Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Costa Edutainment**			
	Venetonews.it	27/02/2024	*Testuggine palustre europea, mostre all'Oasi di Casale e al Museo Naturalistico*	9
	Comune.vicenza.it	26/02/2024	*Nell'ambito del progetto LIFE URCA PROEMYS*	11
	Lamilano.it	26/02/2024	*Vicenza: testuggine palustre europea, due mostre all'Oasi di Casale e al Museo Naturalistico Archeol*	13
	Vicenzapiu.com	24/02/2024	*Vipiu'*	17
	Vicenzareport.it	24/02/2024	*Testuggine palustre europea: protagonista di due mostre a Vicenza*	20
	Wwwitalia.eu	24/02/2024	*Testuggine palustre europea, due mostre allOasi di Casale e al Museo Naturalistico Archeologico 24 F*	21
	Comune.vicenza.it	23/02/2024	*LIFE URCA PROEMYS - per la conservazione della testuggine palustre europea Inaugurazione esposizioni*	23
	Video.repubblica.it	13/10/2023	*All'oasi Wwf di Villanova d'Albenga uno stagno per le tartarughe palustri a rischio estinzione*	25
	247.libero.it	06/03/2023	*Costa Edutainment e Istituto Zooprofilattico uniti per salvaguardare testuggini Emys, tartarughe Car*	26
	Shmag.it	03/03/2023	*Oggi si celebra il World Wildlife Day: sono oltre 4000 gli animali salvati da zoo e acquari d'Italia*	27
Rubrica	**Acquario di Genova**			
23	Corriere della Sera	23/07/2023	*Pretzel lo squalo inappetente, i pinguini Sandra e Raimondo. "Cosi' ogni giorno all'alba (R.Scorranese)*	32
	Rainews.it	24/06/2024	*Posidonia e zone umide, ecosistemi chiave per la Liguria*	35
	Telenord.it	07/06/2024	*Albenga: rilascio in natura di 10 testuggini palustri e nuove aree per le Emys - Telenord.it*	37
	RivistaNatura.Com	05/06/2024	*Il rilascio in natura di testuggini palustri ad Albenga*	39
	ARPAL.LIGURIA.IT	04/06/2024	*Giornata dell'ambiente: Arpal fornisce elementi validati per interventi di ripristino ambientale di*	42
	Notizieinunclick.com	01/06/2024	*AD ALBENGA IL RILASCIO IN NATURA DI 10 TESTUGGINI PALUSTRI | notizieinunclick*	45
	ADN24.IT	31/05/2024	*Albenga (SV) | Dieci esemplari di tartaruga Emys sono stati rilasciati presso le aree Natura2000 IT1*	49
	Genova24.it	31/05/2024	*Dieci testuggini palustri rilasciate in natura: nel progetto Unige e Fondazione Acquario di Genova*	50
34	Il Secolo XIX - Ed. Savona/Cairo/Val Bormi	31/05/2024	*Dieci piccole tartarughe Emys trovano casa in due nuovi stagni*	52
	KODAMI.IT	31/05/2024	*10 testuggini palustri sono state rilasciate in natura ad Albenga*	54
43	La Stampa - Ed. Savona	31/05/2024	*Dieci piccole tartarughe Emys trovano casa in due nuovi stagni*	58
	Liguria.bizjournal.it	31/05/2024	*Ad Albenga rilasciate in natura 10 testuggini palustri Emys orbicularis ingauna*	59
	Liguria24.it	31/05/2024	*Dieci testuggini palustri rilasciate in natura: nel progetto Unige e Fondazione Acquario di Genova*	63
	Rainews.it	31/05/2024	*Due nuovi stagni per le testuggini ingaune*	64
	Telenord.it	31/05/2024	*Albenga, rilasciate in natura 10 testuggini palustri: inaugurate nuove aree realizzate per ospitare*	66
26	Il Secolo XIX - Ed. Savona/Cairo/Val Bormi	30/05/2024	*Le tartarughe tornano libere oggi adAlbenga*	70
	Ivg.it	30/05/2024	*Ad Albenga il rilascio in natura di dieci testuggini plaustri*	71
36	La Stampa - Ed. Savona	30/05/2024	*Le tartarughe tornano libere oggi ad Alb enga*	73
	Liguriaoggi.it	30/05/2024	*Albenga, liberate altre 10 tartarughe Emys, nuovo laghetto in zona Neva-Arroscia*	74
	PROVINCIA.SAVONA.IT	30/05/2024	*Progetto Life Urca Proemys. Ad Albenga il rilascio in natura di 11 testuggini palustri e l'inauguraz*	77
	Savonanews.it	30/05/2024	*Albenga, rilasciate in natura 10 testuggini palustri: inaugurate le nuove aree realizzate per ospita*	79

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Acquario di Genova**			
	Virgilio.it	30/05/2024	*Ad Albenga il rilascio in natura di dieci testuggini plaustri*	82
	Wwf.it	30/05/2024	*Dieci tartarughe palustri rilasciate in Liguria*	83
23	Il Secolo XIX - Ed. Savona/Cairo/Val Bormi	28/05/2024	*Due nuove oasi per le tartarughe del centro Emys*	85
31	La Stampa - Ed. Savona	28/05/2024	*Due nuove oasi per le tartarughe del centro Emys*	86
	Albengacorsara.it	27/05/2024	*Emys, rilascio di alcune testuggini palustri nella piana di Albenga*	87
	LANUOVASAVONA.IT	27/05/2024	*Le testuggini ingaune*	89
	Primocanale.it	24/05/2024	*Giornata delle tartarughe, l'Acquario di Genova protegge quelle europee*	90
	ENTE.PARCOTICINO.IT	23/05/2024	*GIORNATA MONDIALE DELLE TARTARUGHE*	91
	Genovatoday.it	23/05/2024	*Giornata mondiale delle Tartarughe: approfondimento sulla testuggine Emys all'Acquario*	93
7	Il Giornale del Piemonte e della Liguria (Il Giornale)	23/05/2024	*Un progetto per salvare la tartaruga palustre*	96
	Imperiatv.it	23/05/2024	*Favorire la conservazione della tartaruga palustre di Albenga, il progetto dellAcquario*	97
	PETME.IT	23/05/2024	*Il 23 maggio e' la Giornata Mondiale delle Tartarughe: regine di longevita' e tesoro antico da prese*	99
	Tag24.it	23/05/2024	*Giornata Mondiale delle Tartarughe 2024: quando si festeggia, perche' e quali sono le iniziative in*	102
	Wwf.it	23/05/2024	*MESE DELLE OASI 2024: IL RICHIAMO DELLA NATURA*	105
	ADN24.IT	22/05/2024	*Albenga (SV) | La tartaruga Emys orbicularis studiata allAcquario di Genova*	108
	Chietitoday.it	22/05/2024	*Giornata mondiale delle tartarughe, gli eventi in provincia di Chieti*	110
	Cronacaoggiquotidiano.it	22/05/2024	*Giornata Mondiale delle Tartarughe: eventi in Sicilia per conoscere la testuggine*	112
	Genova24.it	22/05/2024	*A Genova una visita guidata alla scoperta della tartaruga Emys orbicularis*	114
	Lasicilia.it	22/05/2024	*La Giornata mondiale delle tartarughe, anche in Sicilia si andra' alla scoperta della testuggine pal*	116
	Quotidiano.net	22/05/2024	*Il 23 maggio e' la Giornata Internazionale delle tartarughe*	117
	Romaedintorninotizie.it	22/05/2024	*Giornata Mondiale della Tartarughe allOasi WWF Macchiagrande*	120
	Romatoday.it	22/05/2024	*Giornata Mondiale della Tartarughe all'Oasi WWF Macchiagrande*	121
	Guardiagreleweb.net	21/05/2024	*Giornata Mondiale della Tartarughe, appuntamenti all'Oasi WWF 'Lago di Serranella'*	123
	Ivg.it	21/05/2024	*La Emys di Albenga protagonista all'Acquario di Genova: il 23 maggio la Giornata Mondiale delle tart*	125
	Liguria24.it	21/05/2024	*La Emys di Albenga protagonista all'Acquario di Genova: il 23 maggio la Giornata Mondiale delle tart*	129
	Parksmania.it	21/05/2024	*Conoscere meglio le tartarughe all'Acquario di Genova*	130
	PROVINCIA.SAVONA.IT	21/05/2024	*Il 23 maggio si celebra la Giornata Mondiale delle Tartarughe*	133
	Stellenellosport.com	21/05/2024	*Giovedi' 23 maggio la Giornata Mondiale delle Tartarughe*	135
	Virgilio.it	21/05/2024	*La Emys di Albenga protagonista all'Acquario di Genova: il 23 maggio la Giornata Mondiale delle tart*	139
	Adriaticonews.it	20/05/2024	*IL 23 MAGGIO SI CELEBRA LA GIORNATA MONDIALE DELLE TARTARUGHE*	140
	Controluce.it	20/05/2024	*IL 23 MAGGIO SI CELEBRA LA GIORNATA MONDIALE DELLE TARTARUGHE*	145
	Viverejesi.it	20/05/2024	*Le specie aliene che minacciano la biodiversita', approfondimento alla Riserva Naturale Regionale Ri*	148
	Vdj.it	19/05/2024	*Giornata Mondiale delle Tartarughe: alcuni approfondimenti in giro per lItalia*	153
	Ilrestodelcarlino.it	16/05/2024	*"Non comprate specie esotiche, habitat in pericolo"*	157

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Acquario di Genova**			
	Ilrestodelcarlino.it	16/05/2024	*Tartarughe, un incontro con le scuole*	160
	AMBIENTE.REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	15/05/2024	*Il 23 maggio si celebra la giornata mondiale delle tartarughe*	163
	Regione.Emilia-romagna.it	15/05/2024	*Il 23 maggio si celebra la giornata mondiale delle tartarughe*	165
	Abruzzonews.eu	14/05/2024	*Giornata Mondiale delle tartarughe 2024, eventi in Abruzzo*	168
	Agricolturamoderna.it	14/05/2024	*La giornata mondiale delle tartarughe*	171
	Ilpopolano.com	14/05/2024	*IL 23 MAGGIO SI CELEBRA LA GIORNATA MONDIALE DELLE TARTARUGHE*	175
	Siciliareport.it	14/05/2024	*23 maggio: la Giornata mondiale delle tartarughe, gli eventi in Italia*	180
	RivistaNatura.Com	02/03/2024	*Testuggini esotiche: un pericolo per la biodiversita'*	188
	Savonanews.it	29/02/2024	*Villanova, ce' un nuovo stagno di 600mq per le tartarughine Emys: e' allOasi I Valloni del Wwf*	191
	Greenreport.it	21/12/2023	*Un piano di gestione integrato per la conservazione della testuggine palustre*	193
19:48	Rai3 Liguria	21/12/2023	*TGR LIGURIA H 19.30 (Ora: 19:48:29 Min: 1:37)*	195
	Rainews.it	21/12/2023	*Anche l'Acquario di Genova nel progetto che tutela la testuggine palustre*	196
19	Tempo	06/12/2023	*Le tartarughe mettono tutti d'accordo*	198
	Iodonna.it	15/11/2023	*Acquario di Genova, 10 ragioni per una gita invernale. Tempi e biglietti | iO Donna*	199
9	Tempo	01/11/2023	*Voto unanime in Consiglio, le tartarughe mettono tutti d'accordo*	205
	Viverecarpi.it	22/10/2023	*L'oasi "Francesa" al centro di progetto sulle tartarughe*	206
21	Gazzetta di Carpi	21/10/2023	*Salvare le tartarughe dell'oasi di Fossoli: c'e' il progetto con l'Ue*	208
21	Gazzetta di Modena Nuova	21/10/2023	*Salvare le tartarughe dell'oasi di Fossoli: c'e' il progetto con l'Ue*	209
	Modenatoday.it	21/10/2023	*All'oasi "Francesa" d Carpi un progetto UE e WWF per salvare la tartaruga nostrana*	210
	Bologna2000.com	20/10/2023	*Carpi, loasi Francesa al centro di progetto sulle tartarughe*	212
	Carpi2000.it	20/10/2023	*Carpi, l'oasi "Francesa" al centro di progetto sulle tartarughe*	214
	Comune.carpi.mo.it	20/10/2023	*Loasi Francesa al centro di progetto sulle tartarughe*	216
	Modena2000.it	20/10/2023	*Carpi, l'oasi "Francesa" al centro di progetto sulle tartarughe*	218
	Reggio2000.it	20/10/2023	*Carpi, l'oasi "Francesa" al centro di progetto sulle tartarughe*	219
	Sassuolo2000.com	20/10/2023	*Carpi, loasi Francesa al centro di progetto sulle tartarughe*	220
	Temponews.it	20/10/2023	*Voto unanime in Consiglio Comunale, le tartarughe mettono tutti daccordo*	224
	Ligurianotizie.it	10/10/2023	*Eventi e iniziative speciali: dal 12 al 17 ottobre l'Acquario celebra 30 anni attivita'*	227
	Genovatoday.it	09/10/2023	*Acquario di Genova, ultimo evento per le celebrazioni dei 30 anni di attivita'*	229
	Liguria.bizjournal.it	09/10/2023	*Acquario di Genova: a ottobre l'ultimo evento del trentennale*	231
	Ligurianotizie.it	30/09/2023	*Notte con i ricercatori, grande successo per la Sharper night all'Acquario*	233
	Twnews.it	30/09/2023	*Notte con i ricercatori, grande successo per la Sharper night all'Acquario*	235
35	Il Secolo XIX	29/09/2023	*Una notte con i ricercatori per dare uno sguardo a (L.Compagnino)*	236
	Mentelocale.it	28/09/2023	*Acquario di Genova, apertura straordinaria per la Notte dei Ricercatori - Acquario di Genova - Genov*	237
	Rainews.it	28/09/2023	*Ecco Sharper 2023, la notte dei ricercatori*	238
	Telenord.it	28/09/2023	*Genova, Sharper Night 2023 in compagnia dello staff scientifico dell'Acquario*	239
	Adcgroup.it	27/09/2023	*Sharper Night 2023: speciale serata all'Acquario di Genova in compagnia dello staff scientifico*	244
	Genova24.it	27/09/2023	*Acquario di Genova aperto la sera il 29 settembre per la Notte europea dei ricercatori - Genova 24*	245

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Acquario di Genova**			
	Genovatoday.it	26/09/2023	*Notte Europea dei Ricercatori, le iniziative genovesi a Palazzo Rosso e all'Acquario*	252
	Notizieinunclick.it	26/09/2023	*Speciale serata allAcquario di Genova in compagnia dello staff scientifico*	256
	Visitgenoa.it	26/09/2023	*Notte europea dei ricercatori 2023*	259
	Cosasifa.com	25/09/2023	*Genova, Sharper Night 2023 in Acquario*	264
	Liguria.bizjournal.it	25/09/2023	*Notte europea dei ricercatori, 29/9: all'Acquario serata gratuita in compagnia dello staff scientifi*	267
1+17	Il Giornale di Vicenza	06/09/2023	*La tartaruga americana minaccia la specie locale*	273
17	Il Resto del Carlino - Cronaca di Bologna	20/08/2023	*Alla Bora nasce la 'nursery' delle tartarughe*	276
	Ilrestodelcarlino.it	20/08/2023	*Alla Bora nasce la 'nursery' delle tartarughe*	277
	Viverefano.com	04/08/2023	*Testuggine palustre europea, Fano ultimo baluardo: da Argonauta un monitoraggio di rilevanza europea*	279
	Laltrogiornale.it	03/08/2023	*Nuovi monitoraggi a Fano della testuggine palustre europea / Foto*	281
58/63	World Business Entertainment	01/08/2023	*Acquario di Genova: una struttura di successo con oltre 33 milioni di visitatori*	284
	Corriere.it	23/07/2023	*Faccia a faccia con gli squali. L'Aquario di Genova dietro le quinte*	290
	Notizieinunclick.it	19/06/2023	*PRIMO RILASCIO IN NATURA DI TESTUGGINI PALUSTRI NELLAMBITO DEL PROGETTO LIFE URCA...*	294
	KODAMI.IT	18/06/2023	*Ad Albenga primo rilascio di testuggini palustri Emys orbicularis*	297
27	Il Secolo XIX - Ed. Savona/Cairo/Val Bormi	17/06/2023	*Progetto Emys dieci tartarughe in liberta'*	301
39	La Stampa - Ed. Savona	17/06/2023	*Progetto Emys dieci tartarughe in liberta'*	302
	Liguriaoggi.it	17/06/2023	*Albenga, liberate altre 10 testuggini palustri Emys orbicularis ingauna*	303
	Zetatielle.com	17/06/2023	*Testuggini rimesse in liberta' nella piana di Albenga*	305
	Farodiroma.it	16/06/2023	*Primo rilascio in natura di testuggini palustri nellambito del progetto Life Urca Proemys*	309
	Genovaquotidiana.com	16/06/2023	*Dieci piccole tartarughe ripopolano il loro ambiente naturale grazie al progetto Life Urca Proemys*	312
	IlsecoloXIX.it	16/06/2023	*Albenga, le piccole testuggini Emys tornano in liberta' dopo un anno all'Acquario di Genova*	318
	Ivg.it	16/06/2023	*Le tartarughe Emys ripopolano il loro ambiente naturale: una decina di giovani esemplari rilasciati*	319
	Lastampa.it	16/06/2023	*Albenga, le piccole testuggini Emys tornano in liberta' dopo un anno all'Acquario di Genova*	324
	Liguria.bizjournal.it	16/06/2023	*Ad Albenga il primo rilascio di testuggini palustri del progetto Life Urca Proemys*	325
	Primocanale.it	16/06/2023	*Rilasciate 20 tartarughe Emys orbicularis ad Albenga: erano estinte in Liguria*	328
	Telenord.it	16/06/2023	*Acquario di Genova: rilasciati ad Albenga dieci esemplari di testuggine palustre Emys orbicularis -*	333
	Imperiatv.it	15/06/2023	*Al centro albenganese tornano nel loro habitat le tartarughe della specie Emys orbicularis ingauna*	336
19:58	Telenord Liguria	25/05/2023	*TGN NEWS (Ora: 19:58:06 Min: 25:21)*	337
	Genovatoday.it	23/05/2023	*Per la Giornata mondiale delle tartarughe, speciali visite guidate all'Acquario*	341
35	Il Secolo XIX	23/05/2023	*Alla scoperta della testuggine palustre*	343
	Ilcentro.it	23/05/2023	*Oasi di Serranella, 82 alunni per la giornata della tartaruga*	344
	247.libero.it	22/05/2023	*L'Acquario di Genova celebra la giornata mondiale delle tartarughe (23 maggio)*	345
	Abruzzoweb.it	22/05/2023	*GIORNATA MONDIALE DELLE TARTARUGHE: VISITA NEL LAGO SERRANELLA A SANTEUSANIO CON 82 BAMBINI*	346

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Acquario di Genova**			
	Associazioneabruzzesediroma.it	22/05/2023	*GIORNATA MONDIALE DELLE TARTARUGHE: VISITA NEL LAGO SERRANELLA A SANT'EUSANIO CON 82 BAMBINI*	348
	BLOGISSIMO.IT	22/05/2023	*GIORNATA MONDIALE DELLE TARTARUGHE: VISITA NEL LAGO SERRANELLA A SANTEUSANIO CON 82 BAMBINI*	351
	Chietitoday.it	22/05/2023	*Speciale appuntamento con le scuole all'Oasi Wwf di Serranella per la Giornata mondiale delle tartar*	352
	Genova24.it	22/05/2023	*23 maggio "giornata mondiale delle tartarughe", all'Acquario di Genova incontri speciali per il pubb*	354
	Genovaquotidiana.com	22/05/2023	*Giornata delle tartarughe, allAcquario visita alle aree dove crescono le piccole Emys orbicularis pr*	357
	Ivg.it	22/05/2023	*Da Albenga a Genova: all'Acquario la tartaruga Emys protagonista con un interessante approfondimento*	361
	Liguria.bizjournal.it	22/05/2023	*L'Acquario di Genova celebra la giornata mondiale delle tartarughe (23 maggio)*	364
	Liguria24.it	22/05/2023	*23 maggio giornata mondiale delle tartarughe, all'Acquario di Genova incontri speciali per il pubbli*	367
	Liguria24.it	22/05/2023	*Da Albenga a Genova: all'Acquario la tartaruga Emys protagonista con un interessante approfondimento*	368
	Liguriaoggi.it	22/05/2023	*Acquario di Genova festaggia la Giornata Mondiale delle Tartarughe*	369
	Primocanale.it	22/05/2023	*Giornata della tartaruga, all'Acquario di Genova i ricercatori spiegano le testuggini palustri*	372
	Telenord.it	22/05/2023	*Acquario di Genova, domani si celebra la Giornata Mondiale della Tartaruga: i ricercatori incontrano*	376
	IlsecoloXIX.it	19/05/2023	*Albenga, un convegno sulla tartaruga Emys orbicularis ingauna*	377
	Lastampa.it	19/05/2023	*Albenga, un convegno sulla tartaruga Emys orbicularis ingauna*	378
	Ivg.it	17/05/2023	*"Albenga passato e presente": il 20 maggio conferenza sulla tartaruga Emys nella sala San Carlo*	379
	Liguria24.it	17/05/2023	*Albenga passato e presente: il 20 maggio conferenza sulla tartaruga Emys nella sala San Carlo*	381
	247.libero.it	15/05/2023	*"Emys " La tartaruga ingauna ritrovata", il 20 maggio un convegno ad Albenga*	383
	Liguria.bizjournal.it	15/05/2023	*Albenga: conferenza su Emys, la tartaruga ingauna ritrovata*	384
	Savonanews.it	15/05/2023	*"Emys - La tartaruga ingauna ritrovata", il 20 maggio un convegno ad Albenga - Savonanews.it*	386
25	Il Secolo XIX	07/03/2023	*I record dell'Acquario (S.Pedemonte)*	389
30	Il Secolo XIX - Ed. Imperia	07/03/2023	*I record dell'Acquario*	391
31	Il Secolo XIX - Ed. Levante	07/03/2023	*I record dell'Acquario*	393
31	Il Secolo XIX - Ed. Savona/Cairo/Val Bormi	07/03/2023	*I record dell'Acquario*	395
49	La Stampa - Ed. Imperia/Sanremo	07/03/2023	*I record dell'Acquario*	397
49	La Stampa - Ed. Savona	07/03/2023	*I record dell'Acquario*	399
	Ivg.it	06/03/2023	*Costa Edutainment e Istituto Zooprofilattico uniti per salvaguardare testuggini Emys, tartarughe Car*	401
	Liguria.bizjournal.it	06/03/2023	*Costa Edutainment e Istituto Zooprofilattico insieme per progetti di ricerca scientifica*	404
	Liguria24.it	06/03/2023	*Costa Edutainment e Istituto Zooprofilattico uniti per salvaguardare testuggini Emys, tartarughe Car*	406
	Primocanale.it	06/03/2023	*Acquario, Costa: "Supereremo 1,2 mln di visitatori". Firmato accordo con Istituto Zooprofilattico*	408
	Rsvn.it	06/03/2023	*Acquario di Genova, Costa: NEl 2023 supereremo gli 1,2 milioni di visitatori*	412
	Genovatoday.it	03/03/2023	*Speciali appuntamenti all'Acquario di Genova in occasione della Giornata della Fauna Selvatica*	414
	Ilmeteo.it	03/03/2023	*World Wildlife Day: si festeggia la Giornata Mondiale della Fauna selvatica, salvati oltre 4000 anim*	415

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Acquario di Genova**			
	Parksmania.it	03/03/2023	*"World Wildlife Day": la Giornata Mondiale della Fauna Selvatica*	417
	PETME.IT	03/03/2023	*Sono oltre 4mila gli animali salvati dagli zoo e dagli acquari italiani*	421
	Shmag.it	03/03/2023	*Oggi si celebra il World Wildlife Day: sono oltre 4000 gli animali salvati da zoo e acquari d'Italia*	423
	Umbriaecultura.it	03/03/2023	*World Wildlife Day: facciamo il punto su 14 tra zoo e acquari dItalia*	428
	Ilgiornaledellambiente.it	02/03/2023	*Giornata mondiale della fauna selvatica, salvate molte specie*	432
	Mentelocale.it	02/03/2023	*Giornata Mondiale della Fauna Selvatica, iniziative speciali all'Acquario di Genova - Acquario*	439
	Rainews.it	02/03/2023	*Domani sara' il World WildLife Day, la giornata mondiale della Natura Selvatica*	442
	Zenazone.it	02/03/2023	*La giornata nlmondiale della fauna selvatica*	448
10/11	Discover Pistoia	01/03/2023	*Una Trachemys e' per sempre!*	451
	Genova24.it	01/03/2023	*Giornata della fauna selvatica, all'Acquario di Genova una visita guidata sulla tutela di specie*	453
	Greencity.it	01/03/2023	*Parchi d'Italia uniti per il World Wildlife Day*	456
	Liguria24.it	01/03/2023	*Giornata della fauna selvatica, all'Acquario di Genova una visita guidata sulla tutela di specie*	460
	Lostrillo.it	01/03/2023	*GIORNATA MONDIALE DELLA FAUNA SELVATICA - Notizia del 01 Marzo 2023*	461
	Mentelocale.it	01/03/2023	*Giornata Mondiale della Fauna Selvatica, iniziative speciali all'Acquario di Genova*	464
	Milanodavedere.it	01/03/2023	*Giornata mondiale della fauna selvatica*	467
	Voltaabotte.com	01/03/2023	*World Wildlife Day,oltre 4000 gli animali salvati da zoo e acquari d'Italia*	478
	Corrierenazionale.it	25/01/2023	*Testuggine palustre: al via il progetto Life UrCA Proemys*	482
	Parks.it	14/12/2022	*AREA Parchi - Al via un progetto per salvare la testuggine palustre europea*	484
113	Gente	10/12/2022	*Una squadra per salvare la testuggine palustre (A.Pagani)*	485
	KODAMI.IT	20/11/2022	*Al via Life Urca Proemys, progetto di conservazione della testuggine palustre in Italia e Slovenia*	486
	Ticinonotizie.it	17/11/2022	*Via al progetto LIFE per conservare la testuggine palustre: c'e' anche il Parco del Ticino*	490
	Vigevano24.it	17/11/2022	*Via al progetto LIFE per conservare la testuggine palustre: ce' anche il Parco del Ticino*	495
10	Cronache di Caserta	11/11/2022	*Tartaruga palustre, piano per salvarla*	498
9	Cronache di Napoli	11/11/2022	*Tartaruga palustre, piano per salvarla*	499
	Dasapere.it	11/11/2022	*Al via il progetto Life UrCA Proemys*	500
1+21	Gazzetta di Carpi	11/11/2022	*Carpi A Fossoli un'oasi per proteggere le tartarughe*	503
1+21	Gazzetta di Modena Nuova	11/11/2022	*A Fossoli un'oasi per proteggere le tartarughe*	505
	Gazzettadimodena.it	11/11/2022	*Carpi. Testuggine europea, Fossoli protagonista del progetto di tutela Gazzetta di Modena*	507
	Notizieinunclick.it	11/11/2022	*Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia*	508
	Parks.it	11/11/2022	*Ente Parchi e Biodiversita' Emilia Centrale - Al via il progetto transnazionale LIFE "URCA pro-Emys"*	510
	247.libero.it	10/11/2022	*Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia*	511
	Askanews.it	10/11/2022	*Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia*	512
	Cittadinapoli.com	10/11/2022	*Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia*	515
	Corriereflegreo.it	10/11/2022	*Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia*	517
	Cronachedelmezzogiorno.it	10/11/2022	*Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia*	520
	Forumitalia.info	10/11/2022	*Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia*	523

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Acquario di Genova**			
	Ivg.it	10/11/2022	*Al via il Life Urca Proemys, il progetto di conservazione della testuggine palustre Emys Orbicularis*	525
	Napolimagazine.com	10/11/2022	*10.11 17:09 - WWF - Al via il progetto LIFE UrCA PROEMYS*	527
	Napolimagazine.com	10/11/2022	*WWF - Al via il progetto LIFE UrCA PROEMYS*	531
	Notiziedi.it	10/11/2022	*Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia*	535
	Ondazzurra.com	10/11/2022	*Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia*	538
	Primopiano24.it	10/11/2022	*Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia*	540
	Wwf.it	10/11/2022	*Al Via il Progetto ProEmys*	543
	Wwf.it	10/11/2022	*Al via il progetto UrCA ProEmys*	547
	Agenparl.eu	04/08/2022	*[fiorano modenese] Tutela testuggine europea alle Salse'*	549
	Bologna2000.com	04/08/2022	*Tutela della testuggine palustre europea alla Riserva di Nirano*	551
	Caffedistretto.it	04/08/2022	*Tutela della testuggine palustre europea alla Riserva di Nirano*	553
	Carpi2000.it	04/08/2022	*Tutela della testuggine palustre europea alla Riserva di Nirano*	555
	Modena2000.it	04/08/2022	*Tutela della testuggine palustre europea alla Riserva di Nirano*	558
	Reggio2000.it	04/08/2022	*Tutela della testuggine palustre europea alla Riserva di Nirano*	561
	Sassuolo2000.com	04/08/2022	*Tutela della testuggine palustre europea alla Riserva di Nirano*	563
	Sassuoloonline.it	04/08/2022	*Tutela della testuggine palustre europea alla Riserva di Nirano*	566
14	Gazzetta di Carpi	11/07/2022	*Piano tartaruga e aiuti a "La Francesa"*	568
14	Gazzetta di Modena Nuova	11/07/2022	*Piano tartaruga e aiuti a "La Francesa"*	569
Rubrica	**Costa Edutainment - RTV**			
07:43	Primo Canale Liguria	12/04/2024	*PRIMO CANILE (Ora: 07:43:42 Min: 4:08)*	570
Rubrica	**Acquario di Genova - RTV**			
14:11	Rai3 Liguria	30/05/2024	*TGR LIGURIA H 14.00 (Ora: 14:11:56 Min: 1:47)*	571
19:53	Rai3 Liguria	30/05/2024	*TGR LIGURIA H 19.30 (Ora: 19:53:59 Min: 1:58)*	572
22:01	Primo Canale Liguria	29/05/2024	*VIAGGIO IN LIGURIA (Ora: 22:01:54 Min: 1:58)*	573
17:27	La7	13/04/2024	*EDEN UN PIANETA DA SALVARE (Ora: 17:27:21 Min: 10:04)*	574
19:43	La7	13/04/2024	*EDEN UN PIANETA DA SALVARE (Ora: 19:43:14 Min: 2:20)*	576
21:37	Telenord Liguria	03/04/2024	*BENVENUTI N LIGURIA (Ora: 21:37:51 Min: 18:24)*	577
17:35	La7	10/02/2024	*EDEN UN PIANETA DA SALVARE (Ora: 17:35:13 Min: 4:00)*	580
21:42	Primo Canale Liguria	22/11/2023	*VIAGGIO IN LIGURIA (Ora: 21:42:48 Min: 64:21)*	581
17:26	La7	18/11/2023	*EDEN UN PIANETA DA SALVARE (Ora: 17:26:19 Min: 9:59)*	582
14:08	Rai3 Liguria	28/09/2023	*TGR LIGURIA H 14.00 (Ora: 14:08:38 Min: 1:54)*	583
21:57	La7	29/07/2023	*EDEN - UN PIANETA DA SALVARE (Ora: 21:57:56 Min: 10:44)*	584
08:36	Primo Canale Liguria	17/06/2023	*DIRETTA (Ora: 08:36:00 Min: 4:59)*	585
12:22	Rai Radiouno Liguria	16/06/2023	*GR REGIONE LIGURIA H 12.10 (Ora: 12:22:42 Min: 1:27)*	586
14:19	Rai3 Liguria	16/06/2023	*TGR LIGURIA H 14.00 (Ora: 14:19:55 Sec: 43)*	587
19:53	Telenord Liguria	25/05/2023	*TGN NEWS (Ora: 19:53:10 Min: 8:55)*	588
18:07	Telenord Liguria	24/05/2023	*ISTRUZIONI PER L"USO (Ora: 18:07:48 Min: 33:53)*	590
19:04	Telenord Liguria	24/05/2023	*TGN NEWS (Ora: 19:04:24 Min: 2:23)*	591
07:19	Rai Italia	23/05/2023	*PAPARAZZI (Ora: 07:19:37 Min: 2:08)*	592

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Acquario di Genova - RTV**			
17:48	Rai3	06/12/2022	*GEO (Ora: 17:48:44 Min: 7:26)*	593

www.ecostampa.it

Testuggine palustre europea, mostre all'Oasi di Casale e al Museo Naturalistico

TOPICS: Comune Di Vicenza Vicenza

POSTED BY: REDAZIONE 27/02/2024

foto Life Urca proEmys, www.urcaproemys.eu

La testuggine palustre europea Emys orbicularis sarà protagonista di due mostre all'Oasi degli Stagni di Casale "A. Carta" e al Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza nell'ambito del LIFE URCA PROEMYS.

Si tratta di un progetto, cofinanziato dall'Unione Europea, che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre europea Emys orbicularis, specie autoctona in Italia e Slovenia. Capofila del progetto è WWF Italia e numerosi sono i partner e i beneficiari associati, tra cui Università di Firenze, Università di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment S.p.A., Università di Pisa e Ce.S.Bi.N. Centro Studi Bio Naturalistici srl.

WWF Vicenza-Padova, coordinatore delle attività presso l'Oasi, ha a sua volta organizzato l'installazione del materiale informativo del LIFE sia al Centro visitatori dell'Oasi sia al Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza, allo scopo di diffondere informazioni e conoscenza sulla testuggine palustre europea, la sua biologia e gli habitat in cui è presente ma anche sulle minacce che mettono a rischio la sopravvivenza di questo rettile.

L'**inaugurazione degli spazi espositivi** si terrà **giovedì 29 febbraio alle 11**

FOLLOW ON FACEBOOK

Maltempo, il Comune apre il Coc per monitorare l'evoluzione della perturbazione

Ponte di Debba, parte la prima fase del restauro del manufatto dove passano pedoni e bici

Grazie al Targa System la polizia locale ritrova un'auto rubata

Lavori a Ponte degli Angeli, piccola deviazione del traffico per una settimana

Testuggine palustre europea, mostre all'Oasi di Casale e al Museo Naturalistico

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

al Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza e alle **12.30 all'Oasi di Casale**: saranno presenti l'assessore alla cultura, al turismo e all'attrattività Ilaria Fantin e l'assessore all'ambiente Sara Baldinato. Le due mostre apriranno al pubblico il 2 marzo.

«Con questo progetto si va a rinsaldare il rapporto bidirezionale fra Museo e Territorio – precisa **assessore alla cultura, al turismo e all'attrattività Ilaria Fantin** -. Il Museo esce nel territorio e il territorio viene in Museo. Il tema è perfettamente consono con i contenuti scientifici che il museo Naturalistico sta sostenendo: nell'esposizione saranno infatti visibili anche esemplari provenienti dalla collezioni erpetologiche e pubblicazioni edite dal museo quali "Atlante degli Anfibi e dei Rettili della provincia di Vicenza". Ringraziamo il WWF-Vicenza Padova e in particolare il referente Lorenzo Stefani per averci coinvolti».

«Attraverso questo progetto possiamo approfondire la conoscenza di questa specie autoctona, la testuggine palustre europea Emys orbicularis, che oltre a subire una riduzione costante e progressiva del suo habitat, si trova ad affrontare una forte competizione da parte di specie alloctone, le cosiddette tartarughe americane che qualcuno di noi ha certamente custodito in casa – commenta l'**assessore all'ambiente Sara Baldinato** -. Ringrazio WWF che grazie al progetto europeo LIFE può prendersi cura di questa specie e occuparsi della formazione ai cittadini, spiegando quale impatto abbia, sull'ecosisistema, abbandonare in ambiente selvatico un animale che viene geograficamente da aree molto lontane dalle nostre».

I visitatori del museo naturalistico archeologico di Vicenza e dell'Oasi WWF degli Stagni di Casale potranno così conoscere meglio questo prezioso e raro animale ed approfondire gli obiettivi delle diverse fasi progettuali di tutela e conservazione (LIFE URCA PROEMYS www.urcaproemys.eu). Si concretizza inoltre, con questa simultanea attività di divulgazione e comunicazione, la collaborazione tra il WWF a Vicenza ed il Museo civico per la valorizzazione e lo studio del nostro patrimonio naturale, degli habitat e delle specie che lo caratterizzano.

Al Museo Naturalistico Archeologico l'esposizione si potrà visitare dal martedì alla domenica dalle 9 alle 17 (ultimo ingresso 16.30); all'Oasi di Casale la mostra aprirà dal 2 marzo nei giorni e orari che si possono trovare nel sito **https://www.wwf-vicenza-padova.it/oasi-stagni-di-casale/**

ATTENZIONE: La notizia si riferisce alla data di pubblicazione indicata in alto. Le informazioni contenute possono pertanto subire variazioni nel tempo, non registrate in questa pagina, ma in comunicazioni successive.

(Comune di Vicenza)

Please follow and like us

Follow Share Tweet Save

META

Accedi
Feed dei contenuti
Feed dei commenti
WordPress.org

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

24/02/2024

Testuggine palustre europea, mostre all'Oasi di Casale e al Museo Naturalistico

Stampa

Condividi su:

Nell'ambito del progetto LIFE URCA PROEMYS

foto Life Urca proEmys, www.urcaproemys.eu

La testuggine palustre europea Emys orbicularis sarà protagonista di due mostre all'Oasi degli Stagni di Casale "A. Carta" e al Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza nell'ambito del LIFE URCA PROEMYS.

Si tratta di un progetto, cofinanziato dall'Unione Europea, che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre europea Emys orbicularis, specie autoctona in Italia e Slovenia. Capofila del progetto è WWF Italia e numerosi sono i partner e i beneficiari associati, tra cui Università di Firenze, Università di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment S.p.A., Università di Pisa e Ce.S.Bi.N. Centro Studi Bio Naturalistici srl.

WWF Vicenza-Padova, coordinatore delle attività presso l'Oasi, ha a sua volta organizzato l'installazione del materiale informativo del LIFE sia al Centro

COMUNICATI STAMPA

Tutte le notizie

Cerca notizia

Cerca documento

Cerca foto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

visitatori dell'Oasi sia al Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza, allo scopo di diffondere informazioni e conoscenza sulla testuggine palustre europea, la sua biologia e gli habitat in cui è presente ma anche sulle minacce che mettono a rischio la sopravvivenza di questo rettile.

L'**inaugurazione degli spazi espositivi** si terrà **giovedì 29 febbraio alle 11 al Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza** e alle **12.30 all'Oasi di Casale**: saranno presenti l'assessore alla cultura, al turismo e all'attrattività Ilaria Fantin e l'assessore all'ambiente Sara Baldinato. Le due mostre apriranno al pubblico il 2 marzo.

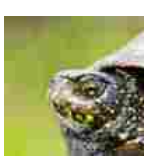
«Con questo progetto si va a rinsaldare il rapporto bidirezionale fra Museo e Territorio – precisa **assessore alla cultura, al turismo e all'attrattività Ilaria Fantin** -. Il Museo esce nel territorio e il territorio viene in Museo. Il tema è perfettamente consono con i contenuti scientifici che il museo Naturalistico sta sostenendo: nell'esposizione saranno infatti visibili anche esemplari provenienti dalla collezioni erpetologiche e pubblicazioni edite dal museo quali "Atlante degli Anfibi e dei Rettili della provincia di Vicenza". Ringraziamo il WWF-Vicenza Padova e in particolare il referente Lorenzo Stefani per averci coinvolti».

«Attraverso questo progetto possiamo approfondire la conoscenza di questa specie autoctona, la testuggine palustre europea Emys orbicularis, che oltre a subire una riduzione costante e progressiva del suo habitat, si trova ad affrontare una forte competizione da parte di specie alloctone, le cosiddette tartarughe americane che qualcuno di noi ha certamente custodito in casa - commenta l'**assessore all'ambiente Sara Baldinato** -. Ringrazio WWF che grazie al progetto europeo LIFE può prendersi cura di questa specie e occuparsi della formazione ai cittadini, spiegando quale impatto abbia, sull'ecosistema, abbandonare in ambiente selvatico un animale che viene geograficamente da aree molto lontane dalle nostre».

I visitatori del museo naturalistico archeologico di Vicenza e dell'Oasi WWF degli Stagni di Casale potranno così conoscere meglio questo prezioso e raro animale ed approfondire gli obiettivi delle diverse fasi progettuali di tutela e conservazione (LIFE URCA PROEMYS www.urcaproemys.eu). Si concretizza inoltre, con questa simultanea attività di divulgazione e comunicazione, la collaborazione tra il WWF a Vicenza ed il Museo civico per la valorizzazione e lo studio del nostro patrimonio naturale, degli habitat e delle specie che lo caratterizzano.

Al Museo Naturalistico Archeologico l'esposizione si potrà visitare dal martedì alla domenica dalle 9 alle 17 (ultimo ingresso 17.30); all'Oasi di Casale la mostra aprirà dal 2 marzo nei giorni e orari che si possono trovare nel sito https://www.wwf-vicenza-padova.it/oasi-stagni-di-casale/

Galleria fotografica



ATTENZIONE: La notizia si riferisce alla data di pubblicazione indicata in alto. Le informazioni contenute possono pertanto subire variazioni nel tempo, non registrate in questa pagina, ma in comunicazioni successive.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ambiente Animali EVENTI

Vicenza: testuggine palustre europea, due mostre all'Oasi di Casale e al Museo Naturalistico Archeologico

Nell'ambito del progetto LIFE URCA PROEMYS.

Di **Annamaria Martinisi** — il **26 Feb, 2024**

Condividi

Vicenza: testuggine palustre europea, due mostre all'Oasi di Casale e al Museo Naturalistico Archeologico.

Si tratta di un progetto, cofinanziato dall'Unione Europea, che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre europea Emys orbicularis, specie autoctona in Italia e Slovenia. Capofila del progetto è WWF Italia e numerosi sono i partner e i beneficiari associati, tra cui Università di Firenze, Università di Modena e Reggio

TV LA MILANO | LIVE

TV LA MILANO LIVE

VISIBILITÀ ONLINE

SEGUI LA MILANO

Facebook La Milano
Instagram SEGUICI
Followers SEGUICI
Twitter La Milano
Youtube SEGUICI
SEGUICI SEGUICI

NEWS

Animali
Roma: l'Assessora Alfonsi al taglio del nastro dell'edizione romana di "Quattrozampeinfiera' ...
26 Feb, 2024

EVENTI
Verona: Martedì sera al Camploy la poesia di Andrea Zanzotto ispira il Teatro della compagnia Anagoor in 'ECLOGA...
26 Feb, 2024

EVENTI
Pesaro: "Incontri Capitali", appuntamento martedì 27 febbraio ore 21 nelle sale di Palazzo Ciacchi
26 Feb, 2024

Ambiente
Vicenza: testuggine palustre europea, due mostre all'Oasi di Casale e al Museo Naturalistico Archeologico
26 Feb, 2024

GENOVA
Liguria, da Regione oltre 1 milione e mezzo al Comune di Sestri Levante per messa in sicurezza del torrente Gromolo
26 Feb, 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Emilia, Costa Edutainment S.p.A., Università di Pisa e Ce.S.Bi.N. Centro Studi Bio Naturalistici srl.

WWF Vicenza-Padova, coordinatore delle attività presso l'Oasi, ha a sua volta organizzato l'installazione del materiale informativo del LIFE sia al Centro visitatori dell'Oasi sia al Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza, allo scopo di diffondere informazioni e conoscenza sulla testuggine palustre europea, la sua biologia e gli habitat in cui è presente ma anche sulle minacce che mettono a rischio la sopravvivenza di questo rettile.

L'inaugurazione degli spazi espositivi si terrà **giovedì 29 febbraio alle 11** al Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza e **alle 12.30 all'Oasi di Casale**: saranno presenti l'assessore alla cultura, al turismo e all'attrattività Ilaria Fantin e l'assessore all'ambiente Sara Baldinato. Le due mostre apriranno al pubblico il 2 marzo.

Inquadra il QR Code con la fotocamera o clicca sopra e segui Whatsapp di La Milano

«Con questo progetto si va a rinsaldare il rapporto bidirezionale fra Museo e Territorio ***– precisa assessore alla cultura, al turismo e all'attrattività Ilaria Fantin –****. Il Museo esce nel territorio e il territorio viene in Museo. Il tema è perfettamente consono con i contenuti scientifici che il museo Naturalistico sta sostenendo: nell'esposizione saranno infatti visibili anche esemplari provenienti dalla collezioni erpetologiche e pubblicazioni edite dal museo quali "Atlante degli Anfibi e dei Rettili della provincia di Vicenza". Ringraziamo il WWF-Vicenza Padova e in particolare il referente Lorenzo Stefani per averci coinvolti».*

«Attraverso questo progetto possiamo approfondire la conoscenza di questa specie autoctona, la testuggine palustre europea Emys orbicularis, che oltre a subire una riduzione costante e progressiva del suo habitat, si trova ad

RSS ISCRIVITI | ISCRIVITI
in | Linkedin | SEGUICI
Pinterest SEGUICI
t | Tumblr | SEGUICI

PREVISIONI METEO

METEO LA MILANO

EVENTI E DIVERTIMENTO

White Christmas: opening WJC con aperitivo cantato, live show e djset a Milano (ingresso omaggio)

Venerdì 15 dicembre: una serata indimenticabile dedicata al Natale per gli amanti degli ambienti esclusivi ...

Sant'Ambrogio in Duomo: aperitivo & dj set in Galleria d'Arte (Formula base)

Festa di Sant'Ambrogio con uno straordinario evento nel cuore di Milano, proprio a 600 metri ...

NOTIZIE PLUS
PRODOTTI EDITORIALI
UN FLUSSO DI NOTIZIE ININTERROTTO IN ESCLUSIVA
PER EDITORI, SITI WEB E PROFESSIONISTI

NEWSLETTER LA MILANO

CRONACA

Ponte Milvio, Roma. Sorpreso con addosso grimaldelli e gioielli, frutto di furto in abitazione a Venafro. Sottoposto a...

26 Feb, 2024

VENETO

Vicenza: due uomini e una donna rapinano un uomo di origini del Bangladesh. 41enne fermata e identificata

26 Feb, 2024

LAZIO

Trascrizioni certificazioni esteri con due mamme, da tribunale civile ok a Roma Capitale

26 Feb, 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

affrontare una forte competizione da parte di specie alloctone, le cosiddette tartarughe americane che qualcuno di noi ha certamente custodito in casa ***– commenta l'assessore all'ambiente Sara Baldinato –****. Ringrazio WWF che grazie al progetto europeo LIFE può prendersi cura di questa specie e occuparsi della formazione ai cittadini, spiegando quale impatto abbia, sull'ecosisistema, abbandonare in ambiente selvatico un animale che viene geograficamente da aree molto lontane dalle nostre».*

I visitatori del museo naturalistico archeologico di Vicenza e dell'Oasi WWF degli Stagni di Casale potranno così conoscere meglio questo prezioso e raro animale ed approfondire gli obiettivi delle diverse fasi progettuali di tutela e conservazione (LIFE URCA PROEMYS www.urcaproemys.eu). Si concretizza inoltre, con questa simultanea attività di divulgazione e comunicazione, la collaborazione tra il WWF a Vicenza ed il Museo civico per la valorizzazione e lo studio del nostro patrimonio naturale, degli habitat e delle specie che lo caratterizzano.

Al Museo Naturalistico Archeologico l'esposizione si potrà visitare dal martedì alla domenica dalle 9 alle 17 (ultimo ingresso 17.30); all'Oasi di Casale la mostra aprirà dal 2 marzo nei giorni e orari che si possono trovare nel sito

Le nostre News fatte apposta per te!

Nome o nome completo

Email

ISCRIVITI

PRIMO PIANO

Meloni e Zelensky firmano a Kiev l'accordo bilaterale di...
24 Feb, 2024

Ucraina, il bilancio del conflitto dopo due anni dall'inizio...
24 Feb, 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

https://www.wwf-vicenza-padova.it/oasi-stagni-di-casale/

Riproduzione riservata © Copyright La Milano

Condividi Facebook Twitter Linkedin

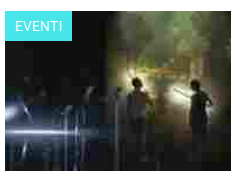
Annamaria Martinisi

PRECEDENTE ARTICOLO
Liguria, da Regione oltre 1 milione e mezzo al Comune di Sestri Levante per messa in sicurezza del torrente Gromolo

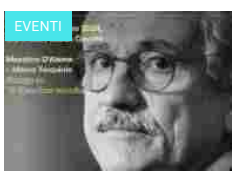
PROSSIMO ARTICOLO
Pesaro: "Incontri Capitali", appuntamento martedì 27 febbraio ore 21 nelle sale di Palazzo Ciacchi

POTREBBE PIACERTI ANCHE
Altri Di Autore

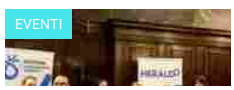
Roma: l'Assessora Alfonsi al taglio del nastro dell'edizione romana di...



Verona: Martedì sera al Camploy la poesia di Andrea Zanzotto ispira il Teatro della...



Pesaro: "Incontri Capitali", appuntamento martedì 27 febbraio ore 21...



Ecco i 30 "eroi del quotidiano" scelti da Mattarella
24 Feb, 2024

Navalny, il corpo è stato riconsegnato alla madre Lyudmila
24 Feb, 2024

Incendio in edifici a Valencia, almeno 10 morti e 20 dispersi. Spagna...
23 Feb, 2024

Lavoro in agricoltura, i Ministri Lollobrigida e Calderone incontrano...
21 Feb, 2024

Per il Times Navalny è stato ucciso "con un pugno al cuore"
21 Feb, 2024

Ex Ilva di Taranto, incontri tra il Governo e i rappresentanti...
20 Feb, 2024

Via alla missione navale nel Mar Rosso: cosa prevede "Aspides"
20 Feb, 2024

PRECEDENTE IL PROSSIMO 1 di 565

MOOD AGENCY

ULTIMI ARTICOLI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Testuggine palustre europea, due mostre all'Oasi di Casale e al Museo Naturalistico Archeologico nell'ambito del progetto LIFE URCA PROEMYS

Di **Redazione ViPiù** - 24 Febbraio 2024, 14:59

24

Share

- Pubblicità -

Ordinalo senza spese di spedizione cliccando QUI

- Pubblicità -

HOT NEWS

Turetta (Cub Vicenza) richiama il Comune di Vicenza: "incarichi dirigenziali fiduciari...

La Guardia di Finanza di Vicenza arresta una barista spacciatrice

Volley serie B1 femminile, Vicenza Volley riprende la corsa verso i...

Museo del Risorgimento e della Resistenza, eventi con l'Associazione Domenico Cariolato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Testuggine palustre europea (Crediti foto Life Urca proEmys, https::www.urcaproemys.eu)

La testuggine palustre europea Emys orbicularis sarà protagonista di due mostre all'Oasi degli Stagni di Casale "A. Carta" e al Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza nell'ambito del LIFE URCA PROEMYS.

Si tratta di un progetto, cofinanziato dall'Unione Europea, che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre europea Emys orbicularis, specie autoctona in Italia e Slovenia. Capofila del progetto è WWF Italia e numerosi sono i partner e i beneficiari associati, tra cui Università di Firenze, Università di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment S.p.A., Università di Pisa e Ce.S.Bi.N. Centro Studi Bio Naturalistici srl.

WWF Vicenza-Padova, coordinatore delle attività presso l'Oasi, ha a sua volta organizzato l'installazione del materiale informativo del LIFE sia al Centro visitatori dell'Oasi sia al Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza, allo scopo di diffondere informazioni e conoscenza sulla testuggine palustre europea, la sua biologia e gli habitat in cui è presente ma anche sulle minacce che mettono a rischio la sopravvivenza di questo rettile.

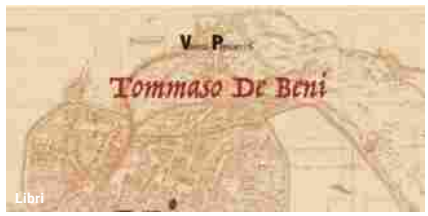
L'inaugurazione degli spazi espositivi si terrà giovedì 29 febbraio alle 11 al Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza e alle 12.30 all'Oasi di Casale: saranno presenti l'assessore alla cultura, al turismo e all'attrattività Ilaria Fantin e l'assessore all'ambiente Sara Baldinato. Le due mostre apriranno al pubblico il 2 marzo.

«Con questo progetto si va a rinsaldare il rapporto bidirezionale fra Museo e Territorio – precisa assessore alla cultura, al turismo e all'attrattività Ilaria Fantin -. Il Museo esce nel territorio e il territorio viene in Museo. Il tema è perfettamente consono con i contenuti scientifici che il museo Naturalistico sta sostenendo: nell'esposizione saranno infatti visibili anche esemplari provenienti dalla collezioni erpetologiche e pubblicazioni edite dal museo quali "Atlante degli Anfibi e dei Rettili della provincia di Vicenza". Ringraziamo il WWF-Vicenza Padova e in particolare il referente Lorenzo Stefani per averci coinvolti».

«Attraverso questo progetto possiamo approfondire la conoscenza di questa specie autoctona, la testuggine palustre europea Emys orbicularis, che oltre a subire una riduzione costante e progressiva del suo habitat, si trova ad affrontare una forte competizione da parte di specie alloctone, le cosiddette tartarughe americane che qualcuno di noi ha certamente custodito in casa – commenta l'assessore all'ambiente Sara Baldinato -. Ringrazio WWF che grazie al progetto europeo LIFE può prendersi cura di questa specie e occuparsi della formazione ai cittadini, spiegando quale impatto abbia, sull'ecosisistema, abbandonare in ambiente selvatico un animale che viene geograficamente da aree molto lontane dalle nostre».

I visitatori del museo naturalistico archeologico di Vicenza e dell'Oasi WWF degli Stagni di Casale potranno così conoscere meglio questo prezioso e raro animale ed approfondire gli obiettivi delle diverse fasi progettuali di tutela e conservazione (LIFE URCA PROEMYS www.urcaproemys.eu). Si concretizza inoltre, con questa simultanea attività di divulgazione e comunicazione, la collaborazione tra il WWF a Vicenza ed il

CRONACA VICENTINA



"Vicenza, città (quasi) bellissima" di Tommaso De Beni: a 12 euro...

Tommaso De Beni - 24 Febbraio 2024, 10:42

A ulteriore conferma del nostro ritrovato e rinnovato credo nella funzione positiva della carta stampata, dopo il ritorno in edicola e non solo con...

Sergio Vazzoler commissario regionale Psi, PSI Vicenza collaborerà con lui: Attivo...
24 Febbraio 2024, 10:31

Turetta (Cub Vicenza) richiama il Comune di Vicenza: "incarichi dirigenziali fiduciari...
24 Febbraio 2024, 10:19

Il comune di Vicenza promuove convegno sullo sport con i PD...
24 Febbraio 2024, 9:48

La Guardia di Finanza di Vicenza arresta una barista spacciatrice
23 Febbraio 2024, 20:05

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Museo civico per la valorizzazione e lo studio del nostro patrimonio naturale, degli habitat e delle specie che lo caratterizzano.

Al Museo Naturalistico Archeologico l'esposizione si potrà visitare dal martedì alla domenica dalle 9 alle 17 (ultimo ingresso 17.30); all'Oasi di Casale la mostra aprirà dal 2 marzo nei giorni e orari che si possono trovare nel sito https://www.wwf-vicenza-padova.it/oasi-stagni-di-casale/

Crediti foto Life Urca proEmys, https//www.urcaproemys.eu

Qui tutti i comunicati ufficiali del Comune di Vicenza

Museo Naturalistico Archeologico Oasi di Casale Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza

Share

Articolo precedente

Energia, Descalzi: "Ue non può dettare stesse regole per tutti"

Redazione ViPiù

http://www.vipiu.it

Fondato nel 2006, come VicenzaPiù, dal 2020 ViPiù, quotidiano web di approfondimenti su informazioni e di libere opinioni su Veneto (focus Vicenza), Nord est, Roma (Lazio), Latina con focus su Riviera di Ulisse e Monti aurunci, Italia e con uno sguardo su Europa e mondo

ALTRO DALL'AUTORE

Museo Naturalistico Archeologico, conferenza su "Coleotteri e api: impollinazione, commensalismo e parassitismo"

Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza. Ive, Siotto, Marini, Casarotto: il nuovo percorso tattile

"Le donne e la caduta della città", l'8 marzo Università Ca' Foscari alle Gallerie d'Italia e al Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VICENZAREPORT.IT

www.ecostampa.it

Testuggine palustre europea: protagonista di due mostre a Vicenza

Testuggine palustre europea, due mostre all´Oasi di Casale e al Museo Naturalistico Archeologico Nell´ambito del progetto LIFE URCA PROEMYS La testuggine palustre europea Emys orbicularis sarà protagonista di due mostre all´Oasi degli Stagni di Casale A. Carta e al Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza nell´ambito del LIFE URCA PROEMYS. Un progetto europeo per la tutela della testuggine Si tratta di un progetto, cofinanziato dall´Unione Europea, che ha l´obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre europea Emys orbicularis, specie autoctona in Italia e Slovenia. Capofila del progetto è WWF Italia e numerosi sono i partner e i beneficiari associati, tra cui Università di Firenze, Università di Modena e Reggio Emilia. Oltre a Costa Edutainment S.p.A., Università di Pisa e Ce.S.Bi.N. Centro Studi Bio Naturalistici srl. Mostre informative per sensibilizzare il pubblico WWF Vicenza-Padova, coordinatore delle attività presso l´Oasi, ha a sua volta organizzato l´installazione del materiale informativo del LIFE sia al Centro visitatori dell´Oasi sia al Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza. Lo scopo è di diffondere informazioni e conoscenza sulla testuggine palustre europea, la sua biologia e gli habitat in cui è presente. Ma anche sulle minacce che mettono a rischio la sopravvivenza di questo rettile. Inaugurazione L´ inaugurazione degli spazi espositivi si terrà giovedì 29 febbraio alle 11 al Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza e alle 12.30 all´Oasi di Casale. Saranno presenti l´assessore alla cultura, al turismo e all´attrattività Ilaria Fantin e l´assessore all´ambiente Sara Baldinato. Le due mostre apriranno al pubblico il 2 marzo. Assessore Fantin, Museo e Territorio: un rapporto bidirezionale per la valorizzazione del patrimonio naturale «Con questo progetto si va a rinsaldare il rapporto bidirezionale fra Museo e Territorio precisa assessore alla cultura, al turismo e all´attrattività Ilaria Fantin -. Il Museo esce nel territorio e il territorio viene in Museo. Il tema è perfettamente consono con i contenuti scientifici che il museo Naturalistico sta sostenendo. Nell´esposizione saranno infatti visibili anche esemplari provenienti dalla collezioni erpetologiche e pubblicazioni edite dal museo quali Atlante degli Anfibi e dei Rettili della provincia di Vicenza. Ringraziamo il WWF-Vicenza Padova e in particolare il referente Lorenzo Stefani per averci coinvolti». Assessore Baldinato, tutela della testuggine: un impegno per la salvaguardia della biodiversità «Attraverso questo progetto possiamo approfondire la conoscenza di questa specie autoctona, la testuggine palustre europea Emys orbicularis, che oltre a subire una riduzione costante e progressiva del suo habitat, si trova ad affrontare una forte competizione da parte di specie alloctone, le cosiddette tartarughe americane che qualcuno di noi ha certamente custodito in casa. Commenta l´ assessore all´ambiente Sara Baldinato -. Ringrazio WWF che grazie al progetto europeo LIFE può prendersi cura di questa specie e occuparsi della formazione ai cittadini, spiegando quale impatto abbia, sull´ecosistema, abbandonare in ambiente selvatico un animale che viene geograficamente da aree molto lontane dalle nostre». I visitatori del museo naturalistico archeologico di Vicenza e dell´Oasi WWF degli Stagni di Casale potranno così conoscere meglio questo prezioso e raro animale. Ma anche approfondire gli obiettivi delle diverse fasi progettuali di tutela e conservazione (LIFE URCA PROEMYS www.urcaproemys.eu). Si concretizza inoltre, con questa simultanea attività di divulgazione e comunicazione, la collaborazione tra il WWF a Vicenza ed il Museo civico per la valorizzazione e lo studio del nostro patrimonio naturale, degli habitat e delle specie che lo caratterizzano. Informazioni per visitare le mostre Al Museo Naturalistico Archeologico l´esposizione si potrà visitare dal martedì alla domenica dalle 9 alle 17 (ultimo ingresso 17.30). All´Oasi di Casale la mostra aprirà dal 2 marzo nei giorni e orari che si possono trovare nel sito https://www.wwf-vicenza-padova.it/oasi-stagni-di-casale/ Vicenza, 24 febbraio 2024 Fonte: Comune di Vicenza Ufficio Stampa 24 Febbraio 2024 2 minuti di lettura

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Testuggine palustre europea, due mostre all'Oasi di Casale e al Museo Naturalistico Archeologico

24 Febbraio 2024 | Redazione | VICENZA

La testuggine palustre europea Emys orbicularis sarà protagonista di due mostre all'Oasi degli Stagni di Casale "A. Carta" e al Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza nell'ambito del LIFE URCA PROEMYS.

Si tratta di un progetto, cofinanziato dall'Unione Europea, che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre europea Emys orbicularis, specie autoctona in Italia e Slovenia. Capofila del progetto è WWF Italia e numerosi sono i partner e i beneficiari associati, tra cui Università di Firenze, Università di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment S.p.A., Università di Pisa e Ce.S.Bi.N. Centro Studi Bio Naturalistici srl.

WWF Vicenza-Padova, coordinatore delle attività presso l'Oasi, ha a sua volta organizzato l'installazione del materiale informativo del LIFE sia al Centro visitatori dell'Oasi sia al Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza, allo scopo di diffondere informazioni e conoscenza sulla testuggine palustre europea, la sua biologia e gli habitat in cui è presente ma anche sulle minacce che mettono a rischio la sopravvivenza di questo rettile.

L'**inaugurazione degli spazi espositivi** si terrà **giovedì 29 febbraio alle 11 al Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza** e alle **12.30 all'Oasi di Casale**: saranno presenti l'assessore alla cultura, al turismo e all'attrattività Ilaria Fantin e l'assessore all'ambiente Sara Baldinato. Le

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

due mostre apriranno al pubblico il 2 marzo.

«Con questo progetto si va a rinsaldare il rapporto bidirezionale fra Museo e Territorio – precisa **assessore alla cultura, al turismo e all'attrattività Ilaria Fantin** -. Il Museo esce nel territorio e il territorio viene in Museo. Il tema è perfettamente consono con i contenuti scientifici che il museo Naturalistico sta sostenendo: nell'esposizione saranno infatti visibili anche esemplari provenienti dalla collezioni erpetologiche e pubblicazioni edite dal museo quali "Atlante degli Anfibi e dei Rettili della provincia di Vicenza". Ringraziamo il WWF-Vicenza Padova e in particolare il referente Lorenzo Stefani per averci coinvolti».

«Attraverso questo progetto possiamo approfondire la conoscenza di questa specie autoctona, la testuggine palustre europea Emys orbicularis, che oltre a subire una riduzione costante e progressiva del suo habitat, si trova ad affrontare una forte competizione da parte di specie alloctone, le cosiddette tartarughe americane che qualcuno di noi ha certamente custodito in casa – commenta l'**assessore all'ambiente Sara Baldinato** -. Ringrazio WWF che grazie al progetto europeo LIFE può prendersi cura di questa specie e occuparsi della formazione ai cittadini, spiegando quale impatto abbia, sull'ecosistema, abbandonare in ambiente selvatico un animale che viene geograficamente da aree molto lontane dalle nostre».

I visitatori del museo naturalistico archeologico di Vicenza e dell'Oasi WWF degli Stagni di Casale potranno così conoscere meglio questo prezioso e raro animale ed approfondire gli obiettivi delle diverse fasi progettuali di tutela e conservazione (LIFE URCA PROEMYS www.urcaproemys.eu). Si concretizza inoltre, con questa simultanea attività di divulgazione e comunicazione, la collaborazione tra il WWF a Vicenza ed il Museo civico per la valorizzazione e lo studio del nostro patrimonio naturale, degli habitat e delle specie che lo caratterizzano.

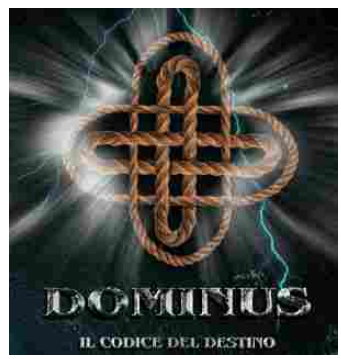
Al Museo Naturalistico Archeologico l'esposizione si potrà visitare dal martedì alla domenica dalle 9 alle 17 (ultimo ingresso 17.30); all'Oasi di Casale la mostra aprirà dal 2 marzo nei giorni e orari che si possono trovare nel sito https://www.wwf-vicenza-padova.it/oasi-stagni-di-casale/.

Print PDF

BIBLIOTECA SUORE MONTEVERGINE

IL NORMANNO ROMANZO STORICO

DOMINUS, IL CODICE DEL DESTINO



IL FIORE DEL CARSO ROMANZO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

29/02/2024

LIFE URCA PROEMYS - per la conservazione della testuggine palustre europea

Inaugurazione esposizioni temporanee

Museo Naturalistico Archeologico e Oasi di Casale - Orario: 11.00 Museo Naturalistico Archeologico; 12.30 Oasi degli Stagni di Casale

Stampa

Condividi su:

Il 29 febbraio alle 11 al Museo Naturalistico Archeologico e alle 12.30 all'Oasi degli Stagni di Casale saranno inaugurati due spazi espositivi dedicati al LIFE URCA PROEMYS, progetto, cofinanziato dall'Unione Europea, che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre europea *Emys orbicularis*, specie autoctona in Italia e Slovenia:saranno presenti l'assessore alla cultura, al turismo e all'attrattività Ilaria Fantin e l'assessore all'ambiente Sara Baldinato. Le due mostre apriranno al pubblico il 2 marzo.

VIVIVICENZA

Vieni a Vicenza

Scopri a Vicenza

Alloggia a Vicenza

Muoversi a Vicenza

Vicenza all'aperto

Eventi

Ristoranti di Vicenza

Shopping

Galleria fotografica

Utilità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

LIFE URCA PROEMYS è un progetto, cofinanziato dall'Unione Europea, che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre europea Emys orbicularis, specie autoctona in Italia e Slovenia. Capofila del progetto è WWF Italia e numerosi sono i partner e i beneficiari associati, tra cui Università di Firenze, Università di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment S.p.A., Università di Pisa e Ce.S.Bi.N. Centro Studi Bio Naturalistici srl.

WWF Vicenza-Padova, coordinatore delle attività presso l'Oasi, ha a sua volta organizzato l'installazione del materiale informativo del LIFE sia al Centro visitatori dell'Oasi sia al Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza, allo scopo di diffondere informazioni e conoscenza sulla testuggine palustre europea, la sua biologia e gli habitat in cui è presente ma anche sulle minacce che mettono a rischio la sopravvivenza di questo rettile.

Luogo di svolgimento: Museo Naturalistico Archeologicoe Oasi di Casale
Contra' S.Corona 4
Vicenza
Guarda su Google Maps
www.museicivicivicenza.it

Ingresso: libero

Organizzatore: Museo Naturalistico Archeologico, WWF Vicenza

Informazioni

- al Museo Naturalistico Archeologico l'esposizione si potrà visitare dal martedì alla domenica dalle 9 alle 17 (ultimo ingresso 17.30, ingresso compreso nel biglietto del museo)
- all'Oasi di Casale la mostra aprirà dal 2 marzo nei giorni e orari che si possono trovare nel sito https://www.wwf-vicenza-padova.it/oasi-stagni-di-casale/

Contatti

0444222815

museonatarcheo@comune.vicenza.it

Stampa

Condividi su:

Segnala eventuali errori della pagina

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VIDEO.REPUBBLICA.IT

www.ecostampa.it

13 ottobre 2023 Link Embed

All'oasi Wwf di Villanova d'Albenga uno stagno per le tartarughe palustri a rischio estinzione

L'Oasi WWF 'I Valloni' di Villanova d'Albenga è uno dei beneficiari di un importante finanziamento europeo destinato a diversi siti in Italia e Slovenia (importo complessivo per i due Paesi circa 4 milioni e mezzo di euro) nell'ambito del Progetto Life URCA (Urgent Conservation Actions) PROEMYS per la conservazione della Emys Orbicularis, la testuggine palustre europea ormai a rischio estinzione in tutto il Continente. Ai Valloni i lavori sono iniziati in queste ore e permetteranno la realizzazione di uno stagno non troppo profondo, l' habitat prediletto dalla Emys. (videoservizio di Alessandra Carbonini)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Costa Edutainment e Istituto Zooprofilattico uniti per salvaguardare testuggini Emys, tartarughe Caretta Caretta e Santuario Pelagos

Genova 24 | 12811 | 1 ora fa

Costa Edutainment e Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta hanno firmato una convenzione quadro con l'obiettivo di sviluppare progetti congiunti di ricerca scientifica, conservazione ... ...

Leggi la notizia

Persone: angelo ferrari direttore generale
Organizzazioni: izsplv
Luoghi: liguria piemonte
Tags: edutainment caretta caretta

CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU
Facebook Twitter Invia RSS

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci

Conosci Libero Mail?
Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?
Scopri di più

CITTA'
Milano Palermo Perugia
Roma Firenze Cagliari
Napoli Genova Trento
Bologna Catanzaro Potenza
Venezia Ancona Campobasso
Torino Trieste Aosta
Bari L'Aquila
Altre città

ALTRE FONTI (5)

Costa Edutainment e Istituto Zooprofilattico insieme per progetti di ricerca scientifica

... Liguria e Valle D'Aosta, Angelo Ferrari, e dal presidente di Costa **Edutainment**, Giuseppe Costa. La ...già intrapresa nei progetti di salvaguardia delle tartarughe marine della specie **Caretta caretta** ...

Business Journal Liguria - 1 ora fa

Persone: angelo ferrari direttore generale
Organizzazioni: acquario di genova izslpv
Prodotti: reti
Luoghi: liguria valle d'aosta
Tags: edutainment ricerca scientifica

Rilasciata la tartaruga Andrea dopo le cure all'Acquario di Genova

...istituzionale per la Regione Liguria per il recupero delle **Caretta caretta** (accordo Stato - Regioni). Nel 2017, ha ricevuto, insieme all'Acquario di Livorno, anch'esso gestito da Costa **Edutainment**, ...

Liguria Notizie - 3-2-2023

Persone: andrea condividi facebook twitter a carabinieri
Organizzazioni: acquario di genova sampdoria
Prodotti: petrolio
Luoghi: genova liguria
Tags: tartaruga mare

Rilasciata in mare 'Andrea', la tartaruga Caretta caretta salvata a Sanremo

...istituzionale per la Regione Liguria per il recupero delle **Caretta caretta** (accordo Stato - Regioni). Nel 2017, ha ricevuto, insieme all'Acquario di Livorno, anch'esso gestito da Costa **Edutainment**, ...

Business Journal Liguria - 2-2-2023

Persone: andrea carabinieri
Organizzazioni: acquario di genova transizione ecologica
Prodotti: petrolio
Luoghi: sanremo liguria
Tags: caretta tartaruga

La tartaruga Andrea torna in mare

... e dal 2009 è referente istituzionale per la Regione Liguria per il recupero delle **Caretta caretta**. Nel 2017 ha ricevuto, insieme all'Acquario di Livorno - anch'esso gestito da Costa **Edutainment** - il ...

Genova Repubblica - 2-2-2023

Persone: andrea carabinieri
Organizzazioni: associazione delfini acquario di genova
Luoghi: genova liguria
Tags: tartaruga mare

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

SHMAGAZINE

Oggi si celebra il "World Wildlife Day": sono oltre 4000 gli animali salvati da zoo e acquari d'Italia

Si tratta di specie a rischio di estinzione, tra cui l'ibis eremita, il tritone sardo e lo storione dell'Adriatico, ripopolate in natura con esemplari nati in ambiente controllato

di **Redazione** — 3 Marzo 2023 in **Ambiente & Natura, Italia & Mondo**
7 MINUTI DI LETTURA

53 1

Ibis eremita

L'ibis eremita, il tritone sardo e lo storione dell'Adriatico. Ma anche l'avvoltoio grifone e la testuggine palustre. Tutte specie che l'Europa avrebbe visto estinguersi, se non fossero intervenuti i parchi zoologici e gli acquari italiani con i ripopolamenti in natura di esemplari nati in ambiente controllato. Un ruolo decisivo, che quattordici strutture italiane rivendicano in un'unica in concomitanza con il **"World Wildlife Day"**, indetto dall'ONU per **oggi**, **3 marzo**.

E che sintetizzano in dieci storie di successo, una pubblicazione illustrata open access disponibile a questo link che racconta l'avventura di Italo, Ulisse e gli altri, tornati a popolare i propri habitat.

Dal Friuli-Venezia Giulia alla Sicilia e dalla Campania al Piemonte, dal 2008 a oggi gli zoo e gli acquari impegnati nell'iniziativa congiunta hanno contato il rilascio di oltre 4000 esemplari appartenenti a specie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

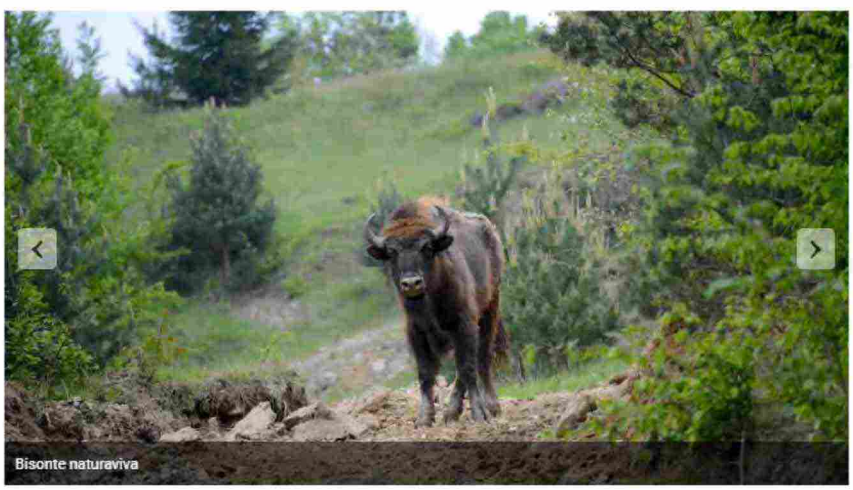
animali sull'orlo della scomparsa. È il caso della **Emys orbicularis**, unica di testuggine endemica europea, che in un decennio, solo in Liguria ha contato il rilascio di oltre 150 esemplari in aree naturali ripristinate. Trenta **tritoni sardi**, uno dei più rari e minacciati anfibi europei, che ora ripopola la provincia di Cagliari. Duecentoquaranta **ibis eremita**, protagonisti di un progetto visionario in cui l'uomo vola insieme agli uccelli ormai estinti in Europa, per mostrare loro la rotta migratoria che li conduce in Toscana.

Oltre 2.000 **storioni dell'Adriatico**, che sopravvivono oggi solo in Italia a dispetto di un areale che comprendeva un tempo tutti i Paesi del Mediterraneo e la nascita di almeno il doppio di essi grazie al progetto di riproduzione. Un numero di **grifoni** che da poche decine avvistate in Sardegna e in Friuli-Venezia Giulia, supera oggi le due e le tre centinaia in ciascuno dei due siti. Un bilancio tutto tricolore, che tuttavia non tiene conto degli sforzi profusi oltreconfine. Quelli che hanno visto il ritorno del **bisonte europeo** in Romania, dell'**orice dalle corna a sciabola** in Tunisia, che proteggono gli ultimi **leontopitechi testanera** in Brasile e i **lemuri del bambù** in Madagascar.

"Si tratta di risultati relativi al solo ultimo decennio e raggiunti solo in alcuni progetti di conservazione in cui siamo impegnati", si legge nella nota congiunta delle quattordici strutture che celebreranno il World Wildlife Day. *"Resi possibili solo grazie a un lavoro incessante di ricerca scientifica, alla costante specializzazione in medicina veterinaria e a una dedizione quotidiana al benessere degli esemplari ospitati, che spesso devono farsi trovare pronti per affrontare il difficile viaggio verso una nuova vita selvatica. Tutto questo non sarebbe stato possibile, però, se non avessimo avuto il sostegno di milioni di persone che calcano i nostri sentieri e che ci permettono questi investimenti"*.

Solo nel 2021, la rete europea degli zoo e degli acquari (EAZA) ha calcolato uno sforzo nella conservazione da parte delle strutture del vecchio continente pari a 16 milioni e 200mila euro, dei quali il 60% a beneficio dei mammiferi e il 12% degli uccelli. Dopo Asia e Africa, l'Europa risulta essere il terzo continente destinatario dei maggiori sforzi. *"Siamo i custodi di un patrimonio di biodiversità che in natura va scomparendo. In alcuni casi siamo riusciti ad impedire questo triste epilogo. A tutti gli altri stiamo lavorando"*, concludono zoo e acquari.

È disponibile online la **pubblicazione open access "Dieci storie di successo"** che narra 10 storie di specie animali tornate a ripopolare i propri habitat naturali. Il volumetto è stato curato dal gruppo Eduzoo, gruppo degli educatori dell'Unione Italiana Giardini Zoologici e Acquari (UIZA), con la prefazione di Francesco Petretti, biologo e divulgatore scientifico e la postfazione di Gloria Svampa, presidente UIZA.



Bisonte naturaviva

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Gli eventi italiani per il World Wildlife Day

Acquario di Cattolica (Cattolica) / Parco Oltremare Family Experience Park (Riccione)
Venerdì 3 Marzo ore 15 evento online sui canali Facebook dei due parchi. Stefano Furlati, responsabile del Dipartimento Didattico Scientifico di Costa Edutainment Polo Adriatico parlerà del progetto 'Reverse the Red' e delle 10 storie di successo, in diretta con il pubblico.

Acquario di Genova
In occasione del World Wildlife Day, l'Acquario di Genova offre ai propri visitatori il mini tour guidato "Insieme per la tutela della fauna selvatica". Una visita di circa 40 minuti in compagnia di un biologo per scoprire i progetti di collaborazione della struttura con enti e istituzioni per la conservazione e la tutela di specie: dal coordinamento di 50 enti nel Mediterraneo per l'attività di ricerca sui Cetacei in natura al progetto dedicato alla salvaguardia dei coralli tropicali attraverso il MaRHE Center ospitato dalla struttura in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca, dal progetto di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis ingauna all'attività di recupero e accoglienza di animali abbandonati, sequestrati o in difficoltà condotta in collaborazione con il nucleo Cites dei Carabinieri e la Guardia Costiera.

Gli appuntamenti si svolgono nelle giornate di sabato 4 e domenica 5 marzo con partenza alle ore 16:00 e alle ore 17:00 dal piano superiore del Padiglione Cetacei. Sono compresi nel biglietto di ingresso e non necessitano di prenotazione. Ogni visita è rivolta a un massimo di 20 partecipanti.

Bioparco di Roma
Domenica 5 marzo al Bioparco di Roma si svolgerà la giornata evento dal titolo "l'Unione fa la forza". All'interno del parco, dalle ore 11.00 alle 16.00, saranno dislocate quattro postazioni tematiche: la prima è 'Furti di natura', con oggetti sequestrati dalle forze dell'ordine a viaggiatori, come borse di pelle, fermacapelli di tartaruga o coralli, per sensibilizzare su come l'acquisto di un souvenir in viaggio possa rappresentare una minaccia per molte specie. '10 storie di successo' è la lettura animata su progetti di reintroduzione andati a buon fine. Nella postazione 'dalla cacca alla carta' si apprenderà come sia possibile trasformare gli escrementi di elefante in blocchi per appunti contribuendo così alla conservazione della specie. 'Tra dodo, moa e tilacino: il cimitero degli estinti' è l'attività educativa volta a far riflettere sugli effetti devastanti dell'azione dell'uomo sulla natura. Inoltre nel corso della giornata le famiglie potranno prendere parte alla visita guidata 'Molti progetti un solo obiettivo' alla scoperta delle specie interessate da progetti di conservazione e raccolta fondi al Bioparco come giraffa, rinoceronte bianco, zebra di Grevy, lemuri, pinguino del Capo e tigre di Sumatra. Le attività sono comprese nel costo del biglietto di ingresso.

Bioparco di Sicilia
Coglieremo l'occasione della Festa di Primavera al Bioparco di Sicilia del 26 Marzo 2023 per festeggiare il risveglio della natura e in particolar modo il World Wildlife Day, insieme ai nostri esperti naturalisti svolgeremo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

tantissime attività interattive per grandi e piccoli per vivere una splendida giornata e celebrare tutti gli animali e le piante selvatiche.

Giardino Zoologico di Pistoia

Anche al Giardino Zoologico di Pistoia si festeggia il "World Wildlife Day" con attività e giochi per bambini per tutto il weekend del 4 e 5 marzo. La testuggine palustre europea è una delle protagoniste della pubblicazione "10 storie di successo" e sarà la mascotte delle 2 giornate. Verrà raccontata la sua storia di successo insieme a quelle di altre specie che possiamo ancora immaginare nelle foreste e nei mari grazie alle azioni di zoo e acquari. Appuntamento dalle ore 11,00 il 4 e 5 marzo al GZP!

Parco Le Cornelle

Il 4 e 5 marzo il parco Le Cornelle celebrerà il World Wildlife Day organizzando una serie di talk. Durante la giornata il naturalista incontrerà il pubblico in vari punti del parco, davanti agli exibit di alcune specie che, più di altre, rappresentano il dramma della perdita della biodiversità, ma, al contempo, sarà un'occasione per sottolineare la bellezza del mondo naturale e l'importanza della conservazione della fauna selvatica attraverso la collaborazione di tutti e il sostegno a strumenti insostituibili come la CITES. Ci saranno 5 incontri ogni giorno a orari prestabiliti davanti ad alcuni exibit con inizio alle ore 11:00.

Parco Faunistico Cappeller

L'evento dedicato al World Wildlife Day sarà sabato 4 marzo alle ore 14.00, con un laboratorio interamente dedicato ai bambini e ragazzi. Sarà un laboratorio che vuole emozionare il piccolo pubblico agli animali e alle piante che abitano il nostro pianeta. Mescoleremo la parte scientifica con i 5 sensi, che saranno la porta d'ingresso per una conoscenza più profonda dell'ambiente che ci circonda.

Parco Natura Viva

Domenica 5 marzo il Parco Natura Viva coinvolgerà il pubblico in "speciali incontri con lo staff scientifico" per conoscere la famiglia di Ulisse il bisonte europeo, una delle specie protagoniste di un progetto di reintroduzioni in natura al quale il Parco ha collaborato ed una delle storie contenute nel libretto "10 storie di successo". Con simpatiche e coinvolgenti attività e giochi i più piccoli impareranno le caratteristiche e abitudini di vita delle testuggini palustri europee differenziandole da quelle americane. Le attività sono gratuite.

Parco Zoo Falconara

Il Parco Zoo Falconara celebrerà il "World Wildlife Day" nelle giornate di venerdì 3 e domenica 5 marzo con due incontri. Il primo appuntamento con il pubblico sarà alle 11:30 nell'area okapi: una preziosa occasione per approfondire la conoscenza di questa misteriosa e affascinante specie. Nel pomeriggio, alle 16, lo staff didattico – scientifico guiderà i visitatori in un viaggio alla scoperta della nuova voliera grifoni. Qui, attraverso il racconto tratto dalla pubblicazione "Dieci storie di successo", parleremo dell'importanza di sostenere e proteggere questi maestosi rapaci. In entrambe le occasioni focus della giornata sarà il ruolo degli zoo per la conservazione in natura di specie a rischio estinzione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Parco Zoo Punta Verde
Il Parco Zoo Punta Verde riaprirà il prossimo 1 aprile con tutti gli eventi dedicati alla salvaguardia della fauna selvatica, per grandi e piccoli.

Zoo delle Maitine
Zoo delle Maitine celebrerà il World Wildlife Day nei giorni 3, 5, 26 del mese di marzo e nel giorno 30 aprile tramite i canali social e i talk con gli educatori.

ZOOM Torino
ZOOM Torino celebra il World Wildlife Day per tutto il mese di marzo. Tutti i weekend di marzo in programma laboratori, giochi e facepainting dedicati alle tematiche ambientali e di salvaguardia della biodiversità. Ospite d'onore la mascotte Fil-ippo che sarà presente e che farà divertire i bambini insegnando loro il rispetto per la natura e gli animali.

Tags: animali selvatici | parchi zoologici | ripopolamento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA

www.ecostampa.it

IL RACCONTO
UNA GIORNATA IN ITALIA

Pretzel lo squalo inappetente, i pinguini Sandra e Raimondo «Così ogni giorno all'alba ricevono pappa e coccole»

Con i biologi dell'Acquario di Genova prima dell'apertura «Il polpo gigante? Lui è un giocherellone, ma va stanato»

di **Roberta Scorranese**

Pretzel è un giovane squalo zebra che se due volte alla settimana non trova un gamberone saporito dentro il suo totano, niente da fare: «Non mangia», sospira Claudia Bertolini, triturando verdure e pesce. Bertolini è una specialista di ambienti marini che da dieci anni prepara il cibo per la fauna dell'area tropicale dell'Acquario di Genova. Comincia a lavorare all'alba, assieme a decine di biologi, tecnici, sub: una squadra silenziosa che opera quando tutto tace, le luci sono spente e sembra che squali, foche e pinguini riposino.

Ma non è così: questa vasta area che svetta nel Porto Vecchio (la mano di Renzo Piano si coglie nelle ampie vetrate), trent'anni d'età e il primato di «Acquario più grande d'Europa» giocosamente conteso con quello di Valencia, vive anche quando i quasi 4 mila visitatori giornalieri non ci sono. Nelle cucine sotterranee, per esempio, si preparano chili di crostacei e molluschi con verdure e frutta. Cinquemila razioni di cibo (molto è già stato preparato in precedenza) che vengono consumate ogni giorno. Si devono nutrire anche i coralli, che l'Acquario fa riprodurre in un progetto di salvaguardia fatto con l'Università Bicocca di Milano: i piccoli polipi corallini si schiudono e *gnam!*, catturano il plancton.

Clima artico

Bertolini e gli altri non sono semplici «nutrici»: osservano gli animali, registrano ogni variazione di comportamento «Se si ammala uno, si ammalano tutti e poi come faremmo?». L'acqua delle vasche viene dal mare. Depurata, i controlli sono molto rigorosi e le «efire» (sensibilissimi embrioni di meduse) servono a intercettare eventuali anomalie. Tutto qui funziona come un ingranaggio che non si ferma mai, nemmeno durante la pandemia, quando il personale si dava il cambio: bisogna nutrire i pesci, pulire le vasche, controllare le acque.

È l'ora dei pinguini. Clima subantartico, una vasta zona che riproduce il loro ambiente naturale, ma due le sezioni: una per i Gentoo, alti e sottili, l'altra per i Magellano, timidi e argentati. Arrivano saltellando fino alle mani di Alessandra Donato, biologa, fine conoscitrice di questi uccelli con le pinne. «Mangiano aringhe e capelin. Due pasti al giorno, quattro etti di pesce a testa». Lisa Scalabrin annota ogni boccone. E quelli che stanno covando? «Andiamo noi da loro a portare il cibo», dice Donato.

Intelligenti e dotati di senso sociale, i pinguini non sono solo *etero*: c'è la coppia Veronica e Belén, per esempio. E dall'amore arcobaleno (e dalla fecondazione eterologa) tra Lady Cocca e Minou, è nato Pride. In area Magellano, però, c'è la coppia tradizionale Sandra e Raimondo: battibecchi anche a colazione. Il rituale di corteggiamento, d'altra parte, è stato studiato dal Cnr.

I sub in vasca

Attenzione alle aringhe: a seconda del periodo dell'anno nel quale vengono pescate, sono più o meno caloriche, dipende dal grasso che le preserva dal freddo. E la dieta di pinguini e foche è delicata. «I genitori si alternano nella covata dell'uovo, non lo lasciano mai e quando nasce il pulcino, per nutrirlo, rigurgitano nel suo becco il cibo masticato».

E così, quando ancora la città dorme, o al massimo comincia a inzuppare la focaccia nel caffellatte, nell'Acquario parte il faccia a faccia con gli squali. Rigorosamente in due: il sub specializzato (Corrado Riva collabora qui da anni) e una biologa come l'esperta Monica Circiello si immergono nella vasca dove lo squalo grigio e quello zebra, il gattuccio e il pesce-sega volteggiano ritmicamente come in una coreografia rodata. Monica fa per immergersi ma il rostro dentato del pesce-sega affiora improvvisamente dall'acqua. Qui lo chiamano «effetto Spielberg», perché solo occhi inesperti ci vedono una minaccia. «Mi creda, sono loro che hanno paura di lei», fa Circiello.

Danza in acqua

Gli squali, infatti, non sono quei predatori voraci che abbiamo imparato a conoscere nei film, anzi. E la dimostrazione sta nelle sagome nere di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

CORRIERE DELLA SERA

www.ecostampa.it

Corrado e Monica che si calano e cominciano a confondersi con le sagome di Pretzel e Pigacetta, una danza muta che si protrae anche per un'ora. Devono pulire la vasca, sfiorano il grande squalo bianco e un esemplare più piccolo che si mimetizza sul fondo. E se pensate che siano famelici, Circiello vi spiega che mangiano solo tre volte alla settimana: hanno un apparato digerente che funziona con lentezza, a loro basta un chilo di pesce a testa ogni tanto.

Gli squali si riproducono con altrettanta lentezza e per questo mangiare carne di squalo mette a rischio la specie: sapevate che quando assaggiate il palombo o la nocciola state mangiando loro?

Anche a luci spente, l'Acquario è un luogo dove le figure marine vengono studiate per la loro salvaguardia. «Perché questo non è solo un posto dove ammirare i delfini o le foche — dice Silvia Lavorano, curatore generale di Acquario di Genova —. E non può più avere nemmeno solo una funzione educativa, alla maniera ottocentesca. Gli acquari oggi sono ricerca autentica: collaboriamo con istituzioni come il Cnr, con le università, con altri acquari europei e internazionali».

Le testuggini

Per esempio, c'è il progetto *Lifemys*: Emys è la testuggine palustre europea, l'unica nativa del Vecchio Continente, considerata estinta fino al 1995. «Allora — continua Lavorano — anche grazie ai biologi di Acquario di Genova, è iniziato un piano di recupero e di conservazione». Nella stanza delle Emys è il momento della misurazione e della pesatura: piccoli rettili di pochi centimetri che lentamente stanno tornando a popolare le nostre zone fangose. Ma si fa tardi, bisogna stanare il polpo gigante.

«Stanare», sì, perché questo esemplare che arriva a pesare quaranta chili ha straordinarie capacità mimetiche: adesso è grigio, tra poco sarà rosa acceso. Otto tentacoli, tre cuori: ma non è affetto quello che lo porta ad avvinghiarsi alla biologa Alessandra Celle. «È piuttosto curiosità o voglia di giocare», dice la specialista che ha trovato finalmente l'animale marino ma che adesso deve liberare il suo braccio dalle ventose.

Mangiano molluschi e crostacei, si nascondono, preferiscono i fondali. L'esatto opposto delle foche, che si lasciano coccolare dai biologi addetti alla nutrizione. E diversi anche dai cavallucci panciuti, piccoli e elegantissimi, più simili a sculture in movimento che a fauna marina.

«Per proteggere la natura occorre conoscerla — afferma Guido Gnone, coordinatore scientifico di Acquario di Genova —. Non capisco perché ci si vergogni di non aver mai letto Dante, mentre il non conoscere una specie marina ci lascia indifferenti. Proviamo a conoscere meglio animali e specie vegetali: ci aiuterà a comprendere dove viviamo e il nostro posto nel mondo».

Intanto l'Acquario si popola di bambini, mamme in jeans e papà in bermuda. Tanti i turisti. Centinaia di persone e un solo gigantesco «oohh» quando si arriva davanti alla vasca degli squali. Che continuano la loro danza acquatica, indifferenti a tutto il resto intorno.

rscorranese@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pretzel lo squalo inappetente, i pinguini Sandra e Raimondo «Così ogni giorno all'alba ricevono pappa e coccole»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

CORRIERE DELLA SERA

www.ecostampa.it

Carezze Il sub Corrado Riva davanti a uno degli esemplari di squalo (Fotoservizio di Tano Pecoraro/Lapresse)

Il luogo

● L'Acquario di Genova è stato costruito in occasione di Expo '92 nel Porto Antico di Genova. Il progetto è di Renzo Piano (esterni) e di Peter Chermayeff (interni). La struttura è gestita da Costa Edutainment

● Il percorso espositivo mostra circa 10.000 esemplari di 400 specie, provenienti da tutti i mari del mondo. Nel 2003 è stata costituita la Fondazione Acquario di Genova Onlus, con finalità sociali

Rocce La biologa Alessandra Donato nutre i pinguini

Cucciolo Donato accarezza una foca dopo il pasto

Ventose La biologa Alessandra Celle e il polpo gigante

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Rai News.it

www.ecostampa.it

Posidonia e zone umide, ecosistemi chiave per la Liguria

Grazie a due progetti di conservazione, si punta a riforestare i fondali di Bergeggi e a ripristinare l'habitat della rara testuggine ingauna

24/06/2024 Valentina Gregori, riprese N. Villani-T. Tumbarello, montaggio A. Notaro

Le praterie che forma pochi metri sotto la superficie del mare danzano con le onde, ossigenano il pianeta, stoccano anidride carbonica (forse addirittura un terzo di quella che abbiamo emesso dalla Rivoluzione industriale a oggi). E ospitano una biodiversità strabiliante, fungendo da nursery per tante specie animali. La *posidonia oceanica* è preziosissima per il Mediterraneo, ma è in regressione ovunque, scerpata dalle mareggiate più violente e dalla mano dell'uomo.

Il Mar Ligure ha la fortuna di avere ancora alcune praterie, che non sono però in gran salute. Per salvarle, si sperimenta da qualche anno una tecnica di riforestazione che ha già dato buoni risultati nell'Area marina protetta di Bergeggi, dove poche settimane fa i subacquei e ricercatori dell'International School for Scientific Diving (Issd) e dell'Università di Genova sono tornati grazie a una campagna nazionale promossa dalla Coop.

Per gli interventi vengono usate stuoie simili a quelle utilizzate sulla terra per rinverdire i versanti o trattenere le zone franose e si recuperano in mare talee di posidonia vaganti, ormai strappate dal terreno e destinate a morire. Una volta messe a dimora, non resta che attendere che le piante producano le nuove radici e si ancorino in maniera autonoma. I risultati dei primi anni di sperimentazione parlano di una sopravvivenza del 70-80 per cento delle talee, capaci di resistere anche alle ultime

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rai News.it

www.ecostampa.it

mareggiate, e incoraggiano ad ampliare il raggio d'azione. In Liguria, oltre che a Bergeggi, interventi analoghi sono già stati fatti nell'Area marina protetta di Portofino e a Sanremo, e presto ne partirà un altro alle Cinque Terre.

Gli ecosistemi unici, ma fragili da preservare, in Liguria, non sono soltanto nel mare. Zone molto delicate, ricche di fauna e flora particolari, sono le aree umide, aggredite e frammentate da decenni dalla presenza umana. Nella piana d'Albenga, il simbolo del loro recupero è la rarissima testuggine *Emys orbicularis ingauna*, da un paio di decenni al centro di un progetto di tutela e ripopolamento che ha consentito il recupero di alcuni stagni e della biodiversità ad essi collegata.

Nel servizio, le interviste a Monica Montefalcone dell'Università di Genova, Stefano Acunto dell'Issd e Riccardo Jesu dell'Acquario di Genova

testuggine palustre emys orbicularis | Testuggine Emys | Posidonia oceanica | Albenga | Bergeggi | piana di Albenga | Area Marina Protetta Bergeggi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

ATTUALITÀ

Albenga: rilascio in natura di 10 testuggini palustri e nuove aree per le Emys

di Gilberto Volpara

Ven 07 Giugno 2024

E' successo presso i torrenti Arroscia e Centa

OPERA CARLO FELICE GENOVA
GIOACHINO ROSSINI
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
DAL 14 AL 20 GIUGNO 2024

Il progetto LIFE URCA (URgent Conservation Actions) PROEMYS ha raggiunto anche quest'anno l'importante obiettivo di ripopolare con nuovi esemplari di testuggine palustre Emys orbicularis ingauna gli ambienti umidi della Piana di Albenga. Sono stati 10 i giovani individui, riprodotti e allevati in ambiente controllato, rilasciati presso le aree Natura2000 IT1324909 "Torrenti Arroscia e Centa" e IT1324896 "Lerrone – Valloni".

Gli esemplari, di circa 2 anni di età, hanno una marcatura di identificazione e un microchip che consentiranno ai ricercatori di individuarli nei prossimi anni nelle fasi di monitoraggio periodico.

ALTRE NOTIZIE

IL PROGRAMMA
Bucci dall'ospedale: "Adesso va meglio, lunedì torno in ufficio"
07/06/2024

IL CASO
Liguria, difensore civico a Comuni: "Regolamentate antenne 5G"
07/06/2024

CONAD Persone oltre le cose
SFOGLIA IL VOLANTINO E SCOPRI LE OFFERTE

IL FATTO
Genova, guasto provoca ritardi di due ore sulle linee ferroviarie
07/06/2024

L'OPERAZIONE
Genova, palloncini e aquiloni senza certificazione: migliaia di giocattoli sequestrati nel retroporto
07/06/2024

DA CARLO
Antico Forno a Legna DA CARLO
Eccellenze Liguri: l'Antico Forno da Carlo e il canestrello della Val Trebbia
VAI ALL' INTERVISTA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

All'evento di rilascio erano presenti i rappresentanti degli enti e delle realtà impegnate nella conservazione di questa specie – WWF, Associazione Emys Liguria, Provincia di Savona, Pro Natura Genova, Università di Genova, Fondazione Acquario di Genova e Acquario di Genova-Costa Edutainment spa, ARPAL, Regione Liguria – oltre alla classe 2A del Liceo Classico, Scientifico e Sportivo Martin Luther King di Genova.

Tags:

testuggini albenga tartarughe

Condividi:

IL RETROSCENA

Caso Toti, spuntano tangenti sul Nautico, Cozzani intercettato: "In Regione è una rapina a mano armata con scasso"

07/06/2024

AGGIORNAMENTO

Genova, spento l'incendio nella fabbrica Sant'Erasmo Zinkal di Voltri: vigili del fuoco presidiano l'area

07/06/2024

SettimoLink | Creazione Logo

RSS Attualità

© Telenord Srl
P.IVA e CF: 00945590107
ISC. REA - GE: 229501
Sede Legale: Via XX Settembre 41/3
16121 GENOVA
PEC: contabilita@pec.telenord.it
Capitale sociale: 343.598,42 euro i.v.
pubtelenord@telenord.it
Tel. 010 5532701
Informativa della privacy
Gestisci consenso

Scarica l'App di Telenord

Download on th App Stor | GET IT ON Google Play

Tutti i diritti riservati, vietata la copia anche parziale dei contenuti

Back to top

Developed by SettimoLink srl

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

LIFE URCA PROEMYS

Il rilascio in natura di testuggini palustri ad Albenga

Il progetto europeo ha raggiunto l'importante obiettivo di ripopolare con nuovi esemplari gli ambienti umidi della Piana di Albenga

Il rilascio delle testuggini palustri. © LIFE URCA PROEMYS

REDAZIONE

5 SECONDI FA

I 10 i giovani individui di testuggine palustre *Emys orbicularis ingauna*, che **sono stati rilasciati presso le aree Natura2000** "Torrenti Arroscia e Centa e "Lerrone – Valloni", erano stati riprodotti e allevati in ambiente controllato, grazie al progetto Ri-Party-Amo del WWF Italia e al progetto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

LIFE URCA PROEMYS.

Gli esemplari, di circa 2 anni di età, hanno una marcatura di identificazione e un microchip che **consentiranno ai ricercatori di individuarli nei prossimi anni** nelle fasi di monitoraggio periodico.

All'evento di rilascio erano **presenti i rappresentanti degli enti e delle realtà impegnate nella conservazione di questa specie**: WWF, Associazione Emys Liguria, Provincia di Savona, Pro Natura Genova, Università di Genova, Fondazione Acquario di Genova e Acquario di Genova-Costa Edutainment spa, ARPAL, Regione Liguria – oltre alla classe 2 A del Liceo Classico, Scientifico e Sportivo Martin Luther King di Genova.

Due progetti di conservazione

Ad **Albenga**, nei pressi della **confluenza Neva-Arroscia**, è stato realizzato un intervento di **ripristino ambientale** attraverso la riapertura di una ex cava interrata, dalla quale è stata ricavata una zona umida di circa 3000 mq.

Il progetto Ri-Party-Amo, nato dalla collaborazione tra Intesa Sanpaolo, Jova Beach Party e WWF Italia, **si pone l'importante obiettivo della coesistenza e della valorizzazione di aree ad alto valore naturale**.

A quest'area si aggiunge un nuovo stagno, di circa 600 metri quadri, realizzato dal progetto LIFE URCA PROEMYS presso l'Oasi WWF "I Valloni" a Villanova di Albenga.

Il progetto URCA PROEMYS ha l'obiettivo di **migliorare lo stato di conservazione delle testuggini palustri autoctone in Italia e Slovenia**, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Gli esemplari rilasciati appartengono alla sottospecie **Emys orbicularis ingauna**, originaria del territorio ingauno, ma ritenuta virtualmente estinta fino agli anni '90 a causa delle fortissime alterazioni subìte dal suo habitat naturale a partire dagli anni '60.

Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Il rilascio delle testuggini palustri. © LIFE URCA PROEMYS

SOLO IN ABBONAMEN

LA RIVISTA DELLA NATURA, il trimestrale su carta. Richiedi il nuovo numero.

Le testuggini palustri Emys orbicularis

La **testuggine palustre europea** *Emys orbicularis* è una specie di testuggine presente in un ampio areale di distribuzione: Europa meridionale, occidentale e centrale, Asia occidentale e nord Africa. **Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi**. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

Bene, sei arrivato fino alle fine: significa che ami la Natura, proprio come noi.
Iscriviti alla newsletter se non vuoi perderti i prossimi articoli.

La tua email

Autorizzo il trattamento dei miei dati come indicato nella Informativa privacy

MI ISCRIVO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

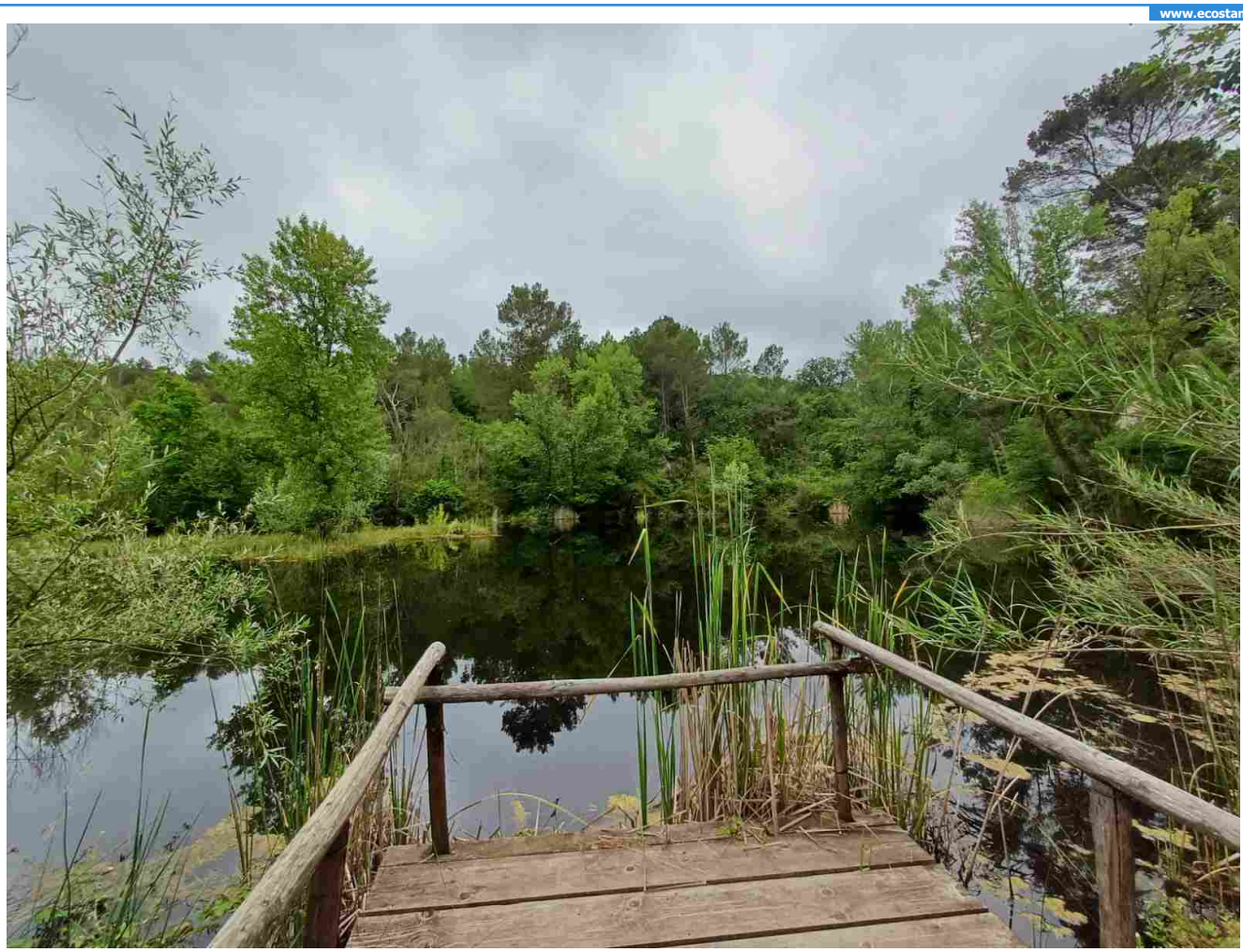
www.ecostampa.it

Giornata dell'ambiente: Arpal fornisce elementi validati per interventi di ripristino ambientale di siti degradati

Martedì, 04 Giugno 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it



Domani, mercoledì 5 giugno ricorre La Giornata Mondiale dell'Ambiente, che si celebra dal 1972 e rappresenta il principale veicolo delle Nazioni Unite per incoraggiare la consapevolezza e l'azione a livello mondiale a favore dell'ambiente.

Arpal tutela l'ambiente ligure in diversi modi. Fra questi, contribuisce a fornire elementi validati per permettere interventi di ripristino ambientale di siti degradati.

Il recupero e il miglioramento degli habitat naturali, degli ecosistemi urbani e della connettività ecologica infatti è alla base della nuova legge europea sul ripristino della natura (Nature Restoration Law). Uno degli esempi più interessanti in Liguria riguarda un sito ingauno all'interno dell'Oasi WWF "I Valloni" e sito Natura 2000 (IT1324896 "Lerrone-Valloni"), un'area di ex cava dov'è stato recentemente creato un nuovo stagno di circa 600mq.

Una buona pratica visitata in questi giorni da un gruppo di esperti europei che ha il compito di favorire la disseminazione di queste attività nei territori interessati dalla catena delle Alpi.

Si tratta del Gruppo di Azione 7 di Eusalp, la strategia macroregionale Alpina che, da quest'anno, vede fra i suoi componenti ufficiali anche Arpal.

L'AG7 di Eusalp si concentra proprio sullo sviluppo della connettività ecologica per rafforzare, migliorare e ripristinare la biodiversità e i servizi ecosistemici. La sua implementazione mira a incrementare il grado di collegamento tra paesaggi naturali e seminaturali nell'intero territorio alpino.

E così mercoledì, giovedì e venerdì scorsi rappresentanti italiani, sloveni, francesi, tedeschi, svizzeri e austriaci hanno effettuato una visita-studio nel Ponente ligure, scoprendo l'Oasi dei Valloni, in occasione del rilascio di alcuni individui di testuggine palustre Emys orbicularis ingauna organizzata come ogni anno dal Centro Emys di Leca d'Albenga.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Le attività di conservazione di questa specie, in cui anche Arpal è impegnata dal 2022 attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con soggetti istituzionali ed associazioni (WWF, Associazione Emys Liguria, Provincia di Savona, Pro Natura Genova, Università di Genova, Fondazione Acquario di Genova e Acquario di Genova-Costa Edutainment spa, Regione Liguria, Comuni di Albenga, Garlenda e Villanova d'Albenga) rappresentano un esempio di proficua collaborazione pubblico-privato che stanno favorendo il ripristino di habitat ottimali per questa sottospecie autoctona dell'albenganese, da trent'anni protagonista di un'azione di tutela speciale per scongiurarne il rischio estinzione.

Nello specifico, oltre a partecipare a diversi progetti europei in tema di conservazione, Arpal gestisce l'Osservatorio ligure della biodiversità Libioss, lo strumento principale dove trovare dati scientificamente validati su habitat e specie presenti in Liguria. Un database che fa parte dell'informazione ambientale regionale ufficiale, di riferimento per le Istituzioni e per tutti i professionisti che hanno bisogno di utilizzare dati ambientali nello svolgimento delle proprie attività

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure

ARPAL - Via Bombrini 8 - 16149 Genova

tel +39 010 64371 - arpal@pec.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107 -
IBAN IT11E0538701406000047047155

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AD ALBENGA IL RILASCIO IN NATURA DI 10 TESTUGGINI PALUSTRI

1 Giugno 2024 0

AD ALBENGA IL RILASCIO IN NATURA DI 10 TESTUGGINI PALUSTRI E L'INAUGURAZIONE DI NUOVE AREE REALIZZATE PER OSPITARE LE EMYS

Il progetto **LIFE URCA (URgent Conservation Actions) PROEMYS** ha raggiunto anche quest'anno l'importante **obiettivo di ripopolare con nuovi esemplari di testuggine palustre *Emys orbicularis ingauna*** gli ambienti umidi della Piana di Albenga.

Sono stati **10 i giovani individui,** riprodotti e allevati in ambiente controllato, rilasciati questa mattina presso le aree Natura2000 IT1324909 "Torrenti Arroscia e Centa" e IT1324896 "Lerrone – Valloni".

Gli esemplari, di circa 2 anni di età, hanno una marcatura di identificazione e un microchip che consentiranno ai ricercatori di individuarli nei prossimi anni nelle fasi di monitoraggio periodico.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

All'evento di rilascio erano presenti i rappresentanti degli enti e delle realtà impegnate nella conservazione di questa specie – WWF, Associazione Emys Liguria, Provincia di Savona, Pro Natura Genova, Università di Genova, Fondazione Acquario di Genova e Acquario di Genova-Costa Edutainment spa, ARPAL, Regione Liguria – oltre alla classe 2 A del Liceo Classico, Scientifico e Sportivo Martin Luther King di Genova.

Il rilascio delle Emys è stata l'occasione per **inaugurare due nuove aree create** grazie al progetto Ri-Party-Amo del WWF Italia e al progetto LIFE URCA PROEMYS.

Il progetto Ri-Party-Amo, nato dalla collaborazione tra Intesa Sanpaolo, Jova Beach Party e WWF Italia, si pone l'importante obiettivo della coesistenza e della valorizzazione di aree ad alto valore naturale.

Ad Albenga, nei pressi della confluenza Neva-Arroscia, è stato realizzato un intervento di ripristino ambientale attraverso la riapertura di una ex cava interrata, dalla quale è stata ricavata una zona umida di circa 3000mq.

A questa area si aggiunge un nuovo stagno, di circa 600 metri quadri, realizzato dal progetto LIFE URCA PROEMYS presso l'Oasi WWF "I Valloni" a Villanova di Albenga. Al momento sono già state osservate le prime ovature di *Rana dalmatina* e ci si aspetta a breve di vedere le prime testuggini crogiolarsi al sole.

La **collaborazione tra i due progetti LIFE URCA PROEMYS e RI-PARTY-AMO** rappresenta un esempio virtuoso e un passo fondamentale per la **conservazione della testuggine palustre ingauna e per la protezione e il recupero delle ultime zone umide della Liguria occidentale**.

Coordinato da WWF Italia, il progetto **URCA PROEMYS** è cofinanziato dall'Unione Europea attraverso lo strumento **LIFE** e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje.

Il progetto ha **l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre autoctona in Italia e Slovenia,** mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Gli esemplari rilasciati appartengono alla sottospecie ***Emys orbicularis ingauna***, originaria del territorio ingauno, ma ritenuta virtualmente estinta fino agli anni '90 a causa delle fortissime alterazioni subìte dal suo habitat naturale a partire dagli anni '60.

Dalla fine degli anni '90 sono state avviate azioni per la sua conservazione che ha portato anche alla descrizione della nuova sottospecie, unico vertebrato esclusivo della Liguria. Nel 2001 grazie alla collaborazione tra importanti istituzioni viene realizzato, in un terreno di 150 metri quadrati messo a disposizione dalla Comunità Montana "Ingauna", il Centro Emys di Leca d'Albenga con l'obiettivo di reintrodurre *Emys orbicularis ingauna* nella sua zona di origine e nel 2008 avviene il primo rilascio in natura di 10 esemplari di testuggine riprodotti in ambiente controllato in due diversi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

siti appositamente preparati in aree protette nelle zone di origine di questi animali.

Il Progetto LIFE URCA PROEMYS prosegue e incrementa le azioni a favore della sopravvivenza delle popolazioni di testuggine palustre europea in Italia e Slovenia attraverso il potenziamento di **7 centri di riproduzione in Italia,** tra cui quello di Leca d'Albenga, per riprodurre esemplari di *Emys orbicularis* da rilasciare in almeno 13 siti oggetto di intervento, tra i quali quelli presenti nel territorio ingauno.

Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Altra azione importante del Progetto LIFE riguarda il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con progetti di **ripristino in almeno 30 siti selezionati in Italia e Slovenia.** Un recupero ambientale che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Saranno portate avanti anche attività di **informazione e sensibilizzazione del largo pubblico** con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Emys orbicularis

La testuggine palustre europea *Emys orbicularis* (L.) è una specie di testuggine presente in un ampio areale di distribuzione: Europa meridionale, occidentale e centrale, Asia occidentale e nord Africa.

Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.

La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto a queste e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella di quest'ultimo. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età nei maschi, mentre possono essere necessari anche 10-15 anni per le femmine. Esse depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. La maggior parte dei giovani emergono dopo 90-100 giorni di incubazione, ma nei casi di riproduzioni tardive i piccoli ibernano nel suolo all'interno del nido e fuoriescono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità, tuttavia, è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

albenga LIFE URCA PROEMYS

Share

Previous article
DAZN, CODACONS: ENNESIMA STANGATA PER I CONSUMATORI

Next article
L'estate da vivere di Tirolo

MORE FROM AUTHOR

L'estate da vivere di Tirolo

PATUELLI CONFERMATO ALLA PRESIDENZA DELL'ABI, LE CONGRATULAZIONI DI GHISOLFI

Ritorna tra il 2 giugno e il 1° settembre "PALCHI NEI PARCHI"

NOTIZIEinUNclick

Notizie in un click le notizie a portata di click

Testata registrata da Comunicazioni a 360 gradi srls - Iscrizione al Tribunale di Torino n° 82 del 05/11/2008 al Registro Operatori di Comunicazione n° 19331 - P.I 11921290018

011 903 4593
REDAZIONE@NOTIZIEINUNCLICK.COM
COMMERCIALE@NOTIZIEINUNCLICK.COM
CAP 10121 TORINO

ULTIMI ARTICOLI

L'estate da vivere di Tirolo

DAZN, CODACONS: ENNESIMA STANGATA PER I CONSUMATORI

PATUELLI CONFERMATO ALLA PRESIDENZA DELL'ABI, LE CONGRATULAZIONI DI GHISOLFI

CATEGORIE POPOLARI

attualità	50761
Regioni	19834
EVENTI CULTURA E SPETTACOLO	
estero	9204 10775
AMBIENTE	5830
salute	5530
sport	5194
turismo	2438
piemonte	2416

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

AMICI ANIMALI

Albenga (SV) | Dieci esemplari di tartaruga Emys sono stati rilasciati presso le aree Natura2000 IT1324909 "Torrenti Arroscia e Centa" e IT1324896 "Lerrone – Valloni"

Dieci esemplari di tartaruga Emys, riprodotti e allevati in ambiente controllato, sono stati rilasciati presso le aree Natura2000 IT1324909 "Torrenti Arroscia e Centa" e IT1324896 "Lerrone – Valloni". Gli esemplari, di circa 2 anni di età, hanno una marcatura di identificazione e un microchip che consentiranno ai ricercatori di individuarli nei prossimi anni nelle fasi di monitoraggio periodico. Gli esemplari rilasciati appartengono alla sottospecie Emys orbicularis ingauna, originaria del territorio ingauno, ma ritenuta virtualmente estinta fino agli anni '90 a causa delle fortissime alterazioni subite dal suo habitat naturale a partire dagli anni '60. Il rilascio delle Emys è stata l'occasione per inaugurare due nuove aree create grazie al progetto Ri-Party-Amo del WWF Italia e al progetto Life Urca Proemys. Il progetto Ri-Party-Amo, nato dalla collaborazione tra Intesa Sanpaolo, Jova Beach Party e WWF Italia, si pone l'importante obiettivo della coesistenza e della valorizzazione di aree ad alto valore naturale. Ad Albenga, nei pressi della confluenza Neva-Arroscia, è stato realizzato un intervento di ripristino ambientale attraverso la riapertura di una ex cava interrata, dalla quale è stata ricavata una zona umida di circa 3000 metri quadrati. A questa area si aggiunge un nuovo stagno, di circa 600 metri quadrati presso l'Oasi WWF "I Valloni" a Villanova di Albenga. Al momento sono già state osservate le prime ovature di Rana dalmatina e ci si aspetta a breve di vedere le prime testuggini crogiolarsi al sole. Dalla fine degli anni '90 sono state avviate azioni per la sua conservazione che ha portato anche alla descrizione della nuova sottospecie, unico vertebrato esclusivo della Liguria. Nel 2001 grazie alla collaborazione tra importanti istituzioni viene realizzato, in un terreno di 150 metri quadrati messo a disposizione dalla Comunità Montana "Ingauna", il Centro Emys di Leca d'Albenga con l'obiettivo di reintrodurre Emys orbicularis ingauna nella sua zona di origine e nel 2008 avviene il primo rilascio in natura di 10 esemplari di testuggine riprodotti in ambiente controllato in due diversi siti appositamente preparati in aree protette nelle zone di origine di questi animali.

ULTIMA ORA VIDEO

LIGURIA / 5 minuti fa
Alassio (SV) | Sul Molo Bestoso è arrivata "La Metafora Del Viaggio" di Bruno Catalano

ABRUZZO / 10 minuti fa
L'Aquila | Arriva "La Factory – Agency" di Gabriele Cirilli

CALABRIA / 10 minuti fa
Verona | Riconosciuto diritto a detenuto di scontare pena vicino alla famiglia

CRONACA / 30 minuti fa
USA | Cadavere trovato nelle fauci di un alligatore a Houston: incidente scuote la comunità

LIGURIA / 33 minuti fa
Savona | Trasporto pubblico locale, faccia a faccia su rinnovo parco mezzi e contributo chilometrico

CRONACA / 42 minuti fa
Molise | Tre adulti su dieci sono fumatori

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Genova24

www.ecostampa.it

Dieci testuggini palustri rilasciate in natura: nel progetto Unige e Fondazione Acquario di Genova

Dieci testuggini palustri rilasciate in natura: nel progetto Unige e Fondazione Acquario di Genova
Inaugurate anche nuove aree realizzate per ospitare le Emys
STAMPA
Albenga. Il progetto Life Urca (URgent Conservation Actions) ProEmys ha raggiunto anche quest´anno l´importante obiettivo di ripopolare con nuovi esemplari di testuggine palustre Emys orbicularis ingauna gli ambienti umidi della Piana di Albenga.
Sono stati 10 i giovani individui, riprodotti e allevati in ambiente controllato, rilasciati questa mattina presso le aree Natura2000 IT1324909 "Torrenti Arroscia e Centa" e IT1324896 "Lerrone - Valloni". Gli esemplari, di circa 2 anni di età, hanno una marcatura di identificazione e un microchip che consentiranno ai ricercatori di individuarli nei prossimi anni nelle fasi di monitoraggio periodico.
All´evento di rilascio erano presenti i rappresentanti degli enti e delle realtà impegnate nella conservazione di questa specie - WWF, Associazione Emys Liguria, Provincia di Savona, Pro Natura Genova, Università di Genova, Fondazione Acquario di Genova e Acquario di Genova-Costa Edutainment spa, ARPAL, Regione Liguria - oltre alla classe 2 A del Liceo Classico, Scientifico e Sportivo Martin Luther King di Genova.
Il rilascio delle Emys è stata l´occasione per inaugurare due nuove aree create grazie al progetto Ri-Party-Amo del WWF Italia e al progetto LIFE URCA PROEMYS.
Il progetto Ri-Party-Amo, nato dalla collaborazione tra Intesa Sanpaolo, Jova Beach Party e WWF Italia, si pone l´importante obiettivo della coesistenza e della valorizzazione di aree ad alto valore naturale. Ad Albenga, nei pressi della confluenza Neva-Arroscia, è stato realizzato un intervento di ripristino ambientale attraverso la riapertura di una ex cava interrata, dalla quale è stata ricavata una zona umida di circa 3000mq.
A questa area si aggiunge un nuovo stagno, di circa 600 metri quadri, realizzato dal progetto LIFE URCA PROEMYS presso l´Oasi WWF "I Valloni" a Villanova di Albenga. Al momento sono già state osservate le prime ovature di Rana dalmatina e ci si aspetta a breve di vedere le prime testuggini crogiolarsi al sole.
La collaborazione tra i due progetti LIFE URCA PROEMYS e RI-PARTY-AMO rappresenta un esempio virtuoso e un passo fondamentale per la conservazione della testuggine palustre ingauna e per la protezione e il recupero delle ultime zone umide della Liguria occidentale .
Coordinato da WWF Italia, il progetto URCA PROEMYS è cofinanziato dall´Unione Europea attraverso lo strumento LIFE e vede la partecipazione di 7 partner italiani - Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all´Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale - e 2 partner sloveni - Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje.
Il progetto ha l´obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.
Gli esemplari rilasciati appartengono alla sottospecie Emys orbicularis ingauna , originaria del territorio ingauno, ma ritenuta virtualmente estinta fino agli anni ´90 a causa delle fortissime alterazioni subìte dal suo habitat naturale a partire dagli anni ´60.
Dalla fine degli anni ´90 sono state avviate azioni per la sua conservazione che ha portato anche alla descrizione della nuova sottospecie, unico vertebrato esclusivo della Liguria. Nel 2001 grazie alla collaborazione tra importanti istituzioni viene realizzato, in un terreno di 150 metri quadrati messo a disposizione dalla Comunità Montana "Ingauna", il Centro Emys di Leca d´Albenga con l´obiettivo di reintrodurre Emys orbicularis ingauna nella sua zona di origine e nel 2008 avviene il primo rilascio in natura di 10 esemplari di testuggine riprodotti in ambiente controllato in due diversi siti appositamente preparati in aree protette nelle zone di origine di questi animali.
Il Progetto LIFE URCA PROEMYS prosegue e incrementa le azioni a favore della sopravvivenza delle popolazioni di testuggine palustre europea in Italia e Slovenia attraverso il potenziamento di 7 centri di riproduzione in Italia, tra cui quello di Leca d´Albenga, per riprodurre esemplari di Emys orbicularis da rilasciare in almeno 13 siti oggetto di intervento, tra i quali quelli presenti nel territorio ingauno.
Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l´integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.
Altra azione importante del Progetto LIFE riguarda il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con progetti di ripristino in almeno 30 siti selezionati in Italia e Slovenia. Un recupero ambientale che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.
Saranno portate avanti anche attività di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico con l´obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.
Emys orbicularis
La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una specie di testuggine presente in un ampio areale di distribuzione: Europa meridionale, occidentale e centrale, Asia occidentale e nord Africa.
Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora. La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto a queste e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella di quest´ultimo. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età nei maschi, mentre possono essere necessari anche 10-15 anni per le femmine. Esse depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. La maggior parte dei giovani emergono dopo 90-100 giorni di incubazione, ma nei casi di riproduzioni tardive i piccoli ibernano nel suolo all´interno del nido e fuoriescono all´inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.
Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità, tuttavia, è molto alta per i neonati, a causa dell´alto numero di predatori.
Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all´alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l´assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

IL SECOLO XIX SAVONA

www.ecostampa.it

Progetto Ri-party-Amo: ieri ai Valloni di Villanova e a Bastia d'Albenga il rilascio di altri esemplari

Dieci piccole tartarughe Emys trovano casa in due nuovi stagni

L'EVENTO

LUCA REBAGLIATI
ALBENGA

Non fosse per frassini, oleandri e pini a ricordare di essere alle nostre latitudini si potrebbe pensare di essere finiti in mezzo alla foresta amazzonica. Eppure siamo ai Valloni, che altro non è che un pezzetto di Villanova, che un tempo ospitava una cava di argilla e che qualcuno aveva pensato anni fa di tramutare in una discarica. Oggi è un'oasi protetta del Wwf, e grazie al progetto "Ri-Party-Amo" (una collaborazione tra Intesa Sanpaolo, Jova Beach Party e WWF Italia) ha un nuovo stagno di 900 metri quadrati con tanto di isolette al suo interno e 5 abitanti in più. Sono i giovani esemplari (circa 2 anni di età, ma tra loro anche un maschio di un anno più adulto e pronto a diventare padre di uno stuolo di tartarughini) di Emys Orbicularis ingauna, che proprio ieri mattina sono stati liberati da un gruppo di bimbi. Sì, perché la "regola" del Centro Emys di Albenga e del progetto Life Urca (URgent Conservation Actions) Proemys vuole che siano proprio i bambini e gli studenti (come accadrà per la seconda liberazione) a regalare la libertà alle tartarughine. Anzi, alle giovani testuggini, come bisognerebbe chiamarle per risparmiare a Riccardo Jesu di dover spiegare (dopo aver tirato un bel sospiro) per la miliardesima volta che «le tartarughe sono solo quelle marine, mentre quelle terrestri e palustri sono testuggini».

Jesu, oltre ad insegnare scienze naturali ed essere uno degli esperti che collaborano con l'Acquario di Genova e uno dei massimi esperti di rettili in circolazione, è un po' uno dei padri di quelle ormai 300 piccole Emys che, nate al centro di località Isolabella di Albenga, cresciute all'Acquario di Genova e riportate ad acclimatarsi al centro, hanno trovato la libertà in questi 20 anni di "rilasci": circa 10 volte quella che era la popolazione selvatica stimata all'avvio del progetto. In realtà più che delle tartarughine (anzi delle testuggini) Jesu è tra i padri di questo progetto scaturito dal ritrovamento fortuito (nel 1994) di due esemplari della specie che si credeva estinta, ed oggi presiede il centro. Ed è lui a fare da anfitrione (assieme a volontari ed esperti) in una giornata cominciata proprio al Centro Emys di Albenga, in un clima di emozione, davanti a rappresentanti della Regione, al presidente della Provincia Pierangelo Olivieri, esponenti di Wwf, acquario e via dicendo, ma anche di cittadini, bambini e anche un gruppo di turisti sloveni, con interprete al seguito: una varietà di Emys (quella ingauna e invece una vera e propria sottospecie) vive anche da quelle parti, e la Slovenia partecipa a sua volta al progetto, che in Italia riguarda ben 7 siti, tra cui quello di Albenga.

«Ma il ripopolamento avviene rispettando rigorosamente la provenienza e soprattutto l'appartenenza a quella specifica popolazione, variante o nel nostro caso sottospecie», precisa Jesu. Insomma, se un esemplare arriva in questo o in altri centri, viene testato geneticamente e se risulta appartenere ad altre popolazioni viene spedito "a casa", e se ibrido non viene rilasciato in Natura. E dopo avere inaugurato con l'immissione delle 5 piccole Emys il nuovo laghetto ai Valloni, tutti alla confluenza tra Neva e Arroscia, a Bastia, dove un nuovissimo laghetto di 600 metri quadrati attendeva i suoi primi 5 abitanti. «Abbiamo scelto di introdurre pochi esemplari proprio perché si tratta di stagni nuovi» conclude Jesu. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

IL SECOLO XIX SAVONA

www.ecostampa.it

Alcuni momenti del trasporto e del rilascio delle Emys Orbicularis nell'oasi di Albenga

Dieci piccole tartarughe Emys trovano casa in due nuovi stagni

Dona il tuo 5x 1000

BANCA DEGLI OCCHI LIONS MELVIN JONES E.T.S.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

kodàmi

MANIFESTO CANIGATTIANIMALI DOMESTICIANIMALI SELVATICINEWSSERIE VIDEO

VIDEO SUGGERITO

31 Maggio 2024 • 14:21

10 testuggini palustri sono state rilasciate in natura ad Albenga

Sono 10 le giovani testuggini palustri Emys orbicularis ingauna rilasciate ad Albenga, nelle aree Natura2000. Questa specie è stata ritenuta virtualmente estinta fino agli anni Novanta a causa delle fortissime alterazioni subite dal suo habitat.

di**MARIA NEVE IERVOLINO**

COMMENTA CONDIVIDI

Sono 10 i giovani **testuggini palustri *Emys orbicularis ingauna*** rilasciati nelle aree Natura2000 “Torrenti Arroscia e Centa” e

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

“Lerrone-Valloni”. Gli esemplari, di circa 2 anni di età, erano allevati in ambiente controllato e prima del rilascio hanno ricevuto una marcatura di identificazione e un microchip che consentiranno ai ricercatori di individuarli nei prossimi anni nelle fasi di **monitoraggio periodico**.

Gli esemplari rilasciati appartengono alla sottospecie *Emys orbicularis ingauna*, originaria del **territorio ingauno**, intorno ad Albenga, ma ritenuta virtualmente estinta fino agli anni Novanta a causa delle fortissime alterazioni subite dal suo habitat naturale a partire dai decenni precedenti.

Dalla fine degli anni Novanta sono state avviate **azioni per la sua conservazione** che ha portato anche alla descrizione della nuova sottospecie, unico vertebrato esclusivo della Liguria. Nel 2001 grazie alla collaborazione tra importanti istituzioni viene realizzato, in un terreno di 150 metri quadrati messo a disposizione dalla Comunità Montana “Ingauna”, il Centro Emys di Leca d’Albenga con l’obiettivo di reintrodurre *Emys orbicularis ingauna* nella sua zona di origine e nel 2008 avviene il primo rilascio in natura di 10 esemplari di testuggine riprodotti in ambiente controllato in due diversi siti appositamente preparati in aree protette nelle zone di origine di questi animali.

non perderti questo articolo

Al via Life Urca Proemys, progetto di conservazione della testuggine palustre in Italia e Slovenia
di**ANNISSA DEFILIPPI**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Un'azione di conservazione che ha visto la presenza degli enti e delle realtà impegnate nella conservazione di questa specie come **WWF, Associazione Emys Liguria, Provincia di Savona, Pro Natura Genova, Università di Genova, Fondazione Acquario di Genova e Acquario di Genova-Costa Edutainment spa, ARPAL, Regione Liguria**. Presenti anche tre classi della Scuola Primaria di Leca d'Albenga e alla classe 2 A del Liceo Classico, Scientifico e Sportivo Martin Luther King di Genova.

Il rilascio delle testuggini è stata l'occasione per inaugurare due nuove aree create grazie al **progetto Ri-Party-Amo del WWF Italia** e al progetto **LIFE URCA PROEMYS**. Nell'ambito del Ri-Party-Amo è stato proprio ad Albenga, vicino alla confluenza Neva-Arroscia, un intervento di ripristino ambientale attraverso la riapertura di una ex cava interrata, dalla quale è stata ricavata una zona umida di circa 3000 metri quadrati.

A questa area si aggiunge un nuovo stagno, di circa 600 metri quadri, realizzato dal progetto LIFE URCA PROEMYS nell'Oasi WWF “I Valloni” a Villanova di Albenga. Al momento sono già state osservate le prime ovature di **Rana dalmatina** e ci si aspetta a breve di vedere le prime testuggini crogiolarsi al sole.

Coordinato da WWF Italia, il progetto URCA PROEMYS è cofinanziato dall’Unione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Europea attraverso lo strumento LIFE e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje. Il progetto ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Il Progetto LIFE URCA PROEMYS prosegue e incrementa le azioni a favore della sopravvivenza delle popolazioni di testuggine palustre europea in Italia e Slovenia attraverso il potenziamento di 7 centri di riproduzione in Italia, tra cui quello di Leca d'Albenga, per riprodurre esemplari di Emys orbicularis da rilasciare in almeno 13 siti oggetto di intervento, tra i quali quelli presenti nel territorio ingauno.

Continua a leggere su Kodami

News

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

31-05-2024
Pagina 43
Foglio 1

LA STAMPA SAVONA E PROVINCIA

www.ecostampa.it

Progetto Ri-party-Amo: ieri ai Valloni di Villanova e a Bastia d'Albenga il rilascio di altri esemplari

Dieci piccole tartarughe Emys trovano casa in due nuovi stagni

L'EVENTO

LUCA REBAGLIATI
ALBENGA

Non fosse per frassini, oleandri e pini a ricordare di essere alle nostre latitudini si potrebbe pensare di essere finiti in mezzo alla foresta amazzonica. Eppure siamo ai Valloni, che altro non è che un pezzetto di Villanova, che un tempo ospitava una cava di argilla e che qualcuno aveva pensato anni fa di tramutare in una discarica. Oggi è un'oasi protetta del Wwf, e grazie al progetto "Ri-Party-Amo" (una collaborazione tra Intesa Sanpaolo, Jova Beach Party e WWF Italia) ha un nuovo stagno di 900 metri quadrati con tanto di isolette al suo interno e 5 abitanti in più. Sono i giovani esemplari (circa 2 anni di età, ma tra loro anche un maschio di un anno più adulto e pronto a diventare padre di uno stuolo di tartarughini) di Emys Orbicularis ingauna, che proprio ieri mattina sono stati liberati da un gruppo di bimbi. Sì, perché la "regola" del Centro Emys di Albenga e del progetto Life Urca (URgent Conservation Actions) Proemys vuole che siano proprio i bambini e gli studenti (come accadrà per la seconda liberazione) a regalare la libertà alle tartarughine. Anzi, alle giovani testuggini, come bisognerebbe chiamarle per risparmiare a Riccardo Jesu di dover spiegare (dopo aver tirato un bel sospiro) per la miliardesima volta che «le tartarughe sono solo quelle marine, mentre quelle terrestri e palustri sono testuggini».

Jesu, oltre ad insegnare scienze naturali ed essere uno degli esperti che collaborano con l'Acquario di Genova e uno dei massimi esperti di rettili in circolazione, è un po' uno dei padri di quelle ormai 300 piccole Emys che, nate al centro di località Isolabella di Albenga, cresciute all'Acquario di Genova e riportate ad acclimatarsi al centro, hanno trovato la libertà in questi 20 anni di "rilasci": circa 10 volte quella che era la popolazione selvatica stimata all'avvio del progetto. In realtà più che delle tartarughine (anzi delle testuggini) Jesu è tra i padri di questo progetto scaturito dal ritrovamento fortuito (nel 1994) di due esemplari della specie che si credeva estinta, ed oggi presiede il centro. Ed è lui a fare da anfitrione (assieme a volontari ed esperti) in una giornata cominciata proprio al Centro Emys di Albenga, in un clima di emozione, davanti a rappresentanti della Regione, al presidente della Provincia Pierangelo Olivieri, esponenti di Wwf, acquario e via dicendo, ma anche di cittadini, bambini e anche un gruppo di turisti sloveni, con interprete al seguito: una varietà di Emys (quella ingauna è invece una vera e propria sottospecie) vive anche da quelle parti, e la Slovenia partecipa a sua volta al progetto, che in Italia riguarda ben 7 siti, tra cui quello di Albenga.

«Ma il ripopolamento avviene rispettando rigorosamente la provenienza e soprattutto l'appartenenza a quella specifica popolazione, variante o nel nostro caso sottospecie», precisa Jesu. Insomma, se un esemplare arriva in questo o in altri centri, viene testato geneticamente e se risulta appartenere ad altre popolazioni viene spedito "a casa", e se ibrido non viene rilasciato in Natura. E dopo avere inaugurato con l'immissione delle 5 piccole Emys il nuovo laghetto ai Valloni, tutti alla confluenza tra Neva e Arroscia, a Bastia, dove un nuovissimo laghetto di 600 metri quadrati attendeva i suoi primi 5 abitanti. «Abbiamo scelto di introdurre pochi esemplari proprio perché si tratta di stagni nuovi» conclude Jesu. —

Alcuni momenti del trasporto e del rilascio delle Emys Orbicularis nell'oasi di Albenga

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

BJ LIGURIA BUSINESS JOURNAL

Ad Albenga rilasciate in natura 10 testuggini palustri Emys orbicularis ingauna

Inaugurate anche due nuove aree umide create grazie al progetto Ri-Party-Amo del Wwf Italia e al progetto Life Urca Proemys

Da **redazione** – 31 Maggio 2024 11:53

Il progetto Life Urca (Urgent Conservation Actions) Proemys ha raggiunto anche quest'anno l'importante obiettivo di ripopolare con nuovi esemplari di testuggine palustre Emys orbicularis ingauna gli ambienti umidi della Piana di Albenga.

Sono stati **10 i giovani individui, riprodotti e allevati in ambiente controllato, rilasciati questa mattina** presso le aree Natura2000 IT1324909 "Torrenti Arroscia e Centa" e IT1324896 "Lerrone – Valloni".

Gli esemplari, di circa 2 anni di età, hanno una marcatura di identificazione e un microchip che consentiranno ai ricercatori di individuarli nei prossimi anni nelle fasi di monitoraggio periodico.

All'evento di rilascio erano presenti i rappresentanti degli enti e delle realtà impegnate nella conservazione di questa specie – Wwf, Associazione Emys Liguria, Provincia di Savona, Pro Natura Genova, Università di Genova,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Fondazione Acquario di Genova e Acquario di Genova-Costa Edutainment spa, Arpal, Regione Liguria – oltre alla classe 2 A del Liceo Classico, Scientifico e Sportivo Martin Luther King di Genova.

Il rilascio delle Emys è stata l'occasione per inaugurare due nuove aree create grazie al progetto Ri-Party-Amo del Wwf Italia e al progetto Life Urca Proemys.

Il **progetto Ri-Party-Amo**, nato dalla collaborazione tra Intesa Sanpaolo, Jova Beach Party e Wwf Italia, si pone l'importante obiettivo della coesistenza e della valorizzazione di aree ad alto valore naturale. Ad Albenga, nei pressi della confluenza Neva-Arroscia, è stato realizzato un **intervento di ripristino ambientale attraverso la riapertura di una ex cava interrata, dalla quale è stata ricavata una zona umida di circa 3000mq**.

A questa area si aggiunge un **nuovo stagno, di circa 600 metri quadri**, realizzato dal progetto Life Urca Proemys presso l'**Oasi Wwf "I Valloni" a Villanova di Albenga**. Al momento sono già state osservate le prime ovature di Rana dalmatina e ci si aspetta a breve di vedere le prime testuggini crogiolarsi al sole.

La collaborazione tra i due progetti Ri-Party-Amo e Life Urca Proemys rappresenta un esempio virtuoso e un passo fondamentale per la conservazione della testuggine palustre ingauna e per la protezione e il recupero delle ultime zone umide della Liguria occidentale.

Coordinato da Wwf Italia, il progetto **Urca Proemys è cofinanziato dall'Unione europe**a attraverso lo strumento Life e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje.

Il progetto ha l'obiettivo di **migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre autoctona in Italia e Slovenia**, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Gli esemplari rilasciati appartengono alla sottospecie **Emys orbicularis ingauna**, originaria del territorio ingauno, ma **ritenuta virtualmente estinta fino agli anni '90** a causa delle fortissime alterazioni subìte dal suo habitat naturale a partire dagli anni '60.

Dalla fine degli anni '90 sono state avviate azioni per la sua conservazione che ha portato anche alla descrizione della **nuova sottospecie, unico vertebrato esclusivo della Liguria**. Nel 2001 grazie alla collaborazione tra importanti istituzioni viene realizzato, in un terreno di 150 metri quadrati messo a disposizione dalla Comunità Montana "Ingauna", il Centro Emys di Leca d'Albenga con l'obiettivo di reintrodurre Emys orbicularis ingauna nella sua zona di origine e **nel 2008 avviene il primo rilascio in natura di 10**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

esemplari di testuggine riprodotti in ambiente controllato in due diversi siti appositamente preparati in aree protette nelle zone di origine di questi animali.

Il Progetto Life Urca Proemys prosegue e incrementa le azioni a favore della sopravvivenza delle popolazioni di testuggine palustre europea in Italia e Slovenia attraverso il potenziamento di **7 centri di riproduzione in Italia, tra cui quello di Leca d'Albenga**, per riprodurre esemplari di Emys orbicularis da rilasciare in almeno 13 siti oggetto di intervento, tra i quali quelli presenti nel territorio ingauno.

Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Altra azione importante del Progetto Life riguarda il **miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con progetti di ripristino in almeno 30 siti selezionati in Italia e Slovenia**. Un recupero ambientale che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Saranno portate avanti anche attività di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Emys orbicularis

La **testuggine palustre europea** Emys orbicularis (L.) è una specie di testuggine presente in un ampio areale di distribuzione: Europa meridionale, occidentale e centrale, Asia occidentale e nord Africa.

Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.

La diversità tra i sessi è evidente: **i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine**, con carapace meno rilevato rispetto a queste e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella di quest'ultimo. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età nei maschi, mentre possono essere necessari anche 10-15 anni per le femmine. Esse depongono in media **7-8 uova per covata** e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. La maggior parte dei **giovani emergono dopo 90-100 giorni di incubazione**, ma nei casi di riproduzioni tardive i piccoli ibernano nel suolo all'interno del nido e

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

fuoriescono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una **aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità, tuttavia, è molto alta per i neonati**, a causa dell'alto numero di predatori.

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

Emys orbicularis ingauna Life Urca Proemys piana di albenga testuggine palustre

Articolo precedente

Palazzi svelati, 3887 prenotazioni per vistare i luoghi delle istituzioni genovesi

ALTRI ARTICOLI

Ad Albenga il primo rilascio di testuggini palustri del progetto Life Urca Proemys

L'Acquario di Genova celebra la giornata mondiale delle tartarughe (23 maggio)

Albenga: conferenza su Emys, la tartaruga ingauna ritrovata

Le imprese Coldiretti Liguria alla fiera Myplant & Garden di Milano

Albenga, conferenza "Le primizie albenganesi dalle spedizioni ai grandi personaggi del passato"

Pulizia rii e canali: Albenga chiede alla Regione un piano dedicato per la Piana ingauna

LASCIA UNA RISPOSTA

Commenta:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Liguria24.it

ALTRE NEWS

Dieci testuggini palustri rilasciate in natura: nel progetto Unige e Fondazione Acquario di Genova

di **Redazione Genova24**
31 Maggio 2024
12:25

Albenga. Il progetto **Life Urca (URgent Conservation Actions) ProEmys** ha raggiunto anche quest'anno l'importante **obiettivo di ripopolare con nuovi esemplari di testuggine palustre *Emys orbicularis ingauna*** gli ambienti umidi della Piana di Albenga.

Sono stati **10 i giovani individui,** riprodotti e allevati in ambiente controllato, rilasciati questa mattina presso le aree Natura2000 IT1324909 "Torrenti Arroscia e Centa" e IT1324896 "Lerrone – Valloni". Gli esemplari, di circa 2 anni di età, hanno una marcatura di identificazione e un microchip che consentiranno ai ricercatori di individuarli nei prossimi anni nelle fasi di monitoraggio periodico.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rai News.it

www.ecostampa.it

Due nuovi stagni per le testuggini ingaune

Si trovano nella piana di Albenga e sono state inaugurate con il rilascio in natura di dieci giovani esemplari, nati al Centro Emys di Leca

30/05/2024 Valentina Gregori, riprese e montaggio Thomas Tumbarello

Dieci giovani testuggini palustri sono state rilasciate in natura nella piana d'Albenga. Si tratta di *Emys orbicularis ingauna*, l'unica sottospecie di vertebrati tipicamente ed esclusivamente ligure, ritenuta estinta fino a qualche decennio fa e al centro di un progetto di conservazione europeo (*Life Urca Proemys*).

Le testuggini nascono presso il Centro Emys a Leca di Albenga, poi passano i primi mesi in alcune vasche dedicate all'Acquario di Genova, ritornano al centro per passare uno o due inverni e poi sono ritenute pronte per essere immesse in natura, in zone scelte accuratamente nel loro areale d'origine. Dal 2008 a oggi ne sono stati liberati circa trecento esemplari: quest'anno è stata l'occasione per inaugurare due nuove aree create apposta per loro.

La prima si trova nell'unica oasi del Wwf presente in Liguria: in località Valloni a Villanova d'Albenga. Si tratta di un lago che si era prosciugato: grazie a finanziamenti europei è stato possibile ripristinarlo, con dimensioni adeguate (una superficie di 900 metri quadrati e una profondità massima di un metro) e con ambienti idonei a ospitare una popolazione anche di venti-trenta *emys*.

La seconda area - di tremila metri quadrati - si trova alla confluenza del fiume Centa ed è nata grazie al progetto Ri-Party-Amo, cui hanno collaborato Wwf, Banca Intesa San Paolo e Jova Beach Party. Sorge al posto di un'ex cava, interrata a seguito di una piena e poi rinaturalizzata con l'asportazione dei sedimenti che l'avevano riempita.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Nel servizio, le interviste a Riccardo Jesu, biologo dell'Acquario di Genova; Fabrizio Oneto, progetto Life Urca Proemys; Amanda Fronzi, coordinatrice del progetto Ri-Party-Amo per Wwf Italia

Wwf | testuggine palustre emys orbicularis | Testuggine Emys | Savona | Acquario di Genova | piana di Albenga

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

ATTUALITÀ

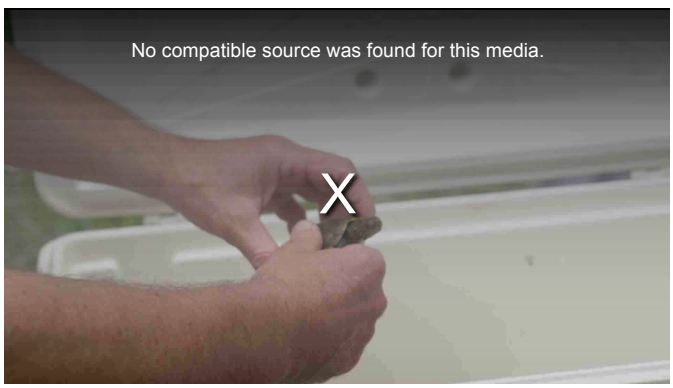
Albenga, rilasciate in natura 10 testuggini palustri: inaugurate nuove aree realizzate per ospitare le emys

di Redazione

Ven 31 Maggio 2024

Il progetto Ri-Party-Amo, nato dalla collaborazione tra Intesa Sanpaolo, Jova Beach Party e WWF Italia, si pone l'importante obiettivo della coesistenza e della valorizzazione di aree ad alto valore naturale

No compatible source was found for this media.



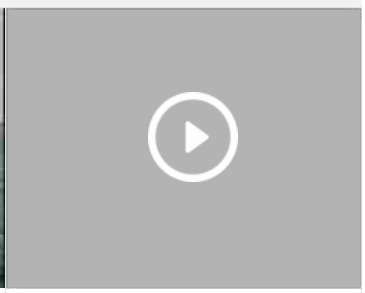
Il progetto LIFE URCA (URgent Conservation Actions) PROEMYS ha raggiunto anche quest'anno l'importante obiettivo di ripopolare con nuovi esemplari di testuggine palustre Emys orbicularis ingauna gli

ALTRE NOTIZIE

IL CASO
Genova, Skymetro, Bucci: "Prima si fa e meglio è, avanti con questa logica"
31/05/2024

IL VIA LIBERA
Savona, approvato da Arte il programma di cessione alloggi e nuovi investimenti per 6,7 milioni
31/05/2024

LA POLEMICA
Genova: in arrivo 51 migranti sulla "Sea Eye 4". Lega: "Strutture liguri sature, stranieri sbarchino e siano trasferiti"
31/05/2024



IL PROGETTO
Genova, Sognando Itaca, vela terapia per pazienti con tumore del sangue
31/05/2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

ambienti umidi della Piana di Albenga.

Sono stati 10 i giovani individui, riprodotti e allevati in ambiente controllato, rilasciati questa mattina presso le aree Natura2000 IT1324909 “Torrenti Arroscia e Centa” e IT1324896 “Lerrone – Valloni”.

Gli esemplari, di circa 2 anni di età, hanno una marcatura di identificazione e un microchip che consentiranno ai ricercatori di individuarli nei prossimi anni nelle fasi di monitoraggio periodico.

All’evento di rilascio erano presenti i rappresentanti degli enti e delle realtà impegnate nella conservazione di questa specie – WWF, Associazione Emys Liguria, Provincia di Savona, Pro Natura Genova, Università di Genova, Fondazione Acquario di Genova e Acquario di Genova-Costa Edutainment spa, ARPAL, Regione Liguria – oltre alla classe 2 A del Liceo Classico, Scientifico e Sportivo Martin Luther King di Genova.

Il rilascio delle Emys è stata l'occasione per inaugurare due nuove aree create grazie al progetto Ri-Party-Amo del WWF Italia e al progetto LIFE URCA PROEMYS.

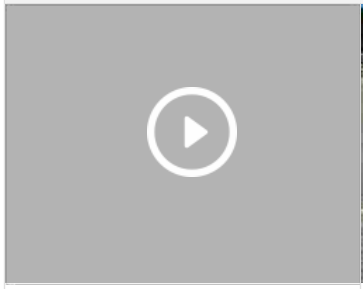
Il progetto Ri-Party-Amo, nato dalla collaborazione tra Intesa Sanpaolo, Jova Beach Party e WWF Italia, si pone l’importante obiettivo della coesistenza e della valorizzazione di aree ad alto valore naturale. Ad Albenga, nei pressi della confluenza Neva-Arroscia, è stato realizzato un intervento di ripristino ambientale attraverso la riapertura di una ex cava interrata, dalla quale è stata ricavata una zona umida di circa 3000mq.

A questa area si aggiunge un nuovo stagno, di circa 600 metri quadri, realizzato dal progetto LIFE URCA PROEMYS presso l'Oasi WWF “I Valloni” a Villanova di Albenga. Al momento sono già state osservate le prime ovature di Rana dalmatina e ci si aspetta a breve di vedere le prime testuggini crogiolarsi al sole.

La collaborazione tra i due progetti LIFE URCA PROEMYS e RI-PARTY-AMO rappresenta un esempio virtuoso e un passo fondamentale per la conservazione della testuggine palustre ingauna e per la protezione e il recupero delle ultime zone umide della Liguria occidentale.

Coordinato da WWF Italia, il progetto URCA PROEMYS è cofinanziato dall’Unione Europea attraverso lo strumento LIFE e vede la partecipazione di 7 partner italiani - Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all’Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni - Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje.

Il progetto ha l’obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.



IL CASO
Caso Toti: avvocato La Mattina dai pm, convocato come teste
31/05/2024

L'OBIETTIVO
Bergeggi: la campagna per il ripristino e la protezione della Posidonia oceanica
31/05/2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TELENORD.IT (WEB)

www.ecostampa.it

Gli esemplari rilasciati appartengono alla sottospecie Emys orbicularis ingauna, originaria del territorio ingauno, ma ritenuta virtualmente estinta fino agli anni ‘90 a causa delle fortissime alterazioni subìte dal suo habitat naturale a partire dagli anni ’60.

Dalla fine degli anni ’90 sono state avviate azioni per la sua conservazione che ha portato anche alla descrizione della nuova sottospecie, unico vertebrato esclusivo della Liguria. Nel 2001 grazie alla collaborazione tra importanti istituzioni viene realizzato, in un terreno di 150 metri quadrati messo a disposizione dalla Comunità Montana “Ingauna”, il Centro Emys di Leca d’Albenga con l’obiettivo di reintrodurre Emys orbicularis ingauna nella sua zona di origine e nel 2008 avviene il primo rilascio in natura di 10 esemplari di testuggine riprodotti in ambiente controllato in due diversi siti appositamente preparati in aree protette nelle zone di origine di questi animali.

Il Progetto LIFE URCA PROEMYS prosegue e incrementa le azioni a favore della sopravvivenza delle popolazioni di testuggine palustre europea in Italia e Slovenia attraverso il potenziamento di 7 centri di riproduzione in Italia, tra cui quello di Leca d’Albenga, per riprodurre esemplari di Emys orbicularis da rilasciare in almeno 13 siti oggetto di intervento, tra i quali quelli presenti nel territorio ingauno.

Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l’integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Altra azione importante del Progetto LIFE riguarda il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con progetti di ripristino in almeno 30 siti selezionati in Italia e Slovenia. Un recupero ambientale che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Saranno portate avanti anche attività di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico con l’obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Emys orbicularis

La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una specie di testuggine presente in un ampio areale di distribuzione: Europa meridionale, occidentale e centrale, Asia occidentale e nord Africa.

Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.

La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto a queste e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella di quest’ultimo. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età nei maschi, mentre possono essere necessari anche 10-15 anni per le femmine. Esse depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. La maggior parte dei giovani emergono dopo 90-100 giorni di incubazione, ma nei casi di riproduzioni tardive i piccoli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ibernano nel suolo all'interno del nido e fuoriescono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità, tuttavia, è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

Condividi:

RSS Attualità

TELENORD

© Telenord Srl
P.IVA e CF: 00945590107
ISC. REA - GE: 229501
Sede Legale: Via XX Settembre 41/3
16121 GENOVA
PEC: contabilita@pec.telenord.it
Capitale sociale: 343.598,42 euro i.v.
pubtelenord@telenord.it
Tel. 010 5532701
Informativa della privacy
Gestisci consenso

Scarica l'App di Telenord

Programmi

Agenda Liguria
Benvenuti in Liguria
Buona volontà
Chef per passione
Derby del lunedì
Economix
Forever Samp
Live
Primo Piano
Questa storia è un'impresa
SaluteSanità
Scignoria!
Social Football Club
TGN
TGN Calcio
TGN Cultura
TGN Rassegna
Transport TV
Vivo in campagna
We are Genoa

Speciali

Botteghe storiche
Genova Meravigliosa
Incontri in Blu
Istituzioni on demand
La Salute Regionale
Liguria Point
Premio Nazionale Telenord-Gianni Di Marzio
Sanità in Liguria
Sea&Green Liguria
Shipping, Transport & Intermodal Forum
The Ocean Race 2023
UniGe Scienza

Tutti i diritti riservati, vietata la copia anche parziale dei contenuti

Back to top

Developed by SettimoLink srl

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

IL SECOLO XIX SAVONA

www.ecostampa.it

Oggi alle 10 il rilascio al Centro Emys

Alcune piccole tartarughe Emys tornano oggi nelle oasi ingaune

Le tartarughe tornano libere oggi ad Albenga

LA STORIA/1

LUCA REBAGLIATI

Oggi conquistano la libertà e trovano una nuova casa. Anzi, due. Sono le tartarughine Emys, tipiche dei corsi d'acqua della piana ingauna. Una nidiata di giovanissimi esemplari di Emys orbicularis ingauna conosceranno stamattina la vita in libertà, e al tempo stesso due nuove oasi saranno inaugurate per offrire più spazi in cui questi animali possano vivere e riprodursi. Non è questione banale, perché come ben sanno ad Albenga, la Emys era considerata praticamente estinta fino al 1994 e solo il fortuito ritrovamento in Natura di 2 esemplari fece scattare il massiccio progetto di recupero che fece nascere il Centro Emys ad Albenga, quindi le prime oasi e, grazie all'Acquario di Genova, all'università e a vari enti protezionistici ecco i primi tentativi di riproduzione e reintroduzione.

Gli esiti sono sorprendenti, perché la piccola Emys ha dimostrato una forza tale da "risorgere", diventando un simbolo di Albenga. Sebbene nell'autunno del 2017 sia stato festeggiato l'avvistamento del primo esemplare nato in libertà, la quasi totalità delle tartarughine esistenti sono nate nel Centro Emys di regione Isolabella, ad Albenga, in quello che fu il vivaio della Comunità montana ingauna, per poi crescere fino all'età di 2 o 3 anni nelle vasche di cura dell'Acquario di Genova, amorevolmente accudite da scienziati ed esperti, fino al momento della liberazione. Ed è esattamente quello che è accaduto alla nidiata che troverà la libertà stamattina: secondo gli esperti, sono in grado di far fronte alle insidie della vita in natura, sotto l'occhio vigile del personale del Centro Emys. Da quel giorno del 2008 in cui il primo sparuto gruppetto di tartarughine trovò la libertà, i rilasci si susseguono costantemente e sono ormai alcune centinaia le Emys tornate in natura. Ma un rilascio non è mai routine, è un evento imperdibile non solo per esperti, appassionati e studenti, ancor più se coincide con l'apertura di due nuove oasi. L'appuntamento odierno è alle 10 al Centro Emys. Quindi ci si sposterà al sito Natura 2000 "Lerrone Valloni", dove alle 10,45 sarà rilasciato il primo gruppo di tartarughine. Le altre dovranno aspettare le 11.45 per essere liberate nell'oasi "Torrenti Arroscia e Centa". —

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

IVG.it
IL VOSTRO GIORNALE

www.ecostampa.it

Ad Albenga il rilascio in natura di dieci testuggini plaustri

Ad Albenga il rilascio in natura di dieci testuggini plaustri
Inaugurate anche nuove aree realizzate per ospitare le Emys
STAMPA
Albenga. Il progetto Life Urca (URgent Conservation Actions) ProEmys ha raggiunto anche quest´anno l´importante obiettivo di ripopolare con nuovi esemplari di testuggine palustre Emys orbicularis ingauna gli ambienti umidi della Piana di Albenga.
Sono stati 10 i giovani individui, riprodotti e allevati in ambiente controllato, rilasciati questa mattina presso le aree Natura2000 IT1324909 "Torrenti Arroscia e Centa" e IT1324896 "Lerrone - Valloni".
Gli esemplari, di circa 2 anni di età, hanno una marcatura di identificazione e un microchip che consentiranno ai ricercatori di individuarli nei prossimi anni nelle fasi di monitoraggio periodico.
All´evento di rilascio erano presenti i rappresentanti degli enti e delle realtà impegnate nella conservazione di questa specie - WWF, Associazione Emys Liguria, Provincia di Savona, Pro Natura Genova, Università di Genova, Fondazione Acquario di Genova e Acquario di Genova-Costa Edutainment spa, ARPAL, Regione Liguria - oltre alla classe 2 A del Liceo Classico, Scientifico e Sportivo Martin Luther King di Genova.
Il rilascio delle Emys è stata l´occasione per inaugurare due nuove aree create grazie al progetto Ri-Party-Amo del WWF Italia e al progetto LIFE URCA PROEMYS.
Il progetto Ri-Party-Amo, nato dalla collaborazione tra Intesa Sanpaolo, Jova Beach Party e WWF Italia, si pone l´importante obiettivo della coesistenza e della valorizzazione di aree ad alto valore naturale. Ad Albenga, nei pressi della confluenza Neva-Arroscia, è stato realizzato un intervento di ripristino ambientale attraverso la riapertura di una ex cava interrata, dalla quale è stata ricavata una zona umida di circa 3000mq.
A questa area si aggiunge un nuovo stagno, di circa 600 metri quadri, realizzato dal progetto LIFE URCA PROEMYS presso l´Oasi WWF "I Valloni" a Villanova di Albenga. Al momento sono già state osservate le prime ovature di Rana dalmatina e ci si aspetta a breve di vedere le prime testuggini crogiolarsi al sole.
La collaborazione tra i due progetti LIFE URCA PROEMYS e RI-PARTY-AMO rappresenta un esempio virtuoso e un passo fondamentale per la conservazione della testuggine palustre ingauna e per la protezione e il recupero delle ultime zone umide della Liguria occidentale .
Coordinato da WWF Italia, il progetto URCA PROEMYS è cofinanziato dall´Unione Europea attraverso lo strumento LIFE e vede la partecipazione di 7 partner italiani - Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all´Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale - e 2 partner sloveni - Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje.
Il progetto ha l´obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.
Gli esemplari rilasciati appartengono alla sottospecie Emys orbicularis ingauna , originaria del territorio ingauno, ma ritenuta virtualmente estinta fino agli anni ´90 a causa delle fortissime alterazioni subìte dal suo habitat naturale a partire dagli anni ´60.
Dalla fine degli anni ´90 sono state avviate azioni per la sua conservazione che ha portato anche alla descrizione della nuova sottospecie, unico vertebrato esclusivo della Liguria. Nel 2001 grazie alla collaborazione tra importanti istituzioni viene realizzato, in un terreno di 150 metri quadrati messo a disposizione dalla Comunità Montana "Ingauna", il Centro Emys di Leca d´Albenga con l´obiettivo di reintrodurre Emys orbicularis ingauna nella sua zona di origine e nel 2008 avviene il primo rilascio in natura di 10 esemplari di testuggine riprodotti in ambiente controllato in due diversi siti appositamente preparati in aree protette nelle zone di origine di questi animali.
Il Progetto LIFE URCA PROEMYS prosegue e incrementa le azioni a favore della sopravvivenza delle popolazioni di testuggine palustre europea in Italia e Slovenia attraverso il potenziamento di 7 centri di riproduzione in Italia, tra cui quello di Leca d´Albenga, per riprodurre esemplari di Emys orbicularis da rilasciare in almeno 13 siti oggetto di intervento, tra i quali quelli presenti nel territorio ingauno.
Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l´integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IVG.it
IL VOSTRO GIORNALE

www.ecostampa.it

Altra azione importante del Progetto LIFE riguarda il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con progetti di ripristino in almeno 30 siti selezionati in Italia e Slovenia. Un recupero ambientale che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.
Saranno portate avanti anche attività di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico con l´obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.
Emys orbicularis
La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una specie di testuggine presente in un ampio areale di distribuzione: Europa meridionale, occidentale e centrale, Asia occidentale e nord Africa.
Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora. La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto a queste e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella di quest´ultimo. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età nei maschi, mentre possono essere necessari anche 10-15 anni per le femmine. Esse depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. La maggior parte dei giovani emergono dopo 90-100 giorni di incubazione, ma nei casi di riproduzioni tardive i piccoli ibernano nel suolo all´interno del nido e fuoriescono all´inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.
Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità, tuttavia, è molto alta per i neonati, a causa dell´alto numero di predatori.
Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all´alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l´assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

www.ecostampa.it

Oggi alle 10 il rilascio al Centro Emys

Alcune piccole tartarughe Emys tornano oggi nelle oasi ingaune

Le tartarughe tornano libere oggi ad Albenga

LA STORIA / 1

LUCA REBAGLIATI

Oggi conquistano la libertà e trovano una nuova casa. Anzi, due. Sono le tartarughine Emys, tipiche dei corsi d'acqua della piana ingauna. Una nidiata di giovanissimi esemplari di Emys orbicularis ingauna conosceranno stamattina la vita in libertà, e al tempo stesso due nuove oasi saranno inaugurate per offrire più spazi in cui questi animali possano vivere e riprodursi. Non è questione banale, perché come ben sanno ad Albenga, la Emys era considerata praticamente estinta fino al 1994 e solo il fortuito ritrovamento in Natura di 2 esemplari fece scattare il massiccio progetto di recupero che fece nascere il Centro Emys ad Albenga, quindi le prime oasi e, grazie all'Acquario di Genova, all'università e a vari enti protezionistici ecco i primi tentativi di riproduzione e reintroduzione.

Gli esiti sono sorprendenti, perché la piccola Emys ha dimostrato una forza tale da "risorgere", diventando un simbolo di Albenga. Sebbene nell'autunno del 2017 sia stato festeggiato l'avvistamento del primo esemplare nato in libertà, la quasi totalità delle tartarughine esistenti sono nate nel Centro Emys di regione Isolabella, ad Albenga, in quello che fu il vivaio della Comunità montana ingauna, per poi crescere fino all'età di 2 o 3 anni nelle vasche di cura dell'Acquario di Genova, amorevolmente accudite da scienziati ed esperti, fino al momento della liberazione. Ed è esattamente quello che è accaduto alla nidiata che troverà la libertà stamattina: secondo gli esperti, sono in grado di far fronte alle insidie della vita in natura, sotto l'occhio vigile del personale del Centro Emys. Da quel giorno del 2008 in cui il primo sparuto gruppetto di tartarughine trovò la libertà, i rilasci si susseguono costantemente e sono ormai alcune centinaia le Emys tornate in natura. Ma un rilascio non è mai routine, è un evento imperdibile non solo per esperti, appassionati e studenti, ancor più se coincide con l'apertura di due nuove oasi. L'appuntamento odierno è alle 10 al Centro Emys. Quindi ci si sposterà al sito Natura 2000 "Lerrone Valloni", dove alle 10,45 sarà rilasciato il primo gruppo di tartarughine. Le altre dovranno aspettare le 11.45 per essere liberate nell'oasi "Torrenti Arroscia e Centa". —

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Albenga, liberate altre 10 tartarughe Emys, nuovo laghetto in zona Neva-Arroscia

Di **Redazione Liguria** - 30 Maggio 2024

Share

Albenga (Savona) – Un nuovo laghetto realizzato in zona Neva-Arroscia e ben 10 nuovi esemplari di tartarughe palustri del genere emys orbicularis, liberati nelle zone di ripopolamento.

Prosegue con un nuovo successo il progetto di recupero della popolazione di Emys della zona di Albenga con 10 giovani individui, riprodotti e allevati in ambiente controllato, rilasciati questa mattina presso le aree Natura2000 IT1324909 "Torrenti Arroscia e Centa" e IT1324896 "Lerrone – Valloni".

Gli esemplari, di circa 2 anni di età, hanno una marcatura di identificazione e un microchip che consentiranno ai ricercatori di individuarli nei prossimi anni nelle fasi di monitoraggio periodico.

All'evento di rilascio erano presenti i rappresentanti degli enti e delle realtà impegnate nella conservazione di questa specie – WWF, Associazione Emys Liguria, Provincia di Savona, Pro Natura Genova, Università di Genova, Fondazione Acquario di Genova e

amiu GENOVA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LIGURIAOGGI.IT

www.ecostampa.it

Acquario di Genova-Costa Edutainment spa, ARPAL, Regione Liguria – oltre a tre classi della Scuola Primaria di Leca d'Albenga e alla classe 2 A del Liceo Classico, Scientifico e Sportivo Martin Luther King di Genova.

Il rilascio delle Emys è stata l'occasione per inaugurare due nuove aree create grazie al progetto Ri-Party-Amo del WWF Italia e al progetto LIFE URCA PROEMYS.
Il progetto Ri-Party-Amo, nato dalla collaborazione tra Intesa Sanpaolo, Jova Beach Party e WWF Italia, si pone l'importante obiettivo della coesistenza e della valorizzazione di aree ad alto valore naturale. Ad Albenga, nei pressi della confluenza Neva-Arroscia, è stato realizzato un intervento di ripristino ambientale attraverso la riapertura di una ex cava interrata, dalla quale è stata ricavata una zona umida di circa 3000mq.

A questa area si aggiunge un nuovo stagno, di circa 600 metri quadri, realizzato dal progetto LIFE URCA PROEMYS presso l'Oasi WWF "I Valloni" a Villanova di Albenga. Al momento sono già state osservate le prime ovature di Rana dalmatina e ci si aspetta a breve di vedere le prime testuggini crogiolarsi al sole.
La collaborazione tra i due progetti LIFE URCA PROEMYS e RI-PARTY-AMO rappresenta un esempio virtuoso e un passo fondamentale per la conservazione della testuggine palustre ingauna e per la protezione e il recupero delle ultime zone umide della Liguria occidentale.

Coordinato da WWF Italia, il progetto URCA PROEMYS è cofinanziato dall'Unione Europea attraverso lo strumento LIFE e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje.

Il progetto ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Gli esemplari rilasciati appartengono alla sottospecie Emys orbicularis ingauna, originaria del territorio ingauno, ma ritenuta virtualmente estinta fino agli anni '90 a causa delle fortissime alterazioni subìte dal suo habitat naturale a partire dagli anni '60.

Dalla fine degli anni '90 sono state avviate azioni per la sua conservazione che ha portato anche alla descrizione della nuova sottospecie, unico vertebrato esclusivo della Liguria. Nel 2001 grazie alla collaborazione tra importanti istituzioni viene realizzato, in un terreno di 150 metri quadrati messo a disposizione dalla Comunità Montana "Ingauna", il Centro Emys di Leca d'Albenga con l'obiettivo di reintrodurre Emys orbicularis ingauna nella sua zona di origine e nel 2008 avviene il primo rilascio in natura di 10 esemplari di testuggine riprodotti in ambiente controllato in due diversi siti appositamente preparati in aree protette nelle zone di origine di questi animali.

Il Progetto LIFE URCA PROEMYS prosegue e incrementa le azioni a favore della sopravvivenza delle popolazioni di testuggine palustre europea in Italia e Slovenia attraverso il potenziamento di 7 centri di riproduzione in Italia, tra cui quello di Leca d'Albenga, per riprodurre esemplari di Emys orbicularis da rilasciare in almeno 13 siti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

oggetto di intervento, tra i quali quelli presenti nel territorio ingauno.
Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Altra azione importante del Progetto LIFE riguarda il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con progetti di ripristino in almeno 30 siti selezionati in Italia e Slovenia. Un recupero ambientale che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Saranno portate avanti anche attività di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Emys orbicularis
La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una specie di testuggine presente in un ampio areale di distribuzione: Europa meridionale, occidentale e centrale, Asia occidentale e nord Africa.
Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.
La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto a queste e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella di quest'ultimo.
Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età nei maschi, mentre possono essere necessari anche 10-15 anni per le femmine. Esse depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. La maggior parte dei giovani emergono dopo 90-100 giorni di incubazione, ma nei casi di riproduzioni tardive i piccoli ibernano nel suolo all'interno del nido e fuoriescono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.
Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità, tuttavia, è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

Roma, 30 maggio 2024

notizie savona emys orbicularis Albenga tartaruga palustre ripopolamento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

Progetto Life Urca Proemys. Ad Albenga il rilascio in natura di 11 testuggini palustri e l'inaugurazione di nuove aree realizzate per ospitare le Emys

Data news: Gio, 30/05/2024

Questa mattina presso le aree Natura2000 IT1324909 "Torrenti Arroscia e Centa" e IT1324896 "Lerrone – Valloni" **sono stati rilasciati 11 giovani e nuovi esemplari di Testuggine palustre *Emys orbicularis ingauna*** , riprodotti e allevati in ambiente controllato.

Gli esemplari, di circa 2 anni di età, hanno una marcatura di identificazione e un microchip che consentiranno ai ricercatori di individuarli nei prossimi anni nelle fasi di monitoraggio periodico.

Presenti al rilascio i rappresentanti degli enti e delle realtà impegnate nella conservazione di questa specie – WWF, Associazione Emys Liguria, Provincia di Savona, Pro Natura Genova, Università di Genova, Fondazione Acquario di Genova e Acquario di Genova-Costa Edutainment spa, ARPAL, Regione Liguria – oltre alla classe 2 A del Liceo Classico, Scientifico e Sportivo Martin Luther King di Genova.

Il rilascio delle Emys è stata l'occasione per **inaugurare due nuove aree create grazie al progetto Ri-Party-Amo del WWF Italia e al progetto LIFE URCA PROEMYS**.

Il progetto Ri-Party-Amo, nato dalla collaborazione tra Banca Intesa Sanpaolo, Jova Beach Party e WWF Italia, si pone l'importante obiettivo della coesistenza e della valorizzazione di aree ad alto valore naturale. Ad Albenga, nei pressi della confluenza Neva-Arroscia, è stato realizzato un intervento di ripristino ambientale attraverso la riapertura di una ex cava interrata, dalla quale è stata ricavata una zona umida di circa 3000 mq.

COMUNICATI STAMPA E NEWS

Tutte le notizie dalla Provincia
Comunicati stampa
News Concorsi e mobilità
News Interpelli selezioni per la formazione elenco idonei
News Esami e abilitazioni
News e info sulle Strade Provinciali
Calendario eventi e manifestazioni
Social Media

Altre news

News del 31/05/2024
2 giugno "Festa della Repubblica" - 78° anniversario
Savona, piazza Sisto IV ore 9.30

News del 31/05/2024
Conferimento del Trofeo Luigi De Manincor al primo arbitro donna in Serie A Maria Sole Ferrieri Caputi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A questa area si aggiunge un nuovo stagno, di circa 600 metri quadri, realizzato dal progetto LIFE URCA PROEMYS presso l'Oasi WWW "I Valloni a Villanova d'Albenga. Al momento sono state osservate le prime ovature di Rana dalmatina e ci si aspetta a breve di vedere le prime testuggini crogiolarsi al sole.

Coordinato da WWF Italia, il **progetto URCA PROEMYS** è cofinanziato dall'Unione Europea attraverso lo strumento LIFE e vede la partecipazione di 7 partner italiani - Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni - Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje.

Vai alla pagina:

Testuggine palustre europea Emys orbicularis ingauna

News del 30/05/2024

Calendario colloquio - Avviso di mobilità esterna volontaria per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di "Istruttore Tecnico" - Area degli Istruttori

News del 30/05/2024

Progetto Life Urca Proemys. Ad Albenga il rilascio in natura di 11 testuggini palustri e l'inaugurazione di nuove aree realizzate per ospitare le Emys

News del 29/05/2024

Calendario colloquio - Avviso di mobilità esterna volontaria per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 2 posti di "Funzionario Finanziario" - Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione

Tutta la rassegna stampa

Per maggiori informazioni

Servizio Comunicazione

Ufficio Comunicazione

0198313416 0198313221

comunicazione@provincia.savona.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

SAVONA news.it
Edizione locale IlNazionale.it

CHE TEMPO FA

RUBRICHE

- L'oroscopo di Corinne
- Coldiretti Informa
- Confcommercio Informa
- CGIL Informa
- CISL Informa
- #shoppingexperience
- Il Salvadente
- #ILBELLOCISALVERÀ
- Pronto condominio
- BuonGiro
- Buongiornezza
- Speciale Rigassificatore
- Un Occhio sul Mondo
- GenovaSport2024
- io_viaggio_leggero
- Non solo Fumetti
- Fotogallery
- Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA

Attualità
Ato unico rifiuti, previsto un incontro Provincia-Sat sul cronoprogramma. Vicepresidente Niero: "Non penso che ci serva altro tempo"

Savona
Aree pedonali, il consigliere Carpano propone una revisione di corso Italia

ATTUALITÀ | 30 maggio 2024, 14:50

Albenga, rilasciate in natura 10 testuggini palustri: inaugurate le nuove aree realizzate per ospitare le Emys (FOTO)

Il progetto LIFE URCA (Urgent Conservation Actions) PROEMYS ha raggiunto anche quest'anno l'importante obiettivo di ripopolare con nuovi esemplari gli ambienti umidi della Piana albenganese

Sono stati 10 i giovani individui, riprodotti e allevati in ambiente controllato, rilasciati questa mattina presso le aree Natura2000 IT1324909 "Torrenti Arroscia e Centa" e IT1324896 "Lerrone - Valloni". Gli esemplari, di circa 2 anni di età, hanno una marcatura di identificazione e un microchip che consentiranno ai ricercatori di individuarli nei prossimi anni nelle fasi di monitoraggio periodico.

All'evento di rilascio erano presenti i rappresentanti degli enti e delle realtà impegnate nella conservazione di questa specie - **WWF, Associazione Emys Liguria, Provincia di Savona, Pro Natura Genova, Università di Genova, Fondazione Acquario di Genova e Acquario di Genova-Costa Edutainment spa, ARPAL, Regione Liguria** - oltre a tre classi della Scuola Primaria di Leca d'Albenga e alla classe 2 A del Liceo Classico, Scientifico e Sportivo Martin Luther King di Genova.

Il rilascio delle Emys è stata l'occasione per inaugurare due nuove aree create grazie al **progetto Ri-Party-Amo del WWF Italia** e al progetto LIFE URCA PROEMYS.

IN BREVE

giovedì 30 maggio

Albenga, rilasciate in natura 10 testuggini palustri: inaugurate le nuove aree realizzate per ospitare le Emys (FOTO)

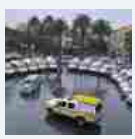
Messa in sicurezza di Rio Molinero, il Comune di Savona approva il progetto del tratto tra via Bonini e il Bacigalupo

Cairo, lavori per il rifacimento del fondo del palazzetto dello sport: fine del contenzioso

Finale Ligure, completata la riqualificazione delle palazzine del porticciolo di Capo San Donato

Incursioni di cinghiali nel centro di Spotorno, la minoranza: "Il Comune prenda delle iniziative per la sicurezza"

Infineum Italia, accordo sindacale per la creazione di un fondo di solidarietà ferie


Ecocardiografo e nuova ambulanza: il 1° giugno doppia inaugurazione alla Croce Bianca di Albenga

Presunto caso di positività alla Dengue, a Finale scattano le contromisure

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

Attualità
Finale, il Comune vuole provarci per le ex aree Piaggio: "Occasione unica di creare sviluppo e opportunità per la città"

Leggi tutte le notizie

Il progetto **Ri-Party-Amo, nato dalla collaborazione tra Intesa Sanpaolo, Jova Beach Party e WWF Italia**, si pone l'importante obiettivo della coesistenza e della valorizzazione di aree ad alto valore naturale. Ad Albenga, nei pressi della confluenza Neva-Arroscia, è stato realizzato un intervento di ripristino ambientale attraverso la riapertura di una ex cava interrata, dalla quale è stata ricavata una zona umida di circa 3000mq.

A questa area si aggiunge un nuovo stagno, di circa 600 metri quadri, realizzato dal progetto LIFE URCA PROEMYS presso l'Oasi WWF "I Valloni" a Villanova di Albenga. Al momento sono già state osservate le prime ovature di Rana dalmatina e ci si aspetta a breve di vedere le prime testuggini crogiolarsi al sole.

La **collaborazione tra i due progetti LIFE URCA PROEMYS e RI-PARTY-AMO** rappresenta un esempio virtuoso e un passo fondamentale per la conservazione della testuggine palustre ingauna e per la protezione e il recupero delle ultime zone umide della Liguria occidentale.

Coordinato da WWF Italia, il progetto URCA PROEMYS è cofinanziato dall'Unione Europea attraverso lo strumento LIFE e vede la partecipazione di 7 partner italiani - Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni - Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje.

Il progetto ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Gli esemplari rilasciati appartengono alla sottospecie Emys orbicularis ingauna, originaria del territorio ingauno, ma ritenuta virtualmente estinta fino agli anni '90 a causa delle fortissime alterazioni subìte dal suo habitat naturale a partire dagli anni '60.

Dalla fine degli anni '90 sono state avviate azioni per la sua conservazione che ha portato anche alla descrizione della nuova sottospecie, unico vertebrato esclusivo della Liguria. Nel 2001 grazie alla collaborazione tra importanti istituzioni viene realizzato, in un terreno di 150 metri quadrati messo a disposizione dalla Comunità Montana "Ingauna", il Centro Emys di Leca d'Albenga con l'obiettivo di reintrodurre Emys orbicularis ingauna nella sua zona di origine e nel 2008 avviene il primo rilascio in natura di 10 esemplari di testuggine riprodotti in ambiente controllato in due diversi siti appositamente preparati in aree protette nelle zone di origine di questi animali.

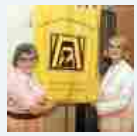
Il **Progetto LIFE URCA PROEMYS** prosegue e incrementa le azioni a favore della sopravvivenza delle popolazioni di testuggine palustre europea in Italia e Slovenia attraverso il potenziamento di 7 centri di riproduzione in Italia, tra cui quello di Leca d'Albenga, per riprodurre esemplari di Emys orbicularis da rilasciare in almeno 13 siti oggetto di intervento, tra i quali quelli presenti nel territorio ingauno.

Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Altra azione importante del Progetto LIFE riguarda il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con progetti di ripristino in almeno 30 siti selezionati in Italia e Slovenia. Un recupero ambientale che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Saranno portate avanti anche attività di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti

Zonta Club Alassio Albenga, la nuova presidente è Mariagrazia Timo



Palio Storico di Albenga, concorso pubblico per la realizzazione dello stendardo

Leggi le ultime di: Attualità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Emys orbicularis

La testuggine palustre europea *Emys orbicularis* (L.) è una specie di testuggine presente in un ampio areale di distribuzione: Europa meridionale, occidentale e centrale, Asia occidentale e nord Africa.

Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.

La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto a queste e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella di quest'ultimo. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età nei maschi, mentre possono essere necessari anche 10-15 anni per le femmine. Esse depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. La maggior parte dei giovani emergono dopo 90-100 giorni di incubazione, ma nei casi di riproduzioni tardive i piccoli ibernano nel suolo all'interno del nido e fuoriescono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità, tuttavia, è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori.

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

VIRGILIO

www.ecostampa.it

Ad Albenga il rilascio in natura di dieci testuggini plaustri

Condividi Invia

Albenga. Il progetto Life Urca (URgent Conservation Actions) ProEmys ha raggiunto anche quest'anno l'importante obiettivo di ripopolare con nuovi esemplari di testuggine palustre Emys orbicularis...

Leggi tutta la notizia

www.ivg.it | 30-05-2024 17:20

Categoria: CRONACA

ARTICOLI CORRELATI

Ad Albenga rilasciate in natura 10 testuggini palustri Emys orbicularis ingauna
Business Journal Liguria | 31-05-2024 12:00

Albenga, liberate altre 10 tartarughe Emys, nuovo laghetto in zona Neva - Arroscia
Liguria Oggi | 30-05-2024 15:42

Albenga, rilasciate in natura 10 testuggini palustri: inaugurate le nuove aree realizzate per ospitare le Emys (
Savona News | 30-05-2024 15:17

Altre notizie

CRONACA
Carabiniere aggredito ad Albenga, Podio: "Nuovo episodio di 'percezioni'. Grati all'Arma per il prezioso lavoro"
Albenga. "Esprimo profondo rammarico per l' ennesimo episodio che ha nuovamente portato Albenga...
www.ivg.it | 31-05-2024 13:17

CRONACA
Inseguimento "da film" in centro ad Albenga, un uomo bloccato dai carabinieri con il taser
Albenga . Sono stati costretti a ricorrere al taser i carabinieri che, questa mattina, sono stati...
www.ivg.it | 31-05-2024 12:47

CRONACA
Albenga, approvato il progetto di consolidamento ampliamento e messa in sicurezza del ponte di Santo Stefano
Albenga . È stato approvato con delibera di giunta il progetto in linea tecnica per il...

Notizie più lette

1. Inseguimento "da film" in centro ad Albenga, un uomo bloccato dai carabinieri con il taser
   www.ivg.it | 31-05-2024 12:47
2. Albenga, approvato il progetto di consolidamento ampliamento e messa in sicurezza del ponte di Santo Stefano
   www.ivg.it | 31-05-2024 12:39
3. Albenga, messa in sicurezza del ponte di Santo Stefano: progetto approvato
   Savona News | 31-05-2024 12:37
4. Carabiniere aggredito ad Albenga, Podio: "Nuovo episodio di 'percezioni'. Grati all'Arma per il prezioso lavoro"
   Savona News | 31-05-2024 12:37
5. Albenga, arrestato in pieno centro storico: uomo bloccato dai carabinieri in piazza San Francesco
   Savona News | 31-05-2024 12:17

Temi caldi del momento

sindaco lavoro morti territorio finale donne guerra podio sicurezza incidente bambini morto

Gli appuntamenti

In città e dintorni

Cosa ti serve?
Info e numeri utili in città

Avventura o Commedia, scegli il tuo film preferito

Week-end romantico: ecco i migliori alberghi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Dieci tartarughe palustri rilasciate in Liguria

Home > Animali > Dieci tartarughe palustri rilasciate in Liguria
Dieci tartarughe palustri rilasciate in Liguria
Sono stati 10 i giovani individui, riprodotti e allevati in ambiente controllato, rilasciati questa mattina presso le aree Natura2000 della Piana di Albenga
Data di pubblicazione
4 min
Progetto LIFE URCA ProEmys
Il progetto LIFE URCA (URgent Conservation Actions) PROEMYS ha raggiunto anche quest´anno l´importante obiettivo di ripopolare con nuovi esemplari di testuggine palustre Emys orbicularis ingaun a gli ambienti umidi della Piana di Albenga
Sono stati 10 i giovani individui, riprodotti e allevati in ambiente controllato, rilasciati questa mattina presso le aree Natura2000 IT1324909 "Torrenti Arroscia e Centa" e IT1324896 "Lerrone - Valloni". Gli esemplari, di circa 2 anni di età, hanno una marcatura di identificazione e un microchip che consentiranno ai ricercatori di individuarli nei prossimi anni nelle fasi di monitoraggio periodico.
LIFE URCA ProEmys
I partner di progetto
All´evento di rilascio erano presenti i rappresentanti degli enti e delle realtà impegnate nella conservazione di questa specie - WWF, Associazione Emys Liguria, Provincia di Savona, Pro Natura Genova, Università di Genova, Fondazione Acquario di Genova e Acquario di Genova-Costa Edutainment spa, ARPAL, Regione Liguria - oltre a tre classi della Scuola Primaria di Leca d´Albenga e alla classe 2 A del Liceo Classico, Scientifico e Sportivo Martin Luther King di Genova.
Il rilascio delle Emys è stata l´occasione per inaugurare due nuove aree create grazie al progetto Ri-Party-Amo del WWF Italia e al progetto LIFE URCA PROEMYS.
Il progetto Ri-Party-Amo, nato dalla collaborazione tra Intesa Sanpaolo, Jova Beach Party e WWF Italia, si pone l´importante obiettivo della coesistenza e della valorizzazione di aree ad alto valore naturale. Ad Albenga, nei pressi della confluenza Neva-Arroscia, è stato realizzato un intervento di ripristino ambientale attraverso la riapertura di una ex cava interrata, dalla quale è stata ricavata una zona umida di circa 3000mq.
A questa area si aggiunge un nuovo stagno, di circa 600 metri quadri, realizzato dal progetto LIFE URCA PROEMYS presso l´Oasi WWF "I Valloni" a Villanova di Albenga. Al momento sono già state osservate le prime ovature di Rana dalmatina e ci si aspetta a breve di vedere le prime testuggini crogiolarsi al sole.
La collaborazione di Ri-Party-Amo
La collaborazione tra i due progetti LIFE URCA PROEMYS e RI-PARTY-AMO rappresenta un esempio virtuoso e un passo fondamentale per la conservazione della testuggine palustre ingauna e per la protezione e il recupero delle ultime zone umide della Liguria occidentale.
Coordinato da WWF Italia, il progetto URCA PROEMYS è cofinanziato dall´Unione Europea attraverso lo strumento LIFE e vede la partecipazione di 7 partner italiani - Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all´Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale - e 2 partner sloveni - Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje.
Il progetto ha l´obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.
Gli esemplari rilasciati appartengono alla sottospecie Emys orbicularis ingauna , originaria del territorio ingauno, ma ritenuta virtualmente estinta fino agli anni ´90 a causa delle fortissime alterazioni subìte dal suo habitat naturale a partire dagli anni ´60.
Il Centro Emys di Leca d´Albenga
Dalla fine degli anni ´90 sono state avviate azioni per la sua conservazione che ha portato anche alla descrizione della nuova sottospecie, unico vertebrato esclusivo della Liguria. Nel 2001 grazie alla collaborazione tra importanti istituzioni viene realizzato, in un terreno di 150 metri quadrati messo a disposizione dalla Comunità Montana

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

"Ingauna", il Centro Emys di Leca d´Albenga con l´obiettivo di reintrodurre Emys orbicularis ingauna nella sua zona di origine e nel 2008 avviene il primo rilascio in natura di 10 esemplari di testuggine riprodotti in ambiente controllato in due diversi siti appositamente preparati in aree protette nelle zone di origine di questi animali.
Il Progetto LIFE URCA PROEMYS prosegue e incrementa le azioni a favore della sopravvivenza delle popolazioni di testuggine palustre europea in Italia e Slovenia attraverso il potenziamento di 7 centri di riproduzione in Italia, tra cui quello di Leca d´Albenga, per riprodurre esemplari di Emys orbicularis da rilasciare in almeno 13 siti oggetto di intervento, tra i quali quelli presenti nel territorio ingauno.
Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l´integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.
Altra azione importante del Progetto LIFE riguarda il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con progetti di ripristino in almeno 30 siti selezionati in Italia e Slovenia. Un recupero ambientale che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.
Saranno portate avanti anche attività di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico con l´obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.
Emys orbicularis
La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una specie di testuggine presente in un ampio areale di distribuzione: Europa meridionale, occidentale e centrale, Asia occidentale e nord Africa.
Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. E´ minacciata dai cambiamenti climatici e dalla distruzione delle zone umide.
Condividi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL SECOLO XIX SAVONA

www.ecostampa.it

ALBENGA

Due nuove oasi per le tartarughe del centro Emys

Una Emys Orbicularis ingauna

Sono nate ad Albenga, nei laghetti del centro Emys ed ora, dopo essere cresciute nella vasche dell'Acquario di Genova tra le amorevoli cure di un gruppo di esperti, tornano a casa. Anzi, in due nuove case, perché le tartarughine (una nidiata di Emys orbicularis ingauna, ovviamente) saranno liberate giovedì mattina nelle due nuove "oasi" create nel Lerrone e nell'Arroscia grazie ad un progetto dal significativo nome "Ri-Party-Amo", nato dalla collaborazione tra Banca Intesa Sanpaolo, Jova Beach Party e WWF Italia, e al progetto "Life Urca Proemys".

Progetti che hanno proprio l'obiettivo di "regalare" (o meglio restituire) maggiori spazi alla tartarughina palustre endemica dei corsi d'acqua ingauni, che solo 3 decenni fa si credeva estinta, ma che dopo un miracoloso ritrovamento sta conoscendo una fase di crescita, sia numerica che di popolarità, grazie al lavoro degli esperti e dei volontari del Centro Emys di località Isolabella, ad Albenga.

Una crescita che al di là dell'elevato valore naturalistico, ha portato la tenace tartarughina Emys Orbicularis ingauna (varietà unica al mondo) ad essere uno dei più amati simboli della città delle torri e delle valli ingaune. —

L. REB.

SAVONA

«Provincia di Savona più povera Dai migranti meno soldi a casa»

Cinghiale alla fermata del bus

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

www.ecostampa.it

ALBENGA

Due nuove oasi per le tartarughe del centro Emys

Una Emys Orbicularis ingauna

Sono nate ad Albenga, nei laghetti del centro Emys ed ora, dopo essere cresciute nella vasche dell'Acquario di Genova tra le amorevoli cure di un gruppo di esperti, tornano a casa. Anzi, in due nuove case, perché le tartarughine (una nidiata di Emys orbicularis ingauna, ovviamente) saranno liberate giovedì mattina nelle due nuove "oasi" create nel Lerrone e nell'Arroscia grazie ad un progetto dal significativo nome "Ri-Party-Amo", nato dalla collaborazione tra Banca Intesa Sanpaolo, Jova Beach Party e WWF Italia, e al progetto "Life Urca Proemys".

Progetti che hanno proprio l'obiettivo di "regalare" (o meglio restituire) maggiori spazi alla tartarughina palustre endemica dei corsi d'acqua ingauni, che solo 3 decenni fa si credeva estinta, ma che dopo un miracoloso ritrovamento sta conoscendo una fase di crescita, sia numerica che di popolarità, grazie al lavoro degli esperti e dei volontari del Centro Emys di località Isolabella, ad Albenga.

Una crescita che al di là dell'elevato valore naturalistico, ha portato la tenace tartarughina Emys Orbicularis ingauna (varietà unica al mondo) ad essere uno dei più amati simboli della città delle torri e delle valli ingaune. —

L. REB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAVONA

"Provincia di Savona più povera Dai migranti meno soldi a casa"

Cinghiale alla fermata del bus

Mangini Gioielli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

Emys, rilascio di alcune testuggini palustri nella piana di Albenga

Emys, rilascio di alcune testuggini palustri nella piana di Albenga
Giovedì 30 maggio 2024 alcuni esemplari di Emys orbicularis ingauna , nati in ambiente controllato, saranno rilasciati in natura, nella Piana di Albenga in provincia di Savona.
Advertisements
Il rilascio delle Emys sarà l´occasione per inaugurare due nuove aree create grazie al progetto Ri-Party-Amo, nato dalla collaborazione tra Banca Intesa Sanpaolo, Jova Beach Party e WWF Italia, e al progetto Life Urca Proemys.
Il programma
ritrovo alle ore 10 presso il Centro Emys, Regione Isolabella 2, 17031 Albenga SV
o re 10.45 circa trasferimento al sito Natura2000 IT1324896 "Lerrone - Valloni"
ore 11.45 circa spostamento al sito Natura2000 IT1324909 "Torrenti Arroscia e Centa"
Interverranno realtà ed enti impegnati nella conservazione delle testuggini palustri Emys.
Advertisements
Advertisements
Passione per la bici? BIKENOS è con te!
Advertisements
SOSTENIBILITÀ con le posate monouso SALO GREEN
© 2009-2024 Pieffe Edizioni / AlbengaCorsara News | Quotidiano ligure indipendente della provincia di Savona - Direttore Editoriale: Fabrizio Pinna (effe) - Reg. presso il Tribunale di Savona, iscrizione Registro della Stampa N° 10/2009 - Media Partner: retewebitalia.net
Il sito utilizza cookie funzionali/script per rilevamenti statistici (in forma anonima).
Maggiori informazioni
Google Analytics con IP anonimizzato
Impostazioni privacy
albengacorsara.it utilizza cookie tecnici e di rilevamento statistico (in forma anonima) propri e di terze parti per le sue funzionalità e per gestire gli spazi pubblicitari e i servizi di navigazione interna al sito stesso, consentendone il miglioramento. NON vengono utilizzati cookie e script per tracciare e commercializzare l´identikit e i "gusti" dei singoli utenti. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all´uso dei cookie. A sinistra vengono specificati quali cookie e script sono utilizzati e come influiscono sulla tua visita.
NOTE: Queste impostazioni si applicano solo al browser e al dispositivo attualmente in uso.
Tracciamenti pubblicitari
Le pubblicità presenti in albengacorsara.it sono selezionate attraverso programmi di affiliazione (principalmente via Tradedoubler e Amazon), scelte in base alla qualità dei prodotti, delle promozioni o dei servizi che offrono. albengacorsara.it NON traccia direttamente i "gusti" degli utenti. Cliccando i banner promozionali i coockie servono a tracciare la provenienza dell´utente da albengacorsara.it verso il sito di vendita indicato, in modo che successivamente lo stesso sito di vendita possa assegnare (via Tradedoubler o Amazon) l´eventuale commissione, in caso di acquisti, ad albengacorsara.it . Le affiliazioni nell´url sono contrassegnate da un codice numerico: Bricoio (IT) - 244148; Cellularline (IT) - 303763; Coop Online (IT) - 242207; Cravatte Miliari 2020 (IT) - 312298; DHgate.it (IT) - 302069; Disneyland Paris IT (IT) - 22068; Euronova (IT) - 218914; Glooke (IT) - 302405; Holly The Lab (IT) - 309666; HotelsCombined (IT) - 277184; Hurry (IT) - 257353; IBS (IT) - 217249; Libraccio (IT) - 238295; Locauto (IT) - 303535; Lonely Planet Italia (IT) - 266509; Microsoft (IT) - 193031; OVS (IT) - 297586; Propac (IT) - 304016; Romantico Casanova (IT) - 312067; Stroili Oro (IT) - 286649; Styled Women (IT) - 313393; Tennis Point (IT) - 280578; TicketOne (IT) - 237081; Translations Universe - 304060; VidaXL (IT) - 223308.
Awstats
Awstats crea statistiche grafiche quantitative sui visitatori del sito, analizzando le risposte del server. Non ci sono profilazioni degli utenti via cookie.
Google Analytics con IP anonimizzato
albengacorsara.it utilizza cookie tecnici e di rilevamento statistico (in forma anonima) propri e di terze parti per migliorare le sue funzionalità e per gestire gli spazi pubblicitari e i servizi di navigazione interna al sito stesso. Nel caso specifico i rilevamenti di Analytics non vengono in alcun modo utilizzati per tracciare e "rivendere" l´identikit dei

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

singoli utenti: si limitano a registrare dati tecnici funzionali (browser e sistemi utilizzati per l´accesso alle pagine del sito, desktop o mobile, o simili) e l´approssimativa indicazione geografica di provenienza dell´utente. I dati confluiscono quindi in forma aggregata e per rispetto della privacy degli utenti gli IP sono sempre resi automaticamente anonimi con l´oscuramento dell´ultimo quartetto di cifre.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

La Nuova Savona

NEWS

27 maggio 2024 17:19

Le testuggini ingaune

Il WWF Italia annuncia per giovedì il rilascio di alcune testuggini palustri nella Piana di Albenga

Giovedì 30 alcuni esemplari di Emys orbicularis ingauna, nati in ambiente controllato, saranno rilasciati in natura, nella Piana di Albenga.

Il rilascio delle tartarughe "Emys" sarà l'occasione per inaugurare due nuove aree create grazie al progetto Ri-Party-Amo, nato dalla collaborazione tra Banca Intesa Sanpaolo, Jova Beach Party e WWF Italia, e al progetto Life Urca Proemys.

Il programma è il seguente: ritrovo alle ore 10 al Centro Emys, regione Isolabella 2, Albenga. Alle 10.45 circa trasferimento al sito Natura2000 IT1324896 "Lerrone – Valloni".

Un'ora dopo spostamento al sito Natura2000 IT1324909 "Torrente Arroscia e fiume Centa". Interverranno realtà ed enti impegnati nella conservazione delle testuggini palustri Emys.

Massimo Picone

LE NOTIZIE DE LA NUOVA SAVONA

venerdì 31 maggio
Alla scoperta della via Francigena di Savona

giovedì 30 maggio
Plogging Day a Varazze

Garlenda, Navone: con l'outdoor una spinta al turismo

Nasce il polo musicale di Savona

Varazze, Città da 160 anni

Savona chiama Italia: oltre 1500 studenti in piazza del Popolo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Primocanale

www.ecostampa.it

Giornata delle tartarughe, l'Acquario di Genova protegge quelle europee

Genova - In occasione della Giornata Mondiale delle Tartarughe, celebrata ogni anno il 23 maggio, l´Acquario di Genova ha organizzato una serie di iniziative nell´ambito del progetto LIFE URCA PROEMYS , coordinato dal sistema Oasi WWF e che vede la partecipazione di molti partner italiani e sloveni. Il progetto ha lo scopo di favorire la conservazione di Emys orbicularis, una piccola testuggine palustre europea comunemente chiamata Emys. Questo progetto nasce per tutelare la specie in Italia e in Slovenia e prevede il ripristino dell´habitat in 30 siti Natura 2000, il ripopolamento in natura della specie attraverso 7 centri di riproduzione, la cattura delle testuggini esotiche e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati, un piano nazionale di coordinamento delle azioni di salvaguardia della specie e una campagna di comunicazione e sensibilizzazione rivolta al pubblico e agli stakeholders. La piccola testuggine è la protagonista dell´evento dell´acquario di Genova. Vive nei laghi e stagni europei, ma attualmente è protetta perché in pericolo di estinzione a causa delle minacce ambientali e dell´introduzione di specie invasive da parte dell´uomo. Durante l´evento, i visitatori possono dialogare con la biologa esperta Bruna Valettini per avere importanti approfondimenti sulla conservazione di Emys. E´ inoltre possibile vedere direttamente le testuggini nello stabulario dell´acquario , dove vengono portate dal centro di riproduzione che si trova nel centro Emys di Albenga. Le testuggini restano lì fino al loro primo anno di vita, per essere poi rimesse nel loro ambiente naturale e ripopolare gli ambienti dove un tempo erano molto presenti. Spesso vengono acquistate da piccole le "Trachemys scripta scripta", testuggini appartenente alla famiglia degli emididi, sottospecie della tartaruga palustre americana, e poi abbandonate in parchi e laghetti una volta cresciute. Il progetto LIFE URCA PROEMYS ricorda che rilasciare una testuggine in natura è vietato dalla legge, poiché può contribuire a ridurre la sua presenza. La soluzione migliore è recarsi al centro di accoglienza autorizzato più vicino, che se ne prenderà cura garantendo la loro sicurezza.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

GIORNATA MONDIALE DELLE TARTARUGHE

Domenica 26 maggio, in occasione della Giornata mondiale delle tartarughe che si celebra ogni anno il 23 maggio, il progetto LIFE URCA PROEMYS, che ha lo scopo di favorire la conservazione di *Emys orbicularis* in Italia e Slovenia, propone in diverse località sul territorio italiano degli **speciali approfondimenti** sulla testuggine palustre e la sua conservazione

In **Lombardia**, domenica **26 maggio** è prevista un'escursione di mezza giornata con una Guida Naturalistica del Parco del Ticino, dalle 15.00 alle 17.30, lungo i sentieri della **Riserva La Fagiana**, all'interno di uno dei siti di intervento la ZSC "Boschi della Fagiana", alla scoperta del progetto LIFE URCA PROEMYS, per la conservazione di *Emys orbicularis*.

Un percorso semplice, alla portata di tutti, per capire quali interventi vengono fatti e con quali motivazioni, con l'obiettivo di favorire la presenza nel Parco Ticino di questo animale, la cui sopravvivenza è sempre più minacciata.

Iscrizione obbligatoria: scarica la locandina e inquadra il QrCode

Evento gratuito
Ritrovo:
Parcheggio Cascina Bullona, Pontevecchio di Magenta (MI)
Orario:
dalle 15:00 alle 17:30
Cosa portare:
scarpe da ginnastica e/o da trekking,abbigliamento a strati, borraccia acqua,cappello, repellente insetti.

Il progetto LIFE URCA (Urgent Conservation Actions ProEmys) PROEMYS, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre *Emys orbicularis* autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti. https://www.urcaproemys.eu/

Avviato ad ottobre 2022, è coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità

IN EVIDENZA

La Fauna
Continua

I Boschi del TIC
Continua

Ecosistemi e biodiversità
Continua

ACCESSO RAPIDO

AMMINISTRAZIONE
BANDI E CONCORSI
PROCEDIMENTI E MODULISTICA
RISERVA DELLA BIOSFERA
COMUNICATI STAMPA
RASSEGNA STAMPA
REGOLAMENTI PERSONALE
COMUNITÀ DEL PARCO

Amministrazione trasparente

pagoPA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje -.

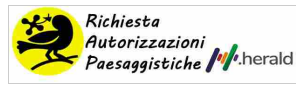
Tra le azioni del progetto, il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con il **ripristino di almeno 30 siti selezionati** comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Un'altra azione prevista è il **ripopolamento in natura** in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle **attività di riproduzione in ambiente controllato** di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati.

Data evento 26 Maggio, 2024

File allegato
locandina Emys Day



© Parco Lombardo Valle del Ticino - sito ufficiale - Tutti i diritti riservati
Sede: via Isonzo, 1 - 20013 Pontevecchio di Magenta (MI)
Tel. 02.972101 - Fax 02.97950607 - C.F. 86004850151 - P.IVA 08914300150
P.E.C. : parco.ticino@pec.regione.lombardia.it
Iban IT14Z0623032380000030959492

Privacy policy | Credits | Informativa cookies

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

EVENTI / INCONTRI

Giornata mondiale delle Tartarughe: approfondimento sulla testuggine Emys all'Acquario

DOVE
Acquario di Genova
Ponte Spinola

QUANDO
Dal 23/05/2024 al 23/05/2024 SOLO OGGI
16:00 - 18:00

PREZZO
GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI
Sito web acquariodigenova.it

Ufficio stampa
23 maggio 2024 10:04

In occasione della Giornata Mondiale delle Tartarughe, celebrata ogni anno il 23 maggio, il progetto LIFE URCA PROEMYS, che ha lo scopo di favorire la conservazione di Emys orbicularis in Italia e Slovenia, propone degli speciali approfondimenti sulla testuggine palustre e la sua conservazione.

In Liguria, all'Acquario di Genova, gli esperti del Progetto LIFE URCA PROEMYS saranno a disposizione dei visitatori per far conoscere questa specie. Il pubblico verrà accompagnato nelle aree curatoriali in cui le piccole testuggini, nate al Centro Emys di Albenga, vengono ospitate per monitorarne la crescita nel primo anno di vita, prima del ritorno ad Albenga per il loro rilascio in ambiente naturale.

Appuntamento giovedì 23 maggio, dalle 16 alle 18, presso la vasca dedicata alla testuggine palustre nel Padiglione della Biodiversità. Attività compresa nel biglietto d'ingresso; non occorre prenotare.

In Abruzzo, la Riserva Naturale Regionale Oasi WWF "Lago di Serranella" propone delle attività didattiche dedicate alle Emys nei giorni 23, 24 e 26 maggio. Il Centro di Educazione Ambientale della Riserva proporrà una passeggiata lungo i sentieri dell'oasi e un mini-laboratorio per realizzare una testuggine 3D. Nei giorni 23-24 le attività saranno rivolte alle scuole.

I più letti

1. PORTO ANTICO
Torna "Porto Antico Verde", la fiera di orto e giardinaggio con fiori, piante e semenze

2. CENTRO
Fiera di Santa Rita a Genova con bancarelle e benedizione delle rose

3. EVENTI
Sagra del Pesce di Camogli: fritture a volontà con fuochi d'artificio, falò e mercatini

4. ALBARO
Vanilla New Style: 30 anni dopo tornano i pomeriggi più belli di Genova

5. FOCE
Fiera di Santa Zita alla Foce con mercato, festa del quartiere e processione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Domenica 26, giornata conclusiva del Mese delle Oasi WWF, l'attività sarà aperta a tutti in orario 10:30-12:30 e 16:30-18:30. Prenotazione obbligatoria entro sabato 25 maggio ai numeri (via sms o whatsapp) 333-7971892 oppure 339-7384228.

Nelle Marche, la Riserva Naturale Sentina a San Benedetto del Tronto (AP) giovedì 23 ospiterà 60 ragazzi e ragazze, provenienti dalle scuole locali, per una giornata di esplorazione e apprendimento. I partecipanti avranno l'opportunità di incontrare la testuggine palustre europea e di conoscere da vicino il suo habitat naturale. La Riserva Naturale Regionale Ripa Bianca di Jesi propone un approfondimento sulle specie esotiche ospitate dalla Riserva. L'attività aperta a tutti e prevista nei giorni 28 aprile, 12 e 26 maggio, 16 giugno in orario 9.30-12.30, intende informare sulle specie aliene che minacciano la biodiversità, imparando a riconoscerle e segnalarle ai centri autorizzati per la loro raccolta. Non occorre prenotazione.

In Lazio, l'oasi WWF Macchiagrande a Fiumicino ospiterà nella mattinata del 23 un focus, destinato alle scuole, sulla testuggine palustre Emys orbicularis e sulla specie terrestre Testudo hermanni. Dalle 15.30 l'evento sarà aperto a tutti su prenotazione alla mail macchiagrande@wwf.it.

Le azioni del progetto proseguono con la fondamentale attività di rilascio in ambiente naturale delle giovani testuggini. Il ripopolamento in natura rappresenta un'ottima occasione per sensibilizzare il pubblico su Emys e sulle minacce che ne mettono a rischio la presenza nei territori in cui vive. A partire da fine maggio, le attività di rilascio riguarderanno alcuni dei 7 centri di riproduzione coinvolti nel progetto LIFE URCA PROEMYS e precisamente la Piana di Albenga in Liguria.

Il progetto LIFE URCA (Urgent Conservation Actions ProEmys) PROEMYS, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti. https://www.urcaproemys.eu/.

Avviato ad ottobre 2022, è coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani - Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni - Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Tra le azioni del progetto, il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con il ripristino di almeno 30 siti selezionati comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi. Un'altra azione prevista è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati. Una parte importante del progetto riguarda l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Emys orbicularis

La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa. Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora. La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. La maggior parte dei giovani emergono dopo 90-100 giorni di incubazione, ma nei casi di riproduzioni tardive i piccoli ibernano nel suolo all'interno del nido e fuoriescono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità, tuttavia, è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori. Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

Ottieni indicazioni con i mezzi pubblici verso:
Acquario di Genova

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Giornale del Piemonte e della Liguria

www.ecostampa.it

ALBENGA

Un progetto per salvare la tartaruga palustre

Albenga. Favorire la conservazione della tartaruga palustre di Albenga «Emys orbicularis» in Italia e Slovenia con speciali approfondimenti sulla sua conservazione. Un focus su questo particolare animale è in programma oggi in occasione della Giornata Mondiale delle Tartarughe, celebrata ogni anno, all'Acquario di Genova. Gli esperti del progetto Life Urca Proemys faranno conoscere questa specie particolare. Le testuggini nate nel Centro Emys di Albenga vengono ospitate per monitorarne la crescita nel primo anno di vita, prima del ritorno ad Albenga per il loro rilascio in ambiente naturale. L'appuntamento è dalle 16 alle 18, presso la vasca dedicata alla testuggine palustre nel Padiglione della Biodiversità. Le iniziative del progetto Life Urca Proemys proseguono con la fondamentale attività di rilascio in ambiente naturale delle giovani testuggini. «Il ripopolamento in natura - spiegano gli esperti del centro albenganese - rappresenta un'ottima occasione per sensibilizzare il pubblico su Emys e sulle minacce che ne mettono a rischio la presenza nei territori in cui vive». A partire da fine maggio, le attività di rilascio riguarderanno alcuni dei 7 centri di riproduzione coinvolti nel progetto e precisamente la Piana di Albenga in Liguria.

GDG

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

Favorire la conservazione della tartaruga palustre di Albenga, il progetto dell'Acquario

ALTRE NOTIZIE SAVONA

Favorire la conservazione della tartaruga palustre di Albenga, il progetto dell'Acquario

23 Maggio 2024 by redazione 0 comments

ULTIME NOTIZIE

1 Borghetto lancia l'Officine delle Idee estive
23 Maggio 2024

2 Iniziate a Genova le riprese di "Petra", la serie TV che vede protagonista Paola Cortellesi
23 Maggio 2024

3 Stefano Senardi super ospite al teatro dell'opera del Casinò di Sanremo
23 Maggio 2024

4 Genova capitale della Scherma dal 24 al 26 maggio con i Tricolori Cadetti e Giovani
23 Maggio 2024

5 Favorire la conservazione della tartaruga palustre di Albenga, il progetto dell'Acquario
23 Maggio 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Favorire la conservazione della tartaruga palustre di Albenga "Emys orbicularis" in Italia e Slovenia con speciali approfondimenti sulla sua conservazione. Un focus su questo particolare animale è in programma oggi in occasione della Giornata Mondiale delle Tartarughe, celebrata ogni anno, all'Acquario di Genova. Gli esperti del progetto LIFE URCA PROEMYS faranno conoscere questa specie particolare. Le testuggini nate nel Centro Emys di Albenga vengono ospitate per monitorarne la crescita nel primo anno di vita, prima del ritorno ad Albenga per il loro rilascio in ambiente naturale. L'appuntamento è per oggi dalle 16 alle 18, presso la vasca dedicata alla testuggine palustre nel Padiglione della Biodiversità. Le iniziative del progetto LIFE URCA PROEMYS proseguono con la fondamentale attività di rilascio in ambiente naturale delle giovani testuggini. «Il ripopolamento in natura – spiegano gli esperti del centro albenganese – rappresenta un'ottima occasione per sensibilizzare il pubblico su Emys e sulle minacce che ne mettono a rischio la presenza nei territori in cui vive». A partire da fine maggio, le attività di rilascio riguarderanno alcuni dei 7 centri di riproduzione coinvolti nel progetto LIFE URCA PROEMYS e precisamente la Piana di Albenga in Liguria. Il progetto LIFE URCA (Urgent Conservation Actions ProEmys) PROEMYS, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti. La testuggine palustre europea Emys orbicularis è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa. Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora. La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. La maggior parte dei giovani emergono dopo 90-100 giorni di incubazione, ma nei casi di riproduzioni tardive i piccoli ibernano nel suolo all'interno del nido e fuoriescono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Share:

↑ ↓ 0

COOL 0 | DISLIKE 0 | GEEKY 0 | LIKE 0 | LOL 0 | LOVE 0 | NSFW 0

OMG 0 | WTF 0

case vacanza abusive
23 Maggio 2024

Paolo Bianchi e Luca Francocci per la prima volta ad Alassio.
23 Maggio 2024

FOLLOW US

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Javascript must be enabled for the correct page display

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Accedi

petme petlovers

Il 23 maggio è la Giornata Mondiale delle Tartarughe: regine di longevità e tesoro antico da preservare

Rettili millenari, rischiano l'estinzione a causa delle minacce che arrivano delle attività umane. In Italia, il progetto Life URCA PROEMYS rappresenta una vera crociata per la salvezza della testuggine palustre europea, specie autoctona a rischio. Un ambizioso piano di tutela dell'habitat, riproduzione e reintroduzione che coinvolge enti locali e associazioni in un'azione congiunta. Oggi si celebra la Giornata Mondiale delle Tartarughe con eventi di sensibilizzazione in tutta la penisola.

di Pietro Santini

ALTRI ANIMALI ATTUALITÀ

Altro

ASCOLTA I PODCAST

GUARDA I VIDEO

SCHEDE RAZZE

Proteggi il tuo pet

I nostri servizi

I NOSTRI LIBRI

LA CARTELLA VETERINARIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Da milioni di anni, questi rettili corazzati popolano il nostro pianeta, portatori di un'eredità ancestrale tutta da scoprire. Le tartarughe, con i loro gusci protettivi e la loro longevità quasi leggendaria, sono vere e proprie regine della natura, custodi di segreti millenari.

In Italia, abbiamo la fortuna di ospitare alcune specie autoctone di grande importanza ecologica. La testuggine palustre europea e la testuggine di Hermann svolgono ruoli cruciali nei loro habitat. Le prime sono predatori naturali che aiutano a mantenere l'equilibrio delle zone umide. Le seconde sono invece "ingegnere degli ecosistemi", il cui movimento e le cui tane favoriscono la salute del terreno.

Pet Sitting

TROVA IL TUO PET SITTER

DIVENTA PET SITTER

Purtroppo, questi esseri straordinari rischiano l'estinzione a causa di minacce come la distruzione del loro habitat, il bracconaggio e i cambiamenti climatici. Proteggerli significa tutelare la biodiversità e gli equilibri ecologici di cui sono parte integrante.

In Italia (per fortuna) fervono i progetti di conservazione, come il Life URCA PROEMYS, volti a salvaguardare le nostre tartarughe autoctone e sensibilizzare le persone sulla loro importanza.

Il Life URCA PROEMYS è un ambizioso programma di conservazione focalizzato sulla testuggine palustre europea (Emys orbicularis), una specie di tartaruga d'acqua dolce autoctona, a rischio in Italia. Questo progetto mira a rafforzare la sopravvivenza dell' Emys orbicularis attraverso attività di tutela dell'habitat, riproduzione in cattività e reintroduzioni nelle aree idonee. Un aspetto cruciale è il ripristino e la salvaguardia delle zone umide, habitat ideale per questa specie rara. Il Life URCA PROEMYS coinvolge molteplici enti locali, aree protette e associazioni ambientaliste in un'azione congiunta per scongiurare l'estinzione di questa preziosa tartaruga italiana. Un vero e proprio baluardo per la tutela della biodiversità delle nostre zone umide, che dimostra l'impegno costante per riportare la testuggine palustre europea ai numeri di un tempo, quando popolava numerosi specchi d'acqua della penisola.

Il 23 maggio, in particolare, si celebra la Giornata Mondiale delle Tartarughe con una ricca programmazione di eventi in tutta la penisola per conoscere più da vicino questi affascinanti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

rettili.

Tra le varie attività che si possono svolgere oggi, vi consigliamo di visitare l'acquario di Genova, se vi trovate in Liguria. Avrete la possibilità di essere accompagnati dagli esperti del Life URCA PROEMYS e di incontrare le piccole testuggini nate nel centro di Albenga.
Altrettanto interessante è l'attività promossa dall'oasi WWF Macchiagrande Fiumicino, nel Lazio, dove viene ospitato un focus sulla testuggine palustre e su quella terrestre; oppure in Sicilia, il sindaco di Siculiana (AG), insieme al Centro Anticrimine e Natura del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, ai direttori delle Riserve Naturali di Lago Preola e Torre Salsa, illustrerà il tema Life URCA PROEMYS – Connessioni tra specie all'apice della catena alimentare e gestione di zone umide.
Ma ci sono anche eventi interessanti in Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Marche e in altre zone d'Italia. Se siete interessati, potete visionare il programma completo sul portale di URCA PROEMYS per avere informazioni più dettagliate.

Qui sotto trovate anche un video illustrativo sul progetto in generale.

Non perdete l'occasione di partecipare a questa missione di conoscenza e tutela di creature tanto preziose quanto fragili. Unitevi a URCA PROEMYS nella battaglia per la sopravvivenza di un rettile millenario dall'incanto antico, sempre più minacciato dalle attività umane.

Foto: IPA

Video: YouTube / Life URCA PROEMYS

The restoration of the natural habitat of 30 Natura 2000 sites.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

ATTUALITÀ

23 MAG. 2024 - 09:22

Giornata Mondiale delle Tartarughe 2024: quando si festeggia, perché e quali sono le iniziative in programma

AD
VOLVO

VALENTINA TODARO

CONDIVIDILO SUI SOCIAL

Entra nel canale **WhatsApp di Tag24** by Unicusano

Oggi, 23 maggio 2024, si celebra la Giornata Mondiale delle Tartarughe. È una ricorrenza di recente istituzione che mira a sensibilizzare l'intera popolazione terrestre circa i rischi che questi animali corrono.

Al mondo esistono infatti circa 300 specie diverse di tartarughe, di cui quasi 250 di tipologia acquatica. Di quest'ultime sono 7 quelle che vivono nei mari, compreso il Mar Mediterraneo, e sono tutte a rischio estinzione.

La loro sopravvivenza è messa a repentaglio dalle attività umane. Proprio per questo motivo la Giornata Mondiale delle Tartarughe è oggi quanto mai fondamentale per cercare di invertire la rotta.

AD
VOLVO

AUTORE
VALENTINA TODARO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

Giornata Mondiale delle Tartarughe 2024: perché si festeggia

La Giornata Mondiale delle Tartarughe nasce nel 2000 su iniziativa dell'associazione statunitense "American Tortoise Rescue", un'organizzazione senza scopo di lucro impegnata dai primi anni Novanta nel salvataggio e nella riabilitazione delle tartarughe ferite.

L'associazione ha finora portato in salvo circa 3.000 esemplari, due terzi dei quali appartenenti a specie acquatiche.

I due fondatori, i coniugi Marshall Thompson e Susan Tellem, per sostenere la loro attività hanno deciso di coinvolgere l'opinione pubblica mondiale e promuovere una giornata dedicata a queste creature nel tentativo di aumentare la consapevolezza sulle minacce che subiscono.

Hanno fissato nel 23 maggio la data di ricorrenza annuale e hanno depositato ufficialmente i diritti di proprietà dell'espressione "Giornata Mondiale delle Tartarughe".

Su questi presupposti dunque le istituzioni internazionali hanno deciso di aderire l'iniziativa e promuovere attività per la tutela di questa specie. **Lo scopo quindi non è solo quello di proteggere le tartarughe ma evitare la contaminazione dei loro habitat e cercare di stimolare l'intera popolazione mondiale a percepire il loro rischio di estinzione.**

Le tartarughe non solo rischiano di perdere la vita a causa dell'attività ittica umana ma risentono notevolmente anche del mutamento climatico globale e della correlata accelerata erosione delle coste che preclude loro la possibilità di deporre le uova.

Già solo parlare di questo argomento incrementa la consapevolezza e la responsabilità delle persone circa il rischio di estinzione di alcune specie. **Uno studio infatti ha notato che ogni 23 maggio si registrano impennate nelle ricerche online a proposito degli esemplari protetti.**

Le iniziative in Italia

Sono tantissime le iniziative per sensibilizzare alla tutela delle tartarughe in tutto il mondo.

Il contributo più importante arriverà ovviamente dai promotori della ricorrenza.

ALTRI ARTICOLI ›

ARTICOLI RECENTI

SENZA CATEGORIA

Il Bayern Monaco sorprende tutti: Vincent Kompany è ad un passo dalla panchina bavarese

ANDREA MOLLAS

DIRETTE

Strage di Capaci, le celebrazioni e il ricordo nel 32esimo anniversario dell'attentato al giudice Giovanni Falcone

MARIA RITA ESPOSITO

SENZA CATEGORIA

Demi Moore esce con un nuovo film dove sfoggia un nudo integrale. Titolo, cast e trama della pellicola

LUCA BUSSOLETTI

CRONACA

Processo Impagnatiello, settima udienza oggi a Milano: in aula la ricostruzione dei carabinieri del Ris dell'omicidio Tramontano

SARA D'AVERSA

CALCIO

Ternana-Bari, dove vederla in Tv e in streaming? Le probabili formazioni del match di ritorno del playout di B

WILLIAM CENTURIONE

CALCIO

Perché Fiorentina-Cagliari si gioca oggi giovedì 23 maggio 2024? Ecco le altre partite della 38ª giornata di serie A

WILLIAM CENTURIONE

AD

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TAG 24

www.ecostampa.it

L'organizzazione American Tortoise Rescue infatti fornirà lezioni e laboratori destinati ai più piccoli in modo da insegnare loro l'importanza della salvaguardia ambientale. **In altre parti degli Stati Uniti sono già in programma operazioni di liberazione in mare per gli esemplari salvati e poi accuditi nei centri di riabilitazione.**

Anche l'Italia parteciperà alla campagna di sensibilizzazione. Saranno infatti decine e decine gli incontri e i convegni con esperti del settore sparsi per tutto il nostro territorio.

Il progetto più ampio è quello promosso da Life Urca Proemys che mira in particolar modo alla tutela della specie Emys orbicularis in Italia e in Slovenia.

Gli esperti di questa associazione saranno impegnati in diverse zone di Italia per incentivare la conservazione della specie.

Più nello specifico, nel pomeriggio di oggi, 23 maggio 2024, sarà predisposta la visita speciale nel Padiglione della Biodiversità dell'acquario di Genova per far conoscere da vicino questa testuggine palustre.

A Noale, in provincia di Venezia, dalle ore 10:00 si terrà un'iniziativa analoga presso l'Oasi WWF.

Spazio poi ad incontro di approfondimento didattico dedicato alle scuole presso l'Oasi WWF Macchiagrande di Fiumicino, in provincia di Roma. L'evento sarà poi replicato nel pomeriggio con accesso a visitatori di qualunque età.

Non tutte le iniziative si esauriranno con il termine della Giornata Mondiale delle Tartarughe.

Alcune di esse infatti protrarranno anche nei prossimi giorni.

Nella città salentina di Castro, domenica 26 maggio verrà, ad esempio, liberata in mare la tartaruga numero 200 messa in salvo dai volontari di Plastic Free Onlus e curata nel centro di Recupero Tartarughe Marine di Calimera, in provincia di Lecce.

Nella stessa giornata, nella provincia di Reggio Emilia, avrà luogo un'escursione per conoscere al meglio le tartarughe ospitate nella Riserva Naturale Fontanili di Corte Valle Re.

LEGGI ANCHE

Anniversario strage di Capaci, 32 anni fa moriva il giudice Falcone. Mattarella: "Rinnovare sforzo lotta a mafie e alle loro fonti di finanziamento"

Migliori spiagge del Lazio 2024: l'elenco delle più belle

Passaporto elettronico: come farlo nel 2024

Maurizio Gasparri depone le armi con Fedez, ma non troppo. Il senatore di Forza Italia: "Gli auguro una pronta guarigione ma stia attento alle compagnie"| VIDEO

Campi Flegrei, dove si trovano e quali città fanno parte dell'area?

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

MESE DELLE OASI 2024: IL RICHIAMO DELLA NATURA

Vieni a scoprirlo nelle nostre 100 Oasi dal 25 aprile al 26 maggio

Scopri tutte le date

QUANDO

fino al 26 Maggio alle ore 22:00

DOVE

Italia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Un bagno di foresta tra gli abeti alpini. Una passeggiata al tramonto sulle saline costiere. La scoperta degli animali più affascinanti con i nostri esperti.

Sono solo alcune delle decine di esperienze che potrai vivere durante il Mese delle Oasi – dal 25 aprile al 26 maggio – nella natura incontaminata delle nostre Oasi, che il WWF dedica completamente alla biodiversità italiana, la più ricca d'Europa, con la campagna Our Nature.

MESE DELLE OASI 2024

Tornano le Giornate delle Oasi del WWF, rinnovate e ancora più ricche, quest'anno infatti sono ben cinque i weekend di eventi e aperture straordinarie per immergersi nella natura d'Italia e scoprirne la meraviglia e il valore per la nostra esistenza.

Oltre che luoghi meravigliosi, le Oasi sono il più grande progetto di conservazione del WWF in Italia, da oltre 50 anni: dalla storica Oasi del Lago di Burano in Toscana alle maestose Gole del Sagittario in Abruzzo, dai prati alpini di Valtrigona in Trentino alle scogliere di Capo Rama in Sicilia, tutte le oasi WWF svolgono un ruolo centrale per difendere migliaia di specie, fare educazione in natura e promuovere uno sviluppo davvero sostenibile. E tutte hanno un richiamo speciale a cui rispondere.

Scopri l'evento più vicino a te, dalle visite guidate agli eventi speciali, dai workshop agli spettacoli, e prenotati subito insieme a chi vuoi bene, regalandoti un momento di relax e per scoprire il richiamo della tua vera natura, che ogni giorno tuteliamo per te.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

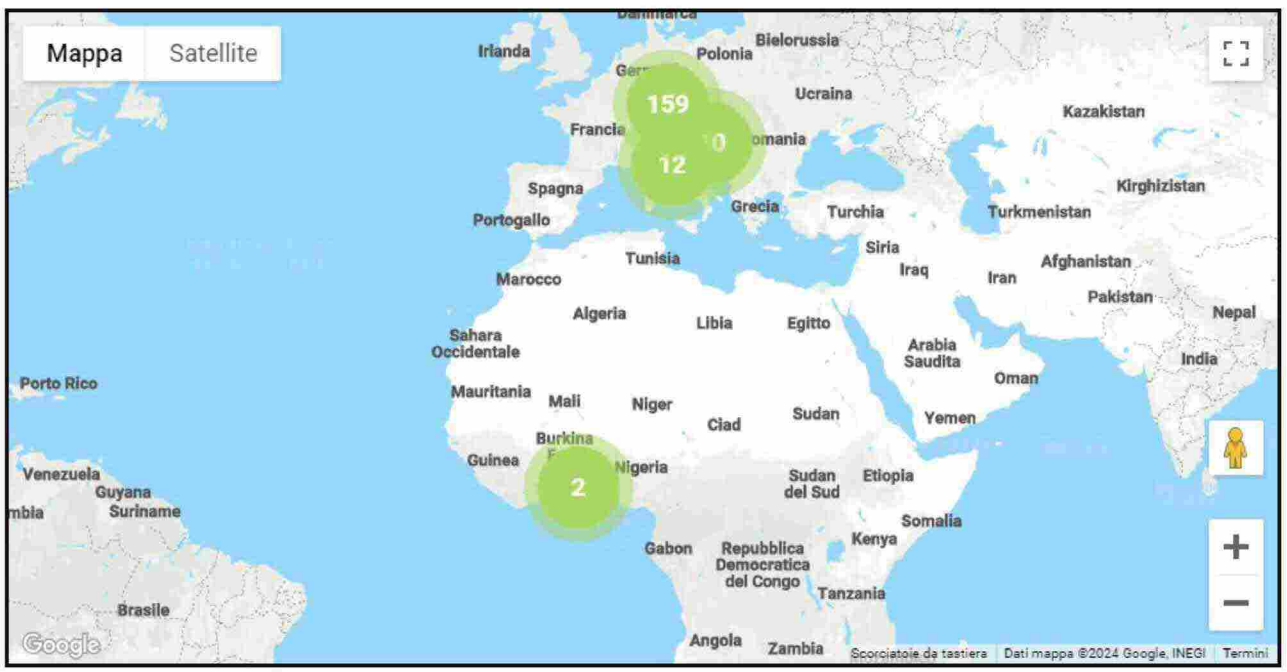
SCOPRI I LUOGHI DELL'EVENTO

Filtra

Regione

Data

Mappa | Elenco



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ADN24.IT

www.ecostampa.it

LIGURIA

Albenga (SV) | La tartaruga "Emys orbicularis" studiata all'Acquario di Genova

Favorire la conservazione della tartaruga palustre di Albenga "Emys orbicularis" in Italia e Slovenia con speciali approfondimenti sulla sua conservazione. Un focus su questo particolare animale è in programma il 23 maggio in occasione della Giornata Mondiale delle Tartarughe, celebrata ogni anno, all'Acquario di Genova. Gli esperti del progetto LIFE URCA PROEMYS faranno conoscere questa specie particolare. Le testuggini nate nel Centro Emys di Albenga vengono ospitate per monitorarne la crescita nel primo anno di vita, prima del ritorno ad Albenga per il loro rilascio in ambiente naturale. L'appuntamento è per giovedì dalle 16 alle 18, presso la vasca dedicata alla testuggine palustre nel Padiglione della Biodiversità. Le

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

iniziative del progetto LIFE URCA PROEMYS proseguono con la fondamentale attività di rilascio in ambiente naturale delle giovani testuggini. «Il ripopolamento in natura – spiegano gli esperti del centro albenganese – rappresenta un'ottima occasione per sensibilizzare il pubblico su Emys e sulle minacce che ne mettono a rischio la presenza nei territori in cui vive». A partire da fine maggio, le attività di rilascio riguarderanno alcuni dei 7 centri di riproduzione coinvolti nel progetto LIFE URCA PROEMYS e precisamente la Piana di Albenga in Liguria. Il progetto LIFE URCA (Urgent Conservation Actions ProEmys) PROEMYS, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti. La testuggine palustre europea Emys orbicularis è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa. Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora. La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. La maggior parte dei giovani emergono dopo 90-100 giorni di incubazione, ma nei casi di riproduzioni tardive i piccoli ibernano nel suolo all'interno del nido e fuoriescono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

RELATED TOPICS: #ACQUARIO DI GENOVA #ALBENGA #EMYS ORBICULARIS"

PRECEDENTE
Genova | Torna la Genova BeDesign Week 24, il design in movimento con quattro percorsi sensoriali

SUCCESSIVA
Celle Ligure (SV) | Il cadavere di un settantenne recuperato sulla spiaggia del borgo marinaro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

La violenza sugli uomini esiste e non nega quella sulle donne

Yasmina Pani

EVENTI

Giornata mondiale delle tartarughe, gli eventi in provincia di Chieti

Ufficio stampa

22 maggio 2024 10:09

Si parla di

Sant'Eusanio del Sangro

Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di ChietiToday

In occasione della Giornata Mondiale delle Tartarughe, celebrata ogni anno il 23 maggio, il progetto Life Urca Proemys, che ha lo scopo di favorire la conservazione di Emys orbicularis in Italia e Slovenia, propone speciali approfondimenti sulla testuggine palustre e la sua conservazione. In Abruzzo, la riserva naturale regionale Oasi Wwf "Lago di Serranella" propone delle attività didattiche dedicate alle Emys nei giorni 23, 24 e 26 maggio. Il centro di educazione ambientale della riserva proporrà una passeggiata lungo i sentieri dell'oasi e un mini-laboratorio per realizzare una testuggine 3D. Nei giorni 23-24 le attività saranno rivolte alle scuole.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Domenica 26, giornata conclusiva del Mese delle Oasi Wwf, l'attività sarà aperta a tutti in orario 10:30-12:30 e 16:30-18:30. Prenotazione obbligatoria entro sabato 25 maggio ai numeri (via sms o whatsapp) 333-7971892 oppure 339-7384228.

Tra le azioni del progetto, il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con il ripristino di almeno 30 siti selezionati comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi. Un'altra azione prevista è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia. Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati.

Una parte importante del progetto riguarda l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti. Emys orbicularis La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa. Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora. La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione.

La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. La maggior parte dei giovani emergono dopo 90-100 giorni di incubazione, ma nei casi di riproduzioni tardive i piccoli ibernano nel suolo all'interno del nido e fuoriescono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli. Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità, tuttavia, è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori. Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, a oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CRONACAOGGIQUOTIDIANO.IT

www.ecostampa.it

Giornata Mondiale delle Tartarughe: eventi in Sicilia per conoscere la testuggine

In occasione della Giornata Mondiale delle Tartarughe , celebrata ogni anno il 23 maggio , il progetto LIFE URCA PROEMYS, che ha lo scopo di favorire la conservazione di Emys orbicularis in Italia e Slovenia, propone in diverse località sul territorio italiano degli speciali approfondimenti sulla testuggine palustre e la sua conservazione. In Sicilia , il 26 maggio , presso l´ Oasi WWF Lago Preola Gorghi Tondi a Mazara del Vallo, appuntamento alle ore 9.30 per un´attività di divulgazione sulla specie endemica Emys trinacris, con visita al centro sperimentale Nursery e approfondimenti sul progetto Life URca Pro Emys. In Liguria , all´ Acquario di Genova , gli esperti del Progetto LIFE URCA PROEMYS saranno a disposizione dei visitatori per far conoscere questa specie . Il pubblico verrà accompagnato nelle aree curatoriali in cui le piccole testuggini, nate al Centro Emys di Albenga, vengono ospitate per monitorarne la crescita nel primo anno di vita, prima del ritorno ad Albenga per il loro rilascio in ambiente naturale. Appuntamento giovedì 23 maggio , dalle 16 alle 18, presso la vasca dedicata alla testuggine palustre nel Padiglione della Biodiversità. Attività compresa nel biglietto d´ingresso; non occorre prenotare. In Abruzzo , la Riserva Naturale Regionale Oasi WWF Lago di Serranella propone delle attività didattiche dedicate alle Emys nei giorni 23, 24 e 26 maggio Il Centro di Educazione Ambientale della Riserva proporrà una passeggiata lungo i sentieri dell´oasi e un mini-laboratorio per realizzare una testuggine 3D. Nei giorni 23-24 le attività saranno rivolte alle scuole. Domenica 26, giornata conclusiva del Mese delle Oasi WWF, l´attività sarà aperta a tutti in orario 10:30-12:30 e 16:30-18:30. Prenotazione obbligatoria entro sabato 25 maggio ai numeri (via sms o whatsapp) oppure In Veneto , all´Oasi WWF di Noale, il 23 maggio è prevista una visita guidata Alla scoperta della testuggine palustre alle ore 10.00 Un´occasione per conoscere la testuggine palustre e scoprire dove cercarla, come è fatta e come vive, come si distingue dalle testuggini americane. Un approfondimento sulla loro ecologia e le loro abitudini, nonché sul progetto Life PROEMYS che le vede protagoniste. Il ritrovo è al centro visite dell´ oasi, in via Ongari a Noale (a fianco ai nuovi campi da paddle). La prenotazione obbligatoria è via whatsapp al tel. In Lazio , l´oasi WWF Macchiagrande a Fiumicino ospiterà nella mattinata del 23 un focus, destinato alle scuole, sulla testuggine palustre Emys orbicularis e sulla specie terrestre Testudo hermanni . Dalle 15.30 l´evento sarà aperto a tutti su prenotazione alla mail macchiagrande@wwf.it In Lombardia , domenica 26 maggio è prevista un´escursione di mezza giornata con una Guida Naturalistica del Parco del Ticino, dalle 15.00 alle 17.30, lungo i sentieri della Riserva La Fagiana , all´interno di uno dei siti di intervento la ZSC Boschi della Fagiana, alla scoperta del progetto LIFE URCA PROEMYS, per la conservazione di Emys orbicularis In Emilia -Romagna, il 26 maggio , presso la Riserva Naturale Fontanili di Corte Valle Re, si può partecipare a una passeggiata lungo i sentieri della Riserva per scoprire attraverso osservazioni in natura caratteristiche e curiosità di questo raro rettile. L´appuntamento è alle ore 10.00 presso il parcheggio della Riserva. Info e prenotazioni al tel. email mfontanili@parchiemiliacentrale.it Nelle Marche , il 23 maggio la Riserva Naturale Sentina a San Benedetto del Tronto (AP) ospiterà 60 ragazzi e ragazze, provenienti dalle scuole locali, per una giornata di esplorazione e apprendimento. I partecipanti avranno l´opportunità di incontrare la testuggine palustre europea e di conoscere da vicino il suo habitat naturale. La Riserva Naturale Regionale Ripa Bianca di Jesi propone un approfondimento sulle specie esotiche ospitate dalla Riserva. L´attività aperta a tutti e prevista nei giorni 26 maggio e 16 giugno in orario 9.30-12.30, intende informare sulle specie aliene che minacciano la biodiversità, imparando a riconoscerle segnalarle ai centri autorizzati per la loro raccolta. Non occorre prenotazione. Le azioni del progetto proseguono con la fondamentale attività di rilascio in ambiente naturale delle giovani testuggini. Il ripopolamento in natura rappresenta un´ottima occasione per sensibilizzare il pubblico su Emys e sulle minacce che ne mettono a rischio la presenza nei territori in cui vive. A fine maggio è fissato l´annuale evento di rilascio delle testuggini Emys riprodotte presso il centro Emys di Albenga, in Liguria Il progetto LIFE URCA (Urgent Conservation Actions ProEmys) PROEMYS, cofinanziato dal programma LIFE dell´Unione Europea, ha l´obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti. https://www.urcaproemys.eu/ Avviato ad ottobre 2022, è coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all´Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e 2 partner sloveni Soline Pridelava Soli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CRONACAOGGIQUOTIDIANO.IT

www.ecostampa.it

d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje -. Tra le azioni del progetto, il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con il ripristino di almeno 30 siti selezionati comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi. Un´altra azione prevista è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l´integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia. Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati. Una parte importante del progetto riguarda l´azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico con l´obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti. Emys orbicularis La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell´Europa meridionale e centrale, nell´Asia occidentale e nel nord Africa. Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora. La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all´inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli. Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità, tuttavia, è molto alta per i neonati, a causa dell´alto numero di predatori Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all´alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l´assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione. E.ON promuove la ricerca sulla fauna marina e la lotta all´inquinamento da plastica nelle Eolie 1 Ottobre 2020 In "Prima pagina" Scirocco plastic free: in soccorso delle tartarughe con una raccolta fondi 9 Agosto 2022 In "Cronaca" Aperitivo solidale per il Centro Recupero Tartarughe Marine ad Acitrezza 12 Luglio 2023 In "Appuntamenti" Lascia un commento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

ANIMALI

GIOVEDÌ 23 MAGGIO 2024

A Genova una visita guidata alla scoperta della tartaruga Emys orbicularis

DOVE

GENOVA

Acquario Di Genova - Ponte Spinola, Genova, GE, Italia

ORARIO

INIZIO: 16:00

FINE: 18:00

CONDIVIDI

Genova. In occasione della Giornata Mondiale delle Tartarughe il progetto Life Urca Proemys, che ha lo scopo di favorire la conservazione di Emys orbicularis in Italia e Slovenia, proporrà degli speciali approfondimenti sulla testuggine palustre e la sua conservazione. Giovedì 23 maggio dalle ore 16 alle 18 all'Acquario gli esperti del progetto saranno a disposizione dei visitatori per far conoscere questa specie.

Il pubblico verrà accompagnato nelle aree in cui le piccole testuggini, nate al Centro Emys di Albenga, vengono ospitate per monitorarne la crescita nel primo anno di vita, prima del ritorno ad Albenga per il loro rilascio in ambiente naturale. L'appuntamento sarà presso la vasca dedicata alla testuggine palustre

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

nel Padiglione della Biodiversità. L'attività è compresa nel biglietto d'ingresso e non occorre prenotare.

Le azioni del progetto proseguono con la fondamentale attività di rilascio in ambiente naturale delle giovani testuggini. Il ripopolamento in natura rappresenta un'ottima occasione per sensibilizzare il pubblico su Emys e sulle minacce che ne mettono a rischio la presenza nei territori in cui vive. A partire da fine maggio le attività di rilascio riguarderanno alcuni dei sette centri di riproduzione coinvolti nel progetto, precisamente la Piana di Albenga.

Avviato ad ottobre 2022 e coordinato da WWF Italia, vede la partecipazione di sette partner italiani (università di Firenze, Modena – Reggio Emilia e Pisa, Costa Edutainment, con particolare riferimento all'Acquario, Centro Studi Bionaturalistici, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale) e due sloveni (Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje).

Tra le azioni il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, con il ripristino di almeno 30 siti comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere e pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

menu
comuni
Liguria24
servizi
cerca

PUBBLICITÀ

seguici su
seguici su facebook
seguici su twitter
feed rss

Genova24 GENOVA POST

Genova24 - Copyright © 2010 - 2024 - Testata associata ANSO - edito da Edinet Srl - P.I. 01438900092
Direttore responsabile: Andrea Chiovelli
Registrato presso Tribunale di Savona N° 571/06

redazione | invia notizia | segnala evento | Feed rss | facebook | twitter | pubblicità

Informativa cookie | Informativa Privacy | Cmp | Copyright

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA SICILIA.it

www.ecostampa.it

LA SICILIA

Catania Agrigento Caltanissetta Enna Messina Palermo Ragusa Siracusa Trapani

MAZARA DEL VALLO

La Giornata mondiale delle tartarughe, anche in Sicilia si andrà alla scoperta della testuggine palustre

Sarà possibile visitare il centro sperimentale "Nursery" e approfondire gli obiettivi del progetto Life URca Pro Emys

Di **Redazione** | 22 Maggio 2024

In occasione della Giornata Mondiale delle Tartarughe, celebrata ogni anno il 23 maggio, il progetto LLife Urca Proemys, che ha lo scopo di favorire la conservazione di *Emys orbicularis* in Italia e Slovenia, propone in diverse località sul territorio italiano degli speciali approfondimenti sulla testuggine palustre e la sua conservazione.

In Sicilia, il 26 maggio, all'Oasi Wwf Lago Preola Gorghi Tondi a Mazara del Vallo, appuntamento alle 9.30 per un'attività di divulgazione sulla specie endemica Emys trinacris, con visita al centro sperimentale "Nursery" e approfondimenti sul progetto Life URca Pro Emys.

Corriere TV

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

QN Quotidiano.net

www.ecostampa.it

Accedi

Il precedente della Jugoslavia

Lorenzo Bianchi

MAGAZINE

1 mese a 3,99 €

22 mag 2024

Quotidiano Nazionale Magazine Il 23 maggio è la Giornata...

Il 23 maggio è la Giornata Internazionale delle tartarughe

La comunità internazionale ricorda l'importanza della salvaguardia di uno dei tanti animali la cui incolumità è in pericolo a causa delle attività umane

Giornata Internazionale delle tartarughe: iniziative in Italia

adv

Inquinamento, attività umane e sfruttamento fuori controllo delle risorse naturali hanno portato negli ultimi decenni ad un pericoloso aumento delle specie in via di estinzione: tra gli organismi che in un futuro prossimo rischiano di scomparire per sempre dai nostri mari ci sono anche le **tartarughe**, animali ai quali è stato dedicato anche un evento di portata internazionale, una **Giornata Mondiale** che si ricorda annualmente il 23 maggio.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

QN Quotidiano.net

www.ecostampa.it

Tartarughe a rischio

Nel Mediterraneo sono diffuse diverse varietà di questo animale, nonostante quella più comune in assoluto sia la **caretta caretta**, che convive nei nostri mari al fianco della **tartaruga verde** (Chelonia mydas) e della rara **tartaruga liuto** (Dermochelys coriacea). Complessivamente, sono sette le specie di tartarughe marine presenti nella fascia tropicale e temperata dei mari del mondo ma sono tutte a **rischio di estinzione**. I pericoli sono essenzialmente legati alle attività antropiche, che con il passare del tempo sono ahinoi riuscite a sconvolgere interi ecosistemi. Da qui emerge la necessità di azioni concrete di tutela di tali specie, che sul lungo termine (se dovessimo continuare così) potrebbero scomparire per sempre dalla faccia della Terra. La **Giornata Mondiale delle Tartarughe**, creata nel 2000 per volere di un'assocazione no profit fondata da Susan Tellem e Marshall Thompson - l'American Tortoise Rescue (ATR) - vuole mettere in luce in particolare un fattore di rischio, costituito dalla costante **erosione delle spiagge**. Alcuni pericolosi processi in atto stanno infatti riducendo drasticamente le aree adatte alla nidificazione delle tartarughe marine. Inoltre, il passaggio dei bagnanti e l'impiego di macchinari pesanti per la pulizia delle spiagge possono distruggere interi nidi. Purtroppo però non finisce qui. A causare enormi problemi alla nidificazione dei rettili è anche l'inquinamento luminoso, un'ulteriore fonte di disturbo per le piccole tartarughe appena uscite dal nido, che, disorientate, non riescono a raggiungere il mare.

Le iniziative in Italia

Saranno numerosissimi in giro per il Belpaese gli appuntamenti con esperti del settore che parleranno dell'importanza della protezione delle tartarughe e dei loro habitat naturali, raccontando ai più curiosi tutti i dettagli più interessanti riguardo a questo tipo di rettili. Chi si occuperà di questa campagna di sensibilizzazione in modo particolare sarà il progetto LIFE URCA PROEMYS, che mira a favorire la conservazione della specie Emys orbicularis in Italia e in Slovenia e che proporrà per l'occasione una serie di eventi in diverse località italiane per approfondire la conoscenza della testuggine palustre e delle sue esigenze di conservazione. Occhi puntati prima di tutto, ovviamente, sul più importante acquario italiano, quello di **Genova**: qui gli esperti del progetto saranno a disposizione dei visitatori per presentare questa specie di tartarughe accompagnando i partecipanti in una speciale visita per le aree curatorial, dove le giovani testuggini, nate al Centro Emys di Albenga, vengono seguite nel primo anno di vita prima di essere rilasciate in natura. L'evento si terrà il 23 maggio dalle 16 alle 18, senza necessità di prenotazione e compreso nel

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Spettacoli
Isola dei Famosi stasera: perché va in onda oggi e quando sarà la finale

Libri
Quando la Palestina è raccontata da chi l'ha vissuta

Libri
"Non una di più", il thriller di denuncia sociale di Carral arriva in libreria

Magazine
Chi è Chiara Maggenti, la moglie di Damiano Carrara

Magazine
Beauty routine uomo, i falsi miti da sfatare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quotidiano.net
www.ecostampa.it

biglietto d'ingresso. Inoltre, presso l'Oasi WWF di **Noale** (in provincia di Venezia) il 23 maggio alle ore 10:00 si terrà una visita guidata per scoprire la testuggine palustre, con approfondimenti sulle sue abitudini e sul progetto Life PROEMYS: attenzione perché in questo caso la prenotazione è obbligatoria (e andrà effettuata tramite il numero WhatsApp 3334336904). In aggiunta, l'Oasi WWF **Macchiagrande di Fiumicino** (alle porte di Roma) ospiterà una sessione educativa per le scuole al mattino del 23 maggio, e nel pomeriggio, dalle 15:30, l'evento sarà aperto a tutti su prenotazione via email a . In Emilia-Romagna il 26 maggio, presso la **Riserva Naturale Fontanili di Corte Valle Re** (in provincia di Reggio Emilia) è in programma una passeggiata informativa sul raro rettile, con appuntamento alle ore 10.00 presso il parcheggio della Riserva (per info e prenotazioni è necessario chiamare il numero 337 1586939 o scrivere a ).

Q
adv

Vale infine la pena segnalare le attività previste in **Sicilia**: il 23 maggio il Sindaco di Siculiana e altre autorità locali presenteranno un seminario sul progetto Life URCA pro Emys presso l'aula consiliare del Comune di Siculiana (a partire dalle ore 11). Il 26 maggio, in parallelo, all'Oasi WWF Lago Preola Gorghi Tondi a Mazara del Vallo, si terrà un'attività divulgativa con visita al centro sperimentale "Nursery" (alle ore 9:30).

Nel nostro Paese, ad ogni modo, i progetti legati alla **Giornata Mondiale delle Tartarughe** non si limiteranno al 23 maggio, ma saranno portati avanti anche nei giorni successivi: le varie attività in programma proseguiranno con il rilascio delle giovani testuggini in natura, sensibilizzando il pubblico sulle minacce che mettono a rischio la loro sopravvivenza. A partire da fine maggio, si procederà al rilascio delle testuggini da parte dei 7 centri di riproduzione coinvolti nel progetto LIFE URCA PROEMYS (l'avvio di questa iniziativa è in programma dalla Piana di Albenga in Liguria).

QUOTIDIANO NAZIONALE
è arrivato su WhatsApp

Per ricevere le notizie selezionate dalla redazione in modo semplice e sicuro

ISCRIVITI

© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Tailorsan IL BAGNO MOBILE PULITO
NOLEGGIO BAGNI MOBILI IN TUTTA ITALIA
NUMERO VERDE 800.292.800

Giornata Mondiale della Tartarughe all'Oasi WWF Macchiagrande

POSTED BY: ADMIN_NOTIZIE 22 MAGGIO 2024

In occasione della Giornata Mondiale delle Tartarughe, celebrata ogni anno il 23 maggio, il progetto LIFE URCA PROEMYS, che ha lo scopo di favorire la conservazione di Emys orbicularis in Italia e Slovenia, propone degli speciali approfondimenti sulla testuggine palustre e la sua conservazione...

ULTIME NOTIZIE DALLA REDAZIONE

17 MAGGIO 2024

Acqua Cottorella e Magicland: insieme per un divertimento eco-responsabile

15 MAGGIO 2024

Il Mercato Coperto di Colleferro presenta: "A tutta birra... e non solo" – Un evento da non perdere!

9 MAGGIO 2024

Festa della Mamma a MagicLand: ingresso omaggio per tutte le mamme!

MAGICLAND

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ROMATODAY

www.ecostampa.it

Giornata Mondiale della Tartarughe all'Oasi WWF Macchiagrande

In occasione della Giornata Mondiale delle Tartarughe, celebrata ogni anno il 23 maggio, il progetto LIFE URCA PROEMYS, che ha lo scopo di favorire la conservazione di Emys orbicularis in Italia e Slovenia, propone degli speciali approfondimenti sulla testuggine palustre e la sua conservazione. In Lazio, l´oasi WWF Macchiagrande a Fiumicino ospiterà nella mattinata del 23 un focus, destinato alle scuole, sulla testuggine palustre Emys orbicularis e sulla specie terrestre Testudo hermanni. Dalle 15.30 l´evento sarà aperto a tutti su prenotazione alla mail macchiagrande@wwf.it. In Liguria, all´Acquario di Genova, gli esperti del Progetto LIFE URCA PROEMYS saranno a disposizione dei visitatori per far conoscere questa specie. Il pubblico verrà accompagnato nelle aree curatoriali in cui le piccole testuggini, nate al Centro Emys di Albenga, vengono ospitate per monitorarne la crescita nel primo anno di vita, prima del ritorno ad Albenga per il loro rilascio in ambiente naturale. Appuntamento giovedì 23 maggio, dalle 16 alle 18, presso la vasca dedicata alla testuggine palustre nel Padiglione della Biodiversità. Attività compresa nel biglietto d´ingresso; non occorre prenotare. In Abruzzo, la Riserva Naturale Regionale Oasi WWF Lago di Serranella propone delle attività didattiche dedicate alle Emys nei giorni 23, 24 e 26 maggio. Il Centro di Educazione Ambientale della Riserva proporrà una passeggiata lungo i sentieri dell´oasi e un mini-laboratorio per realizzare una testuggine 3D. Nei giorni 23-24 le attività saranno rivolte alle scuole. Domenica 26, giornata conclusiva del Mese delle Oasi WWF, l´attività sarà aperta a tutti in orario 10:30-12:30 e 16:30-18:30. Prenotazione obbligatoria entro sabato 25 maggio ai numeri (via sms o whatsapp) 333-7971892 oppure 339-7384228. Nelle Marche, la Riserva Naturale Sentina a San Benedetto del Tronto (AP) giovedì 23 ospiterà 60 ragazzi e ragazze, provenienti dalle scuole locali, per una giornata di esplorazione e apprendimento. I partecipanti avranno l´opportunità di incontrare la testuggine palustre europea e di conoscere da vicino il suo habitat naturale. La Riserva Naturale Regionale Ripa Bianca di Jesi propone un approfondimento sulle specie esotiche ospitate dalla Riserva. L´attività aperta a tutti e prevista nei giorni 28 aprile, 12 e 26 maggio, 16 giugno in orario 9.30-12.30, intende informare sulle specie aliene che minacciano la biodiversità, imparando a riconoscerle e segnalarle ai centri autorizzati per la loro raccolta. Non occorre prenotazione. Le azioni del progetto proseguono con la fondamentale attività di rilascio in ambiente naturale delle giovani testuggini. Il ripopolamento in natura rappresenta un´ottima occasione per sensibilizzare il pubblico su Emys e sulle minacce che ne mettono a rischio la presenza nei territori in cui vive. A partire da fine maggio, le attività di rilascio riguarderanno alcuni dei 7 centri di riproduzione coinvolti nel progetto LIFE URCA PROEMYS e precisamente la Piana di Albenga in Liguria. Il progetto LIFE URCA (Urgent Conservation Actions ProEmys) PROEMYS, cofinanziato dal programma LIFE dell´Unione Europea, ha l´obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti. https://www.urcaproemys.eu/ Avviato ad ottobre 2022, è coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani - Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all´Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e 2 partner sloveni - Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje -. Tra le azioni del progetto, il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con il ripristino di almeno 30 siti selezionati comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi. Un´altra azione prevista è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l´integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia. Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati. Una parte importante del progetto riguarda l´azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico con l´obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti. Emys orbicularis La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell´Europa meridionale e centrale, nell´Asia occidentale e nel nord Africa. Il suo habitat

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ROMATODAY

www.ecostampa.it

è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora. La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. La maggior parte dei giovani emergono dopo 90-100 giorni di incubazione, ma nei casi di riproduzioni tardive i piccoli ibernano nel suolo all´interno del nido e fuoriescono all´inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli. Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità, tuttavia, è molto alta per i neonati, a causa dell´alto numero di predatori. Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all´alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l´assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

GUARDIAGRELEWEB.NET

www.ecostampa.it

Giornata Mondiale della Tartarughe, appuntamenti all'Oasi WWF 'Lago di Serranella'

Condividi su:

In occasione della **Giornata Mondiale delle Tartarughe**, celebrata ogni anno il **23 maggio**, il progetto **LIFE URCA PROEMYS**, che ha lo scopo di favorire la conservazione di *Emys orbicularis* in Italia e Slovenia, propone in diverse località sul territorio italiano degli **speciali approfondimenti** sulla **testuggine palustre** e la sua conservazione.

In **Abruzzo**, la **Riserva Naturale Regionale Oasi WWF "Lago di Serranella"** all'interno della Zona Speciale di Conservazione nei Comuni di **Casoli**, **Altino** e **Sant'Eusanio del Sangro,** propone delle **attività didattiche** dedicate alle **Emys** nei giorni **23, 24 e 26 maggio**.

Il **Centro di Educazione Ambientale della Riserva** proporrà una passeggiata lungo i sentieri dell'oasi e un mini-laboratorio per realizzare una testuggine 3D.

Nei giorni 23-24 le attività saranno rivolte alle scuole.

Domenica 26, giornata conclusiva del **Mese delle Oasi WWF,** l'attività sarà aperta a tutti in orario 10:30-12:30 e 16:30-18:30.

Prenotazione obbligatoria entro sabato 25 maggio ai numeri (via sms o whatsapp) 333-7971892 oppure 339-7384228.

Il progetto LIFE URCA (Urgent Conservation Actions ProEmys) PROEMYS, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, ha l'obiettivo di **migliorare lo stato di conservazione**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

della testuggine palustre *Emys orbicularis* autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti. https://www.urcaproemys.eu/

Condividi su:

Articolo successivo

Concorso 'Alfredo Paglione', esplosione di talento e creatività. Tutti i vincitori

Articolo precedente

Reumatologia pediatrica, due giornate di studio a Vasto

Seguici su Facebook

Mappa del sito

News
Focus
Foto
Redazione
Agenda
Rubriche
Informazione Pubblicitaria
Sondaggi
Petizioni
Necrologi
Cittanet.it

Socials

Cittanet

Lavora con noi
Il network cittanet

Altri Media

Critica Letteraria
Annunci Gratuiti
Moda & Fashion
Ricette ed Enogastronomia
Turismo e cultura in Abruzzo
Cronaca storica
Cagliari Calcio

Info

mob. 329.8582692
redazione@guardiagreleweb.net

Account Utente
Termini e condizioni
Politica editoriale
Informativa privacy

© 2024 - È vietata la riproduzione, anche solo in parte, di contenuto e grafica.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IVG.it
IL VOSTRO GIORNALE

www.ecostampa.it

IVG

TEMI DEL GIORNO:

TESTUGGINE PALUSTRE

La Emys di Albenga protagonista all'Acquario di Genova: il 23 maggio la Giornata Mondiale delle tartarughe

Appuntamento giovedì 23 maggio, dalle 16 alle 18, presso la vasca dedicata alla testuggine palustre nel Padiglione della Biodiversità

di **Redazione**
21 Maggio 2024
8:35
4 min

Albenga. In occasione della **Giornata Mondiale delle Tartarughe**, celebrata ogni anno il **23 maggio**, il progetto "Life Urca Proemys", che ha lo scopo di favorire la conservazione di Emys orbicularis in Italia e Slovenia, propone degli **speciali approfondimenti** sulla testuggine palustre e la sua conservazione.

In Liguria, all'**Acquario di Genova**, gli esperti del **Progetto LIFE URCA PROEMYS** saranno a disposizione dei visitatori **per far conoscere questa specie**. Il pubblico verrà

PIÙ POPOLARI FOTO VIDEO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IVG.it
IL VOSTRO GIORNALE

www.ecostampa.it

STAMPA

accompagnato nelle aree curatoriali in cui le piccole testuggini, nate al Centro Emys di Albenga, vengono ospitate per monitorarne la crescita nel primo anno di vita, prima del ritorno ad Albenga per il loro rilascio in ambiente naturale.

Appuntamento giovedì **23 maggio**, dalle 16 alle 18, presso la **vasca dedicata alla testuggine palustre** nel Padiglione della Biodiversità. Attività compresa nel biglietto d'ingresso; non occorre prenotare.

In Abruzzo, la **Riserva Naturale Regionale Oasi WWF "Lago di Serranella"** propone delle **attività didattiche** dedicate alle **Emys** nei giorni 23, 24 e 26 maggio. Il Centro di Educazione Ambientale della Riserva proporrà una passeggiata lungo i sentieri dell'oasi e un mini-laboratorio per realizzare una testuggine 3D. Nei giorni 23-24 le attività saranno rivolte alle scuole. Domenica 26, giornata conclusiva del Mese delle Oasi WWF, l'attività sarà aperta a tutti in orario 10:30-12:30 e 16:30-18:30. Prenotazione obbligatoria entro sabato 25 maggio ai numeri (via sms o whatsapp) 333-7971892 oppure 339-7384228.

Nelle **Marche**, la **Riserva Naturale Sentina a San Benedetto del Tronto** (AP) giovedì 23 ospiterà 60 ragazzi e ragazze, provenienti dalle scuole locali, per una giornata di esplorazione e apprendimento. I partecipanti avranno l'opportunità di incontrare la testuggine palustre europea e di conoscere da vicino il suo habitat naturale.

La **Riserva Naturale Regionale Ripa Bianca di Jesi** propone un approfondimento sulle specie esotiche ospitate dalla Riserva. L'attività aperta a tutti e prevista nei giorni 28 aprile, 12 e 26 maggio, 16 giugno in orario 9.30-12.30, intende informare sulle specie aliene che minacciano la biodiversità, imparando a riconoscerle e segnalarle ai centri autorizzati per la loro raccolta. Non occorre prenotazione.

In Lazio, l'oasi **WWF Macchiagrande a Fiumicino** ospiterà nella mattinata del 23 un focus, destinato alle scuole, sulla testuggine palustre Emys orbicularis e sulla specie terrestre Testudo hermanni. Dalle 15.30 l'evento sarà aperto a tutti su prenotazione alla mail macchiagrande@wwf.it.

Le azioni del progetto proseguono con la **fondamentale attività** di **rilascio in ambiente naturale** delle **giovani testuggini.** Il ripopolamento in natura rappresenta un'ottima occasione per sensibilizzare il pubblico su Emys e sulle minacce che ne mettono a rischio la presenza nei territori in cui vive. A partire da **fine maggio**, le attività di rilascio riguarderanno alcuni dei 7 centri di riproduzione coinvolti nel progetto LIFE URCA PROEMYS e precisamente la Piana di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IVG.it
IL VOSTRO GIORNALE

www.ecostampa.it

Albenga in Liguria, ...

Il progetto LIFE URCA (Urgent Conservation Actions ProEmys) PROEMYS, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti. https://www.urcaproemys.eu/

Avviato ad ottobre 2022, è coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje -.

Tra le azioni del progetto, il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con il **ripristino di almeno 30 siti selezionati** comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Un'altra azione prevista è il **ripopolamento in natura** in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle **attività di riproduzione in ambiente controllato** di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati.

Una parte importante del progetto riguarda l'azione di **informazione e sensibilizzazione del largo pubblico** con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Emys orbicularis

La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IVG.it
IL VOSTRO GIORNALE

www.ecostampa.it

Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.

La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. La maggior parte dei giovani emergono dopo 90-100 giorni di incubazione, ma nei casi di riproduzioni tardive i piccoli ibernano nel suolo all'interno del nido e fuoriescono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità, tuttavia, è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

Più informazioni

centro emys | tartaruga emys

IVG

IVG.it - Copyright © 2006 - 2024 - Testata associata ANSO - edito da Edinet Srl - P.I. 01438900092
Direttore responsabile: Andrea Chiovelli
Registrato presso Tribunale di Savona N° 571/06

redazione | invia notizia | segnala evento | bloggers | Feed rss | facebook | twitter | instagram | pubblicità

Informativa cookie | Informativa Privacy | Cmp | Copyright

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

ALTRE NEWS

La Emys di Albenga protagonista all'Acquario di Genova: il 23 maggio la Giornata Mondiale delle tartarughe

di **Redazione IVG**
21 Maggio 2024
8:35

Albenga. In occasione della **Giornata Mondiale delle Tartarughe**, celebrata ogni anno il **23 maggio**, il progetto "Life Urca Proemys", che ha lo scopo di favorire la conservazione di Emys orbicularis in Italia e Slovenia, propone degli **speciali approfondimenti** sulla testuggine palustre e la sua conservazione.

In Liguria, all'**Acquario di Genova**, gli esperti del **Progetto LIFE URCA PROEMYS** saranno a disposizione dei visitatori **per far conoscere questa specie**. Il pubblico verrà accompagnato nelle aree curatoriali in cui le piccole testuggini, nate al Centro Emys di Albenga, vengono ospitate per monitorarne la crescita nel primo anno di vita, prima del ritorno ad Albenga per il loro rilascio in ambiente naturale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Conoscere meglio le tartarughe all'Acquario di Genova

21 MAGGIO 2024 DI REDAZIONE PARKSMANIA.IT

Appuntamento giovedì 23 maggio, dalle 16 alle 18, presso la vasca dedicata alla testuggine palustre nel Padiglione della Biodiversità

Comunicato Stampa Acquario di Genova:

In occasione della Giornata Mondiale delle Tartarughe, celebrata ogni anno il 23 maggio, il progetto LIFE URCA PROEMYS, che ha lo scopo di favorire la conservazione di Emys orbicularis in Italia e Slovenia, propone degli speciali approfondimenti sulla testuggine palustre e la sua conservazione. In Liguria, all'**Acquario di Genova**, gli esperti del Progetto LIFE URCA PROEMYS saranno a disposizione dei visitatori per far conoscere questa specie. Il pubblico verrà accompagnato nelle aree curatoriali in cui le piccole testuggini, nate al Centro Emys di Albenga, vengono ospitate per monitorarne la crescita nel primo anno di vita, prima del ritorno ad Albenga per il loro rilascio in ambiente naturale. Appuntamento giovedì 23 maggio, dalle 16 alle 18, presso la vasca dedicata alla testuggine palustre nel Padiglione della Biodiversità. Attività compresa nel biglietto d'ingresso; non occorre prenotare.

Le azioni del progetto proseguono con la fondamentale attività di rilascio in ambiente naturale delle giovani testuggini. Il ripopolamento in natura rappresenta un'ottima occasione per sensibilizzare il pubblico su Emys e sulle minacce che ne mettono a rischio la presenza nei territori in cui vive. A partire da fine maggio, le attività di rilascio riguarderanno alcuni dei 7 centri di riproduzione coinvolti nel progetto LIFE URCA PROEMYS e precisamente la Piana di Albenga in Liguria. Il progetto LIFE URCA (Urgent Conservation Actions ProEmys) PROEMYS, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys

SOSTIENI PARKSMANIA.IT

Perchè abbiamo bisogno del tuo aiuto?

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti. https://www.urcaproemys.eu/

Avviato ad ottobre 2022, è coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani - Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni - Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje -. Tra le azioni del progetto, il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con il ripristino di almeno 30 siti selezionati comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Un'altra azione prevista è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia. Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati. Una parte importante del progetto riguarda l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Emys orbicularis

La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa. Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora. La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. La maggior parte dei giovani emergono dopo 90-100 giorni di incubazione, ma nei casi di riproduzioni tardive i piccoli ibernano nel suolo all'interno del nido e fuoriescono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità, tuttavia, è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori. Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle

Cerca hotel
Destinazione
Data di arrivo
Data di partenza
Decidi le date più tardi
CERCA

ULTIME NEWS

Conoscere meglio le tartarughe all'Acquario di Genova
21 Maggio 2024 - Acquario di Genova

Acqua Village Follonica: il terzo teaser video di APO, novità 2024
20 Maggio 2024 - Acqua Village Follonica

Aquafan riapre dal 1° Giugno
20 Maggio 2024 - Aquafan

Leolandia: inaugurata "Scuola Guida Futuro"
20 Maggio 2024 - Leolandia

Il Video di "Svalgurok", l'area acquatica outdoor di Rulantica
17 Maggio 2024 - Europa-Park

Dal 18 maggio riapre Legoland® Water Park Gardaland
17 Maggio 2024 - Gardaland

Roma World: dal 1° giugno lo show "Roma on Fire"
17 Maggio 2024 - Cinecittà World

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

Fonte: Ufficio Stampa Acquario di Genova

Tweet Facebook LinkedIn Tumblr Stumble Digg Delicious

NEWS DALL'ITALIA
- ACQUARIO DI GENOVA

Tutte le Novità dei Parchi a Tema nel 2024 (Parte 2)

16 Maggio 2024 - Disneyland Paris, Efteling, SeaWorld San Antonio, Silver Dollar City, Disney Magic Kingdom

PARKSMANIA YOUTUBE CHANNEL

Privacy Policy
Impostazioni Cookie
Amusement Project sas via Belvedere, 11 - 42033 Carpineti (RE) © 2024
Tutti i diritti riservati | Iscr. Reg. Imp di Reggio Emilia e P.IVA n° 02131200350
Parksmania.it è testata giornalistica quotidiana Registrata presso il tribunale di Reggio Emilia (Reg n° 1193 del 5/9/2007)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Il 23 maggio si celebra la Giornata Mondiale delle Tartarughe

Data news: Mar, 21/05/2024

Prosegue l'impegno della Provincia di Savona nella salvaguardia della specie **Emys orbicularis, la testuggine palustre ingauna**, attraverso il coordinamento del gruppo di lavoro ed il supporto al progetto **LIFE URCA PROEMYS**, dedicato a questa specie, sostenuto dal Programma LIFE 2021-2027.

Per l'occasione, in Liguria, all'**Acquario di Genova**, **gli esperti del Progetto Life Urca Proemys saranno a disposizione dei visitatori** per far conoscere questa specie. Il pubblico verrà eccezionalmente accompagnato ad una visita "dietro le quinte", nelle aree curatoriali in cui le piccole testuggini, nate al **Centro Emys di Albenga**, vengono ospitate per monitorarne la crescita nel primo anno di vita, prima del ritorno ad Albenga per il loro rilascio in ambiente naturale.

Appuntamento **giovedì 23 maggio, dalle 16.00 alle 18.00, presso la vasca dedicata alla testuggine palustre nel Padiglione della Biodiversità.**
Attività compresa nel biglietto d'ingresso, non occorre prenotare.

Vai alla pagina:
Testuggine palustre europea Emys orbicularis ingauna

Web:
www.urcaproemys.eu

Per maggiori informazioni

COMUNICATI STAMPA E NEWS

Tutte le notizie dalla Provincia
Comunicati stampa
News Concorsi e mobilità
News Interpelli selezioni per la formazione elenco idonei
News Esami e abilitazioni
News e info sulle Strade Provinciali
Calendario eventi e manifestazioni
Social Media

Altre news

News del 23/05/2024
Area di Crisi industriale complessa - Apertura del Bando a Supporto di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale per le imprese nell'area di crisi industriale complessa del Savonese

News del 22/05/2024
Game Upi: Tutti in gioco, nessuno escluso. Un momento di sport inclusivo

News del 21/05/2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Servizio Comunicazione

Ufficio Comunicazione

0198313416 0198313221

comunicazione@provincia.savona.it

Il 23 maggio si celebra la Giornata Mondiale delle Tartarughe

News del 16/05/2024

II° Incontro dimostrativo sul Territorio del Progetto "In Vouderm" presso la Riserva Naturale Regionale dell'Adelasia

30 maggio 2024

News del 16/05/2024

Avviso di mobilità esterna volontaria per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 2 posti di "Istruttore Amministrativo Finanziario"

Scadenza 15 giugno 2024

Tutta la rassegna stampa

Provincia di Savona

Via Sormano, 12 - 17100 Savona (SV)
Tel. 01983131 - Fax 0198313269
Email: info@provincia.savona.it
PEC: protocollo@pec.provincia.savona.it
P.IVA/C.F. 00311260095

Contatti degli Uffici

- Amministrazione Trasparente
- Albo online
- Fatturazione Elettronica
- Pagamenti PagoPA
- Modulistica
- Regolamenti

Utilità

- Ufficio Relazioni con il Pubblico
- Documenti firmati digitalmente
- Posta Elettronica Certificata (PEC)
- Privacy
- Credits e note legali
- Elenco siti tematici

In primo piano

- La Provincia
- Bandi e concorsi, appalti, avvisi
- Stazione Unica Appaltante SUASV
- Ambiente e Energia
- Trasporti e Strade
- Edilizia scolastica
- Sismica e cementi armati

Galleria fotografica... invia la tua foto!

Seguici su

© 2024 Provincia di Savona · Sito realizzato e gestito dal Servizio Sistema Informativo · Crediti · Dichiarazione di Accessibilità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

24-25-26 MAGGIO 2024
PORTO ANTICO DI GENOVA
FESTA DELLO SPORT
DA 20 ANNI PROTAGONISTI SUL CAMPO.
20

Giovedì 23 maggio la Giornata Mondiale delle Tartarughe

21 Maggio 2024

I NOSTRI SOCIAL

NEWS

Venerdì e sabato sera al Porto Antico l'International Football Freestyle Contest....
22 Maggio 2024

VOTAZIONI

Trofeo ERG: il trionfo di Marsella, nell'olimpo con Furfaro e De...
14 Maggio 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

OLYMPUS DIGITAL CAMERA

In occasione della **Giornata Mondiale delle Tartarughe**, celebrata ogni anno il **23 maggio**, il progetto LIFE URCA PROEMYS, che ha lo scopo di favorire la conservazione di *Emys orbicularis* in Italia e Slovenia, propone degli **speciali approfondimenti** sulla testuggine palustre e la sua conservazione.
In Liguria, all'**Acquario di Genova**, gli esperti del **Progetto LIFE URCA PROEMYS** saranno a disposizione dei visitatori **per far conoscere questa specie**. Il pubblico verrà accompagnato nelle aree curatoriali in cui le piccole testuggini, nate al Centro Emys di Albenga, vengono ospitate per monitorarne la crescita nel primo anno di vita, prima del ritorno ad Albenga per il loro rilascio in ambiente naturale.

Appuntamento giovedì **23 maggio**, dalle 16 alle 18, presso la **vasca dedicata alla testuggine palustre** nel Padiglione della Biodiversità. Attività compresa nel biglietto d'ingresso; non occorre prenotare.

In Abruzzo, la **Riserva Naturale Regionale Oasi WWF "Lago di Serranella"** propone delle **attività didattiche** dedicate alle **Emys** nei giorni 23, 24 e 26 maggio.

Il Centro di Educazione Ambientale della Riserva proporrà una passeggiata lungo i sentieri dell'oasi e un mini-laboratorio per realizzare una testuggine 3D.

Nei giorni 23-24 le attività saranno rivolte alle scuole.

Domenica 26, giornata conclusiva del Mese delle Oasi WWF, l'attività sarà aperta a tutti in orario 10:30-12:30 e 16:30-18:30.

Prenotazione obbligatoria entro sabato 25 maggio ai numeri (via sms o whatsapp) 333-7971892 oppure 339-7384228.

Nelle **Marche**, la **Riserva Naturale Sentina a San Benedetto del Tronto** (AP) giovedì 23 ospiterà 60 ragazzi e ragazze, provenienti dalle scuole locali, per una giornata di esplorazione e apprendimento. I partecipanti avranno l'opportunità di incontrare la testuggine palustre europea e di conoscere da vicino il suo habitat naturale.

La **Riserva Naturale Regionale Ripa Bianca di Jesi** propone un approfondimento sulle specie esotiche ospitate dalla Riserva. L'attività aperta a tutti e prevista nei giorni 28 aprile, 12 e 26 maggio, 16 giugno in orario 9.30-12.30, intende informare sulle specie aliene che minacciano la biodiversità, imparando a riconoscerle e segnalarle ai centri autorizzati per la loro raccolta. Non occorre prenotazione.

In Lazio, l'oasi **WWF Macchiagrande a Fiumicino** ospiterà nella mattinata del 23 un focus, destinato alle scuole, sulla testuggine palustre *Emys orbicularis* e sulla specie terrestre *Testudo hermanni*. Dalle 15.30 l'evento sarà aperto a tutti su prenotazione alla mail macchiagrande@wwf.it.

EVENTI

Brillano le "Stelle nello Sport" al Porto Antico di Genova per...
21 Maggio 2024

SCUOLA

La Festa dello Sport compie 20 anni. Dal 24 al 26...
20 Maggio 2024

CHARITY

La Festa dello Sport compie 20 anni. Dal 24 al 26...
20 Maggio 2024

PREMIO FOTOGRAFICO

Partecipazione record ai progetti di Stelle nello Sport. Il 23 maggio...
9 Maggio 2024

STELLENELLOSPORT SU YOUTUBE

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Inserisci i tuoi dati e clicca sul pulsante iscriviti

Email: *

Nome:

Cognome:

Please enable javascript to work with this subscription form.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Le azioni del progetto proseguono con la **fondamentale attività** di **rilascio in ambiente naturale** delle **giovani testuggini.** Il ripopolamento in natura rappresenta un'ottima occasione per sensibilizzare il pubblico su *Emys* e sulle minacce che ne mettono a rischio la presenza nei territori in cui vive. A partire da **fine maggio**, le attività di rilascio riguarderanno alcuni dei 7 centri di riproduzione coinvolti nel progetto LIFE URCA PROEMYS e precisamente la Piana di Albenga in Liguria, …

Il progetto LIFE URCA (Urgent Conservation Actions ProEmys) PROEMYS, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre *Emys orbicularis* autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti. https://www.urcaproemys.eu/

ISCRIVITI

ARCHIVIO

Seleziona il mese

Avviato ad ottobre 2022, è coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje -.

Tra le azioni del progetto, il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con il **ripristino di almeno 30 siti selezionati** comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Un'altra azione prevista è il **ripopolamento in natura** in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle **attività di riproduzione in ambiente controllato** di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati.

Una parte importante del progetto riguarda l'azione di **informazione e sensibilizzazione del largo pubblico** con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Emys orbicularis

La testuggine palustre europea *Emys orbicularis* (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa.

Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. La maggior parte dei giovani emergono dopo 90-100 giorni di incubazione, ma nei casi di riproduzioni tardive i piccoli ibernano nel suolo all'interno del nido e fuoriescono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità, tuttavia, è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

SCOPRI OGNI SETTIMANA QUALI CIMELI SONO ALL'ASTA SU:
www.memorabid.com/stellenellosport

Condividi questo articolo

festasport24

Articolo precedente

La Festa dello Sport compie 20 anni. Dal 24 al 26 maggio un'edizione "olimpica" in onore di Genova Capitale Europea dello Sport

Articolo successivo

I Genova Rookies celebrano 15 anni di baseball e softball alla Festa dello Sport 2024

MORE FROM AUTHOR

Venerdì e sabato sera al Porto Antico l'International Football Freestyle Contest. In gara i migliori 21 performer del mondo

L'Italia in tandem... alla cieca alla Festa dello Sport

L'esordio dell'AIA di Genova alla Festa dello Sport

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VIRGILIO

www.ecostampa.it

Albenga

SCOPRI ALTRE CITTÀ

Cerca in città CERCA

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA IN ITALIA

METEO OGGI 13°

HOME AZIENDE NOTIZIE EVENTI CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPA INSERISCI ATTIVITÀ

ULTIMA ORA SPETTACOLO CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT TECNOLOGIA RASSEGNA STAMPA

La Emys di Albenga protagonista all'Acquario di Genova: il 23 maggio la Giornata Mondiale delle tartarughe

Condividi Invia

Albenga. In occasione della Giornata Mondiale delle Tartarughe , celebrata ogni anno il 23 maggio , il progetto "Life Urca Proemys", che ha lo scopo di favorire la conservazione...

Leggi tutta la notizia

www.ivg.it | 21-05-2024 08:47

Categoria: SPETTACOLO

ARTICOLI CORRELATI

Sanremo, sabato incontro sul "Viaggio nel Mondo delle Api: come lavorano per noi e come noi lavoriamo per loro"
Sanremo news.it | 15-05-2024 10:39

Ad Albenga conferenza sui fiori eduli: 'I fiori in tavola, una nuova realtà dell'economia albenganese"
www.ivg.it | 22-05-2024 10:40

Giornata della Biodiversità, Coldiretti: 'Educazione ambientale fin dalla nascita'
104News | 22-05-2024 09:42

Notizie più lette

1 Albenga 2024, Podio: 'Da città sicura a tavolo d'emergenza a pochi giorni dal voto. Sindaco vive in un'altra realtà'
www.ivg.it | 23-05-2024 11:17

2 Albenga 2024, Podio: "Da città sicura a tavolo d'emergenza a pochi giorni dal voto. Sindaco vive in un'altra realtà"
Savona News | 23-05-2024 11:17

3 Albenga 2024, Riccardo Tomatis: 'La politica anni luce lontana da tutto ciò che il centrodestra sta offrendo'
www.ivg.it | 23-05-2024 09:17

4 Sequestrato all'aeroporto di Albenga un jet privato da 10 milioni di euro di un imprenditore monegasco (Video)

Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

Albenga

FARMACIE DI TURNO
oggi 23 Maggio

Inserisci indirizzo

TROVA

Fai crescere gli affari, crea la tua schede gratuita

Trasloca ma senza impazzire: scegli bene il servizio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AdriaticoNews

www.ecostampa.it

AdriaticoNews.it

NOTIZIE IN EVIDENZA

IL 23 MAGGIO SI CELEBRA LA GIORNATA MONDIALE DELLE TARTARUGHE

IL 23 MAGGIO SI CELEBRA LA GIORNATA MONDIALE DELLE TARTARUGHE

In occasione della Giornata Mondiale delle Tartarughe, celebrata ogni anno il 23 maggio, il progetto LIFE URCA PROEMYS, che ha lo scopo di favorire la conservazione di Emys orbicularis in

Sponsor

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AdriaticoNews

www.ecostampa.it

Italia e Slovenia, propone in diverse località sul territorio italiano degli speciali approfondimenti
sulla testuggine palustre e la sua conservazione.
In Liguria, all'Acquario di Genova, gli esperti del Progetto LIFE URCA PROEMYS saranno a disposizione dei visitatori per far conoscere questa specie. Il pubblico verrà accompagnato nelle
aree curatoriali in cui le piccole testuggini, nate al Centro Emys di Albenga, vengono ospitate per
monitorarne la crescita nel primo anno di vita, prima del ritorno ad Albenga per il loro rilascio in
ambiente naturale.
Appuntamento giovedì 23 maggio, dalle 16 alle 18, presso la vasca dedicata alla testuggine palustre nel Padiglione della Biodiversità. Attività compresa nel biglietto d'ingresso; non occorre
prenotare.
In Abruzzo, la Riserva Naturale Regionale Oasi WWF "Lago di Serranella" propone delle attività didattiche dedicate alle Emys nei giorni 23, 24 e 26 maggio.
Il Centro di Educazione Ambientale della Riserva proporrà una passeggiata lungo i sentieri dell'oasi
e un mini-laboratorio per realizzare una testuggine 3D.
Nei giorni 23-24 le attività saranno rivolte alle scuole.
Domenica 26, giornata conclusiva del Mese delle Oasi WWF, l'attività sarà aperta a tutti in orario
10:30-12:30 e 16:30-18:30.
Prenotazione obbligatoria entro sabato 25 maggio ai numeri (via sms o whatsapp) 333-7971892
oppure 339-7384228.
In Veneto, all'Oasi WWF di Noale, il 23 maggio è prevista una visita guidata "Alla scoperta della testuggine palustre" alle ore 10.00
Un'occasione per conoscere la testuggine palustre e scoprire dove cercarla, come è fatta e come
vive, come si distingue dalle testuggini americane. Un approfondimento sulla loro ecologia e le loro
abitudini, nonché sul progetto Life PROEMYS che le vede protagoniste.
Il ritrovo è al centro visite dell'oasi, in via Ongari a Noale (a fianco ai nuovi campi da paddle).
La prenotazione obbligatoria è via whatsapp al tel. 3334336904.
In Lazio, l'oasi WWF Macchiagrande a Fiumicino ospiterà nella mattinata del 23 un focus, destinato alle scuole, sulla testuggine palustre Emys orbicularis e sulla specie terrestre Testudo
hermanni. Dalle 15.30 l'evento sarà aperto a tutti su prenotazione alla mail macchiagrande@wwf.it.
In Sicilia, il 23 maggio, il Sindaco di Siculiana (AG) insieme al Centro Anticrimine e Natura del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, ai direttori delle Riserve Naturali di "Lago Preola" e
"Torre Salsa", illustrerà nel corso di un seminario aperto a tutti il tema Life URCA pro Emys – Connessioni tra specie all'apice della catena alimentare e gestione di zone umide.
Appuntamento presso l'aula Consiliare del Comune di Siculiana (AG) ore 11.
Il 26 Maggio, presso l'Oasi WWF Lago Preola Gorghi Tondi a Mazara del Vallo, appuntamento alle

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

AdriaticoNews

www.ecostampa.it

ore 9.30 per un'attività di divulgazione sulla specie endemica Emys trinacris, con visita al centro
sperimentale "Nursery" e approfondimenti sul progetto Life URca Pro Emys.
In Emilia Romagna, il 19 maggio presso l'oasi La Francesca Carpi, è prevista una visita guidata al
capannone di osservazione per osservare l'habitat di una zona umida di pianura a cui seguirà

Partner:
un'escursione al sito riproduttivo e un laboratorio didattico dedicato alla Emys.
Appuntamento ore
16. Per info e prenotazioni Ecosapiens 0522/343238.
Il 26 maggio, presso la Riserva Naturale Fontanili di Corte Valle Re, si può partecipare a una passeggiata lungo I sentieri della Riserva per scoprire attraverso osservazioni in natura caratteristiche e curiosità di questo raro rettile. L'appuntamento è alle ore 10.00 presso il parcheggio
della Riserva. Info e prenotazioni al tel. 3371486039 email mfontanili@parchiemiliacentrale.it.
In Lombardia, domenica 26 maggio è prevista un'escursione di mezza giornata con una Guida
Naturalistica del Parco del Ticino, dalle 15.00 alle 17.30, lungo i sentieri della Riserva La Fagiana,
all'interno di uno dei siti di intervento la ZSC "Boschi della Fagiana", alla scoperta del progetto LIFE
URCA PROEMYS, per la conservazione di Emys orbicularis.
Nelle Marche, il 23 maggio la Riserva Naturale Sentina a San Benedetto del Tronto (AP) ospiterà 60 ragazzi e ragazze, provenienti dalle scuole locali, per una giornata di esplorazione e
apprendimento. I partecipanti avranno l'opportunità di incontrare la testuggine palustre europea e di
conoscere da vicino il suo habitat naturale.
La Riserva Naturale Regionale Ripa Bianca di Jesi propone un approfondimento sulle specie esotiche ospitate dalla Riserva. L'attività aperta a tutti e prevista nei giorni 28 aprile, 12 e 26 maggio, 16 giugno in orario 9.30-12.30, intende informare sulle specie aliene che minacciano la
biodiversità, imparando a riconoscerle segnalarle ai centri autorizzati per la loro raccolta. Non occorre prenotazione.
Le azioni del progetto proseguono con la fondamentale attività di rilascio in ambiente naturale
delle giovani testuggini. Il ripopolamento in natura rappresenta un'ottima occasione per sensibilizzare il pubblico su Emys e sulle minacce che ne mettono a rischio la presenza nei territori
in cui vive. A partire da fine maggio, le attività di rilascio riguarderanno alcuni dei 7 centri di riproduzione coinvolti nel progetto LIFE URCA PROEMYS a partire dalla Piana di Albenga in Liguria.
Il progetto LIFE URCA (Urgent Conservation Actions ProEmys) PROEMYS, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della
testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti. https://www.urcaproemys.eu/
Avviato ad ottobre 2022, è coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani –
Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi

Confabitare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AdriaticoNews

www.ecostampa.it

Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità
Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje -.
Tra le azioni del progetto, il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa
specie con il ripristino di almeno 30 siti selezionati comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un
recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.
Un'altra azione prevista è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini

Partner:
genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la
diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.
Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati.
Una parte importante del progetto riguarda l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo
pubblico con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali
protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave
minaccia per le specie autoctone presenti.
Emys orbicularis
La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse
nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa.
Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista
erbivora e carnivora.
La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle
femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più
corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o
(raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni
tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della
primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.
Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga.
La mortalità, tuttavia, è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori
Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione
e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

AdriaticoNews

www.ecostampa.it

disturbo
e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari
territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

← **AISLA. Solidità, Coesione e Impegno: Bilanc io Annuale e Passaggio a APS**

Potrebbe anche interessarti

CDM, Battistoni (FI): Proroga ulteriori 12 mesi dello stato di emergenza nei Comuni di Ancona, Fano e Pesaro importante risposta al territorio.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

dal 1996 nel web CONTROLUCE.IT Portale di Cultura e Informazione ISSN 1973-9168

IL 23 MAGGIO SI CELEBRA LA GIORNATA MONDIALE DELLE TARTARUGHE

Maggio 20 14:22 2024 by Noemi Pollonara

Stampa Questo Articolo
Condividila con i tuoi amici

In occasione della **Giornata Mondiale delle Tartarughe**, celebrata ogni anno il **23 maggio**, il progetto LIFE URCA PROEMYS, che ha lo scopo di favorire la conservazione di *Emys orbicularis* in Italia e Slovenia, propone in diverse località sul territorio italiano degli **speciali approfondimenti** sulla testuggine palustre e la sua conservazione.

In **Liguria**, all'**Acquario di Genova**, gli esperti del **Progetto LIFE URCA PROEMYS** saranno a disposizione dei visitatori **per far conoscere questa specie**. Il pubblico verrà accompagnato nelle aree curatoriali in cui le piccole testuggini, nate al Centro Emys di Albenga, vengono ospitate per monitorarne la crescita nel primo anno di vita, prima del ritorno ad Albenga per il loro rilascio in ambiente naturale.

Appuntamento giovedì **23 maggio**, dalle 16 alle 18, presso la **vasca dedicata alla testuggine palustre** nel Padiglione della Biodiversità. Attività compresa nel biglietto d'ingresso; non occorre prenotare.

In **Abruzzo**, la **Riserva Naturale Regionale Oasi WWF "Lago di Serranella"** propone delle **attività didattiche** dedicate alle **Emys** nei giorni **23, 24 e 26 maggio**.

Il Centro di Educazione Ambientale della Riserva proporrà una passeggiata lungo i sentieri dell'oasi e un mini-

:: SPAZIO DEGLI SPONSOR ::

:: SPAZIO DEGLI SPONSOR ::

INFO E SOCIAL

Registro ISSN dei Portali web

Facebook Twitter Invia articoli Pubblicità

:: SPAZIO DEGLI SPONSOR ::

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

laboratorio per realizzare una testuggine 3D.

Nei giorni 23-24 le attività saranno rivolte alle scuole.

Domenica 26, giornata conclusiva del Mese delle Oasi WWF, l'attività sarà aperta a tutti in orario 10:30-12:30 e 16:30-18:30.

Prenotazione obbligatoria entro sabato 25 maggio ai numeri (via sms o whatsapp) 333-7971892 oppure 339-7384228.

In **Veneto**, all'Oasi WWF di Noale, il 23 maggio è prevista una visita guidata "Alla scoperta della testuggine palustre" alle ore 10.00

Un'occasione per conoscere la testuggine palustre e scoprire dove cercarla, come è fatta e come vive, come si distingue dalle testuggini americane. Un approfondimento sulla loro ecologia e le loro abitudini, nonché sul progetto Life PROEMYS che le vede protagoniste.

Il ritrovo è al centro visite dell' oasi, in via Ongari a Noale (a fianco ai nuovi campi da paddle).

La prenotazione obbligatoria è via whatsapp al tel. 3334336904.

In **Lazio**, l'oasi **WWF Macchiagrande a Fiumicino** ospiterà nella mattinata del 23 un focus, destinato alle scuole, sulla testuggine palustre *Emys orbicularis* e sulla specie terrestre *Testudo hermanni*. Dalle 15.30 l'evento sarà aperto a tutti su prenotazione alla mail macchiagrande@wwf.it.

In **Sicilia**, il 23 maggio, il Sindaco di Siciliana (AG) insieme al Centro Anticrimine e Natura del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, ai direttori delle Riserve Naturali di "Lago Preola" e "Torre Salsa", illustrerà nel corso di un seminario aperto a tutti il tema **Life URCA pro Emys – Connessioni tra specie all'apice della catena alimentare e gestione di zone umide.**

Appuntamento presso l'aula Consiliare del Comune di Siciliana (AG) ore 11**.**

Il 26 Maggio, presso l' Oasi WWF Lago Preola Gorghi Tondi a Mazara del Vallo, appuntamento alle ore 9.30 per un'attività di divulgazione sulla specie endemica Emys trinacris, con visita al centro sperimentale "Nursery" e approfondimenti sul progetto Life URca Pro Emys.

In **Emilia Romagna**, il **19 maggio** presso l'oasi La Francesca Carpi, è prevista una visita guidata al capannone di osservazione per osservare l' habitat di una zona umida di pianura a cui seguirà un'escursione al sito riproduttivo e un laboratorio didattico dedicato alla Emys. Appuntamento ore 16. Per info e prenotazioni Ecosapiens 0522/343238.

Il **26 maggio**, presso la Riserva Naturale Fontanili di Corte Valle Re, si può partecipare a una passeggiata lungo i sentieri della Riserva per scoprire attraverso osservazioni in natura caratteristiche e curiosità di questo raro rettile. L'appuntamento è alle ore 10.00 presso il parcheggio della Riserva. Info e prenotazioni al tel. 3371486039 email mfontanili@parchiemiliacentrale.it.

In **Lombardia**, domenica **26 maggio** è prevista un'escursione di mezza giornata con una Guida Naturalistica del Parco del Ticino, dalle 15.00 alle 17.30, lungo i sentieri della **Riserva La Fagiana**, all'interno di uno dei siti di intervento la ZSC "Boschi della Fagiana", alla scoperta del progetto LIFE URCA PROEMYS, per la conservazione di *Emys orbicularis*.

Nelle **Marche**, il 23 maggio la **Riserva Naturale Sentina a San Benedetto del Tronto** (AP) ospiterà 60 ragazzi e ragazze, provenienti dalle scuole locali, per una giornata di esplorazione e apprendimento. I partecipanti avranno l'opportunità di incontrare la testuggine palustre europea e di conoscere da vicino il suo habitat naturale.

La **Riserva Naturale Regionale Ripa Bianca di Jesi** propone un approfondimento sulle specie esotiche ospitate dalla Riserva. L'attività aperta a tutti e prevista nei giorni 28 aprile, 12 e 26 maggio, 16 giugno in orario 9.30-12.30, intende informare sulle specie aliene che minacciano la biodiversità, imparando a riconoscerle segnalarle ai centri autorizzati per la loro raccolta. Non occorre prenotazione.

Le azioni del progetto proseguono con la **fondamentale attività** di **rilascio in ambiente naturale** delle **giovani testuggini.** Il ripopolamento in natura rappresenta un'ottima occasione per sensibilizzare il pubblico su *Emys* e sulle minacce che ne mettono a rischio la presenza nei territori in cui vive. A partire da **fine maggio**, le attività di rilascio riguarderanno alcuni dei 7 centri di riproduzione coinvolti nel progetto LIFE URCA PROEMYS **a partire dalla Piana di Albenga in Liguria**.

Il progetto LIFE URCA (Urgent Conservation Actions ProEmys) PROEMYS, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre *Emys orbicularis* autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti. https://www.urcaproemys.eu/

Avviato ad ottobre 2022, è coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje -.

Tra le azioni del progetto, il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con il **ripristino di almeno 30 siti selezionati** comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre

MONOLITE E "FRAMMENTI DI VISIONI"

CATEGORIE

Seleziona una categoria

CALENDARIO – ARTICOLI PUBBLICATI NEL GIORNO...

MAGGIO 2024

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

« Apr

ARTICOLI RECENTI

Frascati Scherma, Bianchi ancora protagonista in una prova di Coppa del Mondo: medaglia sfiorata
Volley Club Frascati (serie C femm.), è il momento dei play off. Morini: "Quanto fatto finora non conta"
Tweener Padel Club Frascati, Olivia: "Questo circolo ha cambiato volto, si può fare un gran lavoro"
Citizen Academy (calcio), D'Auria: "Stagione negativa con l'Eccellenza, positiva con le giovanili"
Quindici maglie tricolori assegnate a Viterbo nell'Endurance del CSI

:: SPAZIO DEGLI SPONSOR ::

:: SPAZIO DEGLI SPONSOR ::

PRESENTAZIONE DEL LIBRO "NOI NEL TEMPO"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

specie minacciate di rettili e anfibi.

Un'altra azione prevista è il **ripopolamento in natura** in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle **attività di riproduzione in ambiente controllato** di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati.

Una parte importante del progetto riguarda l'azione di **informazione e sensibilizzazione del largo pubblico** con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Emys orbicularis

La testuggine palustre europea *Emys orbicularis* (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa.

Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.

La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità, tuttavia, è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

CONDIVIDI:

CORRELATI

Il Progetto LIFE SilFFE fa tornare la trota marmorata e il temolo nel fiume Sile
25/09/2018
In "Scienza e Ambiente"

Linosa. Evento straordinario sull'isola
21/07/2015
In "Scienza e Ambiente"

Fiocco azzurro a Zoomarine
13/07/2022
In "Cronache"

Tags TARTARUGHE

Condividi CONDIVID 0 TWEET 0 +1 0 CONDIVID 0 CONDIVID 0

TORNA IN CIMA

ARTICOLI SIMILI

- PERFORMING PAC
- Dal Motorsport alla Medicina: Policlinico Tor Vergata sperimenta HumetryMed per monitoraggio pazienti Covid
- Note sull'acqua da … Nuovi ed Antichi Mondi

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found
Scarica il file: https://youtu.be/JwLVaw_2VUw?_=1

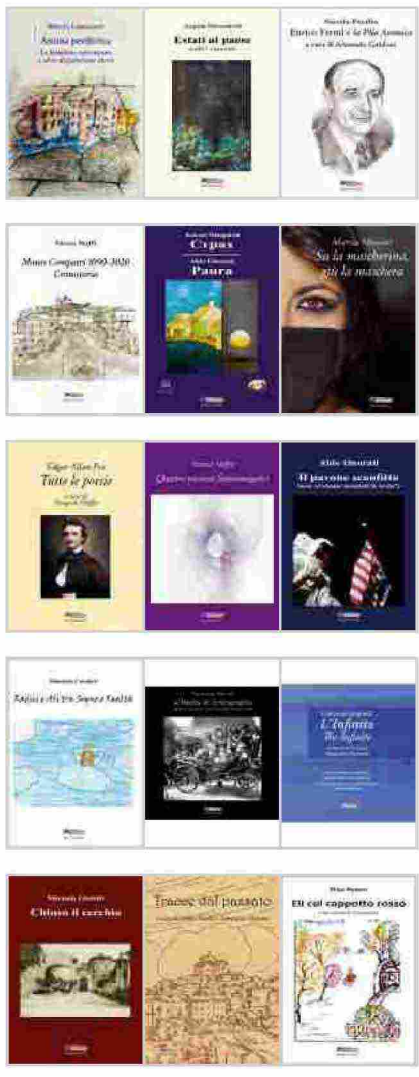
GOCCE DI EMOZIONI. PAROLE, MUSICA E IMMAGINI

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found
Scarica il file: https://youtu.be/-mfC4yTrbj0?_=2

EDIZIONI CONTROLUCE

Seleziona una categoria

I LIBRI DELLE "EDIZIONI CONTROLUCE"



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

vivere jesi
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

www.ecostampa.it

Questo mese hai letto 0 articoli.
Maggiori informazioni qui:
https://vivere.me/b7sc

COMUNICATO STAMPA

Le specie aliene che minacciano la biodiversità, approfondimento alla Riserva Naturale Regionale Ripa Bianca di Jesi

20.05.2024 - h 15:18 8' di lettura 4

da **Organizzatori**

PUBBLICITÀ

In occasione della Giornata Mondiale delle Tartarughe, celebrata ogni anno il 23 maggio, il progetto LIFE URCA PROEMYS, che ha lo scopo di favorire la conservazione di Emys orbicularis in Italia e Slovenia, propone in diverse località sul territorio italiano degli speciali approfondimenti sulla testuggine palustre e la sua conservazione.

In **Liguria**, all'**Acquario di Genova**, gli esperti del **Progetto LIFE URCA PROEMYS** saranno a disposizione dei visitatori **per far conoscere questa specie**. Il pubblico verrà accompagnato nelle aree curatoriali in cui le piccole testuggini, nate al Centro Emys di Albenga, vengono ospitate per monitorarne la crescita nel primo anno di vita, prima del ritorno ad Albenga per il loro rilascio in ambiente naturale.

Appuntamento giovedì **23 maggio**, dalle 16 alle 18, presso la **vasca**

IL GIORNALE DI DOMANI

Allerta meteo gialla per temporali per tutto martedì
14

Luca Bizzari: "Solo chi ti vuole bene può dirti di fermarti...
126

Le specie aliene che minacciano la biodiversità,...
4

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

vivere jesi

www.ecostampa.it

dedicata alla testuggine palustre nel Padiglione della Biodiversità. Attività compresa nel biglietto d'ingresso; non occorre prenotare.

In **Abruzzo**, la **Riserva Naturale Regionale Oasi WWF "Lago di Serranella"** propone delle **attività didattiche** dedicate alle **Emys** nei giorni **23, 24 e 26 maggio**.

Il Centro di Educazione Ambientale della Riserva proporrà una passeggiata lungo i sentieri dell'oasi e un mini-laboratorio per realizzare una testuggine 3D.

Nei giorni 23-24 le attività saranno rivolte alle scuole.

Domenica 26, giornata conclusiva del Mese delle Oasi WWF, l'attività sarà aperta a tutti in orario 10:30-12:30 e 16:30-18:30.

Prenotazione obbligatoria entro sabato 25 maggio ai numeri (via sms o whatsapp) 333-7971892 oppure 339-7384228.

In **Veneto**, all'Oasi WWF di Noale, il 23 maggio è prevista una visita guidata "Alla scoperta della testuggine palustre" alle ore 10.00

Un'occasione per conoscere la testuggine palustre e scoprire dove cercarla, come è fatta e come vive, come si distingue dalle testuggini americane. Un approfondimento sulla loro ecologia e le loro abitudini, nonché sul progetto Life PROEMYS che le vede protagoniste.

Il ritrovo è al centro visite dell' oasi, in via Ongari a Noale (a fianco ai nuovi campi da paddle).

La prenotazione obbligatoria è via whatsapp al tel. 3334336904.

In **Lazio**, l'oasi **WWF Macchiagrande a Fiumicino** ospiterà nella mattinata del 23 un focus, destinato alle scuole, sulla testuggine palustre *Emys orbicularis* e sulla specie terrestre *Testudo hermanni*. Dalle 15.30 l'evento sarà aperto a tutti su prenotazione alla mail macchiagrande@wwf.it.

In **Sicilia**, il 23 maggio, il Sindaco di Siculiana (AG) insieme al Centro Anticrimine e Natura del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, ai direttori delle Riserve Naturali di "Lago Preola" e "Torre Salsa", illustrerà nel corso di un seminario aperto a tutti il tema **Life URCA pro Emys - Connessioni tra specie all'apice della catena alimentare e gestione di zone umide.**

Appuntamento presso l'aula Consiliare del Comune di Siculiana (AG) ore 11**.**

Il 26 Maggio, presso l' Oasi WWF Lago Preola Gorghi Tondi a Mazara del Vallo, appuntamento alle ore 9.30 per un'attività di divulgazione sulla specie endemica Emys trinacris, con visita al centro sperimentale "Nursery" e approfondimenti sul progetto Life URca Pro Emys.

Psoriasi, al "Carlo Urbani" un ambulatorio specializzato...
188

Pallanuoto: serie B, Team Marche batte Perugia 20 a 3
40

Pallamano: Chiaravalle si ferma a un passo dalla promozione....
26

Gli analisti sono bullish su 5th Scape: prevendita a 6...
2

vivere marche
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Allerta meteo gialla per temporali per tutto martedì
12

Senigallia: Sky a Senigallia con il suo programma...
58

Civitanova: Tra Abruzzo e Marche smantellata una filiera del...
92

Luca Bizzari a Jesi: "Solo chi ti vuole bene può dirti di...
94

Pesaro: Assalto al pullman con famiglie e bambini tifosi...
258

Recanati: Calcio: la Recanatese retrocede in serie D, la Vis...
90

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Le nuove frontiere della dermobiotica
36

Olio d'oliva contro il cancro, 3 cucchiai al giorno riducono il rischio di morte
116

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

vivere jesi

www.ecostampa.it

In **Emilia Romagna**, il **19 maggio** presso l'oasi La Francesca Carpi, è prevista una visita guidata al capannone di osservazione per osservare l' habitat di una zona umida di pianura a cui seguirà un'escursione al sito riproduttivo e un laboratorio didattico dedicato alla Emys. Appuntamento ore 16. Per info e prenotazioni Ecosapiens 0522/343238.

Il **26 maggio**, presso la Riserva Naturale Fontanili di Corte Valle Re, si può partecipare a una passeggiata lungo I sentieri della Riserva per scoprire attraverso osservazioni in natura caratteristiche e curiosità di questo raro rettile. L'appuntamento è alle ore 10.00 presso il parcheggio della Riserva. Info e prenotazioni al tel. 3371486039 email mfontanili@parchiemiliacentrale.it.

In **Lombardia**, domenica **26 maggio** è prevista un'escursione di mezza giornata con una Guida Naturalistica del Parco del Ticino, dalle 15.00 alle 17.30, lungo i sentieri della **Riserva La Fagiana**, all'interno di uno dei siti di intervento la ZSC "Boschi della Fagiana", alla scoperta del progetto LIFE URCA PROEMYS, per la conservazione di *Emys orbicularis*.

Nelle **Marche**, il 23 maggio la **Riserva Naturale Sentina a San Benedetto del Tronto** (AP) ospiterà 60 ragazzi e ragazze, provenienti dalle scuole locali, per una giornata di esplorazione e apprendimento. I partecipanti avranno l'opportunità di incontrare la testuggine palustre europea e di conoscere da vicino il suo habitat naturale.

La **Riserva Naturale Regionale Ripa Bianca di Jesi** propone un approfondimento sulle specie esotiche ospitate dalla Riserva. L'attività aperta a tutti e prevista nei giorni 28 aprile, 12 e 26 maggio, 16 giugno in orario 9.30-12.30, intende informare sulle specie aliene che minacciano la biodiversità, imparando a riconoscerle segnalarle ai centri autorizzati per la loro raccolta. Non occorre prenotazione.

Le azioni del progetto proseguono con la **fondamentale attività** di **rilascio in ambiente naturale** delle **giovani testuggini.** I l ripopolamento in natura rappresenta un'ottima occasione per sensibilizzare il pubblico su *Emys* e sulle minacce che ne mettono a rischio la presenza nei territori in cui vive. A partire da **fine maggio**, le attività di rilascio riguarderanno alcuni dei 7 centri di riproduzione coinvolti nel progetto LIFE URCA PROEMYS **a partire dalla Piana di Albenga in Liguria**.

Il progetto LIFE URCA (Urgent Conservation Actions ProEmys) PROEMYS, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre *Emys orbicularis* autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti. https://www.urcaproemys.eu/

Avviato ad ottobre 2022, è coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani - Università degli Studi di Firenze,

Mundys, on-air il Podcast dedicato all'innovazione e alla mobilità
118

Taradash "L'Europa unisca le forze contro Russia e Cina"
148

- Castelbellino
- Castelplanio
- Chiaravalle
- Cupramontana
- Filottrano
- Maiolati Spontini
- Monsano
- Montecarotto
- Monte Roberto
- Monte San Vito
- Morro D'Alba
- Poggio San Marcello
- San Marcello
- San Paolo di Jesi
- Santa Maria Nuova
- Staffolo

I 3 Articoli più letti della settimana

Passa il Giro d'Italia: le modifiche alla circolazione
11450

Carne e mozzarelle scadute, una sporcizia generale: ambulante...
2430

Montecarotto: elezioni, Giuseppe Paoloni tenta il secondo...
1938

©2024 ilMeteo.it

Jesi

Oggi

Pomeriggio
Coperto

Sera
Pioggia

Domani - 21/05

Mattino
Pioggia

Pomeriggio
Sereno

Sera
Sereno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

vivere jesi

www.ecostampa.it

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni - Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje -.

Tra le azioni del progetto, il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con il **ripristino di almeno 30 siti selezionati** comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Un'altra azione prevista è il **ripopolamento in natura** in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle **attività di riproduzione in ambiente controllato** di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati.

Una parte importante del progetto riguarda l'azione di **informazione e sensibilizzazione del largo pubblico** con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Emys orbicularis

La testuggine palustre europea *Emys orbicularis* (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa.

Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.

La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità, tuttavia, è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori.

Dopo domani - 22/05

Mattino
Sereno

Pomeriggio
Pioggia

Sera
Sereno

MODIVO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

vivere jesi

www.ecostampa.it

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

ARGOMENTI attualità, Organizzatori, comunicato stampa

Torna all'articolo

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 20-05-2024 alle 15:18 sul giornale del 21 maggio 2024 - 4 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/e4

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

La Voce dell'Jonio
Fondato nel 1958 da Orazio Vecchio

Giornata Mondiale delle Tartarughe: alcuni approfondimenti in giro per l'Italia

By **Giorgia Fichera** - 19 Maggio 2024

2 0

La Giornata mondiale delle tartarughe del 23 maggio pone attualmente l'accento sul fatto che quasi il 70% di queste ***creature è in pericolo di estinzione***. Ciò include sette specie di tartarughe marine, tra cui Hawksbill, Loggerhead, Green e Leatherback Sea Turtles, Kemp's Ridley Sea Turtles. Ma altrettante tartarughe terrestri corrono lo stesso pericolo come la tartaruga irradiata, la tartaruga sega-sega, la tartaruga di Ploughshare, la tartaruga di stagno filippina, la tartaruga del muschio, la tartaruga scatola testa gialla, la tartaruga di scatola di McCord. Fattori come l'inquinamento, la pesca e la caccia sono le principali cause di questo sterminio incontrollato. Chiaramente sono tutte azioni derivate dall'uomo, ed è appunto l'uomo che deve porre rimedio, anche per assenza di alternative.Celebrare la Giornata Mondiale delle

Edizioni Vdj

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tartarugh**e** è un modo per dire basta a queste ingiustizie, è un modo per dare voce questi animali, cercando per quanto possibile di proteggerli e aiutarli.
In occasione della **Giornata Mondiale delle Tartarughe**, celebrata ogni anno il 23 maggio, il progetto *LIFE URCA PROEMYS,* con lo scopo di favorire la conservazione dell'*Emys orbicularis* in Italia e Slovenia, propone in diverse località sul territorio italiano degli **speciali approfondimenti** sulla testuggine palustre e la sua conservazione.

Nord Italia / Alcuni approfondimenti sulle Tartarughe nella loro giornata mondiale

In Lombardia, domenica 26 maggio è prevista un'escursione di mezza giornata con una Guida Naturalistica del Parco del Ticino, dalle 15.00 alle 17.30, lungo i sentieri della Riserva La Fagiana.

In Liguria, all'Acquario di Genova, gli esperti del Progetto *LIFE URCA PROEMYS* saranno a disposizione dei visitatori per far conoscere la specie. Infatti, il pubblico verrà accompagnato nelle aree curatoriali in cui le piccole testuggini, nate al Centro Emys di Albenga. Quest'ultime vengono ospitate per monitorarne la crescita nel primo anno di vita, prima del ritorno ad Albenga per il loro rilascio in ambiente naturale. Appuntamento giovedì 23 maggio, dalle 16 alle 18, presso la vasca dedicata alla testuggine palustre nel Padiglione della Biodiversità. L'attività è compresa nel biglietto d'ingresso, dunque non occorre prenotare.

In Veneto, all'Oasi WWF di Noale, il 23 maggio è prevista una visita guidata "Alla scoperta della testuggine palustre" alle ore 10.00 Si tratta di un'occasione per conoscere la testuggine palustre e scoprire dove cercarla, come è fatta e come vive, come si distingue dalle testuggini americane. Un approfondimento sulla loro ecologia e le loro abitudini, nonché sul progetto Life PROEMYS che le vede protagoniste.

Centro Italia / 23 Maggio: Giornata Mondiale delle Tartarughe

In Lazio, l'oasi WWF Macchiagrande a Fiumicino ospiterà nella mattinata del 23 un focus, destinato alle scuole, sulla testuggine palustre *Emys orbicularis* e sulla specie terrestre *Testudo hermanni*. In Emilia Romagna, il 19 maggio presso l'oasi La Francesca Carpi, è prevista una visita guidata al capannone di osservazione per osservare l' habitat di una zona umida di pianura a cui seguirà un'escursione al sito riproduttivo e un laboratorio didattico dedicato alla Emys. Appuntamento ore 16. Per info e prenotazioni Ecosapiens 0522/343238.

In Abruzzo, la Riserva Naturale Regionale Oasi WWF "Lago di Serranella" propone delle attività didattiche dedicate alle Emys nei giorni 23, 24 e 26 maggio. Il Centro di Educazione Ambientale della Riserva proporrà una passeggiata lungo i sentieri dell'oasi e un mini-laboratorio per realizzare una testuggine 3D. Inoltre, nelle giornate 23 e 24 del mese di Maggio, queste attività verranno rivolte alle scuole. Domenica 26, giornata conclusiva del Mese delle Oasi WWF, l'attività sarà aperta a tutti in orario 10:30-12:30 e 16:30-18:30. Nelle Marche, il 23 maggio la Riserva Naturale Sentina a San Benedetto del Tronto (AP) ospiterà 60 ragazzi e ragazze per una giornata di esplorazione e apprendimento. I partecipanti avranno l'opportunità di incontrare la

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

testuggine palustre europea e di conoscere da vicino il suo habitat naturale.

Sud Italia / Alcuni approfondimenti sulle Tartarughe nella loro giornata mondiale

In Sicilia, il 23 maggio, il Sindaco di Siculiana (AG) insieme al Centro Anticrimine e Natura del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, ai direttori delle Riserve Naturali di "Lago Preola" e "Torre Salsa", illustrerà nel corso di un seminario aperto a tutti il tema *Life URCA pro Emys -Connessioni tra specie all'apice della catena alimentare e gestione di zone umide.* L'appuntamento è presso l'aula Consiliare del Comune di Siculiana (AG) ore 11. Un ulteriore appuntamento il 26 Maggio, presso l' Oasi WWF Lago Preola Gorghi Tondi a Mazara del Vallo.

Altre iniziative del progetto

Le azioni del progetto proseguono con la fondamentale attività di rilascio in ambiente naturale delle giovani testuggini. Il ripopolamento in natura rappresenta un'ottima occasione per sensibilizzare il pubblico. Inoltre, a fine maggio è fissato l'annuale evento di rilascio delle testuggini Emys riprodotte presso il centro Emys di Albenga, in Liguria. Il progetto LIFE URCA PROEMYS, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre ***Emys orbicularis autoctona*** autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Avviato ad ottobre 2022, è coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani e 2 partner sloveni. Tra le azioni del progetto, rientra il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con il **ripristino di almeno 30 siti selezionati** comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Questo recupero favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi. Inoltre, un'altra azione prevista è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento.

Un approfondimento sull'Emys orbicularis

La testuggine palustre europea *Emys orbicularis* (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa. Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora. La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace. Nelle femmine è piatto e di lunghezza pari a quella del carapace.

Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità, tuttavia, è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori. Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

Giorgia Fichera

Stampa

23 maggio Giornata tartarughe Giornata Mondiale delle Tartarughe

Tartarughe marine estinzione

Previous article

Playoff Serie C / Atalanta vince, ma il Catania accede al secondo turno Playoff

Giorgia Fichera

LEAVE A REPLY

Log in to leave a comment

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

il Resto del Carlino .it

www.ecostampa.it

QUOTIDIANO NAZIONALE

16 mag 2024

Il Resto del Carlino Ascoli Cronaca "Non comprate specie eso...

"Non comprate specie esotiche, habitat in pericolo"

Il zoologo Giorgio Marini avverte che le tartarughe europee rischiano l'estinzione a causa dell'invasione di specie aliene. Il progetto 'Life urca proemys' mira a proteggerle e sensibilizzare sul problema.

"Non comprate specie esotiche, habitat in pericolo"

"La specie 'aliena' sta soppiantando la nostra, se non agiamo per proteggere le tartarughe europee quello che resta è l'estinzione". Lo zoologo Giorgio Marini, collaboratore della riserva Sentina commenta così la scelta di aderire al progetto 'Life urca proemys'. "Dal 2013 sto seguendo questo progetto di reintroduzione della testuggine palustre europea, ovvero quella nostrana, che un tempo era comunissima ma che invece adesso è quasi estinta".

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino .it

www.ecostampa.it

Dottor Marini, quali sono le minacce principali?

"Oltre a inquinamento e attività umane sbagliate, ad esempio per la mal gestione dei fiumi o i lavori pubblici poco attenti agli habitat, ad oggi registriamo anche la presenza di specie di testuggini palustri aliene che disturbano, predano le uova e giovani individui, e fanno perdere l'identità genetica delle popolazioni nei vari territori. Poi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione".

Cos'è questa importazione di specie aliene di massa?

"C'è una forte presenza di una specie che proviene dal centro America, con le orecchie rosse o gialle, per le più comuni. È stata importata a milioni in Europa per scopi ornamentali, perché sono molto belle. Però, vengono acquistate quando sono piccole, poco più grandi di una moneta, con la promessa che non cresceranno molto, e invece diventano più grandi della specie autoctona, e soprattutto vivono a lungo, perché sono più resistenti. Così quando la gente si stufa le libera. Piano piano la specie 'aliena' sta soppiantando la nostra. Per questo noi alla riserva abbiamo creato una zona idonea e un progetto di reintroduzione che sta andando bene".

Cosa comporta la diffusione di queste tartarughe esotiche?

"Sono molto più resistenti, e c'è una grande competizione tra le due. Occupano gli habitat migliori, quelli rimasti, e prendono il cibo. E poi c'è la questione delle malattie. Le due specie sono affini ma diverse, quelle esotiche sono vettore di malattie per quelle europee che non sono preparate. Dove si insedia l'americana la nostra non riesce a vivere. Questo è quello che vogliamo evitare, e per questo abbiamo aderito al progetto". L'evento è rivolto ai bambini, perché?

"Perché vogliamo sensibilizzazione a non comprare quelle esotiche e a migliorare le zone di habitat presenti, preservandole e curandole. Controllare la diffusione delle esotiche è difficile e ha costi elevati, bisogna separare maschi e femmine per evitare la riproduzione, ma comunque preservare il benessere animale, perché è illegale l'uccisione. Quindi è meglio agire di prevenzione, evitando gli acquisti, perché anche se si tratta di 'traffici' legali i danni che comportano sono enormi, e ne abbiamo un esempio con le nutrie, importate per le pellicce e adesso insediate ovunque, o i pappagalli portati qui dall'Africa ora molto

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca
Avellino, Benevento, Carrarese e Vicenza in corsa per la serie B

Cronaca
Cremonese e Venezia sognano la A

Cronaca
Grandi cambiamenti per le retrocesse. Feralpisalò e Ternana

Cronaca
Atletico Ascoli, al via i colloqui per i rinnovi

Cronaca
La lista della spesa del Brescia di Maran . C'è anche Brunori deluso dal Palermo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino .it

www.ecostampa.it

presenti a Roma, a posto delle specie nostrane". Ottavia Firmani

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla Newsletter.
Il modo più facile di rimanere sempre aggiornati

REGISTRATI

Hai già un account? Accedi

QN

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di **Monrif**

Copyright @2024 - P.Iva 12741650159 - ISSN: 2499-2968

Dati Societari Privacy Impostazioni Privacy

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

il Resto del Carlino .it

www.ecostampa.it

QUOTIDIANO NAZIONALE

16 mag 2024

Il Resto del Carlino Ascoli Cronaca Tartarughe, un incontro co...

Tartarughe, un incontro con le scuole

Le riserve naturali di Italia e Slovenia si uniscono per il progetto 'Life urca proemys' in occasione della giornata mondiale delle tartarughe il 23 maggio, per la conservazione delle tartarughe palustri europee. Eventi e attività educative si svolgeranno in varie regioni italiane per sensibilizzare sulle specie autoctone e aliene che minacciano la biodiversità.

Le tartarughe palustri europee stanno soffrendo, e così, le riserve naturali di Italia e Slovenia, si uniscono in occasione della giornata mondiale delle tartarughe, il 23 maggio, con il progetto 'Life urca proemys'. Lo scopo è favorire la conservazione della specie 'Emys orbicularis', e così in tante regioni italiane prendono vita eventi, giornate di informazione e attività rivolte ai più piccoli, e non solo. Nelle Marche, il 23 maggio la Riserva naturale Sentina di San Benedetto ospiterà 60 bambini, provenienti dalle scuole locali, per una giornata di esplorazione e apprendimento, dove potranno conoscere e imparare a riconoscere la specie autoctona da quella 'aliena', grazie all'incontro con vari esemplari di testuggine palustre europea e con il suo habitat naturale. Non solo, la riserva naturale regionale Ripa Bianca di Jesi propone un approfondimento sulle specie esotiche, con un evento aperto a tutti e previsto nei giorni del 26 maggio e del 16 giugno in orario 9.30 - 12.30. Anche in questo caso, si intende informare sulle specie aliene che minacciano la biodiversità, imparando a riconoscerle e

adv

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino .it

www.ecostampa.it

segnalarle ai centri autorizzati per la loro raccolta.

© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca
Carovana prevenzione. Controlli in azienda e nelle zone del sisma:: "Un aiuto importante"

Cronaca
Sclerosi, impegno Aism: "Uno spettacolo al Neroni"

Cronaca
Problemi al Cup, giornata di disagi

Cronaca
Il centro commerciale con le attività. E ora l'elisuperficie

Cronaca
Dalle spiagge agli spazi verdi, operai al lavoro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino .it

www.ecostampa.it

Iscriviti alla Newsletter.
Il modo più facile di rimanere sempre aggiornati

REGISTRATI

Hai già un account? Accedi

QN

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di **Monrif**

Copyright @2024 - P.Iva 12741650159 - ISSN: 2499-2968

Dati Societari Privacy Impostazioni Privacy

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

Il 23 maggio si celebra la giornata mondiale delle tartarughe

Il progetto LIFE URCA PROEMYS propone in diverse località sul territorio italiano degli speciali approfondimenti sulla testuggine palustre e la sua conservazione.

Lettura facilitata

In occasione della Giornata Mondiale delle Tartarughe, celebrata ogni anno il 23 maggio, il progetto LIFE URCA PROEMYS, che ha lo scopo di favorire la conservazione di *Emys orbicularis* in Italia e Slovenia, propone in diverse località sul territorio italiano degli speciali approfondimenti sulla testuggine palustre e la sua conservazione.

- **In Liguria**, all'**Acquario di Genova**, gli esperti del Progetto LIFE URCA PROEMYS saranno a disposizione dei visitatori per far conoscere questa specie. Il pubblico verrà accompagnato nelle aree curatoriali in cui le piccole testuggini, nate al Centro Emys di Albenga, vengono ospitate per monitorarne la crescita nel primo anno di vita, prima del ritorno ad Albenga per il loro rilascio in ambiente naturale.
  Appuntamento **giovedì 23 maggio**, dalle 16 alle 18, presso la vasca dedicata alla testuggine palustre nel Padiglione della Biodiversità. Attività compresa nel biglietto d'ingresso; non occorre prenotare.
- **In Abruzzo**, la Riserva Naturale Regionale Oasi WWF "Lago di Serranella" propone delle attività didattiche dedicate alle Emys nei giorni **23, 24 e 26 maggio**.
  Il Centro di Educazione Ambientale della Riserva proporrà una passeggiata lungo i sentieri dell'oasi e un mini-laboratorio per realizzare una testuggine 3D.
  Nei giorni **23-24** le attività saranno rivolte alle scuole.
  Domenica 26, giornata conclusiva del Mese delle Oasi WWF, l'attività sarà aperta a tutti in orario 10:30-12:30 e 16:30-18:30.
  Prenotazione obbligatoria entro sabato 25 maggio ai numeri (via sms o whatsapp) 333-7971892 oppure 339-7384228.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

- **In Veneto**, all'Oasi WWF di Noale, il **23 maggio** è prevista una visita guidata "Alla scoperta della testuggine palustre" alle ore 10.00.
  Un'occasione per conoscere la testuggine palustre e scoprire dove cercarla, come è fatta e come vive, come si distingue dalle testuggini americane. Un approfondimento sulla loro ecologia e le loro abitudini, nonché sul progetto Life PROEMYS che le vede protagoniste.
  Il ritrovo è al centro visite dell' oasi, in via Ongari a Noale (a fianco ai nuovi campi da paddle).
  La prenotazione obbligatoria è via whatsapp al tel. 3334336904.
- **In Lazio**, l'oasi WWF Macchiagrande a Fiumicino ospiterà nella mattinata del **23** un focus, destinato alle scuole, sulla testuggine palustre *Emys orbicularis* e sulla specie terrestre *Testudo hermanni*. Dalle 15.30 l'evento sarà aperto a tutti su prenotazione alla mail macchiagrande@wwf.it.
- **In Sicilia**, il **23 maggio**, il Sindaco di Siculiana (AG) insieme al Centro Anticrimine e Natura del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, ai direttori delle Riserve Naturali di "Lago Preola" e "Torre Salsa", illustrerà nel corso di un seminario aperto a tutti il tema Life URCA pro Emys - Connessioni tra specie all'apice della catena alimentare e gestione di zone umide.
  Appuntamento presso l'aula Consiliare del Comune di Siculiana (AG) ore 11.
  Il **26 Maggio**, presso l' Oasi WWF Lago Preola Gorghi Tondi a Mazara del Vallo, appuntamento alle ore 9.30 per un'attività di divulgazione sulla specie endemica *Emys trinacris*, con visita al centro sperimentale "Nursery" e approfondimenti sul progetto Life URca Pro Emys.
- **In Emilia-Romagna**, il **19 maggio** presso l'oasi La Francesca Carpi, è prevista una visita guidata al capannone di osservazione per osservare l' habitat di una zona umida di pianura a cui seguirà un'escursione al sito riproduttivo e un laboratorio didattico dedicato alla *Emys*. Appuntamento ore 16. Per info e prenotazioni Ecosapiens 0522/343238.
  Il **26 maggio**, presso la Riserva Naturale Fontanili di Corte Valle Re, si può partecipare a una passeggiata lungo I sentieri della Riserva per scoprire attraverso osservazioni in natura caratteristiche e curiosità di questo raro rettile. L'appuntamento è alle ore 10.00 presso il parcheggio della Riserva. Info e prenotazioni al tel. 337 1586939 email mfontanili@parchiemiliacentrale.it.
- **In Lombardia**, **domenica 26 maggio** è prevista un'escursione di mezza giornata con una Guida Naturalistica del Parco del Ticino, dalle 15.00 alle 17.30, lungo i sentieri della Riserva La Fagiana, all'interno di uno dei siti di intervento la ZSC "Boschi della Fagiana", alla scoperta del progetto LIFE URCA PROEMYS, per la conservazione di *Emys orbicularis*.
- **Nelle Marche**, il **23 maggio** la Riserva Naturale Sentina a San Benedetto del Tronto (AP) ospiterà 60 ragazzi e ragazze, provenienti dalle scuole locali, per una giornata di esplorazione e apprendimento. I partecipanti avranno l'opportunità di incontrare la testuggine palustre europea e di conoscere da vicino il suo habitat naturale.
  La Riserva Naturale Regionale Ripa Bianca di Jesi propone un approfondimento sulle specie esotiche ospitate dalla Riserva. L'attività aperta a tutti e prevista nei giorni 28 aprile, 12 e 26 maggio, 16 giugno in orario 9.30-12.30, intende informare sulle specie aliene che minacciano la biodiversità, imparando a riconoscerle segnalarle ai centri autorizzati per la loro raccolta. Non occorre prenotazione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

E-R Il portale della Regione Emilia-Romagna
www.ecostampa.it

Il 23 maggio si celebra la giornata mondiale delle tartarughe

> Il progetto LIFE URCA PROEMYS propone in diverse località sul territorio italiano degli speciali approfondimenti sulla testuggine palustre e la sua conservazione.

Lettura facilitata

In occasione della Giornata Mondiale delle Tartarughe, celebrata ogni anno il 23 maggio, il progetto LIFE URCA PROEMYS, che ha lo scopo di favorire la conservazione di *Emys orbicularis* in Italia e Slovenia, propone in diverse località sul territorio italiano degli speciali approfondimenti sulla testuggine palustre e la sua conservazione.

- **In Liguria**, all'**Acquario di Genova**, gli esperti del Progetto LIFE URCA PROEMYS saranno a disposizione dei visitatori per far conoscere questa specie. Il pubblico verrà accompagnato nelle aree curatoriali in cui le piccole testuggini, nate al Centro Emys di Albenga, vengono ospitate per monitorarne la crescita nel primo anno di vita, prima del ritorno ad Albenga per il loro rilascio in ambiente naturale.
  Appuntamento **giovedì 23 maggio**, dalle 16 alle 18, presso la vasca dedicata alla testuggine palustre nel Padiglione della Biodiversità. Attività compresa nel biglietto d'ingresso; non occorre prenotare.
- **In Abruzzo**, la Riserva Naturale Regionale Oasi WWF "Lago di Serranella" propone delle attività didattiche dedicate alle Emys nei giorni **23, 24 e 26 maggio**.
  Il Centro di Educazione Ambientale della Riserva proporrà una passeggiata lungo i sentieri dell'oasi e un mini-laboratorio per realizzare una testuggine 3D.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

E-R Il portale della Regione Emilia-Romagna
www.ecostampa.it

Nei giorni **23-24** le attività saranno rivolte alle scuole.
Domenica 26, giornata conclusiva del Mese delle Oasi WWF, l'attività sarà aperta a tutti in orario 10:30-12:30 e 16:30-18:30.
Prenotazione obbligatoria entro sabato 25 maggio ai numeri (via sms o whatsapp) 333-7971892 oppure 339-7384228.

- **In Veneto**, all'Oasi WWF di Noale, il **23 maggio** è prevista una visita guidata "Alla scoperta della testuggine palustre" alle ore 10.00.
  Un'occasione per conoscere la testuggine palustre e scoprire dove cercarla, come è fatta e come vive, come si distingue dalle testuggini americane. Un approfondimento sulla loro ecologia e le loro abitudini, nonché sul progetto Life PROEMYS che le vede protagoniste.
  Il ritrovo è al centro visite dell' oasi, in via Ongari a Noale (a fianco ai nuovi campi da paddle).
  La prenotazione obbligatoria è via whatsapp al tel. 3334336904.
- **In Lazio**, l'oasi WWF Macchiagrande a Fiumicino ospiterà nella mattinata del **23** un focus, destinato alle scuole, sulla testuggine palustre *Emys orbicularis* e sulla specie terrestre *Testudo hermanni*. Dalle 15.30 l'evento sarà aperto a tutti su prenotazione alla mail macchiagrande@wwf.it.
- **In Sicilia**, il **23 maggio**, il Sindaco di Siculiana (AG) insieme al Centro Anticrimine e Natura del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, ai direttori delle Riserve Naturali di "Lago Preola" e "Torre Salsa", illustrerà nel corso di un seminario aperto a tutti il tema Life URCA pro Emys - Connessioni tra specie all'apice della catena alimentare e gestione di zone umide.
  Appuntamento presso l'aula Consiliare del Comune di Siculiana (AG) ore 11.
  Il **26 Maggio**, presso l' Oasi WWF Lago Preola Gorghi Tondi a Mazara del Vallo, appuntamento alle ore 9.30 per un'attività di divulgazione sulla specie endemica *Emys trinacris*, con visita al centro sperimentale "Nursery" e approfondimenti sul progetto Life URca Pro Emys.
- **In Emilia-Romagna**, il **19 maggio** presso l'oasi La Francesca Carpi, è prevista una visita guidata al capannone di osservazione per osservare l' habitat di una zona umida di pianura a cui seguirà un'escursione al sito riproduttivo e un laboratorio didattico dedicato alla *Emys*. Appuntamento ore 16. Per info e prenotazioni Ecosapiens 0522/343238.
  Il **26 maggio**, presso la Riserva Naturale Fontanili di Corte Valle Re, si può partecipare a una passeggiata lungo I sentieri della Riserva per scoprire attraverso osservazioni in natura caratteristiche e curiosità di questo raro rettile. L'appuntamento è alle ore 10.00 presso il parcheggio della Riserva. Info e prenotazioni al tel. 337 1486039 email mfontanili@parchiemiliacentrale.it.
- **In Lombardia**, **domenica 26 maggio** è prevista un'escursione di mezza giornata con una Guida Naturalistica del Parco del Ticino, dalle 15.00 alle 17.30, lungo i sentieri della Riserva La Fagiana, all'interno di uno dei siti di intervento la ZSC "Boschi della Fagiana", alla scoperta del progetto LIFE URCA PROEMYS, per la conservazione di *Emys orbicularis*.
- **Nelle Marche**, il **23 maggio** la Riserva Naturale Sentina a San Benedetto del Tronto (AP) ospiterà 60 ragazzi e ragazze, provenienti dalle scuole locali, per una giornata di esplorazione e apprendimento. I partecipanti avranno l'opportunità di incontrare la

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

E-R Il portale della Regione Emilia-Romagna
www.ecostampa.it

testuggine palustre europea e di conoscere da vicino il suo habitat naturale.
La Riserva Naturale Regionale Ripa Bianca di Jesi propone un approfondimento sulle specie esotiche ospitate dalla Riserva. L'attività aperta a tutti e prevista nei giorni 28 aprile, 12 e 26 maggio, 16 giugno in orario 9.30-12.30, intende informare sulle specie aliene che minacciano la biodiversità, imparando a riconoscerle segnalarle ai centri autorizzati per la loro raccolta. Non occorre prenotazione.

Le azioni del progetto proseguono con la fondamentale attività di rilascio in ambiente naturale delle giovani testuggini. Il ripopolamento in natura rappresenta un'ottima occasione per sensibilizzare il pubblico su Emys e sulle minacce che ne mettono a rischio la presenza nei territori in cui vive. A partire da fine maggio, le attività di rilascio riguarderanno alcuni dei 7 centri di riproduzione coinvolti nel progetto LIFE URCA PROEMYS a partire dalla Piana di Albenga in Liguria.

Il progetto LIFE URCA (Urgent Conservation Actions ProEmys) PROEMYS, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre *Emys orbicularis* autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

› Per maggiori info sul progetto: https://www.urcaproemys.eu/

ultima modifica 15 maggio 2024 12:18

STAMPA
Condividi

Biodiversità

- Biodiversità in ER
- Flora
- Fauna
- Habitat

Aree protette

- Aree protette in ER
- Parchi
- Riserve naturali
- Altre Aree protette
- Aree protette per provincia

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Giornata Mondiale delle tartarughe 2024, eventi in Abruzzo

scritto da Marina Denegri | 14 maggio 2024

La Riserva Naturale Regionale Oasi WWF "Lago di Serranella" propone delle attività didattiche dedicate alle Emys il 23, 24 e 26 maggio

CASOLI – In occasione della **Giornata Mondiale delle Tartarughe**, celebrata ogni anno il 23 maggio, il progetto **LIFE URCA PROEMYS**, che ha lo scopo di favorire la conservazione di **Emys orbicularis** in Italia e Slovenia, propone in diverse località sul territorio italiano degli speciali approfondimenti sulla testuggine palustre e la sua conservazione.

In Abruzzo, la **Riserva Naturale Regionale Oasi WWF "Lago di Serranella**" propone delle attività didattiche dedicate alle Emys nei giorni **23, 24 e 26 maggio**.

Il Centro di Educazione Ambientale della Riserva proporrà una passeggiata lungo i sentieri dell'oasi e un mini-laboratorio per realizzare una testuggine 3D.

Nei giorni 23-24 le attività saranno rivolte alle scuole.

Domenica 26, giornata conclusiva del Mese delle Oasi WWF, l'attività sarà

LEGGI ANCHE

Vasto, grande soddisfazione per la conferma della Bandiera Blu

Bandiera Blu 2024 a Roseto degli Abruzzi

Bandiera Blu 2024, fiume Pescara e turismo: incontro a Lido Beach

Chieti, laghetto della Villa: al via sperimentazione a zero impatto ambientale

"Lavoratori a 4 zampe" al parco Villa De Riseis di Pescara

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ABRUZZONEWS.EU

www.ecostampa.it

aperta a tutti in orario 10:30-12:30 e 16:30-18:30.

Prenotazione obbligatoria entro sabato 25 maggio ai numeri (via sms o whatsapp) 333-7971892 oppure 339-7384228.

Progetto LIFE URCA

Il **progetto LIFE URCA** (Urgent Conservation Actions ProEmys) PROEMYS, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti. https://www.urcaproemys.eu/

Avviato ad ottobre 2022, è coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje -.

Tra le azioni del progetto, il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con il ripristino di almeno 30 siti selezionati comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Un'altra azione prevista è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati.

Una parte importante del progetto riguarda l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Emys orbicularis

La testuggine palustre europea **Emys orbicularis** (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

e nel nord Africa.

Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.

La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità, tuttavia, è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

Giornata Mondiale delle tartarughe 2024, eventi in Abruzzo ultima modifica: 2024-05-14T22:10:44+00:00 da Marina Denegri

ALTINO | CASOLI | SANT'EUSANIO DEL SANGRO

L'Opinionista © 2008 - 2024 - Abruzzonews supplemento a L'Opinionista Giornale Online
reg. tribunale Pescara n.08/2008 - iscrizione al ROC n°17982 - P.iva 01873660680
Informazione Abruzzo: chi siamo, contatta la Redazione, pubblicità, archivio notizie, privacy e policy cookie
SOCIAL: Facebook - Twitter

RITORNA IN ALTO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Appuntamenti, Primo piano, Sostenibilità

La Giornata Mondiale delle Tartarughe

*In favore della **Testuggine palustre europea**, una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa*

In occasione della **Giornata Mondiale delle Tartarughe**, celebrata ogni anno il **23 maggio**, il progetto LIFE URCA PROEMYS, che ha lo scopo di favorire la conservazione di *Emys orbicularis* in Italia e Slovenia, propone in diverse località sul territorio italiano degli **speciali approfondimenti** sulla testuggine palustre e la sua conservazione.

Appuntamenti regionali

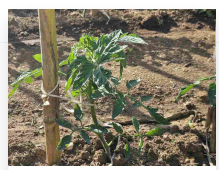
In **Liguria**, all'**Acquario di Genova**, gli esperti del **Progetto LIFE URCA PROEMYS** saranno a disposizione dei visitatori **per far conoscere questa specie**. Il pubblico verrà accompagnato nelle aree curatoriali in cui le piccole testuggini, nate al Centro Emys di Albenga, vengono ospitate per monitorarne la crescita nel primo anno di vita, prima del ritorno ad Albenga per il loro rilascio in ambiente naturale; l'appuntamento è per giovedì **23 maggio**, dalle 16 alle 18, presso la **vasca dedicata alla testuggine palustre** nel Padiglione della Biodiversità. Attività compresa nel biglietto d'ingresso; non occorre prenotare.

In **Abruzzo**, la **Riserva Naturale Regionale Oasi WWF "Lago di Serranella"** propone delle **attività didattiche** dedicate alle **Emys** nei giorni **23, 24 e 26 maggio**. Il Centro di Educazione Ambientale della Riserva proporrà una

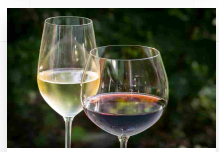
Agricoltura Moderna
1602 follower
Segui la Pagina

Articoli recenti

La Giornata Mondiale delle Tartarughe



Maggio, cosa piantare e cosa aspettarsi



Vino, crolla la produzione in Italia ed in Europa

Calcio e cibo, tutti i rituali dei tifosi italiani

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

passeggiata lungo i sentieri dell'oasi e un mini-laboratorio per realizzare una testuggine 3D. Nei giorni 23-24 le attività saranno rivolte alle scuole.

Domenica 26, giornata conclusiva del Mese delle Oasi WWF, l'attività sarà aperta a tutti in orario 10:30-12:30 e 16:30-18:30. Prenotazione obbligatoria entro sabato 25 maggio ai numeri (via sms o whatsapp) 333-7971892 oppure 339-7384228.

In **Veneto**, all'Oasi WWF di Noale, il 23 maggio è prevista una visita guidata "Alla scoperta della testuggine palustre" alle ore 10.00. Un'occasione per conoscere la testuggine palustre e scoprire dove cercarla, come è fatta e come vive, come si distingue dalle testuggini americane. Un approfondimento sulla loro ecologia e le loro abitudini, nonché sul progetto Life PROEMYS che le vede protagoniste. Il ritrovo è al centro visite dell'oasi, in via Ongari a Noale (a fianco ai nuovi campi da paddle). La prenotazione obbligatoria è via whatsapp al tel. 3334336904.

Nel **Lazio**, l'oasi **WWF Macchiagrande a Fiumicino** ospiterà nella mattinata del 23 un focus, destinato alle scuole, sulla testuggine palustre *Emys orbicularis* e sulla specie terrestre *Testudo hermanni*. Dalle 15.30 l'evento sarà aperto a tutti su prenotazione alla mail macchiagrande@wwf.it.

In **Sicilia**, il 23 maggio, il Sindaco di Siculiana (AG) insieme al Centro Anticrimine e Natura del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, ai direttori delle Riserve Naturali di "Lago Preola" e "Torre Salsa", illustrerà nel corso di un seminario aperto a tutti il tema **Life URCA pro Emys – Connessioni tra specie all'apice della catena alimentare e gestione di zone umide.**

Appuntamento presso l'aula Consiliare del Comune di Siculiana (AG) ore 11**.**

Il 26 Maggio, presso l'Oasi WWF Lago Preola Gorghi Tondi a Mazara del Vallo, appuntamento alle ore 9.30 per un'attività di divulgazione sulla specie endemica Emys trinacris, con visita al centro sperimentale "Nursery" e approfondimenti sul progetto Life URca Pro Emys.

In **Emilia**-Romagna, il **19 maggio** presso l'oasi La Francesca Carpi, è prevista una visita guidata al capannone di osservazione per osservare l'habitat di una zona umida di pianura a cui seguirà un'escursione al sito riproduttivo e un laboratorio didattico dedicato alla Emys. Appuntamento ore 16. Per info e prenotazioni Eco sapiens 0522/343238.

Il **26 maggio**, presso la Riserva Naturale Fontanili di Corte Valle Re, si può partecipare a una passeggiata lungo I sentieri della Riserva per scoprire attraverso osservazioni in natura caratteristiche e curiosità di questo raro rettile. L'appuntamento è alle ore 10.00 presso il parcheggio della Riserva. Info e prenotazioni al tel. 337 1586939 email mfontanili@parchiemiliacentrale.it.

In **Lombardia**, domenica **26 maggio** è prevista un'escursione di mezza giornata con una Guida Naturalistica del Parco del Ticino, dalle 15.00 alle 17.30, lungo i sentieri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

della **Riserva La Fagiana**, all'interno di uno dei siti di intervento la ZSC "Boschi della Fagiana", alla scoperta del progetto LIFE URCA PROEMYS, per la conservazione di *Emys orbicularis*.

Nelle **Marche**, il 23 maggio la **Riserva Naturale Sentina a San Benedetto del Tronto** (AP) ospiterà 60 ragazzi e ragazze, provenienti dalle scuole locali, per una giornata di esplorazione e apprendimento. I partecipanti avranno l'opportunità di incontrare la testuggine palustre europea e di conoscere da vicino il suo habitat naturale.

La **Riserva Naturale Regionale Ripa Bianca di Jesi** propone un approfondimento sulle specie esotiche ospitate dalla Riserva. L'attività aperta a tutti e prevista nei giorni 28 aprile, 12 e 26 maggio, 16 giugno in orario 9.30-12.30, intende informare sulle specie aliene che minacciano la biodiversità, imparando a riconoscerle segnalarle ai centri autorizzati per la loro raccolta. Non occorre prenotazione.

Le azioni del progetto proseguono con la **fondamentale attività** di **rilascio in ambiente naturale** delle **giovani testuggini.** Il ripopolamento in natura rappresenta un'ottima occasione per sensibilizzare il pubblico su *Emys* e sulle minacce che ne mettono a rischio la presenza nei territori in cui vive. A **fine maggio** è fissato l'annuale **evento di rilascio delle testuggini Emys** riprodotte presso il centro Emys di **Albenga, in Liguria**.

Il progetto LIFE URCA (Urgent Conservation Actions ProEmys) PROEMYS, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre *Emys orbicularis* autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti. https://www.urcaproemys.eu/

Genesi del progetto

Avviato ad ottobre 2022, è coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje -.

Tra le azioni del progetto, il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con il **ripristino di almeno 30 siti selezionati** comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Un'altra azione prevista è il **ripopolamento in natura** in almeno 13 siti oggetto di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle **attività di riproduzione in ambiente controllato** di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati.

Una parte importante del progetto riguarda l'azione di **informazione e sensibilizzazione del largo pubblico** con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Pubblicato il 14 Maggio 2024 (14 Maggio 2024) di Andrea

‹ Maggio, cosa piantare e cosa aspettarsi

2024 AGRICOLTURA MODERNA
UCI UNIONE COLTIVATORI ITALIANI
VIA IN LUCINA 10 - 00186 ROMA
P.IVA 05630521002

Privacy & Cookie policy

Made by Matacotti Design

LINK UTILI

UCI
Caf UCI
Patronato Enac
Unap
Unaat
Anapia
Mipaaf

SOCIAL

Facebook
LinkedIn
Twitter
YouTube

Questo sito utilizza i cookie per migliorare l'esperienza utente. Ok Privacy & Cookie policy

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

IL 23 MAGGIO SI CELEBRA LA GIORNATA MONDIALE DELLE TARTARUGHE

Di **Redazione IL POPOLANO** - 14 Maggio 2024 0

In occasione della **Giornata Mondiale delle Tartarughe**, celebrata ogni anno il **23**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

maggio, il progetto LIFE URCA PROEMYS, che ha lo scopo di favorire la conservazione di *Emys orbicularis* in Italia e Slovenia, propone in diverse località sul territorio italiano degli **speciali approfondimenti** sulla testuggine palustre e la sua conservazione.

In **Liguria**, all'**Acquario di Genova**, gli esperti del **Progetto LIFE URCA PROEMYS** saranno a disposizione dei visitatori **per far conoscere questa specie**. Il pubblico verrà accompagnato nelle aree curatoriali in cui le piccole testuggini, nate al Centro Emys di Albenga, vengono ospitate per monitorarne la crescita nel primo anno di vita, prima del ritorno ad Albenga per il loro rilascio in ambiente naturale.

Appuntamento giovedì **23 maggio**, dalle 16 alle 18, presso la **vasca dedicata alla testuggine palustre** nel Padiglione della Biodiversità. Attività compresa nel biglietto d'ingresso; non occorre prenotare.

In **Abruzzo**, la **Riserva Naturale Regionale Oasi WWF "Lago di Serranella"** propone delle **attività didattiche** dedicate alle **Emys** nei giorni **23, 24 e 26 maggio**.

Il Centro di Educazione Ambientale della Riserva proporrà una passeggiata lungo i sentieri dell'oasi e un mini-laboratorio per realizzare una testuggine 3D.

Nei giorni 23-24 le attività saranno rivolte alle scuole.

Domenica 26, giornata conclusiva del Mese delle Oasi WWF, l'attività sarà aperta a tutti in orario 10:30-12:30 e 16:30-18:30.

Prenotazione obbligatoria entro sabato 25 maggio ai numeri (via sms o whatsapp) 333-7971892 oppure 339-7384228.

In **Veneto**, all'Oasi WWF di Noale, il 23 maggio è prevista una visita guidata "Alla scoperta della testuggine palustre" alle ore 10.00

Un'occasione per conoscere la testuggine palustre e scoprire dove cercarla, come è fatta e come vive, come si distingue dalle testuggini americane. Un approfondimento sulla loro ecologia e le loro abitudini, nonché sul progetto Life PROEMYS che le vede protagoniste.

Il ritrovo è al centro visite dell' oasi, in via Ongari a Noale (a fianco ai nuovi campi da paddle).

La prenotazione obbligatoria è via whatsapp al tel. 3334336904.

In **Lazio**, l'oasi **WWF Macchiagrande a Fiumicino** ospiterà nella mattinata del 23 un focus, destinato alle scuole, sulla testuggine palustre*Emys orbicularis* e sulla specie terrestre *Testudo hermanni*. Dalle 15.30 l'evento sarà aperto a tutti su prenotazione alla mailmacchiagrande@wwf.it.

In **Sicilia**, il 23 maggio, il Sindaco di Siculiana (AG) insieme al Centro Anticrimine e Natura del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, ai direttori delle Riserve Naturali di "Lago Preola" e "Torre Salsa", illustrerà nel corso di un seminario aperto a tutti il tema**Life URCA pro Emys – Connessioni tra specie all'apice della catena**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

alimentare e gestione di zone umide.

Appuntamento presso l'aula Consiliare del Comune di Siculiana (AG) ore 11**.**

Il 26 Maggio, presso l' Oasi WWF Lago Preola Gorghi Tondi a Mazara del Vallo, appuntamento alle ore 9.30 per un'attività di divulgazione sulla specie endemica Emys trinacris, con visita al centro sperimentale "Nursery" e approfondimenti sul progetto Life URca Pro Emys.

In **Emilia Romagna**, il **19 maggio** presso l'oasi La Francesca Carpi, è prevista una visita guidata al capannone di osservazione per osservare l' habitat di una zona umida di pianura a cui seguirà un'escursione al sito riproduttivo e un laboratorio didattico dedicato alla Emys. Appuntamento ore 16. Per info e prenotazioni Ecosapiens 0522/343238.

II **26 maggio**, presso la Riserva Naturale Fontanili di Corte Valle Re, si può partecipare a una passeggiata lungo I sentieri della Riserva per scoprire attraverso osservazioni in natura caratteristiche e curiosità di questo raro rettile. L'appuntamento è alle ore 10.00 presso il parcheggio della Riserva. Info e prenotazioni al tel. 337 1586939 emailmfontanili@parchiemiliacentrale.it.

In **Lombardia**, domenica **26 maggio** è prevista un'escursione di mezza giornata con una Guida Naturalistica del Parco del Ticino, dalle 15.00 alle 17.30, lungo i sentieri della **Riserva La Fagiana**, all'interno di uno dei siti di intervento la ZSC "Boschi della Fagiana", alla scoperta del progetto LIFE URCA PROEMYS, per la conservazione di *Emys orbicularis*.

Nelle **Marche**, il 23 maggio la**Riserva Naturale Sentina a San Benedetto del Tronto** (AP) ospiterà 60 ragazzi e ragazze, provenienti dalle scuole locali, per una giornata di esplorazione e apprendimento. I partecipanti avranno l'opportunità di incontrare la testuggine palustre europea e di conoscere da vicino il suo habitat naturale.

La **Riserva Naturale Regionale Ripa Bianca di Jesi** propone un approfondimento sulle specie esotiche ospitate dalla Riserva. L'attività aperta a tutti e prevista nei giorni 28 aprile, 12 e 26 maggio, 16 giugno in orario 9.30-12.30, intende informare sulle specie aliene che minacciano la biodiversità, imparando a riconoscerle segnalarle ai centri autorizzati per la loro raccolta. Non occorre prenotazione.

Le azioni del progetto proseguono con la **fondamentale attività** di **rilascio in ambiente naturale** delle **giovani testuggini.** Il ripopolamento in natura rappresenta un'ottima occasione per sensibilizzare il pubblico su*Emys* e sulle minacce che ne mettono a rischio la presenza nei territori in cui vive. A **fine maggio** è fissato l'annuale **evento di rilascio delle testuggini Emys** riprodotte presso il centro Emys di **Albenga, in Liguria**.

Il progetto LIFE URCA (Urgent Conservation Actions ProEmys) PROEMYS, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre *Emys orbicularis* autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.https://www.urcaproemys.eu/

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Avviato ad ottobre 2022, è coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje -.

Tra le azioni del progetto, il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con il **ripristino di almeno 30 siti selezionati** comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Un'altra azione prevista è il **ripopolamento in natura** in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle **attività di riproduzione in ambiente controllato** di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati.

Una parte importante del progetto riguarda l'azione di **informazione e sensibilizzazione del largo pubblico** con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Emys orbicularis

La testuggine palustre europea *Emys orbicularis* (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa.

Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.

La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità, tuttavia, è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

Ufficio stampa
Acquario di Genova
Per progetto LIFE URCA PROEMYS
Tel. 0102345289-240
stampa@costaedutainment.com

Redazione IL POPOLANO
La Cesenate

Acquario di Genova giornata mondiale TARTARUGHE

Articolo precedente

TEMPESTA LIGURIA – ALDO SPINELLI: "IO PRESO IN GIRO DA TOTI"

Redazione IL POPOLANO
La Cesenate

ALTRO DALL'AUTORE

BRASILE PER INONDAZIONI OLTRE 60 MORTI

I DISSALATORI IN SICILIA PORTO EMPEDOCLE – TRAPANI – GELA

A CAGLIARI VARATA LA NUOVA IMBARCAZIONE LUNA ROSSA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

STUDIO MEDICO DENTISTICO
DOTT.SSA MONTALTO
MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA
Sedazione Cosciente ed Anestesia Digitale
Gnatologia e Posturologia
Medicina Manuale
Implantologia Computerizzata
Endodonzia e Conservativa in Microscopia
Ortodonzia e Pedodonzia
VIA GIACOMO LEOPARDI, 41 (CT) - TEL/FAX 095 551096-380 7214481 - WWW.MARIAMONTALTO.COM

Animali

23 maggio: la Giornata mondiale delle tartarughe, gli eventi in Italia

Di **Redazione CT** 14 Maggio 2024

Le Novità di Naos
il MenSile di
Il mensile di cultura e attualità con

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sicilia Report

www.ecostampa.it

In occasione della **Giornata Mondiale delle Tartarughe**, celebrata ogni anno il **23 maggio**, il progetto LIFE URCA PROEMYS, che ha lo scopo di favorire la conservazione di *Emys orbicularis* in Italia e Slovenia, propone in diverse località sul territorio italiano degli **speciali approfondimenti** sulla testuggine palustre e la sua conservazione.

Pubblicità

In **Liguria**, all'**Acquario di Genova**, gli esperti del **Progetto LIFE URCA PROEMYS** saranno a disposizione dei visitatori **per far conoscere questa specie**. Il pubblico verrà accompagnato nelle aree curatoriali in cui le piccole testuggini, nate al Centro Emys di Albenga, vengono ospitate per monitorarne la crescita nel primo anno di vita, prima del ritorno ad Albenga per il loro rilascio in ambiente naturale.

Appuntamento giovedì **23 maggio**, dalle 16 alle 18, presso la **vasca dedicata alla testuggine palustre** nel Padiglione della Biodiversità. Attività compresa nel biglietto d'ingresso; non occorre prenotare.

In **Abruzzo**, la **Riserva Naturale Regionale Oasi WWF "Lago di Serranella"** propone delle **attività didattiche** dedicate alle **Emys** nei giorni **23, 24 e 26 maggio**.

Il Centro di Educazione Ambientale della Riserva proporrà una passeggiata lungo i sentieri dell'oasi e un mini-laboratorio per realizzare una testuggine 3D.

Nei giorni 23-24 le attività saranno rivolte alle scuole.

Domenica 26, giornata conclusiva del Mese delle Oasi WWF, l'attività sarà aperta a

articoli inediti

- Advertisment -

Naos Edizioni APS

Sicilia Report TV

Giansanti "Investire in sostenibilità rende agricoltura competitiva"
Italpress Video - 3 ore fa

Riciclo dei tessuti, settore sull'orlo del collasso in tutta Europa
Italpress Video - 3 ore fa

Progettavano uso sommergibile radiocomandato per il trasporto di droga
Italpress Video - 3 ore fa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sicilia Report

www.ecostampa.it

tutti in orario 10:30-12:30 e 16:30-18:30.

Prenotazione obbligatoria entro sabato 25 maggio ai numeri (via sms o whatsapp) 333-7971892 oppure 339-7384228.

In **Veneto**, all'Oasi WWF di Noale, il 23 maggio è prevista una visita guidata "Alla scoperta della testuggine palustre" alle ore 10.00

Un'occasione per conoscere la testuggine palustre e scoprire dove cercarla, come è fatta e come vive, come si distingue dalle testuggini americane. Un approfondimento sulla loro ecologia e le loro abitudini, nonché sul progetto Life PROEMYS che le vede protagoniste.

Il ritrovo è al centro visite dell' oasi, in via Ongari a Noale (a fianco ai nuovi campi da paddle).

La prenotazione obbligatoria è via whatsapp al tel. 3334336904.

In **Lazio**, l'oasi **WWF Macchiagrande a Fiumicino** ospiterà nella mattinata del 23 un focus, destinato alle scuole, sulla testuggine palustre *Emys orbicularis* e sulla specie terrestre *Testudo hermanni*. Dalle 15.30 l'evento sarà aperto a tutti su prenotazione alla mail macchiagrande@wwf.it.

In **Sicilia**, il 23 maggio, il Sindaco di Siculiana (AG) insieme al Centro Anticrimine e Natura del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, ai direttori delle Riserve Naturali di "Lago Preola" e "Torre Salsa", illustrerà nel corso di un seminario aperto a tutti il tema **Life URCA pro Emys – Connessioni tra specie all'apice della catena alimentare e gestione di zone umide.**

Appuntamento presso l'aula Consiliare del Comune di Siculiana (AG) ore 11**.**

Il 26 Maggio, presso l' Oasi WWF Lago Preola Gorghi Tondi a Mazara del Vallo, appuntamento alle ore 9.30 per un'attività di divulgazione sulla specie endemica Emys trinacris, con visita al centro sperimentale "Nursery" e approfondimenti sul progetto Life URca Pro Emys.

In **Emilia Romagna**, il **19 maggio** presso l'oasi La Francesca Carpi, è prevista una visita guidata al capannone di osservazione per osservare l' habitat di una zona umida di pianura a cui seguirà un'escursione al sito riproduttivo e un laboratorio didattico dedicato alla Emys. Appuntamento ore 16. Per info e prenotazioni Ecosapiens 0522/343238.

Arrestato alla stazione di Genova ricercato per omicidio in Francia
Italpress Video - 3 ore fa

Camorra e riciclaggio a Napoli, 5 arresti
Italpress Video - 3 ore fa

Carica altri ›

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sicilia Report

www.ecostampa.it

Il **26 maggio**, presso la Riserva Naturale Fontanili di Corte Valle Re, si può partecipare a una passeggiata lungo I sentieri della Riserva per scoprire attraverso osservazioni in natura caratteristiche e curiosità di questo raro rettile. L'appuntamento è alle ore 10.00 presso il parcheggio della Riserva. Info e prenotazioni al tel. 337 1586939 emailmfontanili@parchiemiliacentrale.it.

In **Lombardia**, domenica **26 maggio** è prevista un'escursione di mezza giornata con una Guida Naturalistica del Parco del Ticino, dalle 15.00 alle 17.30, lungo i sentieri della **Riserva La Fagiana**, all'interno di uno dei siti di intervento la ZSC "Boschi della Fagiana", alla scoperta del progetto LIFE URCA PROEMYS, per la conservazione di *Emys orbicularis*.

Nelle **Marche**, il 23 maggio la **Riserva Naturale Sentina a San Benedetto del Tronto** (AP) ospiterà 60 ragazzi e ragazze, provenienti dalle scuole locali, per una giornata di esplorazione e apprendimento. I partecipanti avranno l'opportunità di incontrare la testuggine palustre europea e di conoscere da vicino il suo habitat naturale.

La **Riserva Naturale Regionale Ripa Bianca di Jesi** propone un approfondimento sulle specie esotiche ospitate dalla Riserva. L'attività aperta a tutti e prevista nei giorni 28 aprile, 12 e 26 maggio, 16 giugno in orario 9.30-12.30, intende informare sulle specie aliene che minacciano la biodiversità, imparando a riconoscerle segnalarle ai centri autorizzati per la loro raccolta. Non occorre prenotazione.

Le azioni del progetto proseguono con la **fondamentale attività** di **rilascio in ambiente naturale** delle **giovani testuggini.** Il ripopolamento in natura rappresenta un'ottima occasione per sensibilizzare il pubblico su *Emys* e sulle minacce che ne mettono a rischio la presenza nei territori in cui vive. A **fine maggio** è fissato l'annuale **evento di rilascio delle testuggini Emys** riprodotte presso il centro Emys di **Albenga, in Liguria**.

Il progetto LIFE URCA (Urgent Conservation Actions ProEmys) PROEMYS, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre *Emys orbicularis* autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti. https://www.urcaproemys.eu/

Avviato ad ottobre 2022, è coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova,

ULTIMISSIME

A Trapani AIS Sicilia con "Vini e Oli di Sicilia" promuove...
Redazione CT - 14 Maggio 2024

Denunciato 54enne per appropriazione indebita di auto presa a nolo
Redazione CT - 14 Maggio 2024

Slow Food, aggiunto il Presidio della Pesca Tradizionale nello Stretto di...
Redazione CT - 14 Maggio 2024

Istituto Arrupe: un piano B per rigenerare l'Italia
Redazione PA - 14 Maggio 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sicilia Report

www.ecostampa.it

Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje -.

Tra le azioni del progetto, il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con il **ripristino di almeno 30 siti selezionati** comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Un'altra azione prevista è il **ripopolamento in natura** in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle **attività di riproduzione in ambiente controllato** di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati.

Una parte importante del progetto riguarda l'azione di **informazione e sensibilizzazione del largo pubblico** con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

-

Emys orbicularis

La testuggine palustre europea *Emys orbicularis* (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa.

Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.

La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni

Messina: inchiesta per peculato, tra gli indagati l'assessora regionale alla Sanità...
Redazione CT - 14 Maggio 2024

17 maggio a Catania, "Trazzere & Sapori": Casa Grazia & Wine...
Redazione CT - 14 Maggio 2024

Parco Archeologico Selinunte, 18 maggio Notte dei Musei
Redazione PA - 14 Maggio 2024

Da domani 1° corso di aggiornamento per RLS/RLST delle federazioni Cisl...
Redazione CT - 14 Maggio 2024

Carica altri >

Dona per un'informazione libera

Scannerizza QR code

Oppure vai a questo link

EVENTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sicilia Report

www.ecostampa.it

tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità, tuttavia, è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

Copyright SICILIAREPORT.IT ©Riproduzione riservata

Teatro Massimo: 19 maggio nuovo atteso allestimento di "Tristan und Isolde"
Redazione PA - 14 Maggio 2024

"E. De Amicis": Pallavolando 2024 al PalaCatania, chi si diverte non...
Redazione CT - 13 Maggio 2024

Assovini, si chiude a Cefalù(PA) la 20esima edizione di Sicilia en...
Redazione CT - 13 Maggio 2024

Carica altri >

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

TAGS 23 maggio animali giornata mondiale Tartaruga

Articolo precedente
A Trapani AIS Sicilia con “Vini e Oli di Sicilia” promuove cultura e storia dei due simboli mediterranei

Articolo successivo
Formazione, convocato il tavolo di crisi per giovedì 16 maggio

Redazione CT

https://www.siciliareport.it

Redazione di Catania Sede principale

Articoli correlati

00:06:31

La reazione commossa di Federica Pellegrini alle inchieste di Animal Equality

PetNews Magazine – 30/4/2024

00:01:00

“Dalla parte degli animali-Kids”, segreti e curiosità su daini, poiane, cavalli, leoni e tanti altri animali

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Iscriviti alla newsletter

Per essere aggiornato con tutte le ultime notizie, le novità dalla Sicilia.

Indirizzo E-Mail

Iscriviti

Email

Le Rubriche di SR.it

Vedi tutti gli articoli →

Roberto Disma, “Venus Malus”: Femminile, caso esoterico e generico

Redazione CT - 9 Maggio 2024

Tzim Tzum Bang: Nicola Bizzi e la Tradizione Occidentale

Susanna Basile - 9 Maggio 2024

Susanna Basile nuovo Direttore Responsabile di Leculture.it

Redazione CT - 2 Maggio 2024

SCELTO DALLA REDAZIONE

Sanremo, vince Angelina Mango
11 Febbraio 2024

Filippo Turetta arrestato in Germania
19 Novembre 2023

ARTICOLI POPOLARI

WhatsApp, contro le fake news
21 Marzo 2019

Historica edizioni indice il concorso per la Sicilia: “Racconti siciliani 2020”
30 Gennaio 2020

CATEGORIE POPOLARI

Cronaca	17688
Catania	14528
Video Italpress	9224
Immediapress	7950
Top News	7944
Regione	5248

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VIETATO IL RILASCIO

Testuggini esotiche: un pericolo per la biodiversità

Le testuggini esotiche sono molto diffuse nelle case degli italiani. Purtroppo, una volta diventate grandi, vengono rilasciate in natura dai proprietari con grave danno per l'ecosistema, soprattutto per la testuggine palustre europea

Giovani Trachemys.

REDAZIONE

4 GIORNI FA

*di Bruna Valettini **

Le piccole testuggini **presenti in molte case degli italiani** appartengono tutte a **specie esotiche**. La loro origine e il loro areale di distribuzione sono spesso molto lontani dal nostro territorio.

NATURA

POPOLARI RECENTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Le **specie più commercializzate**, introdotte volontariamente dall'uomo, sono state le **testuggini americane dalle guance gialle e rosse**, appartenenti al genere *Trachemys*, che sono inserite nella lista delle **specie aliene invasive** di rilevanza unionale, ossia quelle specie esotiche i cui effetti negativi sono talmente rilevanti da richiedere un intervento coordinato e uniforme a livello di Unione Europea.

Una specie vietata di cui bisogna denunciarne il possesso

Attualmente di queste **testuggini del genere *Trachemys* è vietata la riproduzione**, il trasporto, l'acquisto, la vendita e lo scambio, **il rilascio in ambienti liberi e l'allevamento**. È possibile continuare a detenerle come animali da compagnia, a condizione di fare denuncia del possesso dell'esemplare, di custodire l'esemplare in modo che non sia possibile la sua fuga o il rilascio nell'ambiente naturale, e di impedirne la riproduzione. Il termine per la presentazione delle denunce era l'8 gennaio 2023 ma, dal momento che sono già state fatte delle proroghe, si attende di vedere se il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ne concederà una ulteriore. (www.mase.gov.it/pagina/specie-esotiche-invasive)

Trachemys giovane.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

SOLO IN ABBONAMEN

LA RIVISTA DELLA NATURA, il trimestrale su carta. Richiedi il nuovo numero.

Il rilascio in natura di qualsiasi testuggine esotica è sempre un'azione dannosa

È ancora possibile **acquistare altre specie esotiche di testuggini**, che vengono commercializzate legalmente, ma attenzione perché occorrono alcune accortezze: la loro cura prevede un impegno continuato nel tempo perché questi animali possono essere molto longevi. Infatti, **possono vivere più di 35 anni e andrebbero alloggiati in apposite vasche di dimensioni adeguate**, provviste di adeguata filtrazione e lampade per rettili con emissione di raggi infrarossi e ultravioletti. Le vaschette in plastica, di solito vendute con l'animale (commercializzato nella gran parte dei casi in giovanissima età, la cosiddetta taglia baby) dopo un breve periodo diventano insufficienti e non garantiscono adeguate condizioni igieniche.

Tra le specie più commercializzate troviamo *Mauremys sinensis* (di origine asiatica), *Pseudemys floridana*, *Pseudemys nelsoni*, *Graptemys pseudogeographica* (tutte di origine nord americana).

Spesso, quando non si è più in grado di ospitarle, vengono rilasciate in ambiente naturale, con conseguenti impatti negativi sulla biodiversità, perché **influiscono negativamente sulle comunità acquatiche degli ambienti colonizzati**, attraverso la predazione di una grande varietà di specie animali, tra cui insetti acquatici, crostacei, pesci e anfibi, e anche di vegetazione acquatica.

Inoltre, **rappresentano una forte minaccia per la sopravvivenza della testuggine palustre europea** (*Emys orbicularis*), che vive sul nostro territorio ed è in forte declino, in quanto le testuggini esotiche possono essere portartici di malattie e competono per il cibo e gli spazi disponibili.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

SAVONA news.it
Edizione locale IlNazionale.it

CHE TEMPO FA

RUBRICHE

- L'oroscopo di Corinne
- Coldiretti Informa
- Confcommercio Informa
- CGIL Informa
- CISL Informa
- #shoppingexperience
- Il Salvadente
- #ILBELLOCISALVERÀ
- Pronto condominio
- BuonGiro
- Buongiornezza
- Speciale Rigassificatore
- Fotogallery
- Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA

Attualità
Voltino di via Aicardi a Celle, una commerciante scrive a Toti per chiedere la riapertura. Lo staff: "Stiamo avviando i lavori per la sistemazione"

Politica
Vaccarezza ad Albenga per la commissione pro ospedale: "Sarà l'occasione per dire la verità"

ATTUALITÀ | 29 febbraio 2024, 11:09

Villanova, c'è un nuovo stagno di 600mq per le tartarughine Emys: è all'Oasi I Valloni del Wwf

È stato realizzato appositamente per ospitare le Emys, la cui presenza oggi è a rischio a causa di varie minacce

Foto dal sito della Provincia di Savona

Un nuovo stagno di circa 600 metri quadri è pronto per accogliere le testuggini palustri Emys obicularis, nell'Oasi "I Valloni" nel Comune di Villanova Albenga. È stato realizzato appositamente per ospitare le Emys, la cui presenza oggi è a rischio a causa di varie minacce, tra le quali la

IN BREVE

giovedì 29 febbraio

Villanova, c'è un nuovo stagno di 600mq per le tartarughine Emys: è all'Oasi I Valloni del Wwf

Poste Italiane, da venerdì 1° marzo saranno in pagamento le pensioni del mese

Savona: cede la strada, per un tratto di via della Vignetta chiusura urgente a pedoni e mezzi

Plodio, torna la "Canzone delle Uova": "Con le offerte doneremo un defibrillatore al paese"

L'azienda New Chierici lascia Sanremo e si trasferisce a Savona

Dopo 4 anni ritorna il 29 febbraio

mercoledì 28 febbraio

Aria maleodorante a Vispa, il comitato Cultur"A"mbiente incontra il comune di Carcare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

Attualità
Bar-ristorante sul Priamar, il comune pronto a pubblicare il bando. Assessore Negro: "Spazio ad imprese giovani"

distruzione del loro habitat.

Le ultime piogge hanno completato il riempimento dell'invaso, che si sta rinaturalizzando rapidamente e sono state osservate le prime ovature di Rana dalmatina: ci si aspetta a breve di vedere le prime testuggini crogiolarsi al sole.

L'operazione è stata possibile grazie ai volontari dell'associazione Emys Liguria per l'aiuto e al WWF Savona per la messa a disposizione dell'area.

La testuggine palustre Emys orbicularis ingauna (comune in tutti gli ambienti d'acqua stagnante della Piana di Albenga almeno fino agli anni '60) è stata ritenuta del tutto estinta fino al 1994, anno in cui è stata riscoperta dall'Acquario di Genova ed è stata in seguito oggetto di un programma di conservazione volto a ripristinare almeno una parte degli habitat e delle popolazioni naturali di questa specie.

Oggi la testuggine Emys è presente limitatamente alla sola piana ingauna e principalmente nei comuni di Albenga, Villanova d'Albenga e Garlenda.

La Provincia di Savona ha tra le proprie funzioni la tutela delle biodiversità e svolge il ruolo di gestore di Siti Natura 2000, garantendo il mantenimento o il ripristino dello stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie che in essi vivono.

Con questo obiettivo risulta particolarmente importante l'attività di conservazione della specie Natura 2000 Emys orbicularis che si svolge presso il Centro Emys di Leca di Albenga, la cui gestione operativa e organizzativa - anche dell'attività didattica e di educazione ambientale - è stata affidata all'Associazione "Emys Liguria" odv.

Maria Gramaglia

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A FEBBRAIO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare
Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare" su Spreaker.

Segui il canale di SavonaNews.it su **WhatsApp** ISCRIVITI

Ti potrebbero interessare anche:

Albisola, problemi di fornitura elettrica in via dei Siri. Il Comune: "Chiesto all'azienda di provvedere con generatori"

La Rari Nates Savona piange la scomparsa di Marino Strassera

Maltempo, Coldiretti: "La tendenza alla tropicalizzazione della Liguria causa danni sulle province"

Leggi le ultime di: Attualità

Copyright © 2013 - 2024 IlNazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - **Credits** | **Privacy e cookie policy** | **Preferenze privacy**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

greenreport.it

www.ecostampa.it

Main sponsor:
SCAPIGLIATO
Partner:
la Repubblica.it
co emission zero website

greenreport.it
quotidiano per un'economia ecologica

Aree protette e biodiversità | Economia ecologica | Risorse | Scienze e ricerca

Un piano di gestione integrato per la conservazione della testuggine palustre

Il progetto LIFE URCA PROEMYS vuole salvare la Emys orbicularis in Italia e Slovenia

[21 Dicembre 2023]

Durante un incontro organizzato dal progetto LIFE URCA PROEMYS, al quale hanno partecipato oltre 150 tra esperti, gestori di Siti Natura 2000, parchi e altre aree protette. tenutosi alla rappresentanza in Italia della Commissione europea, è stato presentato il Piano di Gestione Integrato per la conservazione, in Italia e Slovenia, della testuggine palustre Europea *Emys orbicularis* che sarà adottato dai Siti Natura 2000 coinvolti nel Progetto e che è finalizzato a migliorare lo stato di conservazione di *Emys orbicularis*, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti e promuovendo un modello di gestione transfrontaliera per la specie.

All'incontro, sono intervenuti: Luciano Di Tizio (Presidente WWF Italia), Andrej Bibič (Slovenian Ministry of Natural Resources and Spatial Planning), Marco A. L. Zuffi (Università di Pisa), Andrea Agapito Ludovici (Wwf Italia), Sara Fratini (Università di Firenze), Fabrizio Oneto (CESBIN), Guido Gnone (Costa Edutainment/Acquario di Genova), Ana Tratnik (Krajinski park Ljubljansko barje) e Piero Genovesi (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale).

La testuggine palustre europea (*Emys orbicularis*) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa. Si tratta di una specie d'interesse comunitario inserita negli allegati II e IV della Direttiva Habitat (43/92/CEE), classificata nella Lista Rossa Europea come quasi minacciata (NT): la valutazione è però ancora del 2004 e non tiene conto del crollo che la specie ha registrato all'interno dell'areale europeo.

Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.

La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari

Comunicazioni dai partners

Alia Servizi Ambientali SpA
Il servizio di Alia nell'area pratese durante le festività

Eco² – Ecoquadro

Unire l'accademia e i policy maker: l'impegno dell'Università di Ferrara alla Cop28

» Archivio

Scapigliato, la Fabbrica del futuro per l'economia circolare toscana

Industria Felix, il 2023 incorona Scapigliato per i risultati economici oltre che ambientali

» Archivio

Cospe – cooperazione sostenibile

Cambiamenti climatici, 150 docenti e 1000 giovani diventano "sentinelle climatiche"

» Archivio

Meteo ITALIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

greenreport.it

www.ecostampa.it

o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità, tuttavia, è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

Il progetto LIFE URCA (Urgent Conservation Actions pro Emys) PROEMYS, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, è stato avviato ad ottobre 2022. Coordinato da Wqf Italia, vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje. Tra le azioni del progetto sono previste: «Il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con il ripristino di almeno 30 siti selezionati comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi».

e' previsto anche il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Al LIFE URCA PROEMYS assicurano che «Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia. Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati».

Una parte importante del progetto riguarda l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

greenreport.it e il manifesto insieme sull'ExtraTerrestre

Fermare l'escalation di armi e combustibili fossili, a partire da San Piero a Grado

» Archivio

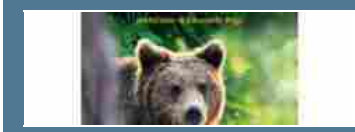
Ecogiuristi – Il punto sulle norme ambientali

Rifiuti urbani, speciali e assimilati dopo il Dlgs 116/2020: la nuova normativa spiegata

» Archivio

Libri per la sostenibilità

Uomo e orso possono convivere? Le Alpi che cambiano viste attraverso nove specie animali



» Archivio

Verso la scienza della sostenibilità

Il grande insegnamento della natura indica cosa fare dopo la pandemia

» Archivio

Greenreport on air – l'economia verde in radio

Radio LatteMiele – Vele spiegate

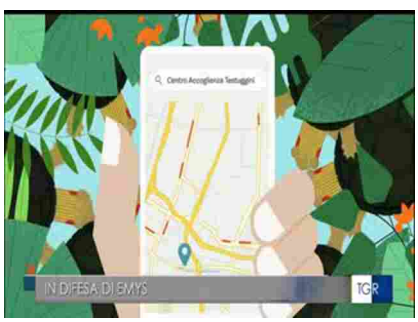
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

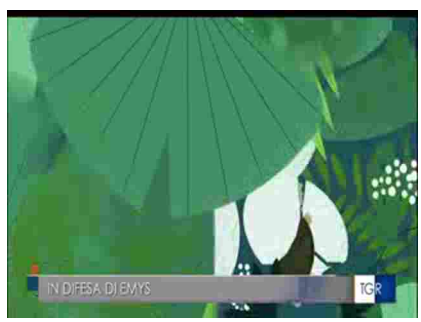
RAI3 LIGURIA

www.ecostampa.it

TGR LIGURIA H 19.30 (Ora: 19:48:29 Min: 1:37)

Sempre che rilasciarla in natura potrebbe causare la sua morte e che è vietato dalla legge, perché può contribuire a ridurre la mia presenza coordinato dal Wwf Italia. Il progetto vede la partecipazione di sette partner italiani, tra cui anche Costa Edutainment, con particolare riferimento all'Acquario di Genova, che ha preso parte, insieme ad altri 150 tra esperti, gestori di siti natura, 2000, parchi e altre aree protette al piano di gestione integrato per la conservazione di questa specie tra le azioni previste





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RaiNews24.it

www.ecostampa.it

AMBIENTE > ANIMALI

Anche l'Acquario di Genova nel progetto che tutela la testuggine palustre

Il progetto Life Urca Proemys, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, coordinato da WWF Italia, vede la partecipazione di 7 partner italiani

21 dicembre 16:52 di Cristina Carbotti, montaggio Arianna Manfredi

Condividi

La **testuggine palustre emys orbicularis** è una delle specie di testuggini più diffuse in Europa, ma anche in Asia occidentale e nord Africa. Vive nei fiumi e negli stagni ma da qualche anno è minacciata dall'inquinamento, dal degrado degli ambienti e dall'arrivo delle cugine americane che, vendute come animali da compagnia, spesso vengono abbandonate in ambienti umidi. Il loro arrivo sta cambiando il mondo di Emys e la sua sopravvivenza è in pericolo. Per tutelare la specie in Italia e Slovenia è nato **il progetto Urca proemys**, che prevede un piano nazionale di coordinamento e azioni di salvaguardia della specie ma anche un'ampia campagna di sensibilizzazione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

RaiNews24.it

www.ecostampa.it

Il progetto **LIFE URCA (Urgent Conservation Actions pro Emys) PROEMYS**, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, è stato avviato ad ottobre 2022. Coordinato da WWF Italia, vede la partecipazione di 7 partner italiani - Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, **Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova**, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni - Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje.

Tra le azioni del progetto, il **miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con il ripristino di almeno 30 siti selezionati** comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TEMPO

www.ecostampa.it

L'OASI LA FRANCESA SCELTA COME SITO DI RIPOPOLAMENTO IN NATURA DELLA TESTUGGINE PALUSTRE EUROPEA, SPECIE PROTETTA E A RISCHIO D'ESTINZIONE

Le tartarughe mettono tutti d'accordo

Al via ***Life Urca Proemys***, il cui obiettivo è quello di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre europea (Emys orbicularis), specie protetta e a rischio d'estinzione, autoctona nel nostro Paese e in Slovenia. Il progetto, di durata quinquennale, è cofinanziato dal programma ***Life*** dell'**Unione Europea**, coordinato da **WWF Italia** e vede la partecipazione di sette partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e due sloveni.
Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere e pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Tra i luoghi prescelti vi è anche l'**Oasi La Francesa di Fossoli**, inserita tra i siti Rete Natura 2000, dove sarà promosso il ripopolamento in natura dell'Emys orbicularis, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato. Per disciplinare i compiti e i rapporti di collaborazione di tutti i soggetti in campo - **Comune di Carpi**, **Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale** e associazione **Panda Carpi** che gestisce l'oasi di casa nostra - giovedì 19 ottobre è stato discusso in Consiglio Comunale lo schema di convenzione per la realizzazione di azioni e interventi di conservazione e miglioramento degli habitat a favore della tartaruga di casa nostra.

"Le minacce principali alla sopravvivenza della testuggine palustre europea - ha spiegato l'assessore all'urbanistica **Riccardo Righi** - sono, oltre all'alterazione e alla frammentazione degli habitat naturali, la presenza di specie aliene, in particolare della Trachemys scripta, tartaruga più resistente agli sbalzi termici e pertanto maggiormente adattabile. Queste testuggini raggiungono la maturità sessuale più rapidamente rispetto a quelle autoctone ed essendo più resistenti hanno invaso l'habitat delle Emys orbicularis costringendole a spostarsi in habitat sfavorevoli dove faticano a sopravvivere". Grazie a un finanziamento di 52mila euro, la meritoria attività portata avanti da anni dai volontari della Francesa tesa a salvaguardare le nostre tartarughe verrà implementata e potenziata: "in oasi vi erano già vasche per l'allevamento ma per mancanza di attrezzature specifiche le nascite erano difficilmente monitorabili. Ora ne verranno realizzate altre non fangose e sarà acquistata un'incubatrice per garantire la sopravvivenza dei nascituri. Piccoli che saranno liberati in un'area protetta dell'oasi dove, contestualmente, saranno posizionate alcune trappole per la cattura degli esemplari di tartarughe aliene poi affidati a centri di accoglienza specializzati".
La convenzione è stata approvata con voto unanime dal Consiglio Comunale: le tartarughe mettono tutti d'accordo.

Jessica Bianchi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

IO DONNA CORRIERE DELLA SERA

www.ecostampa.it

LA NOSTRA ESPRESSIONE DEL MADE IN ITALY GAGGIA MILANO

15 NOVEMBRE 2023 • ANIMALI, VIAGGI

Le meraviglie del mare all'Acquario di Genova. 10 ragioni + 1 per una gita invernale

Perfetto per trascorrere una giornata anche di brutto tempo, è un posto allo stesso tempo spettacolare e istruttivo, dove i bambini possono imparare il valore della biodiversità rimanendone incantati

di ERIKA RIGGI

Lo spettacolo della natura alla portata delle famiglie. Questo è, dal 1992, anno della sua apertura, l'Acquario di Genova. Una struttura espositiva da record, che **in 27.000 metri quadrati ospita circa 10.000 animali e 200 specie vegetali che, in 30 anni, è stata visitata da qualcosa come 33 milioni di persone.** Un luogo speciale, dove i bambini (e non meno gli adulti) possono restare a bocca aperta davanti alle meraviglie del mondo sottomarino. E al contempo anche **capire il valore della biodiversità acquatica**, scoprendo i fattori che la minacciano e le azioni che, invece, possono contribuire alla sua salvaguardia. **Ecco allora 10 buone ragioni per segnare una visita all'Acquario sul calendario delle famiglie tra le gite da fare questo inverno.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IO DONNA CORRIERE DELLA SERA

www.ecostampa.it

Acquario di Genova, 10 ragioni + 1 per segnarlo tra le "idee gita" invernali

1. **Per verificare che sì, le sirene esistono.** Sono i lamantini delle Antille, mammiferi acquatici erbivori che, pare, hanno dato origine al mito delle figure mitologiche "metà donna e metà pesce". Probabilmente per le modalità di allattamento delle femmine (fino a 4 metri di lunghezza), molto simili alle nostre. L'Acquario di Genova è l'unica struttura in Italia e una delle 10 in Europa a mantenere questa specie, a grave rischio di estinzione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IO DONNA CORRIERE DELLA SERA

www.ecostampa.it

2. **Per scoprire che il piranha è cattivo solo al cinema**. Dotato di denti molto affilati e di un complesso sistema uditivo, per avvertire la presenza delle prede anche in acque molto torbide, attacca esclusivamente per nutrirsi o per difendere la prole nel periodo riproduttivo.

3. **Per imparare che anche i pinguini Papua vanno all'asilo.** Specie minacciata dalla distruzione degli habitat, dallo scioglimento dei ghiacci antartici, dai cambiamenti climatici, dall'inquinamento e dall'aumento dei predatori introdotti dall'uomo in alcune isole, ha un modo curioso di crescere i piccoli. La coppia depone in genere due uova, che entrambi i genitori covano per circa 30 giorni. Quindi vengono riuniti in "asili nido" dopo circa un mese dalla nascita dove continuano ad essere alimentati in mare dagli adulti per un periodo variabile fino a 50 giorni.

Spettacolo, conservazione e ricerca

4. **Per conoscere i progetti di conservazione e ricerca scientifica dell'acquario.** Come quello dei **Cavallucci marini** del "Mar Piccolo di Taranto", che prevede la riproduzione in ambiente controllato nelle sue vasche curatoriali. O quello della **testuggine palustre** Emys orbicularis, autoctona in Italia e Slovenia, con il progetto Life dell'Unione Europea, coordinato da Wwf Italia. Quello che riguarda i **coralli** (in tutto sono oltre 2700 gli esemplari appartenenti a 75 specie diverse ospitati senza alcun prelievo in natura). O anche il **gambero di fiume europeo**, della specie Austropotamobius pallipes, in declino nell'area dell'Appennino nordoccidentale di Emilia-Romagna e Liguria.

foto Cristina Corti per Acquario di Genova

LEGGI ANCHE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

IO DONNA CORRIERE DELLA SERA

www.ecostampa.it

› **Giornata della Biodiversità, che cosa rischiamo di perdere e 22 azioni per evitarlo**

5. **Per imparare le abitudini dei liguri (i delfini).** L'Acquario di Genova e la Fondazione Acquario di Genova sono impegnati dal 2001 nel progetto Delfini Metropolitani per studiare la presenza e le abitudini dei delfini liguri e i loro rapporti con l'uomo. Il progetto ha l'obiettivo di studiare e proteggere i Cetacei del Mar Mediterraneo.

6. **Per vedere che cosa può fare un sacchetto di plastica abbandonato in spiaggia.** L'Aquario è "l'ospedale delle tartarughe marine" della specie Caretta caretta dal 2009. E tra i 150 esemplari ricoverati presso la struttura, diversi avevano ingerito sacchetti di plastica scambiandoli per meduse (che fanno parte della loro dieta). I rilasci di questi rettili, curati, costituiscono un'importante occasione di divulgazione e sensibilizzazione del pubblico alla necessità di tutelare queste specie.

LEGGI ANCHE

› **Viaggio nel paradiso delle tartarughe marine: Portopalo di Capo Passero, in Sicilia**

› **Tartarughe marine, nel Mediterraneo l'80% ingerisce plastica. Il vademecum per tutelarle**

Squali e meduse, delfini e pinguini. "Buoni" e "cattivi" all'Acquario di Genova

7. **Per passare una notte con gli squali, e capire il loro valore** per l'ecosistema marino. Descritti al cinema come mostri sanguinari, questi predatori all'apice della catena alimentare rischiano l'estinzione a causa delle attività antropiche, come pesca, inquinamento e distruzione dell'habitat. Di qui il progetto internazionale Life Elife, per l'utilizzo di attrezzi da pesca a basso impatto e la diffusione di buone pratiche. Le Notti con gli squali, previste il 25 novembre e 9 dicembre sono esperienze indimenticabili per ragazzini tra i 7 e gli 11 anni: si allestiscono le brandine accanto alle vasche e ci si sveglia con loro, e con l'Acquario.

"Escándalo
Storia di un'ossessione"
La serie tv in esclusiva

CONTENUTI SPONSORIZZATI DA TABOOLA

Fabio Capello: le emozioni di un allenatore

Vecchia Romagna

"Escándalo
Storia di un'ossessione"
La serie tv in esclusiva

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IO DONNA CORRIERE DELLA SERA

www.ecostampa.it

8. Per rivalutare persino le meduse. Le efire, stadio giovanile delle meduse, si sono rivelate bioindicatori molto sensibili, in grado di segnalare la presenza nelle acqua marine di inquinanti o sostanze nocive.

9. Per scoprire il "Dietro le quinte" dell'acquario con un percorso guidato. (Nei fine settimana e tutti i giorni nel ponte del 7-8 dicembre e nelle vacanze natalizie). O per un A tu per tu con i delfini o con i pinguini. Accompagnati da un esperto, si partecipa ad alcune attività quotidiane. Su prenotazione, per gruppi ristretti.

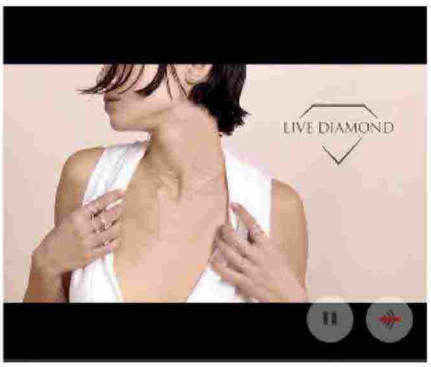
Dallo "zoo" speciale all'experience museum: la Città dei Bambini

10. Perché l'Acquario è inserito in un network europeo di Acquari e Zoo che ha come obiettivi la conservazione delle specie a rischio di estinzione e il mantenimento di elevati standard di gestione degli animali. Per esempio, acquisisce animali riprodotti in acquari, favorendo la riproduzione interna delle specie ospitate.

+ 1 Per qualche "Science snacks" alla **Città dei bambini e dei Ragazzi**, **l'experience museum dedicato ai cinque sensi** che si può visitare comodamente dopo l'acquario. Ogni sabato e domenica e tutti i giorni nel ponte dell'8 dicembre e nelle vacanze natalizie, l'esperienza è arricchita da speciali appuntamenti. In particolare sabato 2 dicembre La Città dei Bambini e dei Ragazzi festeggerà il 1° compleanno con un fine settimana di iniziative speciali.

I consigli pratici

La visita all'acquario dura, più o meno, due ore e mezzo. Dipende naturalmente dal tempo che si vuole passare presso ciascuna vasca: di fatto non c'è un limite massimo di tempo. La cosiddetta vasca tattile, dove i piccoli visitatori possono sfiorare le razze (nel Padiglione Biodiversità all'interno della grande Nave Blu dell'Acquario di Genova) è per esempio una tappa che tende a prolungarsi particolarmente a lungo.



CONTENUTI SPONSORIZZATI DA TABOOLA

Fabio Capello: le emozioni di un allenatore

Vecchia Romagna

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IO DONNA CORRIERE DELLA SERA

www.ecostampa.it

Per garantirsi l'ingresso all'Acquario di Genova è **obbligatoria la prenotazione di data e fascia oraria.** Prenotazione che deve essere fatta mentre si acquista il biglietto. Un'altra opzione è comprare il **biglietto FLEXI che vale un anno** dalla data di acquisto, non richiede la prenotazione immediata e dà la possibilità di effettuare un cambio data/fascia oraria, evitando la perdita del biglietto in caso di inconvenienti.

iO Donna ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ACQUARIO | ANIMALI A RISCHIO | ANIMALI RISCHIO ESTINZIONE | BIODIVERSITÀ | FAMIGLIA

Taboola Feed

L'ortopedico rivela: Dolori alle ginocchia? Non fare...
L'errore più grave di chi soffre di dolori articolari (e che ...
gold... | Sponsorizzato Scopri di più

Rimozione delle macchie dell'età da banco Prodott...
Con la nuova tecnologia di oggi come la terapia laser e l...
Tratt... | Sponsorizzato Scopri di più

6 truffe folli che funzionano
I truffatori cercano soldi e dati personali. Scopri come fann...
Bitdefender | Sponsorizzato

Sorriso perfetto senza andare dal dentista
SnapOnSmile | Contenuti Sponsorizzati

Non ci crederai ai tuoi occhi! L'aspirapolvere che rende facile la pulizia quotidiana
Aspirapolvere | Ricerca annunci | Contenuti Sponsorizzati

10 nomi bellissimi per bambini!
Scopri i più amati
Fun... | Sponsorizzato Scopri

Cerchi un cane per i tuoi figli? Ecco le 10 razze...
I quattro zampe assicurano un equilibrio emotivo ai bambin...
Mate... | Sponsorizzato Clicca qui

Questo prodotto giapponese sostituirà tutt...
Il segreto giapponese che taglierà a metà il tempo di ...
Daily... | Sponsorizzato Scopri di più

Fabio Capello: le emozioni di un allenatore
Vecchia Romagna

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

TEMPO

www.ecostampa.it

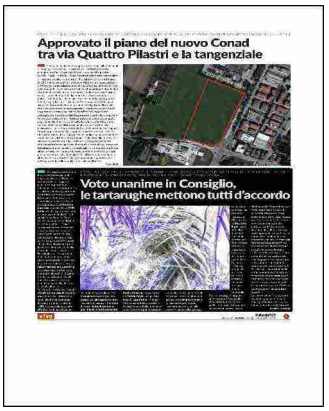
L'OASI LA FRANCESA DI FOSSOLI SCELTA COME SITO DI RIPOPOLAMENTO IN NATURA DELLA TESTUGGINE PALUSTRE EUROPEA (EMYS ORBICULARIS), SPECIE PROTETTA E A RISCHIO D'ESTINZIONE

Voto unanime in Consiglio, le tartarughe mettono tutti d'accordo

Al via *Life Urca Proemys*, il cui obiettivo è quello di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre europea (Emys orbicularis), specie protetta e a rischio d'estinzione, autoctona nel nostro Paese e in Slovenia. Il progetto, di durata quinquennale, è cofinanziato dal programma *Life* dell'**Unione Europea**, coordinato da **WWF Italia** e vede la partecipazione di sette partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e due sloveni.
Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere e pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte.
Tra i luoghi prescelti vi è anche l'**Oasi La Francesa di Fossoli**, inserita tra i siti Rete Natura 2000, dove sarà promosso il ripopolamento in natura dell'Emys orbicularis, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato. Per disciplinare i compiti e i rapporti di collaborazione di tutti i soggetti in campo - **Comune di Carpi**, **Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale** e associazione **Panda Carpi** che gestisce l'oasi di casa nostra - giovedì 19 ottobre è stato discusso in Consiglio Comunale lo schema di convenzione per la realizzazione di azioni e interventi di conservazione e miglioramento degli habitat a favore della tartaruga di casa nostra.
"Le minacce principali alla sopravvivenza della testuggine palustre europea - ha spiegato l'assessore all'urbanistica **Riccardo Righi** - sono, oltre all'alterazione e alla frammentazione degli habitat naturali, la presenza di specie aliene, in particolare della Trachemys scripta, tartaruga più resistente agli sbalzi termici e pertanto maggiormente adattabile. Queste testuggini raggiungono la maturità sessuale più rapidamente rispetto a quelle autoctone ed essendo più resistenti hanno invaso l'habitat delle Emys orbicularis costringendole a spostarsi in habitat sfavorevoli dove faticano a sopravvivere". Grazie a un finanziamento di 52mila euro, la meritoria attività portata avanti da anni dai volontari della Francesa tesa a salvaguardare le nostre tartarughe verrà implementata e potenziata: "in oasi vi erano già vasche per l'allevamento ma per mancanza di attrezzature specifiche le nascite erano difficilmente monitorabili. Ora ne verranno realizzate altre non fangose e sarà acquistata un'incubatrice per garantire la sopravvivenza dei nascituri. Piccoli che saranno liberati in un'area protetta dell'oasi dove, contestualmente, saranno posizionate alcune trappole per la cattura degli esemplari di tartarughe aliene poi affidati a centri di accoglienza specializzati".
La convenzione è stata approvata con voto unanime dal Consiglio Comunale: le tartarughe mettono tutti d'accordo.

Jessica Bianchi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.


Approvato il piano del nuovo Conad tra via Quattro Pilastri e la tangenziale

Voto unanime in Consiglio, le tartarughe mettono tutti d'accordo

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

L'oasi "Francesa" al centro di progetto sulle tartarughe

1' di lettura 22/10/2023 - L'oasi naturalistica di via Francesa sarà al centro di un progetto europeo per la salvaguardia della tartaruga "nostrana", cioè la testuggine palustre ("emys orbicularis"): l'assessore all'Ambiente Riccardo Righi ha proposto al Consiglio comunale una convenzione con l'Ente Gestione Parchi dell'Emilia Centrale e la "Panda Carpi" Aps, ottenendo l'unanimità dei consensi.

Il progetto si chiama "*Life URCA pro Emys*", dove "Urca" è l'acronimo delle parole inglesi "*URgent Conservation Actions*", cioè "azioni urgenti di conservazione" per la "*emys orbicularis*", specie protetta: cofinanziato al 60% dall'Unione Europea, prevede per ora uno stanziamento di 52.000 euro a favore dell'oasi di Fossoli.

La convenzione approvata ieri sera regolamenta i rapporti di gestione all'interno della "Francesa" per questo programma a lungo termine, il cui scopo è appunto « *migliorare la conservazione della testuggine palustre autoctona in Italia e Slovenia* » – che è l'altro Paese coinvolto, per un totale di 55 siti (una ventina dei quali in Emilia-Romagna). Fra i soggetti coinvolti Unimore, Acquario e Centro studi bionaturilistici di Genova.

Spiega Righi: « Sono orgoglioso d'aver accompagnato l'adesione del Comune di Carpi a questo importante progetto internazionale da quasi 5 milioni, promosso dal Wwf e coordinato localmente dall'Ente Parchi Emilia Centrale, e ringrazio i volontari dell'oasi che hanno accolto di buon grado l'iniziativa. La tutela dell'ambiente e degli animali deve restare una priorità, ed è anche attraverso queste progettualità che si da forza e valore a tali obiettivi, che in questo caso vede protagonista la tartaruga palustre europea. »

https://www.urcaproemys.eu/

da **comune di Carpi**

IL GIORNALE DI DOMANI

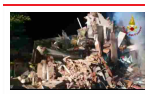
L'oasi "Francesa" al centro di progetto sulle tartarughe

Campogalliano: inaugurato il nuovo campo da calcio in sintetico al centro sportivo "Lauro Bolelli"

vivere emilia romagna
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Alluvione. Il presidente Bonaccini incontra in Regione una ventina di Comitati di cittadini dei territori colpiti

Cesena: Cesenatico: rifiuta di sottoporsi all'alcooltest e cerca di far nascondere al passeggero la droga e scappa, arrestati


Argenta: esplosione in una abitazione, trovati morti i due dispersi

Reggio Emilia: Arrestate tre persone responsabili di rapina ai danni di persone anziane, presso gli ATM, rintracciati a Reggio Emilia, Modena e Castel Maggiore

Modena: 31enne morto nel parcheggio del dopo lavoro ferroviario, ancora da chiarire la cause del decesso

Ferrara: Atti persecutori nei confronti di una vicina

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 22-10-2023 alle 18:22 sul giornale del 23 ottobre 2023 - 4 letture

In questo articolo si parla di attualità, carpi, comunicato stampa, comune di Carpi

L'indirizzo breve • https://vivere.me/eyih

Commenti

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

di casa, disposto il divieto di avvicinamento

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Patrick Zaki a Che tempo che fa: "Pensare alla pace e agli ostaggi"

Report Rai, Forza Italia attacca: "Da Ranucci condotta vergognosa"

Lookman-Ederson decidono la sfida, Atalanta-Genoa 2-0

Atalanta-Genoa 2-0, gol di Lookman e Ederson

I 3 Articoli più letti della settimana

- La Polizia Locale cerca i proprietari di una biclettina da bimbo ritrovata - (20 Letture)
- Proseguono le indagini della Polizia di Stato per l'aggressione fuori dall'istituto scolastico - (18 Letture)
- "Mondial" e Univolley" al top per i rispettivi settori giovanili - (18 Letture)

Vivere Carpi, supplemento di Vivere Marche, testata edita da Vivere SRL. Direttore editoriale **Giulia Mancinelli**, direttore responsabile **Michele Pinto**.Registrazione presso il tribunale di Ancona n° 9 del 29 Agosto 2017. Iscrizione ROC 30223.
Redazione: Via Mamiani 26 Senigallia AN Tel. 071.7921452.
Informativa sulla Privacy.
Pubblicità: Pubblicelli 342.9343829.
Accedi | Pagina generata in 0.06 secondi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI CARPI

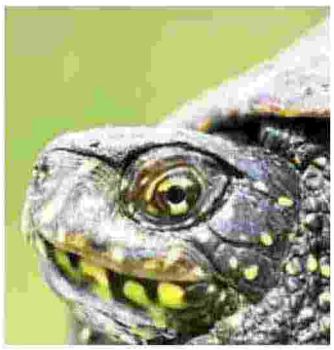
www.ecostampa.it

Salvare le tartarughe dell'oasi di Fossoli: c'è il progetto con l'Ue

Riguarda la testuggine palustre

L'oasi naturalistica di via Francesa sarà al centro di un progetto europeo per la salvaguardia della tartaruga "nostrana", cioè la testuggine palustre ("emys orbicularis"): l'assessore all'Ambiente Riccardo Righi ha proposto al consiglio comunale una convenzione con l'Ente Gestione Parchi dell'Emilia Centrale e la "Panda Carpi" Aps, ottenendo l'unanimità dei consensi. Il progetto si chiama "Life Urca pro Emys", dove "Urca" è l'acronimo delle parole inglesi "URgent Conservation Actions", cioè "azioni urgenti di conservazione" per la "emys orbicularis", specie protetta: cofinanziato al 60% dall'Unione Europea, prevede uno stanziamento di 52mila euro a favore dell'oasi di Fossoli.

La convenzione approvata giovedì sera regolamenta i rapporti di gestione all'interno della "Francesa" per questo programma a lungo termine, il cui scopo è appunto «migliorare la conservazione della testuggine palustre autoctona in Italia e Slovenia». Slovenia che è l'altro Paese coinvolto,



Specie da salvaguardare
La tartaruga testuggine palustre

per un totale di 55 siti (una ventina dei quali in Emilia-Romagna). Fra i soggetti coinvolti Unimore, Acquario e Centro studi bionaturilistici di Genova. «Sono orgoglioso – spiega Righi – d'aver accompagnato l'adesione del Comune di Carpi a questo importante progetto internazionale da quasi 5 milioni, promosso dal Wwf e coordinato localmente dall'Ente Parchi Emilia Centrale, e ringrazio i volontari dell'oasi che hanno accolto di buon grado l'iniziativa. La tutela dell'ambiente e degli animali deve restare una priorità».

Il Conad sulla Losi è realtà Arriva il sì del Consiglio

Salvare le tartarughe dell'oasi di Fossoli: c'è il progetto con l'Ue

Al via il cantiere per completare la piazza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

GAZZETTA DI MODENA

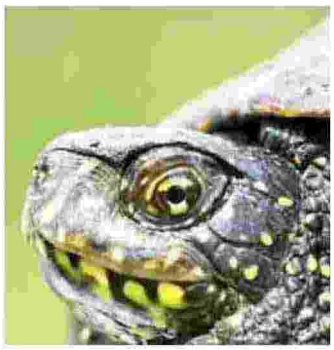
www.ecostampa.it

Salvare le tartarughe dell'oasi di Fossoli: c'è il progetto con l'Ue

Riguarda la testuggine palustre

L'oasi naturalistica di via Francesa sarà al centro di un progetto europeo per la salvaguardia della tartaruga "nostrana", cioè la testuggine palustre ("emys orbicularis"): l'assessore all'Ambiente Riccardo Righi ha proposto al consiglio comunale una convenzione con l'Ente Gestione Parchi dell'Emilia Centrale e la "Panda Carpi" Aps, ottenendo l'unanimità dei consensi. Il progetto si chiama "Life Urca pro Emys", dove "Urca" è l'acronimo delle parole inglesi "URgent Conservation Actions", cioè "azioni urgenti di conservazione" per la "emys orbicularis", specie protetta: cofinanziato al 60% dall'Unione Europea, prevede uno stanziamento di 52mila euro a favore dell'oasi di Fossoli.

La convenzione approvata giovedì sera regolamenta i rapporti di gestione all'interno della "Francesa" per questo programma a lungo termine, il cui scopo è appunto «migliorare la conservazione della testuggine palustre autoctona in Italia e Slovenia». Slovenia che è l'altro Paese coinvolto,



Specie da salvaguardare
La tartaruga testuggine palustre

per un totale di 55 siti (una ventina dei quali in Emilia-Romagna). Fra i soggetti coinvolti Unimore, Acquario e Centro studi bionaturilistici di Genova. «Sono orgoglioso – spiega Righi – d'aver accompagnato l'adesione del Comune di Carpi a questo importante progetto internazionale da quasi 5 milioni, promosso dal Wwf e coordinato localmente dall'Ente Parchi Emilia Centrale, e ringrazio i volontari dell'oasi che hanno accolto di buon grado l'iniziativa. La tutela dell'ambiente e degli animali deve restare una priorità».

Il Conad sulla Losi è realtà
Arriva il sì del Consiglio
Salvare le tartarughe dell'oasi di Fossoli: c'è il progetto con l'Ue
Al via il cantiere per completare la piazza
GIUSEPPE
CLINICA DENTALE IN CROAZIA
REVOLUTION

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

ATTUALITÀ CARPI / VIA FRANCESA

All'oasi “Francesa” d Carpi un progetto UE e WWF per salvare la tartaruga nostrana

In Consiglio comunale approva proposta dell’assessore Righi per la salvaguardia della specie nell'abito di un progetto internazionale

Redazione
21 ottobre 2023 10:27

L’oasi naturalistica di via Francesa sarà al centro di un progetto europeo per la salvaguardia della tartaruga “nostrana”, cioè la testuggine palustre (“emys orbicularis”): l’assessore all’Ambiente Riccardo Righi ha proposto al Consiglio comunale una convenzione con l’Ente Gestione Parchi dell’Emilia Centrale e la “Panda Carpi” Aps, ottenendo l’unanimità dei consensi. Il progetto si chiama “Life URCA pro Emys”, dove “Urca” è l’acronimo delle parole inglesi “URgent Conservation Actions”, cioè “azioni urgenti di conservazione” per la “emys orbicularis”, specie protetta: cofinanziato al 60% dall’Unione Europea, prevede per ora uno stanziamento di 52.000 euro a favore dell’oasi di Fossoli.

La convenzione approvata ieri sera regolamenta i rapporti di gestione all'interno della “Francesa” per questo programma a lungo termine, il cui scopo è appunto "migliorare la conservazione della testuggine palustre autoctona in Italia e Slovenia" – che è l’altro Paese coinvolto, per un totale di 55 siti (una ventina dei quali in Emilia-Romagna). Fra i soggetti coinvolti Unimore, Acquario e Centro studi bionaturilistici di Genova.

Spiega Righi: "Sono orgoglioso d’aver accompagnato l'adesione del Comune di Carpi a questo importante progetto internazionale da quasi 5

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

milioni, promosso dal Wwf e coordinato localmente dall'Ente Parchi Emilia Centrale, e ringrazio i volontari dell'oasi che hanno accolto di buon grado l'iniziativa. La tutela dell'ambiente e degli animali deve restare una priorità, ed è anche attraverso queste progettualità che si da forza e valore a tali obiettivi, che in questo caso vede protagonista la tartaruga palustre europea".

© Riproduzione riservata

Si parla di **animali**

Sullo stesso argomento

ATTUALITÀ

Sequestrate 30 taratrughe protette, erano state abbandonate accanto al Centro Fauna

ATTUALITÀ

Ospite al Centro Fauna l'ennesima tartaruga azzannatrice recuperata e sequestrata

I più letti

1. **TEMPIO-STAZIONE**
Per l'ospedale di Baggiovara oltre 1700 euro donati dalla nuova apertura di Bonelli Burgers

2. **ATTUALITÀ**
Scomparso all'età di 81 anni lo scultore pavullese Davide Scarabelli

3. **ATTUALITÀ**
Scomparso a soli 56 anni Modesto Amicucci, consigliere comunale a Castelfranco

4. **ATTUALITÀ**
Carpi, accordo con Anas per l'agognato sottopasso di via Traversa San Giorgio

5. **ATTUALITÀ**
Al via la Vaccinazione antinfluenzale, in provincia di Modena distribuite 160mila dosi

In Evidenza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BOLOGNA2000

www.ecostampa.it

BOLOGNA2000

RADIO International PIU' MUSICA IN EMILIA ROMAGNA RADIO International PIU' MUSICA IN EMILIA ROMAGNA RADIO International

AMBIENTE CARPI

Carpi, l'oasi "Francesa" al centro di progetto sulle tartarughe

UE e Wwf per salvare la specie nostrana

20 Ottobre 2023

PUBBLICITA'

ora in onda

L'oasi naturalistica di via Francesa sarà al centro di un progetto europeo per la salvaguardia della tartaruga "nostrana", cioè la testuggine palustre ("emys orbicularis"): l'assessore all'Ambiente Riccardo Righi ha proposto al Consiglio comunale una convenzione con l'Ente Gestione Parchi dell'Emilia Centrale e la "Panda Carpi" Aps, ottenendo l'unanimità dei consensi. Il progetto si chiama "Life URCA pro Emys", dove "Urca" è l'acronimo delle parole inglesi "URgent Conservation Actions", cioè "azioni urgenti di conservazione" per la

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BOLOGNA2000

www.ecostampa.it

"emys orbicularis", specie protetta: cofinanziato al 60% dall'Unione Europea, prevede per ora uno stanziamento di 52.000 euro a favore dell'oasi di Fossoli.

La convenzione approvata ieri sera regolamenta i rapporti di gestione all'interno della "Francesa" per questo programma a lungo termine, il cui scopo è appunto «migliorare la conservazione della testuggine palustre autoctona in Italia e Slovenia» – che è l'altro Paese coinvolto, per un totale di 55 siti (una ventina dei quali in Emilia-Romagna). Fra i soggetti coinvolti Unimore, Acquario e Centro studi bionaturilistici di Genova.

Spiega Righi: «Sono orgoglioso d'aver accompagnato l'adesione del Comune di Carpi a questo importante progetto internazionale da quasi 5 milioni, promosso dal Wwf e coordinato localmente dall'Ente Parchi Emilia Centrale, e ringrazio i volontari dell'oasi che hanno accolto di buon grado l'iniziativa. La tutela dell'ambiente e degli animali deve restare una priorità, ed è anche attraverso queste progettualità che si da forza e valore a tali obiettivi, che in questo caso vede protagonista la tartaruga palustre europea».

https://www.urcaproemys.eu/

Articolo precedente

Cinque persone denunciate per ricettazione durante i controlli dei carabinieri su via Emilia a Bologna

Articolo successivo

Premio internazionale Daniele Po 2023, domani la cerimonia di consegna all'attivista curdo-iraniana Zayneb (Zinat) Bayazidi

BOLOGNA2000

CHI SIAMO
Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - modena2000.it - reggio2000.it - carpi2000.it - appenninonotizie.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

CARPI2000

LocaTop
NOLEGGIO
VENDITA
FORMAZIONE
ASSISTENZA
PIATTAFORME - SOLLEVATORI
AUTOGRU - MULETTI
L'ALTEZZA A PORTATA DI MANO

Carpi, l'oasi "Francesa" al centro di progetto sulle tartarughe

UE e Wwf per salvare la specie nostrana

20 Ottobre 2023

L'oasi naturalistica di via Francesa sarà al centro di un progetto europeo per la salvaguardia della tartaruga "nostrana", cioè la testuggine palustre ("emys orbicularis"): l'assessore all'Ambiente Riccardo Righi ha proposto al Consiglio comunale una convenzione con l'Ente Gestione Parchi dell'Emilia Centrale e la "Panda Carpi" Aps, ottenendo l'unanimità dei consensi. Il progetto si chiama "Life URCA pro Emys", dove "Urca" è l'acronimo delle parole inglesi "URgent Conservation Actions", cioè "azioni urgenti di conservazione" per la "emys orbicularis", specie protetta: cofinanziato al 60% dall'Unione Europea, prevede per ora uno stanziamento di 52.000 euro a favore dell'oasi di Fossoli.

La convenzione approvata ieri sera regolamenta i rapporti di gestione all'interno della "Francesa" per questo programma a lungo termine, il cui scopo è appunto «migliorare la conservazione della testuggine palustre autoctona in Italia e Slovenia» – che è l'altro Paese coinvolto, per un totale di 55 siti (una ventina dei quali in Emilia-Romagna). Fra i soggetti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

coinvolti Unimore, Acquario e Centro studi bionaturilistici di Genova.

Spiega Righi: «Sono orgoglioso d'aver accompagnato l'adesione del Comune di Carpi a questo importante progetto internazionale da quasi 5 milioni, promosso dal Wwf e coordinato localmente dall'Ente Parchi Emilia Centrale, e ringrazio i volontari dell'oasi che hanno accolto di buon grado l'iniziativa. La tutela dell'ambiente e degli animali deve restare una priorità, ed è anche attraverso queste progettualità che si da forza e valore a tali obiettivi, che in questo caso vede protagonista la tartaruga palustre europea».

https://www.urcaproemys.eu/

Articolo precedente

Cinque persone denunciate per ricettazione durante i controlli dei carabinieri su via Emilia a Bologna

Articolo successivo

Premio internazionale Daniele Po 2023, domani la cerimonia di consegna all'attivista curdo-iraniana Zayneb (Zinat) Bayazidi

CARPI2000

CHI SIAMO
Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - reggio2000.it - bologna2000.com - modena2000.it - appenninonotizie.it

Questa testata è associata a
USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Contattaci: redazione@carpi2000.it

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

CONDIVIDI

L'oasi "Francesa" al centro di progetto sulle tartarughe

Cerca nei Comunicati stampa

Ultimi comunicati stampa

L'oasi "Francesa" al centro di progetto sulle tartarughe

Lunedì 23 saranno attivati i semafori di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consiglio comunale approva proposta dell'assessore Righi
UE e Wwf per salvare la specie nostrana

CARPI, 20 Ottobre 2023

L'oasi naturalistica di via Francesa sarà al centro di un progetto europeo per la salvaguardia della tartaruga "nostrana", cioè la testuggine palustre (*"emys orbicularis"*): l'assessore all'Ambiente **Riccardo Righi** ha proposto al Consiglio comunale una convenzione con l'Ente Gestione Parchi dell'Emilia Centrale e la "Panda Carpi" Aps, ottenendo l'unanimità dei consensi. Il progetto si chiama "*Life URCA pro Emys*", dove "Urca" è l'acronimo delle parole inglesi "*URgent Conservation Actions*", cioè "azioni urgenti di conservazione" per la "*emys orbicularis*", specie protetta: cofinanziato al 60% dall'Unione Europea, prevede per ora uno stanziamento di 52.000 euro a favore dell'oasi di Fossoli.

La convenzione approvata ieri sera regolamenta i rapporti di gestione all'interno della "Francesa" per questo programma a lungo termine, il cui scopo è appunto « *migliorare la conservazione della testuggine palustre autoctona in Italia e Slovenia* » – che è l'altro Paese coinvolto, per un totale di 55 siti (una ventina dei quali in Emilia-Romagna). Fra i soggetti coinvolti Unimore, Acquario e Centro studi bionaturilistici di Genova.

Spiega Righi: « Sono orgoglioso d'aver accompagnato l'adesione del Comune di Carpi a questo importante progetto internazionale da quasi 5 milioni, promosso dal Wwf e coordinato localmente dall'Ente Parchi Emilia Centrale, e ringrazio i volontari dell'oasi che hanno accolto di buon grado l'iniziativa. La tutela dell'ambiente e degli animali deve restare una priorità, ed è anche attraverso queste progettualità che si da forza e valore a tali obiettivi, che in questo caso vede protagonista la tartaruga palustre europea. »

https://www.urcaproemys.eu/

Ultima modifica: 20 Ottobre 2023

Visite: 12

via Alghisi agli incroci con le vie Grandi e Cimitero Israelitico

Quest'anno "Halloween" arriverà anche in Centro

Modifiche temporanee alla viabilità

Una convenzione con Anas per il sottopasso di S. Croce

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MODENA2000.it

www.ecostampa.it

Carpi, l'oasi "Francesa" al centro di progetto sulle tartarughe

Meteo

Home Ambiente Carpi, l´oasi "Francesa" al centro di progetto sulle tartarughe
Carpi, l´oasi "Francesa" al centro di progetto sulle tartarughe
UE e Wwf per salvare la specie nostrana
20 Ottobre 2023
Print

L´oasi naturalistica di via Francesa sarà al centro di un progetto europeo per la salvaguardia della tartaruga "nostrana", cioè la testuggine palustre ("emys orbicularis"): l´assessore all´Ambiente Riccardo Righi ha proposto al Consiglio comunale una convenzione con l´Ente Gestione Parchi dell´Emilia Centrale e la "Panda Carpi" Aps, ottenendo l´unanimità dei consensi. Il progetto si chiama "Life URCA pro Emys", dove "Urca" è l´acronimo delle parole inglesi "URgent Conservation Actions", cioè "azioni urgenti di conservazione" per la "emys orbicularis", specie protetta: cofinanziato al 60% dall´Unione Europea, prevede per ora uno stanziamento di 52.000 euro a favore dell´oasi di Fossoli.
La convenzione approvata ieri sera regolamenta i rapporti di gestione all´interno della "Francesa" per questo programma a lungo termine, il cui scopo è appunto «migliorare la conservazione della testuggine palustre autoctona in Italia e Slovenia» - che è l´altro Paese coinvolto, per un totale di 55 siti (una ventina dei quali in Emilia-Romagna). Fra i soggetti coinvolti Unimore, Acquario e Centro studi bionaturilistici di Genova.
Spiega Righi: «Sono orgoglioso d´aver accompagnato l´adesione del Comune di Carpi a questo importante progetto internazionale da quasi 5 milioni, promosso dal Wwf e coordinato localmente dall´Ente Parchi Emilia Centrale, e ringrazio i volontari dell´oasi che hanno accolto di buon grado l´iniziativa. La tutela dell´ambiente e degli animali deve restare una priorità, ed è anche attraverso queste progettualità che si da forza e valore a tali obiettivi, che in questo caso vede protagonista la tartaruga palustre europea».
https://www.urcaproemys.eu/

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REGGIO2000.IT (WEB)

www.ecostampa.it

Carpi, l'oasi "Francesa" al centro di progetto sulle tartarughe

Villa Minozzo

Home Ambiente Carpi, l´oasi "Francesa" al centro di progetto sulle tartarughe
Carpi, l´oasi "Francesa" al centro di progetto sulle tartarughe
UE e Wwf per salvare la specie nostrana
20 Ottobre 2023
Print

L´oasi naturalistica di via Francesa sarà al centro di un progetto europeo per la salvaguardia della tartaruga "nostrana", cioè la testuggine palustre ("emys orbicularis"): l´assessore all´Ambiente Riccardo Righi ha proposto al Consiglio comunale una convenzione con l´Ente Gestione Parchi dell´Emilia Centrale e la "Panda Carpi" Aps, ottenendo l´unanimità dei consensi. Il progetto si chiama "Life URCA pro Emys", dove "Urca" è l´acronimo delle parole inglesi "URgent Conservation Actions", cioè "azioni urgenti di conservazione" per la "emys orbicularis", specie protetta: cofinanziato al 60% dall´Unione Europea, prevede per ora uno stanziamento di 52.000 euro a favore dell´oasi di Fossoli.
La convenzione approvata ieri sera regolamenta i rapporti di gestione all´interno della "Francesa" per questo programma a lungo termine, il cui scopo è appunto «migliorare la conservazione della testuggine palustre autoctona in Italia e Slovenia» - che è l´altro Paese coinvolto, per un totale di 55 siti (una ventina dei quali in Emilia-Romagna). Fra i soggetti coinvolti Unimore, Acquario e Centro studi bionaturilistici di Genova.
Spiega Righi: «Sono orgoglioso d´aver accompagnato l´adesione del Comune di Carpi a questo importante progetto internazionale da quasi 5 milioni, promosso dal Wwf e coordinato localmente dall´Ente Parchi Emilia Centrale, e ringrazio i volontari dell´oasi che hanno accolto di buon grado l´iniziativa. La tutela dell´ambiente e degli animali deve restare una priorità, ed è anche attraverso queste progettualità che si da forza e valore a tali obiettivi, che in questo caso vede protagonista la tartaruga palustre europea».
https://www.urcaproemys.eu/

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

SASSUOLO2000.COM

www.ecostampa.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SASSUOLO2000.COM

www.ecostampa.it

Cerca

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

venerdì, 20 Ottobre 2023

25.8 C Comune di Sassuolo

SASSUOLO2000.it
QUOTIDIANO ONLINE

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO CASALGRANDE CASTELLARANO SCANDIANO

CARPI, L'OASI "FRANCESA" AL CENTRO DI PROGETTO SULLE TARTARUGHE

Tempo di lettura 1 min.

UE e Wwf per salvare la specie nostrana

ASCOLTA LINEA RADIO
Ora in onda:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

20 Ottobre 2023

L'oasi naturalistica di via Francesa sarà al centro di un progetto europeo per la salvaguardia della tartaruga "nostrana", cioè la testuggine palustre ("emys orbicularis"): l'assessore all'Ambiente Riccardo Righi ha proposto al Consiglio comunale una convenzione con l'Ente Gestione Parchi dell'Emilia Centrale e la "Panda Carpi" Aps, ottenendo l'unanimità dei consensi. Il progetto si chiama "Life URCA pro Emys", dove "Urca" è l'acronimo delle parole inglesi "URgent Conservation Actions", cioè "azioni urgenti di conservazione" per la "emys orbicularis", specie protetta: cofinanziato al 60% dall'Unione Europea, prevede per ora uno stanziamento di 52.000 euro a favore dell'oasi di Fossoli.

La convenzione approvata ieri sera regolamenta i rapporti di gestione all'interno della "Francesa" per questo programma a lungo termine, il cui scopo è appunto «migliorare la conservazione della testuggine palustre autoctona in Italia e Slovenia» – che è l'altro Paese coinvolto, per un totale di 55 siti (una ventina dei quali in Emilia-Romagna). Fra i soggetti coinvolti Unimore, Acquario e Centro studi bionaturilistici di Genova.

Spiega Righi: «Sono orgoglioso d'aver accompagnato l'adesione del Comune di Carpi a questo importante progetto internazionale da quasi 5 milioni, promosso dal Wwf e coordinato localmente dall'Ente Parchi Emilia Centrale, e ringrazio i volontari dell'oasi che hanno accolto di buon grado l'iniziativa. La tutela dell'ambiente e degli animali deve restare una priorità, ed è anche attraverso queste progettualità che si da forza e valore a tali obiettivi, che in questo caso vede protagonista la tartaruga palustre europea».

https://www.urcaproemys.eu/

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TEMPO
ATTUALITÀ, CULTURA, SPETTACOLO, MUSICA, SPORT E APPUNTAMENTI

Controlla il tuo fotovoltaico, anche da smartphone:
MONITORA DA REMOTO IL TUO IMPIANTO!

Ambiente Animali

Voto unanime in Consiglio Comunale, le tartarughe mettono tutti d'accordo

L'Oasi La Francesa di Fossoli scelta come sito di ripopolamento in natura della testuggine palustre europea (Emys orbicularis), specie protetta e a rischio d'estinzione. Grazie a un finanziamento di 52mila euro, la meritoria attività portata avanti da anni dai volontari e tesa a salvaguardare le tartarughe di casa nostra verrà implementata grazie al progetto Life Urca Proemys: in oasi vi erano già vasche per l'allevamento ma per mancanza di attrezzature specifiche le nascite erano difficilmente monitorabili. Ora ne verranno realizzate altre non fangose e sarà acquistata un'incubatrice per garantire la sopravvivenza dei nascituri. Piccoli che saranno liberati in un'area protetta dell'oasi dove, contestualmente, saranno posizionate alcune trappole per la cattura degli esemplari di tartarughe aliene poi affidati a centri di accoglienza specializzati.

15,292 Fans
1,031 Followers
49 Subscribers

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

20 Ottobre 2023

29

Al via *Life Urca Proemys*, il cui obiettivo è quello di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre europea (Emys orbicularis), specie protetta e a rischio d'estinzione, autoctona nel nostro Paese e in Slovenia. Il progetto, di durata quinquennale, è cofinanziato dal programma *Life* dell'**Unione Europea**, coordinato da **WWF Italia** e vede la partecipazione di sette partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e due sloveni.

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere e pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte.

Tra i luoghi prescelti vi è anche l'**Oasi La Francesa di Fossoli**, inserita tra i siti Rete Natura 2000, dove sarà promosso il ripopolamento in natura dell'Emys orbicularis, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato. Per disciplinare i compiti e i rapporti di collaborazione di tutti i soggetti in campo – **Comune di Carpi**, **Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale** e associazione **Panda Carpi** che gestisce l'oasi di casa nostra – giovedì 19 ottobre è stato discusso in Consiglio Comunale lo schema di convenzione per la realizzazione di azioni e interventi di conservazione e miglioramento degli habitat a favore della tartaruga di casa nostra.

"Le minacce principali alla sopravvivenza della testuggine palustre europea – ha

SCARICA L'APP

Disponibile su App Store

Disponibile su Google play

EVENTI

Guida al weekend: torna l'evento più dolce con Cioccolato in Piazza a Carpi

Arte, Storia, Cultura, spettacolo e musica

19 Ottobre 2023

Un Halloween da paura in via Cuneo e Piazzale Gorizia

Arte, Storia, Cultura, spettacolo e musica

17 Ottobre 2023

Cioccolato in Piazza, torna l'evento più dolce di Carpi

Enogastronomia 17 Ottobre 2023

LE PIÙ LETTE

Attimi di paura oggi al supermercato Lidl di Carpi

Cronaca 13 Dicembre 2022

La mattanza dei pettirossi, uccisi illegalmente per la 'polenta con osei'

Ambiente 14 Novembre 2020

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

spiegato l'assessore all'urbanistica **Riccardo Righi** – sono, oltre all'alterazione e alla frammentazione degli habitat naturali, la presenza di specie aliene, in particolare della Trachemys scripta, tartaruga più resistente agli sbalzi termici e pertanto maggiormente adattabile. Queste testuggini raggiungono la maturità sessuale più rapidamente rispetto a quelle autoctone ed essendo più resistenti hanno invaso l'habitat delle Emys orbicularis costringendole a spostarsi in habitat sfavorevoli dove faticano a sopravvivere". Grazie a un finanziamento di 52mila euro, la meritoria attività portata avanti da anni dai volontari della Francesa tesa a salvaguardare le nostre tartarughe verrà implementata e potenziata: "in oasi vi erano già vasche per l'allevamento ma per mancanza di attrezzature specifiche le nascite erano difficilmente monitorabili. Ora ne verranno realizzate altre non fangose e sarà acquistata un'incubatrice per garantire la sopravvivenza dei nasciturì. Piccoli che saranno liberati in un'area protetta dell'oasi dove, contestualmente, saranno posizionate alcune trappole per la cattura degli esemplari di tartarughe aliene poi affidati a centri di accoglienza specializzati".

La convenzione è stata approvata con voto unanime dal Consiglio Comunale: le tartarughe mettono tutti d'accordo.

Jessica Bianchi

Articolo precedente

Approvato il piano del nuovo Conad tra via Quattro Pilastri e la tangenziale

ARTICOLI CORRELATI MORE FROM AUTHOR

Ambiente
Approvato il piano del nuovo Conad tra via Quattro Pilastri e la tangenziale

Salute, Sanità, Sociale
Ictus cerebrale, un ponte tra prevenzione e terapia

Istruzione
Erika ce l'ha fatta e oggi ha coronato il suo sogno

Economia, commercio e lavoro
"Per giocare d'azzardo si spende la

Animali
Sfugge all'inferno di fuoco di

Arte, Storia, Cultura, spettacolo e musica
Guida al weekend: torna l'evento

Stregato dall'Oriente
Persone 30 Marzo 2020

"In pochi giorni la polmonite ha compromesso gravemente tutto il mio sistema respiratorio"
Persone 17 Marzo 2020

Non ce l'ha fatta la dottoressa Matteo: Carpi perde una grande professionista
Cronaca 15 Settembre 2020

Una falla si è aperta all'Ospedale Ramazzini di Carpi: 15 gli operatori positivi e...
Salute, Sanità, Sociale
13 Marzo 2020

Ampliamento del Meucci: aggiudicato l'appalto
Cantieri e lavori pubblici
19 Febbraio 2016

Un racconto di paura sulla linea ferroviaria Modena-Carpi-Mantova: "La maledizione delle Quattro Ville"
Carpi 30 Ottobre 2021

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LIGURIA NOTIZIE.it

Eventi e iniziative speciali: dal 12 al 17 ottobre l'Acquario celebra 30 anni attività

10 Ottobre 2023

L'Acquario di Genova compie 30 anni

Si conclude con ottobre 2023 l'anno di eventi e iniziative speciali organizzate dall'Acquario di Genova per celebrare con il pubblico i suoi 30 anni di attività. Dal 12 al 17 ottobre, dalle ore 14 fino a chiusura, lo staff dell'Acquario sarà a disposizione del pubblico per raccontare il proprio impegno nella conservazione della biodiversità e nella ricerca.

Cinque le postazioni dove il pubblico in quei giorni potrà scoprire alcuni dei principali progetti che negli anni e tutt'oggi hanno consentito all'Acquario di Genova di agire concretamente per la salvaguardia degli oceani e degli ambienti acquatici in linea con la propria mission "Avvicinare alla Natura e promuovere la salvaguardia degli ambienti acquatici attraverso attività di educazione, conservazione e ricerca".

Nella sala dedicata ai cavallucci marini, nella sala squali, al piano inferiore del Padiglione Biodiversità, nel Padiglione Cetacei e presso la vasca delle Molucche, i visitatori potranno approfondire tematiche quali lo speciale progetto di salvaguardia delle specie del Mar Piccolo di Taranto, la conservazione degli squali, i progetti di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis e del gambero europeo, le attività di ricerca in mare aperto sui cetacei, l'attività di conservazione e ricerca sui coralli tropicali in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca.

I festeggiamenti per l'anniversario dell'Acquario rappresentano un'opportunità per consolidare il legame con i visitatori, fornire continui spunti per tornare in visita e offrire occasioni divertenti e coinvolgenti per conoscere e imparare ad amare la natura.

Un'altra grande sfida attende la Pro Recco, il derby con il Savona

IMMUNNB: studio del Gaslini apre nuove frontiere alla lotta al Neuroblastoma

Polizia locale a Pontedecimo: front office aperto al mattino per 3 giorni a...

Spostamento campo nomadi Bolzaneto: a S. Olcese e Serra Riccò non li vogliono

Via Cechov, tunisini abusivi in alloggi popolari: denunciati dai carabinieri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'Acquario di Genova a ottobre è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 20 (ultimo ingresso ore 18); venerdì 13 la struttura chiuderà eccezionalmente alle ore 19 (ultimo ingresso alle ore 17).

Oltre alle iniziative speciali dei 30 anni, l'Acquario di Genova propone sempre le esperienze collaterali alla visita prenotabili online su www.acquariodigenova.it.

Il tour "Dietro le quinte", per scoprire tutti i segreti della struttura con un percorso guidato nelle aree curatoriali e nei laboratori dell'Acquario. Tutti i fine settimana, con partenze alle ore 10.30 –11.30 – 12.30 –13.30 – 14.30 – 15.30, ha una durata di 50 minuti e permette di conoscere le attività necessarie al mantenimento delle vasche e alla cura e allevamento degli animali insieme a tante curiosità.

"L'esperto con te", disponibile su prenotazione tutti i giorni, è una visita guidata esclusiva di 2 ore che comprende sia l'osservazione delle vasche espositive, sia l'accesso ad alcune aree tecniche, per un gruppo di max 10 persone (conviventi o amici). È possibile scegliere giorno, ora e tema della visita.

"A tu per tu con i delfini" è l'esperienza, fruibile dai 6 anni di età, per far vivere l'emozione dell'incontro con questi splendidi animali. Accompagnati da un esperto, si ha l'opportunità di conoscere gli addestratori che hanno cura dei delfini e di scoprire come si svolge il loro lavoro anche attraverso la partecipazione ad alcune attività quotidiane. È disponibile tutti i giorni, compresi i festivi, tranne il lunedì e il venerdì, per un gruppo ristretto di max 6 persone.

"A tu per tu con i pinguini" è una speciale esperienza su prenotazione per gruppi di max 5 persone (età minima 6 anni) che, guidati da un biologo, scoprono le attività relative alla gestione e alla cura delle due specie di pinguino ospiti dell'Acquario, assistendo alla distribuzione del cibo da parte dello staff. Disponibile tutti i giorni tranne martedì e mercoledì.

CONTENUTI SPONSORIZZATI

Costa pochi €, ma aspira, lava, disinfetta, lucida e profuma

Scopri la festa del vino da Carrefour e online fino al 9 novembre

Fate questo prima di dormire e perderete 16 kg in 4 settimane

Svolta per i pensionati classe '41-'59: nuove agevolazioni!

Il principe Harry ha rivelato il nome del suo vero padre

Apri SelfyConto: tanti vantaggi e 4% annuo lordo

TAGS ACQUARIO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Acquario di Genova, ultimo evento per le celebrazioni dei 30 anni di attività

☆☆☆☆☆

DOVE

Acquario di Genova

Indirizzo non disponibile

QUANDO

Dal 12/10/2023 al 17/10/2023

dalle 14

PREZZO

Prezzo non disponibile

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web acquariodigenova.it Evento per bambini

Redazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

GENOVATODAY.IT

www.ecostampa.it

09 ottobre 2023 17:53

Si conclude con ottobre 2023 l'anno di eventi e iniziative speciali organizzate dall'**Acquario di Genova** per celebrare con il pubblico i suoi 30 anni di attività. Dal 12 al 17 ottobre, dalle ore 14 fino a chiusura, lo staff dell'Acquario sarà a disposizione del pubblico per raccontare il proprio impegno nella conservazione della biodiversità e nella ricerca.

Cinque le postazioni dove il pubblico in quei giorni potrà scoprire alcuni dei principali progetti che negli anni e tutt'oggi hanno consentito all'Acquario di Genova di agire concretamente per la salvaguardia degli oceani e degli ambienti acquatici in linea con la propria mission "Avvicinare alla Natura e promuovere la salvaguardia degli ambienti acquatici attraverso attività di educazione, conservazione e ricerca".

Nella sala dedicata ai cavallucci marini, nella sala squali, al piano inferiore del Padiglione Biodiversità, nel Padiglione Cetacei e presso la vasca delle Molucche, i visitatori potranno approfondire tematiche quali lo speciale progetto di salvaguardia delle specie del Mar Piccolo di Taranto, la conservazione degli squali, i progetti di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis e del gambero europeo, le attività di ricerca in mare aperto sui cetacei, l'attività di conservazione e ricerca sui coralli tropicali in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca.

I festeggiamenti per l'anniversario dell'Acquario rappresentano un'opportunità per consolidare il legame con i visitatori, fornire continui spunti per tornare in visita e offrire occasioni divertenti e coinvolgenti per conoscere e imparare ad amare la natura.

L'Acquario di Genova a ottobre è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 20 (ultimo ingresso ore 18); venerdì 13 la struttura chiuderà eccezionalmente alle ore 19 (ultimo ingresso alle ore 17). Tutti i dettagli sono disponibili sul sito dell'Acquario di Genova https://www.acquariodigenova.it/30-anni/

Oltre alle iniziative speciali dei 30 anni, l'Acquario di Genova propone sempre le esperienze collaterali alla visita prenotabili online su www.acquariodigenova.it:

- il tour **"Dietro le quinte"**, per scoprire tutti i segreti della struttura con un percorso guidato nelle aree curatoriali e nei laboratori dell'Acquario. Tutti i fine settimana, con partenze alle ore 10.30 –11.30 – 12.30 –13.30 – 14.30 – 15.30, ha una durata di 50 minuti e permette di conoscere le attività necessarie al mantenimento delle vasche e alla cura e allevamento degli animali insieme a tante curiosità.

- **"L'esperto con te"** – disponibile su prenotazione tutti i giorni - è una visita guidata esclusiva di 2 ore che comprende sia l'osservazione delle vasche espositive, sia l'accesso ad alcune aree tecniche, per un gruppo di max 10 persone (conviventi o amici). È possibile scegliere giorno, ora e tema della visita.

- **"A tu per tu con i delfini"** è l'esperienza, fruibile dai 6 anni di età, per far vivere l'emozione dell'incontro con questi splendidi animali. Accompagnati da un esperto, si ha l'opportunità di conoscere gli addestratori che hanno cura dei delfini e di scoprire come si svolge il loro lavoro anche attraverso la partecipazione ad alcune attività quotidiane. È disponibile tutti i giorni, compresi i festivi, tranne il lunedì e il venerdì, per un gruppo ristretto di max 6 persone.

- **"A tu per tu con i pinguini"** è una speciale esperienza su prenotazione per gruppi di max 5 persone (età minima 6 anni) che, guidati da un biologo, scoprono le attività relative alla gestione e alla cura delle due specie di pinguino ospiti dell'Acquario, assistendo alla distribuzione del cibo da parte dello staff. Disponibile tutti i giorni tranne martedì e mercoledì.

Tutte le info sulle esperienze su www.acquariodigenova.it

I più letti

1. CARICAMENTO
Torna a Genova il Mercato Europeo con artigianato e street food

2. EVENTI
Sagra delle melanzane ripiene a Sorlana con ricco menù e intrattenimento musicale

EVENTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LIGURIA.BIZJOURNAL.IT

www.ecostampa.it

BJ LIGURIA BUSINESS JOURNAL

Acquario di Genova: a ottobre l'ultimo evento del trentennale

Dal 12 al 17 ottobre, dalle ore 14 fino a chiusura, cinque postazioni dedicate ai principali progetti di ricerca e conservazione della biodiversità

Da **redazione** - 9 Ottobre 2023 12:01

Si conclude con ottobre 2023 l'anno di eventi e iniziative speciali organizzate dall'Acquario di Genova per celebrare con il pubblico i suoi **30 anni di attività**. Dal 12 al 17 ottobre, dalle ore 14 fino a chiusura, lo staff dell'Acquario sarà a disposizione del pubblico per raccontare il proprio impegno nella conservazione della biodiversità e nella ricerca.

Cinque le postazioni dove il pubblico in quei giorni potrà scoprire alcuni dei principali progetti che negli anni e tutt'oggi hanno consentito all'Acquario di Genova di agire concretamente per la salvaguardia degli oceani e degli ambienti acquatici in linea con la propria mission "Avvicinare alla natura e promuovere la salvaguardia degli ambienti acquatici attraverso attività di educazione, conservazione e ricerca".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

Nella sala dedicata ai **cavallucci marini, nella sala squali, al piano inferiore del badiglione biodiversità, nel padiglione cetacei e presso la vasca delle Molucche**, i visitatori potranno approfondire tematiche quali lo speciale progetto di salvaguardia delle specie del Mar Piccolo di Taranto, la conservazione degli squali, i progetti di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis e del gambero europeo, le attività di ricerca in mare aperto sui cetacei, l'attività di conservazione e ricerca sui coralli tropicali in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca.

I festeggiamenti per l'anniversario dell'Acquario rappresentano un'opportunità per consolidare il legame con i visitatori, fornire continui spunti per tornare in visita e offrire occasioni divertenti e coinvolgenti per conoscere e imparare ad amare la natura.

L'Acquario di Genova a ottobre è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 20 (ultimo ingresso ore 18); venerdì 13 la struttura chiuderà eccezionalmente alle ore 19 (ultimo ingresso alle ore 17).

Tutti i dettagli sono disponibili sul sito dell'Acquario di Genova.

Oltre alle iniziative speciali dei 30 anni, l'Acquario di Genova propone sempre le esperienze collaterali alla visita prenotabili online:

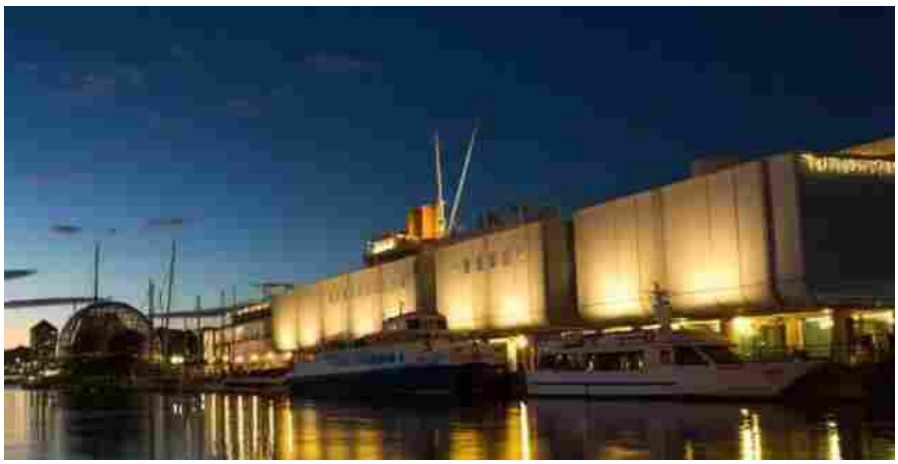
- Il tour "Dietro le quinte", per scoprire tutti i segreti della struttura con un percorso guidato nelle aree curatoriali e nei laboratori dell'Acquario. Tutti i fine settimana, con partenze alle ore 10.30 –11.30 – 12.30 –13.30 – 14.30 – 15.30, ha una durata di 50 minuti e permette di conoscere le attività necessarie al mantenimento delle vasche e alla cura e allevamento degli animali insieme a tante curiosità.
- "L'esperto con te" – disponibile su prenotazione tutti i giorni – è una visita guidata esclusiva di 2 ore che comprende sia l'osservazione delle vasche espositive, sia l'accesso ad alcune aree tecniche, per un gruppo di max 10 persone (conviventi o amici). È possibile scegliere giorno, ora e tema della visita.
- "A tu per tu con i delfini" è l'esperienza, fruibile dai 6 anni di età, per far vivere l'emozione dell'incontro con questi splendidi animali. Accompagnati da un esperto, si ha l'opportunità di conoscere gli addestratori che hanno cura dei delfini e di scoprire come si svolge il loro lavoro anche attraverso la partecipazione ad alcune attività quotidiane. È disponibile tutti i giorni, compresi i festivi, tranne il lunedì e il venerdì, per un gruppo ristretto di max 6 persone.
- "A tu per tu con i pinguini" è una speciale esperienza su prenotazione per gruppi di max 5 persone (età minima 6 anni) che, guidati da un biologo, scoprono le attività relative alla gestione e alla cura delle due specie di pinguino ospiti dell'Acquario, assistendo alla distribuzione del cibo da parte dello staff. Disponibile tutti i giorni tranne martedì e mercoledì.

acquario di Genova biodiversità cavallucci squali

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Notte con i ricercatori, grande successo per la Sharper night all'Acquario

30 Settembre 2023



Acquario di Genova (foto di repertorio fb)

Grande successo ieri sera per la Sharper night 2023. L'Acquario di Genova ha aperto eccezionalmente le sue porte al pubblico per una serata speciale in compagnia dei suoi ricercatori e delle sue ricercatrici.

I visitatori hanno varcato la soglia dell'Acquario e, lungo il percorso espositivo, hanno incontrato lo staff scientifico che ha raccontato i molteplici progetti e studi nel quale è coinvolto per la difesa degli ambienti acquatici.

"Come possiamo salvare i coralli tropicali? Quali misure si possono mettere in campo per conservare le popolazioni di squali nel Mar Mediterraneo? Quanti sono i cetacei nel nostro mare?".

Sono solo alcune delle domande alle quali la ricerca sta cercando di dare una risposta e che sono state poste direttamente a coloro che sono impegnati nelle ricerche.

La mission dell'Acquario "avvicinare alla Natura e promuovere la salvaguardia degli ambienti acquatici attraverso attività di educazione, conservazione e ricerca" guida da sempre l'azione e l'impegno del suo staff scientifico.

E la serata di ieri ha rappresentato un'occasione straordinaria per il pubblico di conoscere e

Comitati Ponente scatenati: basta servitù. Oltre 3mila scesi in piazza per protesta

Europa 2024, dibattito con eurodeputati Campomenosi e Rinaldi alla Zena Fest

Sicurezza, Garau: reinstallata telecamera in piazza Sarzano

Ruba scooter in piazza Dante e lo guida senza patente: preso 50enne genovese

Portellone camion rumenta si stacca e colpisce pedone: 63enne grave al S. Martino

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

approfondire come si svolgono le attività di ricerca su varie tematiche, quali i progetti di conservazione degli squali (LIFE ELIFE) e delle testuggini palustri Emys orbicularis (LIFE PROEMYS URCA), le attività di ricerca in mare aperto sui cetacei (InterMed), l'attività di conservazione e ricerca sui coralli tropicali, il progetto di riproduzione dei cavallucci marini del Mar Piccolo di Taranto, il progetto di studio sulle efire (le giovani meduse) e lo studio sperimentale per il risanamento biologico delle acque e dei sedimenti del Porto Antico di Genova.

CONTENUTI SPONSORIZZATI

mgid

Calzedomania. A legs celebration

Gli apparecchi acustici più potenti del 2023 (scopri perché)

Non acquistare apparecchi acustici senza aver letto qui

Il serpente più grande del mondo catturato in Italia Lombardia

Scopri tutti i prodotti in promo su Bennet.com fino al 4 Ottobre

Vecchie star che i fan non sanno siano ancora vive

TAGS SHARPER

Articolo precedente

Portellone camion rumenta si stacca e colpisce pedone: 63enne grave al S. Martino

Articolo successivo

Ruba scooter in piazza Dante e lo guida senza patente: preso 50enne genovese

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

THE WORLD NEWS | ITALIAN NEWS PLATFORM

ITALY

This article was added by the user . TheWorldNews is not responsible for the content of the platform.

Notte con i ricercatori, grande successo per la Sharper night all'Acquario

Acquario di Genova (foto di repertorio fb)

Grande successo ieri sera per la Sharper night 2023. L'Acquario di Genova ha aperto eccezionalmente le sue porte al pubblico per una serata speciale in compagnia dei suoi ricercatori e delle sue ricercatrici.

I visitatori hanno varcato la soglia dell'Acquario e, lungo il percorso espositivo, hanno incontrato lo staff scientifico che ha raccontato i molteplici progetti e studi nel quale è coinvolto per la difesa degli ambienti acquatici.

"Come possiamo salvare i coralli tropicali? Quali misure si possono mettere in campo per conservare le popolazioni di squali nel Mar Mediterraneo? Quanti sono i cetacei nel nostro mare?".

Sono solo alcune delle domande alle quali la ricerca sta cercando di dare una risposta e che sono state poste direttamente a coloro che sono impegnati nelle ricerche.

La mission dell'Acquario "avvicinare alla Natura e promuovere la salvaguardia degli ambienti acquatici attraverso attività di educazione, conservazione e ricerca" guida da sempre l'azione e l'impegno del suo staff scientifico.

E la serata di ieri ha rappresentato un'occasione straordinaria per il pubblico di conoscere e approfondire come si svolgono le attività di ricerca su varie tematiche, quali i progetti di conservazione degli squali (LIFE ELIFE) e delle testuggini palustri Emys orbicularis (LIFE PROEMYS URCA), le attività di ricerca in mare aperto sui cetacei (InterMed), l'attività di conservazione e ricerca sui coralli tropicali, il progetto di riproduzione dei cavallucci marini del Mar Piccolo di Taranto, il progetto di studio sulle efire (le giovani meduse) e lo studio sperimentale per il risanamento biologico delle acque e dei sedimenti del Porto Antico di Genova.

STATISTICS

0
NEWS VIEWED

0
TOTAL USERS

0
ONLINE

LEGAL ISSUES

Denial of responsibility! The World News is a platform for publishing news. Any user can add any publication. In each material the author and a hyperlink to the primary source are specified. All trademarks belong to their rightful owners, all materials to their authors. If you are the owner of the content and do not want us to publish your materials, please contact us by email abuse@theworldnews.net. The content will be deleted within 24 hours.

OTHER NEWS

All News
Great Britain News
Switzerland News
Italy News
Netherlands News
Football sport news
Notizie sul calcio italiano
Noticias de fútbol español
NeuralWriter - Paraphrasing tool

OTHER NEWS

- Lecce, il 3 ottobre

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

29-09-2023
Pagina 35
Foglio 1

IL SECOLO XIX

www.ecostampa.it

DALLE 19 IN POI

Una notte con i ricercatori per dare uno sguardo al fu

Incontri a Palazzo Rosso e all'Acquario, show con Bergallo ai Giardini Luzzati

Lucia Compagnino

Stasera in Tutta Europa e in quattordici città italiane torna la "Sharper Night", la "Notte europea dei ricercatori", alla quale Genova partecipa per il terzo anno consecutivo. Dalle 19 in poi vari luoghi di cultura e non solo si animeranno con spettacoli e incontri per valorizzare il lavoro dei ricercatori e il loro ruolo nella costruzione della società del futuro, spesso poco conosciuto perché svolto prevalentemente dietro le quinte.

I musei civici si danno virtualmente appuntamento a **Palazzo Rosso**, aperto in via straordinaria dalle 20 alle 22.30, raccontando alla città i nuovi progetti e le recenti scoperte fatte attraverso studi e restauri. Raffaella Besta, conservatrice responsabile dei Musei di Strada Nuova, presenterà la nuova illuminazione di Palazzo Rosso, mentre la conservatrice Martina Panizzutt parlerà del "Ritratto di anziano gentiluomo" di un ancora anonimo pittore olandese del XVII secolo, che si trova in un deposito di Palazzo Bianco, attualmente oggetto di studio per identificarne soggetto e artista. Si parlerà anche del Museo di Sant'Agostino in attesa della riapertura, della nuova app del Museo di Storia Naturale Giacomo Doria, del giardino segreto del Castello d'Albertis, del restauro degli antichi negativi in vetro del Fondo Noack e dei modelli grafici del dipinto "Miss Bell" di Giovanni Boldini, conservato alle Raccolte Frugone. Ci sarà anche l'artista Cesare Bignotti, le cui opere sono esposte a Villa Croce.

L'**Acquario** stasera è visitabile gratuitamente dalle 19 alle 23 e il pubblico potrà incontrarne lo staff scientifico, che racconterà i tanti studi in cui è coinvolto per la difesa degli ambienti acquatici marini, ma non solo. Come possiamo salvare i coralli tropicali? Quali misure si possono mettere in campo per conservare le popolazioni di squali nel Mar Mediterraneo? Quanti sono i cetacei nel nostro mare? Sono solo alcune delle domande alle quali i ricercatori stanno cercando di dare una risposta. Stasera parleranno infatti del progetto "Life Elife" dedicato agli squali, delle testuggini palustri Emys orbicularis, della ricerca di InterMed in mare aperto sui cetacei, delle attività di conservazione e ricerca sui coralli tropicali fino ad arrivare al progetto di riproduzione dei cavallucci marini del Mar Piccolo di Taranto, allo studio sulle efire (le giovani meduse) e a quello sperimentale per il risanamento biologico delle acque e dei sedimenti del Porto Antico.

Lo "Science corner" allestito ai Giardini Luzzati alla Sharper Night '22

La visita serale gratuita sarà a numero chiuso, con ritiro dei ticket a partire dalle 18.30 alla postazione alla base dello scalone d'ingresso. Gli accessi saranno divisi in quattro fasce orarie, ognuna per un massimo di cinquanta persone: alle 19, alle 19.30, alle 20 e alle 20.30.

L'Acquario organizza anche, alle 21.30 ai **Giardini Luzzati** lo spettacolo a ingresso libero "Non sono un robot: intelligenza animale vs intelligenza artificiale" con l'attore Alessandro Bergallo insieme a Emanuele Micheli, ingegnere della Scuola di Robotica, e a Guido Gnone, ricercatore dell'Acquario. Sarà un confronto fra intelligenza animale e artificiale e mescolerà la scienza con una buona dose di ironia. —

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

mentelocale.it

www.ecostampa.it

Acquario di Genova, apertura straordinaria per la Notte dei Ricercatori - Acquario di Genova - Genov

Genova - In occasione della Sharper Night (Notte Europea dei Ricercatori), venerdì 29 settembre 2023 l´Acquario di Genova apre eccezionalmente le sue porte al pubblico per una serata speciale in compagnia dei suoi ricercatori e delle sue ricercatrici . Dalle ore 19 si può visitare gratuitamente il percorso espositivo lungo il quale è possibile incontrare lo staff scientifico che racconta i molteplici progetti e studi nel quale è coinvolto per la difesa degli ambienti acquatici. Genova - Come possiamo salvare i coralli tropicali ? Quali misure si possono mettere in campo per conservare le popolazioni di squali nel Mar Mediterraneo? Quanti sono i cetacei nel nostro mare? Sono solo alcune delle domande alle quali la ricerca sta cercando di dare una risposta e che potranno essere poste direttamente a coloro che sono impegnati/e nelle ricerche. La mission dell´Acquario - avvicinare alla Natura e promuovere la salvaguardia degli ambienti acquatici attraverso attività di educazione, conservazione e ricerca - guida da sempre l´azione e l´impegno del suo staff scientifico. Genova - E la serata del 29 rappresenta un´occasione straordinaria per il pubblico di conoscere e approfondire come si svolgono le attività di ricerca su varie tematiche, quali i progetti di conservazione degli squali (LIFE ELIFE) e delle testuggini palustri Emys orbicularis (LIFE PROEMYS URCA), le attività di ricerca in mare aperto sui cetacei (InterMed), l´attività di conservazione e ricerca sui coralli tropicali, il progetto di riproduzione dei cavallucci marini del Mar Piccolo di Taranto, il progetto di studio sulle efire (le giovani meduse) e lo studio sperimentale per il risanamento biologico delle acque e dei sedimenti del Porto Antico di Genova. La visita serale è gratuita, a numero chiuso , con ritiro dei ticket di accesso a partire dalle ore 18.30 del 29, presso la postazione alla base dello scalone d´ingresso. Gli accessi sono divisi in 4 fasce orarie, ognuna per max 50 persone: 19-19.30; 19.30-20; 20-20.30; 20.30-21. Chiusura della struttura alle ore 23. Oltre alla visita notturna in compagnia dei ricercatori, l´Acquario di Genova presenta ai Giardini Luzzati lo spettacolo Non sono un robot: intelligenza animale vs intelligenza artificiale che vede la partecipazione di Alessandro Bergallo, attore, Emanuele Micheli, Ingegnere della Scuola di Robotica, e Guido Gnone, ricercatore dell´Acquario di Genova. Quando dialoghiamo con una IA (Intelligenza Artificiale) abbiamo l´impressione di trovarci di fronte a un nostro simile, solo molto più istruito. Ma è davvero così? Cosa si cela dietro alle scritte che vediamo comparire (con sorprendente velocità) sullo schermo del PC? Confronto tra Intelligenza animale e artificiale, mescolando la scienza con una buona dose di (umana) ironia. Orario spettacolo : 21:30-22:30 a partecipazione libera. Questo evento è stato aggiornato con nuove informazioni il 28/09/2023 alle ore 12:33.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RaiNews24.it

www.ecostampa.it

SCIENZA E TECNOLOGIA > RICERCA E INNOVAZIONE

Ecco Sharper 2023, la notte dei ricercatori

A Genova, per una sera, la scienza si racconta al pubblico ai Giardini Luzzati, a Palazzo Rosso e all'Acquario, new entry di quest'anno

28 settembre 13:09 Valentina Gregori, montaggio Fabio Perzan

Condividi

È un'occasione imperdibile per chi è interessato alla scienza o è semplicemente guidato dalla curiosità. Per una sera, i ricercatori escono dai loro laboratori e raccontano le proprie scoperte e le sfide in cui sono coinvolti. Si chiama Sharper Night ed è la notte europea dei ricercatori, che si svolgerà il 29 settembre anche in Italia, in quattordici città tra cui Genova.
Qui il cuore della manifestazione sarà ai Giardini Luzzati, a partire dalle 16 e fin quasi a mezzanotte. Un villaggio della scienza con sette postazioni e gli interventi di ricercatori di Università, Istituto di Fisica Nucleare, Cnr, Iit, Festival della Scienza, Arpal e Alisa, che parleranno di temi come elettronica indossabile, coltivare nello spazio, canyon sottomarini, qualità dell'aria e ludopatia.
A Palazzo Rosso si esploreranno "Musei e nuove frontiere".
La grande novità di quest'anno è la partecipazione dell'Acquario, con visita serale gratuita a numero chiuso a partire dalle 19. Lungo il percorso, il pubblico potrà approfondire molti dei progetti in cui l'Acquario è impegnato, come quelli per la conservazione delle diverse specie di squali del Mediterraneo, della testuggine palustre, dei coralli, dei cavallucci marini camusi, oppure gli studi per la mappatura dei cetacei del Mare Nostrum o per il risanamento - tramite bioattivatori - delle acque portuali. L'Acquario presenterà anche uno spettacolo, con Alessandro Bergallo ai Giardini Luzzati (ore 21.30), dal titolo "Non sono un robot: intelligenza animale vs intelligenza artificiale".

Tag Evento divulgazione scientifica Notte Europea dei Ricercatori

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

CULTURA E SPETTACOLO

Genova, Sharper Night 2023 in compagnia dello staff scientifico dell'Acquario

di Redazione

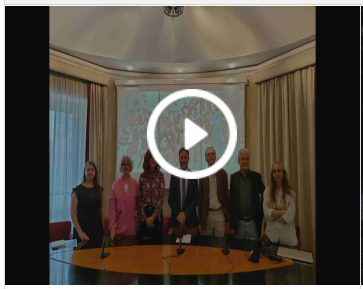
Gio 28 Settembre 2023 9 min, 8 sec

Spettacolo al Giardini Luzzati: "Non sono un robot: intelligenza animale verso intelligenza artificiale"

In occasione della **Sharper Night 2023**, **venerdì 29 settembre l'Acquario di Genova apre eccezionalmente le sue porte al pubblico per una serata speciale** in compagnia dei suoi ricercatori e delle sue ricercatrici.

Dalle ore 19 si potrà visitare gratuitamente il percorso espositivo lungo il quale sarà possibile incontrare lo staff scientifico che racconterà i molteplici progetti e studi nel quale è coinvolto per la difesa degli ambienti acquatici.

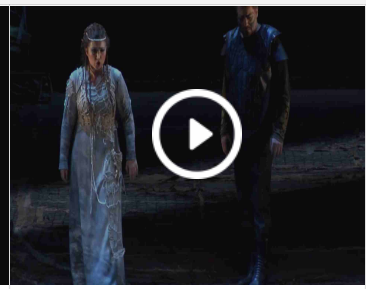
ALTRE NOTIZIE



L'EVENTO

Genova, il 30 settembre debutta la mostra "La forma del vento" dedicata all'arte degli aquiloni

28/09/2023



IL PROGRAMMA

Genova, riparte la stagione del Teatro Carlo Felice con eventi unici e collaborazioni stellari

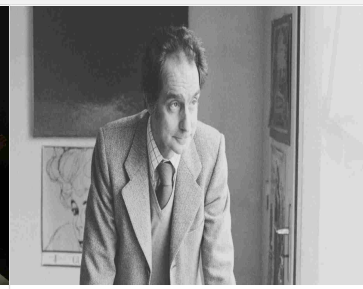
28/09/2023

paredes

IL PROGRAMMA

Genova, Teatro della Tosse: al via dal 4 ottobre la nuova stagione "dedicata" a Italo Calvino

28/09/2023



L'INIZIATIVA

Da Roma a Genova, dal 13 ottobre "Favoloso Calvino" alle Scuderie del Quirinale e "Calvino Cantafavole" a Palazzo Ducale

28/09/2023

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Come possiamo salvare i coralli tropicali? Quali misure si possono mettere in campo per conservare le popolazioni di squali nel Mar Mediterraneo? Quanti sono i cetacei nel nostro mare? Sono solo alcune delle domande alle quali la ricerca sta cercando di dare una risposta e che potranno essere poste direttamente a coloro che sono impegnati/e nelle ricerche.

La mission dell'Acquario - avvicinare alla Natura e promuovere la salvaguardia degli ambienti acquatici attraverso attività di educazione, conservazione e ricerca – guida da sempre l'azione e l'impegno del suo staff scientifico.

E la serata del 29 rappresenta un'occasione straordinaria per il pubblico di conoscere e approfondire come si svolgono le attività di ricerca su varie tematiche, quali i progetti di conservazione degli squali **(LIFE ELIFE)** e delle testuggini palustri Emys orbicularis **(LIFE PROEMYS URCA),** le attività di ricerca in mare aperto sui cetacei (InterMed), l'attività di conservazione e ricerca sui coralli tropicali, il progetto di riproduzione dei cavallucci marini del Mar Piccolo di Taranto, il progetto di studio sulle efire (le giovani meduse) e lo studio sperimentale per il risanamento biologico delle acque e dei sedimenti del Porto Antico di Genova.

La visita serale sarà gratuita, a numero chiuso, con ritiro dei ticket di accesso a partire dalle ore 18.30 del 29, presso la postazione alla base dello scalone d'ingresso. Gli accessi saranno divisi in 4 fasce orarie, ognuna per max 50 persone: 19-19.30; 19.30-20; 20-20.30; 20.30-21. Chiusura della struttura alle ore 23.

Spettacolo ai Giardini Luzzati

Oltre alla visita notturna in compagnia dei ricercatori, **l'Acquario di Genova presenta ai Giardini Luzzati lo spettacolo** *"Non sono un robot: intelligenza animale vs intelligenza artificiale"* che vede la partecipazione di Alessandro Bergallo, attore, Emanuele Micheli, Ingegnere della Scuola di Robotica, e Guido Gnone, ricercatore dell'Acquario di Genova.

Quando dialoghiamo con una IA (Intelligenza Artificiale) abbiamo l'impressione di trovarci di fronte a un nostro simile, solo molto più istruito. Ma è davvero così? Cosa si cela dietro alle scritte che vediamo comparire (con sorprendente velocità) sullo schermo del PC? Confronto tra Intelligenza animale e artificiale, mescolando la scienza con una buona dose di (umana) ironia.

Orario spettacolo 21:30-22:30 a partecipazione libera.

Progetti e studi

I ricercatori e le ricercatrici saranno a disposizione lungo il percorso per introdurre l'ambito in cui operano e rispondere alle domande del pubblico su alcuni dei progetti e studi in cui l'Acquario è impegnato:

Cavallucci marini del "Mar Piccolo di Taranto"

Acquario di Genova, Comune di Taranto, Consiglio Nazionale delle Ricerche e Università degli Studi di Bari hanno avviato un importante progetto di conservazione dei cavallucci marini del Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo" di Taranto. Il progetto prevede diverse azioni, tra cui la creazione di aree di tutela presso il parco in modo da proteggere i cavallucci marini nel loro habitat naturale e, in parallelo, la riproduzione in ambiente controllato di alcuni esemplari della specie Hippocampus guttulatus detto anche cavalluccio camuso.

La riproduzione in ambiente controllato si svolge all'Acquario di Genova che ha accolto alcune coppie di cavallucci adulti

LA STORIA

Da Bergamo a Genova, dopo 53 anni Giovanna Massone torna in città e apre una galleria d'arte nel centro storico

27/09/2023

LA SOLIDARIETÀ

Genova, torna la "Staffetta della Rinascita": per la città bendiere di tutto il mondo per la coesione tra i popoli

27/09/2023

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

riproduttori nelle sue vasche curatoriali.

LIFE ELIFE

Sempre descritti come mostri sanguinari, questi animali possiedono un valore unico, in quanto sono predatori all'apice della catena alimentare e, di conseguenza, costituiscono elementi insostituibili degli ecosistemi marini.La loro scomparsa comporterebbe gravi squilibri nell'ecosistema con serie, e non sempre prevedibili, conseguenze.

Molte specie rischiano l'estinzione a causa delle attività antropiche, come pesca, inquinamento e distruzione dell'habitat.

Per contribuire alla conservazione delle diverse specie di squalo nel bacino del Mar Mediterraneo, il progetto internazionale Life Elife, cofinanziato dall' Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE, mira a coinvolgere i pescatori mediante l'utilizzo di attrezzi da pesca a basso impatto e la diffusione di buone pratiche.

Oltre a questo obiettivo principale, il progetto LIFE Elife si pone anche un importante scopo divulgativo: contribuire a diffondere una maggiore consapevolezza e conoscenza sul problema della conservazione degli elasmobranchi.

Life Elife ha infine lo scopo scientifico di aumentare e rendere sistematica la raccolta di dati sullo stato di conservazione delle specie interessate anche attraverso la marcatura e l'applicazione di segnalatori satellitari agli esemplari catturati e rilasciati.

Coordinato dalla Stazione Zoologica Anton Dohrn, coinvolge dieci partner in Italia, Grecia e Cipro. https://www.elifeproject.eu/

Studio sperimentale per il risanamento biologico delle acque e dei sedimenti del Porto Antico di Genova

L'obiettivo dello studio è sviluppare un protocollo di utilizzo standard di bioattivatori capaci di migliorare lo stato di aree eutrofizzate e/o contaminate, contribuendo ad abbassare le concentrazioni di azoto e fosforo, ottimizzando i processi naturali di rimozione degli stessi, e a ridurre o eliminare i cattivi odori, spesso causati da putrefazione anaerobica della sostanza organica sedimentata, che provoca la formazione di gas tossici e maleodoranti come l'acido solfidrico e il metano.

Le molteplici attività sul campo e in laboratorio per l'allestimento dei sistemi sperimentali e per l'esecuzione delle analisi, sono rese possibili dalla collaborazione tra l'Acquario di Genova e la sua Fondazione, Università di Genova (Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita - DiSTAV), Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure (ARPAL), Porto Antico di Genova SpA ed Eurovix SpA, azienda che fornisce i bioattivatori. Il progetto riceve il sostegno dell'11th Hour Racing Team, un'importante organizzazione filantropica americana.

Coralli

L'Acquario di Genova ha sviluppato negli anni un importante know-how sui coralli che ha portato la struttura a riprodurre tutti gli esemplari di coralli molli e duri, in tutto oltre 2700 esemplari appartenenti a 75 specie diverse, ospitati nelle vasche espositive e curatoriali dedicate a questo ambiente marino senza alcun prelievo in natura.

Da luglio 2020 l'Acquario ospita la sede genovese del MaRHE Center, il Centro di Ricerca e Alta Formazione che l'Università Bicocca ha alle Maldive (vedi comunicato dedicato).

I due enti hanno stipulato un accordo divenendo partner scientifici

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

per sviluppare iniziative congiunte di ricerca, conservazione e formazione dei reciproci staff di ricercatori e biologi per la salvaguardia delle scogliere coralline.

La ricerca scientifica in ambiente controllato è da sempre importantissima per contribuire a sviluppare protocolli di gestione da applicare alla natura.

LIFE URCA (URgent Conservation Actions) PROEMYS

Il progetto LIFE URCA PROEMYS, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Coordinato da WWF Italia, coinvolge 7 partner italiani e 2 partner sloveni.

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, si prevede il ripristino di almeno 30 siti selezionati. Il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena invasiva Trachemys scripta, che costituisce una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis, in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati.

Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. L'attività di riproduzione verrà svolta in 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati.

Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di formazione specialistica sia nella corretta conservazione di Emys orbicularis sia nel ripristino degli habitat naturali.
https://www.urcaproemys.eu/

InterMed

L'Acquario di Genova e la Fondazione Acquario di Genova sono impegnati dal 2001 nel progetto Delfini Metropolitani per studiare la presenza e le abitudini dei delfini liguri e i loro rapporti con l'uomo.

Il protagonista di questa ricerca è il tursiope (Tursiops truncatus), un delfino dalla corporatura robusta che vive lungo la costa, cacciando pesci e cefalopodi nei bassi fondali in genere entro i 100 metri di profondità.

Nel corso degli anni la rete dei ricercatori sì è evoluta e oggi raccoglie oltre 30 enti di ricerca, provenienti da 9 paesi mediterranei: Spagna, Francia, Italia, Slovenia, Grecia, Turchia, Israele, Tunisia e Malta.

Il progetto si chiama InterMed ed è finanziato dalla Fondazione Blue Planet Virgina Böger Stiftung X.X., coordinato da Fondazione Acquario di Genova, in collaborazione con WWF (World Wide Fund for Nature) e ACCOBAMS (Agreement on the Conservation of Cetaceans of the Black Sea, Mediterranean Sea and Contiguous Atlantic Area) e con il patrocinio del Santuario Pelagos.

È un progetto internazionale che ha l'obiettivo di studiare e proteggere i Cetacei del Mar Mediterraneo. I dati raccolti da ciascun ente che partecipa alla rete vengono condivisi su una piattaforma comune, denominata Intercet - sviluppata da Acquario di Genova per Regione Liguria - in modo da poter essere confrontati e analizzati in forma aggregata. Il network permette di ottenere informazioni su una scala di bacino, ricomponendo, come i pezzi di un puzzle, le informazioni provenienti dalle diverse aree di ricerca.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Studio sulle efire

Le efire, stadio giovanile delle meduse, si sono rivelate bioindicatori molto sensibili, in grado di segnalare la presenza nelle acqua marine di inquinanti o sostanze nocive.

Lo studio, in collaborazione con il CNR-ismar Genova, ha permesso di mettere a punto un test ecotossicologico, chiamato Efira Test, per analizzare l'acqua di approvvigionamento delle vasche, raccolta al largo del Golfo di Genova mediante una presa a mare diretta. Prima di essere utilizzata e immessa nei sistemi, l'acqua viene controllata attraverso analisi di laboratorio (laboratorio interno) e sottoposta all'Efira test: viene prelevato un campione di acqua proveniente dalla presa a mare in cui vengono inserite 5 efire di medusa. Un controllo visivo o al microscopio dello stato delle efire, effettuato dopo 24 ore, segnala l'eventuale presenza di elementi nocivi o inquinanti non rilevabili con le analisi di laboratorio.

La Notte dei Ricercatori e delle Ricercatrici si svolge il 29 settembre 2023 in diverse città per raccontare la passione, le scoperte e le sfide dei ricercatori e delle ricercatrici di tutta Europa attraverso mostre, spettacoli, concerti, giochi, conferenze e centinaia di altre iniziative rivolte al grande pubblico.

L'iniziativa dell'Acquario di Genova è realizzata nell'ambito del progetto Sharper night, finanziato dall'Unione europea con i fondi del programma Marie Skłodowska-Curie ed è organizzata da un consorzio che comprende alcuni enti di ricerca molto importanti. e verrà svolta contemporaneamente in 14 città italiane per "coinvolgere tutti i cittadini nella scoperta del mestiere di ricercatore e del ruolo che i ricercatori svolgono nel costruire il futuro della società, attraverso l'indagine del mondo basata sui fatti, le osservazioni e l'abilità nell'adattarsi e interpretare contesti sociali e culturali sempre più complessi e in continua evoluzione".

A Genova l'iniziativa è coordinata dall'Università di Genova e dall'istituto Nazionale di Fisica Nucleare e prevede la partecipazione quali enti partner del Consiglio Nazionale delle Ricerche, dell'Istituto Italiano di Tecnologia, dell'Associazione Festival della Scienza, dell'Associazione Dottorandi e Dottori di Ricerca in Italia con la collaborazione di ARPAL, ALISA, INAF e dell'Osservatorio Astronomico del Righi.

Condividi:

RSS Cultura e Spettacolo

TELENORD

Programmi

Amici Miei	Chef per passione	Istruzioni per l'uso	Primo Piano	TGN	Transport TV
Benvenuti in Liguria	Derby del lunedì	La Panchina Rossa	Questa storia è un'impresa	TGN Calcio	Vivo in campagna
Benvenuto in Cucina	Economix	La nostra storia	Rassegna Stampa	TGN Cultura	We are Genoa
Buona volontà	Forever Samp	Pomeriggio con il professore	SaluteSanità	Tiro Incrociato	

Speciali

Botteghe storiche | La Panchina Rossa - Le interviste | Shipping, Transport & Intermodal Forum

© Telenord Srl
P.IVA e CF: 00945590107
ISC. REA - GE: 229501
Sede Legale: Via XX Settembre 41/3
16121 GENOVA
PEC: contabilita@pec.telenord.it
Capitale sociale: 343.598,42 euro i.v.
pubtelenord@telenord.it
Tel. 010 5532701
Informativa della privacy

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Sharper Night 2023: speciale serata all'Acquario di Genova in compagnia dello staff scientifico

L'evento si svolgerà il 29 settembre. Previsto anche lo spettacolo ai Giardini Luzzati Non sono un robot: intelligenza animale vs intelligenza artificiale. In occasione della Sharper Night 2023 venerdì 29 settembre l'Acquario di Genova apre eccezionalmente le sue porte al pubblico per una serata speciale in compagnia dei suoi ricercatori e delle sue ricercatrici Dalle ore 19 si potrà visitare gratuitamente il percorso espositivo lungo il quale sarà possibile incontrare lo staff scientifico che racconterà i molteplici progetti e studi nel quale è coinvolto per la difesa degli ambienti acquatici. Come possiamo salvare i coralli tropicali? Quali misure si possono mettere in campo per conservare le popolazioni di squali nel Mar Mediterraneo? Quanti sono i cetacei nel nostro mare? Sono solo alcune delle domande alle quali la ricerca sta cercando di dare una risposta e che potranno essere poste direttamente a coloro che sono impegnati/e nelle ricerche. La mission dell'Acquario - avvicinare alla Natura e promuovere la salvaguardia degli ambienti acquatici attraverso attività di educazione, conservazione e ricerca guida da sempre l'azione e l'impegno del suo staff scientifico. E la serata del 29 rappresenta un'occasione straordinaria per il pubblico di conoscere e approfondire come si svolgono le attività di ricerca su varie tematiche, quali i progetti di conservazione degli squali (LIFE ELIFE) e delle testuggini palustri Emys orbicularis (LIFE PROEMYS URCA), le attività di ricerca in mare aperto sui cetacei (InterMed), l'attività di conservazione e ricerca sui coralli tropicali, il progetto di riproduzione dei cavallucci marini del Mar Piccolo di Taranto, il progetto di studio sulle efire (le giovani meduse) e lo studio sperimentale per il risanamento biologico delle acque e dei sedimenti del Porto Antico di Genova. La visita serale sarà gratuita, a numero chiuso , con ritiro dei ticket di accesso a partire dalle ore 18.30 del 29, presso la postazione alla base dello scalone d'ingresso. Gli accessi saranno divisi in 4 fasce orarie, ognuna per max 50 persone: 19-19.30; 19.30-20; 20-20.30; 20.30-21. Chiusura della struttura alle ore 23. Oltre alla visita notturna in compagnia dei ricercatori, l'Acquario di Genova presenta ai Giardini Luzzati lo spettacolo Non sono un robot: intelligenza animale vs intelligenza artificiale che vede la partecipazione di Alessandro Bergallo, attore, Emanuele Micheli, Ingegnere della Scuola di Robotica, e Guido Gnone, ricercatore dell'Acquario di Genova. Quando dialoghiamo con una IA (Intelligenza Artificiale) abbiamo l'impressione di trovarci di fronte a un nostro simile, solo molto più istruito. Ma è davvero così? Cosa si cela dietro alle scritte che vediamo comparire (con sorprendente velocità) sullo schermo del PC? Confronto tra Intelligenza animale e artificiale, mescolando la scienza con una buona dose di (umana) ironia. Orario spettacolo 21:30-22:30 a partecipazione libera. I ricercatori e le ricercatrici saranno a disposizione lungo il percorso per introdurre l'ambito in cui operano e rispondere alle domande del pubblico su alcuni dei progetti e studi in cui l'Acquario è impegnato: Cavallucci marini del Mar Piccolo di Taranto, LIFE Elife Studio sperimentale per il risanamento biologico delle acque e dei sedimenti del Porto Antico di Genova, Coralli, LIFE URCA (URgent Conservation Actions) PROEMYS. La Notte dei Ricercatori e delle Ricercatrici si svolge il 29 settembre 2023 in diverse città per raccontare la passione, le scoperte e le sfide dei ricercatori e delle ricercatrici di tutta Europa attraverso mostre, spettacoli, concerti, giochi, conferenze e centinaia di altre iniziative rivolte al grande pubblico. Liniziativa dell'Acquario di Genova è realizzata nell'ambito del progetto Sharper night, finanziato dall'Unione europea con i fondi del programma Marie Sklodowska-Curie ed è organizzata da un consorzio che comprende alcuni enti di ricerca molto importanti. e verrà svolta contemporaneamente in 14 città italiane per coinvolgere tutti i cittadini nella scoperta del mestiere di ricercatore e del ruolo che i ricercatori svolgono nel costruire il futuro della società, attraverso l'indagine del mondo basata sui fatti, le osservazioni e l'abilità nell'adattarsi e interpretare contesti sociali e culturali sempre più complessi e in continua evoluzione. A Genova l'iniziativa è coordinata dall' Università di Genova e dall' istituto Nazionale di Fisica Nucleare e prevede la partecipazione quali enti partner del Consiglio Nazionale delle Ricerche, dell'Istituto Italiano di Tecnologia, dell'Associazione Festival della Scienza, dell'Associazione Dottorandi e Dottori di Ricerca in Italia con la collaborazione di ARPAL, ALISA, INAF e dell'Osservatorio Astronomico del Righi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Genova24
GENOVA POST

TEMI DEL GIORNO:

EVENTO

Acquario di Genova aperto la sera il 29 settembre per la Notte europea dei ricercatori

La visita serale sarà gratuita, a numero chiuso, con ritiro dei ticket di accesso a partire dalle ore 18.30 del 29

Ge24

di **Redazione**
27 Settembre 2023
13:25
6 min

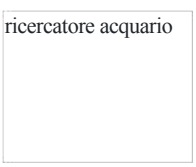
STAMPA

Genova. In occasione della **Sharper Night 2023, venerdì 29 settembre** l'Acquario di Genova apre eccezionalmente le sue porte al pubblico per una serata speciale in compagnia dei suoi ricercatori e delle sue ricercatrici.

Dalle ore 19 si potrà visitare gratuitamente il percorso espositivo lungo il quale sarà possibile incontrare lo staff scientifico che racconterà i molteplici progetti e studi nel quale è coinvolto per la difesa degli ambienti acquatici.

Come possiamo salvare **i coralli tropicali?** Quali misure si possono mettere in campo per conservare le **popolazioni di squali nel Mar Mediterraneo?** Quanti sono i cetacei nel

DELLA STESSA CITTÀ



EVENTO
Acquario di Genova aperto la sera il 29 settembre per la Notte europea dei ricercatori

CREATIVITÀ
Palazzo Tursi, i geometri premiano i progetti dei ragazzi delle scuole medie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

nostro mare? Sono solo alcune delle domande alle quali la ricerca sta cercando di dare una risposta e che potranno essere poste direttamente a coloro che sono impegnati/e nelle ricerche.

La mission dell'Acquario – avvicinare alla Natura e promuovere la salvaguardia degli ambienti acquatici attraverso attività di educazione, conservazione e ricerca – guida da sempre l'azione e l'impegno del suo staff scientifico.

E la serata del 29 rappresenta un'occasione per il pubblico di conoscere e approfondire come si svolgono le attività di ricerca su varie tematiche, quali i progetti di conservazione degli squali (LIFE ELIFE) e delle testuggini palustri Emys orbicularis (LIFE PROEMYS URCA), le attività di ricerca in mare aperto sui cetacei (InterMed), l'attività di conservazione e ricerca sui coralli tropicali, il progetto di riproduzione dei cavallucci marini del Mar Piccolo di Taranto, il progetto di studio sulle efire (le giovani meduse) e lo studio sperimentale per il risanamento biologico delle acque e dei sedimenti del Porto Antico di Genova.

La **visita serale sarà gratuita, a numero chiuso,** con ritiro dei ticket di accesso a partire dalle ore 18.30 del 29, presso la postazione alla base dello scalone d'ingresso. Gli accessi saranno divisi in 4 fasce orarie, ognuna per max 50 persone: 19-19.30; 19.30-20; 20-20.30; 20.30-21. Chiusura della struttura alle ore 23.

Spettacolo ai Giardini Luzzati

Oltre alla visita notturna in compagnia dei ricercatori, l'Acquario di Genova presenta ai Giardini Luzzati lo spettacolo "Non sono un robot: intelligenza animale vs intelligenza artificiale" che vede la partecipazione di Alessandro Bergallo, attore, Emanuele Micheli, Ingegnere della Scuola di Robotica, e Guido Gnone, ricercatore dell'Acquario di Genova.

Quando dialoghiamo con una IA (Intelligenza Artificiale) abbiamo l'impressione di trovarci di fronte a un nostro simile, solo molto più istruito. Ma è davvero così? Cosa si cela dietro alle scritte che vediamo comparire (con sorprendente velocità) sullo schermo del PC?

Confronto tra Intelligenza animale e artificiale, mescolando la scienza con una buona dose di (umana) ironia.

Orario spettacolo 21:30-22:30 a partecipazione libera.

Progetti e studi

I ricercatori e le ricercatrici saranno a disposizione lungo il percorso per introdurre l'ambito in cui operano e rispondere

censimento

STATISTICA

Censimento: dal 2 ottobre coinvolte 8 mila famiglie a Genova

PIÙ POPOLARI FOTO VIDEO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

alle domande del pubblico su alcuni dei progetti e studi in cui l'Acquario è impegnato:

Cavallucci marini del "Mar Piccolo di Taranto"
Acquario di Genova, Comune di Taranto, Consiglio Nazionale delle Ricerche e Università degli Studi di Bari hanno avviato un importante progetto di conservazione dei cavallucci marini del Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo" di Taranto. Il progetto prevede diverse azioni, tra cui la creazione di aree di tutela presso il parco in modo da proteggere i cavallucci marini nel loro habitat naturale e, in parallelo, la riproduzione in ambiente controllato di alcuni esemplari della specie Hippocampus guttulatus detto anche cavalluccio camuso.

La riproduzione in ambiente controllato si svolge all'Acquario di Genova che ha accolto alcune coppie di cavallucci adulti riproduttori nelle sue vasche curatoriali.

LIFE ELIFE
Sempre descritti come mostri sanguinari, questi animali possiedono un valore unico, in quanto sono predatori all'apice della catena alimentare e, di conseguenza, costituiscono elementi insostituibili degli ecosistemi marini.La loro scomparsa comporterebbe gravi squilibri nell'ecosistema con serie, e non sempre prevedibili, conseguenze.

Molte specie rischiano l'estinzione a causa delle attività antropiche, come pesca, inquinamento e distruzione dell'habitat.

Per contribuire alla conservazione delle diverse specie di squalo nel bacino del Mar Mediterraneo, il progetto internazionale Life Elife, cofinanziato dall' Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE, mira a coinvolgere i pescatori mediante l'utilizzo di attrezzi da pesca a basso impatto e la diffusione di buone pratiche.

Oltre a questo obiettivo principale, il progetto LIFE Elife si pone anche un importante scopo divulgativo: contribuire a diffondere una maggiore consapevolezza e conoscenza sul problema della conservazione degli elasmobranchi.

Life Elife ha infine lo scopo scientifico di aumentare e rendere sistematica la raccolta di dati sullo stato di conservazione delle specie interessate anche attraverso la marcatura e l'applicazione di segnalatori satellitari agli esemplari catturati e rilasciati.

Coordinato dalla Stazione Zoologica Anton Dohrn, coinvolge dieci partner in Italia, Grecia e Cipro.
https://www.elifeproject.eu/

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Studio sperimentale per il risanamento biologico delle acque e dei sedimenti del Porto Antico di Genova
L'obiettivo dello studio è sviluppare un protocollo di utilizzo standard di bioattivatori capaci di migliorare lo stato di aree eutrofizzate e/o contaminate, contribuendo ad abbassare le concentrazioni di azoto e fosforo, ottimizzando i processi naturali di rimozione degli stessi, e a ridurre o eliminare i cattivi odori, spesso causati da putrefazione anaerobica della sostanza organica sedimentata, che provoca la formazione di gas tossici e maleodoranti come l'acido solfidrico e il metano.

Le molteplici attività sul campo e in laboratorio per l'allestimento dei sistemi sperimentali e per l'esecuzione delle analisi, sono rese possibili dalla collaborazione tra l'Acquario di Genova e la sua Fondazione, Università di Genova (Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita – DiSTAV), Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure (ARPAL), Porto Antico di Genova SpA ed Eurovix SpA, azienda che fornisce i bioattivatori. Il progetto riceve il sostegno dell'11th Hour Racing Team, un'importante organizzazione filantropica americana.

Coralli
L'Acquario di Genova ha sviluppato negli anni un importante know-how sui coralli che ha portato la struttura a riprodurre tutti gli esemplari di coralli molli e duri, in tutto oltre 2700 esemplari appartenenti a 75 specie diverse, ospitati nelle vasche espositive e curatoriali dedicate a questo ambiente marino senza alcun prelievo in natura.

Da luglio 2020 l'Acquario ospita la sede genovese del MaRHE Center, il Centro di Ricerca e Alta Formazione che l'Università Bicocca ha alle Maldive (vedi comunicato dedicato).

I due enti hanno stipulato un accordo divenendo partner scientifici per sviluppare iniziative congiunte di ricerca, conservazione e formazione dei reciproci staff di ricercatori e biologi per la salvaguardia delle scogliere coralline.

La ricerca scientifica in ambiente controllato è da sempre importantissima per contribuire a sviluppare protocolli di gestione da applicare alla natura.

LIFE URCA (URgent Conservation Actions) PROEMYS
Il progetto LIFE URCA PROEMYS, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Coordinato da WWF Italia, coinvolge 7 partner italiani e 2

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

partner sloveni.

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, si prevede il ripristino di almeno 30 siti selezionati. Il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena invasiva Trachemys scripta, che costituisce una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis, in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati.

Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. L'attività di riproduzione verrà svolta in 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati.

Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di formazione specialistica sia nella corretta conservazione di Emys orbicularis sia nel ripristino degli habitat naturali. https://www.urcaproemys.eu/

InterMed

L'Acquario di Genova e la Fondazione Acquario di Genova sono impegnati dal 2001 nel progetto Delfini Metropolitani per studiare la presenza e le abitudini dei delfini liguri e i loro rapporti con l'uomo.

Il protagonista di questa ricerca è il tursiope (Tursiops truncatus), un delfino dalla corporatura robusta che vive lungo la costa, cacciando pesci e cefalopodi nei bassi fondali in genere entro i 100 metri di profondità.

Nel corso degli anni la rete dei ricercatori sì è evoluta e oggi raccoglie oltre 30 enti di ricerca, provenienti da 9 paesi mediterranei: Spagna, Francia, Italia, Slovenia, Grecia, Turchia, Israele, Tunisia e Malta.

Il progetto si chiama InterMed ed è finanziato dalla Fondazione Blue Planet Virgina Böger Stiftung X.X., coordinato da Fondazione Acquario di Genova, in collaborazione con WWF (World Wide Fund for Nature) e ACCOBAMS (Agreement on the Conservation of Cetaceans of the Black Sea, Mediterranean Sea and Contiguous Atlantic Area) e con il patrocinio del Santuario Pelagos.

È un progetto internazionale che ha l'obiettivo di studiare e proteggere i Cetacei del Mar Mediterraneo. I dati raccolti da ciascun ente che partecipa alla rete vengono condivisi su una piattaforma comune, denominata Intercet – sviluppata da Acquario di Genova per Regione Liguria – in modo da poter essere confrontati e analizzati in forma aggregata. Il network

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

permette di ottenere informazioni su una scala di bacino, ricomponendo, come i pezzi di un puzzle, le informazioni provenienti dalle diverse aree di ricerca.

Studio sulle efire

Le efire, stadio giovanile delle meduse, si sono rivelate bioindicatori molto sensibili, in grado di segnalare la presenza nelle acqua marine di inquinanti o sostanze nocive.

Lo studio, in collaborazione con il CNR-ismar Genova, ha permesso di mettere a punto un test ecotossicologico, chiamato Efira Test, per analizzare l'acqua di approvvigionamento delle vasche, raccolta al largo del Golfo di Genova mediante una presa a mare diretta. Prima di essere utilizzata e immessa nei sistemi, l'acqua viene controllata attraverso analisi di laboratorio (laboratorio interno) e sottoposta all'Efira test: viene prelevato un campione di acqua proveniente dalla presa a mare in cui vengono inserite 5 efire di medusa. Un controllo visivo o al microscopio dello stato delle efire, effettuato dopo 24 ore, segnala l'eventuale presenza di elementi nocivi o inquinanti non rilevabili con le analisi di laboratorio.

La Notte dei Ricercatori e delle Ricercatrici si svolge il 29 settembre 2023 in diverse città per raccontare la passione, le scoperte e le sfide dei ricercatori e delle ricercatrici di tutta Europa attraverso mostre, spettacoli, concerti, giochi, conferenze e centinaia di altre iniziative rivolte al grande pubblico.

L'iniziativa dell'Acquario di Genova è realizzata nell'ambito del progetto Sharper night, finanziato dall'Unione europea con i fondi del programma Marie Skłodowska-Curie ed è organizzata da un consorzio che comprende alcuni enti di ricerca molto importanti. e verrà svolta contemporaneamente in 14 città italiane per "coinvolgere tutti i cittadini nella scoperta del mestiere di ricercatore e del ruolo che i ricercatori svolgono nel costruire il futuro della società, attraverso l'indagine del mondo basata sui fatti, le osservazioni e l'abilità nell'adattarsi e interpretare contesti sociali e culturali sempre più complessi e in continua evoluzione".

A Genova l'iniziativa è coordinata dall'Università di Genova e dall'istituto Nazionale di Fisica Nucleare e prevede la partecipazione quali enti partner del Consiglio Nazionale delle Ricerche, dell'Istituto Italiano di Tecnologia, dell'Associazione Festival della Scienza, dell'Associazione Dottorandi e Dottori di Ricerca in Italia con la collaborazione di ARPAL, ALISA, INAF e dell'Osservatorio Astronomico del Righi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Più informazioni

Acquario Genova | notte europea ricercatori | Genova

Genova24 GENOVA POST

Genova24 - Copyright © 2010 - 2023 - Testata associata ANSO - edito da Edinet Srl - P.I. 01438900092
Direttore responsabile: Andrea Chiovelli
Registrato presso Tribunale di Savona N° 571/06

redazione | invia notizia | segnala evento | Feed rss | facebook | twitter | pubblicità

Informativa cookie | Impostazioni cookies | Informativa Privacy | Copyright

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Lo spot di Esselunga è il trionfo della famiglia tradizionale che piace a Meloni
Maria Cafagna

Perché Napolitano venne accusato di essere al servizio dei russi
Fabrizio Gatti

EVENTI / MANIFESTAZIONI

Notte Europea dei Ricercatori, le iniziative genovesi a Palazzo Rosso e all'Acquario

☆ ☆ ☆ ☆ ☆

DOVE

Palazzo Rosso

Via Garibaldi

QUANDO

Dal 29/09/2023 al 29/09/2023

dalle 20

PREZZO

GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web visitgenoa.it

Redazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

26 settembre 2023 17:49

Genova, con i suoi musei civici, partecipa alla **Notte Europea dei Ricercatori** - www.sharper-night.it presentando un ricco calendario di eventi inseriti nel progetto SHARPER (SHAring Researchers' Passion for Enhanced Roadmaps). Le iniziative troveranno spazio a Palazzo Rosso, che venerdì 29 settembre dalle 20 alle 22:30 resterà aperto con ingresso gratuito al primo e al secondo piano nobile, per far conoscere al pubblico l'intensa attività dietro le quinte dei musei civici genovesi.

Durante la serata diverse voci si alterneranno per accogliere i visitatori con un racconto avvincente di restauri di opere, nuove attribuzioni, filoni di ricerca scientifica, progetti di valorizzazione e moderne tecnologie per migliorare l'accessibilità al patrimonio culturale. Lo sguardo si allargherà dalla città a inaspettate geografie, connettendo Genova al mondo in coerenza con le storie dei collezionisti che stanno dietro i musei. Alcune collezioni porteranno l'attenzione su tematiche attualissime, come biodiversità e sostenibilità. La Notte dei Ricercatori sarà anche l'occasione per testimoniare come la ricerca unisca forze e competenze attraverso reti che, accanto alle professionalità museali del Comune di Genova, vedono protagonisti esperti di Università, istituti di ricerca scientifica e restauratori.

Programma

Queste le iniziative che verranno presentate a Palazzo Rosso nel corso della serata:

Palazzo Rosso: nuova luce sul museo

Il progetto di implementazione illuminotecnica nelle sale di Palazzo Rosso, appena realizzato, permette di ammirare i capolavori della collezione Brignole-Sale apprezzandone dettagli, profondità di campo e raffinatezze cromatiche come mai viste prima.
A cura di Raffaella Besta (Musei di Strada Nuova)

Indovina chi? Volti senza nome

I Musei di Strada Nuova custodiscono molte opere non esposte al pubblico per motivi legati al loro stato di conservazione, all'esaurimento dei pur vasti spazi museali di allestimento, o alla necessità di studio che alcune di esse richiedono. Rientra in quest'ultimo caso il Ritratto di anziano gentiluomo di un anonimo pittore olandese del XVII secolo, conservato nel deposito della "Galleria Secondaria" di Palazzo Bianco, visitabile su appuntamento. Il dipinto è attualmente oggetto di una ricerca da parte dei conservatori del museo, volta all'identificazione del soggetto del ritratto e dell'artista che lo realizzò.
A cura di Martina Panizzutt (Musei di Strada Nuova)

Museo di Sant'Agostino: restauri e ricerche in corso

In attesa della riapertura del museo prosegue lo studio sulle collezioni, sia attraverso ricerche finalizzate a indagare le caratteristiche di alcune opere, sia tramite interventi di restauro che ne permettono una migliore conservazione e che diventano, a loro volta, occasione per acquisire nuove conoscenze.
A cura di Paolo Persano (Museo di Sant'Agostino)

Una balenottera in 3D

Presentazione della nuova APP del Museo di Storia Naturale Giacomo Doria: podcast, contenuti aggiuntivi, realtà aumentata e gaming fanno vivere un entusiasmante viaggio alla scoperta dei quattro angoli del mondo attraverso le meraviglie della natura conservate nelle sale del museo.
A cura di Maria Tavano e Giuliano Doria (Museo di Storia Naturale Giacomo Doria)

Uno strumento accessibile per il Museo d'Arte Orientale Edoardo Chiossone: il MultiPano

In risposta alle diverse esigenze di accessibilità del Museo di Arte Orientale Edoardo Chiossone si propone il MultiPano, un sistema che coniuga le potenzialità della fotografia panoramica con contenuti multimediali descrittivi in grado di stimolare diversi canali percettivi. L'obiettivo è quello di superare, almeno virtualmente, i limiti fisici che caratterizzano questa architettura e al tempo stesso arricchire l'esperienza museale rivolgendosi ad un pubblico ampliato.
A cura di Alessandro Meloni (Università di Genova - Dipartimento di Architettura e Design) e Aurora Canepari (Museo d'Arte Orientale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Edoardo Chiossone)

Unico e indivisibile: il giardino segreto del capitano d'Albertis

Con il ritrovamento di disegni architettonici e foto si è attivata la ricerca sul significato dei giardini segreti di Castello D'Albertis, che si estendono fino alla Stazione Principe. Contestualmente è iniziata la pulizia del verde, a cura degli Amici del Castello e con la manodopera dei volontari di Le Serre di San Nicola.
A cura di Maria Camilla De Palma (Castello D'Albertis Museo delle culture del mondo), in collaborazione con le associazioni Amici del Castello D'Albertis e Le Serre di San Nicola

Il restauro degli antichi negativi di vetro del Fondo Noack: l'Archivio fotografico in collaborazione con il Centro conservazione e restauro La Venaria Reale

Un affascinante viaggio nella Liguria e nella Genova di fine Ottocento, attraverso gli scatti del celebre fotografo Alfred Noack (1833-1895), alla scoperta dell'attività di ricerca e restauro messa in campo per salvare questo patrimonio di immagini.
A cura di Lorenzo Vivarelli e Agnese Schena (Centro DocSAI - Archivio Fotografico del Comune di Genova)

Come si prepara una Miss? I modelli grafici del dipinto Miss Bell di Giovanni Boldini

Un'occasione per scoprire gli esiti delle ricerche condotte sul corpus grafico di Giovanni Boldini (1842-1931), celebre pittore considerato uno degli interpreti più sensibili e fantasiosi della Belle Époque, relativamente alla genesi del grande dipinto a olio Miss Bell conservato al Museo delle Raccolte Frugone. Si potranno seguire le fasi di ideazione e progettazione dell'opera, di cui sono adesso noti ben sette disegni.
A cura di Filippo Timo (Banca Patrimoni Sella) e Simona Parigi (Raccolte Frugone - Musei di Nervi)

Contemporaneo Effimero. Parole e immagini di Cesare Bignotti

La visione del mondo e della società con gli occhi di un artista interdisciplinare contemporaneo spiega il perché le sue opere hanno trovato nelle collezioni del Museo di Villa Croce la loro collocazione ideale. Un talk con l'artista Cesare Bignotti che partendo dal restauro della sua opera "The white Moira" racconterà il pensiero alla base delle sue scelte artistiche.
A cura di Paolo Scacchetti (Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce)

Collezioni tascabili. Ricerche e pratiche di 3D low cost al Museo del Risorgimento

La ricerca che si sta conducendo, oggetto di una tesi di ricerca del corso di dottorato in Digital Humanieties (Università di Genova e Torino), verte sul tema delle migliori pratiche di acquisizione e valorizzazione di modelli 3D impiegabili dai musei avendo a disposizione budget molto ridotti. Usando un semplice computer, uno smartphone, due faretti a led, un piatto rotante, una lightbox e un metro da muratore, in collaborazione con il Museo Mazziniano di Genova si sta tentando di verificare se e come tali strumenti low-cost siano impiegabili per produrre mostre virtuali, visualizzazioni in realtà aumentata, copie in stampa 3D dei beni museali.
A cura di Andrea Paolini e di Elena Putti (Museo del Risorgimento)

Iniziative all'Acquario di Genova

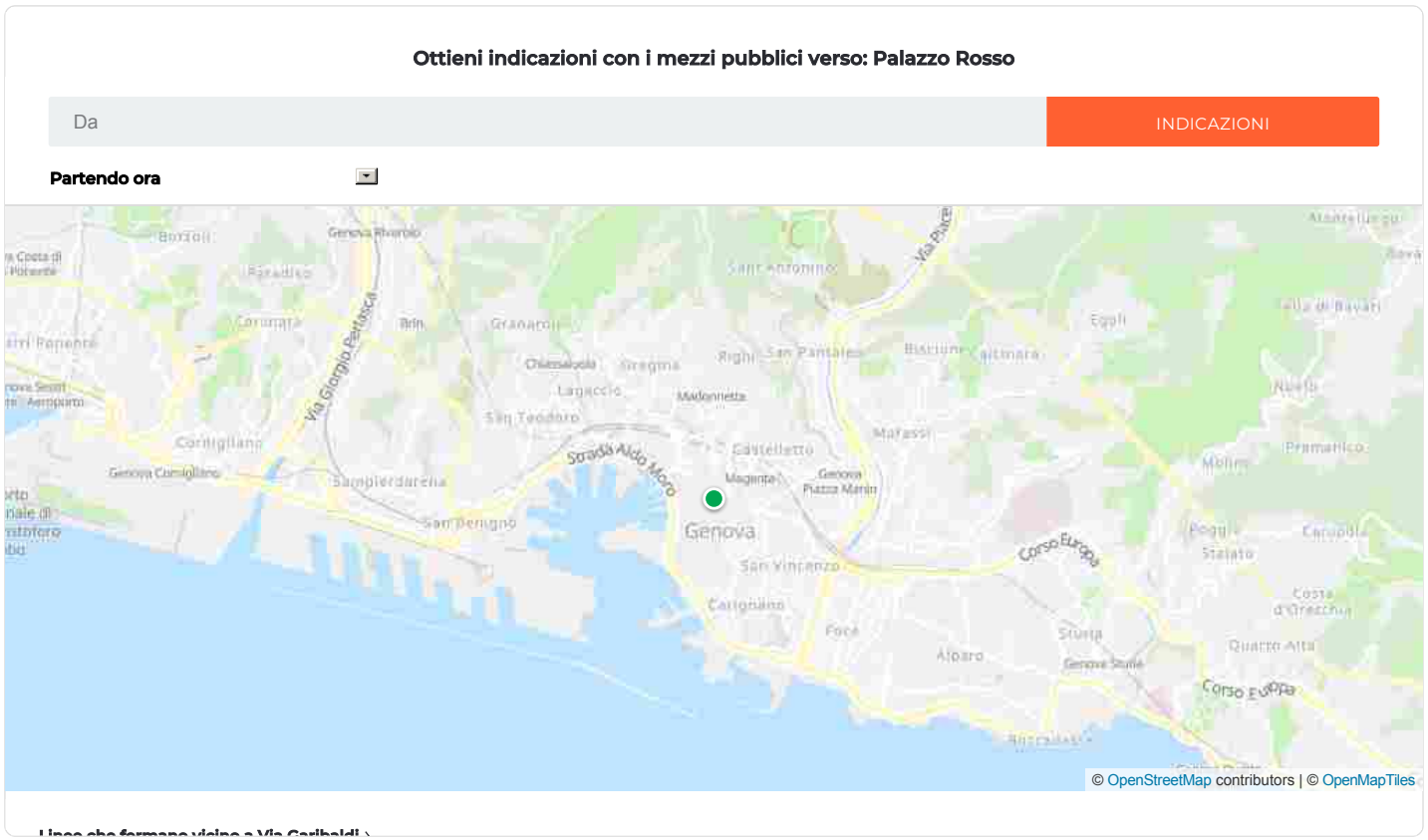
In occasione della manifestazione anche l'Acquario di Genova apre eccezionalmente le sue porte al pubblico per una serata speciale in compagnia dei suoi ricercatori e delle sue ricercatrici. Dalle ore 19 è possibile visitare gratuitamente il percorso espositivo lungo il quale è possibile incontrare lo staff scientifico che racconta i molteplici progetti e studi nel quale è coinvolto per la difesa degli ambienti acquatici. Come possiamo salvare i coralli tropicali? Quali misure si possono mettere in campo per conservare le popolazioni di squali nel Mar Mediterraneo? Quanti sono i cetacei nel nostro mare? Sono solo alcune delle domande alle quali la ricerca sta cercando di dare una risposta e che potranno essere poste direttamente a coloro che sono impegnati nelle ricerche.

La serata del 29 rappresenta un'occasione straordinaria di conoscere e approfondire come si svolgono le attività di ricerca su varie tematiche, quali i progetti di conservazione degli squali (LIFE ELIFE) e delle testuggini palustri Emys orbicularis (LIFE PROEMYS URCA), le attività di ricerca in mare aperto sui cetacei (InterMed), l'attività di conservazione e ricerca sui coralli tropicali, il progetto di riproduzione dei cavallucci marini del Mar Piccolo di Taranto, il progetto di studio sulle efire (le giovani meduse) e lo studio sperimentale per il risanamento biologico delle acque e dei sedimenti del Porto Antico di Genova.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

La visita serale è gratuita, a numero chiuso, con ritiro dei ticket di accesso a partire dalle ore 18:30 del 29, presso la postazione alla base dello scalone d'ingresso. Gli accessi saranno divisi in 4 fasce orarie, ognuna per max 50 persone: 19-19:30; 19:30-20; 20-20:30; 20:30-21. Chiusura della struttura alle ore 23.



I più letti

1. CARICAMENTO
Torna a Genova il Mercato Europeo con artigianato e street food

2. EVENTI
Sagra delle melanzane ripiene a Sorlana con ricco menù e intrattenimento musicale

3. EVENTI
Fiera di Notte: mercatino, prodotti locali e fuochi d'artificio

4. EVENTI
Festa di fine estate ad Arenzano con negozi aperti, intrattenimento e fuochi d'artificio

5. EVENTI
Sagra del Fuoco a Recco e festa patronale con stand gastronomici e fuochi d'artificio

A proposito di Eventi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Speciale serata all'Acquario di Genova in compagnia dello staff scientifico

26 Settembre 2023 4 0

- **Spettacolo ai Giardini Luzzati "Non sono un robot: intelligenza animale vs intelligenza artificiale"**

In occasione della **Sharper Night 2023**, **venerdì 29 settembre** l'Acquario di Genova **apre eccezionalmente le sue porte** al pubblico **per una serata speciale in compagnia dei suoi ricercatori e delle sue ricercatrici**.

Dalle ore 19 si potrà visitare **gratuitamente il percorso espositivo** lungo il quale sarà possibile **incontrare lo staff scientifico** che racconterà i molteplici progetti e studi nel quale è coinvolto per la difesa degli ambienti acquatici.

Come possiamo salvare i coralli tropicali? Quali misure si possono mettere in campo per conservare le popolazioni di squali nel Mar Mediterraneo? Quanti sono i cetacei nel nostro mare? Sono solo alcune delle domande alle quali la ricerca sta cercando di dare una risposta e che potranno essere poste direttamente a coloro che sono

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

impegnati/e nelle ricerche.

La mission dell'Acquario – avvicinare alla Natura e promuovere la salvaguardia degli ambienti acquatici attraverso attività di educazione, conservazione e ricerca – guida da sempre l'azione e l'impegno del suo staff scientifico.

E la serata del 29 rappresenta un'occasione straordinaria per il pubblico di conoscere e approfondire come si svolgono le attività di ricerca su varie tematiche, quali i progetti di conservazione degli squali (LIFE ELIFE) e delle testuggini palustri *Emys orbicularis* (LIFE PROEMYS URCA), le attività di ricerca in mare aperto sui cetacei (InterMed), l'attività di conservazione e ricerca sui coralli tropicali, il progetto di riproduzione dei cavallucci marini del Mar Piccolo di Taranto, il progetto di studio sulle efire (le giovani meduse) e lo studio sperimentale per il risanamento biologico delle acque e dei sedimenti del Porto Antico di Genova.

La visita serale sarà **gratuita, a numero chiuso**, con ritiro dei ticket di accesso a partire dalle ore 18.30 del 29, presso la postazione alla base dello scalone d'ingresso. Gli accessi saranno divisi in 4 fasce orarie, ognuna per max 50 persone: 19-19.30; 19.30-20; 20-20.30; 20.30-21. Chiusura della struttura alle ore 23.

Spettacolo ai Giardini Luzzati

Oltre alla visita notturna in compagnia dei ricercatori, l'Acquario di Genova presenta **ai Giardini Luzzati lo spettacolo "Non sono un robot: intelligenza animale vs intelligenza artificiale"** che vede la partecipazione di Alessandro Bergallo, attore, Emanuele Micheli, Ingegnere della Scuola di Robotica, e Guido Gnone, ricercatore dell'Acquario di Genova.

Quando dialoghiamo con una IA (Intelligenza Artificiale) abbiamo l'impressione di trovarci di fronte a un nostro simile, solo molto più istruito. Ma è davvero così? Cosa si cela dietro alle scritte che vediamo comparire (con sorprendente velocità) sullo schermo del PC?

Confronto tra Intelligenza animale e artificiale, mescolando la scienza con una buona dose di (umana) ironia.

Orario spettacolo 21:30-22:30 a partecipazione libera.

Progetti e studi

I ricercatori e le ricercatrici saranno a disposizione lungo il percorso per introdurre l'ambito in cui operano e rispondere alle domande del pubblico su alcuni dei progetti e studi in cui l'Acquario è impegnato:

- Cavallucci marini del "Mar Piccolo di Taranto"

Acquario di Genova, Comune di Taranto, Consiglio Nazionale delle Ricerche e Università degli Studi di Bari hanno avviato un importante progetto di conservazione dei cavallucci marini del Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo" di Taranto. Il progetto prevede diverse azioni, tra cui la creazione di aree di tutela presso il parco in modo da proteggere i cavallucci marini nel loro habitat naturale e, in parallelo, la riproduzione in ambiente controllato di alcuni esemplari della specie *Hippocampus guttulatus* detto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

anche cavalluccio camuso.

La riproduzione in ambiente controllato si svolge all'Acquario di Genova che ha accolto alcune coppie di cavallucci adulti riproduttori nelle sue vasche curatoriali.

- LIFE ELIFE

Sempre descritti come mostri sanguinari, questi animali possiedono un valore unico, in quanto sono predatori all'apice della catena alimentare e, di conseguenza, costituiscono elementi insostituibili degli ecosistemi marini.La loro scomparsa comporterebbe gravi squilibri nell'ecosistema con serie, e non sempre prevedibili, conseguenze.

Molte specie rischiano l'estinzione a causa delle attività antropiche, come pesca, inquinamento e distruzione dell'habitat.

Per contribuire alla conservazione delle diverse specie di squalo nel bacino del Mar Mediterraneo, il progetto internazionale Life Elife, cofinanziato dall' Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE, mira a coinvolgere i pescatori mediante l'utilizzo di attrezzi da pesca a basso impatto e la diffusione di buone pratiche.

Oltre a questo obiettivo principale, il progetto LIFE Elife si pone anche un importante scopo divulgativo: contribuire a diffondere una maggiore consapevolezza e conoscenza sul problema della conservazione degli elasmobranchi.

Life Elife ha infine lo scopo scientifico di aumentare e rendere sistematica la raccolta di dati sullo stato di conservazione delle specie interessate anche attraverso la marcatura e l'applicazione di segnalatori satellitari agli esemplari catturati e rilasciati.

Coordinato dalla Stazione Zoologica Anton Dohrn, coinvolge dieci partner in Italia, Grecia e Cipro. https://www.elifeproject.eu/

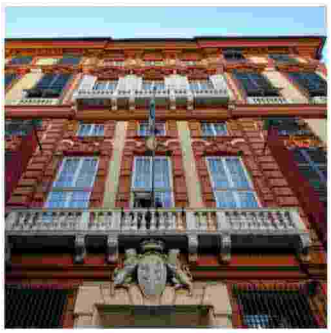
- Studio sperimentale per il risanamento biologico delle acque e dei sedimenti del Porto Antico di Genova

L'obiettivo dello studio è sviluppare un protocollo di utilizzo standard di bioattivatori capaci di migliorare lo stato di aree eutrofizzate e/o contaminate, contribuendo ad abbassare le concentrazioni di azoto e fosforo, ottimizzando i processi naturali di rimozione degli stessi, e a ridurre o eliminare i cattivi odori, spesso causati da putrefazione anaerobica della sostanza organica sedimentata, che provoca la formazione di gas tossici e maleodoranti come l'acido solfidrico e il metano.

Le molteplici attività sul campo e in laboratorio per l'allestimento dei sistemi sperimentali e per l'esecuzione delle analisi, sono rese possibili dalla collaborazione tra l'Acquario di Genova e la sua Fondazione, Università di Genova (Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita – DiSTAV), Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure (ARPAL), Porto Antico di Genova SpA ed Eurovix SpA, azienda che fornisce i bioattivatori. Il progetto riceve il sostegno dell'11th Hour Racing Team, un'importante organizzazione filantropica americana.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it



INCONTRI E RASSEGNE

Notte europea dei ricercatori 2023

Dal 29.09.2023 19:00 al 29.09.2023 22:30
Musei di Strada Nuova - Palazzo Rosso
Acquario
Giardini Luzzati

Stampa Share

Venerdì 29 settembre 2023 anche **Genova** partecipa alla **Notte dei Ricercatori** - www.sharper-night.it con un ricco calendario di iniziative nel **progetto Sharper** (SHAring Researchers' Passion for Enhanced Roadmaps) con l'obiettivo di coinvolgere tutti i cittadini nella scoperta del mestiere di ricercatore e del ruolo che i ricercatori svolgono nel costruire il futuro della società.

I **Musei Civici di Genova** propongono, per il secondo anno consecutivo, un ricco e coinvolgente programma promosso dalla **Direzione Politiche Culturali - Direzione Musei**, con il coordinamento dei **Servizi Educativi dei Musei Civici di Genova**. Il **Comune di Genova**, tra le sue istituzioni culturali, vanta un ampio e importante patrimonio diffuso nella città, custodito nei Musei che non sono solo luogo di conservazione, ma anche di ricerca e valorizzazione, per restituire alla comunità la storia e la memoria.

Le attività dei Musei Civici di Genova trovano spazio nella splendida cornice di **Palazzo Rosso - aperto straordinariamente dalle 20.00 alle 22.30 con ingresso gratuito** - dove vengono presentati nuovi progetti e svelate le più recenti e sorprendenti scoperte effettuate attraverso ricerche e restauri condotti sul patrimonio culturale.

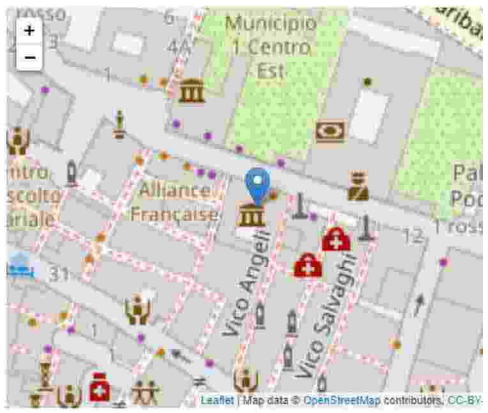
Palazzo Rosso – Musei di Strada Nuova, Via Garibaldi 18, Genova

Ore 20.00 - 22.30, apertura straordinaria gratuita del primo e del secondo piano nobile

Attraverso la Notte dei Ricercatori si scopre come i Musei Civici di Genova vivano di un'intensa attività che si svolge dietro le quinte, di norma inaccessibili al pubblico, dove sapere umanistico e sapere scientifico entrano in contatto e commistione. Ne sono attori specialisti di ambiti disciplinari variegati, dal cui dialogo nascono nuove conoscenze, scoperte inaspettate, soluzioni conservative, modalità di divulgazione.
La serata vede l'alternanza di voci diverse che accolgono i visitatori per svelare e condividere questi saperi, in un racconto avvincente fra restauri di diverse tipologie di opere, nuove attribuzioni, filoni di ricerca scientifica, progetti di valorizzazione e moderne tecnologie utili a migliorare l'accessibilità al patrimonio culturale. Lo sguardo si allarga dalla città a inaspettate geografie, connettendo Genova al mondo in coerenza con le storie dei collezionisti che stanno dietro i Musei. Alcune collezioni portano puntualmente l'attenzione su tematiche attualissime, come biodiversità e sostenibilità. È anche l'occasione per testimoniare come la ricerca unisca forze e competenze, attraverso reti spesso informali, che vedono protagonisti, accanto alle professionalità museali del Comune di Genova, esperti di Università, Istituti di Ricerca Scientifica e restauratori.

INFO UTILI

Musei di Strada Nuova - Palazzo Rosso
Via Garibaldi,18 - 16124 Genova
Tel: +39 0105572193
vai alla pagina
museidistradanuova@comune.genova.it



CALENDARIO DEGLI EVENTI

SETTEMBRE 2023

Lu	Ma	Me	Gio	Ve	Sa	Do
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

EVENTI TOP
GENOVA CAPITALE ITALIANA DEL LIBRO
EVENTI NATALE
EVENTI PAGANINIANI
SPETTACOLI
EVENTI SPORTIVI
INCONTRI E RASSEGNE
MUSICA
MOSTRE
ENOGASTRONOMIA
EVENTI FIERISTICI
ANIMAZIONI DI VIA
ALTRI EVENTI
TRADIZIONI
CONGRESSI
TOUR

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Nel corso della serata a Palazzo Rosso si possono scoprire:

- **Palazzo Rosso: nuova luce sul museo**
  Il progetto di implementazione illuminotecnica nelle sale di Palazzo Rosso, appena realizzato, permette ora di ammirare i capolavori della collezione Brignole-Sale apprezzandone dettagli, profondità di campo e raffinatezze cromatiche come mai viste prima. A cura di Raffaella Besta (Musei di Strada Nuova)
- **Indovina chi? Volti senza nome**
  I Musei di Strada Nuova custodiscono molte opere non esposte al pubblico per motivi legati al loro stato di conservazione, all'esaurimento dei pur vasti spazi museali di allestimento, o alla necessità di studio che alcune di esse richiedono. Rientra in quest'ultimo caso il Ritratto di anziano gentiluomo di un ancora anonimo pittore olandese del XVII secolo, conservato nel deposito della "Galleria Secondaria" di Palazzo Bianco, visitabile su appuntamento. Il dipinto è attualmente oggetto di una ricerca da parte dei conservatori del museo, volta all'identificazione del soggetto del ritratto e dell'artista che lo realizzò. A cura di Martina Panizzutt (Musei di Strada Nuova)
- **Museo di Sant'Agostino: restauri e ricerche in corso**
  In attesa della riapertura del Museo il lavoro di studio sulle collezioni prosegue, sia attraverso ricerche finalizzate a indagare maggiormente le caratteristiche di alcune opere, sia tramite interventi di restauro che ne permettono una migliore conservazione e che diventano, a loro volta, occasione per acquisire nuove conoscenze. A cura di Paolo Persano (Museo di Sant'Agostino)
- **Una balenottera in 3D**
- **Presentazione della nuova APP del Museo di Storia Naturale Giacomo Doria: podcast, contenuti aggiuntivi, realtà aumentata e gaming fanno vivere un entusiasmante viaggio alla scoperta dei quattro angoli del mondo attraverso le meraviglie della natura conservate nelle sale del Museo.**
- A cura di Maria Tavano e Giuliano Doria (Museo di Storia Naturale Giacomo Doria)
- **Uno strumento accessibile per il Museo d'Arte Orientale Edoardo Chiossone: il MultiPano**
  In risposta alle diverse esigenze di accessibilità dei potenziali fruitori del Museo di Arte Orientale Edoardo Chiossone si propone lo strumento MultiPano: un sistema che coniuga le potenzialità della fotografia panoramica con contenuti multimediali descrittivi in grado di stimolare diversi canali percettivi. L'obiettivo è quello di superare, almeno virtualmente, i limiti fisici che caratterizzano questa architettura e al tempo stesso arricchire l'esperienza museale rivolgendosi ad un pubblico ampliato. A cura di Alessandro Meloni (Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Architettura e Design) e Aurora Canepari (Museo d'Arte Orientale Edoardo Chiossone)
- **Unico e indivisibile: il giardino segreto del capitano d'Albertis**
  I giardini segreti nell'area sottostante Castello D'Albertis fino alla Stazione Principe sono per decenni passati inosservati lasciando un'aura di mistero e fascino, facendo intravvedere una grotta artificiale, un ponte levatoio, un laghetto, una cascata... Con il ritrovamento di disegni architettonici e fotografie è in corso la ricerca sul loro significato e un'infaticabile attività di pulizia del verde avviata grazie alla curiosità degli Amici del Castello con la manodopera dei volontari de Le Serre di San Nicola, di cui si svelano i primi risultati visivi e le supposizioni di ricostruzione dei percorsi tra le fila di mura merlate. A cura di Maria Camilla De Palma (Castello D'Albertis Museo delle culture del mondo), in collaborazione con le associazioni Amici del Castello D'Albertis e Le Serre di San Nicola
- **Il restauro degli antichi negativi di vetro del Fondo Noack: l'Archivio Fotografico in collaborazione con il Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale**
  Un affascinante viaggio nella Liguria e nella Genova di fine Ottocento, attraverso gli scatti del celebre fotografo Alfred Noack (1833-1895), scoprendo la preziosa e delicata attività di ricerca e restauro messa in campo per salvare questo patrimonio di immagini. A cura di Lorenzo Vivarelli e Agnese Schena (Centro DocSAI - Archivio Fotografico del Comune di Genova)
- **Come si prepara una Miss? I modelli grafici del dipinto Miss Bell di Giovanni Boldini**
  Un'occasione per scoprire gli esiti delle ricerche condotte sul corpus grafico di Giovanni Boldini (1842-1931), celebre pittore considerato uno degli interpreti più sensibili e fantasiosi della Belle Époque, relativamente alla genesi del grande dipinto a olio Miss Bell conservato al Museo delle Raccolte Frugone. Si avrà l'opportunità di seguire le varie fasi di ideazione e progettazione dell'opera, di cui sono adesso noti ben sette disegni. A cura di Filippo Timo (Banca Patrimoni Sella) e Simona Parigi (Raccolte Frugone - Musei di Nervi)
- **Contemporaneo Effimero. Parole e immagini di Cesare Bignotti**
  La visione del mondo e della società con gli occhi di un artista interdisciplinare contemporaneo spiega il perché le sue opere hanno trovato nelle Collezioni del Museo di Villa Croce la loro collocazione ideale. Un talk con l'artista Cesare Bignotti che partendo dal restauro della sua opera "The white Moira" racconterà il pensiero alla base delle sue scelte artistiche. A cura di Paolo Scacchetti (Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce)
- **Collezioni tascabili. Ricerche e pratiche di 3D low cost al Museo del Risorgimento**
  La ricerca che si sta conducendo, oggetto di una tesi di ricerca del corso di dottorato in Digital Humanieties (Università di Genova e Torino), verte sul tema delle migliori pratiche di acquisizione e valorizzazione di modelli 3D impiegabili dai musei avendo a disposizione budget molto ridotti. Usando un semplice computer, uno smartphone, due faretti a led, un piatto rotante, una lightbox ed un metro da muratore, in collaborazione con il Museo Mazziniano di Genova si sta tentando di verificare se e come tali strumenti low-cost siano impiegabili per produrre mostre virtuali, visualizzazioni in realtà aumentata, copie in stampa 3D dei beni museali. A cura di Andrea Paolini e Elena Putti (Museo del Risorgimento).

BAMBINI E FAMIGLIA

Dal
Al
Tipologia evento
Search

EVENTI DELLA SETTIMANA

- WHITE RABBIT RED RABBIT
  Dal 28.09.2023 20:30 al 30.09.2023 20:30
- MERMAIDS: IL CHIOSTRO DI SANT'ANDREA IN MUSICA
  Dal 28.09.2023 19:30 al 28.09.2023 22:30
- VISITA GUIDATA VILLA IMPERIALE
  28.09.2023 16:30
- DEL TEATRO LA MARAVIGLIA - LA STAGIONE 2023-24 DEL TEATRO NAZIONALE DI GENOVA
  Dal 28.09.2023 (Tutto il giorno) al 21.05.2024 (Tutto il giorno)
- VALBISAGNO IN SPORT E PARTIA DO CHÊU

Tutti gli eventi della settimana

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VISITGENOA.IT

www.ecostampa.it

Acquario di Genova - Sharper Night

In occasione della manifestazione anche l'**Acquario di Genova** apre eccezionalmente le sue porte al pubblico per una serata speciale in compagnia dei suoi ricercatori e delle sue ricercatrici. **Dalle ore 19** è possibile visitare gratuitamente il percorso espositivo lungo il quale è possibile incontrare lo staff scientifico che racconta i molteplici progetti e studi nel quale è coinvolto per la difesa degli ambienti acquatici. Come possiamo salvare i coralli tropicali? Quali misure si possono mettere in campo per conservare le popolazioni di squali nel Mar Mediterraneo? Quanti sono i cetacei nel nostro mare? Sono solo alcune delle domande alle quali la ricerca sta cercando di dare una risposta e che potranno essere poste direttamente a coloro che sono impegnati nelle ricerche.

E la serata del 29 rappresenta un'occasione straordinaria di conoscere e approfondire come si svolgono le attività di ricerca su varie tematiche, quali i progetti di conservazione degli squali (LIFE ELIFE) e delle testuggini palustri Emys orbicularis (LIFE PROEMYS URCA), le attività di ricerca in mare aperto sui cetacei (InterMed), l'attività di conservazione e ricerca sui coralli tropicali, il progetto di riproduzione dei cavallucci marini del Mar Piccolo di Taranto, il progetto di studio sulle efire (le giovani meduse) e lo studio sperimentale per il risanamento biologico delle acque e dei sedimenti del Porto Antico di Genova.

La visita serale è gratuita, a numero chiuso, con ritiro dei ticket di accesso a partire dalle ore 18.30 del 29, presso la postazione alla base dello scalone d'ingresso. Gli accessi saranno divisi in 4 fasce orarie, ognuna per max 50 persone: 19-19.30; 19.30-20; 20-20.30; 20.30-21.

Chiusura della struttura alle ore 23.

Progetti e studi

I ricercatori e le ricercatrici saranno a disposizione lungo il percorso per introdurre l'ambito in cui operano e rispondere alle domande del pubblico su alcuni dei progetti e studi in cui l'Acquario è impegnato:

Cavallucci marini del "Mar Piccolo di Taranto"

Acquario di Genova, Comune di Taranto, Consiglio Nazionale delle Ricerche e Università degli Studi di Bari hanno avviato un importante progetto di conservazione dei cavallucci marini del Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo" di Taranto. Il progetto prevede diverse azioni, tra cui la creazione di aree di tutela presso il parco in modo da proteggere i cavallucci marini nel loro habitat naturale e, in parallelo, la riproduzione in ambiente controllato di alcuni esemplari della specie Hippocampus guttulatus detto anche cavalluccio camuso. La riproduzione in ambiente controllato si svolge all'Acquario di Genova che ha accolto alcune coppie di cavallucci adulti riproduttori nelle sue vasche curatoriali.

LIFE ELIFE

Sempre descritti come mostri sanguinari, questi animali possiedono un valore unico, in quanto sono predatori all'apice della catena alimentare e, di conseguenza, costituiscono elementi insostituibili degli ecosistemi marini. La loro scomparsa comporterebbe gravi squilibri nell'ecosistema con serie, e non sempre prevedibili, conseguenze. Molte specie rischiano l'estinzione a causa delle attività antropiche, come pesca, inquinamento e distruzione dell'habitat. Per contribuire alla conservazione delle diverse specie di squalo nel bacino del Mar Mediterraneo, il progetto internazionale Life Elife, cofinanziato dall' Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE, mira a coinvolgere i pescatori mediante l'utilizzo di attrezzi da pesca a basso impatto e la diffusione di buone pratiche. Oltre a questo obiettivo principale, il progetto LIFE Elife si pone anche un importante scopo divulgativo: contribuire a diffondere una maggiore consapevolezza e conoscenza sul problema della conservazione degli elasmobranchi. Life Elife ha infine l'obiettivo scientifico di aumentare e rendere sistematica la raccolta di dati sullo stato di conservazione delle specie interessate anche attraverso la marcatura e l'applicazione di segnalatori satellitari agli esemplari catturati e rilasciati. Coordinato dalla Stazione Zoologica Anton Dohrn, coinvolge dieci partner in Italia, Grecia e Cipro. **https://www.elifeproject.eu/**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Studio sperimentale per il risanamento biologico delle acque e dei sedimenti del Porto Antico di Genova

L'obiettivo dello studio è sviluppare un protocollo di utilizzo standard di bioattivatori capaci di migliorare lo stato di aree eutrofizzate e/o contaminate, contribuendo ad abbassare le concentrazioni di azoto e fosforo, ottimizzando i processi naturali di rimozione degli stessi, e a ridurre o eliminare i cattivi odori, spesso causati da putrefazione anaerobica della sostanza organica sedimentata, che provoca la formazione di gas tossici e maleodoranti come l'acido solfidrico e il metano. Le molteplici attività sul campo e in laboratorio per l'allestimento dei sistemi sperimentali e per l'esecuzione delle analisi, sono rese possibili dalla collaborazione tra l'Acquario di Genova e la sua Fondazione, Università di Genova (Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita - DiSTAV), Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure (ARPAL), Porto Antico di Genova SpA ed Eurovix SpA, azienda che fornisce i bioattivatori. Il progetto riceve il sostegno dell'11th Hour Racing Team, un'importante organizzazione filantropica americana.

Coralli

L'Acquario di Genova ha sviluppato negli anni un importante know-how sui coralli che ha portato la struttura a riprodurre tutti gli esemplari di coralli molli e duri, in tutto oltre 2700 esemplari appartenenti a 75 specie diverse, ospitati nelle vasche espositive e curatoriali dedicate a questo ambiente marino senza alcun prelievo in natura. Da luglio 2020 l'Acquario ospita la sede genovese del MaRHE Center, il Centro di Ricerca e Alta Formazione che l'Università Bicocca ha alle Maldive. I due enti hanno stipulato un accordo divenendo partner scientifici per sviluppare iniziative congiunte di ricerca, conservazione e formazione dei reciproci staff di ricercatori e biologi per la salvaguardia delle scogliere coralline. La ricerca scientifica in ambiente controllato è da sempre importantissima per contribuire a sviluppare protocolli di gestione da applicare alla natura.

LIFE URCA (URgent Conservation Actions) PROEMYS

Cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, il progetto ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti. Coordinato da WWF Italia, coinvolge 7 partner italiani e 2 partner sloveni. Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, si prevede il ripristino di almeno 30 siti selezionati. Il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena invasiva Trachemys scripta, che costituisce una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis, in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati. Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. L'attività di riproduzione verrà svolta in 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati.

InterMed

L'Acquario di Genova e la Fondazione Acquario di Genova sono impegnati dal 2001 nel progetto **Delfini Metropolitani** per studiare la presenza e le abitudini dei delfini liguri e i loro rapporti con l'uomo. Il protagonista di questa ricerca è il tursiope (Tursiops truncatus), un delfino dalla corporatura robusta che vive lungo la costa, cacciando pesci e cefalopodi nei bassi fondali in genere entro i 100 metri di profondità. Nel corso degli anni la rete dei ricercatori si è evoluta e oggi raccoglie oltre 30 enti di ricerca, provenienti da 9 paesi mediterranei: Spagna, Francia, Italia, Slovenia, Grecia, Turchia, Israele, Tunisia e Malta. Il progetto si chiama InterMed ed è finanziato dalla Fondazione Blue Planet Virgina Böger Stiftung X.X., coordinato da Fondazione Acquario di Genova, in collaborazione con WWF (World Wide Fund for Nature) e

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ACCOBAMS (Agreement on the Conservation of Cetaceans of the Black Sea, Mediterranean Sea and Contiguous Atlantic Area) e con il patrocinio del Santuario Pelagos. È un progetto internazionale che ha l'obiettivo di studiare e proteggere i Cetacei del Mar Mediterraneo. I dati raccolti da ciascun ente che partecipa alla rete vengono condivisi su una piattaforma comune, denominata Intercet - sviluppata da Acquario di Genova per Regione Liguria - in modo da poter essere confrontati e analizzati in forma aggregata. Il network permette di ottenere informazioni su una scala di bacino, ricomponendo, come i pezzi di un puzzle, le informazioni provenienti dalle diverse aree di ricerca.

Studio sulle efire

Le efire, stadio giovanile delle meduse, si sono rivelate bioindicatori molto sensibili, in grado di segnalare la presenza nelle acqua marine di inquinanti o sostanze nocive. Lo studio, in collaborazione con il CNR-ismar Genova, ha permesso di mettere a punto un test ecotossicologico, chiamato **Efira Test**, per analizzare l'acqua di approvvigionamento delle vasche, raccolta al largo del Golfo di Genova mediante una presa a mare diretta. Prima di essere utilizzata e immessa nei sistemi, l'acqua viene controllata attraverso analisi di laboratorio (laboratorio interno) e sottoposta all'Efira test: viene prelevato un campione di acqua proveniente dalla presa a mare in cui vengono inserite 5 efire di medusa. Un controllo visivo o al microscopio dello stato delle efire, effettuato dopo 24 ore, segnala l'eventuale presenza di elementi nocivi o inquinanti non rilevabili con le analisi di laboratorio.

Spettacolo ai Giardini Luzzati

Oltre alla visita notturna in compagnia dei ricercatori, l'Acquario di Genova presenta ai Giardini Luzzati **lo spettacolo "Non sono un robot: intelligenza animale vs intelligenza artificiale"** che vede la partecipazione di **Alessandro Bergallo, attore, Emanuele Micheli, Ingegnere della Scuola di Robotica, e Guido Gnone, ricercatore dell'Acquario di Genova.** Quando dialoghiamo con una **IA (Intelligenza Artificiale)** abbiamo l'impressione di trovarci di fronte a un nostro simile, solo molto più istruito. Ma è davvero così? Cosa si cela dietro alle scritte che vediamo comparire (con sorprendente velocità) sullo schermo del PC?
Confronto tra Intelligenza animale e artificiale, mescolando la scienza con una buona dose di (umana) ironia.
Orario spettacolo 21.30-22.30 a partecipazione libera.

La notte dei ricercatori - locandina

Musei di Genova

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

cosasifa

Home Chi Siamo Viaggiare in Italia Viaggiare in Europa Viaggiare nel Mondo Guide di viaggio online Newsletter Contatti

Genova, "Sharper Night 2023" in Acquario

SET 25, 2023 in AMBIENTE

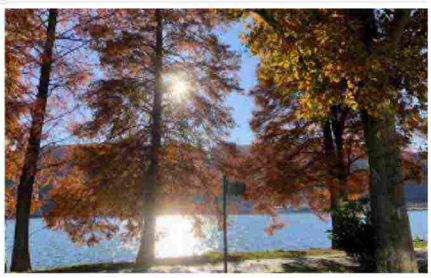
Una data da ricordare è quella di venerdì prossimo 29 settembre per una serata speciale all'acquario di Genova in compagnia dello staff scientifico, oltre alla possibilita' di assistere, ai Giardini Luzzati, dello spettacolo "Non sono un robot: intelligenza animale vs intelligenza artificiale".

Tutto questo, oin occasione della **Sharper Night 2023**, quando l'Acquario di Genova **aprira' eccezionalmente le sue porte** al pubblico **per una serata speciale in compagnia dei suoi ricercatori e delle sue ricercatrici**.

ATTENTION PLEASE C'è posto per te !!!

Nel Golfo dei Poeti con Horca Myseria
Uganda Explorer
sperienze dal Rajasthan con Vela Tour
Le Maldive di Gastaldi Holidays
A Socotra con Kel 12
"Rails and Trails" con Gastaldi Holidays
Autunno - Inverno de I Viaggi del Genio
Safari in Tanzania con African Explorer
A Zante con Karlitalia
Madagascar: Coast to coast con Il Tucano
Tanzania Explorer-Speciale Natale e Capodanno

AUTUNNO

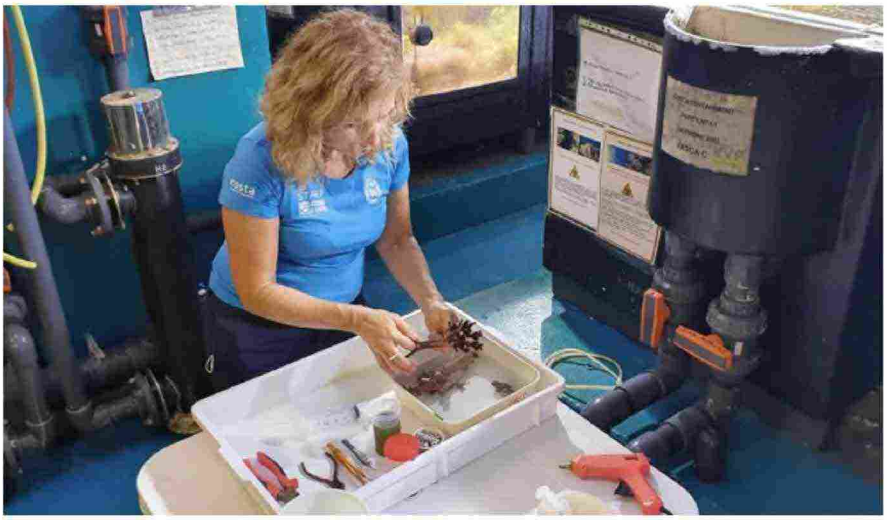


PARCHI A TEMA

LA MUSICA COLORA LA VITA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it



Dalle 19 si potrà visitare **gratuitamente il percorso espositivo** lungo il quale sarà possibile **incontrare lo staff scientifico** che racconterà i molteplici progetti e studi nel quale è coinvolto per la difesa degli ambienti acquatici.

Come possiamo salvare i coralli tropicali? Quali misure si possono mettere in campo per conservare le popolazioni di squali nel Mar Mediterraneo? Quanti sono i cetacei nel nostro mare? Sono solo alcune delle domande alle quali la ricerca sta cercando di dare una risposta e che potranno essere poste direttamente a coloro che sono impegnati/e nelle

BGBS 2023

2023 BERGAMO BRESCIA Capitale Italiana della Cultura

NOTIZIE FLASH

A Merano la Festa dell'Uva

In Salento per la raccolta delle olive

Ad Arcevia per la Festa dell'Uva

Fassa Fly Expo a Campitello

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

La mission dell'Acquario – avvicinare alla Natura e promuovere la salvaguardia degli ambienti acquatici attraverso attività di educazione, conservazione e ricerca – guida da sempre l'azione e l'impegno del suo staff scientifico.

E la serata del 29 rappresenta un'occasione straordinaria per il pubblico di conoscere e approfondire come si svolgono le attività di ricerca su varie tematiche, quali i progetti di conservazione degli squali (Life Elife) e delle testuggini palustri *Emys orbicularis* (Life Proemys Urca), le attività di ricerca in mare aperto sui cetacei (InterMed), l'attività di conservazione e ricerca sui coralli tropicali, il progetto di riproduzione dei cavallucci marini del Mar Piccolo di Taranto, il progetto di studio sulle efire (le giovani meduse) e lo studio sperimentale per il risanamento biologico delle acque e dei sedimenti del Porto Antico di Genova.

La visita serale sarà **gratuita, a numero chiuso**, con ritiro dei ticket di accesso a partire dalle 18.30 del 29, presso la postazione alla base dello scalone d'ingresso: gli accessi saranno divisi in 4 fasce orarie, ognuna per max 50 persone: 19-19.30; 19.30-20; 20-20.30; 20.30-21. Chiusura della struttura alle 23.

Oltre alla visita notturna in compagnia dei ricercatori, l'Acquario di Genova presenta **ai Giardini Luzzati lo spettacolo "Non sono un robot: intelligenza animale vs intelligenza artificiale"** che vede la partecipazione di Alessandro Bergallo, attore, Emanuele Micheli, Ingegnere della Scuola di Robotica, e Guido Gnone, ricercatore dell'Acquario di Genova.

Quando dialoghiamo con una IA (Intelligenza Artificiale) abbiamo l'impressione di trovarci di fronte a un nostro simile, solo molto più istruito. Ma è davvero così? Cosa si cela dietro alle scritte che vediamo comparire (con sorprendente velocità) sullo schermo del PC? Confronto tra Intelligenza animale e artificiale, mescolando la scienza con una buona dose di (umana) ironia.
Orario spettacolo 21.30-22.30 a partecipazione libera.
Info:
Acquario di Genova
www.acquariodigenova.it

Sagra dei sughitti a Montecassiano

Soggiorno in vigna

Sorsi di Vagliagli

La montagna dorata di Racines

Cantina Mirabella al "Festival Franciacorta"

Mototurismo: i rider europei in Toscana

Il Grappolo d'oro colora Potenza Picena

Food Zurich

Piccolo Festival delle Culture Verticali

I "Racconti d'autunno" sono a Milano

Bagnarsi nei gorgs della Catalogna

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

BJ LIGURIA BUSINESS JOURNAL

Notte europea dei ricercatori, 29/9: all'Acquario serata gratuita in compagnia dello staff scientifico

Dalle ore 19 si potrà visitare gratuitamente l'Acquario di Genova accompagnati dai ricercatori che racconteranno il loro lavoro

Da **redazione** - 25 Settembre 2023 11:44

In occasione della Sharper night 2023 – la Notte europea dei ricercatori che si svolgerà venerdì 29 settembre – l'Acquario di Genova apre eccezionalmente le sue porte al pubblico per una serata speciale in compagnia dei suoi ricercatori e delle sue ricercatrici.

Dalle ore 19 si potrà **visitare gratuitamente il percorso espositivo** lungo il quale sarà possibile incontrare lo staff scientifico che racconterà i molteplici progetti e studi nel quale è coinvolto per la difesa degli ambienti acquatici.

Come possiamo salvare i coralli tropicali? Quali misure si possono mettere in campo per conservare le popolazioni di squali nel mar Mediterraneo? Quanti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

sono i cetacei nel nostro mare? Sono solo alcune delle domande alle quali la ricerca sta cercando di dare una risposta e che potranno essere poste direttamente a coloro che sono impegnati/e nelle ricerche.

La mission dell'Acquario – avvicinare alla natura e promuovere la salvaguardia degli ambienti acquatici attraverso attività di educazione, conservazione e ricerca – guida da sempre l'azione e l'impegno del suo staff scientifico.

E la serata del 29 rappresenta un'occasione straordinaria per il pubblico di conoscere e **approfondire come si svolgono le attività di ricerca su varie tematiche**, quali i progetti di conservazione degli squali (Life Elife) e delle testuggini palustri Emys orbicularis (Life Proemys Urca), le attività di ricerca in mare aperto sui cetacei (InterMed), l'attività di conservazione e ricerca sui coralli tropicali, il progetto di riproduzione dei cavallucci marini del mar Piccolo di Taranto, il progetto di studio sulle efire (le giovani meduse) e lo studio sperimentale per il risanamento biologico delle acque e dei sedimenti del Porto Antico di Genova.

La visita serale sarà gratuita, a numero chiuso, con ritiro dei ticket di accesso a partire dalle ore 18.30 del 29, presso la postazione alla base dello scalone d'ingresso. Gli accessi saranno divisi in 4 fasce orarie, ognuna per max 50 persone: 19-19.30; 19.30-20; 20-20.30; 20.30-21. Chiusura della struttura alle ore 23.

Spettacolo ai Giardini Luzzati

Oltre alla visita notturna in compagnia dei ricercatori, l'Acquario di Genova presenta ai Giardini Luzzati lo spettacolo "Non sono un robot: intelligenza animale vs intelligenza artificiale" che vede la partecipazione di Alessandro Bergallo, attore, Emanuele Micheli, Ingegnere della Scuola di Robotica, e Guido Gnone, ricercatore dell'Acquario di Genova.

Quando dialoghiamo con una IA (Intelligenza Artificiale) abbiamo l'impressione di trovarci di fronte a un nostro simile, solo molto più istruito. Ma è davvero così? Cosa si cela dietro alle scritte che vediamo comparire (con sorprendente velocità) sullo schermo del PC?

Confronto tra Intelligenza animale e artificiale, mescolando la scienza con una buona dose di (umana) ironia.

Orario spettacolo 21:30-22:30 a partecipazione libera.

Progetti e studi

I ricercatori e le ricercatrici saranno a disposizione lungo il percorso per introdurre l'ambito in cui operano e rispondere alle domande del pubblico su alcuni dei progetti e studi in cui l'Acquario è impegnato:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Cavallucci marini del "Mar Piccolo di Taranto"
Acquario di Genova, Comune di Taranto, Consiglio Nazionale delle Ricerche e Università degli Studi di Bari hanno avviato un importante progetto di conservazione dei cavallucci marini del Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo" di Taranto. Il progetto prevede diverse azioni, tra cui la creazione di aree di tutela presso il parco in modo da proteggere i cavallucci marini nel loro habitat naturale e, in parallelo, la riproduzione in ambiente controllato di alcuni esemplari della specie Hippocampus guttulatus detto anche cavalluccio camuso.

La riproduzione in ambiente controllato si svolge all'Acquario di Genova che ha accolto alcune coppie di cavallucci adulti riproduttori nelle sue vasche curatoriali.

Life Elife
Sempre descritti come mostri sanguinari, questi animali possiedono un valore unico, in quanto sono predatori all'apice della catena alimentare e, di conseguenza, costituiscono elementi insostituibili degli ecosistemi marini. La loro scomparsa comporterebbe gravi squilibri nell'ecosistema con serie, e non sempre prevedibili, conseguenze.

Molte specie rischiano l'estinzione a causa delle attività antropiche, come pesca, inquinamento e distruzione dell'habitat.

Per contribuire alla conservazione delle diverse specie di squalo nel bacino del Mar Mediterraneo, il progetto internazionale Life Elife, cofinanziato dall' Unione europea attraverso lo strumento finanziario Life, mira a coinvolgere i pescatori mediante l'utilizzo di attrezzi da pesca a basso impatto e la diffusione di buone pratiche.

Oltre a questo obiettivo principale, il progetto Life Elife si pone anche un importante scopo divulgativo: contribuire a diffondere una maggiore consapevolezza e conoscenza sul problema della conservazione degli elasmobranchi.

Life Elife ha infine lo scopo scientifico di aumentare e rendere sistematica la raccolta di dati sullo stato di conservazione delle specie interessate anche attraverso la marcatura e l'applicazione di segnalatori satellitari agli esemplari catturati e rilasciati.

Coordinato dalla Stazione Zoologica Anton Dohrn, coinvolge dieci partner in Italia, Grecia e Cipro.

Studio sperimentale per il risanamento biologico delle acque e dei sedimenti del Porto Antico di Genova
L'obiettivo dello studio è sviluppare un protocollo di utilizzo standard di bioattivatori capaci di migliorare lo stato di aree eutrofizzate e/o contaminate, contribuendo ad abbassare le concentrazioni di azoto e fosforo, ottimizzando i processi naturali di rimozione degli stessi, e a ridurre o eliminare i cattivi odori, spesso causati da putrefazione anaerobica della

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

sostanza organica sedimentata, che provoca la formazione di gas tossici e maleodoranti come l'acido solfidrico e il metano.

Le molteplici attività sul campo e in laboratorio per l'allestimento dei sistemi sperimentali e per l'esecuzione delle analisi, sono rese possibili dalla collaborazione tra l'Acquario di Genova e la sua Fondazione, Università di Genova (Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita – Distav), Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure (Arpal), Porto Antico di Genova ed Eurovix, azienda che fornisce i bioattivatori. Il progetto riceve il sostegno dell'11th Hour Racing Team, un'importante organizzazione filantropica americana.

Coralli

L'Acquario di Genova ha sviluppato negli anni un importante know-how sui coralli che ha portato la struttura a riprodurre tutti gli esemplari di coralli molli e duri, in tutto oltre 2700 esemplari appartenenti a 75 specie diverse, ospitati nelle vasche espositive e curatoriali dedicate a questo ambiente marino senza alcun prelievo in natura.

Da luglio 2020 l'Acquario ospita la sede genovese del MaRHE Center, il Centro di Ricerca e Alta Formazione che l'Università Bicocca ha alle Maldive (vedi comunicato dedicato).

I due enti hanno stipulato un accordo divenendo partner scientifici per sviluppare iniziative congiunte di ricerca, conservazione e formazione dei reciproci staff di ricercatori e biologi per la salvaguardia delle scogliere coralline.

La ricerca scientifica in ambiente controllato è da sempre importantissima per contribuire a sviluppare protocolli di gestione da applicare alla natura.

Life Urca (Urgent Conservation Actions) Proemys

Il progetto Life Urca Proemys, cofinanziato dal programma Life dell'Unione europea, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Coordinato da Wwf Italia, coinvolge 7 partner italiani e 2 partner sloveni.

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, si prevede il ripristino di almeno 30 siti selezionati. Il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena invasiva Trachemys scripta, che costituisce una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis, in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati.

Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. L'attività di riproduzione verrà svolta in 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di formazione specialistica sia nella corretta conservazione di Emys orbicularis sia nel ripristino degli habitat naturali.

InterMed

L'Acquario di Genova e la Fondazione Acquario di Genova sono impegnati dal 2001 nel progetto Delfini Metropolitani per studiare la presenza e le abitudini dei delfini liguri e i loro rapporti con l'uomo.

Il protagonista di questa ricerca è il tursiope (Tursiops truncatus), un delfino dalla corporatura robusta che vive lungo la costa, cacciando pesci e cefalopodi nei bassi fondali in genere entro i 100 metri di profondità.

Nel corso degli anni la rete dei ricercatori sì è evoluta e oggi raccoglie oltre 30 enti di ricerca, provenienti da 9 paesi mediterranei: Spagna, Francia, Italia, Slovenia, Grecia, Turchia, Israele, Tunisia e Malta.

Il progetto si chiama InterMed ed è finanziato dalla Fondazione Blue Planet Virgina Böger Stiftung X.X., coordinato da Fondazione Acquario di Genova, in collaborazione con Wwf (World Wide Fund for Nature) e Accobams (Agreement on the Conservation of Cetaceans of the Black Sea, Mediterranean Sea and Contiguous Atlantic Area) e con il patrocinio del Santuario Pelagos.

È un progetto internazionale che ha l'obiettivo di studiare e proteggere i Cetacei del Mar Mediterraneo. I dati raccolti da ciascun ente che partecipa alla rete vengono condivisi su una piattaforma comune, denominata Intercet – sviluppata da Acquario di Genova per Regione Liguria – in modo da poter essere confrontati e analizzati in forma aggregata. Il network permette di ottenere informazioni su una scala di bacino, ricomponendo, come i pezzi di un puzzle, le informazioni provenienti dalle diverse aree di ricerca.

Studio sulle efire

Le efire, stadio giovanile delle meduse, si sono rivelate bioindicatori molto sensibili, in grado di segnalare la presenza nelle acqua marine di inquinanti o sostanze nocive.

Lo studio, in collaborazione con il Cnr-ismar Genova, ha permesso di mettere a punto un test ecotossicologico, chiamato Efira Test, per analizzare l'acqua di approvvigionamento delle vasche, raccolta al largo del Golfo di Genova mediante una presa a mare diretta. Prima di essere utilizzata e immessa nei sistemi, l'acqua viene controllata attraverso analisi di laboratorio (laboratorio interno) e sottoposta all'Efira test: viene prelevato un campione di acqua proveniente dalla presa a mare in cui vengono inserite 5 efire di medusa. Un controllo visivo o al microscopio dello stato delle efire, effettuato dopo 24 ore, segnala l'eventuale presenza di elementi nocivi o inquinanti non rilevabili con le analisi di laboratorio.

La **Notte dei ricercatori e delle ricercatrici si svolge il 29 settembre 2023** in diverse città per raccontare la passione, le scoperte e le sfide dei

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

ricercatori e delle ricercatrici di tutta Europa attraverso mostre, spettacoli, concerti, giochi, conferenze e centinaia di altre iniziative rivolte al grande pubblico.

L'iniziativa dell'Acquario di Genova è realizzata nell'ambito del progetto Sharper night, finanziato dall'Unione europea con i fondi del programma Marie Skłodowska-Curie ed è organizzata da un consorzio che comprende alcuni enti di ricerca molto importanti. e verrà svolta contemporaneamente in 14 città italiane per "coinvolgere tutti i cittadini nella scoperta del mestiere di ricercatore e del ruolo che i ricercatori svolgono nel costruire il futuro della società, attraverso l'indagine del mondo basata sui fatti, le osservazioni e l'abilità nell'adattarsi e interpretare contesti sociali e culturali sempre più complessi e in continua evoluzione".

A Genova l'iniziativa è coordinata dall'Università di Genova e dall'istituto Nazionale di Fisica Nucleare e prevede la partecipazione quali enti partner del Consiglio nazionale delle ricerche, dell'Istituto italiano di tecnologia, dell'associazione Festival della Scienza, dell'Associazione dottorandi e dottori di ricerca in Italia con la collaborazione di Arpal, Alisa, Inaf e dell'Osservatorio Astronomico del Righi.

acquario di Genova notte europea dei ricercatori Sharper night

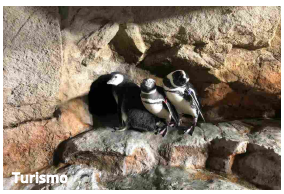
Articolo precedente

Design Innovation Award: premi anche a Sanlorenzo e Permare

Prossimo articolo

"Presunzione fatale"di Friedrich A. von Hayek

ARTICOLI CORRELATI ALTRI ARTICOLI



L'Acquario di Genova festeggia l'ultimo arrivato: un pulcino di pinguino di Magellano

Acquario di Genova: gli appuntamenti di agosto per festeggiare i 30 anni

Ambiente: al via progetto di biorisanamento delle acque del porto antico

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

www.ecostampa.it

Vicenza

La tartaruga americana minaccia la specie locale

IN CRONACA PAGINA 17

Tartarughe L'americana rischia di spadroneggiare: all'Oasi di Casale si tutela l'autoctona

IL GIORNALE DI VICENZA

Tav, il Comune boccia il sottopasso pedonale «Sì al tunnel per le auto»

La tartaruga americana minaccia la specie locale

Morte di Merlo «Il medico non ha colpe»

Dopo gamberi killer e granchi blu la minaccia delle tartarughe americane

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

IL GIORNALE DI VICENZA

www.ecostampa.it

Ambiente

Dopo gamberi killer e granchi blu la minaccia delle tartarughe americane

• Rischia di imporsi sulla testuggine europea e di creare uno squilibrio. All'Oasi di Casale il progetto di tutela dell'autoctona

ALESSIA ZORZAN
alessia.zorzan@ilgiornaledivicenza.it

Non ci sono solo il gambero killer o il granchio blu. In corso c'è anche una silenziosa battaglia tra tartarughe. La testuggine palustre americana - tecnicamente detta Trachemys scripta - sta infatti minacciando la sopravvivenza di quella europea - la Emys orbicularis - e per osservare il fenomeno non occorre nemmeno lasciare la città, basta infatti recarsi all'Oasi degli Stagni di Casale "Alberto Carta". Il sito naturalistico, sorto dalle ceneri di un'ex cava, proprio per questa vicenda, è stato inserito nel progetto "Life Urca Proemys" che mira a tutelare la tartaruga europea, contrastando quella americana. Tre le azioni principali previste: il monitoraggio; il trasferimento delle tartarughe americane e interventi su sponde e vegetazione. Il progetto è stato avviato nell'ottobre del 2022 e proseguirà fino a settembre 2027; si tratta di un intervento a lungo raggio cofinanziato dal programma "Life" dell'Unione europea, coordinato da Wwf Italia, con sette partner italiani.

«In Italia - spiega Walfrido Zafarana, presidente di Wwf Vicenza-Padova, che gestisce l'oasi di Casale - si stanno organizzando dei centri di raccolta per le tartarughe alloctone, le Trachemis. Nei prossimi anni, dopo le azioni di monitoraggio, verrà definito un determinato numero di tartarughe da trasferire dai diversi siti». Per quanto riguarda l'intervento sull'habitat si parla di una modifica di alcuni ambienti, «come la rimodellazione delle sponde, per realizzare ad esempio dislivelli più dolci. Si interverrà, poi, anche sulla vegetazione».

Il primo passo però è quello della "conta". «Un gruppo di volontari e custodi dell'oasi ha partecipato a incontri di formazione organizzati dal Life per capire come procedere nel monitoraggio. L'obiettivo è stimare quanti esemplari dell'una e dell'altra specie sono presenti; l'età, le dimensioni e vari parametri». «Il punto - sintetizza Zafarana - è che la specie locale è in equilibrio con il sistema e la sua presenza garantisce la biodiversità; mentre la specie alloctona crea uno squilibrio».

Tutto è partito dalla consapevolezza della minaccia cui è esposta la testuggine europea, autoctona di Italia e Slovenia, sia per l'alterazione dell'habitat naturale, sia per la presenza di specie aliene e invasive nelle stesse aree, come, appunto la "cugina" americana, facilmente riconoscibile perché caratterizzata da una striatura rossa dietro l'occhio. Tartaruga, per capirsi, che per lungo tempo è stato possibile vincere nelle sagre e nelle fiere. Una specie esportata dall'America in grandi quantità e che ha poi preso piede in seguito agli abbandoni - vietati - in laghetti e zone umide.

Nella scheda progettuale relativa all'oasi di Casale si precisa che, nel sito, ci sarebbero circa 700-800 Trachemys scripta. Ma dati più attuali si avranno, appunto, con l'avvio del nuovo monitoraggio. Si tratta di una tartaruga che rispetto a quella europea ha più possibilità di "imporsi" perché, si legge ancora nel materiale del progetto, «raggiunge la maturità sessuale a minore età, ha maggiore dimensione corporea e un più rapido tasso di crescita e sviluppo, è più feconda, con uova e neonati più grandi rispetto a Emys orbicularis». Le due tartarughe sono in competizione per cibo, siti di nidificazione, luoghi di esposizione al sole. Inoltre, la presenza della specie alloctona espone quella europea a nuovi parassiti.

«L'oasi di Casale - è il commento dell'assessore all'ambiente Sara Baldinato - è una ricchezza per la nostra città, ma è un luogo ancora poco conosciuto anche tra i vicentini. Grazie anche alla collaborazione del Wwf la nostra intenzione è promuovere questo sito, che è un valore aggiunto per Vicenza. Inizieremo già durante le giornate ecologiche, ma in prospettiva, anche con collegamenti ciclabili, sarebbe interessante poter inserire l'oasi in percorsi per il turismo naturalistico. Sempre, ovviamente, con numeri tali da rispettare la delicatezza del luogo».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

IL GIORNALE DI VICENZA

www.ecostampa.it

"Guerra" tra tartarughe La testuggine palustre americana sta minacciando la sopravvivenza di quella europea

La diffusione
È stata esportata dagli Usa in altri Paesi in grandi quantità e, a causa degli abbandoni, si è diffusa molto rapidamente

Come si riconosce
È caratterizzata da una striatura rossa dietro l'occhio, è più grande di quella europea e ha un tasso di crescita più rapido

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

20-08-2023
Pagina 17
Foglio 1

il Resto del Carlino
Bologna

www.ecostampa.it

PIANURA

Alla Bora nasce la 'nursery' delle tartarughe

Il Comune acquista un terreno vicino all'area naturalistica per la riproduzione della testuggine palustre europea, a rischio di estinzione

SAN GIOVANNI

Nell'area naturalistica Bora di San Giovanni in Persiceto è in corso un importante progetto per allevare la testuggine palustre europea e reintrodurla in aree protette. E in questo ambito, il Comune ha da poco stanziato 40.000 euro per l'acquisto di un'area di un ettaro, adiacente alla Bora. Qui sarà ospitato un nuovo centro riproduttivo per la testuggine palustre europea e altre specie autoctone.

Il Centro rettili e anfibi che si trova nell'area di riequilibrio ecologico Bora (**nella foto**) è entrato a far parte del progetto nazionale per la conservazione della testuggine palustre europea (Emys orbicularis), un animale un tempo comune e ora a rischio estinzione, minacciato dalla diminuzione e dall'alterazione delle zone umide e dei canali e dalla presenza della testuggine americana. Il Centro, gestito da Sustenia nell'ambito della Convenzione Giapp (Gestione integrata aree protette della pianura), porta avanti da diversi anni un progetto per salvaguardare questi animali.

Grazie all'esperienza maturata, da qualche mese il Centro persicetano è diventato uno dei sei punti di riferimento a livello nazionale per il progetto Emys, con l'obiettivo di allevare esemplari di testuggine palustre europea da reintrodurre nelle aree protette che risulteranno idonee. Il progetto è finanziato con i fondi europei Life e coordinato da Wwf Italia, Acquario di Genova e alcune università italiane, in partenariato con la Slovenia. Il progetto durerà 5 anni e disporrà di circa 4,5 milioni di euro. Per maggiori informazioni si può consultare il sito naturadipianura.it.

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTO INTERNAZIONALE

A Persiceto sorge uno dei sei centri di riferimento per il ripopolamento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Alla Bora nasce la 'nursery' delle tartarughe

Vertenza Dvp, siglato l'accordo Premio di risultato da 1.200 euro

Acque scure, allarme a Longara «Lunghi lavori, problema risolto»

Fiocri per tutti a Villa Smeraldi Cinque date da non perdere

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

il Resto del Carlino .it

www.ecostampa.it

R adv

Acquista il giornale

Accedi Abbonati

BOLOGNA

R adv

20 ago 2023

Alla Bora nasce la 'nursery' delle tartarughe

Il Comune acquista un terreno vicino all'area naturalistica per la riproduzione della testuggine palustre europea, a rischio di estinzione

Alla Bora nasce la 'nursery' delle tartarughe

R adv

Nell'area naturalistica Bora di San Giovanni in Persiceto è in corso un importante progetto per allevare la testuggine palustre europea e reintrodurla in aree protette. E in questo ambito, il Comune

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino .it

www.ecostampa.it

ha da poco stanziato 40.000 euro per l'acquisto di un'area di un ettaro, adiacente alla Bora. Qui sarà ospitato un nuovo centro riproduttivo per la testuggine palustre europea e altre specie autoctone.

Il Centro rettili e anfibi che si trova nell'area di riequilibrio ecologico Bora (nella foto) è entrato a far parte del progetto nazionale per la conservazione della testuggine palustre europea (Emys orbicularis), un animale un tempo comune e ora a rischio estinzione, minacciato dalla diminuzione e dall'alterazione delle zone umide e dei canali e dalla presenza della testuggine americana. Il Centro, gestito da Sustenia nell'ambito della Convenzione Giapp (Gestione integrata aree protette della pianura), porta avanti da diversi anni un progetto per salvaguardare questi animali.

R adv

Grazie all'esperienza maturata, da qualche mese il Centro persicetano è diventato uno dei sei punti di riferimento a livello nazionale per il progetto Emys, con l'obiettivo di allevare esemplari di testuggine palustre europea da reintrodurre nelle aree protette che risulteranno idonee. Il progetto è finanziato con i fondi europei Life e coordinato da Wwf Italia, Acquario di Genova e alcune università italiane, in partenariato con la Slovenia. Il progetto durerà 5 anni e disporrà di circa 4,5 milioni di euro. Per maggiori informazioni si può consultare il sito naturadipianura.it.

R adv

p. l. t.

© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca
Rimozioni auto In campo c'è solo Grossi

Cronaca
Musiche da film al Mazzacorati

Cronaca
Cuore di Spagna: apre il festival

Cronaca
Sportello scolastico Telefono fuori uso

Cronaca
Migranti a Bologna, 4 minori senza letto: "Non abbiamo posto". Lasciati da soli in città

R adv

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

vivere fano

www.ecostampa.it

Testuggine palustre europea, Fano ultimo baluardo: da Argonauta un monitoraggio di rilevanza europea [FOTO]

2' di lettura Fano 04/08/2023 - Un tempo molto comune, oggi sempre più rara, la testuggine palustre europea (nome scientifico Emys orbicularis) rappresenta una delle numerose testimonianze di un ambiente alterato dall'attività umana nel corso del tempo, il quale è divenuto inospitale per numerose specie animali.

In Italia, questa testuggine è classificata come "in pericolo di estinzione" secondo l'organizzazione mondiale IUCN. Nonostante gli anni trascorsi, la popolazione italiana non ha mostrato grandi miglioramenti e quindi continua ad essere un animale strettamente protetto. Essa fa parte delle specie di interesse comunitario, la cui conservazione richiede la designazione di Zone Speciali di Conservazione e una protezione rigorosa, come previsto dalla Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

I monitoraggi recenti indicano che Fano rappresenta uno degli ultimi luoghi naturali delle Marche in cui è ancora possibile trovare in libertà questo affascinante animale.

I motivi della sua rarità sono purtroppo ben noti: il principale fattore è la mancanza di habitat adeguati, come stagni poco profondi ricchi di vegetazione con acqua presente, che sono i più adatti ma poco frequenti. Molto negativa la presenza di specie esotiche invasive, come la testuggine palustre dalle orecchie gialle/rosse (Trachemys scripta spp.) che rappresenta un importante competitore per il cibo e per gli spazi, oltre che un vettore di pericolose patologie per Emys.

Il monitoraggio fa parte del progetto europeo Life URCA ProEmys (URgent Conservation Actions pro Emys orbicularis in Italy and Slovenia - www.urcaproemys.eu), al quale la nostra Associazione ha aderito, cofinanziato dal Programma LIFE dell'Unione Europea e coordinato dal WWF Italia in collaborazione con enti di ricerca come l'Università di Pisa, l'Università di Firenze, l'Università di Modena-Reggio Emilia, Acquario di Genova e il Centro Studi Bio Naturalistici, insieme a 2 Enti gestori di aree Natura 2000 sloveni.

Questo mese hai letto 0 articoli. Se ne leggi almeno 60 non ti mostreremo più la pubblicità programmatica, quella più invasiva, e la tua navigazione su Vivere Fano non sarà più tracciata in alcun modo.Maggiori informazioni qui: https://vivere.me/b7sc

IL GIORNALE DI DOMANI

Sfonda a calci i pannelli artistici del sottopasso, le telecamere lo incastrano [FOTO]: giovane denunciato. Seri: “Gesto idiota, qui nessuno resta impunito”

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

vivere fano

www.ecostampa.it

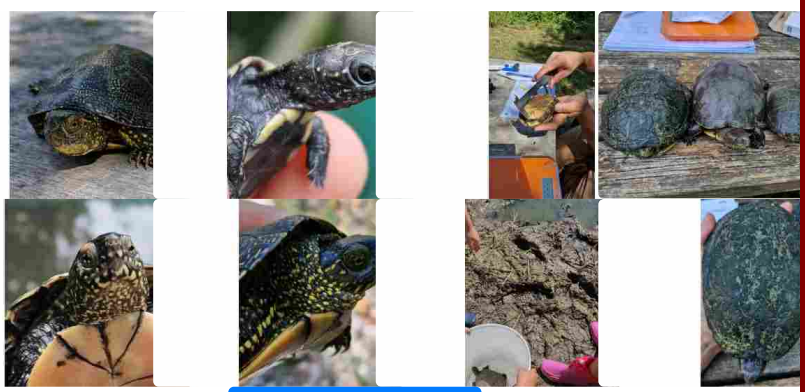
I monitoraggi appena conclusi a Fano sono stati aperti al pubblico, coinvolgendo appassionati, famiglie e bambini in un progetto scientifico di rilevanza europea, permettendo loro di scoprire come viene effettuata una ricerca scientifica i cui dati saranno utilizzati da ricercatori di tutto il mondo.

Durante ogni giornata sono state posizionate delle nasse da pesca che sono rimaste in acqua per 24 ore. Il giorno seguente sono state portate a riva in modo da verificare la presenza delle testuggini europee: se presenti, queste vengono misurate, pesate, marcate e successivamente liberate nel punto esatto in cui sono state pescate. In questo modo, conoscendo il numero degli esemplari pescati e le ricatture degli animali già presi in precedenza, si può stimare con buona approssimazione la popolazione esistente nell'area di studio.

Per settembre sono previste nuove date, che verranno comunicate prossimamente attraverso i canali social e il sito dell'associazione Argonauta.

Cristian Gori
Argonauta

Spingi su

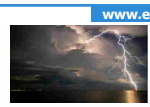


Torna all'articolo

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 04-08-2023 alle 18:27 sul giornale del 05 agosto 2023 - 12 letture

In questo articolo si parla di animali, attualità, fano, comunicato stampa, testuggine

L'indirizzo breve https://vivere.me/emOs


Ancora rischio temporali: allerta meteo anche per sabato

Rapina in una villetta: coppia di anziani minacciati e rinchiusi in una stanza, lui si cala dalla finestra e si rompe i talloni

Furgone in retro si scontra con un'auto intenta a parcheggiare: l'incidente durante i lavori al marciapiede

Venerdì 11 agosto si ride con "Vi racconto il mio Mudù" del bravissimo Uccio De Santis

Testuggine palustre europea, Fano ultimo baluardo: da Argonauta un monitoraggio di rilevanza europea [FOTO]

Tre nuovi treni Rock in servizio nelle Marche, tra Ancona, Ascoli e Fabriano

I fumetti al centro sulle tracce di Churchill: a Montemaggiore torna 'Era ieri'

Pergola: il tartufo bianco incontra i maccheroncini di Campofilone alla 26 esima Fiera Nazionale del Tartufo Bianco Pregiato

San Lorenzo in Campo: benemerenze civiche, tutti i premiati. Al Vescovo emerito Trasarti la cittadinanza onoraria

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'Altro giornale
L'informazione per il territorio e la sua gente

EVENTI FANO IN PRIMO PIANO

Nuovi monitoraggi a Fano della testuggine palustre europea / Foto

www.laltrogiornale.it 3 Agosto 2023

Nuovi monitoraggi a Fano della testuggine palustre europea / Foto

FANO – Un tempo molto comune, oggi sempre più rara, la testuggine palustre europea (nome scientifico *Emys orbicularis*) rappresenta una delle numerose testimonianze di un ambiente alterato dall'attività umana nel corso del tempo, il quale è divenuto inospitale per numerose specie animali.

In Italia, questa testuggine è classificata come "in pericolo di estinzione" secondo l'organizzazione mondiale IUCN. Nonostante gli anni trascorsi, la popolazione italiana non ha mostrato grandi miglioramenti e quindi continua ad essere un animale strettamente protetto. Essa fa parte delle specie di interesse comunitario, la cui conservazione richiede la designazione di Zone Speciali di Conservazione e una protezione rigorosa, come

I VIDEO

CRONACA FANO IN PRIMO PIANO VIDEO

Resta bloccato in una scarpata, ragazzo soccorso nella notte dai Vigili del fuoco / Video

28 Luglio 2023 www.laltrogiornale.it

Resta bloccato in una scarpata, ragazzo soccorso nella notte dai Vigili del fuoco / Video FANO – I vigili del

Condividi:

Mi piace:

Caricamento...

Un'altra auto in fiamme lungo l'autostrada / Video

22 Luglio 2023

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

previsto dalla Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

I monitoraggi recenti indicano che Fano rappresenta uno degli ultimi luoghi naturali delle Marche in cui è ancora possibile trovare in libertà questo affascinante animale.

I motivi della sua rarità sono purtroppo ben noti: il principale fattore è la mancanza di habitat adeguati, come stagni poco profondi ricchi di vegetazione con acqua presente, che sono i più adatti ma poco frequenti. Molto negativa la presenza di specie esotiche invasive, come la testuggine palustre dalle orecchie gialle/rosse (Trachemys scripta spp.) che rappresenta un importante competitore per il cibo e per gli spazi, oltre che un vettore di pericolose patologie per Emys.

Il monitoraggio fa parte del progetto europeo Life URCA ProEmys (URgent Conservation Actions pro Emys orbicularis in Italy and Slovenia – www.urcaproemys.eu), al quale la nostra Associazione ha aderito, cofinanziato dal Programma LIFE dell'Unione Europea e coordinato dal WWF Italia in collaborazione con enti di ricerca come l'Università di Pisa, l'Università di Firenze, l'Università di Modena-Reggio Emilia, Acquario di Genova e il Centro Studi Bio Naturalistici, insieme a 2 Enti gestori di aree Natura 2000 sloveni.

I monitoraggi appena conclusi a Fano sono stati aperti al pubblico, coinvolgendo appassionati, famiglie e bambini in un progetto scientifico di rilevanza europea, permettendo loro di scoprire come viene effettuata una ricerca scientifica i cui dati saranno utilizzati da ricercatori di tutto il mondo.

Durante ogni giornata sono state posizionate delle nasse da pesca che sono rimaste in acqua per 24 ore. Il giorno seguente sono state portate a riva in modo da verificare la

Si perde sul Monte Vettore, ragazza soccorsa dai Vigili del fuoco / Video

17 Luglio 2023

Una grande manifestazione ad Ancona in difesa della sanità marchigiana / Video

15 Luglio 2023

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

presenza delle testuggini europee: se presenti, queste vengono misurate, pesate, marcate e successivamente liberate nel punto esatto in cui sono state pescate. In questo modo, conoscendo il numero degli esemplari pescati e le ricatture degli animali già presi in precedenza, si può stimare con buona approssimazione la popolazione esistente nell'area di studio.

Per settembre sono previste nuove date, che verranno comunicate prossimamente attraverso i canali social e il sito dell'associazione Argonauta.

Ag – RIPRODUZIONE RISERVATA - www.laltrogiornale.it

Condividi:

Mi piace:

Caricamento...

SUBISSATI.it
CASE E STRUTTURE IN LEGNO

COMUNE DI CAMERANO
CAMERANO ESTATE 2023

L'informazione a portata di click
l'Altro giornale
Altro giornale Marche
quisenigallia.it
quimarotta.it

marche free press

L'INTERVENTO

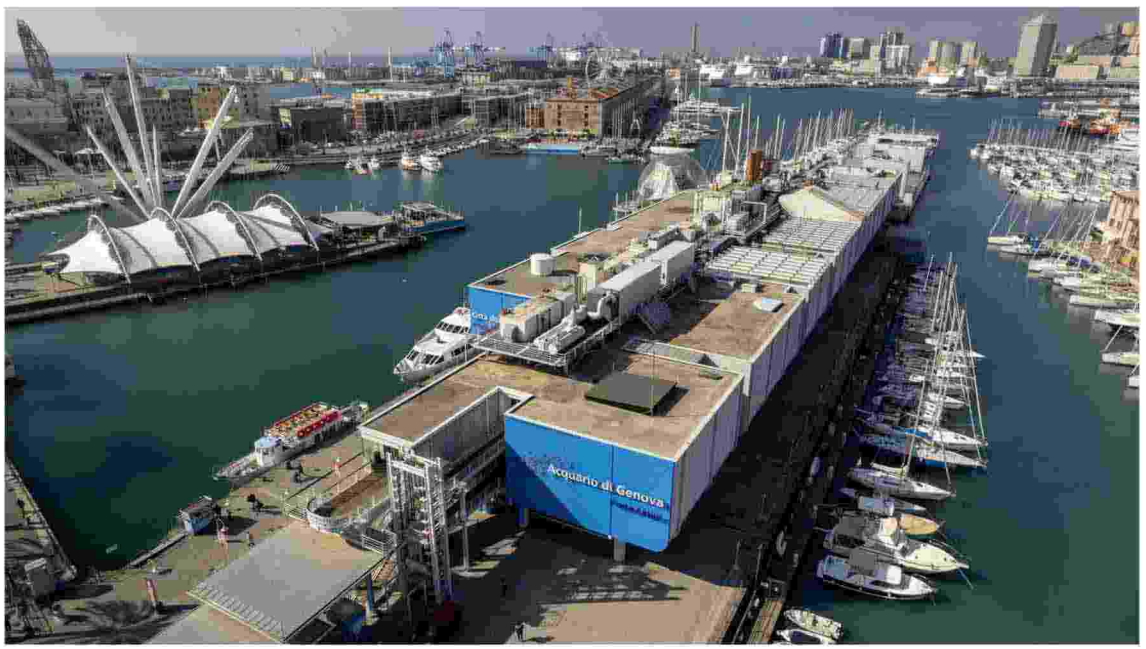
IN PRIMO PIANO L'INTERVENTO MARCHE POLITICA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

ACQUARIO DI GENOVA: UNA STRUTTURA DI SUCCESSO CON OLTRE 33 MILIONI DI VISITATORI

ACQUARIO DI GENOVA: UNA STRUTTURA DI SUCCESSO CON OLTRE 33 MILIONI DI VISITATORI L'Acquario di Genova è stato costruito in occasione di Expo '92, celebrazione del quinto centenario della scoperta del Nuovo Mondo da parte di Cristoforo Colombo, con l'intenzione di ristrutturare e valorizzare un'area, piena di storia e tradizioni, situata nel cuore del centro storico di Genova: il Porto Antico. Il progetto dell'area e dell'Acquario è dell'architetto genovese Renzo Piano, mentre l'architettura interna è opera dell'architetto statunitense Peter Chermayeff. La struttura, gestita da Costa Edutainment, è impegnata da 30 anni per la salvaguardia della natura e nell'azione di divulgazione scientifica in linea con il Goal 14 dell'Agenda 2030 dell'ONU "Vita sott'acqua – Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile". Dal 1992 ad oggi, l'Acquario ha accolto oltre 33 milioni di visitatori avvicinandoli al mondo marino e acquatico per consentire loro di conoscerlo, apprezzarne il valore inestimabile, scoprire le principali minacce che ne minano l'esistenza e, attraverso il coinvolgimento diretto in esperienze edutainment, sollecitare un impegno personale per contribuire alla sua salvaguardia. Un impegno che l'Acquario porta avanti quotidianamente attraverso progetti di ricerca in ambiente controllato e in natura, conservazione e sensibilizzazione in linea con la propria mission Avvicinare alla Natura e promuovere la salvaguardia degli ambienti acquatici attraverso attività di educazione, conservazione e ricerca. L'Acquario di Genova deve il suo successo a diverse ragioni: dalla continua innovazione in termini di vasche, specie ospitate, proposte turistiche e comunicazione all'ascolto costante del cliente per poter rispondere alla richiesta crescente di un uso qualitativo del tempo libero, dall'azione di sensibilizzazione ambientale in linea con la missione della struttura al sistema integrato che collega oggi l'Acquario di Genova alle altre strutture gestite da Costa Edutainment a Genova – la Biosfera, l'ascensore panoramico Bigo e, da dicembre 2022, la Città dei Bambini e dei Ragazzi - e che costituisce il mondo AcquarioVillage. Nel 2018, l'Acquario di Genova si è aggiudicato il quinto posto nella Top 10 degli acquari più apprezzati al mondo su TripAdvisor®, il più grande sito di recensioni di viaggio al mondo. La classifica è stata stilata selezionando le dieci attrazioni con il più alto numero di recensioni postate dai viaggiatori su TripAdvisor.it. L'Acquario di Genova, con circa 17.000 recensioni, ha ottenuto



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

un punteggio di 4.0 c on un'altissima percentuale di valutazioni tra eccellente e molto buono (83%). Nel 2014 e 2015, una ricerca effettuata da Facebook ha inserito l'Acquario di Genova nella top ten delle destinazioni turistiche più menzionate in Italia, rispettivamente al 7° e all'8° posto. Nel 2015, l'Acquario compare anche nella Top 10 di Instagram, tra i luoghi italiani più fotografati e postati. Dal 2015 al 2022, l'Acquario ha ricevuto il Sigillo d'Oro per la qualità del servizio al consumatore (fonte "I migliori in Italia – Campioni del Servizio", Istituto Tedesco Qualità e Finanza). Nel 2022, l'Acquario di Genova si è aggiudicato il primo posto per il servizio al cliente nel segmento Acquari e Zoo secondo l'indagine Italy's Best Customer Services 2022-2023, realizzata dall'inserto L'Economia del Corriere della Sera in collaborazione con la società internazionale di ricerca e analisi Statista.

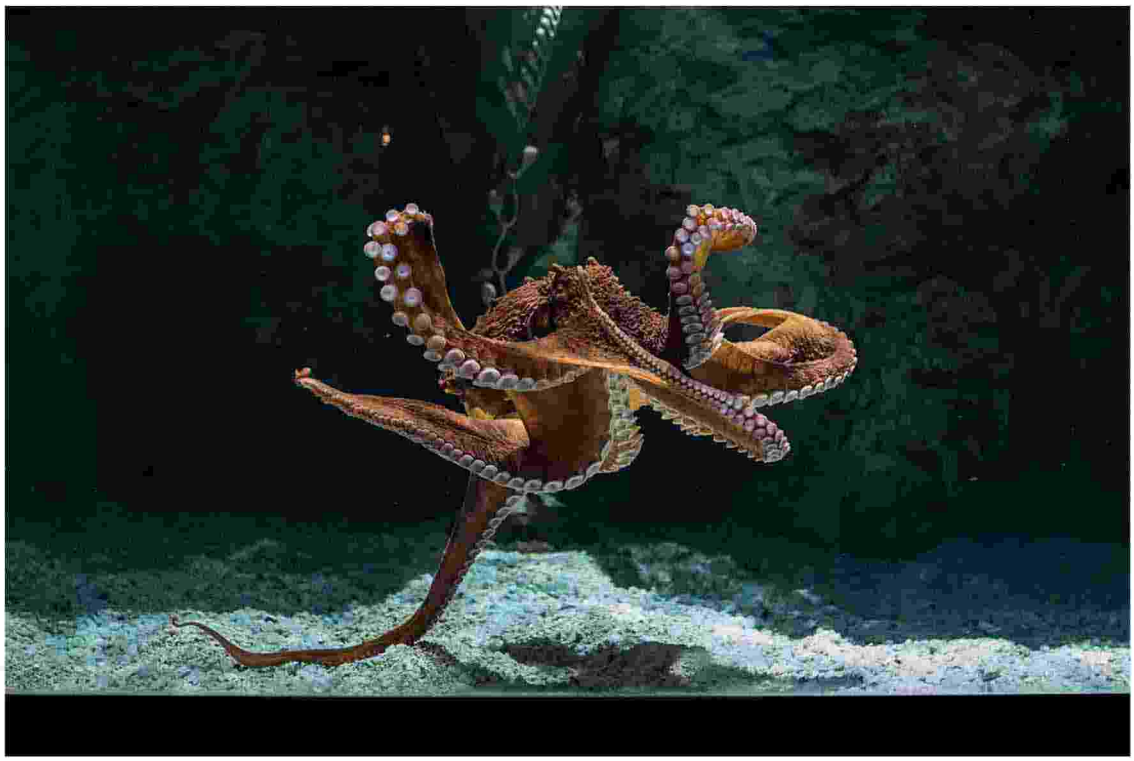
LE RAGIONI DEL SUCCESSO: UNA MISSIONE CHIARA E FORTE DI SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE

La missione dell'Acquario di Genova – Avvicinare alla Natura e promuovere la salvaguardia degli ambienti acquatici attraverso attività di educazione, conservazione e ricerca – guida da sempre l'azione e l'impegno dell'intera struttura. Dall'apertura, numerosi sono stati gli sforzi di coinvolgere non solo i visitatori dell'Acquario, ma anche scolaresche, osservatori e semplici cittadini; ogni iniziativa sempre tesa a costruire un rapporto più responsabile con l'ambiente naturale e a stimolare iniziative di salvaguardia attiva in particolare della fauna acquatica. La visita: il principale strumento di divulgazione Principale strumento di questa missione è la visita al percorso espositivo che tramite il coinvolgimento emotivo del pubblico intende trasmettere importanti messaggi per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente. La rigorosa rappresentazione degli ambienti e l'attenta scelta delle informazioni scientifiche da trasmettere al pubblico sono le basi su cui si fonda l'attività dell'Acquario di Genova sin dalla sua apertura. Sul percorso di visita, inoltre, l'Acquario di Genova ha condotto campagne di raccolta fondi e di raccolta firme per specifici temi su cui sensibilizzare il grande pubblico e volte al supporto di progetti di conservazione a partecipazione internazionale. Tra le principali campagne, quelle promosse dall'Associazione Europea degli Zoo e degli Acquari (EAZA) di cui l'Acquario è membro su anfibi, Madagascar, tartarughe e te-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it



stuggini e la petizione internazionale per la salvaguardia dei coralli. La metodologia edutainment A sostegno di questo sforzo sono state ideate e sviluppate molteplici attività in stile edutainment che coniugano informazioni focalizzate sugli ecosistemi acquatici con il divertimento e il gioco, approfondendo la conoscenza e stimolando la proattività del pubblico alla tutela dell'ambiente, suscitando la curiosità e l'interesse dei visitatori. Questo modello di attività, basato sul concetto di esperienza unica e distintiva, focalizzata sull'emozione di imparare divertendosi, viene utilizzato in ogni ambito di azione dell'Acquario di Genova, sia interno che esterno, con l'obiettivo di contribuire alla sensibilizzazione di ampie fasce di pubblico. Lo stesso format edutainment viene utilizzato in tutte le strutture gestite da Costa Edutainment a Genova e in Italia. Tale format coniuga informazioni focalizzate sul tema trattato con il divertimento e il gioco rendendo più agile l'apprendimento e facendo in modo che i messaggi trasmessi vengano fatti propri e assimilati grazie al maggior coinvolgimento da parte del target di riferimento. La trasversalità dei temi e le connessioni create tra i temi stessi consentono a Costa Edutainment di proporre un nuovo modo di fare cultura. La metodologia edutainment negli ultimi anni è stata utilizzata, in linea con la mission aziendale, anche nel mondo del web e social, strumenti che consentono di rafforzare, anticipare e prolungare i messaggi di tutela ambientale ricevuti durante la visita al percorso espositivo attraverso una modalità coinvolgente, immediata e divertente. Le partnership istituzionali Grazie al know how acquisito negli anni e al valore dell'attività divulgativa svolta presso il pubblico, l'Acquario di Genova è diventato nel corso degli anni partner di enti pubblici e privati che ne riconoscono il potenziale educativo-divulgativo e ne richiedono la collaborazione. Nel 2008, è stato firmato un protocollo di Intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca vede l'Acquario di Genova inserito tra le principali strutture a livello nazionale per la promozione e valorizzazione dell'educazione ambientale all'interno del processo educativo dei giovani nei vari ordini e gradi di istruzione a livello nazionale. Dal 2012, tale protocollo è stato rinnovato e allargato a tutte le strut-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

WORLD BUSINESS ENTERAINMENT

www.ecostampa.it

ture gestite da Costa Edutainment a Genova. L'Acquario di Genova è membro di importanti associazioni internazionali quali l'Associazione Europea degli Zoo e degli Acquari (EAZA) e la corrispondente associazione a livello mondiale (WAZA) che hanno l'obiettivo di promuovere la cooperazione a favore di progetti di conservazione di specie a rischio di estinzione attraverso campagne annuali di sensibilizzazione e raccolta fondi. Fa inoltre parte dell'Unione Europea dei Curatori di Acquari (EUAC), dell'Associazione Europea dei Mammiferi Acquatici (EAAM) e del Network Mondiale degli Oceani (WON), la rete internazionale che raggruppa più di 600 organizzazioni, specializzate in attività di informazione, educazione e divulgazione di tematiche legate al mare e all'ambiente. Molto importante è anche la collaborazione con l'Università degli Studi di numerose città italiane per attività formative in materie scientifiche quali biologia, scienze ambientali, veterinaria, etologia, sia interne alla struttura sia in loco. L'attività di ricerca scientifica Fondamentali le attività di ricerca scientifica sul campo, realizzate in collaborazione con altre Istituzioni o Enti di ricerca, che hanno contribuito alla conoscenza dello status di alcune specie o a sviluppare nuove tecniche di indagine non invasive; le azioni di supporto per promuovere l'istituzione di aree per la protezione di specie minacciate; la presenza attiva nelle Società scientifiche, negli Enti internazionali e negli Organismi sopranazionali, per stimolare l'avvio di politiche gestionali mirate per le specie minacciate; la divulgazione dei risultati delle attività di ricerca e di monitoraggio per promuovere la diffusione della conoscenza e la sensibilizzazione del grande pubblico; l'assistenza ai programmi internazionali di conservazione; l'attuazione di interventi di emergenza su specie acquatiche minacciate. In questo ambito si inseriscono i progetti Emys, per la conservazione della testuggine palustre endemica della piana d'Albenga, il progetto Delfini Metropolitani, per lo studio della presenza e delle abitudini dei delfini costieri e dei loro rapporti con le attività dell'uomo, la collaborazione con il nucleo Carabinieri Cites per l'affidamento di animali protetti in difficoltà. La Fondazione Acquario di Genova Onlus Per potenziare la missione dell'Acquario nel 2003 è stata costi-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

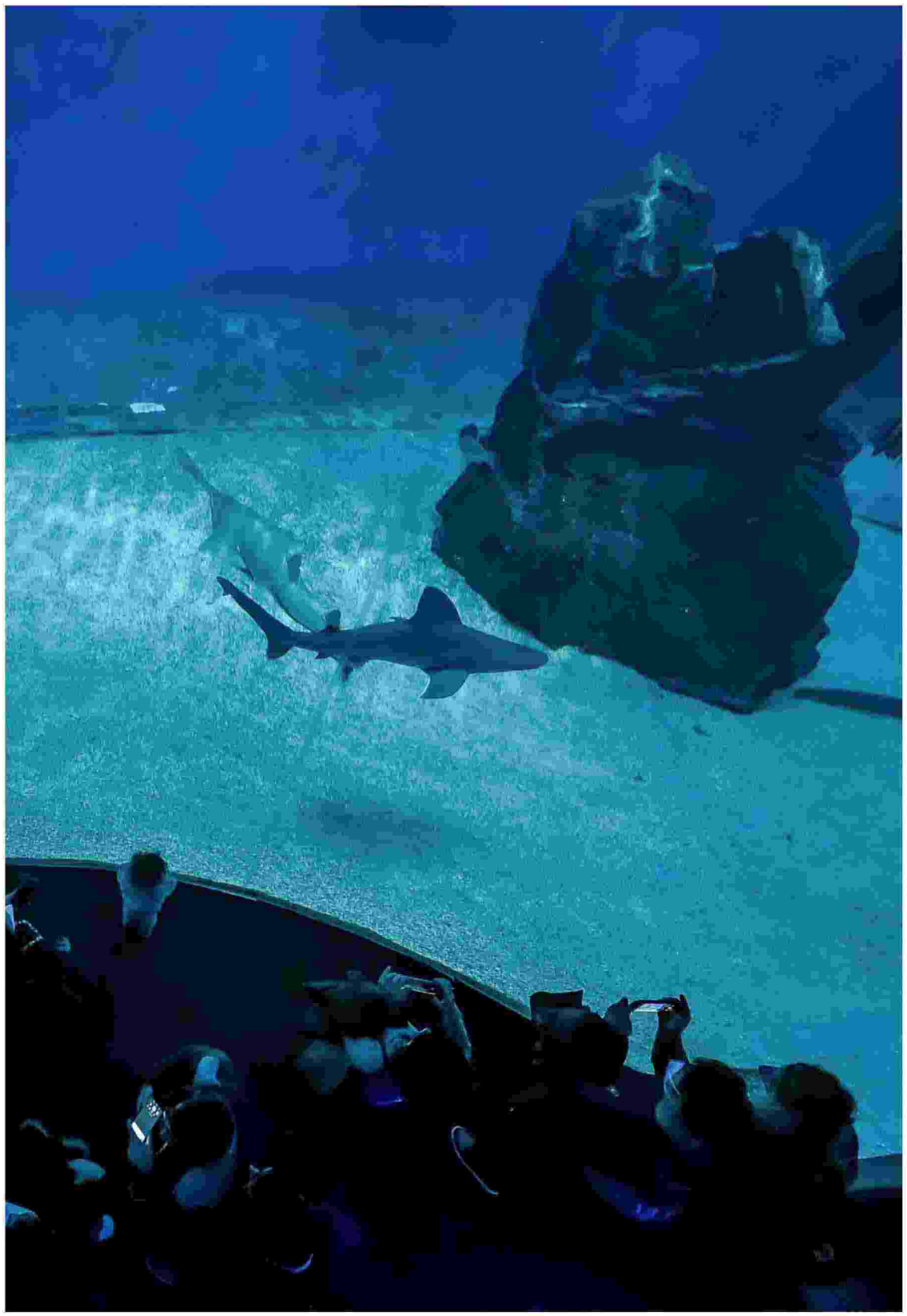
www.ecostampa.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

WORLD BUSINESS ENTERAINMENT

www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

CORRIERE DELLA SERA

REPORTAGE

Faccia a faccia con gli squali. L'Aquario di Genova dietro le quinte

Testo di Roberta Scorranese Foto di Tano Pecoraro/LaPresse

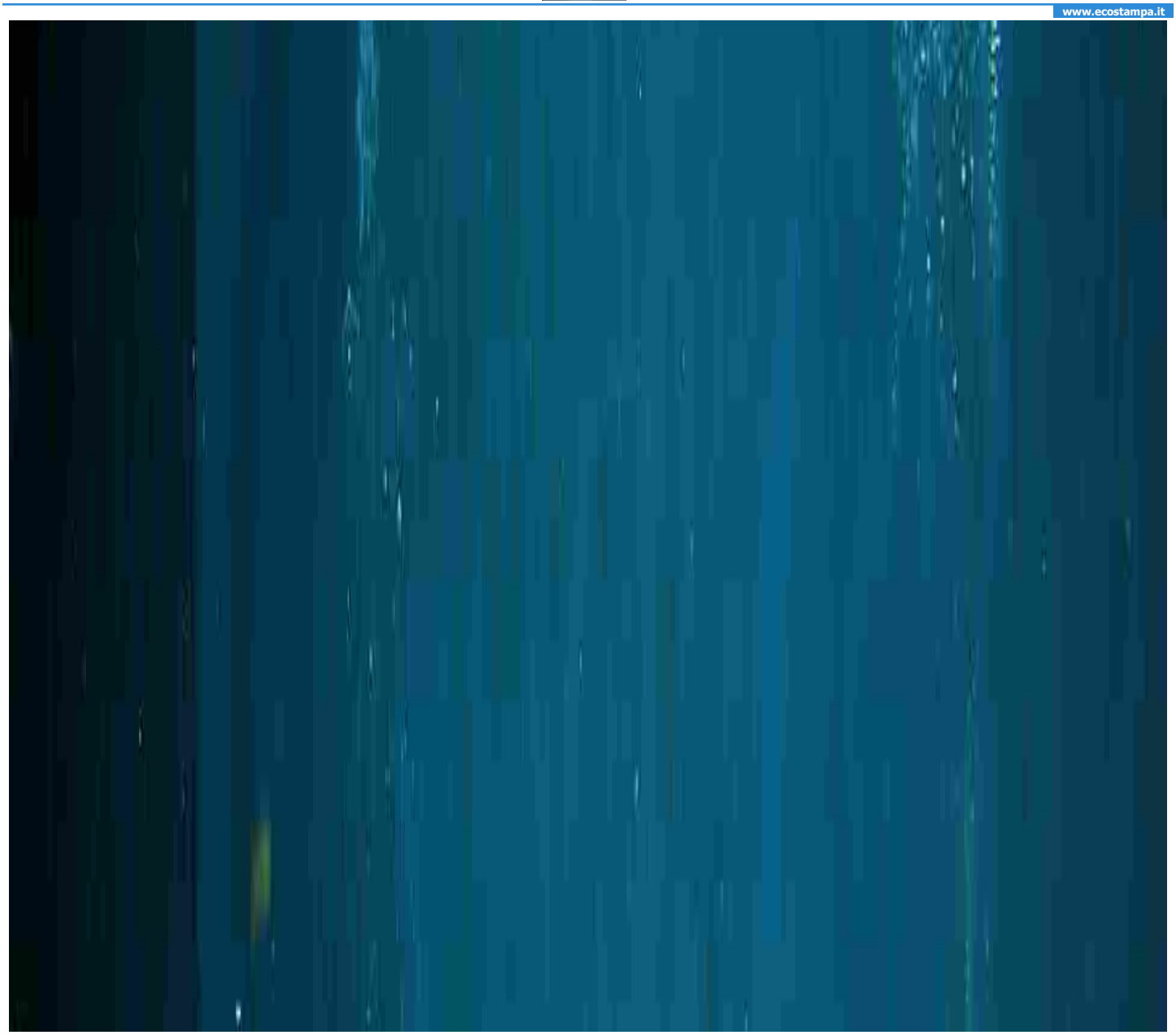
La visita speciale prima che si aprano le porte. Con pinguini «arcobaleno» e polpi giganti. La curatrice: «Qui si fa ricerca autentica»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it



Pretzel è un giovane squalo zebra che se due volte alla settimana non trova un gamberone saporito dentro il suo totano, niente da fare: «Non mangia», sospira Claudia Bertolini, triturando verdure e pesce. Bertolini è una specialista di ambienti marini che da dieci anni prepara il cibo per la fauna dell'area tropicale dell'Acquario di Genova. Comincia a lavorare all'alba, assieme a decine di biologi, tecnici, sub: una squadra silenziosa che opera quando tutto tace, le luci sono spente e sembra che squali, foche e pinguini riposino. Ma non è così: questa vasta area che svetta nel Porto Vecchio (la mano di Renzo Piano si coglie nelle ampie vetrate), trent'anni d'età e il primato di «Acquario più grande d'Europa» giocosamente conteso con quello di Valencia, vive anche quando i quasi 4mila visitatori giornalieri non ci sono. Nelle cucine

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

sotterranee, per esempio, si preparano chili di crostacei e molluschi con verdure e frutta. **Cinquemila razioni di cibo (molto è già stato preparato in precedenza) che vengono consumate ogni giorno.** Si devono nutrire anche i coralli, che l'Acquario fa riprodurre in un progetto di salvaguardia fatto con l'Università Bicocca di Milano: i piccoli polipi corallini si schiudono e gnam!, catturano il plancton. Bertolini e gli altri non sono semplici «nutrici»: osservano gli animali, registrano ogni variazione di comportamento «Se si ammala uno, si ammalano tutti e poi come faremmo?». L'acqua delle vasche viene dal mare. Depurata, i controlli sono molto rigorosi e le «efire» (sensibilissimi embrioni di meduse) servono a intercettare eventuali anomalie. Tutto qui funziona come un ingranaggio che non si ferma mai, nemmeno durante la pandemia, quando il personale si dava il cambio: bisogna nutrire i pesci, pulire le vasche, controllare le acque.

È l'ora dei pinguini. Clima subantartico, una vasta zona che riproduce il loro ambiente naturale, ma due le sezioni: una per i Gentoo, alti e sottili, l'altra per i Magellano, timidi e argentati. Arrivano saltellando fino alle mani di Alessandra Donato, biologa, fine conoscitrice di questi uccelli con le pinne. «Mangiano aringhe e capelin. Due pasti al giorno, quattro etti di pesce a testa». Lisa Scalabrin annota ogni boccone. E quelli che stanno covando? «Andiamo noi da loro a portare il cibo», dice Donato. **Intelligenti e dotati di senso sociale, i pinguini non sono solo etero: c'è la coppia Veronica e Belén, per esempio.** E dall'amore arcobaleno (e dalla fecondazione eterologa) tra Lady Cocca e Minou, è nato Pride. In area Magellano, però, c'è la coppia tradizionale Sandra e Raimondo: battibecchi anche a colazione. Il rituale di corteggiamento, d'altra parte, è stato studiato dal Cnr. Attenzione alle aringhe: a seconda del periodo dell'anno nel quale vengono pescate, sono più o meno caloriche, dipende dal grasso che le preserva dal freddo. E la dieta di pinguini e foche è delicata. «I genitori si alternano nella covata dell'uovo, non lo lasciano mai e quando nasce il pulcino, per nutrirlo, rigurgitano nel suo becco il cibo masticato». **E così, quando ancora la città dorme, o al massimo comincia a inzuppare la focaccia nel caffellatte, nell'Acquario parte il faccia a faccia con gli squali**.
Rigorosamente in due: il sub specializzato (Corrado Riva collabora qui da anni) e una biologa come l'esperta Monica Circiello si immergono nella vasca dove lo squalo grigio e quello zebra, il gattuccio e il pesce-sega volteggiano ritmicamente come in una coreografia rodata. Monica fa per immergersi ma il rostro dentato del pesce-sega affiora improvvisamente dall'acqua. Qui lo chiamano «effetto Spielberg», perché solo occhi inesperti ci vedono

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

ANIMALI REGIONI LIGURIA

PRIMO RILASCIO IN NATURA DI TESTUGGINI PALUSTRI NELL'AMBITO DEL PROGETTO LIFE URCA PROEMYS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

19 GIUGNO 2023

2 0

Le testuggini palustri *Emys orbicularis ingauna* ripopolano il loro ambiente naturale: **una decina di giovani individui,** riprodotti e allevati in ambiente controllato, sono stati rilasciati questa mattina presso alcune Zone Speciali di conservazione (ZSC) della Piana di Albenga, tra cui ZSC Monte Acuto – Poggio Grande – Rio Torsero e ZSC Lerrone – Valloni

Gli esemplari, di circa 2 anni di età, hanno una marcatura di identificazione e un microchip che consentiranno ai ricercatori di individuarli nei prossimi anni nelle fasi di monitoraggio periodico.

Al rilascio erano presenti i rappresentanti degli enti e delle realtà impegnate nella conservazione di questa specie – Associazione Emys Liguria, Provincia di Savona, Pro Natura Genova, WWF Savona, Università di Genova, Fondazione Acquario di Genova e Acquario di Genova-Costa Edutainment spa, ARPAL, Regione Liguria, Carabinieri forestali, Comune di Garlenda – e i bambini della Scuola Primaria di Arnasco.

Il rilascio delle testuggini rientra tra le azioni del progetto LIFE URCA (URgent Conservation Actions) PROEMYS, avviato ad ottobre 2022 e cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre *Emys orbicularis* autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Coordinato da WWF Italia, il progetto vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje.

Gli esemplari rilasciati appartengono alla sottospecie ***Emys orbicularis ingauna***, originaria del territorio ingauno, ma ritenuta virtualmente estinta fino agli anni '90 a causa delle fortissime alterazioni subìte dal suo habitat naturale a partire dagli anni '60.

Dalla fine degli anni '90 importanti istituzioni ed enti del territorio si sono uniti avviando azioni per la sua conservazione che hanno portato anche alla descrizione della nuova sottospecie, unico vertebrato esclusivo della Liguria. Nel 2001 viene realizzato, in un terreno di 150 metri quadrati messo a disposizione dalla Comunità Montana "Ingauna", il Centro Emys di Leca d'Albenga con l'obiettivo di reintrodurre *Emys orbicularis ingauna* nella sua zona di origine e nel 2008 avviene il primo rilascio in natura di 10 esemplari di testuggine riprodotti in ambiente controllato in due diversi siti appositamente preparati in aree protette nelle zone di origine di questi animali.

Il Progetto LIFE URCA PROEMYS prosegue e incrementa le azioni a favore della sopravvivenza delle popolazioni di testuggine palustre europea in Italia e Slovenia attraverso il potenziamento di **7 centri di riproduzione in Italia,** tra cui quello di Leca d'Albenga, per riprodurre esemplari di *Emys orbicularis* da rilasciare in almeno 13 siti oggetto di intervento, tra i quali quelli presenti nel territorio ingauno.

Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Altra azione importante del Progetto LIFE riguarda il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con progetti di **ripristino in almeno 30 siti selezionati in Italia e Slovenia.** Un recupero ambientale che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

ARTICOLI POPOLARI

PRIMO RILASCIO IN NATURA DI TESTUGGINI PALUSTRI NELL'AMBITO DEL PROGETTO LIFE URCA PROEMYS

Borse Lavoro, risorse europee per contrastare la disoccupazione

Innovazione, arriva il 29 e 30 giugno STARTIPS

D'Amato si dimette dall'Assemblea Nazionale del Pd

PATTINAGGIO CORSA, ILARIA CARRER VOLA SUL TRICOLORE

"I 111 TRENI SONO UN LASCITO DELLA GIUNTA MARONI, MA LA GESTIONE DI FONTANA È STATA FALLIMENTARE"

M5S in piazza, Renzi: Delirio dei 5stelle ieri sul palco di Roma

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Saranno portate avanti anche attività di **informazione e sensibilizzazione del largo pubblico** con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Emys orbicularis

La testuggine palustre europea *Emys orbicularis* (L.) è una specie di testuggine presente in un ampio areale di distribuzione: Europa meridionale, occidentale e centrale, Asia occidentale e nord Africa.

Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.

La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto a queste e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella di quest'ultimo. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età nei maschi, mentre possono essere necessari anche 10-15 anni per le femmine. Esse depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità, tuttavia, è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

TAGS testuggini palustri

Previous article

Borse Lavoro, risorse europee per contrastare la disoccupazione

NOTIZIE in un click
Notizie in un click le notizie a portata di click
ULTIMI ARTICOLI
CATEGORIE POPOLARI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

kodàmi

ALTRI ANIMALI | UCCELLI | PESCI | RODITORI | RETTILI | ANFIBI | INVERTEBRATI | CAVALLI | ALTRI MAMMIFERI

COMMENTA CONDIVIDI

Ad Albenga primo rilascio di testuggini palustri Emys orbicularis

Un momento tanto atteso che rientra tra le azioni del progetto Life URCA (URgent Conservation Actions) PROEMYS che hanno l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione in Italia e Slovenia di questa specie di testuggine autoctona, attraverso il mantenimento della diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Al via Life Urca

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

CONOSCERE ALTRI ANIMALI RETTILI 18 GIUGNO 2023 11:30 di **Simona Sirianni**

Sono state un anno all'Acquario di Genova, poi sono rientrate al **Centro Emys di Leca d'Albenga**, in provincia di Savona, per un periodo di acclimatamento e adesso torneranno nel loro ambiente naturale: una decina di **testuggini palustri europee (*Emys orbicularis ingauna*)** è stata, finalmente, rilasciata in alcune Zone Speciali di conservazione (ZSC) della Piana di Albenga, tra cui Monte Acuto, Poggio Grande, Rio Torsero e Lerrone – Valloni.

Un momento tanto atteso che rientra tra le azioni del progetto **Life URCA (URgent Conservation Actions) PROEMYS**, avviato ad ottobre 2022 con l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione di questa specie di testuggine palustre autoctona in Italia e Slovenia, attraverso il mantenimento della diversità genetica delle popolazioni esistenti.

L'*Emys orbicularis* è una specie presente in **Europa meridionale**, occidentale e centrale, Asia occidentale e nord Africa e predilige gli ambienti umidi come stagni, fiumi e paludi.

Proemys, progetto di conservazione della testuggine palustre in Italia e Slovenia

Oggi è la giornata mondiale delle tartarughe, rettili sempre più minacciati dall'uomo

Tutto pronto per il primo rilascio dei minacciati gatti selvatici in Scozia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, è una specie che ha una aspettativa di vita relativamente lunga, ma la mortalità è tuttavia molto alta perché le minacce che ne mettono in pericolo la sopravvivenza sono diverse: oltre all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, infatti, c'è anche **la presenza di specie di testuggini palustri aliene**, come le *Trachemys* nordamericane, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori.

Originaria del territorio ingauno, questa testuggine **è stata ritenuta virtualmente estinta** per quasi trent'anni. Nel 1994, però, venne riscoperta dall'Acquario di Genova e divenne oggetto di un programma di conservazione volto a ripristinare almeno una parte degli habitat e delle popolazioni naturali di questa sottospecie, **unico vertebrato esclusivo della Liguria** e presente oggi limitatamente alla sola piana ingauna e principalmente nei comuni di Albenga, Villanova d'Albenga e Garlenda.

Nel 2001 venne realizzato, quindi, in un terreno di 150 metri quadrati messo a disposizione dalla Comunità Montana "Ingauna" il Centro Emys, proprio con l'obiettivo di reintrodurre la *Emys orbicularis* ingauna nella sua zona di origine e quindi nel 2008 avvenne il primo rilascio in natura di 10 esemplari riprodotti in

35.908

Va a pesca, cattura al primo colpo e rilascia uno degli animali più rari e minacciati al mondo

Galápagos, quasi 200 testuggini sequestrate in aeroporto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

ambiente controllato in due diversi siti appositamente preparati.

in foto: **La testuggine palustre europea**

Per quanto riguarda il Progetto Life URCA PROEMYS, anche questo è nato per incrementare le azioni a favore della sopravvivenza delle popolazioni di testuggine palustre europea sia in Italia che in Slovenia. Il piano d'azione prevede da un lato **il potenziamento di 7 centri di riproduzione in Italia**, tra cui quello di Leca d'Albenga, affinché possano riprodursi esemplari di *Emys orbicularis* da rilasciare in almeno 13 siti oggetto di intervento, tra i quali quelli presenti nel territorio ingauno.

Dall'altro, il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con **progetti di ripristino in almeno 30 siti selezionati tra Italia e Slovenia**, ripristino che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Simona Sirianni

Il segreto della longevità nelle testuggini giganti delle Galapagos

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL SECOLO XIX SAVONA

www.ecostampa.it

AD ALBENGA E GARLENDA

I bimbi in visita al centro Emys

Progetto Emys dieci tartarughe in libertà

«Dopo aver trascorso un anno all'acquario di Genova ed un periodo di acclimatamento, le testuggini sono state messe in libertà» Ieri mattina 10 esemplari di Emys Orbicularis Ingauna sono state liberate a Garlenda nel torrente Lerrone, e ad Albenga in un piccolo stagno di Salea. Dopo essere nate nel centro Emys di Leca d'Albenga hanno trascorso un anno all'acquario di Genova, in piccole piscine, accudite da personale specializzato, sono quindi tornate a Leca per un periodo di acclimatamento, prima di essere messe in libertà. «La testuggine Emys è ricomparsa nel 1994 – racconta Riccardo Jesu, collaboratore dell'acquario di Genova – Era appena stato pubblicato un libro in cui era citata fra le testuggini estinte. Negli anni successivi ne abbiamo trovate altre, abbiamo chiesto quindi al Ministero la possibilità di studiare le testuggini ed allevarle in cattività. Cosi è nato il centro Emys di Leca d'Albenga che ogni anno, riesce ad immettere nel territorio nuovi esemplari di testuggini Emys Orbicularis Ingauna. Alla liberazione di testuggini di appena due e tre anni, avvenuta ieri mattina, hanno partecipato bambini appartenenti alle classi della scuola della vicina Arnasco». —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAVONA
Movida violenta, potenziati gli organici delle forze dell'ordine
Nella giungla del Letimbro
MERCATO EUROPEO SAVONA
16-17-18 GIUGNO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

LA STAMPA SAVONA E PROVINCIA

www.ecostampa.it

AD ALBENGA E GARLENDA

I bimbi in visita al centro Emys

Progetto Emys dieci tartarughe in libertà

«Dopo aver trascorso un anno all'acquario di Genova ed un periodo di acclimatamento, le testuggini sono state messe in libertà» Ieri mattina 10 esemplari di Emys Orbicularis Ingauna sono state liberate a Garlenda nel torrente Lerrone, e ad Albenga in un piccolo stagno di Salea. Dopo essere nate nel centro Emys di Leca d'Albenga hanno trascorso un anno all'acquario di Genova, in piccole piscine, accudite da personale specializzato, sono quindi tornate a Leca per un periodo di acclimatamento, prima di essere messe in libertà. «La testuggine Emys è ricomparsa nel 1994 – racconta Riccardo Jesu, collaboratore dell'acquario di Genova – Era appena stato pubblicato un libro in cui era citata fra le testuggini estinte. Negli anni successivi ne abbiamo trovate altre, abbiamo chiesto quindi al Ministero la possibilità di studiare le testuggini ed allevarle in cattività. Così è nato il centro Emys di Leca d'Albenga che ogni anno, riesce ad immettere nel territorio nuovi esemplari di testuggini Emys Orbicularis Ingauna. Alla liberazione di testuggini di appena due e tre anni, avvenuta ieri mattina, hanno partecipato bambini appartenenti alle classi della scuola della vicina Arnasco». —

S.F.

SAVONA

Movida violenta, potenziati gli organici delle forze dell'ordine

Nella giungla dell'Ecuador

MERCATO EUROPEO SAVONA

16-17-18 GIUGNO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Albenga, liberate altre 10 testuggini palustri Emys orbicularis ingauna

Di **Redazione Liguria** - 17 Giugno 2023

Share

Albenga (Savona) – Sono state rilasciate le testuggini palustri Emys orbicularis ingauna riprodotte e allevate in ambiente controllato dagli esperti dell'Acquario di Genova nell'ambito del progetto LIFE URCA (URgent Conservation Actions).
Gli animali, una decina di giovani individui, sono stati rilasciati dai bambini delle scuole che partecipano al progetto in alcune Zone Speciali di conservazione (ZSC) della Piana di Albenga, tra cui ZSC Monte Acuto – Poggio Grande – Rio Torsero e ZSC Lerrone – Garlenda
Gli esemplari, di circa 2 anni di età, hanno una marcatura di identificazione e un microchip che consentiranno ai ricercatori di individuarli nei prossimi anni nelle fasi di monitoraggio periodico.
Il rilascio delle testuggini rientra tra le azioni del progetto LIFE URCA (URgent Conservation Actions) PROEMYS, avviato ad ottobre 2022 e cofinanziato dal

amiu GENOVA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

programma LIFE dell'Unione Europea, che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Share

ARTICOLI CORRELATI | ALTRO DALL'AUTORE

Genova, maxi concerto gratuito in piazza della Vittoria per il Tezenis Summer Festival

Meteo Liguria, tempo più stabile e tendente al bello

Ventimiglia, presto un'indagine sull'incidente mortale con il mezzo dell'Esercito

Genova, cinghiali a spasso per strada, è ancora emergenza

Genova, polpette con chiodi nel giardino con il cane, allarme a Molassana

Rapallo, colpisce il bancomat con un crocefisso – VIDEO

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ATTUALITÀ ITALIA RUBRICHE

Testuggini rimesse in libertà nella piana di Albenga

CONDIVIDI Facebook Twitter WhatsApp Linkedin Email Stampa

Tina Rossi | 17 Giugno 2023

Le testuggini palustri *Emys orbicularis ingauna* ripopolano il loro ambiente naturale: **una decina di giovani individui,** riprodotti e allevati in ambiente controllato, sono stati rilasciati questa mattina presso alcune Zone Speciali di conservazione (ZSC) della Piana di Albenga (SV),

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

tra cui ZSC Monte Acuto – Poggio Grande – Rio Torsero e ZSC Lerrone – Valloni

Gli esemplari, di circa 2 anni di età, hanno una marcatura di identificazione e un microchip che consentiranno ai ricercatori di individuarli nei prossimi anni nelle fasi di monitoraggio periodico.

Al rilascio erano presenti i rappresentanti degli enti e delle realtà impegnate nella conservazione di questa specie – Associazione Emys Liguria, Provincia di Savona, Pro Natura Genova, WWF Savona, Università di Genova, Fondazione Acquario di Genova e Acquario di Genova-Costa Edutainment spa, ARPAL, Regione Liguria, Carabinieri forestali, Comune di Garlenda – e i bambini della Scuola Primaria di Arnasco.

Il rilascio delle testuggini rientra tra le azioni del progetto LIFE URCA (URgent Conservation Actions) PROEMYS, avviato ad ottobre 2022 e cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre *Emys orbicularis* autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Il Progetto LIFE URCA PROEMYS

Coordinato da WWF Italia, il progetto vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje.

Gli esemplari rilasciati appartengono alla sottospecie ***Emys orbicularis ingauna***, originaria del territorio ingauno, ma ritenuta virtualmente estinta fino agli anni '90 a causa delle fortissime alterazioni subìte dal suo habitat naturale a partire dagli anni '60.

Dalla fine degli anni '90 importanti istituzioni ed enti del territorio si sono uniti avviando azioni per la sua conservazione che hanno portato anche alla descrizione della nuova sottospecie, unico vertebrato esclusivo della Liguria. Nel 2001, in un terreno di 150 metri quadrati messo a disposizione dalla Comunità Montana "Ingauna", il Centro Emys di Leca d'Albenga nasce con l'obiettivo di reintrodurre *Emys orbicularis ingauna* nella sua zona di origine e nel 2008 avviene il primo rilascio in natura di 10 esemplari di testuggine riprodotti in ambiente controllato in due diversi siti appositamente preparati in aree protette nelle zone di origine di questi animali.

Leca d'Albenga, tra i centri di riproduzione italiani delle testuggini

Il Progetto LIFE URCA PROEMYS prosegue e incrementa le azioni a favore della sopravvivenza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

delle popolazioni di testuggine palustre europea in Italia e Slovenia attraverso il potenziamento di **7 centri di riproduzione in Italia,** tra cui quello di Leca d'Albenga, per riprodurre esemplari di *Emys orbicularis* da rilasciare in almeno 13 siti oggetto di intervento, tra i quali quelli presenti nel territorio ingauno.

Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Altra azione importante del Progetto LIFE riguarda il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con progetti di **ripristino in almeno 30 siti selezionati in Italia e Slovenia.** Un recupero ambientale che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Saranno portate avanti anche attività di **informazione e sensibilizzazione del largo pubblico** con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Emys orbicularis

La testuggine palustre europea *Emys orbicularis* (L.) è una specie di testuggine presente in un ampio areale di distribuzione: Europa meridionale, occidentale e centrale, Asia occidentale e nord Africa.

Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.

La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto a queste e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella di quest'ultimo. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione.

La riproduzione

La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età nei maschi, mentre possono essere necessari anche 10-15 anni per le femmine. Esse depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ZETATIELLE.COM

www.ecostampa.it

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità, tuttavia, è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

Leggi anche:

Il megalodonte, lo squalo gigante: mito, leggenda o verità?

Lo Squalo megalodonte si è estinto o esiste ancora?

La tartaruga marina, soccorsa a Sanremo, rilasciata in mare

World Wildlife Day: natura selvatica a rischio in Italia

Primavera all'Acquario di Genova tra escursioni e mini crociere

Love is in the air all'Acquario di Genova

Febbraio all'Acquario di Genova e speciale San Valentino

Gaslini e Acquario di Genova: "oggi vado all'Acquario"

Animali fantastici e luminosi: le "lucciole" di mare

TAGS #natura #animali #acquariodigenova #wwfitalia #testuggini

Tina Rossi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FarodiRoma
Quotidiano di informazione

Cultura Genova | Prima Pagina Genova

Primo rilascio in natura di testuggini palustri nell'ambito del progetto Life Urca Proemys

Di **redazione genova** - 16/06/2023

Le testuggini palustri *Emys orbicularis ingauna* ripopolano il loro ambiente naturale: una decina di giovani individui, riprodotti e allevati in ambiente controllato, sono stati rilasciati questa mattina presso alcune Zone Speciali di conservazione (ZSC) della Piana di Albenga, tra cui ZSC Monte Acuto – Poggio Grande – Rio Torsero e ZSC Lerrone – Valloni.

PRIMO PIANO

Non possiamo più tacere davanti alle politiche di morte della UE e del Governo Meloni nei confronti dei migranti (Alex Zanotelli)

Il Venezuela verso i BRICS. Delcy Rodríguez al Forum di Pietroburgo: "de-dollarizzare il commercio internazionale"

Altro che flop della Russia. Il Forum di San Pietroburgo è l'inizio del mondo multipolare (A. Lucidi)

Quelle 5/600 vittime non basteranno ad aprire gli occhi e il cuore ai governi (I. Smirnova)

Putin conferma disponibilità a trattare per la pace. Media occidentali lo boicottano come possono (I. Smirnova)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Gli esemplari, di circa 2 anni di età, hanno una marcatura di identificazione e un microchip che consentiranno ai ricercatori di individuarli nei prossimi anni nelle fasi di monitoraggio periodico.

Al rilascio erano presenti i rappresentanti degli enti e delle realtà impegnate nella conservazione di questa specie – Associazione Emys Liguria, Provincia di Savona, Pro Natura Genova, WWF Savona, Università di Genova, Fondazione Acquario di Genova e Acquario di Genova-Costa Edutainment spa, ARPAL, Regione Liguria, Carabinieri forestali, Comune di Garlenda – e i bambini della Scuola Primaria di Arnasco.

Il rilascio delle testuggini rientra tra le azioni del progetto LIFE URCA (URgent Conservation Actions) PROEMYS, avviato ad ottobre 2022 e cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre *Emys orbicularis* autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Coordinato da WWF Italia, il progetto vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje.

Gli esemplari rilasciati appartengono alla sottospecie *Emys orbicularis ingauna*, originaria del territorio ingauno, ma ritenuta virtualmente estinta fino agli anni '90 a causa delle fortissime alterazioni subìte dal suo habitat naturale a partire dagli anni '60.

Dalla fine degli anni '90 importanti istituzioni ed enti del territorio si sono uniti avviando azioni per la sua conservazione che hanno portato anche alla descrizione della nuova sottospecie, unico vertebrato esclusivo della Liguria. Nel 2001 viene realizzato, in un terreno di 150 metri quadrati messo a disposizione dalla Comunità Montana "Ingauna", il Centro Emys di Leca d'Albenga con l'obiettivo di reintrodurre *Emys orbicularis ingauna* nella sua zona di origine e nel 2008 avviene il primo rilascio in natura di 10 esemplari di testuggine riprodotti in ambiente controllato in due diversi siti appositamente preparati in aree protette nelle zone di origine di questi animali.

Il Progetto LIFE URCA PROEMYS prosegue e incrementa le azioni a favore della sopravvivenza delle popolazioni di testuggine palustre europea in Italia e Slovenia

italsav

ATTUALITÀ

Challenge mortale. Il ragazzo alla guida del SUV era positivo ai canabinoidi (G. C.)

Una pezza peggiore del buco. La Difesa: "fu dirottamento, migranti malnutriti ma avevano 3 coltelli" (se gli davano pane e salame potevano usarli)

Mauro Mazza commissario per la Buchmesse. Gli auguri di FarodiRoma

Zuppi a casa di Prodi. Domani le esequie della signora Flavia saranno in parrocchia

Ventimiglia. Un mezzo militare fa un volo di oltre 30 metri cappottandosi più volte. Tre morti e un ferito (R.Bobbio)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

attraverso il potenziamento di 7 centri di riproduzione in Italia, tra cui quello di Leca d'Albenga, per riprodurre esemplari di *Emys orbicularis* da rilasciare in almeno 13 siti oggetto di intervento, tra i quali quelli presenti nel territorio ingauno.

Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Altra azione importante del Progetto LIFE riguarda il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con progetti di ripristino in almeno 30 siti selezionati in Italia e Slovenia. Un recupero ambientale che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Saranno portate avanti anche attività di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Emys orbicularis

La testuggine palustre europea *Emys orbicularis* (L.) è una specie di testuggine presente in un ampio areale di distribuzione: Europa meridionale, occidentale e centrale, Asia occidentale e nord Africa.

Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.

La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto a queste e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella di quest'ultimo. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età nei maschi, mentre possono essere necessari anche 10-15 anni per le femmine. Esse depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità, tuttavia, è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

TAGS acquario Testuggini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GENOVAQUOTIDIANA

Dieci piccole tartarughe ripopolano il loro ambiente naturale grazie al progetto Life Urca Proemys

DIECI PICCOLE TARTARUGHE RIPOPOLANO IL LORO AMBIENTE NATURALE GRAZIE AL PROGETTO LIFE URCA PROEMYS

16 GIUGNO 2023

PREVISIONI METEO

METEO ARPAL: CIELO SERENO O POCO NUVOLOSO. NUBI SUI RILIEVI CON POSSIBILI ROVESCI

16 GIUGNO 2023

TEMPI DI PERCORRENZA AUTOSTRADE

Ingrandendo l'immagine potrete vedere le **previsioni su tempi di percorrenza.** Cliccandoci sopra avrete accesso alla pagina con **tutte le informazioni sui cantieri**

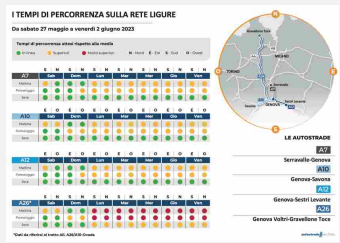
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GLI ESEMPLARI, DI CIRCA 2 ANNI DI ETÀ, HANNO UNA MARCATURA DI IDENTIFICAZIONE E UN MICROCHIP CHE CONSENTIRANNO AI RICERCATORI DI INDIVIDUARLI NEI PROSSIMI ANNI NELLE FASI DI MONITORAGGIO PERIODICO

Le testuggini palustri Emys orbicularis ingauna ripopolano il loro ambiente naturale: una decina di giovani individui, riprodotti e allevati in ambiente controllato, sono stati rilasciati questa mattina presso alcune Zone Speciali di conservazione (ZSC) della Piana di Albenga, tra cui ZSC Monte Acuto – Poggio Grande – Rio Torsero e ZSC Lerrone – Valloni

Al rilascio erano presenti i rappresentanti degli enti e delle realtà impegnate nella conservazione di questa specie – Associazione Emys Liguria, Provincia di Savona, Pro Natura Genova, WWF Savona, Università di Genova, Fondazione Acquario di Genova e Acquario di Genova-Costa Edutainment spa, ARPAL, Regione Liguria, Carabinieri forestali, Comune di Garlenda – e i bambini della Scuola Primaria di Arnasco.

sulle tratte Aspi delle autostrade liguri.



COSA FARE A GENOVA E DINTORNI

SABATO 17 GIUGNO LA FESTA DELLA SALSICCIA A PIEVE LIGURE

15 GIUGNO 2023

GHOST TOUR DELLA NOTTE DI SAN GIOVANNI, ECCO LA MAPPA E TUTTE LE TAPPE

15 GIUGNO 2023

DAL 23 AL 25 GIUGNO "CREVARI INVADE", PROTAGONISTI: IL ROCK E LE MITICHE FOCACCETTE

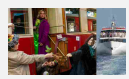
14 GIUGNO 2023

A MARASSI LA FAMILY CIV RUN ORGANIZZATA DAL CIV E DA ZENA RUNNERS PER LA BAND DEGLI ORSI

14 GIUGNO 2023

NEL PARCO DEL BEIGUA LA NOTTE DEI PIPISTRELLI E LA GIORNATA DELLE CAPRETTE

12 GIUGNO 2023



GENOVA COME HOGWARTS, AVVENTURE IN TRENO E IN BATTELLO PER I PIÙ PICCOLI

12 GIUGNO 2023

SERVIZIO E INFORMAZIONI

ANNO SCOLASTICO 2023/2024: LA PRIMA CAMPANELLA IL 14 SETTEMBRE, L'ULTIMA L'6 GIUGNO

26 MAGGIO 2023

LAVORI ALLA RETE IDRICA GIOVEDÌ AD APPARIZIONE. POSSIBILI DISAGI PER GLI UTENTI DELLA ZONA

15 MAGGIO 2023

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sulla homepage di GenovaQuotidiana, uno spazio gratuito a rotazione ogni due settimane per le associazioni di volontariato. Clicca qui per sapere come ottenerlo.

Il rilascio delle testuggini rientra tra le azioni del progetto LIFE URCA (URgent Conservation Actions) PROEMYS, avviato ad ottobre 2022 e cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Coordinato da WWF Italia, il progetto vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje.

Gli esemplari rilasciati appartengono alla sottospecie Emys orbicularis ingauna, originaria del territorio ingauno, ma ritenuta virtualmente estinta fino agli anni '90 a causa delle fortissime alterazioni subìte dal suo habitat naturale a partire dagli anni '60.

Dalla fine degli anni '90 importanti istituzioni ed enti del territorio si sono uniti avviando azioni per la sua conservazione che hanno portato anche alla descrizione della nuova sottospecie, unico vertebrato esclusivo della Liguria. Nel 2001 viene realizzato, in un terreno di 150 metri quadrati messo a disposizione dalla Comunità Montana "Ingauna", il Centro Emys di Leca d'Albenga con l'obiettivo di reintrodurre Emys orbicularis ingauna nella sua zona di origine e nel 2008 avviene il primo rilascio in natura di 10 esemplari di testuggine riprodotti in ambiente controllato in due diversi siti appositamente preparati in aree protette nelle zone di origine di questi animali.

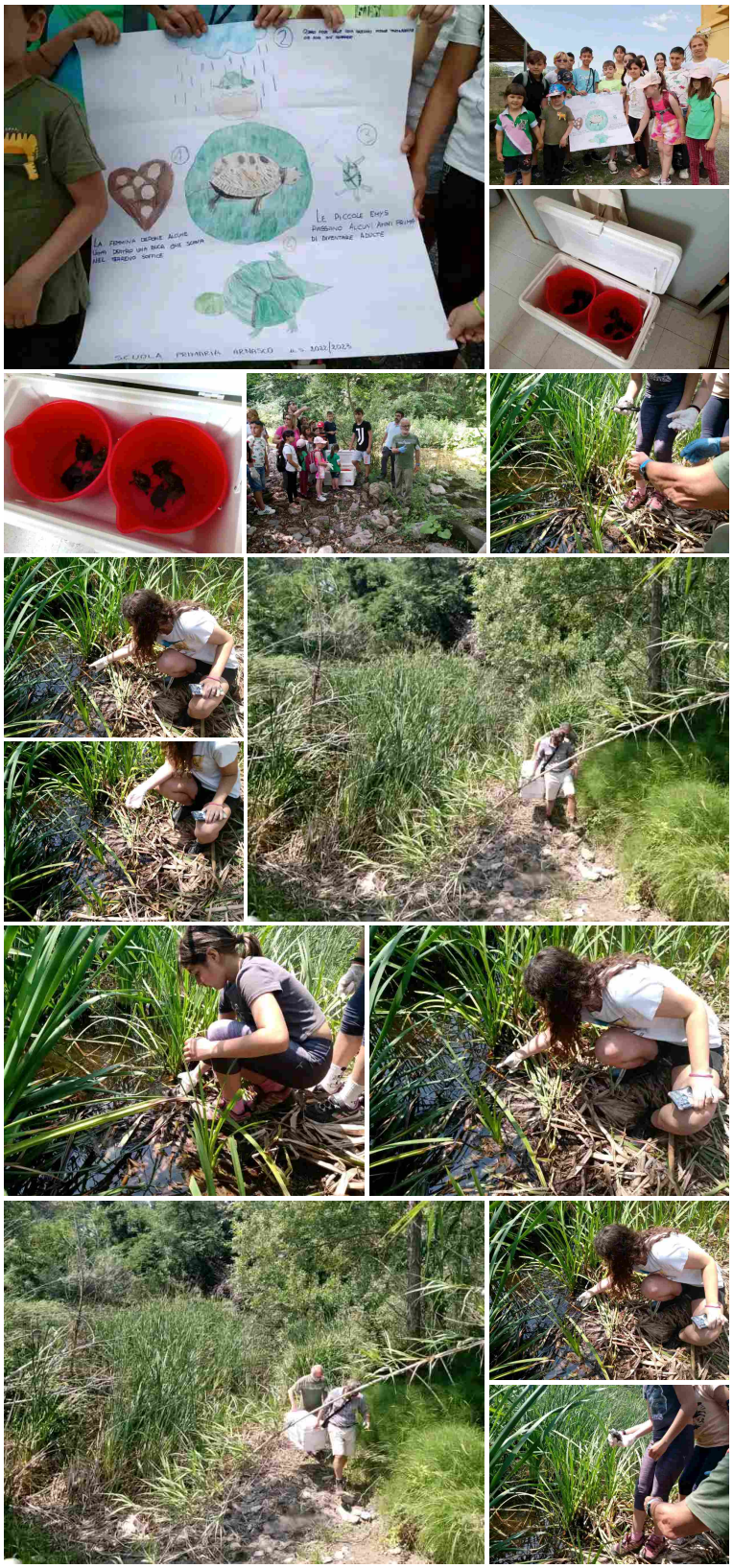
LE FRECCE TRICOLORI SORVOLANO GENOVA

LA NAVE VESPUCCI A GENOVA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GENOVAQUOTIDIANA.COM

www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

GENOVAQUOTIDIANA.COM

www.ecostampa.it

Il Progetto LIFE URCA PROEMYS prosegue e incrementa le azioni a favore della sopravvivenza delle popolazioni di testuggine palustre europea in Italia e Slovenia attraverso il potenziamento di 7 centri di riproduzione in Italia, tra cui quello di Leca d'Albenga, per riprodurre esemplari di Emys orbicularis da rilasciare in almeno 13 siti oggetto di intervento, tra i quali quelli presenti nel territorio ingauno.

Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Altra azione importante del Progetto LIFE riguarda il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con progetti di ripristino in almeno 30 siti selezionati in Italia e Slovenia. Un recupero ambientale che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Saranno portate avanti anche attività di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Emys orbicularis

La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una specie di testuggine presente in un ampio areale di distribuzione: Europa meridionale, occidentale e centrale, Asia occidentale e nord Africa.

Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.

La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto a queste e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella di quest'ultimo. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età nei maschi, mentre possono essere necessari anche 10-15 anni per le femmine. Esse depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità, tuttavia, è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

CONDIVIDI:

E-mail Stampa WhatsApp Telegram Tweet

MI PIACE:

Caricamento...

CORRELATI

FEDERPARCHI ALLA REGIONE: «ANNULLATE L'AUTORIZZAZIONE ALLE RICERCHE DI TITANIO NEL BEIGUA»
28 Febbraio 2021
In "Ambiente"

15 TESTUGGINI PALUSTRI RILASCIATE IN NATURA IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELLE OASI WWF
3 Giugno 2021
In "Ambiente"

CROSS NEL PARCO DEL BEIGUA, SANZIONATO DAI CARABINIERI FORESTALI
18 Agosto 2020
In "Ambiente"

«

Dal 1° luglio al 5 agosto torna "Ridere d'agosto ma anche prima". Ecco il programma

RELATED POSTS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL SECOLO XIX .it

www.ecostampa.it

Albenga, le piccole testuggini Emys tornano in liberta' dopo un anno all'Acquario di Genova

Sono state rilasciate questa mattina a Garlenda lungo il torrente Lerrone dopo un periodo di acclimatamento «Dopo aver trascorso un anno all'acquario di Genova ed un periodo di acclimatamento, le testuggini tornano in libertà» Questa mattina 10 esemplari di Emys Orbicularis Ingauna sono state liberate a Garlenda sul torrente Lerrone, affluente del fiume Centa, e ad Albenga in un piccolo stagno in località Salea, acquisito dalla Provincia di Savona e ripristinato dall'acquario di Genova. Le testuggini dopo essere nate nel centro Emys di Leca d'Albenga hanno trascorso circa un anno all'acquario di Genova, in piccole piscine in cui sono cresciute e sono state accudite dal personale specializzato. Dopo essere tornate al centro Emys di Leca d'Albenga, per un periodo di acclimatamento, le 10 testuggini Emys Orbicularis Ingauna sono oggi pronte per essere messe in libertà. «Queste testuggini si pensava che fossero scomparse, estinte. Negli anni 90, furono ritrovati nuovi individui e nacque cosi il centro Emys di Leca d'Albenga in cui sono stati messi a dimora - spiega Riccardo Jesus, collaboratore dell'acquario di Genova - L'obiettivo di questo Centro Emys è proteggere questa specie, farla crescere e quindi riportarla nei luoghi in cui ha vissuto tanto tempo. Alla messa in libertà delle testuggini Emys Orbicularis Ingauna partecipano i bambini della scuola primaria di Arnasco» Condividi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

IVG.it
IL VOSTRO GIORNALE

www.ecostampa.it

IVG

TEMI DEL GIORNO:

LIBERE

Le tartarughe Emys ripopolano il loro ambiente naturale: una decina di giovani esemplari rilasciati nelle Zsc dell'albenganese

fotogallery

Gli esemplari, di circa 2 anni di età, hanno una marcatura di identificazione e un microchip che consentiranno ai ricercatori di individuarli nei prossimi anni nelle fasi di monitoraggio periodico

di **Redazione**
16 Giugno 2023
13:44
4 min

STAMPA

Albenga. Le testuggini palustri Emys orbicularis ingauna ripopolano il loro ambiente naturale: una decina di giovani individui, riprodotti e allevati in ambiente controllato, sono stati rilasciati questa mattina presso alcune Zone Speciali di conservazione (ZSC) della Piana di Albenga, tra cui ZSC Monte Acuto, Poggio Grande, Rio Torsero e ZSC Lerrone-Valloni.

Gli esemplari, di circa 2 anni di età, hanno una marcatura di identificazione e un microchip che consentiranno ai ricercatori di individuarli nei prossimi anni nelle fasi di monitoraggio periodico.

IVG TOP STORIES
Le news della giornata nella tua inbox
Inserisci il tuo indirizzo email
ISCRIVITI
Dichiaro di aver letto e compreso l'informativa sulla privacy e di dare il mio consenso alla ricezione di promozioni commerciali ed informative. Vedi POLITICA SULLA PRIVACY.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

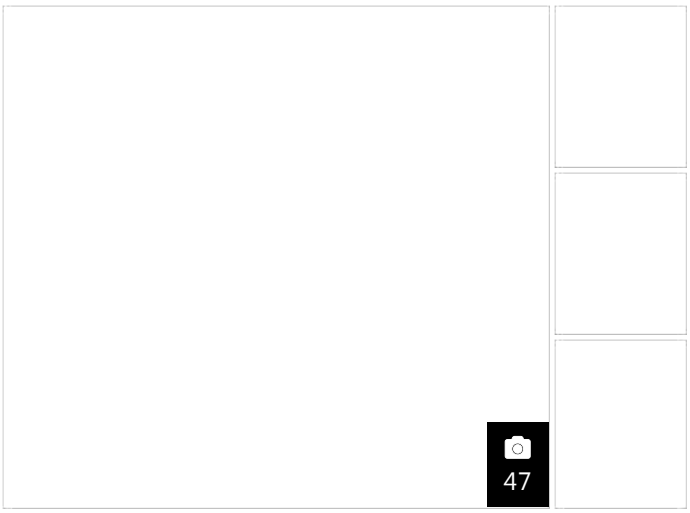
IVG.it
IL VOSTRO GIORNALE

www.ecostampa.it

Al rilascio erano presenti i rappresentanti degli enti e delle realtà impegnate nella conservazione di questa specie (Associazione Emys Liguria, Provincia di Savona, Pro Natura Genova, Wwf Savona, Università di Genova, Fondazione Acquario di Genova e Acquario di Genova-Costa Edutainment spa, Arpal, Regione Liguria) e i bambini della Scuola Primaria di Arnasco, i Carabinieri forestali e il Comune di Garlenda.

Dario Ottonello, naturalista in forza ad Arpal, spiega: "Questo appuntamento, questa festa, in cui liberiamo le tartarughe Emys in natura si ripete ogni anno dal 2008. L'obiettivo finale del nostro progetto di riqualificazione è proprio questo, rimettere in libertà queste tartarughe. Particolarmente importante è la partecipazione dei bambini: i bimbi amano tutti gli animali e questi, in particolare, sono dei nostri luoghi; è importante, dunque, far conoscere loro la rilevanza della nostra attività e renderli consapevoli, perchè in futuro avranno i bambini la responsabilità di tutelare il nostro ambiente naturale".

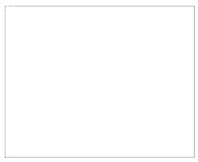
Alessandro Navone, vice sindaco di Garlenda, commenta: "E' per noi un piacere e una soddisfazione accogliere tutto il team (perché si tratta di un lavoro di squadra importante e noi ne facciamo parte con orgoglio) e vedere i bambini delle scuole e molti appassionati, che tanto impegno hanno dedicato alla crescita di queste tartarughine":

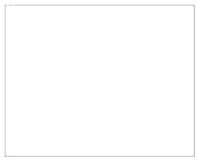


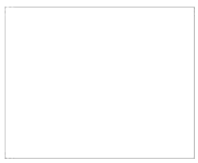
Una decina di giovani tartarughe Emys rilasciate nelle Zsc dell'albenganese

Pino Piccardo, membro dell'Associazione Emys Liguria e del Centro Emys e responsbile per il Wwf dell'Oasi dei Valloni a Villanova d'Albenga, racconta una storia curiosa: "A volte capita di trovare alcune di queste testuggini 'a zonzo' per la Piana d'Albenga. Qualche anno fa erano stati ritrovati una femmina, di circa 50 anni di età, e un maschio più giovane, di 14/15 anni circa. Prima di metterli insieme agli altri adulti, li

DELLA STESSA CITTÀ


DI PASSAGGIO
Lite in piazza del Popolo ad Albenga, intervengo carabinieri e polizia locale


LIBERE
Le tartarughe Emys ripopolano il loro ambiente naturale: una decina di giovani esemplari rilasciati nelle Zsc dell'albenganese


DAL 23 AL 25 GIUGNO
Albenga si prepara a "Un Mare di Emozioni": tre giorni di musica, mercatini e streetfood

PIÙ POPOLARI FOTO VIDEO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IVG.it
IL VOSTRO GIORNALE

www.ecostampa.it

abbiamo messi insieme in una vasca, in attesa degli esiti dei testi. Nella vasca, però, i due si sono accoppiati. Anzi, il maschietto era veramente 'innamorato' della femmina. Siccome ai tempi era in voga Emmanuel Macron, abbiamo voluto chiamare la femmina come la moglie del presidente francese, Brigitte. E' l'unico esemplare del centro con un nome".

Il rilascio delle testuggini rientra tra le azioni del progetto Life Urca (URgent Conservation Actions) Proemys, avviato ad ottobre 2022 e cofinanziato dal programma Life dell'Unione Europea, che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Coordinato da WWF Italia, il progetto vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e due partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje.

Gli esemplari rilasciati appartengono alla sottospecie Emys orbicularis ingauna, originaria del territorio ingauno, ma ritenuta virtualmente estinta fino agli anni '90 a causa delle fortissime alterazioni subìte dal suo habitat naturale a partire dagli anni '60.

Dalla fine degli anni '90 importanti istituzioni ed enti del territorio si sono uniti avviando azioni per la sua conservazione che hanno portato anche alla descrizione della nuova sottospecie, unico vertebrato esclusivo della Liguria. Nel 2001 viene realizzato, in un terreno di 150 metri quadrati messo a disposizione dalla Comunità Montana "Ingauna", il Centro Emys di Leca d'Albenga con l'obiettivo di reintrodurre Emys orbicularis ingauna nella sua zona di origine e nel 2008 avviene il primo rilascio in natura di 10 esemplari di testuggine riprodotti in ambiente controllato in due diversi siti appositamente preparati in aree protette nelle zone di origine di questi animali.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IVG.it
IL VOSTRO GIORNALE

www.ecostampa.it

Il Progetto Life Urba Proemys prosegue e incrementa le azioni a favore della sopravvivenza delle popolazioni di testuggine palustre europea in Italia e Slovenia attraverso il potenziamento di 7 centri di riproduzione in Italia, tra cui quello di Leca d'Albenga, per riprodurre esemplari di Emys orbicularis da rilasciare in almeno 13 siti oggetto di intervento, tra i quali quelli presenti nel territorio ingauno.

Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Altra azione importante del Progetto Life riguarda il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con progetti di ripristino in almeno 30 siti selezionati in Italia e Slovenia. Un recupero ambientale che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Saranno portate avanti anche attività di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Emys orbicularis

La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una specie di testuggine presente in un ampio areale di distribuzione: Europa meridionale, occidentale e centrale, Asia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IVG.it
IL VOSTRO GIORNALE

www.ecostampa.it

occidentale e nord Africa.
Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora. La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto a queste e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella di quest'ultimo. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età nei maschi, mentre possono essere necessari anche 10-15 anni per le femmine. Esse depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.
Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità, tuttavia, è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

Più informazioni

tartarughe emys | Albenga

IVG

IVG.it - Copyright © 2006 - 2023 - Testata associata ANSO - edito da Edinet Srl - P.I. 01438900092
Direttore responsabile: Andrea Chiovelli
Registrato presso Tribunale di Savona N° 571/06

redazione | invia notizia | segnala evento | bloggers | Feed rss | facebook | twitter | instagram | pubblicità

Informativa cookie | Informativa Privacy | Cmp | Copyright

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA.it

www.ecostampa.it

Albenga, le piccole testuggini Emys tornano in libertà dopo un anno all'Acquario di Genova

Sono state rilasciate questa mattina a Garlenda lungo il torrente Lerrone dopo un periodo di acclimatamento

STEFANO FRANCHI

16 Giugno 2023 alle 10:52 | 1 minuti di lettura

«Dopo aver trascorso un anno all'acquario di Genova ed un periodo di acclimatamento, le testuggini tornano in libertà»

Questa mattina 10 esemplari di Emys Orbicularis Ingauna sono state liberate a Garlenda sul torrente Lerrone, affluente del fiume Centa, e ad Albenga in un piccolo stagno in località Salea, acquisito dalla Provincia di Savona e ripristinato dall'acquario di Genova.

Le testuggini dopo essere nate nel centro Emys di Leca d'Albenga hanno trascorso circa un anno all'acquario di Genova, in piccole piscine in cui sono cresciute e sono state accudite dal personale specializzato. Dopo essere tornate al centro Emys di Leca d'Albenga, per un periodo di acclimatamento, le 10 testuggini Emys Orbicularis Ingauna sono oggi pronte per essere messe in libertà.

«Queste testuggini si pensava che fossero scomparse, estinte. Negli anni 90, furono ritrovati nuovi individui e nacque così il centro Emys di Leca d'Albenga in cui sono stati messi a dimora - spiega Riccardo Jesus, collaboratore dell'acquario di Genova -

L'obiettivo di questo Centro Emys è proteggere questa specie, farla crescere e quindi riportarla nei luoghi in cui ha vissuto tanto tempo.

Alla messa in libertà delle testuggini Emys Orbicularis Ingauna partecipano i bambini della scuola primaria di Arnasco»

LEGGI I COMMENTI

© Riproduzione riservata

Video Del Giorno

Il direttore Marketing e Comunicazione di Lavazza Carlo Colpo: "Tenere insieme tradizione e innovazione è la sfida del nostro tempo"

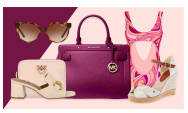
Leggi Anche

Liguria, via libera agli abbattimenti dei cinghiali. "Pronti all'azione 800 cacciatori"

"Santa Corona depotenziato, nonostante i piani sanitari prevedessero il contrario"

Rialto, inaugurato il rifugio forestale «Casermetta»

Consigli guida allo shopping del Gruppo Gedi



PREZZI OUTLET
Le migliori firme scontate fino al -67%

SCEGLI LA PIU' ADATTA ALLE TUE ESIGENZE
Le migliori 5 ciabatte ortopediche

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

BJ LIGURIA BUSINESS JOURNAL

Ambiente & territorio

Ad Albenga il primo rilascio di testuggini palustri del progetto Life Urca Proemys

Appartengono alla sottospecie Emys orbicularis ingauna ritenuta virtualmente estinta fino agli anni '90

Da **redazione** - 16 Giugno 2023 17:15

Le testuggini palustri **Emys orbicularis ingauna** ripopolano il loro ambiente naturale: **una decina di giovani individui, riprodotti e allevati in ambiente controllato, sono stati rilasciati** questa mattina presso alcune zone speciali di conservazione (zsc) della **Piana di Albenga**, tra cui zsc monte Acuto – Poggio Grande – rio Torsero e zsc Lerrone – Valloni.

Gli esemplari, di circa 2 anni di età, hanno una **marcatura di identificazione e un microchip** che consentiranno ai ricercatori di individuarli nei prossimi anni nelle fasi di monitoraggio periodico.

Al rilascio erano presenti i rappresentanti degli enti e delle realtà impegnate

Paolo Grotti
Private Banker
mediolanum PRIVATE BANKING

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

nella conservazione di questa specie – Associazione Emys Liguria, Provincia di Savona, Pro Natura Genova, Wwf Savona, Università di Genova, Fondazione Acquario di Genova e Acquario di Genova-Costa Edutainment spa, Arpal, Regione Liguria, Carabinieri forestali, Comune di Garlenda – e i bambini della scuola primaria di Arnasco.

Il rilascio delle testuggini rientra tra le azioni del progetto **Life Urca Proemys** (Urgent Conservation Actions), avviato a ottobre 2022 e cofinanziato dal programma Life dell'Unione Europea, che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della **testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia**, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Coordinato da Wwf Italia, il progetto vede la partecipazione di **7 partner italiani** – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e **2 partner sloveni** – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje.

Gli esemplari rilasciati appartengono alla **sottospecie Emys orbicularis ingauna**, originaria del territorio ingauno, ma **ritenuta virtualmente estinta fino agli anni '90** a causa delle fortissime alterazioni subìte dal suo habitat naturale a partire dagli anni '60.

Dalla fine degli anni '90 importanti istituzioni ed enti del territorio si sono uniti avviando azioni per la sua conservazione che hanno portato anche alla descrizione della nuova sottospecie, unico vertebrato esclusivo della Liguria. Nel 2001 viene realizzato, in un terreno di 150 metri quadrati messo a disposizione dalla Comunità Montana "Ingauna", il Centro Emys di Leca d'Albenga con l'obiettivo di reintrodurre Emys orbicularis ingauna nella sua zona di origine e **nel 2008 avviene il primo rilascio in natura** di 10 esemplari di testuggine riprodotti in ambiente controllato in due diversi siti appositamente preparati in aree protette nelle zone di origine di questi animali.

Il Progetto Lfe Urca Proemys prosegue e incrementa le azioni a favore della sopravvivenza delle popolazioni di testuggine palustre europea in Italia e Slovenia attraverso il potenziamento di 7 centri di riproduzione in Italia, tra cui quello di Leca d'Albenga, per riprodurre esemplari di Emys orbicularis da rilasciare in almeno 13 siti oggetto di intervento, tra i quali quelli presenti nel territorio ingauno.

Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno **effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni** e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Altra azione importante del Progetto Life riguarda il **miglioramento delle**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con progetti di ripristino in almeno 30 siti selezionati in Italia e Slovenia. Un recupero ambientale che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Saranno portate avanti anche attività di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Emys orbicularis

La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una specie di testuggine presente in un ampio areale di distribuzione: Europa meridionale, occidentale e centrale, Asia occidentale e nord Africa.

Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come **stagni, laghi, fiumi e paludi**. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.

La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto a queste e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella di quest'ultimo. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età nei maschi, mentre possono essere necessari anche 10-15 anni per le femmine. Esse depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una **aspettativa di vita relativamente lunga**. La mortalità, tuttavia, è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

TAG Arpal | Costa Edutainment | Emys Liguria | Emys orbicularis ingauna | Fondazione Acquario di Genova | piana di albenga | Pro Natura Genova | Provincia di Savona | Regione Liguria | testuggine | Università di Genova | Wwf Savona

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Primocanale

www.ecostampa.it

CITROËN È SOLO

LINEA DIRETTA CON L'EUROPA CLICCA QUI

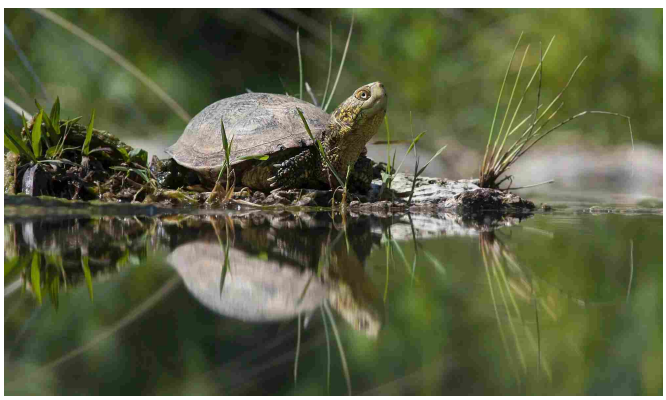
ARCHIVIO STORICO LA STORIA DELLA LIGURIA IN UN CLICK

GUARDA LA DIRETTA

Rilasciate 20 tartarughe Emys orbicularis ad Albenga: erano estinte in Liguria

di Redazione

venerdì 16 giugno 2023



ALBENGA -

Le testuggini palustri Emys orbicularis ingauna ripopolano il loro ambiente naturale: una decina di giovani individui, riprodotti e allevati in ambiente controllato, sono stati rilasciati questa

TOP VIDEO

venerdì 16 giugno 2023

Il leader di Azione Carlo Calenda a Primocanale - l'intervista

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Primocanale

www.ecostampa.it

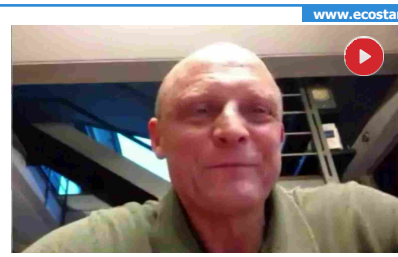
mattina presso alcune Zone Speciali di conservazione (ZSC) della Piana di Albenga, tra cui ZSC Monte Acuto - Poggio Grande - Rio Torsero e ZSC Lerrone – Valloni.

Gli esemplari, di circa 2 anni di età, hanno una marcatura di identificazione e un microchip che consentiranno ai ricercatori di individuarli nei prossimi anni nelle fasi di monitoraggio periodico.

rilascio erano presenti i rappresentanti degli enti e delle realtà impegnate nella conservazione di questa specie – Associazione Emys Liguria, Provincia di Savona, Pro Natura Genova, WWF Savona, Università di Genova, Fondazione Acquario di Genova e Acquario di Genova-Costa Edutainment spa, ARPAL, Regione Liguria, Carabinieri forestali, Comune di Garlenda - e i bambini della Scuola Primaria di Arnasco.

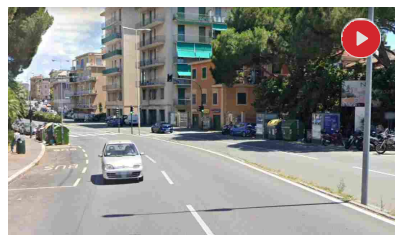
Il rilascio delle testuggini rientra tra le azioni del progetto LIFE URCA (URgent Conservation Actions) PROEMYS, avviato ad ottobre 2022 e cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctonain Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Coordinato da WWF Italia, il progetto vede la partecipazione di 7 partner italiani - Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle



venerdì 16 giugno 2023

Sampdoria, Vierchowod a Primocanale: "Legrottaglie? Si partirebbe col piede sbagliato"



venerdì 16 giugno 2023

Troppe multe a Genova, Assoutenti: "Non fanno da deterrente, per Corso Europa Comune chieda scusa"

venerdì 16 giugno 2023

Energia pulita, c'è il via libera: alla Spezia nascerà una "valle dell'idrogeno"

venerdì 16 giugno 2023

Il voltaggino a Lione: "Città tranquilla, mi manca il sarcasmo genovese"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Primocanale

www.ecostampa.it

del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni - Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Pa

Gli esemplari rilasciati appartengono alla sottospecie Emys orbicularis ingauna, originaria del territorio ingauno, ma ritenuta virtualmente estinta fino agli anni '90 a causa delle fortissime alterazioni subìte dal suo habitat naturale a partire dagli anni '60.

Dalla fine degli anni '90 importanti istituzioni ed enti del territorio si sono uniti avviando azioni per la sua conservazione che hanno portato anche alla descrizione della nuova sottospecie, unico vertebrato esclusivo della Liguria. Nel 2001 viene realizzato, in un terreno di 150 metri quadrati messo a disposizione dalla Comunità Montana "Ingauna", il Centro Emys di Leca d'Albenga con l'obiettivo di reintrodurre Emys orbicularis ingauna nella sua zona di origine e nel 2008 avviene il primo rilascio in natura di 10 esemplari di testuggine riprodotti in ambiente controllato in due diversi siti appositamente preparati in aree protette nelle zone di origine di questi animali.

Il Progetto **LIFE URCA PROEMYS** prosegue e incrementa le azioni a favore della sopravvivenza delle popolazioni di testuggine palustre europea in Italia e Slovenia attraverso il potenziamento di 7 centri di riproduzione in Italia, tra cui quello di Leca d'Albenga, per riprodurre esemplari di Emys orbicularis da rilasciare in almeno 13 siti oggetto di intervento, tra i quali quelli presenti nel territorio ingauno.

Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

venerdì 16 giugno 2023

Il medico risponde, il gastroenterologo Manuele Furnari

venerdì 16 giugno 2023

Dall'archivio storico di Primocanale, 2006: la metro arriva a Sarzano

venerdì 16 giugno 2023

Meteo in Liguria, nel pomeriggio di nuovo le nuvole

IL COMMENTO

venerdì 16 giugno 2023

Toccatemi tutto ma non la 'mia' Sopraelevata

Silvia Isola

giovedì 15 giugno 2023

Cinghiali, il tempo è finito: servono misure drastiche

Matteo Angeli

leggi tutti i commenti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Primocanale

www.ecostampa.it

Altra azione importante del Progetto LIFE riguarda il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con progetti di ripristino in almeno 30 siti selezionati in Italia e Slovenia. Un recupero ambientale che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Saranno portate avanti anche attività di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una specie di testuggine presente in un ampio areale di distribuzione: Europa meridionale, occidentale e centrale, Asia occidentale e nord Africa.

Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.

La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto a queste e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella di quest'ultimo. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età nei maschi, mentre possono essere necessari anche 10-15 anni per le femmine. Esse depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di

ULTIME NOTIZIE

Rilasciate 20 tartarughe Emys orbicularis ad Albenga: erano estinte in Liguria

Gronda, i residenti di corso Perrone: "Siamo in allerta costante"

Minacciò cassiera con acido per rapinare supermercato: arrestato

Il voltaggino a Lione: "Città tranquilla, mi manca il sarcasmo genovese"

Sampdoria, il primo tweet dell'era Radrizzani: "RicominciAMO"

Il medico risponde, il gastroenterologo Manuele Furnari

NOTIZIE PIÙ VISTE

Dall'archivio storico di Primocanale, 2004: Lou Reed a Genova

mercoledì 14 giugno 2023

Genova, strade come circuiti di F1: arriva il controllo a chiamata

giovedì 15 giugno 2023

In Liguria la prova che la farina è stata scoperta

Liguria, 40mila euro per voucher per

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità, tuttavia, è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

TAGS

ARTICOLO SUCCESSIVO
GRONDA, I RESIDENTI DI CORSO PERRONE: "SIAMO IN ALLERTA COSTANTE"

prima dell'agricoltura
mercoledì 14 giugno 2023

incentivare disabili a prendere la patente
mercoledì 14 giugno 2023

LE NEWSLETTER

Scegli la newsletter
Iscriviti alla newsletter!
ISCRIVITI
Termini di servizio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Primocanale.it

Primocanale.it, tutti i diritti sono riservati
Testata giornalistica registrata al tribunale di Genova, n. 58/1988
Coordinamento e direzione a cura di P.T.V. Programmazioni Televisive Spa
Telefono: +39 01053991
P.IVA:02935550109 / C.F.:06146120156
Privacy policy - Cookie Policy - Contatti
redazione@primocanale.it

© 2023 Primocanale.it - Le notizie aggiornate dalla Liguria

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

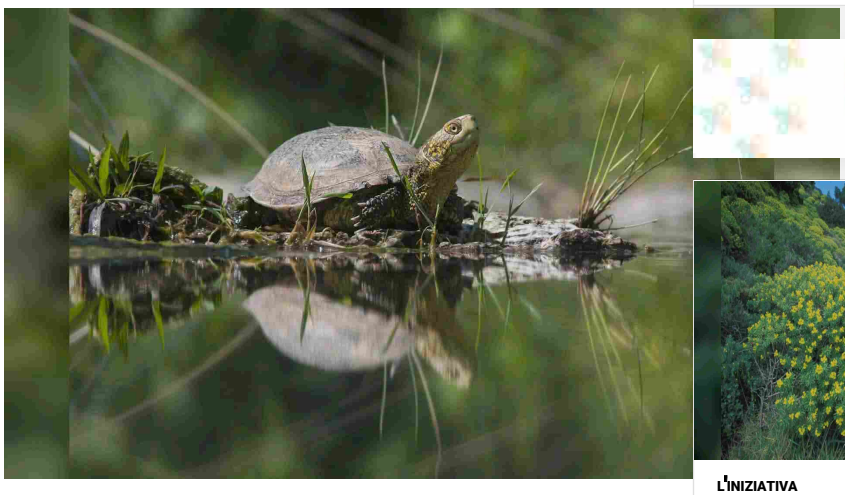
ATTUALITÀ

Acquario di Genova: rilasciati ad Albenga dieci esemplari di testuggine palustre Emys orbicularis

di Lorenzo Aluigi

Ven 16 Giugno 2023 2 min, 59 sec

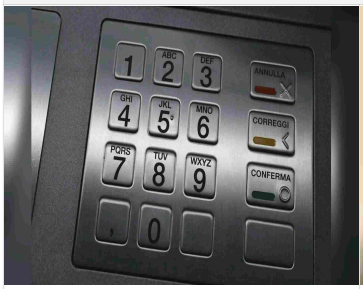
Gli esemplari, di circa 2 anni di età, hanno una marcatura di identificazione e un microchip che consentiranno ai ricercatori di individuarli nei prossimi anni nelle fasi di monitoraggio periodico



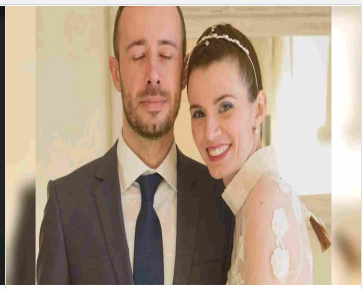
SettimoLink | Creazione Logo

Le testuggini palustri Emys orbicularis ingauna ripopolano il loro ambiente naturale: una decina di giovani individui, riprodotti e allevati in ambiente controllato, sono stati rilasciati questa mattina

ALTRE NOTIZIE

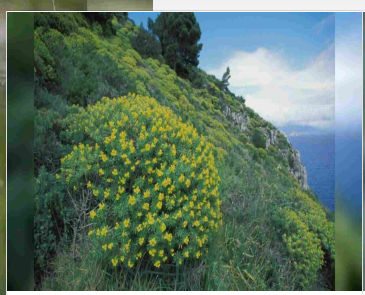


IL FATTO
Rapallo, il bancomat non gli restituisce la tessera e lui colpisce lo sportello con un grosso crocifisso
16/06/2023



LA TESTIMONIANZA
Processo Scagni, la nonna di Alice: "I genitori dovevano andare a salvarla"
16/06/2023

paredes



L'INIZIATIVA
Liguria, la Regione rafforza le attività di soccorso alla fauna nello spezzino
16/06/2023

LA SENTENZA
Processo sui falsi Modigliani: tutti assolti, ma alcune opere esposte a Genova non erano autentiche
16/06/2023

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

presso alcune Zone Speciali di conservazione (ZSC) della **Piana di Albenga**, tra cui ZSC Monte Acuto - Poggio Grande - Rio Torsero e ZSC Lerrone – Valloni

Gli esemplari, di circa 2 anni di età, hanno una marcatura di identificazione e un microchip che consentiranno ai ricercatori di individuarli nei prossimi anni nelle fasi di monitoraggio periodico.

Al rilascio erano presenti i rappresentanti degli enti e delle realtà impegnate nella conservazione di questa specie – Associazione Emys Liguria, Provincia di Savona, Pro Natura Genova, WWF Savona, Università di Genova, Fondazione Acquario di Genova e Acquario di Genova-Costa Edutainment spa, ARPAL, Regione Liguria, Carabinieri forestali, Comune di Garlenda - e i bambini della Scuola Primaria di Arnasco.

Il rilascio delle testuggini rientra tra le azioni del progetto LIFE URCA (URgent Conservation Actions) PROEMYS, avviato ad ottobre 2022 e cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Coordinato da WWF Italia, il progetto vede la partecipazione di 7 partner italiani - Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni - Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje.

Gli esemplari rilasciati appartengono alla sottospecie Emys orbicularis ingauna, originaria del territorio ingauno, ma ritenuta virtualmente estinta fino agli anni '90 a causa delle fortissime alterazioni subìte dal suo habitat naturale a partire dagli anni '60.

Dalla fine degli anni '90 importanti istituzioni ed enti del territorio si sono uniti avviando azioni per la sua conservazione che hanno portato anche alla descrizione della nuova sottospecie, unico vertebrato esclusivo della Liguria. Nel 2001 viene realizzato, in un terreno di 150 metri quadrati messo a disposizione dalla Comunità Montana "Ingauna", il Centro Emys di Leca d'Albenga con l'obiettivo di reintrodurre Emys orbicularis ingauna nella sua zona di origine e nel 2008 avviene il primo rilascio in natura di 10 esemplari di testuggine riprodotti in ambiente controllato in due diversi siti appositamente preparati in aree protette nelle zone di origine di questi animali.

Il Progetto LIFE URCA PROEMYS prosegue e incrementa le azioni a favore della sopravvivenza delle popolazioni di testuggine palustre europea in Italia e Slovenia attraverso il potenziamento di 7 centri di riproduzione in Italia, tra cui quello di Leca d'Albenga, per riprodurre esemplari di Emys orbicularis da rilasciare in almeno 13 siti oggetto di intervento, tra i quali quelli presenti nel territorio ingauno.

Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore

AUTO SCUOLA GASTALDI SAS
DAL 1952,
RINNOVO PATENTE, SCUOLA GUIDA, RECUPERO PUNTI PATENTE
CORSO GASTALDI, 79 R TEL: 010318337

LA SITUAZIONE

Papa Francesco lascia l'ospedale dopo l'operazione all'addome: "Sono ancora vivo"

16/06/2023

ULTIMA TAPPA

The Ocean Race, Toti e Bucci ricevono all'Aia la bandiera in vista del Grand Finale a Genova

15/06/2023

CASA DEL FRENO
DAL 1975 CASA DEL FRENO
Frenata Perfetta...
Genova Foce

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Altra azione importante del Progetto LIFE riguarda il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con progetti di ripristino in almeno 30 siti selezionati in Italia e Slovenia. Un recupero ambientale che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Saranno portate avanti anche attività di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Condividi:

RSS Attualità

TELENORD

Programmi

Amici Miei	Chef per passione	Istruzioni per l'uso	Primo Piano	TGN Calcio	Vivo in campagna
Benvenuti in Liguria	Derby del lunedì	La Panchina Rossa	Rassegna Stampa	TGN Cultura	We are Genoa
Benvenuto in Cucina	Economix	La nostra storia	SaluteSanità	Tiro Incrociato	
Buona volontà	Forever Samp	Pomeriggio con il professore	TGN	Transport TV	

Speciali

Botteghe storiche	La Panchina Rossa - Le interviste	Shipping, Transport & Intermodal Forum
Diabete Day	Pink Day	Tesori da Scoprire
Genova Meravigliosa	Sanità in Liguria	The Ocean Race 2023
Istituzioni on demand	Sea&Green Liguria	UniGe Scienza

© Telenord Srl
P.IVA e CF: 00945590107
ISC. REA - GE: 229501
Sede Legale: Via XX Settembre 41/3
16121 GENOVA
PEC: contabilita@pec.telenord.it
Capitale sociale: 343.598,42 euro i.v.
pubtelenord@telenord.it
Tel. 010 5532701
Informativa della privacy
Gestisci consenso

Scarica l'App di Telenord

Download on th App Stor GET IT ON Google Play

Tutti i diritti riservati, vietata la copia anche parziale dei contenuti

Back to top

Developed by SettimoLink srl

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Al centro albenganese tornano nel loro habitat le tartarughe della specie "Emys orbicularis ingauna"

By redazione in Savona 15 Giugno 2023

Alcuni esemplari di *Emys orbicularis ingauna*, nati in ambiente controllato, saranno inseriti in alcune aree della Piana di Albenga. L'evento è previsto domani con l'intervento di realtà ed enti impegnati nella conservazione delle testuggini palustri Emys.

La **testuggine palustre *Emys orbicularis ingauna*** (comune in tutti gli ambienti d'acqua stagnante della Piana di Albenga almeno fino agli anni '60) è stata ritenuta del tutto estinta fino al 1994, anno in cui è stata riscoperta dall'Acquario di Genova ed è stata in seguito oggetto di un programma di conservazione volto a ripristinare almeno una parte degli habitat e delle popolazioni naturali di questa specie.

La testuggine Emys è presente oggi limitatamente alla sola piana ingauna e principalmente nei comuni di Albenga, Villanova d'Albenga e Garlenda.

Con questo obiettivo risulta particolarmente importante l'attività di conservazione della specie Natura 2000 Emys orbicularis che si svolge presso il **Centro Emys di Leca di Albenga**, la cui gestione operativa e organizzativa – anche dell'attività didattica e di educazione ambientale – è stata affidata all'Associazione "**Emys Liguria**" odv.

Condividi:

DIVENTA AMBASCIATORE DELLA TUA CITTA'

Una Liguria tutta da Gustare

You Tube Find us on YouTube

VIDEO NEWS

Cerca Video in archivio

Cerca

Uliveti del Maro Valle Impero

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

TELENORD

www.ecostampa.it

TGN NEWS (Ora: 19:58:06 Min: 25:21)

Stabulario dell'acquario dove crescono vengono si riflette avviene l'accrescimento per poi essere riportate al centro Miss e dopo aver trascorso due anni più o meno due inverni vengono reintrodotte natura dal 2000 a oggi sono state introdotte natura circa 280 300 individui ecco di queste di queste poi c'è una percentuale di quelle che insomma continuano a vivere rimangono in età oppure tutte quante ce la fanno più o meno e tutte proprio no ma la percentuale di sopravvivenza alta vengono fatti dai monitoraggi anche perché le zone dove vengono introdotti sono prive di testuggini aliene quindi sono state prima mi prima sono state catturate le testuggini aliene è statali sono state liberate da queste presenze ingombranti e soprattutto sono i luoghi protetti chiusi dove l'accesso non è consentito e questo facilita la loro sopravvivenza proprio per favorirà anche la conservazione in tutta Italia ha da poco è partito un progetto che si chiama la forca pro e Miss e finanziato dallo strumento Live dell'unione europea ed è coordinato dal WWF Italia del quale l'acquario e quindi costa edutainment fa parte a proprio allo scopo di favorire la conservazione delle Miss Italia anche in Slovenia attraverso la riproduzione in vari siti la reintroduzione il contenimento delle specie aliene e la creazione importante G un piano digestione condiviso che possa creare delle linee guida applicabili per tutti quindi queste sono gli obiettivi di questo di questo progetto Life urca proEmis che ha una durata di circa 5 anni Tocai fino al da dall'anno scorso fino a nell'ottica fino al 2000 27 cosa volevo chiede quali sono i rischi maggiori per questa specie sia la presenza di altre di altre specie di tartarughe quelle che poi è agitato quelle americane che poi sono quelle che vengono introdotte perché le persone magari si stufano la abbandonano e vanno ovviamente a invadere un pochettino il territorio di quelle locali perché questo è il primo rischio poi quali altri rischi ce ne sono a rischio che comune a tutti noi tutti gli esseri viventi l'inquinamento stavamo un problema e ma il principale è la distruzione dell'ABI degli habitat l'interramento dei negli stagni le bonifiche la il disboscamento tutto questo crea grossi problemi perché non hanno più i luoghi dove ovviamente poter sopravvivere vorrei lanciare un appello a tutti coloro che hanno ancora o che hanno intenzione di comprare delle testuggini agli né perché ovviamente quelle emesse autoctone e non si possono acquistare perché sono protette fatelo con cognizione di causa informatevi sulle dimensioni su quello di cui hanno bisogno e se proprio non riuscite più a prendersene cura cercate un centro che accolga sul sito www urca proEmis .it sono indicati il con le necessarie situazioni e accorgimenti che bisogna mettere in atto per tenere una testuggine alloctono e anche i centri anche se non è facile poi che abbiano la capienza sufficiente però mi raccomando non rilasciate le natura e questo è uno dei primi consigli che crediamo in questo spazio in cui cerchiamo di dare sia delle istruzioni sia appunto dei dei suggerimenti questo per quanto riguarda insomma l'avere una tartaruga se ce l'avete americana bisogna tenere in conto che poi crescono che poi diventano molto grandi e difficile da da tenere in casa soprattutto se uno ha un caso un po' piccola senza Giardina piccola non sa più come fare quindi questo è un po' l'avviso perché è una quindi una tartaruga è per sempre possiamo darà più così una tartaruga per sempre e se anche la acquistate la domanda esiti sicuri davvero di volerla ma soprattutto siete sicuri che siete in grado di mantenerla correttamente e quindi nel caso di abbandono poi insomma devono entrare devono scendere in campo alcuni centri per la per la gestione di queste di queste specie in che modo secondo lei si può contrastare senza arrivare a misure drastiche insomma ripopolamento non delle specie locali ma di quelle di quelle non non locali come si può contrastare Po in alcuni casi cosa che già abbiamo fatto del previsto dal progetto urca la cattura la cattura di queste specie la e quindi lo spostamento ne nei centri autorizzati ma quando sono tanto numerose anche la cattura poco effetto perché poi si riproducono nuovamente quello che sicuramente a importanza è la sensibilizzazione la comunicazione fare in modo che le persone sappiano che cosa bisogna fare non fare quando si ha a che fare con queste testuggini al aliene alloctone americane quindi questa è la prima cosa quello che si può fare è dare informazioni in maniera più ampie capillare possibile quant'è la durata media di vita delle due specie se se c'è una media mai devierà normalmente non è facilissimo sapere esattamente quanto vivono però in natura siamo sui circa 50 anni ma c'è almeno una segnalazione di una testuggine una Emis che è riuscito a raggiungere però in cattività quindi in ambiente controllato cento anni però proprio un caso limite non caso limite di arrivare al secolo di vita per per queste per questi esemplari e un'analoga situazione a quella del delle tartarughe che vanno in contrasto le due specie perché uno poi prevarica l'altra era quella degli scoiattoli nei parchi ligie di Genova nervisi anche qui avevamo gli scoiattoli americani che erano stati introdotti e che quindi nei parchi di nervi che tanti di noia ai quali è tanti di noi anche da piccoli andavamo a dare da mangiare con sbattendo le energie Zerini Lenoci per far arrivare ricordo bene andavo con mio padre il problema è che poi anche questi sonno competono sono molto più resistenti rispetto allo scudetto lo nastro rosso autoctona e quindi questo ha cominciato a creare dei

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TELENORD

www.ecostampa.it

problemi e per questo eccesso si è cercato di contenerli quindi non solo le specie più deboli ne risentono ma anche un po' l'ecosistema l'ambiente te le volte che si crea un disequilibrio tutte le volte che l'uomo introduce per vari motivi una specie che prima non c'era è quasi certo ché si sconvolga qualcosa che questi equilibri vengano meno e che si creino effettivamente dei dei problemi per le specie autoctone e quindi è necessario ancora di più fare attenzione in modo insomma che ognuno stia nel proprio habitat in modo da non impattare negativamente su quello dell'altro Dottoressa ci fermiamo un secondo per una breve pubblicità poi andiamo abbiamo parlato delle testuggini palustri a facciamo vedere anche delle immagini e parliamo anche di delle tartarughe marine quelle ha solo che nuotano negli ambienti più Marini quelle del Mediterraneo che sono di dimensioni sicuramente più elevate ma ne parliamo dopo una piccola pubblicità non perdere l'appuntamento con il derby del lunedì il grande calcio ti aspetta ogni lunedì alle 20:30 in diretta su tele nord non basta col vostro storia e anche la nostra i custodi tutti gli aspiranti chef per questo alla Coop ci sono i prezzi forti fino al 50 % di sconto sulle grandi marchi check-in quei prodotti preferiti la Coop sei tu più di 800 lavoratori più di mille automezzi più di 2 milioni di Taurus movimentati ogni anno con 200000 trasporti e 42 milioni di kilometri percorsi dal 1963 365 giorni all'anno 24 ore su 24 un grande impegno per la soddisfazione del cliente una risorsa per il territorio gruppo spinelli logistic provider romano multiservice Viale Pio VII 151 rosso a Genova offre servizi a 360 gradi per l'assistenza per la riparazione e la cura della tua auto multimarca preventivi gratuiti soccorso stradale assistenza legale e molto altro scopri i nostri servizi romano multiservice professionisti della carrozzeria dal 1963 voglio vedere una città più pulita voglio vedere una città con più verde voglio vedere una città con più lavoro voglio vedere un futuro per i nostri giovani per questo ho scelto ottica sparviero voglio vedere un paese con occhio diverso Istituto Tortolì si è sempre al tuo fianco soprattutto nel momento del bisogno grazie a servizi esami domicilio non dovrete uscire di casa Silvia occorre una radiografia a vostra disposizione infatti abbiamo un'intera équipe medica con le attrezzature necessarie pronti a intervenire Istituto Tortorici second Life 54321 kilometri 0 dove l'auto è tempo di vetture Hybrid incentivi rottamazione e kilometri 0 e tutti a prezzi incredibili fai la tua scelta novità in pronta consegna di Harry e né l'auto è concessionaria scooter supersoft con Human con lo sconto del 40 % con rottamazione vini a scegliere la tua auto o il tuo veicolo commerciale tre vetture nuove kilometri 0 è usato garantito di l'auto è all'uscita del casello di Genova Bolzaneto ritrovati con istruzioni per l'uso il tema di oggi è quello del mondo marino in lo specifico e il mondo delle testuggini e delle tartarughe abbiamo analizzato quella delle testuggini più piccole con abbiamo visto anche a rischio anche tartarughe marine però in particolare le Miss del Ponente ligure invece adesso andiamo a vedere quelle marine le tartarughe vere e proprie molto spesso purtroppo ci sono anche non in redazione ci arrivano notizie dell'acquario di Genova che opera attività di rilascio in mare delle tartarughe dopo un periodo riabilitativo seguita di infortuni a incidenti in mare vengono soccorse vengono trasportate nei centri dell'acquario e poi vengono rilasciate dopo un periodo di riabilitazione possiamo possiamo dire anche per le tartarughe questa attività si chiama SOS tartarughe del viene messa in campo dall'acquario e della fondazione dell'acquario ed è un altro progetto possiamo dire insomma di conservazione e prevenzione del mondo marino animale è un progetto che portiamo avanti da tanti anni molto concreto siamo riconosciuti a livello nazionale dal ministero come centro nazionale insieme all'acquario di Livorno e per il l'ospedalizzazione delle tartarughe raccogliamo quindi sulle segnalazioni che giungono in collaborazione con la capitaneria di porto le ASL locali e anche con i carabinieri Cites e le tartarughe in difficoltà vengono portate all'acquario e vengono curate a seconda dei problemi che possiamo riscontrare possono essere di varia natura possono essere ferite dovute alle l'incontro con le eliche delle imbarcazioni ne abbiamo avute parecchie o addirittura potrebbero essere tartarughe che hanno invogliato degli ami da pesca o mal o infezioni batteriche polmoniti e quindi a seconda delle necessità vengono curate e una volta chi sono in grado di essere sono state riabilitate vengono collaborazione sempre con la capitaneria di porto riimmesse in natura quindi è una cosa è un progetto davvero molto concreto si possano proprio si può toccare con mano l'utilità di questa centri di recupero e riabilitazione nei confronti delle tartarughe marine che ricordiamolo sono sempre delle specie a rischio delle specie protette nelle immagini stanno proprio facendo vedere credo una parte di riabilitazione di una di una tartaruga che poi appunto qua viene trasportata in questa sacca probabilmente per essere poi rilasciata questo è un po' il percorso che si che si compie sarà rilasciata in mare ovviamente al largo così da non poter insomma di nuovo avere dei problemi con le imbarcazioni con con le barche vicino ai porti vicino ai moli qui viene misurata invece perché è importante anche la misurazione dagli esemplari importante la misurazione vengono anche marcate in modo tale che nel caso di ulteriore ritrovamento si possa avere delle informazioni sapere dove sono arrivate quindi il percorso che hanno fatto se sono sopravvissute quindi e hanno avuto la liberazione ha avuto nei mesi positivo è sempre comunque anche per scopi di ricerca ecco qua e qui si ancora la fase in cui vengono caricate su questa vasca che vorrà poi utilizzata per trasportarle sul

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TELENORD

www.ecostampa.it

l'imbarcazione ché in collaborazione con la capitaneria di porto polli rilascerà nei luoghi idonei questo El solo le caretta caretta che sono quelle più presenti nel Mar Mediterraneo decreti Caretti abbiamo riabilitato e recuperato perché la specie di gran lunga più presente nel nostro mare ecco sono presenti nel nel Mar Mediterraneo hanno un luogo avevano un luogo di nidificazione preciso ma negli ultimi tempi anche dato il cambiamento climatico dell'innalzamento delle temperature è un po' cambiato anche il loro stile di vita da questo punto di vista questo infatti uno spunto interessante che mi dà perché le caretta carettasi riproducevano soprattutto nel Mar e ha tuttora si riconosce producono soprattutto nel Mediterraneo orientale ma in Italia si riproduce vanno soprattutto quasi esclusivamente al sud e molte multimiti venivano trovati in Calabria in Sicilia ma ultimamente le nidificazioni vanno sempre più a nord ed è una notizia incredibile il ritrovamento nell'anno scorso di un mi un nido di caretta caretta addirittura nella spiaggia di Levanto l'anno prima era stata trovata invece nel nel Ponente ligure un piccolo di tartaruga quindi evidentemente c'era anche il nido ma l'anno scorso è proprio è stato trovato un nido quindi la quarta Genova ha creato un una task force con tutti i portatori di interesse che andavano dalle associazioni di volontariato alla Arpat ha ai carabinieri alleati Housele e altre associazioni erano tante proprio per mettere in campo tutta una serie di attività che servivano a proteggere monitorare il nido e favorire quindi la schiusa delle uova che in realtà poi non si sono escluse perché si è visto che poi non avevano i piccoli all'interno ma il primato della nidificazione a nord è un nido che è stato trovato a Jesolo quindi come diceva lei sicuramente questo è dovuto al riscaldamento globale quindi la temperatura aumenta e la nidificazioni vanno le tartarughe vanno unificare sempre più a nord ma all'aumento della temperatura può creare anche dei problemi e sulla presenza sulla nascita di piccoli se siano maschi o femmine perché nelle tartarughe nelle testuggini il sesso dei del nascituri non viene determinato geneticamente ma dalla temperatura quindi se la temperatura e i 30 gradi in su nascono prevalentemente femmine se è al di sotto prevalentemente maschi quindi quello che ci vuole è un equilibrio della temperatura per favorire anche la nascita di un numero più o meno equivalente di maschi e femmine se la temperatura aumenta cosa che ormai assistiamo ovunque alla quale assistiamo ovunque e in un futuro potranno avere proprio dei problemi dovuti alla presenza di meno maschi rispetto alle femmine essere certo perché si crea si viene a creare il tutto questo è un altro rilascio di una caretta caretta all'arco simile a creare uno squilibrio tra maschi e femmine non problema poi per la riproduzione degli esemplari volevo chiederle il come tutti gli esseri viventi in particolare gli animali un effetto negativo avrà l'inquinamento su esemplari di tartarughe indubbiamente le tartarughe no marine sono soggette a una serie di rischi sono quelli che poi mi hanno causato una forte rarefazione che fortunatamente grazie alle al fatto che sono state console tutelate protette assistiamo a invece un aumento del loro numero di inquinamento ha un problema come per tutti gli esseri viventi come diceva lei per le carrette hanno un aspetto assume un aspetto importante la presenza della plastica e mare soprattutto dei sacchetti di plastica perché si nutrono anche di meduse ché quindi e per questo possono scambiare un sacchetto di plastica per medusa per una vendute non è raro trovare insomma statue è successo che abbiano trovato dei sacchetti di plastica nello stomaco perché sono stati ingeriti perché scambiati per delle delle meduse e quindi un problema significativo se le mangiano Israele i sacchetti assolutamentesi comunque poi ci sono stati altri problemi come sempre il fatto di riuscirà a trovare un luogo per nidificare ormai tutte le coste sono urbanizzate sonno frequentate dai bagnanti che spesso anche involontariamente distruggono i nidi disturbano le le femmine che vanno nidificare questo è un grossissimo problema soprattutto come sempre l'habitat che non più idoneo o per la sopravvivenza di molte specie la pesca anche la pesca accidentale restano impigliati negli anni dei palangari quindi spesso non solo una specie bersaglio fortunatamente non più ma spesso rimangono impigliate negli ami da pesca per questo ci sono stati anche dei progetti che hanno testato l'utilizzo di ami circolari che facilitano quindi evitano che rimangano impigliati magari non troppo non troppo profondamente possono anche essere slavate più facilmente nel caso in cui si riescono a recuperare a rilasciare loro chiedere nel momento abbiamo visto delle immagini del rilascio delle tartarughe vengono seguite per un periodo tracciate per vedere dove vanno non hanno un tag satellitare quindi non è possibile sapeva esattamente dove vanno quindi una volta libere vengono vanno per la loro strada non sappiamo più niente e c'è una percentuale di sopravvivenza fra quelli che quelle che nascono quelle dopo la schiusa delle uova oppure può molto molto poca devo dire che io ho visto in effetti dati da dal più negativo che ha l'1 +per+ mille a ma nel primo anno di vita non solo la schiusa 1 90 % quindi un certo differenza c'è ma entrambi i dati fanno capire che la sopravvivenza è davvero limitata perché sono soggetti sono molto vulnerabile nel momento in cui c'è la schiusa sono associati a predazione soprattutto degli uccelli Marini ma anche dei granchi poi anche una volta riuscita a raggiungere il mare non è facile sopravvivere le tartarughe fanno molte uova circa di depongono circa 100 alla volta però la sopravvivenza è così limitata e ed è uno dei motivi per cui è infatti sono considerate a rischio sono protetti senta abbiamo abbiamo visto abbiamo dato già in lei ha già detto stata bravissima i consigli per cosa non fare con le tartarughe piccole se lei queste

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TELENORD

www.ecostampa.it

perché questi esemplari del caretta caretta difficilmente possono essere addomesticata tenuta in casa perché sono molto grandi sarei dovesse dare dei consigli in generale alle persone su cosa fare cosa non fare nei confronti di questi animali cosa vorrebbe dire sulle testuggini palustri abbiamo già dato informatevi bene delle di quello che ha necessari Radio per poterli e tenere nel modo giusto e corretto sulle tartarughe marine un consiglio si può dare se osservate per il successo magari qui da noi è molto difficile però abbiamo visto che comincia quindi potrebbe succedere che si osservino delle strane orme sono magari le orme della tartaruga che è andata nidificare o si possa osservare la tartaruga che nell'atto di deporre le uova avvertire subito alla capitaneria di porto questa è fondamentale perché poi ieri con necessario circoscrivere l'aria monitorarla e fare un un'attività sicuramente di sorveglianza quindi mi raccomando non disturbarli e non ovviamente andare a cercare i piccoli o le uova delle tartarughe e questo è fondamentale perché già la sopravvivenza come abbiamo visto abbastanza bassa Dottoressa grazie per la ringrazio molto per essere stata con 9 grazie a voi grazie alla Dottoressa Bruno valentini per averci spiegato per averci fatto tira fuori la testa sul mondo delle tartarughe e del testuggine per per averci anche dato dei consigli chiudiamo qui la nostra puntata di istruzioni per l'uso che tornerà la prossima settimana con un

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

GENOVATODAY.IT

www.ecostampa.it

EVENTI / INCONTRI

Per la Giornata mondiale delle tartarughe, speciali visite guidate all'Acquario

DOVE

Acquario di Genova

Area Porto Antico

QUANDO

Dal 23/05/2023 al 23/05/2023 SOLO OGGI

16:00-18:00

PREZZO

GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web acquariodigenova.it

Ufficio stampa

23 maggio 2023 12:23

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

GENOVATODAY.IT

www.ecostampa.it

In occasione della Giornata Mondiale delle Tartarughe, celebrata ogni anno il 23 maggio, il progetto LIFE URCA PROEMYS, che ha lo scopo di favorire la conservazione di Emys orbicularis in Italia e Slovenia, propone un'occasione di approfondimento sulla testuggine palustre e la sua conservazione all'Acquario di Genova.

Martedì 23 maggio, i ricercatori del Progetto LIFE URCA PROEMYS saranno a disposizione dei visitatori, dalle 16 alle 18, presso la vasca dedicata alla testuggine palustre, nel Padiglione della Biodiversità.
Il pubblico avrà l'opportunità di conoscere questa specie e di visitare anche le aree curatoriali in cui le piccole testuggini, nate al Centro Emys di Albenga, vengono ospitate per monitorarne la crescita nel primo anno di vita, prima del ritorno ad Albenga per il loro rilascio in ambiente naturale.

Il progetto LIFE URCA (Urgent Conservation Actions pro Emys) PROEMYS, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Avviato ad ottobre 2022, è coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani - Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni - Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje.

Tra le azioni del progetto, il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con il ripristino di almeno 30 siti selezionati comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Un'altra azione prevista è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia. Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati. Una parte importante del progetto riguarda l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Emys orbicularis

La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa. Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.
La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli. Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità tuttavia è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori.

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

I più letti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

23-05-2023
Pagina 35
Foglio 1

IL SECOLO XIX

www.ecostampa.it

ALL'ACQUARIO

Alla scoperta della testuggine palustre

Oggi, in occasione della Giornata mondiale delle tartarughe, i ricercatori del progetto Life Urca Proemys per la salvaguardia della testuggine palustre Emys orbicularis in Italia e Slovenia saranno a disposizione dei visitatori dell'Acquario dalle 16 alle 18 presso la vasca della testuggine palustre, nel Padiglione della Biodiversità. Si avrà così l'opportunità di conoscere questa specie.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ALBUM GENOVA
Guanciale: «Racconto l'laiano, parole che portano a domande»

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

Oasi di Serranella, 82 alunni per la Giornata della tartaruga

SANT'EUSANIO DEL SANGRO. In occasione della Giornata mondiale delle tartarughe, che si celebra oggi, nell'Oasi Wwf Lago di Serranella a Sant'Eusanio del Sangro, 82 alunni delle classi quinte della...

23 maggio 2023

SANT'EUSANIO DEL SANGRO. In occasione della Giornata mondiale delle tartarughe, che si celebra oggi, nell'Oasi Wwf Lago di Serranella a Sant'Eusanio del Sangro, 82 alunni delle classi quinte della primaria e delle prime dell'istituto comprensivo di Castel Frentano partecipano a una visita guidata con attività didattiche sulla testuggine palustre (*emys orbicularis*) e sul progetto per la sua salvaguardia. "Life Urca (azioni urgenti per la conservazione) Proemys", cofinanziato dal programma Life dell'Unione Europea, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre autoctona in Italia e in Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti. *(s.so.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Outbrain

Sponsor

Quanto costa un apparecchio acustico di qualità nel 2023?
hearclear

Sponsor

Italiano vince 4 volte il mondiale di trading (+672%), e spiega come
Trading News

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

L'Acquario di Genova celebra la giornata mondiale delle tartarughe (23 maggio)

Business Journal Liguria | 34202 | 32 minuti fa

Martedì 23 maggio, i ricercatori del progetto Life Urca Proemys saranno a disposizione dei visitatori dell'Acquario di Genova, dalle 16 alle 18, presso la vasca dedicata alla testuggine palustre, nel Padiglione della Biodiversità. Il pubblico ... ...

Leggi la notizia

Persone: emilia centrale
Organizzazioni: università degli studi di firenze w w f
Luoghi: italia slovenia
Tags: acquario di genova giornata mondiale

CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU
Facebook Twitter Invia RSS

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci

Conosci Libero Mail?
Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?
Scopri di più

ALTRE FONTI (81)

Progetto per la conservazione del gambero di fiume italiano: nuova stagione riproduttiva nel parmense

... il Consorzio **di** Bonifica **di** Piacenza, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi **di** Pavia, **Acquario di Genova** - Costa ...

Parmadaily.it - 51 minuti fa

Persone: emiliano emilia occidentale
Organizzazioni: università degli studi di pavia università cattolica del sacro cuore
Prodotti: festival
Luoghi: appennino fontanigorda
Tags: progetto gambero di fiume italiano

La piccola tartaruga Marea torna in mare: all'Acquario un evento divulgativo per i bimbi

Marea, la giovane tartaruga della specie Caretta caretta soccorsa lo scorso 2 aprile a Imperia e ricoverata presso l' **Acquario di Genova** , è tornata in mare. Il rilascio è avvenuto questa mattina al largo **di Genova** a bordo **di** un battello veloce della Capitaneria **di** Porto. Prima del rilascio è stato organizzato un ...

104News - 21-5-2023

Persone: ferraris marco bucci
Organizzazioni: attualità genova genoa
Prodotti: social frecciargento
Luoghi: genova imperia
Tags: marea tartaruga

Dromedario davanti allo stadio 'Ferraris'durante Genoa - Bari. Il Comune di Genova: 'Nessuna autorizzazione, verifiche per individuare i responsabili'

Lo ha annunciato l'assessore del Comune **di Genova** con delega agli ... la Rari Nantes Savona batte Palermo nella finale 3°/4° posto **di** ... all'**Acquario** un evento divulgativo per i bimbi Pallanuoto, Pro ...

104News - 21-5-2023

Persone: ferraris pallanuoto
Organizzazioni: genoa author redazione asl1
Prodotti: social champions league
Luoghi: genova bari
Tags: dromedario stadio

Imperia, la piccola tartaruga Marea torna a nuotare in mare aperto (

Marea, la giovane tartaruga della specie Caretta Caretta soccorsa lo scorso 2 aprile a Imperia e ricoverata presso l' **Acquario di Genova** , è tornata in mare.

Sanremo news.it - 20-5-2023

Luoghi: imperia
Tags: marea tartaruga

La piccola tartaruga Marea torna in mare: all'Acquario un evento divulgativo per i bimbi con l'assessore Brusoni

CITTA'
Milano Palermo Perugia
Roma Firenze Cagliari
Napoli Genova Trento
Bologna Catanzaro Potenza
Venezia Ancona Campobasso
Torino Trieste Aosta
Bari L'Aquila
Altre città

FOTO

L'Acquario di Genova celebra la giornata mondiale delle tartarughe (23 maggio)
Business Journal Liguria - 19-5-2023
1 di 1

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

GIORNATA MONDIALE DELLE TARTARUGHE: VISITA NEL LAGO SERRANELLA A SANT'EUSANIO CON 82 BAMBINI

22 Maggio 2023 12:18

CHIETI - CULTURA, SCUOLA E UNIVERSITÀ

CHIETI – In occasione della Giornata Mondiale delle Tartarughe, celebrata ogni anno il 23 maggio, il progetto Live urca proemys, che ha lo scopo di favorire la conservazione di Emys orbicularis in Italia e Slovenia, propone un'occasione di approfondimento sulla testuggine palustre e la sua conservazione. Nell'Oasi Wwf Lago di Serranella a S. Eusanio del Sangro in provincia di Chieti, 82 bambini e ragazzi delle classi V primaria e delle classi I della secondaria di primo grado del plesso IC di Castel Frentano parteciperanno a una visita guidata con attività didattiche e consegna materiale sulla testuggine palustre Emys orbicularis e sul progetto per la sua salvaguardia.

Il progetto Urgent Conservation Actions pro Emys) cofinanziato dal programma Life dell'Unione Europea, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti. Avviato ad ottobre 2022, è coordinato da Wwf Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje -.

Tra le azioni del progetto, il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con il ripristino di almeno 30 siti selezionati comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni

I SERVIZI

REVOCA CONCESSIONE A24-A25 A STRADA DEI PARCHI: PROF CINTOLI, "LO STATO E' ENTRATO A GAMBA TESA"

VOTO TERAMO, D'ERAMO: "ANTONETTI INADEGUATO, MAI PIU' PRESENZA 'AZIONE' NEL CENTRODESTRA"

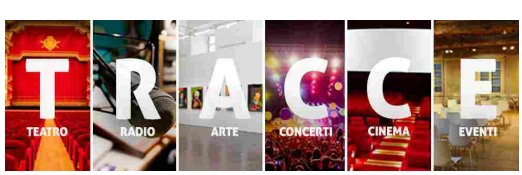
PELLEGRINAGGIO SOLIDALE IN AFRICA: BRACCO, "UN CAMION PER FAR LAVORARE EX DETENUTI IN MALAWI"

MODELLO TERAMO SVOLTA PER LE REGIONALI, OPPORTUNITA' E INCOGNITE PER CENTROSINISTRA

di **Filippo Tronca**

ATTACCO HACKER: BIONDI PARLA DELLA ASL L'AQUILA: "GIUSTA RISERVATEZZA DI ROMANO E MARSILIO"

Abruzzo Web Turismo
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click
SPECIALE RUBRICA ABRUZZO WEB TURISMO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi. Un'altra azione prevista è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati. Una parte importante del progetto riguarda l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti. Emys orbicularis La testuggine palustre europea Emys orbicularis) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa.

Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora. La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione.

La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli. Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità tuttavia è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori.

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

Commenti da Facebook

RIPRODUZIONE RISERVATA

Download in PDF©

ALTRE NOTIZIE

PARCO MAIELLA, VETERINARIO: "GRANDI PROCESSI ECOLOGICI, LUPI NON STANNO AL 'POSTO LORO'"

CICLOAPPENNINA: A L'AQUILA "GREEN FONDO" AL VIA IL 18 GIUGNO

CENTRODESTRA: LUPI RIELETTO PRESIDENTE NCL, "NOI MODERATI DIVENTERA' PARTITO"

ADDIO A PADRE VITTORIO PAPOLA, DOMANI I FUNERALI

ARTICOLI CORRELATI:

- 22 Maggio 2023 - LEGALITA': DOMANI A SULMONA SPETTACOLO TEATRALE SUL TEOREMA DEL GIUDICE FALCONE SULLA MAFIA
- 20 Maggio 2023 - RICOSTRUZIONE SCUOLE ALL'AQUILA: INFURIA LA POLEMICA, "L'UDS,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

News AbruzzoWeb

GIORNATA MONDIALE DELLE TARTARUGHE: VISITA NEL LAGO SERRANELLA A SANT’EUSANIO CON 82 BAMBINI

22 Maggio 2023 Gianpiero Giancarli 0 Commenti

--> Leggi l'articolo originale qui <--

Cerca

Articoli recenti

(senza titolo)

RIGOPIANO: MOTIVAZIONI GUP, “ASSOLUZIONI PER VALANGA IMPREVEDIBILE”. OGGI LE RAGIONI DEL VERDETTO

L’Aquila per la Vita e Fondazione Carispaq, donati due importanti strumentazioni all’ospedale San Salvatore

È nata Aurora, benvenuta piccolina: auguri a mamma Arianna!

MALTEMPO: SPIAGGE LIBERE DANNEGGIATE, ANCI CHIEDE INTERVENTO DELLA REGIONE

Commenti recenti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

CHIETI – In occasione della Giornata Mondiale delle Tartarughe, celebrata ogni anno il 23 maggio, il progetto Live urca proemys, che ha lo scopo di favorire la conservazione di Emys orbicularis in Italia e Slovenia, propone un'occasione di approfondimento sulla testuggine palustre e la sua conservazione. Nell'Oasi Wwf Lago di Serranella a S. Eusanio del Sangro in provincia di Chieti, 82 bambini e ragazzi delle classi V primaria e delle classi I della secondaria di primo grado del plesso IC di Castel Frentano parteciperanno a una visita guidata con attività didattiche e consegna materiale sulla testuggine palustre Emys orbicularis e sul progetto per la sua salvaguardia.

Il progetto Urgent Conservation Actions pro Emys) cofinanziato dal programma Life dell'Unione Europea, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti. Avviato ad ottobre 2022, è coordinato da Wwf Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje -.

Tra le azioni del progetto, il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con il ripristino di almeno 30 siti selezionati comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi. Un'altra azione prevista è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati. Una parte importante del progetto riguarda l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti. Emys orbicularis La testuggine palustre europea Emys orbicularis) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa.

Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora. La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e

Archivi

Maggio 2023
Ottobre 2019
Aprile 2019
Aprile 2018
Febbraio 2018
Ottobre 2017
Luglio 2017
Giugno 2017
Maggio 2017
Aprile 2017
Marzo 2017
Febbraio 2017
Gennaio 2017
Novembre 2016
Ottobre 2016
Novembre 2008
Ottobre 2008
Settembre 2008
Giugno 2008
Maggio 2008
Aprile 2008
Gennaio 2008

Categorie

Attività dell'Associazione
Expo abruzzo Roma
Le ultime novità dall'Associazione
News AbruzzoWeb
News dalla Regione Abruzzo
News Il Capoluogo
News Town
Raccontare l'Abruzzo
Senza categoria

Meta

Accedi
Feed dei contenuti
Feed dei commenti
WordPress.org

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione.

La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli. Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità tuttavia è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori.

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Download in PDF©

← Caos bollo auto 2009/2010: "Cartelle in scadenza e nessuna comunicazione, Quaglieri si dimetta"

ASM, Ecoisole per il Comune di Scoppito: un servizio in più per i cittadini →

Potrebbe anche interessarti

BILANCIO OPERAZIONE "ALTO IMPATTO" A PESCARA: ARRESTI, CONTROLLI NEI LOCALI, DROGA SEQUESTRATA

18 Maggio 2023 0

TERAMO: FASULO E LATTANZI NOMINATI DA COSTANTINI VICE SEGRETARI PROVINCIALI DELLA LEGA

22 Maggio 2023 0

REGIONE: TORTO (M5S), "NON POSSIAMO PERMETTERCI UN MARSILIO BIS"

17 Maggio 2023 0

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BLOGISSIMO.IT

www.ecostampa.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ANIMALI SANT'EUSANIO DEL SANGRO

Speciale appuntamento con le scuole all'Oasi Wwf di Serranella per la Giornata mondiale delle tartarughe

Gli alunni dell'istituto comprensivo di Castel Frentano approfondiranno la conoscenza della testuggine palustre Emys orbicularis e del progetto per la sua salvaguardia

Redazione
22 maggio 2023 13:29

Life Urca proEmys, foto Pino Piccardo

Speciale appuntamento con le scuole all'Oasi Wwf di Serranella per la Giornata mondiale delle tartarughe. Martedì 23 maggio gli alunni dell'istituto comprensivo di Castel Frentano approfondiranno la conoscenza della testuggine palustre Emys orbicularis e del progetto per la sua salvaguardia. Nell'oasi del WWf a S. Eusanio del Sangro 82 bambini e ragazzi delle classi V primaria e delle classi I della secondaria di primo grado del plesso IC di Castel Frentano parteciperanno a una visita guidata con attività didattiche.

Il progetto Life Urca (Urgent Conservation Actions pro Emys) Proemys, cofinanziato dal programma Life dell'Unione Europea, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.
Avviato ad ottobre 2022, è coordinato da Wwf Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani e 2 partner sloveni.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tra le azioni sono previsti il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con il ripristino di almeno 30 siti selezionati comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Un'altra azione prevista è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento, attività di attuate con grande rigore scientifico.

© Riproduzione riservata

Si parla di **tartarughe**

I più letti

ANIMALI

1. Un giovane pastore maremmano si è smarrito: si cercano i proprietari

ANIMALI

2. Pappagalli inseparabili: tutto quello che bisogna sapere

In Evidenza

ATTUALITÀ

Anna Tatangelo in concerto a Chieti per la festa di San Giustino

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Genova24
GENOVA POST

TEMI DEL GIORNO:

AMBIENTE

23 maggio "giornata mondiale delle tartarughe", all'Acquario di Genova incontri speciali per il pubblico

Ge24

di **Redazione**
22 Maggio 2023
10:54
COMMENTA
3 min

STAMPA

Genova. In occasione della **Giornata Mondiale delle Tartarughe**, celebrata ogni anno il **23 maggio**, il progetto LIFE URCA PROEMYS, che ha lo scopo di favorire la conservazione di *Emys orbicularis* in Italia e Slovenia, propone un'**occasione di approfondimento** sulla testuggine palustre e la sua conservazione.

In Liguria, all'**Acquario di Genova**, si svolgeranno degli **speciali incontri per il pubblico** con gli esperti del progetto.

Martedì **23 maggio**, i ricercatori del Progetto LIFE URCA PROEMYS saranno a disposizione dei visitatori dell'**Acquario**

PIÙ POPOLARI FOTO VIDEO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

di Genova, dalle 16 alle 18, presso la vasca dedicata alla testuggine palustre, nel Padiglione della Biodiversità.

Il pubblico avrà l'opportunità di conoscere questa specie e di visitare anche le aree curatoriali in cui le piccole testuggini, nate al Centro Emys di Albenga, vengono ospitate per monitorarne la crescita nel primo anno di vita, prima del ritorno ad Albenga per il loro rilascio in ambiente naturale.

Il progetto LIFE URCA (Urgent Conservation Actions pro Emys) PROEMYS, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre *Emys orbicularis* autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Avviato ad ottobre 2022, è coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje -.

Tra le azioni del progetto, il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con il **ripristino di almeno 30 siti selezionati** comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Un'altra azione prevista è il **ripopolamento in natura** in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle **attività di riproduzione in ambiente controllato** di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati.

Una parte importante del progetto riguarda l'azione di **informazione e sensibilizzazione del largo pubblico** con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

grave minaccia per le specie autoctone presenti.

-

Emys orbicularis

La testuggine palustre europea *Emys orbicularis* (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa.

Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.

La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità tuttavia è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

Più informazioni

Acquario Genova

menu
comuni
Liguria24
servizi
cerca

PUBBLICITÀ

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GENOVAQUOTIDIANA

Giornata delle tartarughe, all'Acquario visita alle aree dove crescono le piccole Emys orbicularis prima di essere liberate

GIORNATA DELLE TARTARUGHE, ALL'ACQUARIO VISITA ALLE AREE DOVE CRESCONO LE PICCOLE EMYS ORBICULARIS PRIMA DI ESSERE LIBERATE

22 MAGGIO 2023

PREVISIONI METEO

METEO ARPAL: GIORNATA SOLEGGIATA CON LOCALE VARIABILITÀ SUI RILIEVI NEL POMERIGGIO

22 MAGGIO 2023

TEMPI DI PERCORRENZA AUTOSTRADE

Ingrandendo l'immagine potrete vedere le **previsioni su tempi di percorrenza.** Cliccandoci sopra avrete accesso alla pagina con **tutte le informazioni sui cantieri** sulle tratte Aspi delle autostrade liguri.

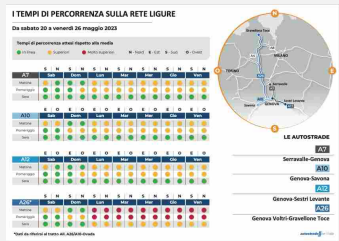
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DELLE TARTARUGHE, CELEBRATA OGNI ANNO IL 23 MAGGIO, IL PROGETTO LIFE URCA PROEMYS, CHE HA LO SCOPO DI FAVORIRE LA CONSERVAZIONE DI EMYS ORBICULARIS IN ITALIA E SLOVENIA, PROPONE UN'OCCASIONE DI APPROFONDIMENTO SULLA TESTUGGINE PALUSTRE E LA SUA CONSERVAZIONE

In Liguria, all'Acquario di Genova, si svolgeranno degli speciali incontri per il pubblico con gli esperti del progetto.

Martedì 23 maggio, i ricercatori del Progetto Life Urca Proemys saranno a disposizione dei visitatori dell'Acquario di Genova, dalle 16 alle 18, presso la vasca dedicata alla testuggine palustre, nel Padiglione della Biodiversità.

Il pubblico avrà l'opportunità di conoscere questa specie e di visitare anche le aree curatoriali in cui le piccole testuggini, nate al Centro Emys di Albenga, vengono ospitate per monitorarne la crescita nel primo anno di vita, prima del



COSA FARE A GENOVA E DINTORNI

IL GRUPPO SCOUT 58 ORGANIZZA LA "SAGRA DELLA BRACE" (ANCHE IN VERSIONE VEGETARIANA) IN SALITA BELVEDERE

21 MAGGIO 2023

MIGLIO BLU, MINIMIGLIO E JET SKI THERAPY NELLA DOMENICA DELLA FESTA DELLO SPORT

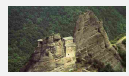
20 MAGGIO 2023

FESTA DELLA REPUBBLICA, CACCIA AL TESORO A TEMA RISORGIMENTO E CROCE DI SAN GIORGIO A TULLIO SOLENGHI

20 MAGGIO 2023

TORNA LA "SFILATA" DEI DISTINTI GENTILUOMINI PER AIUTARE LA RICERCA CONTRO IL CANCRO ALLA PROSTATA

20 MAGGIO 2023



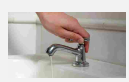
PARCHI LIGURI, UNA MAREA DI INIZIATIVE, VISITE ED ESCURSIONI FINO AL 4 GIUGNO. ECCO IL PROGRAMMA

20 MAGGIO 2023

DOMANI TORNANO I "MACELLI IN FESTA" TRA MUSICA E STREET FOOD

19 MAGGIO 2023

SERVIZIO E INFORMAZIONI



LAVORI ALLA RETE IDRICA GIOVEDÌ AD APPARIZIONE. POSSIBILI DISAGI PER GLI UTENTI DELLA ZONA

15 MAGGIO 2023

ARRIVANO AD ARENZANO DUE GIORNATE DI "SBARAZZO", SERVIZIO DI CONFERIMENTO GRATUITO DI RIFIUTI INGOMBRANTI

27 APRILE 2023

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ritorno ad Albenga per il loro rilascio in ambiente naturale.

Il progetto LIFE URCA (Urgent Conservation Actions pro Emys) PROEMYS, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Avviato ad ottobre 2022, è coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje -.

Tra le azioni del progetto, il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con il ripristino di almeno 30 siti selezionati comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Un'altra azione prevista è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati.

Una parte importante del progetto riguarda l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Emys orbicularis

La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa.

Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.

La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità tuttavia è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di

Sulla homepage di GenovaQuotidiana, uno spazio gratuito a rotazione ogni due settimane per le associazioni di volontariato. Clicca qui per sapere come ottenerlo.

LE FRECCE TRICOLORI SORVOLANO GENOVA

LA NAVE VESPUCCI A GENOVA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

CONDIVIDI:

E-mail Stampa WhatsApp Telegram Tweet

MI PIACE:

Caricamento...

«

Gli Amici dei Parchi di Nervi regalano cinque cipressi, Aster li mette a dimora

RELATED POSTS

DROMEDARIO IN CORTEO, GAIA ANIMALI E AMBIENTE VALUTA LA DENUNCIA PER MALTRATTAMENTI

20 MAGGIO 2023

«Comune di Genova chiediamo più attenzione verso gli animali...

L'UOVO SI SCHIUDE E NASCE IL GABBIANO ULISSE. ASTER INTERROMPE LE MANUTENZIONI NELLE AIUOLE DI VIALE DUCA D'AOSTA

18 MAGGIO 2023

Il gabbiano è una specie protetta e non si...

AMIU, CORSI GRATUITI PER DIVENTARE "SUPERCOMPOSTATORE". OGGI A CASA GAVOGLIO, IL 25 MAGGIO IN VALPOLCEVERA

18 MAGGIO 2023

Ai corsi, che vedono la collaborazione della cooperativa Erica...

GenovaQuotidiana
Agenzia Media
Partita Iva 02485610998
Direttore responsabile
Monica Di Carlo

SOCIAL

TRADUCI

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IVG.it
IL VOSTRO GIORNALE

www.ecostampa.it

23 MAGGIO

Da Albenga a Genova: all'Acquario la tartaruga Emys protagonista con un interessante approfondimento

Si svolgerà domani (23 maggio), in occasione della Giornata Mondiale delle Tartarughe

di **Daniele Strizioli**
22 Maggio 2023
13:22

COMMENTA

3 min

STAMPA

Albenga-Genova. In occasione della Giornata Mondiale delle Tartarughe, celebrata ogni anno il 23 maggio, il progetto LIFE URCA PROEMYS, che ha lo scopo di favorire la conservazione di Emys orbicularis in Italia e Slovenia, propone un'occasione di approfondimento sulla testuggine palustre e la sua conservazione.

All'Acquario di Genova, si svolgeranno degli speciali incontri per il pubblico con gli esperti del progetto. Martedì 23 maggio, i ricercatori del Progetto LIFE URCA PROEMYS saranno a disposizione dei visitatori dell'Acquario di Genova, dalle 16 alle 18, presso la vasca dedicata alla testuggine palustre, nel Padiglione della Biodiversità.

IVG TOP STORIES

Le news della giornata nella tua inbox

Inserisci il tuo indirizzo email

ISCRIVITI

Dichiaro di aver letto e compreso l'informativa sulla privacy e di dare il mio consenso alla ricezione di promozioni commerciali ed informative. Vedi POLITICA SULLA PRIVACY.

PIÙ POPOLARI FOTO VIDEO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IVG.it
IL VOSTRO GIORNALE

www.ecostampa.it

Il pubblico avrà l'opportunità di conoscere questa specie e di visitare anche le aree curatoriali in cui le piccole testuggini, nate al Centro Emys di Albenga, vengono ospitate per monitorarne la crescita nel primo anno di vita, prima del ritorno ad Albenga per il loro rilascio in ambiente naturale.

Il progetto LIFE URCA (Urgent Conservation Actions pro Emys) PROEMYS, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Avviato ad ottobre 2022, è coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje -.

Tra le azioni del progetto, il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con il ripristino di almeno 30 siti selezionati comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Un'altra azione prevista è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati.

Una parte importante del progetto riguarda l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Emys orbicularis

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IVG.it
IL VOSTRO GIORNALE

www.ecostampa.it

La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa. Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.

La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità tuttavia è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori. Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

Più informazioni

Acquario Genova tartaruga emys

IVG

IVG.it - Copyright © 2006 - 2023 - Testata associata ANSO - edito da Edinet Srl - P.I. 01438900092
Direttore responsabile: Andrea Chiovelli
Registrato presso Tribunale di Savona N° 571/06

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

BJ LIGURIA BUSINESS JOURNAL

Ambiente & territorio

L'Acquario di Genova celebra la giornata mondiale delle tartarughe (23 maggio)

Appuntamento con i ricercatori del progetto Life Urca Proemys per la conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis

Da **redazione** - 22 Maggio 2023 11:42

In occasione della giornata mondiale delle tartarughe, celebrata ogni anno il 23 maggio, il progetto **Life Urca Proemys**, che ha lo scopo di favorire la conservazione di **Emys orbicularis** in Italia e Slovenia, propone un'occasione di approfondimento sulla testuggine palustre e la sua conservazione.

In Liguria, all'**Acquario di Genova**, si svolgeranno degli speciali incontri per il pubblico con gli esperti del progetto.

Martedì 23 maggio, i ricercatori del progetto Life Urca Proemys saranno a disposizione dei visitatori dell'Acquario di Genova, dalle 16 alle 18, presso la vasca dedicata alla testuggine palustre, nel Padiglione della Biodiversità.

Paolo Grotti
Private Banker
mediolanum PRIVATE BANKING

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LIGURIA.BIZJOURNAL.IT

www.ecostampa.it

Il pubblico avrà l'opportunità di conoscere questa specie e di visitare anche le aree curatoriali in cui le piccole testuggini, nate al **Centro Emys di Albenga**, vengono ospitate per monitorarne la crescita nel primo anno di vita, prima del ritorno ad Albenga per il loro rilascio in ambiente naturale.

Il progetto Life Urca (Urgent Conservation Actions pro Emys) Proemys, cofinanziato dal programma Life dell'Unione Europea, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Avviato ad ottobre 2022, è coordinato da **Wwf Italia** e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje.

Tra le azioni del progetto, il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con il **ripristino di almeno 30 siti selezionati** comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Un'altra azione prevista è il **ripopolamento in natura** in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di **7 centri di riproduzione** che verranno opportunamente potenziati.

Una parte importante del progetto riguarda l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Emys orbicularis

La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è **una delle specie di testuggini più diffuse** nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa.

Il suo habitat è costituito da **ambienti umidi** come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità tuttavia è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

TAG acquario di Genova albenga Centro Emys di Albenga Emys Emys orbicularis Life Urca Proemys tartaruga testuggine Wwf Italia

Articolo precedente

Unige capofila dello studio sul controllo di mani robotiche e protesiche abilitate al tatto

ARTICOLI CORRELATI ALTRI ARTICOLI

Enti locali

Albenga: lunedì 22 asfaltatura via Martiri della Foce

Istituzioni & Politica

Gestione parcheggi ospedali savonesi, Mai (Lega): «Sarà tutelata l'occupazione dei lavoratori»

Enti locali

Albenga: conferenza su Emys, la tartaruga ingauna ritrovata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Liguria24.it

23 maggio "giornata mondiale delle tartarughe", all'Acquario di Genova incontri speciali per il pubblico

di **Redazione Genova24**
22 Maggio 2023
10:54

Genova. In occasione della **Giornata Mondiale delle Tartarughe**, celebrata ogni anno il **23 maggio**, il progetto LIFE URCA PROEMYS, che ha lo scopo di favorire la conservazione di *Emys orbicularis* in Italia e Slovenia, propone un'**occasione di approfondimento** sulla testuggine palustre e la sua conservazione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

ALTRE NEWS

Da Albenga a Genova: all'Acquario la tartaruga Emys protagonista con un interessante approfondimento

di **Redazione IVG**
22 Maggio 2023
13:22

Albenga-Genova. In occasione della Giornata Mondiale delle Tartarughe, celebrata ogni anno il 23 maggio, il progetto LIFE URCA PROEMYS, che ha lo scopo di favorire la conservazione di Emys orbicularis in Italia e Slovenia, propone un'occasione di approfondimento sulla testuggine palustre e la sua conservazione.

All'Acquario di Genova, si svolgeranno degli speciali incontri per il pubblico con gli esperti del progetto. Martedì 23 maggio, i ricercatori del Progetto LIFE URCA PROEMYS saranno a disposizione dei visitatori dell'Acquario di Genova, dalle 16 alle 18, presso la vasca dedicata alla testuggine palustre, nel Padiglione della Biodiversità.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Acquario di Genova festaggia la Giornata Mondiale delle Tartarughe

Di **Redazione Liguria** - 22 Maggio 2023

Share

Genova – Anche l'Acquario di Genova festeggia la Giornata Mondiale delle Tartarughe, celebrata ogni anno il 23 maggio, ricordando i molti progetti di studio e conservazione di cui fa parte.

In particolare il progetto LIFE URCA PROEMYS, che ha lo scopo di favorire la conservazione di Emys orbicularis in Italia e Slovenia, propone un'occasione di approfondimento sulla testuggine palustre e la sua conservazione.

All'Acquario di Genova, si svolgeranno degli speciali incontri per il pubblico con gli esperti del progetto.

Martedì 23 maggio, i ricercatori del Progetto LIFE URCA PROEMYS saranno a disposizione dei visitatori dell'Acquario di Genova, dalle 16 alle 18, presso la vasca dedicata alla testuggine palustre, nel Padiglione della Biodiversità.

Il pubblico avrà l'opportunità di conoscere questa specie e di visitare anche le aree curatoriali in cui le piccole testuggini, nate al Centro Emys di Albenga, vengono ospitate per monitorarne la crescita nel primo anno di vita, prima del ritorno ad Albenga per il loro rilascio in ambiente naturale.

Il progetto LIFE URCA (Urgent Conservation Actions pro Emys) PROEMYS, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Avviato ad ottobre 2022, è coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje -.

Tra le azioni del progetto, il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con il ripristino di almeno 30 siti selezionati comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Un'altra azione prevista è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati.

Una parte importante del progetto riguarda l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Emys orbicularis
La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa.
Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.
La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace.
Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.
Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità tuttavia è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

Share

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Cronaca

Genova, ruba tra le auto posteggiate vicino all'ospedale, arrestato

Cronaca

Genova e la sua Fauna, incontro al Museo di Storia Naturale

Cronaca

Genova, 70enne spintonata sul bus finisce al pronto soccorso

TheOceanRace

The Ocean Race – Team Malizia vince la Newport In Port Race e guida la flotta in Atlantico

Cronaca

Lavagna, scontro tra auto e moto sull'Aurelia: un giovane in codice rosso

Cronaca

Genova, Visite guidate ma anche concerti e caccia al Tesoro al cimitero di Staglieno

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Primocanale

www.ecostampa.it

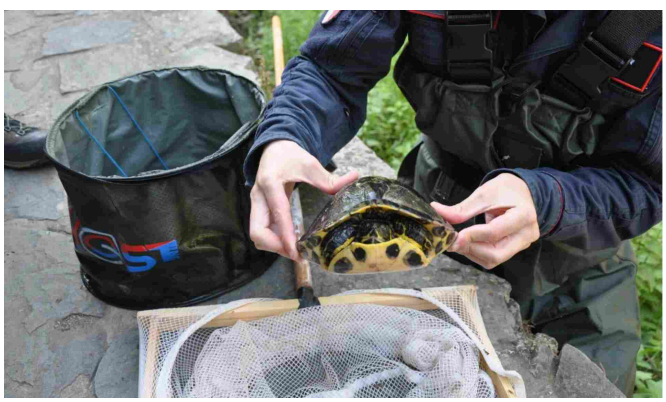
Giornata della tartaruga, all'Acquario di Genova i ricercatori spiegano le testuggini palustri

Il pubblico avrà l'opportunità di conoscere questa specie e di visitare anche le aree curatoriali in cui le piccole testuggini, nate al Centro Emys di Albenga, vengono ospitate per monitorarne la crescita nel primo anno di vita

3 minuti e 23 secondi di lettura

di Redazione

lunedì 22 maggio 2023



GENOVA - **Domani è la giornata mondiale delle**

GUARDA LA DIRETTA

TOP VIDEO

lunedì 22 maggio 2023

Dall'archivio storico di Primocanale, 2013: addio a Don Gallo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Primocanale

www.ecostampa.it

tartarughe.

In Liguria, all'Acquario di Genova, si svolgeranno degli speciali incontri per il pubblico con gli esperti del progetto.

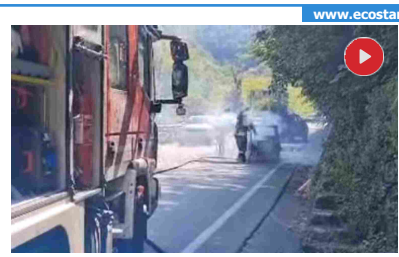
Martedì 23 maggio, i ricercatori del Progetto LIFE URCA PROEMYS saranno a disposizione dei visitatori dell'Acquario di Genova, dalle 16 alle 18, presso la vasca dedicata alla testuggine palustre, nel Padiglione della Biodiversità.

Il pubblico avrà l'opportunità di conoscere questa specie e di visitare anche le aree curatoriali in cui le piccole testuggini, nate al Centro Emys di Albenga, vengono ospitate per monitorarne la crescita nel primo anno di vita, prima del ritorno ad Albenga per il loro rilascio in ambiente naturale.

Il progetto LIFE URCA (Urgent Conservation Actions pro Emys) PROEMYS, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

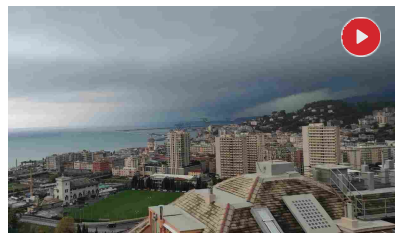
Avviato ad ottobre 2022, è coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani - Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni - Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje -.

Tra le azioni del progetto, il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con il ripristino di almeno 30 siti



lunedì 22 maggio 2023

Bargagli, auto prende fuoco in mezzo alla strada - il video



domenica 21 maggio 2023

Meteo, inizio settimana con la pioggia: poi riecco il sole

domenica 21 maggio 2023

Alluvione in Emilia Romagna: a Imola la protezione civile della Liguria

domenica 21 maggio 2023

'Killers of the flower moon', a Cannes il red carpet di Scorsese, De Niro e Di Caprio

IL COMMENTO

lunedì 22 maggio 2023

Ballottaggi a

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Primocanale

www.ecostampa.it

selezionati comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Un'altra azione prevista è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati.

Una parte importante del progetto riguarda l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa.

Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.

La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente

Luigi Leone

Sestri e Ventimiglia, la lezione ignorata dal centrodestra

Mario Paternostro

domenica 21 maggio 2023

Le liste civiche, i nomi nuovi e l'ultimo viaggio di Berlinguer

leggi tutti i commenti

ULTIME NOTIZIE

Processo Morandi, Tomasi: "Da nuovi controlli emerso degrado raddoppiato"

Giornata della tartaruga, all'Acquario di Genova i ricercatori spiegano le testuggini palustri

Ventimiglia, no borders vandalizzano point elettorale

Bargagli, auto prende fuoco in mezzo alla strada - il video

Al Porto Antico festa per i ragazzi del gruppo vela di 'Oltre la Linea'

Alla Marina di Genova successo per Yacht & Garden: oltre 10 mila visitatori

NOTIZIE PIÙ VISTE

Genoa: dopo la festa il 'funerale' alla

In Liguria bando da 7 milioni per

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Primocanale

www.ecostampa.it

più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità tuttavia è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori.

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

TAGS

ARTICOLO SUCCESSIVO ›

ALLA MARINA DI GENOVA SUCCESSO PER YACHT & GARDEN: OLTRE 10 MILA VISITATORI

ARTICOLI CORRELATI

Samp tra finti cardinali, bare e sceicchi

sabato 20 maggio 2023

rigenerazione urbana tra Genova e La Spezia

giovedì 18 maggio 2023

Anche i sub di Genova in soccorso dell'Emilia Romagna: salvate 28 persone

giovedì 18 maggio 2023

Genova, notte di passione per i cinghiali: segnalazioni da tutta la città

venerdì 19 maggio 2023

LE NEWSLETTER

Scegli la newsletter

Iscriviti alla newsletter!

ISCRIVITI

Termini di servizio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TELENORD.IT (WEB)

www.ecostampa.it

Acquario di Genova, domani si celebra la Giornata Mondiale della Tartaruga: i ricercatori incontrano

Acquario di Genova, domani si celebra la Giornata Mondiale della Tartaruga: i ricercatori incontrano il pubblico
di Redazione
Lun 22 Maggio 2023
2 min, 29 sec
Dalle 16 alle 18, presso la vasca dedicata alla testuggine palustre nel Padiglione della Biodiversità, i visitatori potranno incontrare i ricercatori
In occasione della Giornata Mondiale delle Tartarughe , celebrata ogni anno il 23 maggio , il progetto LIFE URCA PROEMYS, che ha lo scopo di favorire la conservazione di Emys orbicularis in Italia e Slovenia, propone un' occasione di approfondimento sulla testuggine palustre e la sua conservazione.
In Liguria, all' Acquario di Genova , si svolgeranno degli speciali incontri per il pubblico con gli esperti del progetto.
Martedì 23 maggio , i ricercatori del Progetto LIFE URCA PROEMYS saranno a disposizione dei visitatori dell' Acquario di Genova , dalle 16 alle 18, presso la vasca dedicata alla testuggine palustre, nel Padiglione della Biodiversità.
Il pubblico avrà l'opportunità di conoscere questa specie e di visitare anche le aree curatoriali in cui le piccole testuggini, nate al Centro Emys di Albenga, vengono ospitate per monitorarne la crescita nel primo anno di vita, prima del ritorno ad Albenga per il loro rilascio in ambiente naturale.
Il progetto LIFE URCA (Urgent Conservation Actions pro Emys) PROEMYS, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.
Avviato ad ottobre 2022, è coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani - Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale - e 2 partner sloveni - Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje -.
Tra le azioni del progetto, il miglioramento delle condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie con il ripristino di almeno 30 siti selezionati comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.
Un'altra azione prevista è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.
Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati.
Una parte importante del progetto riguarda l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.
Condividi:
Altre notizie
l'accordo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL SECOLO XIX .it

www.ecostampa.it

Albenga, un convegno sulla tartaruga Emys orbicularis ingauna

L'iniziativa rientra nella rassegna Albenga Passato e Presente promossa dal professor Mario Moscardini in collaborazione con il Comune e la Fondazione Oddi Sabato 20 maggio alle ore 17 all'Auditorium San Carlo si terrà un incontro sulla tartaruga Emys. L'iniziativa rientra nella rassegna Albenga Passato e Presente promossa dal prof. Mario Moscardini in collaborazione con il Comune di Albenga e la Fondazione Oddi. La conferenza, ad ingresso gratuito, Emys La tartaruga ingauna ritrovata sarà a cura del Centro Emys di Leca d'Albenga e dell'Acquario di Genova. La tartaruga o meglio la tartarughina, come la chiamavano i vecchi albenganesi negli anni Cinquanta del secolo scorso, popolava gli stagni che ancora erano presenti nella piana ingauna. Con la cementificazione degli anni Sessanta e Settanta, tutti gli stagni superstiti sono scomparsi, trasformati in campi agricoli, vie e piazze o sedi di abitazioni civili. Con gli stagni scomparve anche la simpatica tartaruga, divenuta simbolo di un'epoca cancellata dal progresso. Recentemente i ricercatori dell'Acquario di Genova, dell'Università di Genova e dell'associazione Emys Liguria hanno ritrovato alcuni esemplari sopravvissuti alla strage, li hanno attribuiti a una nuova sottospecie esclusiva del Ponente Ligure (Emys orbicularis ingauna) e hanno fondato a Leca d'Albenga un centro per la riproduzione in cattività. Gli esemplari di questa tartaruga palustre popolano ora l'Acquario di Genova e un'oasi per la biodiversità ricreata nella piana albenganese. Nella Conferenza del 20 maggio gli esperti dell'associazione Emys Liguria i naturalisti Riccardo Jesu, Dario Ottonello, e l'erpetologo Luca Lamagni, ricostruiranno le tappe della rinascita della Testuggine Palustre e delle oasi naturalistiche nella piana albenganese e presenteranno il progetto Life Urca Proemys (www.urcaproemys.eu) che ha lo scopo di favorire la conservazione di Emys orbicularis in Italia e Slovenia. Coordina l'evento il prof. Mario Moscardini. Al termine della conferenza a tutti i partecipanti verrà offerto un rinfresco dalla Fondazione G. M. Oddi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

LA STAMPA.it

www.ecostampa.it

Albenga, un convegno sulla tartaruga Emys orbicularis ingauna

L'iniziativa rientra nella rassegna "Albenga Passato e Presente" promossa dal professor Mario Moscardini in collaborazione con il Comune e la Fondazione Oddi

19 Maggio 2023 | Aggiornato alle 22:34 | 1 minuti di lettura

Sabato 20 maggio alle ore 17 all'Auditorium San Carlo si terrà un incontro sulla tartaruga Emys.
L'iniziativa rientra nella rassegna "Albenga Passato e Presente" promossa dal prof. Mario Moscardini in collaborazione con il Comune di Albenga e la Fondazione Oddi.

La conferenza, ad ingresso gratuito, "Emys – La tartaruga ingauna ritrovata" sarà a cura del "Centro Emys" di Leca d'Albenga e dell'Acquario di Genova. La "tartaruga" o meglio la "tartarughina", come la chiamavano i vecchi albenganesi negli anni Cinquanta del secolo scorso, popolava gli stagni che ancora erano presenti nella piana ingauna.

Con la cementificazione degli anni Sessanta e Settanta, tutti gli stagni superstiti sono scomparsi, trasformati in campi agricoli, vie e piazze o sedi di abitazioni civili. Con gli stagni scomparve anche la simpatica tartaruga, divenuta simbolo di un'epoca cancellata dal progresso.
Recentemente i ricercatori dell'Acquario di Genova, dell'Università di Genova e dell'associazione Emys Liguria hanno ritrovato alcuni esemplari sopravvissuti alla strage, li hanno attribuiti a una nuova sottospecie esclusiva del Ponente Ligure (Emys orbicularis ingauna) e hanno fondato a Leca d'Albenga un centro per la riproduzione in cattività. Gli esemplari di questa tartaruga palustre popolano ora l'Acquario di Genova e un'oasi per la biodiversità ricreata nella piana albenganese.

Nella Conferenza del 20 maggio gli esperti dell'associazione Emys Liguria i naturalisti Riccardo Jesu, Dario Ottonello, e l'erpetologo Luca Lamagni, ricostruiranno le tappe della rinascita della Testuggine Palustre e delle oasi naturalistiche nella piana albenganese e presenteranno il progetto Life Urca Proemys (www.urcaproemys.eu) che ha lo scopo di favorire la conservazione di Emys orbicularis in Italia e Slovenia. Coordina l'evento il prof. Mario Moscardini. Al termine della conferenza a tutti i partecipanti verrà offerto un rinfresco dalla Fondazione G. M. Oddi.

LEGGI I COMMENTI

© Riproduzione riservata

Video Del Giorno

I giovani volontari spalano fango e cantano "Romagna mia"

Leggi Anche

La campionessa di sci Federica Brignone al Campus di Savona

Savona, la campionessa di sci Federica Brignone inaugura il murales al Campus

Autostrade in provincia Savona: stop ai cantieri per il ponte del 2 giugno

Consigli guida allo shopping del Gruppo Gedi

OFFERTE A TEMPO LIMITATO
Le migliori offerte di Amazon del giorno, tutti i giorni!

SCEGLI QUELLO CHE FA PER TE
Sodastream: il miglior gasatore per fare l'acqua frizzante in casa

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IVG.it
IL VOSTRO GIORNALE

www.ecostampa.it

APPUNTAMENTO

“Albenga passato e presente”: il 20 maggio conferenza sulla tartaruga Emys nella sala San Carlo

Appuntamento alle 17, ingresso gratuito

di **Redazione**
17 Maggio 2023
12:00
COMMENTA
1 min

Albenga. La Fondazione G. M. Oddi per la rassegna “Albenga Passato e Presente” propone sabato 20 maggio, alle 17, nella Sala San Carlo, la conferenza, ad ingresso gratuito, “Emys – La tartaruga ingauna ritrovata”, a cura del “Centro Emys” di Leca d’Albenga e dell’Acquario di Genova. La “tartaruga” o meglio la “tartarughina”, come la chiamavano i vecchi albenganesi negli anni Cinquanta del secolo scorso, popolava gli stagni che ancora erano presenti nella piana ingauna.

Con la cementificazione degli anni Sessanta e Settanta, tutti gli stagni superstiti sono scomparsi, trasformati in campi

IVG TOP STORIES
Le news della giornata nella tua inbox
Inserisci il tuo indirizzo email
ISCRIVITI
Dichiaro di aver letto e compreso l'informativa sulla privacy e di dare il mio consenso alla ricezione di promozioni commerciali ed informative. Vedi POLITICA SULLA PRIVACY.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IVG.it
IL VOSTRO GIORNALE

www.ecostampa.it

STAMPA

agricoli, vie e piazze o sedi di abitazioni civili. Con gli stagni scomparve anche la simpatica tartaruga, divenuta simbolo di un'epoca cancellata dal progresso. Recentemente i ricercatori dell'Acquario di Genova, dell'Università di Genova e dell'associazione Emys Liguria hanno ritrovato alcuni esemplari sopravvissuti alla strage, li hanno attribuiti a una nuova sottospecie esclusiva del Ponente Ligure (Emys orbicularis ingauna) e hanno fondato a Leca d'Albenga un centro per la riproduzione in cattività.

Gli esemplari di questa tartaruga palustre popolano ora l'Acquario di Genova e un'oasi per la biodiversità ricreata nella piana albenganese. Nella Conferenza del 20 maggio gli esperti dell'associazione Emys Liguria i naturalisti Riccardo Jesu, Dario Ottonello, e l'erpetologo Luca Lamagni, ricostruiranno le tappe della rinascita della Testuggine Palustre e delle oasi naturalistiche nella piana albenganese e presenteranno il progetto LIFE URCA PROEMYS (www.urcapro emys.eu) che ha lo scopo di favorire la conservazione di Emys orbicularis in Italia e Slovenia. Coordina Mario Moscardini.

Al termine della conferenza a tutti i partecipanti verrà offerto un rinfresco dalla Fondazione G. M. Oddi.

Più informazioni

Emys fondazione oddi Albenga

DELLA STESSA CITTÀ

APPUNTAMENTO

"Albenga passato e presente": il 20 maggio conferenza sulla tartaruga Emys nella sala San Carlo

Gabriella Caratti

CARICA

Rinnovato il direttivo pensionati Coldiretti Savona: eletta la cuoca contadina Gabriella Caratti

"4 PASSI IN 8 PIAZZE"

Albenga, torna l'educazione stradale nel centro storico con l'atleta paraolimpico Francesco Fieramosca

PIÙ POPOLARI FOTO VIDEO

IVG

IVG.it - Copyright © 2006 - 2023 - Testata associata ANSO - edito da Edinet Srl - P.I. 01438900092
Direttore responsabile: Andrea Chiovelli
Registrato presso Tribunale di Savona N° 571/06

redazione invia notizia segnala evento bloggers Feed rss facebook twitter instagram pubblicità

Informativa cookie | Informativa Privacy | Cmp | Copyright

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

ALTRE NEWS

“Albenga passato e presente”: il 20 maggio conferenza sulla tartaruga Emys nella sala San Carlo

di **Redazione IVG**
17 Maggio 2023
12:00

Albenga. La Fondazione G. M. Oddi per la rassegna “Albenga Passato e Presente” propone sabato 20 maggio, alle 17, nella Sala San Carlo, la conferenza, ad ingresso gratuito, “Emys – La tartaruga ingauna ritrovata”, a cura del “Centro Emys” di Leca d’Albenga e dell’Acquario di Genova. La “tartaruga” o meglio la “tartarughina”, come la chiamavano i vecchi albenganesi negli anni Cinquanta del secolo scorso, popolava gli stagni che ancora erano presenti nella piana ingauna.

Con la cementificazione degli anni Sessanta e Settanta, tutti gli stagni superstiti sono scomparsi, trasformati in campi agricoli, vie e piazze o sedi di abitazioni civili. Con gli stagni scomparve anche la simpatica tartaruga, divenuta simbolo di un’epoca cancellata dal progresso. Recentemente i ricercatori dell’Acquario di Genova, dell’Università di Genova e

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dell'associazione Emys Liguria hanno ritrovato alcuni esemplari sopravvissuti alla strage, li hanno attribuiti a una nuova sottospecie esclusiva del Ponente Ligure (Emys orbicularis ingauna) e hanno fondato a Leca d'Albenga un centro per la riproduzione in cattività.

Liguria24.it

Liguria24.it - Copyright © 2016 - 2023 - P.I. 01438900092

pubblicità

Informativa cookie | Informativa Privacy | Cmp | Copyright

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

"Emys " La tartaruga ingauna ritrovata", il 20 maggio un convegno ad Albenga

Savona News | 4044 | 3 ore fa

Moscardini in collaborazione con il Comune di Albenga e la Fondazione Oddi. La conferenza, ad ingresso gratuito, "Emys " La tartaruga ingauna ritrovata" sarà a cura del "Centro Emys" di Leca d'Albenga e dell'Acquario di Genova. La "tartaruga" ... ...

Leggi la notizia

Persone: mario moscardini dario ottonello
Organizzazioni: emys liguria fondazione g. m. oddi
Luoghi: albenga leca
Tags: emys tartaruga ingauna

ALTRE FONTI (2)

Albenga: conferenza su Emys, la tartaruga ingauna ritrovata

La conferenza, a ingresso gratuito, "**Emys** " La tartaruga ingauna ritrovata" sarà a cura del Centro **Emys** di Leca d'**Albenga** e dell' Acquario di Genova . La "tartaruga" o meglio la "tartarughina", come ...

Business Journal Liguria - 3 ore fa

Persone: mario moscardini dario ottonello
Organizzazioni: emys liguria san carlo
Luoghi: albenga italia
Tags: tartaruga ingauna conservazione

CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU
Facebook Twitter Invia RSS

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci

Conosci Libero Mail?
Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?
Scopri di più

CITTA'

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

Altre città

FOTO

"Emys " La tartaruga ingauna ritrovata", il 20 maggio un convegno ad Albenga
Savona News - 3 ore fa

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7

italiaonline
il nostro network

LIBERO PAGINE BIANCHE PAGINE GIALLE SUPEREVA TUTTOCITTÀ VIRGILIO

Italiaonline.it Fusione Note legali Privacy Cookie Policy Aiuto Segnala Abuso

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BJ LIGURIA BUSINESS JOURNAL

Enti locali

Albenga: conferenza su Emys, la tartaruga ingauna ritrovata

Sabato 20 maggio, ore 17.00, all'auditorium San Carlo

Da **redazione** - 15 Maggio 2023 13:54

Sabato 20 maggio alle ore 17.00 all'auditorium San Carlo di Albenga si terrà un incontro sulla tartaruga Emys.

L'iniziativa rientra nella rassegna "Albenga Passato e Presente" promossa dal prof. **Mario Moscardini** in collaborazione con il **Comune di Albenga** e la **Fondazione Oddi**.

La conferenza, a ingresso gratuito, "Emys – La tartaruga ingauna ritrovata" sarà a cura del **Centro Emys** di Leca d'Albenga e dell'**Acquario di Genova**.

La "tartaruga" o meglio la "tartarughina", come la chiamavano i vecchi albenganesi negli anni Cinquanta del secolo scorso, popolava gli stagni che

Paolo Grotti
Private Banker

mediolanum
PRIVATE BANKING

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

ancora erano presenti nella piana ingauna.

Con la cementificazione degli anni Sessanta e Settanta, tutti gli stagni superstiti sono scomparsi, trasformati in campi agricoli, vie e piazze o sedi di abitazioni civili.

Con gli stagni scomparve anche la simpatica tartaruga, divenuta simbolo di un'epoca cancellata dal progresso.

Recentemente i ricercatori dell'Acquario di Genova, dell'Università di Genova e dell'associazione Emys Liguria hanno **ritrovato alcuni esemplari sopravvissuti** alla strage, li hanno attribuiti a una nuova sottospecie esclusiva del Ponente ligure (**Emys orbicularis ingauna**) e hanno fondato a Leca d'Albenga un centro per la riproduzione in cattività.

Gli esemplari di questa tartaruga palustre popolano ora l'Acquario di Genova e un'oasi per la biodiversità ricreata nella piana albenganese.

Nella conferenza del 20 maggio gli esperti dell'associazione Emys Liguria i naturalisti **Riccardo Jesu, Dario Ottonello,** e l'erpetologo **Luca Lamagni**, ricostruiranno le tappe della rinascita della Testuggine Palustre e delle oasi naturalistiche nella piana albenganese e presenteranno il progetto Life Urca ProEmys che ha lo scopo di favorire la conservazione di Emys orbicularis in Italia e Slovenia.

TAG acquario di Genova | Centro Emys | Comune di Albenga | Emys | Emys orbicularis ingauna | Fondazione Oddi | Mario Moscardini

Articolo precedente
Instadrama di C. Palis

Prossimo articolo
Nuit blance a Brugnato 5Terre Outlet Village

ARTICOLI CORRELATI | ALTRI ARTICOLI

Albenga, approvata la variazione di bilancio

Tartaruga Caretta caretta soccorsa al largo di Imperia curata all'Acquario di Genova

Costa Edutainment e Istituto Zooprofilattico insieme per progetti di ricerca scientifica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

SAVONA news .it
Notizie - Opinioni - Immagini

CHE TEMPO FA

EVENTI | 15 maggio 2023, 13:10

IN BREVE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

RUBRICHE

- L'oroscopo di Corinne
- Coldiretti Informa
- Confcommercio Informa
- CGIL Informa
- CISL Informa
- #shoppingexperience
- Il Salvadente
- Liguria: storia, leggenda e attualità
- #ILBELLOCISALVERÀ
- Persone & Aziende: il mondo di AIDP
- Pronto condominio
- BuonGiro
- Fotogallery
- Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA

Cronaca
Savona, investimento pedonale in lungomare Matteotti: trovato dalla polizia locale il pirata della strada

#ILBELLOCISALVERÀ
"I Spegassi" di piazzetta Doria: a Finalborgo la straordinaria mostra, avanguardia e libertà attraverso cultura e bellezza

Attualità
Raduno degli Alpini a Quiliano e Vado, le accuse di Rimini non scalfiscono. I sindaci: "Svolgono un ruolo fondamentale sul territorio, fatti che vanno verificati" (FOTO E VIDEO)

Leggi tutte le notizie

"Emys – La tartaruga ingauna ritrovata", il 20 maggio un convegno ad Albenga

Inizio alle ore 17 presso l'Auditorium San Carlo

Sabato 20 maggio alle ore 17 all'Auditorium San Carlo si terrà un incontro sulla tartaruga Emys. L'iniziativa rientra nella rassegna "Albenga Passato e Presente" promossa dal Prof. Moscardini in collaborazione con il Comune di Albenga e la Fondazione Oddi.

La conferenza, ad ingresso gratuito, "Emys - La tartaruga ingauna ritrovata" sarà a cura del "Centro Emys" di Leca d'Albenga e dell'Acquario di Genova. La "tartaruga" o meglio la "tartarughina", come la chiamavano i vecchi albenganesi negli anni Cinquanta del secolo scorso, popolava gli stagni che ancora erano presenti nella piana ingauna.

Con la cementificazione degli anni Sessanta e Settanta, tutti gli stagni superstiti sono scomparsi, trasformati in campi agricoli, vie e piazze o sedi di abitazioni civili. Con gli stagni scomparve anche la simpatica tartaruga, divenuta simbolo di un'epoca cancellata dal progresso.

Recentemente i ricercatori dell'Acquario di Genova, dell'Università di Genova e dell'associazione Emys Liguria hanno ritrovato alcuni esemplari sopravvissuti alla strage, li hanno attribuiti a una nuova sottospecie esclusiva del Ponente Ligure (Emys orbicularis ingauna) e hanno fondato a Leca d'Albenga un centro per la riproduzione in cattività.

Gli esemplari di questa tartaruga palustre popolano ora l'Acquario di Genova e un'oasi per la biodiversità ricreata nella piana albenganese.

Nella Conferenza del 20 Maggio gli esperti dell'associazione Emys Liguria i naturalisti Riccardo Jesu, Dario Ottonello, e l'erpetologo Luca Lamagni, ricostruiranno le tappe della rinascita della Testuggine Palustre e delle oasi naturalistiche nella piana albenganese e presenteranno il progetto LIFE URCA PROEMYS (www.urcaproemys.eu) che ha lo scopo di favorire la conservazione di Emys orbicularis in Italia e Slovenia.

Coordina l'evento il professore Mario Moscardini. Al termine della conferenza a tutti i partecipanti verrà offerto un rinfresco dalla Fondazione G. M. Oddi.

lunedì 15 maggio

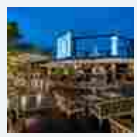
"Emys - La tartaruga ingauna ritrovata", il 20 maggio un convegno ad Albenga

Radio Onda Ligure 101 intervista Pupo, l'artista presenterà lo spettacolo "40 anni Su di Noi"

Savona: spettacoli, mostre e animazione nella "Secunda Festa de Leze"

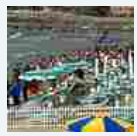
Fausto Leali è il secondo protagonista musicale dell'estate di Cortemilia

Le Vele Alassio Opening Summer Season 2023



domenica 14 maggio

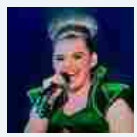
Andora, Sesto Trofeo di Salvamento: è record di partecipanti



Il WMF si conferma evento di riferimento internazionale per l'ecosistema dell'imprenditoria innovativa: attese a Rimini oltre 1.000 startup da tutto il mondo

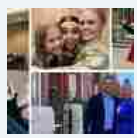
Savona, dall'associazione Aiolfi due eventi culturali per celebrare il suo ventennale

Alessandra Mele all'Eurovision 2023 conquista il quinto posto, appena dietro a Mengoni



sabato 13 maggio

Eurovision 2023, Alessandra in finale con la sua Queen of Kings sarà la 20esima a esibirsi (FOTO)



Leggi le ultime di: Eventi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Comunicato stampa

Ricevi le nostre ultime notizie da **Google News** SEGUICI

Ti potrebbero interessare anche:

Copyright © 2013 - 2023 IlNazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - **Credits** | **Privacy e cookie policy** | **Preferenze privacy**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

IL SECOLO XIX

www.ecostampa.it

I record dell'Acquario

I visitatori si stanno avvicinando al picco del 2004
Accordo con l'Istituto Zooprofilattico per la ricerca finalizzato alla salvaguardia della biodiversità

Silvia Pedemonte

Il mese di febbraio si è concluso, per l'Acquario di Genova, con il dato di 70 mila ingressi. «È stato il nostro miglior febbraio di sempre», afferma Beppe Costa, presidente di Costa Edutainment spa. Un trend che continua: in un lunedì mattina di inizio marzo e una giornata, quella di ieri, fra sole primaverile al mattino e nuvole pomeridiane l'afflusso di visitatori in coda per fare i biglietti è costante. E ci sono anche i piccoli delle scuole, con le visite guidate, a tratteggiare un quadro che è pulsante, partecipato, vivo.

«Da giugno 2022, ovvero da quando sono state abolite le ultime restrizioni che erano ancora in vigore per fronteggiare il Covid 19, l'Acquario è tornato a macinare numeri che ci fanno veleggiare verso quello che è il nostro record storico, ovvero il dato di un milione e 400 mila visitatori del 2004 – spiega il presidente Costa – Questo significa che Genova si sta rivelando sempre più attrattiva, così come il nostro Acquario». Fra le novità all'orizzonte ci sono anche iniziative legate a The Ocean Race, la regata velica mondiale che per la prima volta avrà la sua tappa finale in Italia e, soprattutto, a Genova nel giugno 2023. «Siamo all'opera, sì, ma non da soli: con gli enti e la città. Io preferisco sempre parlare quando le cose sono pronte per essere messe in atto, non prima» sottolinea il numero uno di Costa Edutainment.

Più di un milione di visitatori all'anno significa, anche, più di un milione di persone da poter sensibilizzare su tematiche chiave, dalla sostenibilità ai cambiamenti climatici: è anche questo uno dei pilastri portanti dell'accordo che ieri, in sala Nautilus, è stato firmato da Acquario e Istituto zooprofilattico sperimentale di Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta. Un rapporto che va avanti già da tempo, quello fra l'Acquario e l'Istituto guidato dal direttore generale Angelo Ferrari e che ora si amplia ulteriormente per studiare e lavorare, assieme, anche sul fronte dei cambiamenti climatici e preservare la biodiversità, oltre che a lavorare sul controllo del cibo somministrato agli animali ospiti dell'Acquario.

La convenzione formalizza anche la collaborazione già intrapresa nei progetti di salvaguardia delle tartarughe marine della specie Caretta caretta che hanno coinvolto l'Acquario di Genova e l'Istituto zooprofilattico, insieme ad altri enti e istituzioni regionali, nei primi due eventi di nidificazione registrati in Liguria, nel 2021 a Finale Ligure e nel 2022 a Levanto. Una delle prime nuove azioni sarà il supporto di Acquario e Istituto zooprofiliattico alle azioni di ripopolamento in natura della testuggine palustre Emys orbicularis, specie europea a fortissimo rischio di estinzione e protagonista di un progetto specifico cofinanziato dall'Unione Europea. C'è poi tutto il lavoro sul Santuario Pelagos e sullo spiaggiamento di delfini e balene. E gli studi sulle conseguenze che l'aumento della temperatura di terra e mare, la siccità perdurante e tutti i cambiamenti in atto stanno provocando sul fronte delle specie.

«Abbiamo appena assunto 60 giovani ricercatori – spiega il direttore generale dell'Istituto zooprofilattico Angelo Ferrari – ormai i cambiamenti climatici sono evidenti e si traducono in tantissimi fenomeni che stiamo vedendo. Le schiusa delle uova di tartaruga, per esempio, sta avvenendo sempre più a nord. E l'aumento del clima e delle temperature del mare sta incrementando malattie che portano i cetacei a lasciare il branco e a spiaggiarsi». La siccità perdurante del Po e degli altri fiumi sta condannando al rischio estinzione, spiega lo stesso Ferrari, i pesci siluro. Con i fondi del Pnrr verranno implementati anche progetti di citizen science e di biomimetismo ovvero di osservazione della natura per migliorare le attività e le tecnologie umane: «Non tutti lo sanno ma i treni più veloci hanno quella conformazione, in punta, che prende spunto dall'aerodinamismo del becco del martin pescatore», spiega Ferrari. «Questa collaborazione è il classico uno più uno che fa tre come risultato - sottolinea Costa - nella collaborazione preziosa fra pubblico e privato. E noi, accanto a tutta la parte di ricerca e studio, veicoleremo le informazioni e sensibilizzeremo tutti i nostri visitatori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I record dell'Acquario

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

IL SECOLO XIX

www.ecostampa.it

BEPPE COSTA
PRESIDENTE COSTA EDUTAINMENT

«È stato il nostro miglior febbraio di sempre con oltre settantamila visitatori E siamo vicini al record assoluto»

ANGELO FERRARI
DIRETTORE GENERALE ISTITUTO ZOOPROFILATTICO PIEMONTE, LIGURIA, E VALLE D'AOSTA

«Abbiamo assunto 60 giovani ricercatori. Per la siccità il pesce siluro, in acque dolci, è a rischio estinzione»

La parte superiore della vasca dei delfini
FOTO ASTRID FORNETTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

IL SECOLO XIX IMPERIA SANREMO

www.ecostampa.it

I record dell'Acquario

I visitatori si stanno avvicinando al picco del 2004
Accordo con l'Istituto Zooprofilattico per la ricerca finalizzato alla salvaguardia della biodiversità

SILVIA PEDEMONTE

Il mese di febbraio si è concluso, per l'Acquario di Genova, con il dato di 70 mila ingressi. «È stato il nostro miglior febbraio di sempre», afferma Beppe Costa, presidente di Costa Edutainment spa. Un trend che continua: in un lunedì mattina di inizio marzo e una giornata, quella di ieri, fra sole primaverile al mattino e nuvole pomeridiane l'afflusso di visitatori in coda per fare i biglietti è costante. E ci sono anche i piccoli delle scuole, con le visite guidate, a tratteggiare un quadro che è pulsante, partecipato, vivo.

«Da giugno 2022, ovvero da quando sono state abolite le ultime restrizioni che erano ancora in vigore per fronteggiare il Covid 19, l'Acquario è tornato a macinare numeri che ci fanno veleggiare verso quello che è il nostro record storico, ovvero il dato di un milione e 400 mila visitatori del 2004 – spiega il presidente Costa – Questo significa che Genova si sta rivelando sempre più attrattiva, così come il nostro Acquario». Fra le novità all'orizzonte ci sono anche iniziative legate a The Ocean Race, la regata velica mondiale che per la prima volta avrà la sua tappa finale in Italia e, soprattutto, a Genova nel giugno 2023. «Siamo all'opera, sì, ma non da soli: con gli enti e la città. Io preferisco sempre parlare quando le cose sono pronte per essere messe in atto, non prima» sottolinea il numero uno di Costa Edutainment.

Più di un milione di visitatori all'anno significa, anche, più di un milione di persone da poter sensibilizzare su tematiche chiave, dalla sostenibilità ai cambiamenti climatici: è anche questo uno dei pilastri portanti dell'accordo che ieri, in sala Nautilus, è stato firmato da Acquario e Istituto zooprofilattico sperimentale di Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta. Un rapporto che va avanti già da tempo, quello fra l'Acquario e l'Istituto guidato dal direttore generale Angelo Ferrari e che ora si amplia ulteriormente per studiare e lavorare, assieme, anche sul fronte dei cambiamenti climatici e preservare la biodiversità, oltre che a lavorare sul controllo del cibo somministrato agli animali ospiti dell'Acquario.

La convenzione formalizza anche la collaborazione già intrapresa nei progetti di salvaguardia delle tartarughe marine della specie Caretta caretta che hanno coinvolto l'Acquario di Genova e l'Istituto zooprofilattico, insieme ad altri enti e istituzioni regionali, nei primi due eventi di nidificazione registrati in Liguria, nel 2021 a Finale Ligure e nel 2022 a Levanto. Una delle prime nuove azioni sarà il supporto di Acquario e Istituto zooprofiliattico alle azioni di ripopolamento in natura della testuggine palustre Emys orbicularis, specie europea a fortissimo rischio di estinzione e protagonista di un progetto specifico cofinanziato dall'Unione Europea. C'è poi tutto il lavoro sul Santuario Pelagos e sullo spiaggiamento di delfini e balene. E gli studi sulle conseguenze che l'aumento della temperatura di terra e mare, la siccità perdurante e tutti i cambiamenti in atto stanno provocando sul fronte delle specie.

«Abbiamo appena assunto 60 giovani ricercatori – spiega il direttore generale dell'Istituto zooprofilattico Angelo Ferrari – ormai i cambiamenti climatici sono evidenti e si traducono in tantissimi fenomeni che stiamo vedendo. Le schiusa delle uova di tartaruga, per esempio, sta avvenendo sempre più a nord. E l'aumento del clima e delle temperature del mare sta incrementando malattie che portano i cetacei a lasciare il branco e a spiaggiarsi». La siccità perdurante del Po e degli altri fiumi sta condannando al rischio estinzione, spiega lo stesso Ferrari, i pesci siluro. Con i fondi del Pnrr verranno implementati anche progetti di citizen science e di biomimetismo ovvero di osservazione della natura per migliorare le attività e le tecnologie umane: «Non tutti lo sanno ma i treni più veloci hanno quella conformazione, in punta, che prende spunto dall'aerodinamismo del becco del martin pescatore», spiega Ferrari. «Questa collaborazione è il classico uno più uno che fa tre come risultato - sottolinea Costa - nella collaborazione preziosa fra pubblico e privato. E noi, accanto a tutta la parte di ricerca e studio, veicoleremo le informazioni e sensibilizzeremo tutti i nostri visitatori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

IL SECOLO XIX IMPERIA SANREMO

www.ecostampa.it

BEPPE COSTA
PRESIDENTE COSTA EDUTAINMENT

«È stato il nostro miglior febbraio di sempre con oltre settantamila visitatori E siamo vicini al record assoluto»

ANGELO FERRARI
DIRETTORE GENERALE ISTITUTO ZOOPROFILATTICO PIEMONTE, LIGURIA, E VALLE D'AOSTA

«Abbiamo assunto 60 giovani ricercatori. Per la siccità il pesce siluro, in acque dolci, è a rischio estinzione»

La parte superiore della vasca dei delfini
FOTO ASTRID FORNETTI

I record dell'Acquario

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

IL SECOLO XIX LEVANTE

www.ecostampa.it

I record dell'Acquario

I visitatori si stanno avvicinando al picco del 2004
Accordo con l'Istituto Zooprofilattico per la ricerca finalizzato alla salvaguardia della biodiversità

Silvia Pedemonte

Il mese di febbraio si è concluso, per l'Acquario di Genova, con il dato di 70 mila ingressi. «È stato il nostro miglior febbraio di sempre», afferma Beppe Costa, presidente di Costa Edutainment spa. Un trend che continua: in un lunedì mattina di inizio marzo e una giornata, quella di ieri, fra sole primaverile al mattino e nuvole pomeridiane l'afflusso di visitatori in coda per fare i biglietti è costante. E ci sono anche i piccoli delle scuole, con le visite guidate, a tratteggiare un quadro che è pulsante, partecipato, vivo.

«Da giugno 2022, ovvero da quando sono state abolite le ultime restrizioni che erano ancora in vigore per fronteggiare il Covid 19, l'Acquario è tornato a macinare numeri che ci fanno veleggiare verso quello che è il nostro record storico, ovvero il dato di un milione e 400 mila visitatori del 2004 – spiega il presidente Costa – Questo significa che Genova si sta rivelando sempre più attrattiva, così come il nostro Acquario». Fra le novità all'orizzonte ci sono anche iniziative legate a The Ocean Race, la regata velica mondiale che per la prima volta avrà la sua tappa finale in Italia e, soprattutto, a Genova nel giugno 2023. «Siamo all'opera, sì, ma non da soli: con gli enti e la città. Io preferisco sempre parlare quando le cose sono pronte per essere messe in atto, non prima» sottolinea il numero uno di Costa Edutainment.

Più di un milione di visitatori all'anno significa, anche, più di un milione di persone da poter sensibilizzare su tematiche chiave, dalla sostenibilità ai cambiamenti climatici: è anche questo uno dei pilastri portanti dell'accordo che ieri, in sala Nautilus, è stato firmato da Acquario e Istituto zooprofilattico sperimentale di Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta. Un rapporto che va avanti già da tempo, quello fra l'Acquario e l'Istituto guidato dal direttore generale Angelo Ferrari e che ora si amplia ulteriormente per studiare e lavorare, assieme, anche sul fronte dei cambiamenti climatici e preservare la biodiversità, oltre che a lavorare sul controllo del cibo somministrato agli animali ospiti dell'Acquario.

La convenzione formalizza anche la collaborazione già intrapresa nei progetti di salvaguardia delle tartarughe marine della specie Caretta caretta che hanno coinvolto l'Acquario di Genova e l'Istituto zooprofilattico, insieme ad altri enti e istituzioni regionali, nei primi due eventi di nidificazione registrati in Liguria, nel 2021 a Finale Ligure e nel 2022 a Levanto. Una delle prime nuove azioni sarà il supporto di Acquario e Istituto zooprofiliattico alle azioni di ripopolamento in natura della testuggine palustre Emys orbicularis, specie europea a fortissimo rischio di estinzione e protagonista di un progetto specifico cofinanziato dall'Unione Europea. C'è poi tutto il lavoro sul Santuario Pelagos e sullo spiaggiamento di delfini e balene. E gli studi sulle conseguenze che l'aumento della temperatura di terra e mare, la siccità perdurante e tutti i cambiamenti in atto stanno provocando sul fronte delle specie.

«Abbiamo appena assunto 60 giovani ricercatori – spiega il direttore generale dell'Istituto zooprofilattico Angelo Ferrari – ormai i cambiamenti climatici sono evidenti e si traducono in tantissimi fenomeni che stiamo vedendo. Le schiusa delle uova di tartaruga, per esempio, sta avvenendo sempre più a nord. E l'aumento del clima e delle temperature del mare sta incrementando malattie che portano i cetacei a lasciare il branco e a spiaggiarsi». La siccità perdurante del Po e degli altri fiumi sta condannando al rischio estinzione, spiega lo stesso Ferrari, i pesci siluro. Con i fondi del Pnrr verranno implementati anche progetti di citizen science e di biomimetismo ovvero di osservazione della natura per migliorare le attività e le tecnologie umane: «Non tutti lo sanno ma i treni più veloci hanno quella conformazione, in punta, che prende spunto dall'aerodinamismo del becco del martin pescatore», spiega Ferrari. «Questa collaborazione è il classico uno più uno che fa tre come risultato - sottolinea Costa - nella collaborazione preziosa fra pubblico e privato. E noi, accanto a tutta la parte di ricerca e studio, veicoleremo le informazioni e sensibilizzeremo tutti i nostri visitatori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

IL SECOLO XIX LEVANTE

www.ecostampa.it

BEPPE COSTA
PRESIDENTE COSTA EDUTAINMENT

«È stato il nostro miglior febbraio di sempre con oltre settantamila visitatori E siamo vicini al record assoluto»

ANGELO FERRARI
DIRETTORE GENERALE ISTITUTO ZOOPROFILATTICO PIEMONTE, LIGURIA, E VALLE D'AOSTA

«Abbiamo assunto 60 giovani ricercatori. Per la siccità il pesce siluro, in acque dolci, è a rischio estinzione»

La parte superiore della vasca dei delfini
FOTO ASTRID FORNETTI

I record dell'Acquario

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

IL SECOLO XIX SAVONA

www.ecostampa.it

I record dell'Acquario

I visitatori si stanno avvicinando al picco del 2004
Accordo con l'Istituto Zooprofilattico per la ricerca finalizzato alla salvaguardia della biodiversità

SILVIA PEDEMONTE

Il mese di febbraio si è concluso, per l'Acquario di Genova, con il dato di 70 mila ingressi. «È stato il nostro miglior febbraio di sempre», afferma Beppe Costa, presidente di Costa Edutainment spa. Un trend che continua: in un lunedì mattina di inizio marzo e una giornata, quella di ieri, fra sole primaverile al mattino e nuvole pomeridiane l'afflusso di visitatori in coda per fare i biglietti è costante. E ci sono anche i piccoli delle scuole, con le visite guidate, a tratteggiare un quadro che è pulsante, partecipato, vivo.

«Da giugno 2022, ovvero da quando sono state abolite le ultime restrizioni che erano ancora in vigore per fronteggiare il Covid 19, l'Acquario è tornato a macinare numeri che ci fanno veleggiare verso quello che è il nostro record storico, ovvero il dato di un milione e 400 mila visitatori del 2004 – spiega il presidente Costa – Questo significa che Genova si sta rivelando sempre più attrattiva, così come il nostro Acquario». Fra le novità all'orizzonte ci sono anche iniziative legate a The Ocean Race, la regata velica mondiale che per la prima volta avrà la sua tappa finale in Italia e, soprattutto, a Genova nel giugno 2023. «Siamo all'opera, sì, ma non da soli: con gli enti e la città. Io preferisco sempre parlare quando le cose sono pronte per essere messe in atto, non prima» sottolinea il numero uno di Costa Edutainment.

Più di un milione di visitatori all'anno significa, anche, più di un milione di persone da poter sensibilizzare su tematiche chiave, dalla sostenibilità ai cambiamenti climatici: è anche questo uno dei pilastri portanti dell'accordo che ieri, in sala Nautilus, è stato firmato da Acquario e Istituto zooprofilattico sperimentale di Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta. Un rapporto che va avanti già da tempo, quello fra l'Acquario e l'Istituto guidato dal direttore generale Angelo Ferrari e che ora si amplia ulteriormente per studiare e lavorare, assieme, anche sul fronte dei cambiamenti climatici e preservare la biodiversità, oltre che a lavorare sul controllo del cibo somministrato agli animali ospiti dell'Acquario.

La convenzione formalizza anche la collaborazione già intrapresa nei progetti di salvaguardia delle tartarughe marine della specie Caretta caretta che hanno coinvolto l'Acquario di Genova e l'Istituto zooprofilattico, insieme ad altri enti e istituzioni regionali, nei primi due eventi di nidificazione registrati in Liguria, nel 2021 a Finale Ligure e nel 2022 a Levanto. Una delle prime nuove azioni sarà il supporto di Acquario e Istituto zooprofiliattico alle azioni di ripopolamento in natura della testuggine palustre Emys orbicularis, specie europea a fortissimo rischio di estinzione e protagonista di un progetto specifico cofinanziato dall'Unione Europea. C'è poi tutto il lavoro sul Santuario Pelagos e sullo spiaggiamento di delfini e balene. E gli studi sulle conseguenze che l'aumento della temperatura di terra e mare, la siccità perdurante e tutti i cambiamenti in atto stanno provocando sul fronte delle specie.

«Abbiamo appena assunto 60 giovani ricercatori – spiega il direttore generale dell'Istituto zooprofilattico Angelo Ferrari – ormai i cambiamenti climatici sono evidenti e si traducono in tantissimi fenomeni che stiamo vedendo. Le schiusa delle uova di tartaruga, per esempio, sta avvenendo sempre più a nord. E l'aumento del clima e delle temperature del mare sta incrementando malattie che portano i cetacei a lasciare il branco e a spiaggiarsi». La siccità perdurante del Po e degli altri fiumi sta condannando al rischio estinzione, spiega lo stesso Ferrari, i pesci siluro. Con i fondi del Pnrr verranno implementati anche progetti di citizen science e di biomimetismo ovvero di osservazione della natura per migliorare le attività e le tecnologie umane: «Non tutti lo sanno ma i treni più veloci hanno quella conformazione, in punta, che prende spunto dall'aerodinamismo del becco del martin pescatore», spiega Ferrari. «Questa collaborazione è il classico uno più uno che fa tre come risultato - sottolinea Costa - nella collaborazione preziosa fra pubblico e privato. E noi, accanto a tutta la parte di ricerca e studio, veicoleremo le informazioni e sensibilizzeremo tutti i nostri visitatori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BEPPE COSTA
PRESIDENTE COSTA EDUTAINMENT

«È stato il nostro miglior febbraio di sempre con oltre settantamila visitatori E siamo vicini al record assoluto»

ANGELO FERRARI
DIRETTORE GENERALE ISTITUTO ZOOPROFILATTICO PIEMONTE, LIGURIA, E VALLE D'AOSTA

«Abbiamo assunto 60 giovani ricercatori. Per la siccità il pesce siluro, in acque dolci, è a rischio estinzione»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

IL SECOLO XIX SAVONA

www.ecostampa.it

La parte superiore della vasca dei delfini

FOTO ASTRID FORNETTI

I record dell'Acquario

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO

www.ecostampa.it

IL TURISMO E L'AMBIENTE

I record dell'Acquario

I visitatori si stanno avvicinando al picco del 2004
Accordo con l'Istituto Zooprofilattico per la ricerca finalizzato alla salvaguardia della biodiversità

SILVIA PEDEMONTE

Il mese di febbraio si è concluso, per l'Acquario di Genova, con il dato di 70 mila ingressi. «È stato il nostro miglior febbraio di sempre», afferma Beppe Costa, presidente di Costa Edutainment spa. Un trend che continua: in un lunedì mattina di inizio marzo e una giornata, quella di ieri, fra sole primaverile al mattino e nuvole pomeridiane l'afflusso di visitatori in coda per fare i biglietti è costante. E ci sono anche i piccoli delle scuole, con le visite guidate, a tratteggiare un quadro che è pulsante, partecipato, vivo.

«Da giugno 2022, ovvero da quando sono state abolite le ultime restrizioni che erano ancora in vigore per fronteggiare il Covid 19, l'Acquario è tornato a macinare numeri che ci fanno veleggiare verso quello che è il nostro record storico, ovvero il dato di un milione e 400 mila visitatori del 2004 – spiega il presidente Costa – Questo significa che Genova si sta rivelando sempre più attrattiva, così come il nostro Acquario». Fra le novità all'orizzonte ci sono anche iniziative legate a The Ocean Race, la regata velica mondiale che per la prima volta avrà la sua tappa finale in Italia e, soprattutto, a Genova nel giugno 2023. «Siamo all'opera, sì, ma non da soli: con gli enti e la città. Io preferisco sempre parlare quando le cose sono pronte per essere messe in atto, non prima» sottolinea il numero uno di Costa Edutainment.

Più di un milione di visitatori all'anno significa, anche, più di un milione di persone da poter sensibilizzare su tematiche chiave, dalla sostenibilità ai cambiamenti climatici: è anche questo uno dei pilastri portanti dell'accordo che ieri, in sala Nautilus, è stato firmato da Acquario e Istituto zooprofilattico sperimentale di Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta. Un rapporto che va avanti già da tempo, quello fra l'Acquario e l'Istituto guidato dal direttore generale Angelo Ferrari e che ora si amplia ulteriormente per studiare e lavorare, assieme, anche sul fronte dei cambiamenti climatici e preservare la biodiversità, oltre che a lavorare sul controllo del cibo somministrato agli animali ospiti dell'Acquario.

La convenzione formalizza anche la collaborazione già intrapresa nei progetti di salvaguardia delle tartarughe marine della specie Caretta caretta che hanno coinvolto l'Acquario di Genova e l'Istituto zooprofilattico, insieme ad altri enti e istituzioni regionali, nei primi due eventi di nidificazione registrati in Liguria, nel 2021 a Finale Ligure e nel 2022 a Levanto. Una delle prime nuove azioni sarà il supporto di Acquario e Istituto zooprofiliattico alle azioni di ripopolamento in natura della testuggine palustre Emys orbicularis, specie europea a fortissimo rischio di estinzione e protagonista di un progetto specifico cofinanziato dall'Unione Europea. C'è poi tutto il lavoro sul Santuario Pelagos e sullo spiaggiamento di delfini e balene. E gli studi sulle conseguenze che l'aumento della temperatura di terra e mare, la siccità perdurante e tutti i cambiamenti in atto stanno provocando sul fronte delle specie.

«Abbiamo appena assunto 60 giovani ricercatori – spiega il direttore generale dell'Istituto zooprofilattico Angelo Ferrari – ormai i cambiamenti climatici sono evidenti e si traducono in tantissimi fenomeni che stiamo vedendo. Le schiusa delle uova di tartaruga, per esempio, sta avvenendo sempre più a nord. E l'aumento del clima e delle temperature del mare sta incrementando malattie che portano i cetacei a lasciare il branco e a spiaggiarsi». La siccità perdurante del Po e degli altri fiumi sta condannando al rischio estinzione, spiega lo stesso Ferrari, i pesci siluro. Con i fondi del Pnrr verranno implementati anche progetti di citizen science e di biomimetismo ovvero di osservazione della natura per migliorare le attività e le tecnologie umane: «Non tutti lo sanno ma i treni più veloci hanno quella conformazione, in punta, che prende spunto dall'aerodinamismo del becco del martin pescatore», spiega Ferrari. «Questa collaborazione è il classico uno più uno che fa tre come risultato - sottolinea Costa - nella collaborazione preziosa fra pubblico e privato. E noi, accanto a tutta la parte di ricerca e studio, veicoleremo le informazioni e sensibilizzeremo tutti i nostri visitatori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I record dell'Acquario

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO

www.ecostampa.it

La parte superiore della vasca dei delfini

FOTO ASTRID FORNETTI

BEPPE COSTA
PRESIDENTE
COSTA EDUTAINMENT

«È stato il nostro miglior febbraio di sempre con oltre 70 mila visitatori. E siamo vicini al record assoluto»

ANGELO FERRARI
DIRETTORE GENERALE ISTITUTO ZOOPROFILATTICO PIEMONTE, LIGURIA, E VALLE D'AOSTA

«Abbiamo assunto 60 giovani ricercatori. Per la siccità il pesce siluro, in acque dolci, è a rischio estinzione»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

07-03-2023
Pagina 49
Foglio 1 / 2

LA STAMPA SAVONA
E PROVINCIA

www.ecostampa.it

I record dell'Acquario

I visitatori si stanno avvicinando al picco del 2004
Accordo con l'Istituto Zooprofilattico per la ricerca finalizzato alla salvaguardia della biodiversità

SILVIA PEDEMONTE

Il mese di febbraio si è concluso, per l'Acquario di Genova, con il dato di 70 mila ingressi. «È stato il nostro miglior febbraio di sempre», afferma Beppe Costa, presidente di Costa Edutainment spa. Un trend che continua: in un lunedì mattina di inizio marzo e una giornata, quella di ieri, fra sole primaverile al mattino e nuvole pomeridiane l'afflusso di visitatori in coda per fare i biglietti è costante. E ci sono anche i piccoli delle scuole, con le visite guidate, a tratteggiare un quadro che è pulsante, partecipato, vivo.

«Da giugno 2022, ovvero da quando sono state abolite le ultime restrizioni che erano ancora in vigore per fronteggiare il Covid 19, l'Acquario è tornato a macinare numeri che ci fanno veleggiare verso quello che è il nostro record storico, ovvero il dato di un milione e 400 mila visitatori del 2004 – spiega il presidente Costa – Questo significa che Genova si sta rivelando sempre più attrattiva, così come il nostro Acquario». Fra le novità all'orizzonte ci sono anche iniziative legate a The Ocean Race, la regata velica mondiale che per la prima volta avrà la sua tappa finale in Italia e, soprattutto, a Genova nel giugno 2023. «Siamo all'opera, sì, ma non da soli: con gli enti e la città. Io preferisco sempre parlare quando le cose sono pronte per essere messe in atto, non prima» sottolinea il numero uno di Costa Edutainment.

Più di un milione di visitatori all'anno significa, anche, più di un milione di persone da poter sensibilizzare su tematiche chiave, dalla sostenibilità ai cambiamenti climatici: è anche questo uno dei pilastri portanti dell'accordo che ieri, in sala Nautilus, è stato firmato da Acquario e Istituto zooprofilattico sperimentale di Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta. Un rapporto che va avanti già da tempo, quello fra l'Acquario e l'Istituto guidato dal direttore generale Angelo Ferrari e che ora si amplia ulteriormente per studiare e lavorare, assieme, anche sul fronte dei cambiamenti climatici e preservare la biodiversità, oltre che a lavorare sul controllo del cibo somministrato agli animali ospiti dell'Acquario.

La convenzione formalizza anche la collaborazione già intrapresa nei progetti di salvaguardia delle tartarughe marine della specie Caretta caretta che hanno coinvolto l'Acquario di Genova e l'Istituto zooprofilattico, insieme ad altri enti e istituzioni regionali, nei primi due eventi di nidificazione registrati in Liguria, nel 2021 a Finale Ligure e nel 2022 a Levanto. Una delle prime nuove azioni sarà il supporto di Acquario e Istituto zooprofiliattico alle azioni di ripopolamento in natura della testuggine palustre Emys orbicularis, specie europea a fortissimo rischio di estinzione e protagonista di un progetto specifico cofinanziato dall'Unione Europea. C'è poi tutto il lavoro sul Santuario Pelagos e sullo spiaggiamento di delfini e balene. E gli studi sulle conseguenze che l'aumento della temperatura di terra e mare, la siccità perdurante e tutti i cambiamenti in atto stanno provocando sul fronte delle specie.

«Abbiamo appena assunto 60 giovani ricercatori – spiega il direttore generale dell'Istituto zooprofilattico Angelo Ferrari – ormai i cambiamenti climatici sono evidenti e si traducono in tantissimi fenomeni che stiamo vedendo. Le schiusa delle uova di tartaruga, per esempio, sta avvenendo sempre più a nord. E l'aumento del clima e delle temperature del mare sta incrementando malattie che portano i cetacei a lasciare il branco e a spiaggiarsi». La siccità perdurante del Po e degli altri fiumi sta condannando al rischio estinzione, spiega lo stesso Ferrari, i pesci siluro. Con i fondi del Pnrr verranno implementati anche progetti di citizen science e di biomimetismo ovvero di osservazione della natura per migliorare le attività e le tecnologie umane: «Non tutti lo sanno ma i treni più veloci hanno quella conformazione, in punta, che prende spunto dall'aerodinamismo del becco del martin pescatore», spiega Ferrari. «Questa collaborazione è il classico uno più uno che fa tre come risultato - sottolinea Costa - nella collaborazione preziosa fra pubblico e privato. E noi, accanto a tutta la parte di ricerca e studio, veicoleremo le informazioni e sensibilizzeremo tutti i nostri visitatori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

LA STAMPA SAVONA
E PROVINCIA

www.ecostampa.it

La parte superiore della vasca dei delfini

FOTO ASTRID FORNETTI

BEPPE COSTA
PRESIDENTE
COSTA EDUTAINMENT

«È stato il nostro miglior febbraio di sempre con oltre 70 mila visitatori. E siamo vicini al record assoluto»

ANGELO FERRARI
DIRETTORE GENERALE ISTITUTO ZOOPROFILATTICO PIEMONTE, LIGURIA, E VALLE D'AOSTA

«Abbiamo assunto 60 giovani ricercatori. Per la siccità il pesce siluro, in acque dolci, è a rischio estinzione»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

IVG.it
IL VOSTRO GIORNALE

www.ecostampa.it

IVG

TEMI DEL GIORNO:

SINERGIE

Costa Edutainment e Istituto Zooprofilattico uniti per salvaguardare testuggini Emys, tartarughe Caretta Caretta e Santuario Pelagos

Hanno firmato una convenzione quadro con l'obiettivo di sviluppare progetti congiunti di ricerca scientifica, conservazione e formazione.

di **Redazione**
06 Marzo 2023
15:41
COMMENTA
2 min

STAMPA

Liguria. Costa Edutainment e Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta hanno firmato una convenzione quadro con l'obiettivo di sviluppare progetti congiunti di ricerca scientifica, conservazione e formazione. L'accordo è stato firmato presso l'Acquario di Genova dal Direttore Generale dell'IZSPLV, Angelo Ferrari, e dal presidente di Costa Edutainment, Giuseppe Costa.

La convenzione sancisce un rapporto che vede le due realtà collaborare già da anni su progetti di salvaguardia della biodiversità e divulgazione. In questi ambiti rientra sia l'attività costante di controllo da parte dell'Istituto della qualità del cibo somministrato agli animali ospiti dell'Acquario di Genova, che costituisce un tassello fondamentale per il loro benessere, sia la collaborazione su progetti di conservazione

IVG TOP STORIES
Le news della giornata nella tua inbox
Inserisci il tuo indirizzo email
ISCRIVITI
Dichiaro di aver letto e compreso l'informativa sulla privacy e di dare il mio consenso alla ricezione di promozioni commerciali ed informative. Vedi POLITICA SULLA PRIVACY.
PIÙ POPOLARI FOTO VIDEO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IVG.it
IL VOSTRO GIORNALE

www.ecostampa.it

di testuggini palustri e tartarughe marine, nella ricerca e nel monitoraggio dei Cetacei che l'IZSPLV, l'Acquario di Genova e la Fondazione Acquario di Genova portano avanti da sempre in collaborazione con Enti e Istituzioni del territorio.

L'IZSPLV è un Ente Sanitario di Diritto Pubblico che opera nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale in materia di Igiene e sanità Pubblica Veterinaria, quale strumento tecnico-scientifico dello Stato (Ministero della Salute) e delle Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Attraverso le proprie attività l'Istituto apporta anche un contributo allo studio degli ecosistemi marini allo scopo di orientare le relative strategie di governo e di sviluppo del territorio da parte degli enti territoriali preposti, e di tutelare la salute pubblica.

Grazie alla rete di laboratori (tre di riferimento internazionale e sei nazionale) e di centri di referenza (sette nazionali e cinque regionali) dotati delle tecnologie più avanzate nel settore e di risorse strumentali e personale qualificato, funzionali alle attività di ricerca scientifica, anche in ambito marino, e utilizzate nello svolgimento delle attività istituzionali, l'IZSPLV è in grado di fornire servizi e conoscenze specialistiche che vanno dalla diagnostica di laboratorio, all'analisi microbiologica degli alimenti, e alla sorveglianza epidemiologica.

Queste competenze troveranno da subito applicazione nel supporto alle azioni di ripopolamento in natura della testuggine palustre Emys orbicularis, specie endemica europea a fortissimo rischio di estinzione, e protagonista oggi di Life UrCA PROEMYS, un progetto di conservazione internazionale co-finanziato dall'Unione Europea tramite il programma Life.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IVG.it
IL VOSTRO GIORNALE

www.ecostampa.it

La convenzione formalizza anche la collaborazione già intrapresa nei progetti di salvaguardia delle tartarughe marine della specie Caretta caretta che hanno coinvolto l'Acquario di Genova e l'IZSPLV, insieme ad altri enti e istituzioni regionali, nei primi due eventi di nidificazione registrati in Liguria, nel 2021 a Finale Ligure e nel 2022 a Levanto.

Una parte dell'accordo riguarda inoltre i dati scientifici sulla presenza dei Cetacei all'interno del Santuario Pelagos resi disponibili dall'Istituto quale Centro di Referenza Nazionale per le Indagini Diagnostiche sui Mammiferi marini spiaggiati (C.Re.Di.Ma.), da Acquario di Genova e Fondazione Acquario di Genova, quali gestori della piattaforma regionale Intercet (www.intercet.it), che raccoglie i dati di circa 50 istituti di ricerca sulla presenza dei Cetacei e delle tartarughe marine nel Mar Mediterraneo per valutare lo stato di conservazione delle diverse specie.

Più informazioni

costa edutainment

Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte

IVG

IVG.it - Copyright © 2006 - 2023 - Testata associata ANSO - edito da Edinet Srl - P.I. 01438900092
Direttore responsabile: Andrea Chiovelli
Registrato presso Tribunale di Savona N° 571/06

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BJ LIGURIA BUSINESS JOURNAL

Formazione & Ricerca

Costa Edutainment e Istituto Zooprofilattico insieme per progetti di ricerca scientifica

L'accordo è stato firmato all'Acquario di Genova

Da **redazione** - 6 Marzo 2023 18:13

Paolo Grotti
Private Banker

mediolanum
PRIVATE BANKING

Costa Edutainment e Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (Izsplv) hanno firmato una convenzione quadro con l'obiettivo di sviluppare progetti congiunti di ricerca scientifica, conservazione e formazione.

L'accordo è stato firmato all'Acquario di Genova dal direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale di Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta, Angelo Ferrari, e dal presidente di Costa Edutainment, Giuseppe Costa.

La convenzione sancisce un rapporto che vede le due realtà collaborare già da anni su progetti di **salvaguardia della biodiversità e divulgazione**. In questi ambiti rientra sia l'attività costante di controllo da parte dell'Istituto della qualità del cibo somministrato agli animali ospiti dell'Acquario di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LIGURIA.BIZJOURNAL.IT

www.ecostampa.it

Genova, che costituisce un tassello fondamentale per il loro benessere, sia la collaborazione su progetti di conservazione di testuggini palustri e tartarughe marine, nella ricerca e nel monitoraggio dei Cetacei che l'Izslpv, l'Acquario di Genova e la Fondazione Acquario di Genova portano avanti da sempre in collaborazione con Enti e Istituzioni del territorio.

L'Izslpv è un Ente sanitario di diritto pubblico che opera nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale in materia di Igiene e sanità Pubblica Veterinaria, quale strumento tecnico-scientifico dello Stato (ministero della Salute) e delle Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Attraverso le proprie attività l'Istituto apporta anche un contributo allo studio degli ecosistemi marini allo scopo di orientare le relative strategie di governo e di sviluppo del territorio da parte degli enti territoriali preposti, e di tutelare la salute pubblica.

Grazie alla rete di laboratori – tre di riferimento internazionale e sei nazionale – e di centri di referenza – sette nazionali e cinque regionali – dotati delle tecnologie più avanzate nel settore e di risorse strumentali e personale qualificato, funzionali alle attività di ricerca scientifica, anche in ambito marino, e utilizzate nello svolgimento delle attività istituzionali, l'Izslpv è in grado di fornire servizi e conoscenze specialistiche che vanno dalla diagnostica di laboratorio, all'analisi microbiologica degli alimenti, e alla sorveglianza epidemiologica.

Queste competenze troveranno da subito applicazione nel supporto alle azioni di ripopolamento in natura della testuggine palustre Emys orbicularis, specie endemica europea a fortissimo rischio di estinzione, e protagonista oggi di Life Urca Proemys, un progetto di conservazione internazionale co-finanziato dall'Unione Europea tramite il programma Life.

La convenzione formalizza anche la collaborazione già intrapresa nei progetti di salvaguardia delle tartarughe marine della specie Caretta caretta che hanno coinvolto l'Acquario di Genova e l'Izsplv, insieme ad altri enti e istituzioni regionali, nei primi due eventi di nidificazione registrati in Liguria, nel 2021 a Finale Ligure e nel 2022 a Levanto.

Una parte dell'accordo riguarda inoltre i **dati scientifici sulla presenza dei Cetacei** all'interno del Santuario Pelagos resi disponibili dall'Istituto quale Centro di Referenza Nazionale per le Indagini Diagnostiche sui Mammiferi marini spiaggiati (C.Re.Di.Ma.), da Acquario di Genova e Fondazione Acquario di Genova, quali gestori della piattaforma regionale Intercet, che raccoglie i dati di circa 50 istituti di ricerca sulla presenza dei Cetacei e delle tartarughe marine nel Mar Mediterraneo per valutare lo stato di conservazione delle diverse specie.

TAG acquario di Genova | Costa Edutainment | Istituto Zooprofilattico Sperimentale | ricerca scientifica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

ALTRE NEWS

Costa Edutainment e Istituto Zooprofilattico uniti per salvaguardare testuggini Emys, tartarughe Caretta Caretta e Santuario Pelagos

di **Redazione IVG**
06 Marzo 2023
15:41

Liguria. Costa Edutainment e Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta hanno firmato una convenzione quadro con l'obiettivo di sviluppare progetti congiunti di ricerca scientifica, conservazione e formazione. L'accordo è stato firmato presso l'Acquario di Genova dal Direttore Generale dell'IZSPLV, Angelo Ferrari, e dal presidente di Costa Edutainment, Giuseppe Costa.

La convenzione sancisce un rapporto che vede le due realtà collaborare già da anni su progetti di salvaguardia della biodiversità e divulgazione. In questi ambiti rientra sia l'attività costante di controllo da parte dell'Istituto della qualità del cibo somministrato agli animali ospiti dell'Acquario di Genova, che costituisce un tassello fondamentale per il loro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

benessere, sia la collaborazione su progetti di conservazione di testuggini palustri e tartarughe marine, nella ricerca e nel monitoraggio dei Cetacei che l'IZSPLV, l'Acquario di Genova e la Fondazione Acquario di Genova portano avanti da sempre in collaborazione con Enti e Istituzioni del territorio.

Liguria24.it

Liguria24.it - Copyright © 2016 - 2023 - P.I. 01438900092

pubblicità

Informativa cookie | Informativa Privacy | Cmp | Copyright

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Primocanale

www.ecostampa.it

THE OCEAN RACE
GENOVA THE GRAND FINALE 2022-23
TUTTE LE NEWS
CLICCA QUI

Acquario, Costa: "Supereremo 1,2 mln di visitatori". Firmato accordo con Istituto Zooprofilattico

A margine della firma, Beppe Costa, presidente di Costa Edutainment, ha parlato del numero di visitatori registrato, che ricorda i numeri pre pandemia: "Quest'anno ci aspettiamo di superare l'1,2 milioni di visitatori registrati nel 2022"

2 minuti e 41 secondi di lettura

di Redazione

lunedì 06 marzo 2023

GENOVA - **Costa Edutainment** e **Istituto**

GUARDA LA DIRETTA

TOP VIDEO

lunedì 06 marzo 2023

La sanremese campionessa di Mma a Londra: "Così ho iniziato a combattere, tornerò"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Primocanale

www.ecostampa.it

Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (IZSPLV) hanno firmato una convenzione quadro con l'obiettivo di sviluppare progetti congiunti di ricerca scientifica, conservazione e formazione. L'accordo è stato firmato presso l'Acquario di Genova dal Direttore Generale dell'IZSPLV, Angelo Ferrari, e dal Presidente di Costa Edutainment, Giuseppe Costa.

A margine della firma, Beppe Costa, presidente di Costa Edutainment, ha parlato del numero di visitatori registrato, che ricorda i numeri pre pandemia: "Quest'anno ci aspettiamo di superare l'1,2 milioni di visitatori registrati nel 2022".

La convenzione sancisce un rapporto che vede le due realtà collaborare già da anni su progetti di salvaguardia della biodiversità e divulgazione. In questi ambiti rientra sia l'attività costante di controllo da parte dell'Istituto della qualità del cibo somministrato agli animali ospiti dell'Acquario di Genova, che costituisce un tassello fondamentale per il loro benessere, sia la collaborazione su progetti di conservazione di testuggini palustri e tartarughe marine, nella ricerca e nel monitoraggio dei Cetacei che l'IZSPLV, l'Acquario di Genova e la Fondazione Acquario di Genova portano avanti da sempre in collaborazione con Enti e Istituzioni del territorio.

L'IZSPLV è un Ente Sanitario di Diritto Pubblico che opera nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale in materia di Igiene e sanità Pubblica Veterinaria, quale strumento tecnico-scientifico dello Stato (Ministero della Salute) e delle Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Attraverso le proprie attività l'Istituto apporta anche un contributo allo studio degli ecosistemi marini allo scopo di orientare le relative strategie di governo e di sviluppo del territorio da parte degli enti territoriali preposti, e di tutelare la

sabato 04 marzo 2023

Inchiesta Autostrade, viaggio sulla A10 di notte tra chiusure e cantieri

domenica 05 marzo 2023

Caricamento, l'edicolante: "Che sbaglio lasciare la Svizzera per venire a vivere qui"

lunedì 06 marzo 2023

Il medico risponde, l'infettivologo Emanuele Pontali

lunedì 06 marzo 2023

Meteo, inizio settimana di nuvole e qualche pioggia in Liguria

IL COMMENTO

lunedì 06 marzo 2023

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Primocanale

www.ecostampa.it

salute pubblica.

Grazie alla rete di laboratori – **tre di riferimento internazionale e sei nazionale** – e di centri di referenza – sette nazionali e cinque regionali – dotati delle tecnologie più avanzate nel settore e di risorse strumentali e personale qualificato, funzionali alle attività di ricerca scientifica, anche in ambito marino, e utilizzate nello svolgimento delle attività istituzionali, l'IZSPLV è in grado di fornire servizi e conoscenze specialistiche che vanno dalla diagnostica di laboratorio, all'analisi microbiologica degli alimenti, e alla sorveglianza epidemiologica.

Queste competenze troveranno da subito applicazione nel supporto alle azioni di ripopolamento in natura della testuggine palustre Emys orbicularis, specie endemica europea a fortissimo rischio di estinzione, e protagonista oggi di Life UrCA PROEMYS, un progetto di conservazione internazionale co-finanziato dall'Unione Europea tramite il programma Life.

La convenzione formalizza anche la collaborazione già intrapresa nei progetti di salvaguardia delle tartarughe marine della specie Caretta caretta che hanno coinvolto l'Acquario di Genova e l'IZSPLV, insieme ad altri enti e istituzioni regionali, nei primi due eventi di nidificazione registrati in Liguria, nel 2021 a Finale Ligure e nel 2022 a Levanto.

Una parte dell'accordo riguarda inoltre i dati scientifici sulla presenza dei Cetacei all'interno del Santuario Pelagos resi disponibili dall'Istituto quale Centro di Referenza Nazionale per le Indagini Diagnostiche sui Mammiferi marini spiaggiati (C.Re.Di.Ma.), da Acquario di Genova e Fondazione Acquario di

La disfida fra Elly e Giorgia alla prova del caso Imperia

Luigi Leone

domenica 05 marzo 2023

Il miracolo di Elly a Genova ha resuscitato il "vecchio Pci"

Mario Paternostro

leggi tutti i commenti

ULTIME NOTIZIE

Acquario, Costa: "Supereremo 1,2 mln di visitatori". Firmato accordo con Istituto Zooprofilattico

Sampdoria decimata alle prese col "caso Sabiri", allarme diffidati

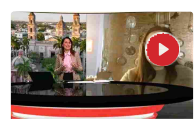
Peste suina, la soluzione nell'anticoncezionale dei canguri

Caos autostrade, Cna: "Intervenga il prefetto, sicurezza a rischio"

La Spezia, riapre il posto di polizia dell'ospedale S. Andrea

Allarme dei mitilicoltori: "Orate 'pazze' divorano i muscoli, perso il 70% del prodotto"

NOTIZIE PIÙ VISTE



L'americana-messicana a

Tre Comuni della Liguria

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Genova, quali gestori della piattaforma regionale Intercet (www.intercet.it), che raccoglie i dati di circa 50 istituti di ricerca sulla presenza dei Cetacei e delle tartarughe marine nel Mar Mediterraneo per valutare lo stato di conservazione delle diverse specie.

TAGS

ARTICOLO PRECEDENTE
GENOVA, DA 150 L'IMPEGNO DEI SALESIANI PER FORMARE I GIOVANI NEL LAVORO

ARTICOLO SUCCESSIVO
PESTE SUINA, LA SOLUZIONE NELL'ANTICONCEZIONALE DEI CANGURI

Genova: "Non è stato amore a prima vista ma mi ha conquistato"
sabato 04 marzo 2023

diventano "plastic free"
giovedì 02 marzo 2023

Piccoli Comuni, dalla Regione contributi per associazionismo
venerdì 03 marzo 2023

Cresce l'economia genovese ma si "naviga ancora a vista"
giovedì 02 marzo 2023

LE NEWSLETTER

Scegli la newsletter

Iscriviti alla newsletter!

ISCRIVITI

Termini di servizio

Primocanale.it

Primocanale.it, tutti i diritti sono riservati
Testata giornalistica registrata al tribunale di Genova, n. 58/1988
Coordinamento e direzione a cura di P.T.V. Programmazioni Televisive Spa
Telefono: +39 01053991
P.IVA:02935550109 / C.F.:06146120156
Privacy policy - Cookie Policy - Contatti
redazione@primocanale.it

© 2023 Primocanale.it - Le notizie aggiornate dalla Liguria

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

104 NEWS

fiore — albisola — food & beer

Attualità Genova

Acquario Di Genova, Costa: "NEI 2023 Supereremo Gli 1,2 Milioni Di Visitatori"

6 Marzo 2023 *Redazione* Comment(0)

Costa Edutainment e **Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta** (IZSPLV) hanno firmato una convenzione quadro con l'obiettivo di sviluppare progetti congiunti di ricerca scientifica, conservazione e formazione. L'accordo è stato firmato presso l'Acquario di Genova dal Direttore Generale dell'IZSPLV, Angelo Ferrari, e dal Presidente di Costa Edutainment, Giuseppe Costa. "Quest'anno ci aspettiamo di superare l'1,2 milioni di visitatori registrati nel 2022", ha detto Beppe Costa, direttore di Costa Edutainment.

Cerca ... Cerca

ARCHIVIO ARTICOLI

Seleziona il mese

ARCHIVI

Seleziona il mese

Cerca ... Cerca

CATEGORIE

- Agenda
- Alassio
- Albenga
- Albisola
- Albissola
- Altare
- Andora
- Arenzano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

La convenzione sancisce un rapporto che vede le due realtà collaborare già da anni su progetti di salvaguardia della biodiversità e divulgazione. In questi ambiti rientra sia l'attività costante di controllo da parte dell'Istituto della qualità del cibo somministrato agli animali ospiti dell'Acquario di Genova, che costituisce un tassello fondamentale per il loro benessere, sia la collaborazione su progetti di conservazione di testuggini palustri e tartarughe marine, nella ricerca e nel monitoraggio dei Cetacei che l'IZSPLV, l'Acquario di Genova e la Fondazione Acquario di Genova portano avanti da sempre in collaborazione con Enti e Istituzioni del territorio.

L'IZSPLV è un Ente Sanitario di Diritto Pubblico che opera nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale in materia di Igiene e sanità Pubblica Veterinaria, quale strumento tecnico-scientifico dello Stato (Ministero della Salute) e delle Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Attraverso le proprie attività l'Istituto apporta anche un contributo allo studio degli ecosistemi marini allo scopo di orientare le relative strategie di governo e di sviluppo del territorio da parte degli enti territoriali preposti, e di tutelare la salute pubblica.

Grazie alla rete di laboratori – **tre di riferimento internazionale e sei nazionale** – e di centri di referenza – sette nazionali e cinque regionali – dotati delle tecnologie più avanzate nel settore e di risorse strumentali e personale qualificato, funzionali alle attività di ricerca scientifica, anche in ambito marino, e utilizzate nello svolgimento delle attività istituzionali, l'IZSPLV è in grado di fornire servizi e conoscenze specialistiche che vanno dalla diagnostica di laboratorio, all'analisi microbiologica degli alimenti, e alla sorveglianza epidemiologica.

Queste competenze troveranno da subito applicazione nel supporto alle azioni di ripopolamento in natura della testuggine palustre Emys orbicularis, specie endemica europea a fortissimo rischio di estinzione, e protagonista oggi di Life UrCA PROEMYS, un progetto di conservazione internazionale co-finanziato dall'Unione Europea tramite il programma Life.

La convenzione formalizza anche la collaborazione già intrapresa nei progetti di salvaguardia delle tartarughe marine della specie Caretta caretta che hanno coinvolto l'Acquario di Genova e l'IZSPLV, insieme ad altri enti e istituzioni regionali, nei primi due eventi di nidificazione registrati in Liguria, nel 2021 a Finale Ligure e nel 2022 a Levanto.

Una parte dell'accordo riguarda inoltre i dati scientifici sulla presenza dei Cetacei all'interno del Santuario Pelagos resi disponibili dall'Istituto quale Centro di Referenza Nazionale per le Indagini Diagnostiche sui Mammiferi marini spiaggiati (C.Re.Di.Ma.), da Acquario di Genova e Fondazione Acquario di Genova, quali gestori della piattaforma regionale Intercet (www.intercet.it), che raccoglie i dati di circa 50 istituti di ricerca sulla presenza dei Cetacei e delle tartarughe marine nel Mar Mediterraneo per valutare lo stato di conservazione delle diverse specie.

Informazioni sull'autore del post

Redazione

Attualità
Autorità portuale di Savona
Balestrino
Bardineto
Bergeggi
Boissano
Borghetto
Borgio Verezzi
Bormida
Business
Cairo Montenotte
Calice
Calizzano
Carcare
Casanova Lerrone
Castelbianco
Castelvecchio
Celle Ligure
Cengio
Ceriale
CGIL
Cisano sul Neva
Clothing
Cogoleto
Confartigianato
Cosseria
Cricket
Cronaca
Cultura e Spettacoli
Curiosità
Dego

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GENOVATODAY.IT

www.ecostampa.it

Speciali appuntamenti all'Acquario di Genova in occasione della Giornata della Fauna Selvatica

Acquario di Genova Indirizzo non disponibile Prezzo non disponibile In occasione del World Wildlife Day, sabato 4 e domenica 5 marzo l' Acquario di Genova offre ai propri visitatori il mini tour guidato Insieme per la tutela della fauna selvatica. Una visita di circa 40 minuti in compagnia di un biologo per scoprire i progetti di collaborazione della struttura con enti e istituzioni per la conservazione e la tutela di specie: dal coordinamento di 50 enti nel Mediterraneo per l'attività di ricerca sui Cetacei in natura al progetto dedicato alla salvaguardia dei coralli tropicali attraverso il MaRHE Center ospitato dalla struttura in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca, dal progetto di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis ingauna all'attività di recupero e accoglienza di animali abbandonati, sequestrati o in difficoltà condotta in collaborazione con il nucleo Cites dei Carabinieri e la Guardia Costiera. Gli appuntamenti si svolgono nelle giornate di sabato 4 e domenica 5 marzo con partenza alle ore 16 e alle ore 17 dal piano superiore del Padiglione Cetacei. Sono compresi nel biglietto di ingresso e non necessitano di prenotazione. Ogni visita è rivolta a un massimo di 20 partecipanti. L'iniziativa rientra nell'ambito del più ampio programma ideato da 14 tra zoo e acquari d'Italia in occasione della Giornata Mondiale della fauna selvatica: Acquario di Cattolica, Acquario di Genova, Bioparco di Roma, Bioparco di Sicilia, Giardino Zoologico di Pistoia, Parco Le Cornelle, Parco Faunistico Cappeller, Parco Natura Viva, Parco Oltremare Family Experience Park, Parco Valcorba, Parco Zoo Falconara, Parco Zoo Punta Verde, Zoo delle Maitine, ZOOM Torino. Un'occasione per fare il punto sui numeri e i risultati ottenuti in più di un decennio di conservazione delle specie a rischio di estinzione. L'ibis eremita, il tritone sardo e lo storione dell'Adriatico. Ma anche l'avvoltoio grifone e la testuggine palustre. Tutte specie che l'Europa avrebbe visto estinguersi, se non fossero intervenuti i parchi zoologici e gli acquari italiani con i ripopolamenti in natura di esemplari nati in ambiente controllato. Un ruolo decisivo, che quattordici strutture italiane rivendicano in un'unica voce in previsione del World Wildlife Day, indetto dall'ONU per il 3 marzo. E che sintetizzano in Dieci storie di successo, una pubblicazione illustrata open access disponibile a questo link che narra 10 storie di specie animali tornate a ripopolare i propri habitat naturali. Il volumetto è stato curato dal gruppo Eduzoo, gruppo degli educatori dell'Unione Italiana Giardini Zoologici e Acquari (UIZA), con la prefazione di Francesco Petretti, biologo e divulgatore scientifico e la postfazione di Gloria Svampa, presidente UIZA. Dal Friuli-Venezia Giulia alla Sicilia e dalla Campania al Piemonte, dal 2008 a oggi gli zoo e gli acquari impegnati nell'iniziativa congiunta hanno contato il rilascio di oltre 4000 esemplari appartenenti a specie animali sull'orlo della scomparsa. È il caso della Emys orbicularis, unica di testuggine endemica europea, che in un decennio, solo in Liguria ha contato il rilascio di oltre 150 esemplari in aree naturali ripristinate. Trenta tritoni sardi, uno dei più rari e minacciati anfibi europei, che ora ripopola la provincia di Cagliari. Duecentoquaranta ibis eremita, protagonisti di un progetto visionario in cui l'uomo vola insieme agli uccelli ormai estinti in Europa, per mostrare loro la rotta migratoria che li conduce in Toscana. Oltre 2.000 storioni dell'Adriatico, che sopravvivono oggi solo in Italia a dispetto di un areale che comprendeva un tempo tutti i Paesi del Mediterraneo e la nascita di almeno il doppio di essi grazie al progetto di riproduzione. Un numero di grifoni che da poche decine avvistate in Sardegna e in Friuli-Venezia Giulia, supera oggi le due e le tre centinaia in ciascuno dei due siti. Un bilancio tutto tricolore, che tuttavia non tiene conto degli sforzi profusi oltreconfine. Quelli che hanno visto il ritorno del bisonte europeo in Romania, dell'orice dalle corna a sciabola in Tunisia, che proteggono gli ultimi leontopitechi testanera in Brasile e i lemuri del bambù in Madagascar.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Meteo: Prossima Settimana, si apre la Porta Atlantica, in arrivo Piogge intense con Neve su Alpi

Allerta Meteo della Protezione Civile: avviso per Piogge, Grandinate e Temporali su 3 Regioni: zone

Meteo: Marzo, avvio di Primavera come d'Inverno, proiezioni Shock anche per l'Italia!

Meteo: dopo la Neve scatta l'Allerta Valanghe! Bollettino Video ed evoluzione per i Prossimi

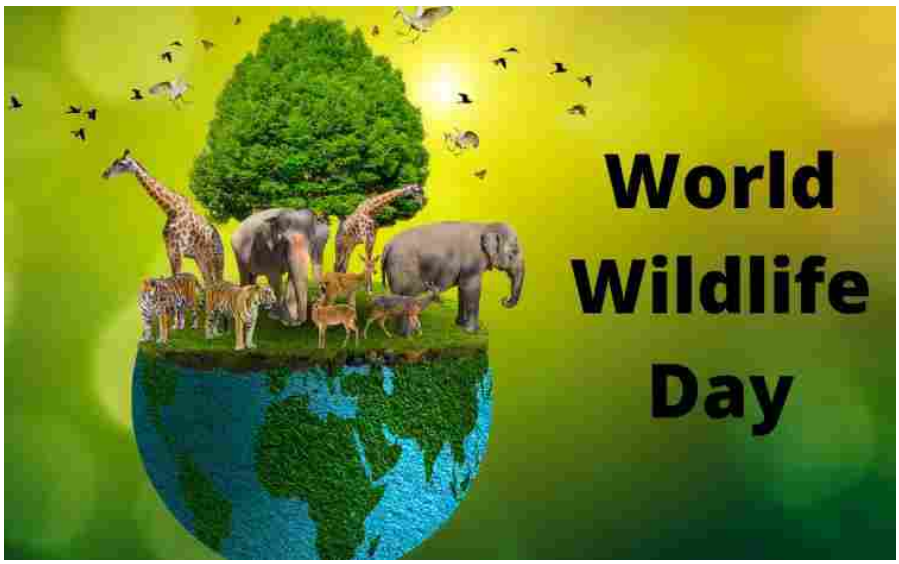
World Wildlife Day: si festeggia la Giornata Mondiale della Fauna selvatica, sal... Tweet

News / Meteo / Italia

World Wildlife Day: si festeggia la Giornata Mondiale della Fauna selvatica, salvati oltre 4000 animali

Articolo del 3/03/2023
ore 6:30
di Team iLMeteo.it Meteorologi e Tecnici

VIDEO PREVISIONI METEO



Giornata Mondiale della Fauna selvatica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Il **3 Marzo 2023** si festeggia la **Giornata Mondiale della Fauna selvatica** (World Wildlife Day) indetta dall'Onu per fare il punto sui risultati in 10 anni di conservazione delle specie a rischio di estinzione. L'ibis eremita, il tritone sardo, lo storione dell'Adriatico, l'avvoltoio grifone e la testuggine palustre sono le specie salvate proprio in questi ultimi anni. Tutto ciò è stato possibile grazie a un lavoro incessante di ricerca scientifica, alla costante specializzazione innon fossero intervenuti zoo e gli acquari italiani, queste specie non esisterebbero più quest'oggi.

Dal Friuli-Venezia Giulia alla Sicilia e dalla Campania al Piemonte, dal 2008 a oggi gli zoo e gli acquari impegnati nell'iniziativa congiunta hanno contato il rilascio di oltre **4000 esemplari appartenenti a specie animali sull'orlo della scomparsa**. Tra loro, la Emys orbicularis, unica di testuggine endemica europea, che in un decennio, solo in Liguria ha contato il rilascio di oltre 150 esemplari in aree naturali ripristinate. Trenta tritoni sardi, uno dei piu rari e minacciati anfibi europei, hanno ripopolato la provincia di Cagliari. Duecentoquaranta ibis eremita, protagonisti di un progetto visionario in cui l'uomo vola insieme agli uccelli ormai estinti in Europa, per mostrare loro la rotta migratoria che li conduce in Toscana. Oltre 2.000 storioni dell'Adriatico, che sopravvivono oggi solo in Italia a dispetto di un areale che comprendeva un tempo tutti i Paesi del Mediterraneo e la nascita di almeno il doppio di essi grazie al progetto di riproduzione.

Come riportato su **AdnKronos**, le strutture che hanno realizzato le **opere di salvataggio** sono Acquario di Cattolica, Acquario di Genova, Bioparco di Roma, Bioparco di Sicilia, Giardino Zoologico di Pistoia, Parco Le Cornelle, Parco Faunistico Cappeller, Parco Natura Viva, Parco Oltremare Family Experience Park, Parco Valcorba, Parco Zoo Falconara, Parco Zoo Punta Verde, Zoo delle Maitine, Zoom Torino.

Un bilancio dunque tutto italiano, al quale vanno aggiunti gli sforzi giunti da oltreconfine: dal ritorno del bisonte europeo in Romania, dell'orice dalle corna a sciabola in Tunisia, che proteggono gli ultimi leontopitechi testanera in Brasile e i lemuri del bambù in Madagascar. medicina veterinaria e a una dedizione quotidiana al benessere degli esemplari ospitati. Solo nel 2021, la rete europea degli zoo e degli acquari (Eaza) ha calcolato uno sforzo nella conservazione da parte delle strutture del Vecchio Continente pari a **16 milioni e 200 mila euro**, dei quali il **60%a beneficio dei mammiferi e il 12% degli uccelli**. Dopo Asia e Africa, l'Europa risulta essere il terzo continente destinatario dei maggiori sforzi.

Metti "mi piace" alla nostra pagina **Facebook!**

Condividi la notizia

© 2023 ilMeteo s.r.l./Mefin s.r.l. - P.IVA 05184350287 - Iscrizione registro delle imprese di Padova, 10/01/2019 numero R.E.A. 449669 - Privacy e Cookie Policy - Termini e Condizioni | Consensi GDPR

Pubblicità:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

"World Wildlife Day": la Giornata Mondiale della Fauna Selvatica

2 MARZO 2023 DI REDAZIONE PARKSMANIA.IT

In occasione del World Wildlife Day, 14 tra zoo e acquari d'Italia fanno il punto sui numeri e i risultati ottenuti in più di un decennio di conservazione delle specie a rischio di estinzione

GIORNATA MONDIALE DELLA FAUNA SELVATICA : "OLTRE 4000 GLI ANIMALI SALVATI DA ZOO E ACQUARI D'ITALIA"

In occasione del World Wildlife Day, 14 tra zoo e acquari d'Italia fanno il punto sui numeri e i risultati ottenuti in più di un decennio di conservazione delle specie a rischio di estinzione: Acquario di Cattolica, Acquario di Genova, Bioparco di Roma, Bioparco di Sicilia, Giardino Zoologico di Pistoia, Parco Le Cornelle, Parco Faunistico Cappeller, Parco Natura Viva, Parco Oltremare Family Experience Park, Parco Valcorba, Parco Zoo Falconara, Parco Zoo Punta Verde, Zoo delle Maitine, ZOOM Torino.

L'ibis eremita, il tritone sardo e lo storione dell'Adriatico. Ma anche l'avvoltoio grifone e la testuggine palustre. Tutte specie che l'Europa avrebbe visto estinguersi, se non fossero intervenuti i parchi zoologici e gli acquari italiani con i ripopolamenti in natura di esemplari nati in ambiente controllato. Un ruolo decisivo, che quattordici strutture italiane rivendicano in un'unica voce in previsione del World Wildlife Day, indetto dall'ONU per il 3 marzo. E che sintetizzano in Dieci storie di successo, una pubblicazione illustrata open access disponibile a questo link che racconta l'avventura di Italo, Ulisse e gli altri, tornati a popolare i propri habitat.

Dal Friuli-Venezia Giulia alla Sicilia e dalla Campania al Piemonte, dal 2008 a oggi gli zoo e gli acquari impegnati nell'iniziativa congiunta hanno contato il rilascio di oltre 4000 esemplari appartenenti a specie animali sull'orlo della scomparsa. È il caso della Emys orbicularis, unica di testuggine endemica europea, che in un decennio, solo in Liguria ha contato il rilascio di oltre 150 esemplari in aree naturali ripristinate. Trenta tritoni sardi, uno dei più rari e minacciati anfibi europei, che ora ripopola la provincia di Cagliari. Duecentoquaranta ibis eremita, protagonisti di un

Cerca hotel
Destinazione
Data di arrivo
Data di partenza
Decidi le date più tardi
CERCA

ULTIME NEWS

Acquario di Genova: le iniziative di Primavera
3 Marzo 2023 - Acquario di Genova

"World Wildlife Day": la Giornata Mondiale della Fauna Selvatica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

progetto visionario in cui l'uomo vola insieme agli uccelli ormai estinti in Europa, per mostrare loro la rotta migratoria che li conduce in Toscana. Oltre 2.000 storioni dell'Adriatico, che sopravvivono oggi solo in Italia a dispetto di un areale che comprendeva un tempo tutti i Paesi del Mediterraneo e la nascita di almeno il doppio di essi grazie al progetto di riproduzione. Un numero di grifoni che da poche decine avvistate in Sardegna e in Friuli-Venezia Giulia, supera oggi le due e le tre centinaia in ciascuno dei due siti. Un bilancio tutto tricolore, che tuttavia non tiene conto degli sforzi profusi oltreconfine. Quelli che hanno visto il ritorno del bisonte europeo in Romania, dell'orice dalle corna a sciabola in Tunisia, che proteggono gli ultimi leontopitechi testanera in Brasile e i lemuri del bambù in Madagascar.

"Si tratta di risultati relativi al solo ultimo decennio e raggiunti solo in alcuni progetti di conservazione in cui siamo impegnati", si legge nella nota congiunta delle quattordici strutture che celebreranno il World Wildlife Day. "Resi possibili solo grazie a un lavoro incessante di ricerca scientifica, alla costante specializzazione in medicina veterinaria e a una dedizione quotidiana al benessere degli esemplari ospitati, che spesso devono farsi trovare pronti per affrontare il difficile viaggio verso una nuova vita selvatica. Tutto questo non sarebbe stato possibile, però, se non avessimo avuto il sostegno di milioni di persone che calcano i nostri sentieri e che ci permettono questi investimenti". Solo nel 2021, la rete europea degli zoo e degli acquari (EAZA) ha calcolato uno sforzo nella conservazione da parte delle strutture del Vecchio Continente pari a 16 milioni e 200 mila euro, dei quali il 60%a beneficio dei mammiferi e il 12% degli uccelli. Dopo Asia e Africa, l'Europa risulta essere il terzo continente destinatario dei maggiori sforzi. "Siamo i custodi di un patrimonio di biodiversità che in natura va scomparendo. In alcuni casi siamo riusciti ad impedire questo triste epilogo. A tutti gli altri stiamo lavorando", concludono zoo e acquari.

IN TUTTA ITALIA GLI EVENTI DEDICATI AL WORLD WILDLIFE DAY

Acquario di Cattolica (Cattolica) / **Parco Oltremare** Family Experience Park (Riccione)

Venerdì 3 Marzo ore 15 evento online sui canali Facebook dei due parchi. Stefano Furlati, responsabile del Dipartimento Didattico Scientifico di Costa Edutainment Polo Adriatico parlerà del progetto 'Reverse the Red' e delle 10 storie di successo, in diretta con il pubblico.

Acquario di Genova

In occasione del World Wildlife Day, l'Acquario di Genova offre ai propri visitatori il mini tour guidato "Insieme per la tutela della fauna selvatica". Una visita di circa 40 minuti in compagnia di un biologo per scoprire i progetti di collaborazione della struttura con enti e istituzioni per la conservazione e la tutela di specie: dal coordinamento di 50 enti nel Mediterraneo per l'attività di ricerca sui Cetacei in natura al progetto dedicato alla salvaguardia dei coralli tropicali attraverso il MaRHE Center ospitato dalla struttura in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca, dal progetto di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis ingauna all'attività di recupero e accoglienza di animali abbandonati, sequestrati o in difficoltà condotta in collaborazione con il nucleo Cites dei Carabinieri e la Guardia Costiera. Gli appuntamenti si svolgono nelle giornate di sabato 4 e domenica 5 marzo con partenza alle ore 16 e alle ore 17 dal piano superiore del Padiglione Cetacei. Sono compresi nel biglietto di ingresso e non necessitano di prenotazione. Ogni visita è rivolta a un massimo di 20 partecipanti.

2 Marzo 2023 - Oltremare, Zoom Torino, Acquario di Cattolica, Acquario di Genova, Le Cornelle, BioParco di Roma, Parco Zoo Falconara, Parco Natura Viva, Parco Zoo Punta Verde

Acquaworld ricerca 50 lavoratori
1 Marzo 2023 - Acquaworld

Zoom Torino: Il Censimento della popolazione
1 Marzo 2023 - Zoom Torino

MagicLand: omaggio ad Alberto Sordi
24 Febbraio 2023 - MagicLand

Città della Scienza: "Intrecci di Arte e Scienza"
24 Febbraio 2023 - Città della Scienza

Mirabilandia: "Mira che Location!"
22 Febbraio 2023 - Mirabilandia

ForumPiscine e Outex, la manifestazione chiude in crescita, oltre 6.000 i visitatori
21 Febbraio 2023

PARKSMANIA YOUTUBE CHANNEL

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Bioparco di Roma

Domenica 5 marzo al Bioparco di Roma si svolgerà la giornata evento dal titolo "l'Unione fa la forza". All'interno del parco, dalle ore 11.00 alle 16.00, saranno dislocate quattro postazioni tematiche: la prima è 'Furti di natura', con oggetti sequestrati dalle forze dell'ordine a viaggiatori, come borse di pelle, fermacapelli di tartaruga o coralli, per sensibilizzare su come l'acquisto di un souvenir in viaggio possa rappresentare una minaccia per molte specie. '10 storie di successo' è la lettura animata su progetti di reintroduzione andati a buon fine. Nella postazione 'dalla cacca alla carta' si apprenderà come sia possibile trasformare gli escrementi di elefante in blocchi per appunti contribuendo così alla conservazione della specie. 'Tra dodo, moa e tilacino: il cimitero degli estinti' è l'attività educativa volta a far riflettere sugli effetti devastanti dell'azione dell'uomo sulla natura. Inoltre nel corso della giornata le famiglie potranno prendere parte alla visita guidata 'Molti progetti un solo obiettivo' alla scoperta delle specie interessate da progetti di conservazione e raccolta fondi al Bioparco come giraffa, rinoceronte bianco, zebra di Grevy, lemuri, pinguino del Capo e tigre di Sumatra. Le attività sono comprese nel costo del biglietto di ingresso.

Bioparco di Sicilia

Coglieremo l'occasione della Festa di Primavera al Bioparco di Sicilia del 26 Marzo 2023 per festeggiare il risveglio della natura e in particolar modo il World Wildlife Day, insieme ai nostri esperti naturalisti svolgeremo tantissime attività interattive per grandi e piccoli per vivere una splendida giornata e celebrare tutti gli animali e le piante selvatiche.

Giardino Zoologico di Pistoia

Anche al Giardino Zoologico di Pistoia si festeggia il "World Wildlife Day" con attività e giochi per bambini per tutto il weekend del 4 e 5 marzo. La testuggine palustre europea è una delle protagoniste della pubblicazione "10 storie di successo" e sarà la mascotte delle 2 giornate. Racconteremo la sua storia di successo insieme a quelle di altre specie che possiamo ancora immaginare nelle foreste e nei mari grazie alle azioni di zoo e acquari. Appuntamento dalle ore 11,00 il 4 e 5 marzo al GZP!

Parco Le Cornelle

Il 4 e 5 marzo il parco Le Cornelle celebrerà il World Wildlife Day organizzando una serie di talk. Durante la giornata il naturalista incontrerà il pubblico in vari punti del parco, davanti agli exibit di alcune specie che, più di altre, rappresentano il dramma della perdita della biodiversità, ma, al contempo, sarà un'occasione per sottolineare la bellezza del mondo naturale e l'importanza della conservazione della fauna selvatica attraverso la collaborazione di tutti e il sostegno a strumenti insostituibili come la CITES. Ci saranno 5 incontri ogni giorno a orari prestabiliti davanti ad alcuni exibit con inizio alle ore 11.00. Per informazioni www.lecornelle.it

Parco Faunistico Cappeller

L'evento dedicato al World Wildlife Day sarà sabato 4 marzo alle ore 14.00, con un laboratorio interamente dedicato ai bambini e ragazzi. Sarà un laboratorio che vuole emozionare il piccolo pubblico agli animali e alle piante che abitano il nostro pianeta. Mescoleremo la parte scientifica con i 5 sensi, che saranno la porta d'ingresso per una conoscenza più profonda dell'ambiente che ci circonda.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Parco Natura Viva

Domenica 5 marzo il Parco Natura Viva coinvolgerà il pubblico in “speciali incontri con lo staff scientifico” per conoscere la famiglia di Ulisse il bisonte europeo, una delle specie protagoniste di un progetto di reintroduzioni in natura al quale il Parco ha collaborato ed una delle storie contenute nel libretto “10 storie di successo”. Con simpatiche e coinvolgenti attività e giochi i più piccoli impareranno le caratteristiche e abitudini di vita delle testuggini palustri europee differenziandole da quelle americane. Le attività sono gratuite.

Parco Zoo Falconara

Il Parco Zoo Falconara celebrerà il “World Wildlife Day” nella giornata di domenica 5 marzo con due incontri. Il primo appuntamento con il pubblico sarà alle 11.30 nell’area okapi: una preziosa occasione per approfondire la conoscenza di questa misteriosa e affascinante specie. Nel pomeriggio, alle 16, lo staff didattico - scientifico guiderà i visitatori in un viaggio alla scoperta della nuova voliera grifoni. Qui, attraverso il racconto tratto dalla pubblicazione “Dieci storie di successo”, parleremo dell’importanza di sostenere e proteggere questi maestosi rapaci. In entrambe le occasioni focus della giornata sarà il ruolo degli zoo per la conservazione in natura di specie a rischio estinzione.

Parco Zoo Punta Verde

Il Parco Zoo Punta Verde riaprirà il prossimo 1 aprile con tutti gli eventi dedicati alla salvaguardia della fauna selvatica, per grandi e piccoli.

Zoo delle Maitine

Zoo delle Maitine celebrerà il World Wildlife Day nei giorni 3, 5, 26 del mese di marzo e nel giorno 30 aprile tramite i canali social e i talk con gli educatori.

ZOOM Torino

ZOOM Torino celebra il World Wildlife Day per tutto il mese di marzo. Tutti i weekend di marzo in programma laboratori, giochi e facepainting dedicati alle tematiche ambientali e di salvaguardia della biodiversità. Ospite d’onore la mascotte Fil-ippo che sarà presente e che farà divertire i bambini insegnando loro il rispetto per la natura e gli animali.

Tweet Facebook LinkedIn Tumblr Stumble Digg Delicious

X

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo consenso dell'utente, cookie per finalità di marketing. Consulta la nostra Privacy Policy

Tecnici

Marketing

Salva impostazioni Accetta tutto

RIO DI GENOVA, LE CORNELLE, BIOPARCO DI
OO PUNTA VERDE

Privacy Policy
Impostazioni Cookie
t sas via Belvedere, 11 - 42033 Carpineti (RE) © 2023
Iscr. Reg. Imp di Reggio Emilia e P.IVA n° 02131200350
iana Registrata presso il tribunale di Reggio Emilia (Reg n° 1193 del 5/9/2007)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

petme petlovers

Sono oltre 4mila gli animali salvati dagli zoo e dagli acquari italiani

Redazione | venerdì 3 marzo, 2023

In occasione del World Wildlife Day, 14 strutture del nostro Paese fanno il punto sui numeri e i risultati ottenuti in più di un decennio di conservazione delle specie a rischio di estinzione.

L'ibis eremita (nella foto d'apertura), il tritone sardo e lo storione dell'Adriatico. Ma anche l'avvoltoio grifone e la testuggine palustre. Tutte specie che l'Europa avrebbe visto estinguersi, se non fossero intervenuti i parchi zoologici e gli acquari italiani con i ripopolamenti in natura di esemplari nati in ambiente controllato. Un ruolo decisivo, che quattordici strutture italiane rivendicano in un'unica voce in occasione del World Wildlife Day, indetto dall'Onu la giornata di oggi. E che sintetizzano in "Dieci storie di successo", una pubblicazione (disponibile a questo link) che racconta l'avventura di Italo, Ulisse e gli altri animali, tornati a popolare i propri habitat.

Dal Friuli-Venezia Giulia alla Sicilia e dalla Campania al Piemonte, dal 2008 a oggi gli zoo e gli acquari impegnati nell'iniziativa congiunta hanno contato il rilascio di oltre 4000 esemplari appartenenti a specie animali sull'orlo della scomparsa. Come la emys orbicularis, l'unica di testuggine endemica europea, che in un decennio solo in Liguria è stata protagonista di diverse operazioni di rilascio nelle aree naturali appositamente ripristinate per accogliere questa specie. Trenta tritoni sardi, uno dei più rari e minacciati anfibi europei, sono poi tornati ad abitare la provincia di Cagliari. Duecentoquaranta ibis eremita, protagonisti di un progetto visionario in cui l'uomo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

vola insieme agli uccelli ormai estinti in Europa, per mostrare loro la rotta migratoria che li conduce in Toscana. Oltre 2mila storioni dell'Adriatico, che sopravvivono oggi solo in Italia a dispetto di un areale che comprendeva un tempo tutti i Paesi del Mediterraneo. Un numero di grifoni che da poche decine avvistati in Sardegna e in Friuli-Venezia Giulia, supera oggi le trecento unità in ciascuno dei due siti. Un bilancio tutto italiano, che tuttavia non tiene conto degli sforzi profusi oltreconfine. Quelli che hanno visto il ritorno del bisonte europeo in Romania, dell'orice dalle corna a sciabola in Tunisia, che proteggono gli ultimi leontopitechi testanera in Brasile e i lemuri del bambù in Madagascar.

«Si tratta di risultati relativi al solo ultimo decennio e raggiunti solo in alcuni progetti di conservazione in cui siamo impegnati», si legge nella nota congiunta delle quattordici strutture, ovvero Acquario di Cattolica, Acquario di Genova, Bioparco di Roma, Bioparco di Sicilia, Giardino Zoologico di Pistoia, Parco Le Cornelle, Parco Faunistico Cappeller, Parco Natura Viva, Parco Oltremare Family Experience Park, Parco Valcorba, Parco Zoo Falconara, Parco Zoo Punta Verde, Zoo delle Maitine e ZOOM Torino. «Risultati resi possibili grazie a un lavoro incessante di ricerca scientifica, alla costante specializzazione in medicina veterinaria e a una dedizione quotidiana al benessere degli esemplari ospitati, che spesso devono farsi trovare pronti per affrontare il difficile viaggio verso una nuova vita selvatica. Tutto questo non sarebbe stato possibile, però, se non avessimo avuto il sostegno di milioni di persone che calcano i nostri sentieri e che ci permettono questi investimenti».

Tra le iniziative, in programma, spiccano il mini il mini tour guidato "Insieme per la tutela della fauna selvatica" dell'Acquario di Genova, in programma sabato 4 e domenica 5 marzo con partenza alle ore 16 e alle ore 17. Domenica 5 marzo al Bioparco di Roma si svolgerà la giornata evento dal titolo "L'unione fa la forza". All'interno del parco, dalle 11 alle 16, saranno dislocate quattro postazioni tematiche dedicate ai progetti di reintroduzione andati a buon fine.

Domenica 5 marzo invece il Parco Natura Viva coinvolgerà il pubblico in "speciali incontri con lo staff scientifico" per conoscere la famiglia di Ulisse il bisonte europeo, una delle specie protagoniste di un progetto di reintroduzioni in natura al quale il Parco ha collaborato.

(Foto d'apertura: Bioparco Roma)

Copyright © 2023 – Tutti i diritti riservati

Condividi:

Tags: acquari, animali, fauna, World Wildlife Day, zoo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Oggi si celebra il “World Wildlife Day”: sono oltre 4000 gli animali salvati da zoo e acquari d’Italia

Si tratta di specie a rischio di estinzione, tra cui l’ibis eremita, il tritone sardo e lo storione dell’Adriatico, ripopolate in natura con esemplari nati in ambiente controllato

di **Redazione** — 3 Marzo 2023 in **Ambiente & Natura**, **Italia & Mondo**
7 MINUTI DI LETTURA

45 1

Ibis eremita

18 CONDIVISIONI 200 VISUALIZZAZIONI
Condividi su Facebook Condividi su Twitter

L’ibis eremita, il tritone sardo e lo storione dell’Adriatico. Ma anche l’avvoltoio grifone e la testuggine palustre. Tutte specie che l’Europa avrebbe visto estinguersi, se non fossero intervenuti i parchi zoologici e gli acquari italiani con i ripopolamenti in natura di esemplari nati in ambiente controllato. Un ruolo decisivo, che quattordici strutture italiane rivendicano in un’unica in concomitanza con il **“World Wildlife Day”**, indetto dall’ONU per **oggi**, **3 marzo**.

E che sintetizzano in dieci storie di successo, una pubblicazione illustrata open access disponibile a questo link che racconta l’avventura di Italo, Ulisse e gli altri, tornati a popolare i propri habitat.

PREVISIONI ITALIA

OGGI MATTINA POM. SERA
DOMANI MATTINA POM. SERA
LE PREVISIONI PER LA TUA LOCALITA':

depositphotos

I PIÙ LETTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

LEGGI ANCHE

- **Fauna selvatica e viabilità. Installati i primi dispositivi per la riduzione degli incidenti sulle strade Provinciali di Sassari**

Dal Friuli-Venezia Giulia alla Sicilia e dalla Campania al Piemonte, dal 2008 a oggi gli zoo e gli acquari impegnati nell'iniziativa congiunta hanno contato il rilascio di oltre 4000 esemplari appartenenti a specie animali sull'orlo della scomparsa. È il caso della **Emys orbicularis**, unica di testuggine endemica europea, che in un decennio, solo in Liguria ha contato il rilascio di oltre 150 esemplari in aree naturali ripristinate. Trenta **tritoni sardi**, uno dei più rari e minacciati anfibi europei, che ora ripopola la provincia di Cagliari. Duecentoquaranta **ibis eremita**, protagonisti di un progetto visionario in cui l'uomo vola insieme agli uccelli ormai estinti in Europa, per mostrare loro la rotta migratoria che li conduce in Toscana.

Oltre 2.000 **storioni dell'Adriatico**, che sopravvivono oggi solo in Italia a dispetto di un areale che comprendeva un tempo tutti i Paesi del Mediterraneo e la nascita di almeno il doppio di essi grazie al progetto di riproduzione. Un numero di **grifoni** che da poche decine avvistate in Sardegna e in Friuli-Venezia Giulia, supera oggi le due e le tre centinaia in ciascuno dei due siti. Un bilancio tutto tricolore, che tuttavia non tiene conto degli sforzi profusi oltreconfine. Quelli che hanno visto il ritorno del **bisonte europeo** in Romania, dell'**orice dalle corna a sciabola** in Tunisia, che proteggono gli ultimi **leontopitechi testanera** in Brasile e i **lemuri del bambù** in Madagascar.

"Si tratta di risultati relativi al solo ultimo decennio e raggiunti solo in alcuni progetti di conservazione in cui siamo impegnati", si legge nella nota congiunta delle quattordici strutture che celebreranno il World Wildlife Day. *"Resi possibili solo grazie a un lavoro incessante di ricerca scientifica, alla costante specializzazione in medicina veterinaria e a una dedizione quotidiana al benessere degli esemplari ospitati, che spesso devono farsi trovare pronti per affrontare il difficile viaggio verso una nuova vita selvatica. Tutto questo non sarebbe stato possibile, però, se non avessimo avuto il sostegno di milioni di persone che calcano i nostri sentieri e che ci permettono questi investimenti"*.

Solo nel 2021, la rete europea degli zoo e degli acquari (EAZA) ha calcolato uno sforzo nella conservazione da parte delle strutture del vecchio continente pari a 16 milioni e 200mila euro, dei quali il 60% a beneficio dei mammiferi e il 12% degli uccelli. Dopo Asia e Africa, l'Europa risulta essere il terzo continente destinatario dei maggiori sforzi. *"Siamo i custodi di un patrimonio di biodiversità che in natura va scomparendo. In alcuni casi siamo riusciti ad impedire questo triste epilogo. A tutti gli altri stiamo lavorando"*, concludono zoo e acquari.

È disponibile online la **pubblicazione open access "Dieci storie di successo"** che narra 10 storie di specie animali tornate a ripopolare i propri habitat naturali. Il volumetto è stato curato dal gruppo Eduzoo, gruppo degli educatori dell'Unione Italiana Giardini Zoologici e Acquari (UIZA), con la prefazione di Francesco Petretti, biologo e divulgatore scientifico e la postfazione di Gloria Svampa, presidente UIZA.

Chi è Drusilla Foer, la nobildonna alter ego di Gianluca Gori 01

2679 CONDIVISIONI

02 Le origini misteriose dei Mamuthones
1191 CONDIVISIONI

03 A Sassari nasce La Scala Seventy One, il locale che promette di offrire intrattenimento tutto il giorno e tutti i giorni
428 CONDIVISIONI

04 Revenge porn: cos'è e come difendersi da questa forma di violenza "tecnologica"
1520 CONDIVISIONI

05 Tommy Asmr, lo youtuber dodicenne di Sassari che fa rilassare e dormire oltre 27mila persone
2238 CONDIVISIONI

depositphotos

LE NOVITÀ MUSICALI

1 Hypocrite Matilde G 3:03

2 READY 4 WAR (feat. Artie 5ive)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Gli eventi italiani per il World Wildlife Day

Acquario di Cattolica (Cattolica) / Parco Oltremare Family Experience Park (Riccione)
Venerdì 3 Marzo ore 15 evento online sui canali Facebook dei due parchi. Stefano Furlati, responsabile del Dipartimento Didattico Scientifico di Costa Edutainment Polo Adriatico parlerà del progetto 'Reverse the Red' e delle 10 storie di successo, in diretta con il pubblico.

Acquario di Genova
In occasione del World Wildlife Day, l'Acquario di Genova offre ai propri visitatori il mini tour guidato "Insieme per la tutela della fauna selvatica". Una visita di circa 40 minuti in compagnia di un biologo per scoprire i progetti di collaborazione della struttura con enti e istituzioni per la conservazione e la tutela di specie: dal coordinamento di 50 enti nel Mediterraneo per l'attività di ricerca sui Cetacei in natura al progetto dedicato alla salvaguardia dei coralli tropicali attraverso il MaRHE Center ospitato dalla struttura in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca, dal progetto di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis ingauna all'attività di recupero e accoglienza di animali abbandonati, sequestrati o in difficoltà condotta in collaborazione con il nucleo Cites dei Carabinieri e la Guardia Costiera.

Gli appuntamenti si svolgono nelle giornate di sabato 4 e domenica 5 marzo con partenza alle ore 16:00 e alle ore 17:00 dal piano superiore del Padiglione Cetacei. Sono compresi nel biglietto di ingresso e non necessitano di prenotazione. Ogni visita è rivolta a un massimo di 20 partecipanti.

Bioparco di Roma
Domenica 5 marzo al Bioparco di Roma si svolgerà la giornata evento dal titolo "l'Unione fa la forza". All'interno del parco, dalle ore 11.00 alle 16.00, saranno dislocate quattro postazioni tematiche: la prima è 'Furti di natura', con oggetti sequestrati dalle forze dell'ordine a viaggiatori, come borse di pelle, fermacapelli di tartaruga o coralli, per sensibilizzare su come l'acquisto di un souvenir in viaggio possa rappresentare una minaccia per molte specie. '10 storie di successo' è la lettura animata su progetti di reintroduzione andati a buon fine. Nella postazione 'dalla cacca alla carta' si apprenderà come sia possibile trasformare gli escrementi di elefante in blocchi per appunti contribuendo così alla conservazione della specie. 'Tra dodo, moa e tilacino: il cimitero degli estinti' è l'attività educativa volta a far riflettere sugli effetti devastanti dell'azione dell'uomo sulla natura. Inoltre nel corso della giornata le famiglie potranno prendere parte alla visita guidata 'Molti progetti un solo obiettivo' alla scoperta delle specie interessate da progetti di conservazione e raccolta fondi al Bioparco come giraffa, rinoceronte bianco, zebra di Grevy, lemuri, pinguino del Capo e tigre di Sumatra. Le attività sono comprese nel costo del biglietto di ingresso.

Bioparco di Sicilia
Coglieremo l'occasione della Festa di Primavera al Bioparco di Sicilia del 26 Marzo 2023 per festeggiare il risveglio della natura e in particolar modo il

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

World Wildlife Day, insieme ai nostri esperti naturalisti svolgeremo tantissime attività interattive per grandi e piccoli per vivere una splendida giornata e celebrare tutti gli animali e le piante selvatiche.

Giardino Zoologico di Pistoia

Anche al Giardino Zoologico di Pistoia si festeggia il "World Wildlife Day" con attività e giochi per bambini per tutto il weekend del 4 e 5 marzo. La testuggine palustre europea è una delle protagoniste della pubblicazione "10 storie di successo" e sarà la mascotte delle 2 giornate. Verrà raccontata la sua storia di successo insieme a quelle di altre specie che possiamo ancora immaginare nelle foreste e nei mari grazie alle azioni di zoo e acquari. Appuntamento dalle ore 11,00 il 4 e 5 marzo al GZP!

Parco Le Cornelle

Il 4 e 5 marzo il parco Le Cornelle celebrerà il World Wildlife Day organizzando una serie di talk. Durante la giornata il naturalista incontrerà il pubblico in vari punti del parco, davanti agli exibit di alcune specie che, più di altre, rappresentano il dramma della perdita della biodiversità, ma, al contempo, sarà un'occasione per sottolineare la bellezza del mondo naturale e l'importanza della conservazione della fauna selvatica attraverso la collaborazione di tutti e il sostegno a strumenti insostituibili come la CITES. Ci saranno 5 incontri ogni giorno a orari prestabiliti davanti ad alcuni exibit con inizio alle ore 11:00.

Parco Faunistico Cappeller

L'evento dedicato al World Wildlife Day sarà sabato 4 marzo alle ore 14.00, con un laboratorio interamente dedicato ai bambini e ragazzi. Sarà un laboratorio che vuole emozionare il piccolo pubblico agli animali e alle piante che abitano il nostro pianeta. Mescoleremo la parte scientifica con i 5 sensi, che saranno la porta d'ingresso per una conoscenza più profonda dell'ambiente che ci circonda.

Parco Natura Viva

Domenica 5 marzo il Parco Natura Viva coinvolgerà il pubblico in "speciali incontri con lo staff scientifico" per conoscere la famiglia di Ulisse il bisonte europeo, una delle specie protagoniste di un progetto di reintroduzioni in natura al quale il Parco ha collaborato ed una delle storie contenute nel libretto "10 storie di successo". Con simpatiche e coinvolgenti attività e giochi i più piccoli impareranno le caratteristiche e abitudini di vita delle testuggini palustri europee differenziandole da quelle americane. Le attività sono gratuite.

Parco Zoo Falconara

Il Parco Zoo Falconara celebrerà il "World Wildlife Day" nelle giornate di venerdì 3 e domenica 5 marzo con due incontri. Il primo appuntamento con il pubblico sarà alle 11:30 nell'area okapi: una preziosa occasione per approfondire la conoscenza di questa misteriosa e affascinante specie. Nel pomeriggio, alle 16, lo staff didattico – scientifico guiderà i visitatori in un viaggio alla scoperta della nuova voliera grifoni. Qui, attraverso il racconto tratto dalla pubblicazione "Dieci storie di successo", parleremo dell'importanza di sostenere e proteggere questi maestosi rapaci. In entrambe le occasioni focus della giornata sarà il ruolo degli zoo per la

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

conservazione in natura di specie a rischio estinzione.

Parco Zoo Punta Verde
Il Parco Zoo Punta Verde riaprirà il prossimo 1 aprile con tutti gli eventi dedicati alla salvaguardia della fauna selvatica, per grandi e piccoli.

Zoo delle Maitine
Zoo delle Maitine celebrerà il World Wildlife Day nei giorni 3, 5, 26 del mese di marzo e nel giorno 30 aprile tramite i canali social e i talk con gli educatori.

ZOOM Torino
ZOOM Torino celebra il World Wildlife Day per tutto il mese di marzo. Tutti i weekend di marzo in programma laboratori, giochi e facepainting dedicati alle tematiche ambientali e di salvaguardia della biodiversità. Ospite d'onore la mascotte Fil-ippo che sarà presente e che farà divertire i bambini insegnando loro il rispetto per la natura e gli animali.

Tags: animali selvatici | parchi zoologici | ripopolamento

Redazione

Leggi anche

Meteo: il ciclone Juliette ancora a ridosso della Sardegna, pioggia in molte regioni e venti intensi

2 MARZO 2023

Meteo: pioggia e neve al centro-sud con rischio di fenomeni anche intensi

28 FEBBRAIO 2023

Meteo: maltempo con piogge anche forti al centro-sud e nevicate sull'Appennino

"La gestione del rifiuto umido nella transizione ecologica": a Sassari la terza tappa

Meteo: il clima mite ha i giorni contati, domenica torna l'inverno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

In collaborazione con

Umbria e Cultura – Buone notizie dal web

umbriaecultura.it
Nessuna occasione va mai sprecata. E il senso della vita va colto ogni volta.
Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Spoleto nr. 01/2016

Resta aggiornato, iscriviti alla nostra newsletter!

Subscribe

* indicates required

Email Address *

First Name

Last Name

Subscribe

Archivio articoli

Seleziona il mese

Cosa ti interessa?

Ambiente (535)
Animali (214)
Appuntamenti (4.380)
Archeologia (203)

World Wildlife Day: facciamo il punto su 14 tra zoo e acquari d'Italia

3 Marzo 2023 umbriaecultura

In occasione del World Wildlife Day, 14 tra zoo e acquari d'Italia fanno il punto sui numeri e i risultati ottenuti in più di un decennio di conservazione delle specie a rischio di estinzione

Acquario di Cattolica, Acquario di Genova, Bioparco di Roma, Bioparco di Sicilia, Giardino Zoologico di Pistoia, Parco Le Cornelle, Parco Faunistico Cappeller, Parco Natura Viva, Parco Oltremare Family Experience Park, Parco Valcorba, Parco Zoo Falconara, Parco Zoo Punta Verde, Zoo delle Maitine, ZOOM Torino

L'ibis eremita, il tritone sardo e lo storione dell'Adriatico. Ma anche l'avvoltoio grifone e la testuggine palustre. Tutte specie che l'Europa avrebbe visto estinguersi, se non fossero intervenuti i parchi zoologici e gli acquari italiani con i ripopolamenti in natura di esemplari nati in ambiente controllato. Un ruolo decisivo, che quattordici strutture italiane rivendicano in un'unica voce in previsione del World Wildlife Day, indetto dall'ONU per il 3 marzo. E che sintetizzano in Dieci storie di successo, una pubblicazione illustrata open access disponibile a questo link che racconta l'avventura di Italo, Ulisse e gli altri, tornati a popolare i propri habitat.

Dal Friuli-Venezia Giulia alla Sicilia e dalla Campania al Piemonte, dal 2008 a oggi gli zoo e gli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Arte (1.302)
Artigianato artistico (88)
Attualità (699)
Bambini (149)
Cucina (299)
Curiosità (22)
Dico la mia (103)
English version (22)
Hobbies (64)
Interviste (49)
Istruzione (236)
Lavoro (63)
Letteratura (61)
Libri (686)
Motori (96)
Musei e siti culturali (831)
Musica (802)
Poesia (37)
Politica (42)
Pubblicità redazionale (15)
Salute (643)
Scienza (316)
Spiritualità (111)
Sport (439)
Storia (218)
Tecnologia (210)
Tradizioni (330)
Turismo (1.015)
Uncategorized (9)
Version Française (2)

acquari impegnati nell'iniziativa congiunta hanno contato il rilascio di oltre 4000 esemplari appartenenti a specie animali sull'orlo della scomparsa. E' il caso della Emys orbicularis, unica di testuggine endemica europea, che in un decennio, solo in Liguria ha contato il rilascio di oltre 150 esemplari in aree naturali ripristinate. Trenta tritoni sardi, uno dei più rari e minacciati anfibi europei, che ora ripopola la provincia di Cagliari. Duecentoquaranta ibis eremita, protagonisti di un progetto visionario in cui l'uomo vola insieme agli uccelli ormai estinti in Europa, per mostrare loro la rotta migratoria che li conduce in Toscana. Oltre 2.000 storioni dell'Adriatico, che sopravvivono oggi solo in Italia a dispetto di un areale che comprendeva un tempo tutti i Paesi del Mediterraneo e la nascita di almeno il doppio di essi grazie al progetto di riproduzione. Un numero di grifoni che da poche decine avvistate in Sardegna e in Friuli-Venezia Giulia, supera oggi le due e le tre centinaia in ciascuno dei due siti. Un bilancio tutto tricolore, che tuttavia non tiene conto degli sforzi profusi oltreconfine. Quelli che hanno visto il ritorno del bisonte europeo in Romania, dell'orice dalle corna a sciabola in Tunisia, che proteggono gli ultimi leontopitechi testanera in Brasile e i lemuri del bambù in Madagascar.

"Si tratta di risultati relativi al solo ultimo decennio e raggiunti solo in alcuni progetti di conservazione in cui siamo impegnati", si legge nella nota congiunta delle quattordici strutture che celebreranno il World Wildlife Day. "Resi possibili solo grazie a un lavoro incessante di ricerca scientifica, alla costante specializzazione in medicina veterinaria e a una dedizione quotidiana al benessere degli esemplari ospitati, che spesso devono farsi trovare pronti per affrontare il difficile viaggio verso una nuova vita selvatica. Tutto questo non sarebbe stato possibile, però, se non avessimo avuto il sostegno di milioni di persone che calcano i nostri sentieri e che ci permettono questi investimenti". Solo nel 2021, la rete europea degli zoo e degli acquari (EAZA) ha calcolato uno sforzo nella conservazione da parte delle strutture del Vecchio Continente pari a 16 milioni e 200 mila euro, dei quali il 60%a beneficio dei mammiferi e il 12% degli uccelli. Dopo Asia e Africa, l'Europa risulta essere il terzo continente destinatario dei maggiori sforzi. "Siamo i custodi di un patrimonio di biodiversità che in natura va scomparendo. In alcuni casi siamo riusciti ad impedire questo triste epilogo. A tutti gli altri stiamo lavorando", concludono zoo e acquari.

Dieci storie di successo

Dieci storie di successo è la pubblicazione open access disponibile online, che narra 10 storie di specie animali tornate a ripopolare i propri habitat naturali. Il volumetto è stato curato dal gruppo Eduzoo, gruppo degli educatori dell'Unione Italiana Giardini Zoologici e Acquari (UIZA), con la prefazione di Francesco Petretti, biologo e divulgatore scientifico e la postfazione di Gloria Svampa, presidente UIZA.

In tutta Italia gli eventi dedicati al World Wildlife Day

Acquario di Cattolica (Cattolica) / Parco Oltremare Family Experience Park (Riccione)

Venerdì 3 Marzo ore 15 evento online sui canali Facebook dei due parchi. Stefano Furlati, responsabile del Dipartimento Didattico Scientifico di Costa Edutainment Polo Adriatico parlerà del progetto 'Reverse the Red' e delle 10 storie di successo, in diretta con il pubblico.

Acquario di Genova

In occasione del World Wildlife Day, l'Acquario di Genova offre ai propri visitatori il mini tour guidato "Insieme per la tutela della fauna selvatica". Una visita di circa 40 minuti in compagnia di un biologo per scoprire i progetti di collaborazione della struttura con enti e istituzioni per la conservazione e la tutela di specie: dal coordinamento di 50 enti nel Mediterraneo per l'attività di ricerca sui Cetacei in natura al progetto dedicato alla salvaguardia dei coralli tropicali attraverso il MaRHE Center ospitato dalla struttura in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca, dal progetto di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis ingauna all'attività di recupero e accoglienza di animali abbandonati, sequestrati o in difficoltà condotta in collaborazione con il nucleo Cites dei Carabinieri e la Guardia Costiera.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gli appuntamenti si svolgono nelle giornate di sabato 4 e domenica 5 marzo con partenza alle ore 16 e alle ore 17 dal piano superiore del Padiglione Cetacei. Sono compresi nel biglietto di ingresso e non necessitano di prenotazione. Ogni visita è rivolta a un massimo di 20 partecipanti.

Bioparco di Roma

Domenica 5 marzo al Bioparco di Roma si svolgerà la giornata evento dal titolo "l'Unione fa la forza". All'interno del parco, dalle ore 11.00 alle 16.00, saranno dislocate quattro postazioni tematiche: la prima è 'Furti di natura', con oggetti sequestrati dalle forze dell'ordine a viaggiatori, come borse di pelle, fermacapelli di tartaruga o coralli, per sensibilizzare su come l'acquisto di un souvenir in viaggio possa rappresentare una minaccia per molte specie. '10 storie di successo' è la lettura animata su progetti di reintroduzione andati a buon fine. Nella postazione 'dalla cacca alla carta' si apprenderà come sia possibile trasformare gli escrementi di elefante in blocchi per appunti contribuendo così alla conservazione della specie. 'Tra dodo, moa e tilacino: il cimitero degli estinti' è l'attività educativa volta a far riflettere sugli effetti devastanti dell'azione dell'uomo sulla natura. Inoltre nel corso della giornata le famiglie potranno prendere parte alla visita guidata 'Molti progetti un solo obiettivo' alla scoperta delle specie interessate da progetti di conservazione e raccolta fondi al Bioparco come giraffa, rinoceronte bianco, zebra di Grevy, lemuri, pinguino del Capo e tigre di Sumatra. Le attività sono comprese nel costo del biglietto di ingresso. Maggiori info online.

Bioparco di Sicilia

Coglieremo l'occasione della Festa di Primavera al Bioparco di Sicilia del 26 Marzo 2023 per festeggiare il risveglio della natura e in particolar modo il World Wildlife Day, insieme ai nostri esperti naturalisti svolgeremo tantissime attività interattive per grandi e piccoli per vivere una splendida giornata e celebrare tutti gli animali e le piante selvatiche.

Giardino Zoologico di Pistoia

Anche al Giardino Zoologico di Pistoia si festeggia il "World Wildlife Day" con attività e giochi per bambini per tutto il weekend del 4 e 5 marzo. La testuggine palustre europea è una delle protagoniste della pubblicazione "10 storie di successo" e sarà la mascotte delle 2 giornate.

Racconteremo la sua storia di successo insieme a quelle di altre specie che possiamo ancora immaginare nelle foreste e nei mari grazie alle azioni di zoo e acquari. Appuntamento dalle ore 11,00 il 4 e 5 marzo al GZP!

Parco Le Cornelle

Il 4 e 5 marzo il parco Le Cornelle celebrerà il World Wildlife Day organizzando una serie di talk. Durante la giornata il naturalista incontrerà il pubblico in vari punti del parco, davanti agli exibit di alcune specie che, più di altre, rappresentano il dramma della perdita della biodiversità, ma, al contempo, sarà un'occasione per sottolineare la bellezza del mondo naturale e l'importanza della conservazione della fauna selvatica attraverso la collaborazione di tutti e il sostegno a strumenti insostituibili come la CITES. Ci saranno 5 incontri ogni giorno a orari prestabiliti davanti ad alcuni exibit con inizio alle ore 11.00. Per informazioni visitare il sito.

Parco Faunistico Cappeller

L'evento dedicato al World Wildlife Day sarà sabato 4 marzo alle ore 14.00, con un laboratorio interamente dedicato ai bambini e ragazzi. Sarà un laboratorio che vuole emozionare il piccolo pubblico agli animali e alle piante che abitano il nostro pianeta. Mescoleremo la parte scientifica con i 5 sensi, che saranno la porta d'ingresso per una conoscenza più profonda dell'ambiente che ci circonda.

Parco Natura Viva

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Domenica 5 marzo il Parco Natura Viva coinvolgerà il pubblico in “speciali incontri con lo staff scientifico” per conoscere la famiglia di Ulisse il bisonte europeo, una delle specie protagoniste di un progetto di reintroduzioni in natura al quale il Parco ha collaborato ed una delle storie contenute nel libretto “10 storie di successo”. Con simpatiche e coinvolgenti attività e giochi i più piccoli impareranno le caratteristiche e abitudini di vita delle testuggini palustri europee differenziandole da quelle americane. Le attività sono gratuite.

Parco Zoo Falconara

Il Parco Zoo Falconara celebrerà il “World Wildlife Day” nelle giornate di venerdì 3 e domenica 5 marzo con due incontri. Il primo appuntamento con il pubblico sarà alle 11.30 nell’area okapi: una preziosa occasione per approfondire la conoscenza di questa misteriosa e affascinante specie. Nel pomeriggio, alle 16, lo staff didattico – scientifico guiderà i visitatori in un viaggio alla scoperta della nuova voliera grifoni. Qui, attraverso il racconto tratto dalla pubblicazione “Dieci storie di successo”, parleremo dell’importanza di sostenere e proteggere questi maestosi rapaci. In entrambe le occasioni focus della giornata sarà il ruolo degli zoo per la conservazione in natura di specie a rischio estinzione.

Parco Zoo Punta Verde

Il Parco Zoo Punta Verde riaprirà il prossimo 1 aprile con tutti gli eventi dedicati alla salvaguardia della fauna selvatica, per grandi e piccoli.

Zoo delle Maitine

Zoo delle Maitine celebrerà il World Wildlife Day nei giorni 3, 5, 26 del mese di marzo e nel giorno 30 aprile tramite i canali social e i talk con gli educatori.

ZOOM Torino

ZOOM Torino celebra il World Wildlife Day per tutto il mese di marzo. Tutti i weekend di marzo in programma laboratori, giochi e facepainting dedicati alle tematiche ambientali e di salvaguardia della biodiversità. Ospite d’onore la mascotte Fil-ippo che sarà presente e che farà divertire i bambini insegnando loro il rispetto per la natura e gli animali.

Ambiente, Animali genova, pistoia, Roma, torino

«

Summa: XXIV edizione della rassegna delle eccellenze enologiche

Contenuti suggeriti

Post correlati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

giovedì, Marzo 2, 2023

IL GIORNALE Dell'Ambiente

Giornata mondiale della fauna selvatica, salvate molte specie

By **Redazione** | 2 Marzo 2023 | 2 | 0

Ultime News

Ambiente | 2 Marzo 2023
Sequestrate due discariche abusive nel viterbese

Animali | 1 Marzo 2023
Falco lanario, compie tre anni il progetto Life lanner

Brevi dal mondo | 1 Marzo 2023
Recuperate tonnellate di rifiuti nei mari sardi

IN OCCASIONE DELLA *"GIORNATA MONDIALE DELLA FAUNA SELVATICA"* (WORLD WILDLIFE DAY) CHE SI SVOLGERÀ IL 3 MARZO PROSSIMO, QUATTORDICI TRA ZOO E ACQUARI D'ITALIA FANNO IL PUNTO SUI RISULTATI OTTENUTI IN OLTRE UN DECENNIO DI CONSERVAZIONE DELLE SPECIE A RISCHIO DI ESTINZIONE

Sono troppe nel mondo le specie in via di estinzione, tante sono state salvate grazie agli interventi di associazioni, zoo, acquari.

Tra queste l'**ibis eremita**, il **tritone sardo**, lo **storione dell'Adriatico**, l'**avvoltoio grifone** e la **testuggine palustre**.

Numero verde ONA

Consulenza gratuita

Nome (richiesto)

Telefono (richiesto)

Email (richiesto)

Messaggio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ILGIORNALEDELLAMBIENTE.IT

www.ecostampa.it

Si tratta di esemplari che in Europa si sarebbero estinti se non fossero intervenuti i parchi zoologici e gli acquari italiani con i ripopolamenti. Un ruolo decisivo, che quattordici strutture italiane rivendicano in un'unica voce.

Ciò in previsione della ***"Giornata mondiale della fauna selvatica"*** (World Wildlife Day), indetta dall'**ONU** per il 3 marzo. E che è stata sintetizzata in *Dieci storie di successo*, una pubblicazione *open access* che racconta l'avventura degli animali tornati a popolare i propri habitat. Infatti, da nord a sud dell'Italia, dal 2008 a oggi si conta il rilascio di oltre 4mila esemplari appartenenti a specie in pericolo.

Bisonte europeo

Fauna selvatica, le specie salvate in Italia

L'**Emys orbicularis**, unica testuggine endemica europea, solo in Liguria ha contato in un decennio il rilascio di oltre 150 esemplari in aree naturali ripristinate.

Trenta sono i **tritoni** sardi, uno dei più rari e minacciati anfibi europei, che ora ripopolano la provincia di Cagliari. 240 **ibis eremita** sono i protagonisti di un progetto visionario in cui l'uomo vola insieme agli uccelli ormai estinti in Europa.

Ciò per mostrare loro la rotta migratoria che li conduce in Toscana. Oltre 2mila sono gli **storioni** dell'Adriatico che sopravvivono oggi solo in Italia. Questo a dispetto di un areale che comprendeva un tempo tutti i Paesi del Mediterraneo.

Anche i **grifoni** sono passati da poche decine avvistate in Sardegna e in Friuli-Venezia Giulia, a due o tre centinaia in ciascuno dei due siti. Un bilancio tutto tricolore, che non tiene conto degli sforzi profusi oltreconfine.

Chiedo la mia consulenza gratuita

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Avvoltoio grifone (Gyps fulvus)

I costi per salvare gli animali in pericolo di estinzione

Solo nel 2021, la *Rete europea degli zoo e degli acquari (EAZA)* ha calcolato i costi per la conservazione delle specie. Le strutture del vecchio continente che hanno contribuito a salvare tante specie in via di estinzione hanno speso **16milioni e 200mila euro**.

Di questi, il 60% è stato investito a beneficio dei mammiferi e il 12% per gli uccelli. Dopo Asia e Africa, l'Europa risulta essere il terzo continente destinatario dei maggiori sforzi.

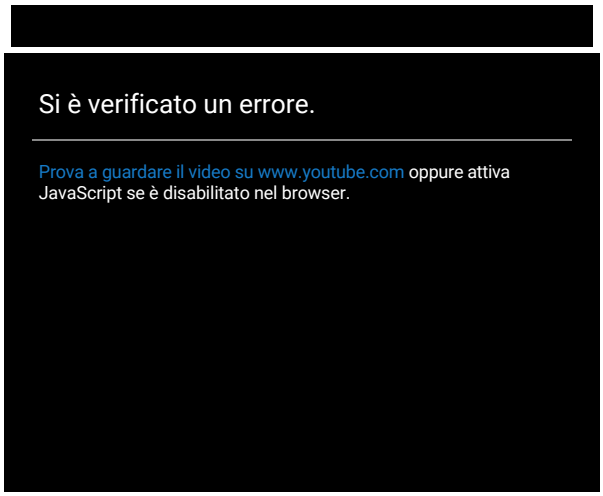
«*Si tratta di risultati relativi al solo ultimo decennio e raggiunti solo in alcuni progetti di conservazione in cui siamo impegnati*», si legge nella nota congiunta delle quattordici strutture che celebreranno il World Wildlife Day, *«resi possibili solo grazie a un lavoro di ricerca scientifica, alla specializzazione in medicina veterinaria e a una dedizione al benessere degli esemplari ospitati, che devono farsi trovare pronti per affrontare il difficile viaggio verso una nuova vita selvatica».*

Tartaruga marina Caretta caretta

Dieci storie di successo

"Dieci storie di successo" è la pubblicazione *open access* disponibile *online*, che narra dieci storie di specie animali tornate a ripopolare i propri habitat naturali. Il volumetto è stato curato dal gruppo Eduzoo, gruppo degli educatori dell'*Unione Italiana Giardini Zoologici e Acquari (UIZA)*. La prefazione è di **Francesco Petretti**, biologo e divulgatore scientifico e la postfazione di **Gloria Svampa**, presidente **UIZA**.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Le quattordici strutture che celebreranno la *"Giornata mondiale della fauna selvatica"*

In tutta Italia, le iniziative dedicate agli *animali selvatici* si svolgeranno anche nelle strutture che hanno evitato l'estinzione di molte specie.

Acquario di Cattolica / Parco Oltremare Family Experience Park (Riccione)
Venerdì 3 Marzo ore 15 evento online sui canali Facebook dei due parchi. Stefano Furlati, responsabile del Dipartimento Didattico Scientifico di Costa Edutainment Polo Adriatico parlerà del progetto 'Reverse the Red' e delle 10 storie di successo, in diretta con il pubblico.

Acquario di Genova
In occasione del World Wildlife Day, l'Acquario di Genova offre ai propri visitatori il mini tour guidato *"Insieme per la tutela della fauna selvatica"*.

Una visita di circa 40 minuti in compagnia di un biologo per scoprire i progetti di collaborazione della struttura con enti e istituzioni per la conservazione e la tutela di specie: dal coordinamento di 50 enti nel Mediterraneo per l'attività di ricerca sui Cetacei in natura al progetto dedicato alla salvaguardia dei coralli tropicali attraverso il MaRHE Center ospitato dalla struttura in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca, dal progetto di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularisingauna all'attività di recupero e accoglienza di animali abbandonati, sequestrati o in difficoltà condotta in collaborazione con il nucleo Cites dei Carabinieri e la Guardia Costiera.

Gli appuntamenti si svolgono nelle giornate di sabato 4 e domenica 5 marzo con partenza alle ore 16 e alle ore 17 dal piano superiore del Padiglione Cetacei. Sono compresi nel biglietto di ingresso e non necessitano di prenotazione. Ogni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

visita è rivolta a un massimo di 20 partecipanti.

Bioparco di Roma
Domenica 5 marzo al Bioparco di Roma si svolgerà la giornata evento dal titolo *"l'Unione fa la forza"*. All'interno del parco, dalle ore 11.00 alle 16.00, saranno dislocate quattro postazioni tematiche: la prima è 'Furti di natura', con oggetti sequestrati dalle forze dell'ordine a viaggiatori, come borse di pelle, fermacapelli di tartaruga o coralli, per sensibilizzare su come l'acquisto di un souvenir in viaggio possa rappresentare una minaccia per molte specie. *"10 storie di successo"* è la lettura animata su progetti di reintroduzione andati a buon fine. Nella postazione *"dalla cacca alla carta"* si apprenderà come sia possibile trasformare gli escrementi di elefante in blocchi per appunti contribuendo così alla conservazione della specie.

"Tra dodo, moa e tilacino: il cimitero degli estinti" è l'attività educativa volta a far riflettere sugli effetti devastanti dell'azione dell'uomo sulla natura. Inoltre nel corso della giornata le famiglie potranno prendere parte alla visita guidata *"Molti progetti un solo obiettivo"* alla scoperta delle specie interessate da progetti di conservazione e raccolta fondi al Bioparco come giraffa, rinoceronte bianco, zebra di Grevy, lemuri, pinguino del Capo e tigre di Sumatra. Le attività sono comprese nel costo del biglietto di ingresso. Maggiori info su bioparco.it

Bioparco di Sicilia a Villagrazia di Carini (Palermo)
Coglieremo l'occasione della Festa di Primavera al Bioparco di Sicilia del 26 Marzo 2023 per festeggiare il risveglio della natura e in particolar modo il World Wildlife Day, insieme ai nostri esperti naturalisti svolgeremo tantissime attività interattive per grandi e piccoli per vivere una splendida giornata e celebrare tutti gli animali e le piante selvatiche.

Giardino Zoologico di Pistoia
Anche al Giardino Zoologico di Pistoia si festeggia il World Wildlife Day con attività e giochi per bambini per tutto il weekend del 4 e 5 marzo. La testuggine palustre europea è una delle protagoniste della pubblicazione *"10 storie di successo"* e sarà la mascotte delle 2 giornate. Racconteremo la sua storia di successo insieme a quelle di altre specie che possiamo ancora immaginare nelle foreste e nei mari grazie alle azioni di zoo e acquari. Appuntamento dalle ore 11,00 il 4 e 5 marzo al GZP!

Parco Le Cornelle a Valbrembo (Bergamo) Il 4 e 5 marzo il parco Le Cornelle celebrerà il World Wildlife Day organizzando una serie di talk. Durante la giornata il naturalista incontrerà il pubblico in vari punti del parco, davanti agli exibit di alcune specie che, più di altre, rappresentano il dramma della perdita della biodiversità, ma, al contempo, sarà un'occasione per sottolineare la bellezza del mondo naturale e l'importanza della

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

conservazione della fauna selvatica attraverso la collaborazione di tutti e il sostegno a strumenti insostituibili come la CITES. Ci saranno 5 incontri ogni giorno a orari prestabiliti davanti ad alcuni exibit con inizio alle ore 11.00. Per informazioni www.lecornelle.it

Parco Faunistico Cappeller a Cartigliano (Vicenza) L'evento dedicato al World Wildlife Day sarà sabato 4 marzo alle ore 14.00, con un laboratorio interamente dedicato ai bambini e ragazzi. Sarà un laboratorio che vuole emozionare il piccolo pubblico agli animali e alle piante che abitano il nostro pianeta. Mescoleremo la parte scientifica con i 5 sensi, che saranno la porta d'ingresso per una conoscenza più profonda dell'ambiente che ci circonda.

Parco Natura Viva a Bussolengo (Verona) Domenica 5 marzo il Parco Natura Viva coinvolgerà il pubblico in *"speciali incontri con lo staff scientifico"* per conoscere la famiglia di Ulisse il bisonte europeo, una delle specie protagoniste di un progetto di reintroduzioni in natura al quale il Parco ha collaborato ed una delle storie contenute nel libretto *"10 storie di successo"*. Con simpatiche e coinvolgenti attività e giochi i più piccoli impareranno le caratteristiche e abitudini di vita delle testuggini palustri europee differenziandole da quelle americane. Le attività sono gratuite.

Parco Zoo Falconara (Ancona)
Il Parco Zoo Falconara celebrerà il World Wildlife Day nella giornata di domenica 5 marzo con due incontri. Il primo appuntamento con il pubblico sarà alle 11.30 nell'area okapi: una preziosa occasione per approfondire la conoscenza di questa misteriosa e affascinante specie. Nel pomeriggio, alle 16, lo staff didattico – scientifico guiderà i visitatori in un viaggio alla scoperta della nuova voliera grifoni. Qui, attraverso il racconto tratto dalla pubblicazione *"Dieci storie di successo"*, parleremo dell'importanza di sostenere e proteggere questi maestosi rapaci. In entrambe le occasioni focus della giornata sarà il ruolo degli zoo per la conservazione in natura di specie a rischio estinzione.

Parco Zoo Punta Verde a Lignano Sabbiadoro (Udine) Il Parco Zoo Punta Verde riaprirà il prossimo 1 aprile con tutti gli eventi dedicati alla salvaguardia della fauna selvatica, per grandi e piccoli.

Zoo delle Maitine a Pesco Sannita (Benevento) Zoo delle Maitine celebrerà il World Wildlife Day nei giorni 3, 5, 26 del mese di marzo e nel giorno 30 aprile tramite i canali social e i talk con gli educatori.

ZOOM Torino
ZOOM Torino celebra il World Wildlife Day per tutto il mese di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

marzo. Tutti i weekend di marzo in programma laboratori, giochi e facepainting dedicati alle tematiche ambientali e di salvaguardia della biodiversità. Ospite d'onore la mascotte Filippo che sarà presente e che farà divertire i bambini insegnando loro il rispetto per la natura e gli animali.

TAGS animali | Giornata Mondiale della fauna selvatica | parchi zoologici | World Wildlife Day | zoo

LEAVE A REPLY

Comment:

Name:* Email:* Website:

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Post Comment

Articoli simili

Necton: nuovi corsi per gli amanti del mare

Animali | Martina Venturini - 16 Febbraio 2023

Estinzione: una tragedia per l'ecosistema

Animali | Martina Venturini - 8 Febbraio 2023

"Animali, uomini e parchi", nel libro di Sammuri

Animali | Redazione - 24 Gennaio 2023

Salviamo il gorilla Riù, ecco l'appello per liberarlo dallo zoo

Animali | Redazione - 17 Gennaio 2023

Il Giornale dell'Ambiente

Numero Verde 800 034 294 servizio gratuito

Editore: ONA ricerca e sviluppo srl

Via Crescenzio 2 (RM) – 00193 – C.F:15495961003

Presidente Ona: avv. Ezio Bonanni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mentelocale.it
www.ecostampa.it

Bambini e famiglie | Genova | Acquario di Genova

Giornata Mondiale della Fauna Selvatica, iniziative speciali all'Acquario di Genova

Da sabato 4 marzo a domenica 5 marzo 2023

In occasione del **World Wildlife Day**, nel weekend di **sabato 4 e domenica 5 marzo** 2023, l'**Acquario di Genova** offre ai propri visitatori il mini tour guidato ***Insieme per la tutela della fauna selvatica***. Una visita di circa 40 minuti in compagnia di un **biologo** per scoprire i progetti di collaborazione della struttura con enti e istituzioni per la conservazione e la tutela di specie: dal coordinamento di 50 enti nel Mediterraneo per l'attività di ricerca sui Cetacei in natura al progetto dedicato alla salvaguardia dei coralli tropicali attraverso il MaRHE Center ospitato dalla struttura in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca, dal progetto di conservazione della testuggine palustre *Emys orbicularis ingauna* all'attività di recupero e accoglienza di animali abbandonati, sequestrati o in difficoltà condotta in collaborazione con il nucleo Cites dei Carabinieri e la Guardia Costiera.

Gli appuntamenti si svolgono nelle giornate di sabato 4 e domenica 5 marzo con **partenza alle ore 16 e alle ore 17** dal piano superiore del Padiglione Cetacei. Sono compresi nel biglietto di ingresso e non necessitano di prenotazione. Ogni visita è rivolta a un massimo di 20 partecipanti. L'iniziativa rientra nell'ambito del più ampio **programma ideato da 14 tra zoo e**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mentelocale.it

www.ecostampa.it

acquari d'Italia in occasione della Giornata Mondiale della fauna selvatica: Acquario di Cattolica, Acquario di Genova, Bioparco di Roma, Bioparco di Sicilia, Giardino Zoologico di Pistoia, Parco Le Cornelle, Parco Faunistico Cappeller, Parco Natura Viva, Parco Oltremare Family Experience Park, Parco Valcorba, Parco Zoo Falconara, Parco Zoo Punta Verde, Zoo delle Maitine, ZOOM Torino.

Un'occasione per fare il punto sui numeri e i risultati ottenuti in più di un decennio di conservazione delle specie a rischio di estinzione. L'ibis eremita, il tritone sardo e lo storione dell'Adriatico. Ma anche l'avvoltoio grifone e la testuggine palustre. Tutte specie che l'Europa avrebbe visto estinguersi, se non fossero intervenuti i parchi zoologici e gli acquari italiani con i ripopolamenti in natura di esemplari nati in ambiente controllato. Un ruolo decisivo, che quattordici strutture italiane rivendicano in un'unica voce in previsione del **World Wildlife Day**, indetto dall'ONU per il 3 marzo. E che sintetizzano in **Dieci storie di successo**, una pubblicazione illustrata *open access* disponibile a questo link che narra 10 storie di specie animali tornate a ripopolare i propri habitat naturali. Il volumetto è stato curato dal gruppo Eduzoo, gruppo degli educatori dell'**Unione Italiana Giardini Zoologici e Acquari (UIZA)**, con la prefazione di Francesco Petretti, biologo e divulgatore scientifico e la postfazione di Gloria Svampa, presidente UIZA.

Dal Friuli-Venezia Giulia alla Sicilia e dalla Campania al Piemonte, dal 2008 a oggi gli zoo e gli acquari impegnati nell'iniziativa congiunta hanno contato il rilascio di oltre 4000 esemplari appartenenti a specie animali sull'orlo della scomparsa. E' il caso della ***Emys orbicularis***, unica di testuggine endemica europea, che in un decennio, solo in Liguria ha contato il rilascio di oltre 150 esemplari in aree naturali ripristinate. Trenta **tritoni sardi**, uno dei più rari e minacciati anfibi europei, che ora ripopola la provincia di Cagliari. Duecentoquaranta **ibis eremita**, protagonisti di un progetto visionario in cui l'uomo vola insieme agli uccelli ormai estinti in Europa, per mostrare loro la rotta migratoria che li conduce in Toscana. Oltre 2.000 **storioni** dell'Adriatico, che sopravvivono oggi solo in Italia a dispetto di un areale che comprendeva un tempo tutti i Paesi del Mediterraneo e la nascita di almeno il doppio di essi grazie al progetto di riproduzione. Un numero di **grifoni** che da poche decine avvistate in Sardegna e in Friuli-Venezia Giulia, supera oggi le due e le tre centinaia in ciascuno dei due siti. Un bilancio tutto tricolore, che tuttavia non tiene conto degli sforzi profusi oltreconfine. Quelli che hanno visto il ritorno del **bisonte europeo** in Romania, dell'**orice dalle corna a sciabola** in Tunisia, che proteggono gli ultimi **leontopitechi testanera** in Brasile e i **lemuri del bambù** in Madagascar.

"Si tratta di risultati relativi al solo ultimo decennio e raggiunti solo in alcuni progetti di conservazione in cui siamo impegnati", si legge nella nota congiunta delle quattordici strutture che celebreranno il **World Wildlife Day**. "Resi possibili solo grazie a un lavoro incessante di ricerca scientifica, alla costante specializzazione in medicina veterinaria e a una dedizione quotidiana al benessere degli esemplari ospitati, che spesso devono farsi trovare pronti per affrontare il difficile viaggio verso una nuova vita selvatica. Tutto questo non sarebbe stato possibile, però, se non avessimo avuto il sostegno di milioni di persone che calcano i nostri sentieri e che ci permettono questi investimenti". Solo nel 2021, la rete europea degli zoo e

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mentelocale.it

www.ecostampa.it

degli acquari (EAZA) ha calcolato uno sforzo nella conservazione da parte delle strutture del Vecchio Continente pari a 16 milioni e 200 mila euro, dei quali il 60%a beneficio dei mammiferi e il 12% degli uccelli. Dopo Asia e Africa, l'Europa risulta essere il terzo continente destinatario dei maggiori sforzi. "Siamo i custodi di un patrimonio di biodiversità che in natura va scomparendo. In alcuni casi siamo riusciti ad impedire questo triste epilogo. A tutti gli altri stiamo lavorando", concludono zoo e acquari.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

RaiNews24.it
www.ecostampa.it

Domani sarà il World WildLife Day, la giornata mondiale della Natura Selvatica

Sono oltre 4000 gli esemplari rari salvati dagli zoo e acquari d'Italia. I bioparchi di Roma e Palermo, l'acquario di Genova e il Parco le Cornelle di Bergamo tra le strutture che saranno aperte al pubblico nel week end per celebrare la giornata

02/03/2023

Ibis eremita

La conservazione delle specie più rare e non solo. Quella di domani sarà la giornata dedicata alla Natura e alla fauna selvatica, il World Wildlife Day promosso dall'Onu.

Un impegno, nazionale e internazionale, che ha permesso, solo nel 2021, a investire in Europa oltre 16 milioni di euro in zoo e acquari, il 60% dei quali a beneficio dei mammiferi e il 12% degli uccelli. Secondo i dati forniti dalla Eaza, la rete europea che riunisce queste speciali realtà, dopo Asia e Africa, il vecchio continente risulta essere il terzo destinatario dei maggiori sforzi.

"Siamo i custodi di un patrimonio di biodiversità che in natura va scomparendo. In alcuni casi siamo riusciti ad impedire questo triste epilogo. A tutti gli altri stiamo lavorando", fanno eco dalle strutture italiane che domani celebreranno la giornata.

In totale, 4000 animali salvati da zoo e acquari d'Italia
L'ibis eremita, il tritone sardo e lo storione dell'Adriatico. Ma anche l'avvoltoio grifone e la testuggine palustre: tutte specie che l'Europa avrebbe visto estinguersi, se non fossero intervenuti i parchi zoologici e gli acquari italiani con i ripopolamenti in natura di esemplari nati in ambiente controllato.

Dal Friuli-Venezia Giulia alla Sicilia e dalla Campania al Piemonte, dal 2008 a oggi gli zoo e gli acquari impegnati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

nell'iniziativa congiunta hanno contato il rilascio di oltre 4000 esemplari appartenenti a specie animali sull'orlo della scomparsa.

Tritone sardo, Bioparco

Fondazione Bioparco di Roma

Tritone sardo, Bioparco

Tra loro, la **Emys orbicularis**, unica di testuggine endemica europea, che in un decennio, solo in Liguria ha contato il rilascio di oltre 150 esemplari in aree naturali ripristinate. Trenta **tritoni sardi**, uno dei più rari e minacciati anfibi europei, hanno ripopolato la provincia di Cagliari. Duecentoquaranta **ibis eremita**, protagonisti di un progetto visionario in cui l'uomo vola insieme agli uccelli ormai estinti in Europa, per mostrare loro la rotta migratoria che li conduce in Toscana. Oltre 2.000 **storioni dell'Adriatico**, che sopravvivono oggi solo in Italia a dispetto di un areale che comprendeva un tempo tutti i Paesi del Mediterraneo e la nascita di almeno il doppio di essi grazie al progetto di riproduzione.

Un numero di **grifoni** che da poche decine avvistate in Sardegna e in Friuli-Venezia Giulia, supera oggi le due e le tre centinaia in ciascuno dei due siti. Un bilancio tutto tricolore, che tuttavia non tiene conto degli sforzi profusi oltreconfine. Quelli che hanno visto il ritorno del **bisonte europeo** in Romania, dell'**orice dalle corna a sciabola** in Tunisia, che proteggono gli ultimi **leontopitechi testanera** in Brasile e i **lemuri** del bambù in Madagascar.
"Si tratta di risultati relativi al solo ultimo decennio e raggiunti solo in alcuni progetti di conservazione in cui siamo impegnati", si legge nella nota congiunta delle quattordici strutture italiane che domani celebreranno il World Wildlife Day. "Resi possibili solo grazie a un lavoro incessante di ricerca scientifica, alla costante specializzazione in medicina veterinaria e a una dedizione quotidiana al benessere degli esemplari ospitati, che spesso devono farsi trovare pronti per affrontare il difficile viaggio verso una nuova vita selvatica. Tutto questo non sarebbe stato possibile, però, se non avessimo avuto il sostegno di milioni di persone che calcano i nostri sentieri e che ci permettono questi investimenti".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Bisonte

Gli eventi e le attività aperte al pubblico nel week end in occasione della Giornata mondiale della fauna selvatica

Acquario di Cattolica (Cattolica) / Parco Oltremare Family Experience Park (Riccione)
Venerdì 3 Marzo ore 15 evento online sui canali Facebook dei due parchi. Stefano Furlati, responsabile del Dipartimento Didattico Scientifico di Costa Edutainment Polo Adriatico parlerà del progetto 'Reverse the Red' e delle 10 storie di successo, in diretta con il pubblico.

Acquario di Genova
In occasione del World Wildlife Day, l'Acquario di Genova offre ai propri visitatori il mini tour guidato "Insieme per la tutela della fauna selvatica". Una visita di circa 40 minuti in compagnia di un biologo per scoprire i progetti di collaborazione della struttura con enti e istituzioni per la conservazione e la tutela di specie: dal coordinamento di 50 enti nel Mediterraneo per l'attività di ricerca sui Cetacei in natura al progetto dedicato alla salvaguardia dei coralli tropicali attraverso il MaRHE Center ospitato dalla struttura in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca, dal progetto di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis ingauna all'attività di recupero e accoglienza di animali abbandonati, sequestrati o in difficoltà condotta in collaborazione con il nucleo Cites dei Carabinieri e la Guardia Costiera.
Gli appuntamenti si svolgono nelle giornate di sabato 4 e domenica 5 marzo con partenza alle ore 16 e alle ore 17 dal piano superiore del Padiglione Cetacei. Sono compresi nel biglietto di ingresso e non necessitano di prenotazione. Ogni visita è rivolta a un massimo di 20 partecipanti.

Bioparco di Roma
Domenica 5 marzo al Bioparco di Roma si svolgerà la giornata evento dal titolo "l'Unione fa la forza". All'interno del parco, dalle ore 11.00 alle 16.00, saranno dislocate quattro postazioni tematiche: la prima è 'Furti di natura', con oggetti sequestrati dalle forze dell'ordine a viaggiatori, come borse di pelle,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

fermacapelli di tartaruga o coralli, per sensibilizzare su come l'acquisto di un souvenir in viaggio possa rappresentare una minaccia per molte specie. '10 storie di successo' è la lettura animata su progetti di reintroduzione andati a buon fine. Nella postazione 'dalla cacca alla carta' si apprenderà come sia possibile trasformare gli escrementi di elefante in blocchi per appunti contribuendo così alla conservazione della specie. 'Tra dodo, moa e tilacino: il cimitero degli estinti' è l'attività educativa volta a far riflettere sugli effetti devastanti dell'azione dell'uomo sulla natura. Inoltre nel corso della giornata le famiglie potranno prendere parte alla visita guidata 'Molti progetti un solo obiettivo' alla scoperta delle specie interessate da progetti di conservazione e raccolta fondi al Bioparco come giraffa, rinoceronte bianco, zebra di Grevy, lemuri, pinguino del Capo e tigre di Sumatra. Le attività sono comprese nel costo del biglietto di ingresso. Maggiori info su bioparco.it

Bioparco di Sicilia, Palermo
Coglieremo l'occasione della Festa di Primavera al Bioparco di Sicilia del 26 Marzo 2023 per festeggiare il risveglio della natura e in particolar modo il World Wildlife Day, insieme ai nostri esperti naturalisti svolgeremo tantissime attività interattive per grandi e piccoli per vivere una giornata e celebrare tutti gli animali e le piante selvatiche.

Acquario di Cattolica (Cattolica) / Parco Oltremare Family Experience Park (Riccione)
Venerdì 3 Marzo ore 15 evento online sui canali Facebook dei due parchi. Stefano Furlati, responsabile del Dipartimento Didattico Scientifico di Costa Edutainment Polo Adriatico parlerà del progetto 'Reverse the Red' e delle 10 storie di successo, in diretta con il pubblico.

Giardino Zoologico di Pistoia
Anche al Giardino Zoologico di Pistoia si festeggia il "World Wildlife Day" con attività e giochi per bambini per tutto il weekend del 4 e 5 marzo. La testuggine palustre europea è una delle protagoniste della pubblicazione "10 storie di successo" e sarà la mascotte delle 2 giornate.

Parco Le Cornelle, Bergamo
Il 4 e 5 marzo il parco Le Cornelle celebrerà il World Wildlife Day organizzando una serie di talk. Durante la giornata il naturalista incontrerà il pubblico in vari punti del parco, davanti agli exibit di alcune specie che, più di altre, rappresentano il dramma della perdita della biodiversità, ma, al contempo, sarà un'occasione per sottolineare la bellezza del mondo naturale e l'importanza della conservazione della fauna selvatica attraverso la collaborazione di tutti e il sostegno a strumenti insostituibili come

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

la CITES. Ci saranno 5 incontri ogni giorno a orari prestabiliti davanti ad alcuni exibit con inizio alle ore 11.00. Per informazioni www.lecornelle.it

Parco Faunistico Cappeller, Vicenza
L'evento dedicato al World Wildlife Day sarà sabato 4 marzo alle ore 14.00, con un laboratorio interamente dedicato ai bambini e ragazzi. Sarà un laboratorio che vuole emozionare il piccolo pubblico agli animali e alle piante che abitano il nostro pianeta. Mescoleranno la parte scientifica con i 5 sensi, che saranno la porta d'ingresso per una conoscenza più profonda dell'ambiente che ci circonda.

Parco Natura Viva, lago di Garda
Domenica 5 marzo il Parco Natura Viva coinvolgerà il pubblico in "speciali incontri con lo staff scientifico" per conoscere la famiglia di Ulisse il bisonte europeo, una delle specie protagoniste di un progetto di reintroduzioni in natura al quale il Parco ha collaborato ed una delle storie contenute nel libretto "10 storie di successo". Con simpatiche e coinvolgenti attività e giochi i più piccoli impareranno le caratteristiche e abitudini di vita delle testuggini palustri europee differenziandole da quelle americane. Le attività sono gratuite.

Parco Zoo Falconara, Ancona
Il Parco Zoo Falconara celebrerà il "World Wildlife Day" nelle giornate di venerdì 3 e domenica 5 marzo con due incontri. Il primo appuntamento con il pubblico sarà alle 11.30 nell'area okapi: una preziosa occasione per approfondire la conoscenza di questa misteriosa e affascinante specie. Nel pomeriggio, alle 16, lo staff didattico - scientifico guiderà i visitatori in un viaggio alla scoperta della nuova voliera grifoni. Qui, attraverso il racconto tratto dalla pubblicazione "Dieci storie di successo", parleremo dell'importanza di sostenere e proteggere questi maestosi rapaci. In entrambe le occasioni focus della giornata sarà il ruolo degli zoo per la conservazione in natura di specie a rischio estinzione.

Parco Zoo Punta Verde, Lignano Sabbiadoro
Il Parco Zoo Punta Verde riaprirà il prossimo 1 aprile con tutti gli eventi dedicati alla salvaguardia della fauna selvatica, per grandi e piccoli.

Zoo delle Maitine, Benevento
Zoo delle Maitine celebrerà il World Wildlife Day nei giorni 3, 5, 26 del mese di marzo e nel giorno 30 aprile tramite i canali social e i talk con gli educatori.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

ZOOM Torino

ZOOM Torino celebra il World Wildlife Day per tutto il mese di marzo. Tutti i weekend di marzo in programma laboratori, giochi e facepainting dedicati alle tematiche ambientali e di salvaguardia della biodiversità. Ospite d'onore la mascotte Filippo che sarà presente e che farà divertire i bambini insegnando loro il rispetto per la natura e gli animali.

Tag bioparchi specie a rischio ecosistema zoo WorldWildLifeDay acquari Italia

Aree tematiche

Ambiente
Arti e spettacolo
Cronaca
Economia e finanza
Esteri
Politica
Salute
Scienza e tecnologia
Società
Sport
Stili di vita e temp…
Viaggi e turismo

Informazione Rai

TG1
TG2
TG3
GR1
GR2
GR3
Rai News 24 live
Rai Sport
Rai Vaticano
Pubblica Utilità
GR Parlamento
Rai Parlamento
Televideo

Seguici

Redazioni

Abruzzo
Basilicata
Calabria
Campania
Emilia Romagna
Friuli Venezia Giulia
Furlanija Julijska k…
Lazio
Liguria
Lombardia
Marche
Molise
Piemonte
Puglia
Sardegna
Sicilia
Toscana
Trentino Alto Adig…
Trentino Alto Adig…
Tagesschau
Trail
Umbria
Valle d'Aosta
Veneto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

La giornata mondiale della fauna selvatica · *Oltre 4000 animali salvati da zoo e acquari, eventi in tutta Italia*

il 3 MARZO E' LA GIORNATA MONDIALE DELLA FAUNA SELVATICA
"OLTRE 4000 GLI ANIMALI SALVATI DA ZOO E ACQUARI D'ITALIA"

In occasione del World Wildlife Day, 14 tra zoo e acquari d'Italia fanno il punto sui numeri e i risultati ottenuti in più di un decennio di conservazione delle specie a rischio di estinzione
Acquario di Cattolica, Acquario di Genova, Bioparco di Roma, Bioparco di Sicilia, Giardino Zoologico di Pistoia, Parco Le Cornelle, Parco Faunistico Cappeller, Parco Natura Viva, Parco Oltremare Family Experience Park, Parco Valcorba, Parco Zoo Falconara, Parco Zoo Punta Verde, Zoo delle Maitine, ZOOM Torino

L'ibis eremita, il tritone sardo e lo storione dell'Adriatico. Ma anche l'avvoltoio grifone e la testuggine palustre. Tutte specie che l'Europa avrebbe visto estinguersi, se non fossero intervenuti i parchi zoologici e gli acquari italiani con i ripopolamenti in natura di esemplari nati in ambiente controllato. Un ruolo decisivo, che quattordici strutture italiane rivendicano in un'unica voce in previsione del **World Wildlife Day**, indetto dall'ONU per il 3 marzo. E che sintetizzano in **Dieci storie di successo**, una pubblicazione illustrata *open access* disponibile a questo link che racconta l'avventura di Italo, Ulisse e gli altri, tornati a popolare i propri habitat.

Dal Friuli-Venezia Giulia alla Sicilia e dalla Campania al Piemonte, dal 2008 a oggi gli zoo e gli acquari impegnati nell'iniziativa congiunta hanno contato il rilascio di oltre 4000 esemplari appartenenti a specie animali sull'orlo della scomparsa. E' il caso della ***Emys orbicularis***, unica di testuggine endemica europea, che in un decennio, solo in Liguria ha contato il rilascio di oltre 150 esemplari in aree naturali ripristinate. Trenta **tritoni sardi**, uno dei più rari e minacciati anfibi europei, che ora ripopola la provincia di Cagliari. Duecentoquaranta **ibis eremita**, protagonisti di un progetto visionario in cui l'uomo vola insieme agli uccelli ormai estinti in Europa, per mostrare loro la rotta migratoria che li conduce in Toscana. Oltre 2.000 **storioni** dell'Adriatico, che sopravvivono oggi solo in Italia a dispetto di un areale che comprendeva un tempo tutti i Paesi del Mediterraneo e la nascita di almeno il doppio di essi grazie al progetto di riproduzione. Un numero di **grifoni** che da poche decine avvistate in Sardegna e in Friuli-Venezia Giulia, supera oggi le due e le tre centinaia in ciascuno dei due siti. Un bilancio tutto tricolore, che tuttavia non tiene conto degli sforzi profusi oltreconfine. Quelli che hanno visto il ritorno del **bisonte europeo** in Romania, dell'**orice dalle corna a sciabola** in Tunisia, che proteggono gli ultimi **leontopitechi testanera** in Brasile e i **lemuri del bambù** in Madagascar.

"Si tratta di risultati relativi al solo ultimo decennio e raggiunti solo in alcuni progetti di conservazione in cui siamo impegnati", si legge nella nota congiunta delle quattordici strutture che celebreranno il **World Wildlife Day**. "Resi possibili solo grazie a un lavoro incessante di ricerca scientifica, alla costante specializzazione in medicina veterinaria e a una dedizione quotidiana al benessere degli esemplari ospitati, che

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

spesso devono farsi trovare pronti per affrontare il difficile viaggio verso una nuova vita selvatica. Tutto questo non sarebbe stato possibile, però, se non avessimo avuto il sostegno di milioni di persone che calcano i nostri sentieri e che ci permettono questi investimenti". Solo nel 2021, la rete europea degli zoo e degli acquari (EAZA) ha calcolato uno sforzo nella conservazione da parte delle strutture del Vecchio Continente pari a 16 milioni e 200 mila euro, dei quali il 60%a beneficio dei mammiferi e il 12% degli uccelli. Dopo Asia e Africa, l'Europa risulta essere il terzo continente destinatario dei maggiori sforzi. "Siamo i custodi di un patrimonio di biodiversità che in natura va scomparendo. In alcuni casi siamo riusciti ad impedire questo triste epilogo. A tutti gli altri stiamo lavorando", concludono zoo e acquari.

DIECI STORIE DI SUCCESSO

Dieci storie di successo è la pubblicazione open access disponibile online, che narra 10 storie di specie animali tornate a ripopolare i propri habitat naturali. Il volumetto è stato curato dal gruppo Eduzoo, gruppo degli educatori dell'**Unione Italiana Giardini Zoologici e Acquari (UIZA)**, con la prefazione di Francesco Petretti, biologo e divulgatore scientifico e la postfazione di Gloria Svampa, presidente UIZA.

IN TUTTA ITALIA GLI EVENTI DEDICATI AL WORLD WILDLIFE DAY

Acquario di Cattolica (Cattolica) / Parco Oltremare Family Experience Park (Riccione)

Venerdì 3 Marzo ore 15 evento online sui canali Facebook dei due parchi. Stefano Furlati, responsabile del Dipartimento Didattico Scientifico di Costa Edutainment Polo Adriatico parlerà del progetto 'Reverse the Red' e delle 10 storie di successo, in diretta con il pubblico.

Acquario di Genova

In occasione del World Wildlife Day, l'Acquario di Genova offre ai propri visitatori il mini tour guidato "Insieme per la tutela della fauna selvatica". Una visita di circa 40 minuti in compagnia di un biologo per scoprire i progetti di collaborazione della struttura con enti e istituzioni per la conservazione e la tutela di specie: dal coordinamento di 50 enti nel Mediterraneo per l'attività di ricerca sui Cetacei in natura al progetto dedicato alla salvaguardia dei coralli tropicali attraverso il MaRHE Center ospitato dalla struttura in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca, dal progetto di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis ingauna all'attività di recupero e accoglienza di animali abbandonati, sequestrati o in difficoltà condotta in collaborazione con il nucleo Cites dei Carabinieri e la Guardia Costiera.
Gli appuntamenti si svolgono nelle giornate di sabato 4 e domenica 5 marzo con partenza alle ore 16 e alle ore 17 dal piano superiore del Padiglione Cetacei. Sono compresi nel biglietto di ingresso e non necessitano di prenotazione. Ogni visita è rivolta a un massimo di 20 partecipanti.

Bioparco di Roma

Domenica 5 marzo al Bioparco di Roma si svolgerà la giornata evento dal titolo "l'Unione fa la forza". All'interno del parco, dalle ore 11.00 alle 16.00, saranno dislocate quattro postazioni tematiche: la prima è 'Furti di natura', con oggetti sequestrati dalle forze dell'ordine a viaggiatori, come borse di pelle, fermacapelli di tartaruga o coralli, per sensibilizzare su come l'acquisto di un souvenir in viaggio possa rappresentare una minaccia per molte specie. '10 storie di successo' è la lettura animata su progetti di reintroduzione andati a buon fine. Nella postazione 'dalla cacca alla carta' si apprenderà come sia possibile trasformare gli escrementi di elefante in blocchi per appunti contribuendo così alla conservazione della specie. 'Tra dodo, moa e tilacino: il cimitero degli estinti' è l'attività educativa volta a far riflettere sugli effetti devastanti dell'azione dell'uomo sulla natura. Inoltre nel corso della giornata le famiglie potranno prendere parte alla visita guidata 'Molti progetti un solo obiettivo' alla scoperta delle specie interessate da progetti di conservazione e raccolta fondi al Bioparco come giraffa, rinoceronte bianco, zebra di Grevy, lemuri, pinguino del Capo e tigre di Sumatra. Le attività sono comprese nel costo del biglietto di ingresso. Maggiori info su bioparco.it

Bioparco di Sicilia

Coglieremo l'occasione della Festa di Primavera al Bioparco di Sicilia del 26 Marzo 2023 per festeggiare il risveglio della natura e in particolar modo il World Wildlife Day, insieme ai nostri esperti naturalisti svolgeremo tantissime attività interattive per grandi e piccoli per vivere una splendida giornata e celebrare tutti gli animali e le piante selvatiche.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Giardino Zoologico di Pistoia

Anche al Giardino Zoologico di Pistoia si festeggia il "World Wildlife Day" con attività e giochi per bambini per tutto il weekend del 4 e 5 marzo. La testuggine palustre europea è una delle protagoniste della pubblicazione "10 storie di successo" e sarà la mascotte delle 2 giornate.

Racconteremo la sua storia di successo insieme a quelle di altre specie che possiamo ancora immaginare nelle foreste e nei mari grazie alle azioni di zoo e acquari. Appuntamento dalle ore 11,00 il 4 e 5 marzo al GZP!

Parco Le Cornelle

Il 4 e 5 marzo il parco Le Cornelle celebrerà il World Wildlife Day organizzando una serie di talk. Durante la giornata il naturalista incontrerà il pubblico in vari punti del parco, davanti agli exibit di alcune specie che, più di altre, rappresentano il dramma della perdita della biodiversità, ma, al contempo, sarà un'occasione per sottolineare la bellezza del mondo naturale e l'importanza della conservazione della fauna selvatica attraverso la collaborazione di tutti e il sostegno a strumenti insostituibili come la CITES. Ci saranno 5 incontri ogni giorno a orari prestabiliti davanti ad alcuni exibit con inizio alle ore 11.00. Per informazioni www.lecornelle.it

Parco Faunistico Cappeller

L'evento dedicato al World Wildlife Day sarà sabato 4 marzo alle ore 14.00, con un laboratorio interamente dedicato ai bambini e ragazzi. Sarà un laboratorio che vuole emozionare il piccolo pubblico agli animali e alle piante che abitano il nostro pianeta. Mescoleremo la parte scientifica con i 5 sensi, che saranno la porta d'ingresso per una conoscenza più profonda dell'ambiente che ci circonda.

Parco Natura Viva

Domenica 5 marzo il Parco Natura Viva coinvolgerà il pubblico in "speciali incontri con lo staff scientifico" per conoscere la famiglia di Ulisse il bisonte europeo, una delle specie protagoniste di un progetto di reintroduzioni in natura al quale il Parco ha collaborato ed una delle storie contenute nel libretto "10 storie di successo". Con simpatiche e coinvolgenti attività e giochi i più piccoli impareranno le caratteristiche e abitudini di vita delle testuggini palustri europee differenziandole da quelle americane. Le attività sono gratuite.

Parco Zoo Falconara

Il Parco Zoo Falconara celebrerà il "World Wildlife Day" nella giornata di domenica 5 marzo con due incontri. Il primo appuntamento con il pubblico sarà alle 11.30 nell'area okapi: una preziosa occasione per approfondire la conoscenza di questa misteriosa e affascinante specie. Nel pomeriggio, alle 16, lo staff didattico - scientifico guiderà i visitatori in un viaggio alla scoperta della nuova voliera grifoni. Qui, attraverso il racconto tratto dalla pubblicazione "Dieci storie di successo", parleremo dell'importanza di sostenere e proteggere questi maestosi rapaci. In entrambe le occasioni focus della giornata sarà il ruolo degli zoo per la conservazione in natura di specie a rischio estinzione.

Parco Zoo Punta Verde

Il Parco Zoo Punta Verde riaprirà il prossimo 1 aprile con tutti gli eventi dedicati alla salvaguardia della fauna selvatica, per grandi e piccoli.

Zoo delle Maitine

Zoo delle Maitine celebrerà il World Wildlife Day nei giorni 3, 5, 26 del mese di marzo e nel giorno 30 aprile tramite i canali social e i talk con gli educatori.

ZOOM Torino

ZOOM Torino celebra il World Wildlife Day per tutto il mese di marzo. Tutti i weekend di marzo in programma laboratori, giochi e facepainting dedicati alle tematiche ambientali e di salvaguardia della biodiversità. Ospite d'onore la mascotte Fil-ippo che sarà presente e che farà divertire i bambini insegnando loro il rispetto per la natura e gli animali.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

URBAN MAGAZINE
DISCOVER PISTOIA

www.ecostampa.it

GIARDINO ZOOLOGICO DI PISTOIA

Una Trachemys è per sempre!

Una storia che ci riguarda molto da vicino, perché la minaccia per questa specie è nei comportamenti di chi acquista un animale da compagnia senza conoscerne le reali esigenze. Ci sono storie che possono però essere riscritte, questa è una delle "10 storie di successo" *

NATURA

Testo a cura di
Eleonora Angelini

Foto di
archivio GZP

"Vivo da sempre negli stagni italiani e d'Europa e da qualche anno devo combattere con le mie "cugine" americane. Il loro arrivo sta cambiando tutto il mio ambiente: non ho più cibo e sassi dove prendere il sole! Così non ce la faccio più... rischio di estinguermi!
Sono Emys, una testuggine palustre, e non mi confondete con Trachemys, appunto... lei è americana!
È molto famosa e piace tanto ai bambini che puntano i piedi per comprarla quando vanno al mercato con i loro genitori. Quando poi cresce e nell'acquario non entra più, la portano nel primo stagno che capita, ignari dei disastri che quella prepotente sa fare. Mangia praticamente tutto: girini e pulcini sono la sua passione! Piacciono molto anche a me, ma io sono più attenta e mangio molto meno.
Per fortuna vivo in uno stagno della Piana di Albenga, in Liguria, e un gruppo di esperti di zoo, acquari e università si è preso cura di me! Hanno spostato in un lago fatto apposta per loro tutte le Trachemys che invadevano il mio stagno e da allora posso stare tranquilla e scegliere dove prendere il sole.
Da qualche giorno sono arrivate altre Emys, nate in un centro specializzato. Insieme potremo pian piano riprenderci tutti gli stagni e i fiumi di questa zona. Cosa dici? Vuoi aiutarci? È semplice! Ricorda queste parole: una Trachemys è per sempre! Se scegli un animale da compagnia devi accudirlo per tutta la sua vita e non abbandonarlo mai."

IL PROGETTO

Ogni primavera tornano le feste e le fiere con banchetti che vendono un po' di tutto: dolciumi, speciali attrezzi per la cucina, giocattoli e...animali!
Quest'ultimo "articolo" attrae sempre tante persone di ogni età per curiosità o per volontà di acquisto di un animale da compagnia, spesso scelto sulle informazioni fornite da chi lo vende.
E' così che minuscole tartarughe d'acqua (per onor di scienza dobbiamo chiamarle testuggini palustri e lasciare il nome "tartarughe" solo a quelle marine) sono elogiate per essere semplici da gestire, con poche necessità e soprattutto con la spettacolare capacità di restare PICCOLE!
La verità si svela dopo qualche anno se le testuggini, spesso del genere Trachemys (di origine americana),

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

URBAN MAGAZINE
DISCOVER PISTOIA

www.ecostampa.it

sopravvivono a quella che i veterinari chiamano "la bara delle tartarughe", la vaschetta di plastica con la palma finta che poco ha a che fare con il terracquario che dovrebbe essere dedicato a questi rettili. Per fortuna molte persone scelgono di ospitare le loro nuove amiche in acquari con tutte le caratteristiche corrette per gestirle al meglio e la vita di queste testuggini per qualche anno è serena.

La crescita è lenta ma continua e già a 3 anni (circa 10 cm di grandezza) lo spazio non è più sufficiente: chi è ben informato dei fatti e ha la possibilità, costruisce uno stagno in giardino ma la maggior parte delle persone decide di "dare la libertà" all'ingombrante animale e l'abbandona in uno stagno.

Di carattere e costituzione forte la Trachemys sopravvive anche ai rigidi inverni e occupa l'habitat di una più timida testuggine, Emys, la testuggine palustre europea (Emys orbicularis) presente anche in Italia.

Le due specie competono per il cibo, lo spazio e i tronchi dove fare "basking", i bagni di sole che tanto amano e che le ricaricano di energia.

Trachemys ha sempre la meglio tanto che Emys è classificata "quasi a rischio" d'estinzione dall'IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura)

La sottospecie "ingauna", che vive in una piccola area in Liguria (Albenga, Villanova d'Albenga e Garlenda), è stata dichiarata estinta per molto tempo finché nel 1994 il ritrovamento di alcuni esemplari ha permesso l'avvio di un progetto di allevamento al Centro Emys di Albenga.

Grazie al finanziamento della Comunità europea il Giardino Zoologico di Pistoia, l'Acquario di Genova, l'Università di Genova /DISTAV), Arpal e l'Ente Parco Monte Marcello hanno dato vita nel 2013 al progetto "Lifeemys" ottenendo importanti risultati per la sopravvivenza della testuggine palustre europea ingauna.

La prima azione è stata la riqualificazione dell'ambiente per le Emys, spostando 600 testuggini americane dagli stagni liguri ad un lago a loro dedicato presso il Giardino Zoologico di Pistoia. Successivamente sono state riportate negli stessi stagni 150 testuggini palustri europee, nate al centro Emys e allevate in sicurezza nelle vasche dell'Acquario di Genova. Seguite grazie alla tecnologia con l'uso delle trasmittenti radio attaccate al loro carapace, le giovani testuggini sono cresciute e piano piano hanno riconquistato i loro habitat originari.

La legge è intervenuta a favore delle Emys vietando l'importazione e la vendita delle testuggini americane con le orecchie rosse, ma, come si sa, "fatta la legge, trovato inganno" e così adesso vengono importate quelle con le orecchie gialle o arancioni e il problema non si risolve.

La battaglia per salvare dall'estinzione questa specie è di carattere culturale: è necessario far crescere nella società il valore del "non abbandono" degli animali da compagnia sia per il benessere dell'animale stesso sia per non creare problematiche ambientali come è accaduto nella storia raccontata. Ogni volta che desideri un animale da compagnia devi sceglierlo raccogliendo quante più informazioni possibili ed essere pronto ad accudirlo per tutta la sua vita.

Per questo motivo nell'ambito del progetto "Lifeemys" sono state fondamentali le attività di sensibilizzazione con attività sia per gli alunni delle scuole (più di 11.000 in tre anni) sia per i visitatori.

Unico obiettivo: aumentare la consapevolezza nella scelta di un animale da compagnia perché "una trachemys è per sempre!"

* **"10 storie di successo"** è una pubblicazione curata da UIZA (Unione Italiana Zoo e Acquari) come contributo al movimento Reverse the Red dell'IUCN (Unione Internazionale per la conservazione della Natura). Per saperne di più QR

www.zoodipistoia.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

Genova24 GENOVA POST

TEMI DEL GIORNO:

WORLD WILDLIFE DAY

Giornata della fauna selvatica, all'Acquario di Genova una visita guidata sulla tutela di specie

Una visita di circa 40 minuti in compagnia di un biologo per scoprire i progetti di collaborazione della struttura con enti e istituzioni per la conservazione e la tutela di specie

Ge24

di **Redazione**
01 Marzo 2023
13:29
COMMENTA
3 min

STAMPA

Genova. In occasione del ***World Wildlife Day***, l'Acquario di Genova offre ai propri visitatori il mini *tour* guidato **"Insieme per la tutela della fauna selvatica"**.

Una visita di circa 40 minuti in compagnia di un biologo per scoprire i progetti di collaborazione della struttura con enti e istituzioni per la conservazione e la tutela di specie: dal coordinamento di 50 enti nel Mediterraneo per l'attività di ricerca sui Cetacei in natura al progetto dedicato alla salvaguardia dei coralli tropicali attraverso il MaRHE Center ospitato dalla struttura in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca, dal progetto di conservazione della

PIÙ POPOLARI FOTO VIDEO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

testuggine palustre Emys orbicularis ingauna all'attività di recupero e accoglienza di animali abbandonati, sequestrati o in difficoltà condotta in collaborazione con il nucleo Cites dei Carabinieri e la Guardia Costiera.

Gli appuntamenti si svolgono nelle giornate di **sabato 4 e domenica 5 marzo** con partenza alle ore 16 e alle ore 17 dal piano superiore del Padiglione Cetacei. Sono compresi nel biglietto di ingresso e non necessitano di prenotazione. Ogni visita è rivolta a un massimo di 20 partecipanti.

World Wildlife Day

L'ibis eremita, il tritone sardo e lo storione dell'Adriatico. Ma anche l'avvoltoio grifone e la testuggine palustre. Tutte specie che l'Europa avrebbe visto estinguersi, se non fossero intervenuti i parchi zoologici e gli acquari italiani con i ripopolamenti in natura di esemplari nati in ambiente controllato.

Un ruolo decisivo, che quattordici strutture italiane rivendicano in un'unica voce in previsione del World Wildlife Day, indetto dall'ONU per il 3 marzo. E che sintetizzano in Dieci storie di successo, una pubblicazione illustrata open access disponibile a questo link che racconta l'avventura di Italo, Ulisse e gli altri, tornati a popolare i propri habitat.

Dal Friuli-Venezia Giulia alla Sicilia e dalla Campania al Piemonte, dal 2008 a oggi gli zoo e gli acquari impegnati nell'iniziativa congiunta hanno contato il rilascio di oltre 4000 esemplari appartenenti a specie animali sull'orlo della scomparsa.

E' il caso della Emys orbicularis, unica di testuggine endemica europea, che in un decennio, solo in Liguria ha contato il rilascio di oltre 150 esemplari in aree naturali ripristinate. Trenta tritoni sardi, uno dei più rari e minacciati anfibi europei, che ora ripopola la provincia di Cagliari.

Duecentoquaranta ibis eremita, protagonisti di un progetto visionario in cui l'uomo vola insieme agli uccelli ormai estinti in Europa, per mostrare loro la rotta migratoria che li conduce in Toscana.

Oltre 2.000 storioni dell'Adriatico, che sopravvivono oggi solo in Italia a dispetto di un areale che comprendeva un tempo tutti i Paesi del Mediterraneo e la nascita di almeno il doppio di essi grazie al progetto di riproduzione. Un numero di grifoni che da poche decine avvistate in Sardegna e in Friuli-Venezia Giulia, supera oggi le due e le tre centinaia in ciascuno dei due siti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Un bilancio tutto tricolore, che tuttavia non tiene conto degli sforzi profusi oltreconfine. Quelli che hanno visto il ritorno del bisonte europeo in Romania, dell'orice dalle corna a sciabola in Tunisia, che proteggono gli ultimi leontopitechi testanera in Brasile e i lemuri del bambù in Madagascar.

"Si tratta di risultati relativi al solo ultimo decennio e raggiunti solo in alcuni progetti di conservazione in cui siamo impegnati", si legge nella nota congiunta delle quattordici strutture che celebreranno il World Wildlife Day.

"Resi possibili solo grazie a un lavoro incessante di ricerca scientifica, alla costante specializzazione in medicina veterinaria e a una dedizione quotidiana al benessere degli esemplari ospitati, che spesso devono farsi trovare pronti per affrontare il difficile viaggio verso una nuova vita selvatica. Tutto questo non sarebbe stato possibile, però, se non avessimo avuto il sostegno di milioni di persone che calcano i nostri sentieri e che ci permettono questi investimenti".

Solo nel 2021, la rete europea degli zoo e degli acquari (EAZA) ha calcolato uno sforzo nella conservazione da parte delle strutture del Vecchio Continente pari a 16 milioni e 200 mila euro, dei quali il 60%a beneficio dei mammiferi e il 12% degli uccelli. Dopo Asia e Africa, l'Europa risulta essere il terzo continente destinatario dei maggiori sforzi. "Siamo i custodi di un patrimonio di biodiversità che in natura va scomparendo. In alcuni casi siamo riusciti ad impedire questo triste epilogo. A tutti gli altri stiamo lavorando", concludono zoo e acquari.

Più informazioni

animali selvatici

menu
comuni
Liguria24
servizi
cerca

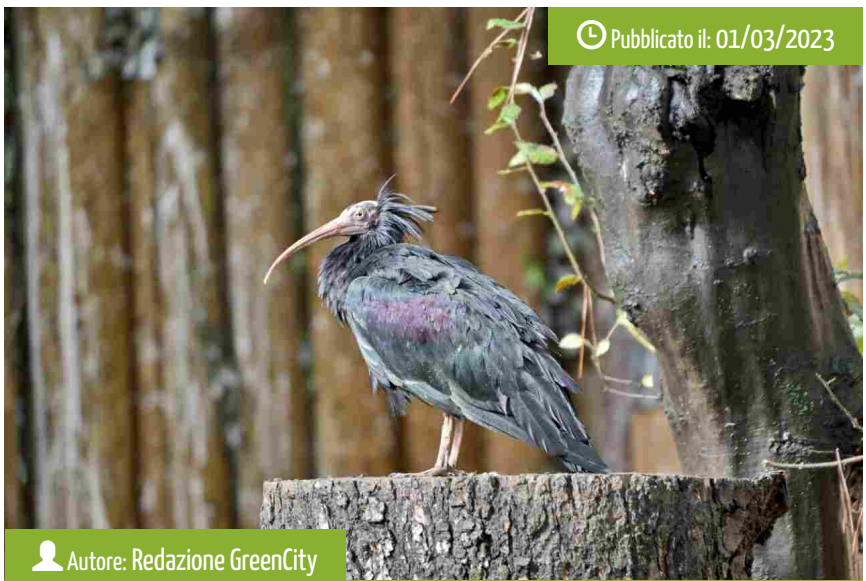
PUBBLICITÀ

seguici su
seguici su facebook
seguici su twitter
feed rss

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Parchi d'Italia uniti per il World Wildlife Day



Pubblicato il: 01/03/2023

Autore: Redazione GreenCity

In occasione del World Wildlife Day, 14 tra zoo e acquari d'Italia fanno il punto sui numeri e i risultati ottenuti in più di un decennio di conservazione delle specie a rischio di estinzione.

L'ibis eremita, il tritone sardo e lo storione dell'Adriatico. Ma anche l'avvoltoio grifone e la testuggine palustre. Tutte specie che l'Europa avrebbe visto estinguersi, se non fossero intervenuti i parchi zoologici e gli acquari italiani con i ripopolamenti in natura di esemplari nati in ambiente controllato. Un ruolo decisivo, che quattordici strutture italiane rivendicano in un'unica voce in previsione del **World Wildlife Day**, indetto dall'ONU per il 3 marzo. E che sintetizzano in **Dieci storie di successo**, una pubblicazione illustrata *open access* disponibile a questo link che racconta l'avventura di Italo, Ulisse e gli altri, tornati a popolare i propri habitat.

Dal Friuli-Venezia Giulia alla Sicilia e dalla Campania al Piemonte, dal 2008 a oggi gli

Parchi d'Italia uniti per il World Wildlife Day

Vacanza in un maso Gallo Rosso: relax e natura, il binomio perfetto per il benessere fisico e interiore

Epipoli lancia MyGiftCardPlus Green, per riunire in una sola card i brand eco-friendly

Pasqua a Merano fra il Giro Handbike e le corse rusticane dei cavalli Haflinger

Trauttmansdorff: tutto pronto per la prossima stagione 2023

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

zoo e gli acquari impegnati nell'iniziativa congiunta hanno contato il rilascio di oltre 4000 esemplari appartenenti a specie animali sull'orlo della scomparsa. È il caso della ***Emys orbicularis***, unica di testuggine endemica europea, che in un decennio, solo in Liguria ha contato il rilascio di oltre 150 esemplari in aree naturali ripristinate. Trenta **tritoni sardi**, uno dei più rari e minacciati anfibi europei, che ora ripopola la provincia di Cagliari. Duecentoquaranta **ibis eremita**, protagonisti di un progetto visionario in cui l'uomo vola insieme agli uccelli ormai estinti in Europa, per mostrare loro la rotta migratoria che li conduce in Toscana. Oltre 2.000 **storioni** dell'Adriatico, che sopravvivono oggi solo in Italia a dispetto di un areale che comprendeva un tempo tutti i Paesi del Mediterraneo e la nascita di almeno il doppio di essi grazie al progetto di riproduzione. Un numero di **grifoni** che da poche decine avvistate in Sardegna e in Friuli-Venezia Giulia, supera oggi le due e le tre centinaia in ciascuno dei due siti. Un bilancio tutto tricolore, che tuttavia non tiene conto degli sforzi profusi oltreconfine. Quelli che hanno visto il ritorno del **bisonte europeo** in Romania, dell'**orice dalle corna a sciabola** in Tunisia, che proteggono gli ultimi **leontopitechi testanera** in Brasile e i **lemuri del bambù** in Madagascar.

"Si tratta di risultati relativi al solo ultimo decennio e raggiunti solo in alcuni progetti di conservazione in cui siamo impegnati", si legge nella nota congiunta delle quattordici strutture che celebreranno il **World Wildlife Day**. "Resi possibili solo grazie a un lavoro incessante di ricerca scientifica, alla costante specializzazione in medicina veterinaria e a una dedizione quotidiana al benessere degli esemplari ospitati, che spesso devono farsi trovare pronti per affrontare il difficile viaggio verso una nuova vita selvatica. Tutto questo non sarebbe stato possibile, però, se non avessimo avuto il sostegno di milioni di persone che calcano i nostri sentieri e che ci permettono questi investimenti". Solo nel 2021, la rete europea degli zoo e degli acquari (EAZA) ha calcolato uno sforzo nella conservazione da parte delle strutture del Vecchio Continente pari a 16 milioni e 200 mila euro, dei quali il 60%a beneficio dei mammiferi e il 12% degli uccelli. Dopo Asia e Africa, l'Europa risulta essere il terzo continente destinatario dei maggiori sforzi. "Siamo i custodi di un patrimonio di biodiversità che in natura va scomparendo. In alcuni casi siamo riusciti ad impedire questo triste epilogo. A tutti gli altri stiamo lavorando", concludono zoo e acquari.

IN TUTTA ITALIA GLI EVENTI DEDICATI AL WORLD WILDLIFE DAY

Acquario di Cattolica (Cattolica) / Parco Oltremare Family Experience Park (Riccione)

Venerdì 3 Marzo ore 15 evento online sui canali Facebook dei due parchi. Stefano Furlati, responsabile del Dipartimento Didattico Scientifico di Costa Edutainment Polo Adriatico parlerà del progetto 'Reverse the Red' e delle 10 storie di successo, in diretta con il pubblico.

Acquario di Genova

In occasione del World Wildlife Day, l'Acquario di Genova offre ai propri visitatori il mini tour guidato "Insieme per la tutela della fauna selvatica". Una visita di circa 40 minuti in compagnia di un biologo per scoprire i progetti di collaborazione della struttura con enti e istituzioni per la conservazione e la tutela di specie: dal coordinamento di 50 enti nel Mediterraneo per l'attività di ricerca sui Cetacei in natura al progetto dedicato alla salvaguardia dei coralli tropicali attraverso il MaRHE Center ospitato dalla struttura in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca, dal progetto di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis ingauna all'attività di recupero e accoglienza di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

animali abbandonati, sequestrati o in difficoltà condotta in collaborazione con il nucleo Cites dei Carabinieri e la Guardia Costiera.Gli appuntamenti si svolgono nelle giornate di sabato 4 e domenica 5 marzo con partenza alle ore 16 e alle ore 17 dal piano superiore del Padiglione Cetacei. Sono compresi nel biglietto di ingresso e non necessitano di prenotazione. Ogni visita è rivolta a un massimo di 20 partecipanti.

Bioparco di Roma

Domenica 5 marzo al Bioparco di Roma si svolgerà la giornata evento dal titolo "l'Unione fa la forza". All'interno del parco, dalle ore 11.00 alle 16.00, saranno dislocate quattro postazioni tematiche: la prima è 'Furti di natura', con oggetti sequestrati dalle forze dell'ordine a viaggiatori, come borse di pelle, fermacapelli di tartaruga o coralli, per sensibilizzare su come l'acquisto di un souvenir in viaggio possa rappresentare una minaccia per molte specie. '10 storie di successo' è la lettura animata su progetti di reintroduzione andati a buon fine. Nella postazione 'dalla cacca alla carta' si apprenderà come sia possibile trasformare gli escrementi di elefante in blocchi per appunti contribuendo così alla conservazione della specie. 'Tra dodo, moa e tilacino: il cimitero degli estinti' è l'attività educativa volta a far riflettere sugli effetti devastanti dell'azione dell'uomo sulla natura. Inoltre nel corso della giornata le famiglie potranno prendere parte alla visita guidata 'Molti progetti un solo obiettivo' alla scoperta delle specie interessate da progetti di conservazione e raccolta fondi al Bioparco come giraffa, rinoceronte bianco, zebra di Grevy, lemuri, pinguino del Capo e tigre di Sumatra. Le attività sono comprese nel costo del biglietto di ingresso. Maggiori info su bioparco.it

Bioparco di Sicilia

Coglieremo l'occasione della Festa di Primavera al Bioparco di Sicilia del 26 Marzo 2023 per festeggiare il risveglio della natura e in particolar modo il World Wildlife Day, insieme ai nostri esperti naturalisti svolgeremo tantissime attività interattive per grandi e piccoli per vivere una splendida giornata e celebrare tutti gli animali e le piante selvatiche.

Giardino Zoologico di Pistoia

Anche al Giardino Zoologico di Pistoia si festeggia il "World Wildlife Day" con attività e giochi per bambini per tutto il weekend del 4 e 5 marzo. La testuggine palustre europea è una delle protagoniste della pubblicazione "10 storie di successo" e sarà la mascotte delle 2 giornate. Racconteremo la sua storia di successo insieme a quelle di altre specie che possiamo ancora immaginare nelle foreste e nei mari grazie alle azioni di zoo e acquari. Appuntamento dalle ore 11,00 il 4 e 5 marzo al GZP!

Parco Le Cornelle

Il 4 e 5 marzo il parco Le Cornelle celebrerà il World Wildlife Day organizzando una serie di talk. Durante la giornata il naturalista incontrerà il pubblico in vari punti del parco, davanti agli exibit di alcune specie che, più di altre, rappresentano il dramma della perdita della biodiversità, ma, al contempo, sarà un'occasione per sottolineare la bellezza del mondo naturale e l'importanza della conservazione della fauna selvatica attraverso la collaborazione di tutti e il sostegno a strumenti insostituibili come la CITES. Ci saranno 5 incontri ogni giorno a orari prestabiliti davanti ad alcuni exibit con inizio alle ore 11.00. Per informazioni www.lecornelle.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Parco Faunistico Cappeller

L'evento dedicato al World Wildlife Day sarà sabato 4 marzo alle ore 14.00, con un laboratorio interamente dedicato ai bambini e ragazzi. Sarà un laboratorio che vuole emozionare il piccolo pubblico agli animali e alle piante che abitano il nostro pianeta. Mescoleremo la parte scientifica con i 5 sensi, che saranno la porta d'ingresso per una conoscenza più profonda dell'ambiente che ci circonda.

Parco Natura Viva

Domenica 5 marzo il Parco Natura Viva coinvolgerà il pubblico in "speciali incontri con lo staff scientifico" per conoscere la famiglia di Ulisse il bisonte europeo, una delle specie protagoniste di un progetto di reintroduzioni in natura al quale il Parco ha collaborato ed una delle storie contenute nel libretto "10 storie di successo". Con simpatiche e coinvolgenti attività e giochi i più piccoli impareranno le caratteristiche e abitudini di vita delle testuggini palustri europee differenziandole da quelle americane. Le attività sono gratuite.

Parco Zoo Falconara

Il Parco Zoo Falconara celebrerà il "World Wildlife Day" nella giornata di domenica 5 marzo con due incontri. Il primo appuntamento con il pubblico sarà alle 11.30 nell'area okapi: una preziosa occasione per approfondire la conoscenza di questa misteriosa e affascinante specie. Nel pomeriggio, alle 16, lo staff didattico - scientifico guiderà i visitatori in un viaggio alla scoperta della nuova voliera grifoni. Qui, attraverso il racconto tratto dalla pubblicazione "Dieci storie di successo", parleremo dell'importanza di sostenere e proteggere questi maestosi rapaci. In entrambe le occasioni focus della giornata sarà il ruolo degli zoo per la conservazione in natura di specie a rischio estinzione.

Parco Zoo Punta Verde

Il Parco Zoo Punta Verde riaprirà il prossimo 1 aprile con tutti gli eventi dedicati alla salvaguardia della fauna selvatica, per grandi e piccoli.

Zoo delle Maitine

Zoo delle Maitine celebrerà il World Wildlife Day nei giorni 3, 5, 26 del mese di marzo e nel giorno 30 aprile tramite i canali social e i talk con gli educatori.

ZOOM Torino

ZOOM Torino celebra il World Wildlife Day per tutto il mese di marzo. Tutti i weekend di marzo in programma laboratori, giochi e facepainting dedicati alle tematiche ambientali e di salvaguardia della biodiversità. Ospite d'onore la mascotte Fil-ippo che sarà presente e che farà divertire i bambini insegnando loro il rispetto per la natura e gli animali.

Se questo articolo ti è piaciuto e vuoi rimanere sempre informato con le notizie di **GreenCity.it** iscriviti alla nostra Newsletter gratuita.

Categorie: AMBIENTE Tag:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Liguria24.it

ALTRE NEWS

Giornata della fauna selvatica, all'Acquario di Genova una visita guidata sulla tutela di specie

di **Redazione Genova24**
01 Marzo 2023
13:29

Genova. In occasione del ***World Wildlife Day***, l'Acquario di Genova offre ai propri visitatori il mini *tour* guidato **"Insieme per la tutela della fauna selvatica"**.

Una visita di circa 40 minuti in compagnia di un biologo per scoprire i progetti di collaborazione della struttura con enti e istituzioni per la conservazione e la tutela di specie: dal coordinamento di 50 enti nel Mediterraneo per l'attività di ricerca sui Cetacei in natura al progetto dedicato alla salvaguardia dei coralli tropicali attraverso il MaRHE Center ospitato dalla struttura in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca, dal progetto di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis ingauna all'attività di recupero e accoglienza di animali abbandonati, sequestrati o in difficoltà condotta in collaborazione con il nucleo Cites dei Carabinieri e la Guardia Costiera.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LOSTRILLO.IT (WEB)

www.ecostampa.it

GIORNATA MONDIALE DELLA FAUNA SELVATICA - Notizia del 01 Marzo 2023

lo Strillo - periodico d'informazione, turismo, ed attualità
Cerca nel sito
GIORNATA MONDIALE DELLA FAUNA SELVATICA
GIORNATA MONDIALE DELLA FAUNA SELVATICA
Data pubblicazione: 01-03-2023

In occasione del World Wildlife Day, 14 tra zoo e acquari d'Italia fanno il punto sui numeri e i risultati ottenuti in più di un decennio di conservazione delle specie a rischio di estinzione
Acquario di Cattolica, Acquario di Genova, Bioparco di Roma, Bioparco di Sicilia, Giardino Zoologico di Pistoia, Parco Le Cornelle, Parco Faunistico Cappeller, Parco Natura Viva, Parco Oltremare Family Experience Park, Parco Valcorba, Parco Zoo Falconara, Parco Zoo Punta Verde, Zoo delle Maitine, ZOOM Torino
L'ibis eremita, il tritone sardo e lo storione dell'Adriatico. Ma anche l'avvoltoio grifone e la testuggine palustre. Tutte specie che l'Europa avrebbe visto estinguersi, se non fossero intervenuti i parchi zoologici e gli acquari italiani con i ripopolamenti in natura di esemplari nati in ambiente controllato. Un ruolo decisivo, che quattordici strutture italiane rivendicano in un'unica voce in previsione del World Wildlife Day, indetto dall'ONU per il 3 marzo. E che sintetizzano in Dieci storie di successo, una pubblicazione illustrata open access disponibile a questo link che racconta l'avventura di Italo, Ulisse e gli altri, tornati a popolare i propri habitat.
Dal Friuli-Venezia Giulia alla Sicilia e dalla Campania al Piemonte, dal 2008 a oggi gli zoo e gli acquari impegnati nell'iniziativa congiunta hanno contato il rilascio di oltre 4000 esemplari appartenenti a specie animali sull'orlo della scomparsa. E' il caso della Emys orbicularis, unica di testuggine endemica europea, che in un decennio, solo in Liguria ha contato il rilascio di oltre 150 esemplari in aree naturali ripristinate. Trenta tritoni sardi, uno dei piu` rari e minacciati anfibi europei, che ora ripopola la provincia di Cagliari. Duecentoquaranta ibis eremita, protagonisti di un progetto visionario in cui l'uomo vola insieme agli uccelli ormai estinti in Europa, per mostrare loro la rotta migratoria che li conduce in Toscana. Oltre 2.000 storioni dell'Adriatico, che sopravvivono oggi solo in Italia a dispetto di un areale che comprendeva un tempo tutti i Paesi del Mediterraneo e la nascita di almeno il doppio di essi grazie al progetto di riproduzione. Un numero di grifoni che da poche decine avvistate in Sardegna e in Friuli-Venezia Giulia, supera oggi le due e le tre centinaia in ciascuno dei due siti. Un bilancio tutto tricolore, che tuttavia non tiene conto degli sforzi profusi oltreconfine. Quelli che hanno visto il ritorno del bisonte europeo in Romania, dell'orice dalle corna a sciabola in Tunisia, che proteggono gli ultimi leontopitechi testanera in Brasile e i lemuri del bambù in Madagascar.
"Si tratta di risultati relativi al solo ultimo decennio e raggiunti solo in alcuni progetti di conservazione in cui siamo impegnati", si legge nella nota congiunta delle quattordici strutture che celebreranno il World Wildlife Day. "Resi possibili solo grazie a un lavoro incessante di ricerca scientifica, alla costante specializzazione in medicina veterinaria e a una dedizione quotidiana al benessere degli esemplari ospitati, che spesso devono farsi trovare pronti per affrontare il difficile viaggio verso una nuova vita selvatica. Tutto questo non sarebbe stato possibile, però, se non avessimo avuto il sostegno di milioni di persone che calcano i nostri sentieri e che ci permettono questi investimenti". Solo nel 2021, la rete europea degli zoo e degli acquari (EAZA) ha calcolato uno sforzo nella conservazione da parte delle strutture del Vecchio Continente pari a 16 milioni e 200 mila euro, dei quali il 60%a beneficio dei mammiferi e il 12% degli uccelli. Dopo Asia e Africa, l'Europa risulta essere il terzo continente destinatario dei maggiori sforzi. "Siamo i custodi di un patrimonio di biodiversità che in natura va scomparendo. In alcuni casi siamo riusciti ad impedire questo triste epilogo. A tutti gli altri stiamo lavorando", concludono zoo e acquari.
IN TUTTA ITALIA GLI EVENTI DEDICATI AL WORLD WILDLIFE DAY
Acquario di Cattolica (Cattolica) / Parco Oltremare Family Experience Park (Riccione)
Venerdì 3 Marzo ore 15 evento online sui canali Facebook dei due parchi. Stefano Furlati, responsabile del Dipartimento Didattico Scientifico di Costa Edutainment Polo Adriatico parlerà del progetto 'Reverse the Red' e delle 10 storie di successo, in diretta con il pubblico.
Acquario di Genova
In occasione del World Wildlife Day, l'Acquario di Genova offre ai propri visitatori il mini tour guidato "Insieme per la tutela della fauna selvatica". Una visita di circa 40 minuti in compagnia di un biologo per scoprire i progetti di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

collaborazione della struttura con enti e istituzioni per la conservazione e la tutela di specie: dal coordinamento di 50 enti nel Mediterraneo per l'attività di ricerca sui Cetacei in natura al progetto dedicato alla salvaguardia dei coralli tropicali attraverso il MaRHE Center ospitato dalla struttura in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca, dal progetto di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis ingauna all'attività di recupero e accoglienza di animali abbandonati, sequestrati o in difficoltà condotta in collaborazione con il nucleo Cites dei Carabinieri e la Guardia Costiera.Gli appuntamenti si svolgono nelle giornate di sabato 4 e domenica 5 marzo con partenza alle ore 16 e alle ore 17 dal piano superiore del Padiglione Cetacei. Sono compresi nel biglietto di ingresso e non necessitano di prenotazione. Ogni visita è rivolta a un massimo di 20 partecipanti.

Bioparco di Roma

Domenica 5 marzo al Bioparco di Roma si svolgerà la giornata evento dal titolo "l'Unione fa la forza". All'interno del parco, dalle ore 11.00 alle 16.00, saranno dislocate quattro postazioni tematiche: la prima è 'Furti di natura', con oggetti sequestrati dalle forze dell'ordine a viaggiatori, come borse di pelle, fermacapelli di tartaruga o coralli, per sensibilizzare su come l'acquisto di un souvenir in viaggio possa rappresentare una minaccia per molte specie. '10 storie di successo' è la lettura animata su progetti di reintroduzione andati a buon fine. Nella postazione 'dalla cacca alla carta' si apprenderà come sia possibile trasformare gli escrementi di elefante in blocchi per appunti contribuendo così alla conservazione della specie. 'Tra dodo, moa e tilacino: il cimitero degli estinti' è l'attività educativa volta a far riflettere sugli effetti devastanti dell'azione dell'uomo sulla natura. Inoltre nel corso della giornata le famiglie potranno prendere parte alla visita guidata 'Molti progetti un solo obiettivo' alla scoperta delle specie interessate da progetti di conservazione e raccolta fondi al Bioparco come giraffa, rinoceronte bianco, zebra di Grevy, lemuri, pinguino del Capo e tigre di Sumatra. Le attività sono comprese nel costo del biglietto di ingresso. Maggiori info su bioparco.it

Bioparco di Sicilia

Coglieremo l'occasione della Festa di Primavera al Bioparco di Sicilia del 26 Marzo 2023 per festeggiare il risveglio della natura e in particolar modo il World Wildlife Day, insieme ai nostri esperti naturalisti svolgeremo tantissime attività interattive per grandi e piccoli per vivere una splendida giornata e celebrare tutti gli animali e le piante selvatiche.

Giardino Zoologico di Pistoia

Anche al Giardino Zoologico di Pistoia si festeggia il "World Wildlife Day" con attività e giochi per bambini per tutto il weekend del 4 e 5 marzo. La testuggine palustre europea è una delle protagoniste della pubblicazione "10 storie di successo" e sarà la mascotte delle 2 giornate. Racconteremo la sua storia di successo insieme a quelle di altre specie che possiamo ancora immaginare nelle foreste e nei mari grazie alle azioni di zoo e acquari. Appuntamento dalle ore 11,00 il 4 e 5 marzo al GZP!

Parco Le Cornelle

Il 4 e 5 marzo il parco Le Cornelle celebrerà il World Wildlife Day organizzando una serie di talk. Durante la giornata il naturalista incontrerà il pubblico in vari punti del parco, davanti agli exibit di alcune specie che, più di altre, rappresentano il dramma della perdita della biodiversità, ma, al contempo, sarà un'occasione per sottolineare la bellezza del mondo naturale e l'importanza della conservazione della fauna selvatica attraverso la collaborazione di tutti e il sostegno a strumenti insostituibili come la CITES. Ci saranno 5 incontri ogni giorno a orari prestabiliti davanti ad alcuni exibit con inizio alle ore 11.00. Per informazioni www.lecornelle.it

Parco Faunistico Cappeller

L'evento dedicato al World Wildlife Day sarà sabato 4 marzo alle ore 14.00, con un laboratorio interamente dedicato ai bambini e ragazzi. Sarà un laboratorio che vuole emozionare il piccolo pubblico agli animali e alle piante che abitano il nostro pianeta. Mescoleremo la parte scientifica con i 5 sensi, che saranno la porta d'ingresso per una conoscenza più profonda dell'ambiente che ci circonda.

Parco Natura Viva

Domenica 5 marzo il Parco Natura Viva coinvolgerà il pubblico in "speciali incontri con lo staff scientifico" per conoscere la famiglia di Ulisse il bisonte europeo, una delle specie protagoniste di un progetto di reintroduzioni in natura al quale il Parco ha collaborato ed una delle storie contenute nel libretto "10 storie di successo". Con simpatiche e coinvolgenti attività e giochi i più piccoli impareranno le caratteristiche e abitudini di vita delle testuggini palustri europee differenziandole da quelle americane. Le attività sono gratuite.

Parco Zoo Falconara

Il Parco Zoo Falconara celebrerà il "World Wildlife Day" nelle giornate di venerdì 3 e domenica 5 marzo con due incontri. Il primo appuntamento con il pubblico sarà alle 11.30 nell'area okapi: una preziosa occasione per

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LOSTRILLO.IT (WEB)

www.ecostampa.it

approfondire la conoscenza di questa misteriosa e affascinante specie. Nel pomeriggio, alle 16, lo staff didattico - scientifico guiderà i visitatori in un viaggio alla scoperta della nuova voliera grifoni. Qui, attraverso il racconto tratto dalla pubblicazione "Dieci storie di successo", parleremo dell'importanza di sostenere e proteggere questi maestosi rapaci. In entrambe le occasioni focus della giornata sarà il ruolo degli zoo per la conservazione in natura di specie a rischio estinzione.

Parco Zoo Punta Verde

Il Parco Zoo Punta Verde riaprirà il prossimo 1 aprile con tutti gli eventi dedicati alla salvaguardia della fauna selvatica, per grandi e piccoli.

Zoo delle Maitine

Zoo delle Maitine celebrerà il World Wildlife Day nei giorni 3, 5, 26 del mese di marzo e nel giorno 30 aprile tramite i canali social e i talk con gli educatori.

ZOOM Torino

ZOOM Torino celebra il World Wildlife Day per tutto il mese di marzo. Tutti i weekend di marzo in programma laboratori, giochi e facepainting dedicati alle tematiche ambientali e di salvaguardia della biodiversità. Ospite d'onore la mascotte Fil-ippo che sarà presente e che farà divertire i bambini insegnando loro il rispetto per la natura e gli animali.

Informazioni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mentelocale.it

www.ecostampa.it

Per le PMI avere energia sostenibile non è mai stato così facile
Scopri Green Flexy PPA
axpo

Bambini e famiglie | Genova | Acquario di Genova

Giornata Mondiale della Fauna Selvatica, iniziative speciali all'Acquario di Genova

Da sabato 4 marzo a domenica 5 marzo 2023

CATEGORIE
Concerti e Nightlife
Teatro e Spettacoli
Ristoranti e Sagre
Mostre e Musei
Bambini e Famiglia
Shopping e Moda
Cinema e TV
Itinerari e Visite

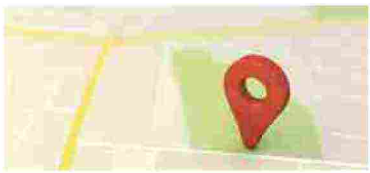
In occasione del **World Wildlife Day**, nel weekend di **sabato 4 e domenica 5 marzo** 2023, l'**Acquario di Genova** offre

Calendario
Date, orari e biglietti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mentelocale.it
www.ecostampa.it

ai propri visitatori il mini tour guidato ***Insieme per la tutela della fauna selvatica***. Una visita di circa 40 minuti in compagnia di un **biologo** per scoprire i progetti di collaborazione della struttura con enti e istituzioni per la conservazione e la tutela di specie: dal coordinamento di 50 enti nel Mediterraneo per l'attività di ricerca sui Cetacei in natura al progetto dedicato alla salvaguardia dei coralli tropicali attraverso il MaRHE Center ospitato dalla struttura in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca, dal progetto di conservazione della testuggine palustre *Emys orbicularis ingauna* all'attività di recupero e accoglienza di animali abbandonati, sequestrati o in difficoltà condotta in collaborazione con il nucleo Cites dei Carabinieri e la Guardia Costiera.



Maggiori informazioni sul luogo
Acquario di Genova

Gli appuntamenti si svolgono nelle giornate di sabato 4 e domenica 5 marzo con **partenza alle ore 16 e alle ore 17** dal piano superiore del Padiglione Cetacei. Sono compresi nel biglietto di ingresso e non necessitano di prenotazione. Ogni visita è rivolta a un massimo di 20 partecipanti. L'iniziativa rientra nell'ambito del più ampio **programma ideato da 14 tra zoo e acquari d'Italia in occasione della Giornata Mondiale della fauna selvatica**: Acquario di Cattolica, Acquario di Genova, Bioparco di Roma, Bioparco di Sicilia, Giardino Zoologico di Pistoia, Parco Le Cornelle, Parco Faunistico Cappeller, Parco Natura Viva, Parco Oltremare Family Experience Park, Parco Valcorba, Parco Zoo Falconara, Parco Zoo Punta Verde, Zoo delle Maitine, ZOOM Torino.

Un'occasione per fare il punto sui numeri e i risultati ottenuti in più di un decennio di conservazione delle specie a rischio di estinzione. L'ibis eremita, il tritone sardo e lo storione dell'Adriatico. Ma anche l'avvoltoio grifone e la testuggine palustre. Tutte specie che l'Europa avrebbe visto estinguersi, se non fossero intervenuti i parchi zoologici e gli acquari italiani con i ripopolamenti in natura di esemplari nati in ambiente controllato. Un ruolo decisivo, che quattordici strutture italiane rivendicano in un'unica voce in previsione del **World Wildlife Day**, indetto dall'ONU per il 3 marzo. E che sintetizzano in **Dieci storie di successo**, una pubblicazione illustrata *open access* disponibile a questo link che narra 10 storie di specie animali tornate a ripopolare i propri habitat naturali. Il volumetto è stato curato dal gruppo Eduzoo, gruppo degli educatori dell'**Unione Italiana Giardini Zoologici e Acquari (UIZA)**, con la prefazione di Francesco Petretti, biologo e divulgatore scientifico e la postfazione di Gloria Svampa, presidente UIZA.

Dal Friuli-Venezia Giulia alla Sicilia e dalla Campania al Piemonte, dal 2008 a oggi gli zoo e gli acquari impegnati nell'iniziativa congiunta hanno contato il rilascio di oltre 4000 esemplari appartenenti a specie animali sull'orlo della scomparsa. E' il caso della ***Emys orbicularis***, unica di testuggine endemica europea, che in un decennio, solo in Liguria ha contato il rilascio di oltre 150 esemplari in aree naturali ripristinate. Trenta **tritoni sardi**, uno dei più rari e minacciati anfibi europei, che ora ripopola la provincia di Cagliari.

Sport e Fitness
Libri e Incontri
Benessere e Salute
Attualità e Tendenze

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mentelocale.it

www.ecostampa.it

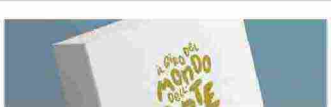
Duecentoquaranta **ibis eremita**, protagonisti di un progetto visionario in cui l'uomo vola insieme agli uccelli ormai estinti in Europa, per mostrare loro la rotta migratoria che li conduce in Toscana. Oltre 2.000 **storioni** dell'Adriatico, che sopravvivono oggi solo in Italia a dispetto di un areale che comprendeva un tempo tutti i Paesi del Mediterraneo e la nascita di almeno il doppio di essi grazie al progetto di riproduzione. Un numero di **grifoni** che da poche decine avvistate in Sardegna e in Friuli-Venezia Giulia, supera oggi le due e le tre centinaia in ciascuno dei due siti. Un bilancio tutto tricolore, che tuttavia non tiene conto degli sforzi profusi oltreconfine. Quelli che hanno visto il ritorno del **bisonte europeo** in Romania, dell'**orice dalle corna a sciabola** in Tunisia, che proteggono gli ultimi **leontopitechi testanera** in Brasile e i **lemuri del bambù** in Madagascar.

"Si tratta di risultati relativi al solo ultimo decennio e raggiunti solo in alcuni progetti di conservazione in cui siamo impegnati", si legge nella nota congiunta delle quattordici strutture che celebreranno il **World Wildlife Day**. "Resi possibili solo grazie a un lavoro incessante di ricerca scientifica, alla costante specializzazione in medicina veterinaria e a una dedizione quotidiana al benessere degli esemplari ospitati, che spesso devono farsi trovare pronti per affrontare il difficile viaggio verso una nuova vita selvatica. Tutto questo non sarebbe stato possibile, però, se non avessimo avuto il sostegno di milioni di persone che calcano i nostri sentieri e che ci permettono questi investimenti". Solo nel 2021, la rete europea degli zoo e degli acquari (EAZA) ha calcolato uno sforzo nella conservazione da parte delle strutture del Vecchio Continente pari a 16 milioni e 200 mila euro, dei quali il 60%a beneficio dei mammiferi e il 12% degli uccelli. Dopo Asia e Africa, l'Europa risulta essere il terzo continente destinatario dei maggiori sforzi. "Siamo i custodi di un patrimonio di biodiversità che in natura va scomparendo. In alcuni casi siamo riusciti ad impedire questo triste epilogo. A tutti gli altri stiamo lavorando", concludono zoo e acquari.

Potrebbe interessarti anche:

- Viaggio a tema Harry Potter fino al Museo della Magia sul bus Nottetempo, 4 marzo 2023
- Fantasyland: coltivare draghi! Laboratorio con Dario Apicella, 5 marzo 2023
- Museo Diocesano a misura di famiglia con Lilliput, a piccoli passi nei musei, 5 marzo 2023
- Notti con gli squali all'Acquario di Genova, dal 11 marzo al 25 marzo 2023

Scopri cosa fare oggi a Genova consultando la nostra agenda eventi.
Hai programmi per il fine settimana? Scopri gli eventi del weekend.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MILANODAVEDERE.IT

www.ecostampa.it

ACCEDI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

MILANODAVEDERE.IT

www.ecostampa.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

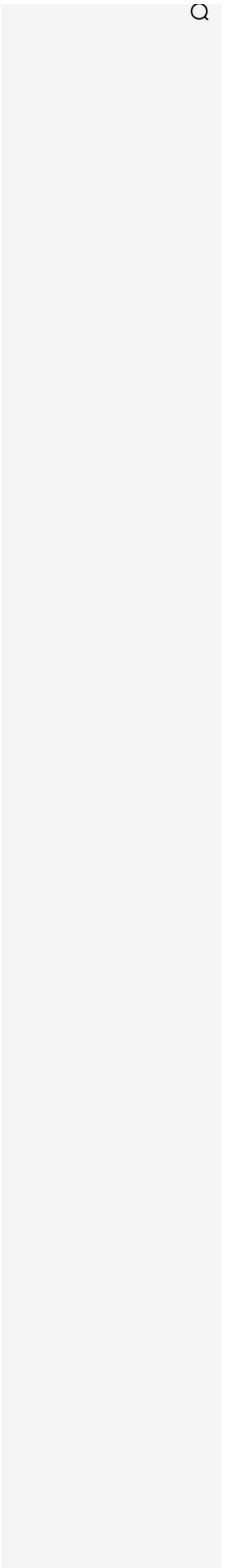
MILANODAVEDERE.IT

www.ecostampa.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MILANODAVEDERE.IT

www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

MILANODAVEDERE.IT

www.ecostampa.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cosa fare

Updated: 01/03/2023

Giornata mondiale della fauna selvatica

In occasione del World Wildlife Day, 14 tra zoo e acquari d'Italia fanno il punto sui numeri e i risultati ottenuti in più di un decennio di conservazione delle specie a rischio di estinzione

By **Comunicato Stampa** | 01/03/2023 | 3 | 0

Share

L'ibis eremita, il tritone sardo e lo storione dell'Adriatico. Ma anche l'avvoltoio grifone e la testuggine palustre. Tutte specie che l'Europa avrebbe visto estinguersi, se non fossero intervenuti i parchi zoologici e gli acquari italiani con i ripopolamenti in natura di esemplari nati in ambiente controllato.

Un ruolo decisivo, che quattordici strutture italiane rivendicano in un'unica voce in previsione del **World Wildlife Day**, indetto dall'ONU per il 3 marzo. E che sintetizzano in **Dieci storie di successo**, una pubblicazione illustrata *open access* disponibile a questo link che racconta l'avventura di Italo, Ulisse e gli altri, tornati a popolare i propri habitat.

di **Comunicato Stampa**

Più letti

2023 | 25/02/2023
Centro sportivo Cambini Fossati, si riparte

Palazzi di Milano: tra storia, arte e persone
25/02/2023
Palazzo Diotti, lungo corso Monforte

Cosa fare | 24/02/2023
East Market Shop, torna Swap Weeked

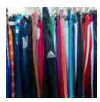
amazon.it

Pelikan Silverino,...
EUR 7,99
Acquista ora

Ultime

2023 | Danilo Dagradi - 25/02/2023
Centro sportivo Cambini Fossati, si riparte

Palazzi di Milano: tra storia, arte e persone
Palazzo Diotti, lungo corso Monforte
Danilo Dagradi - 25/02/2023



Cosa fare
East Market Shop, torna Swap Weeked
Comunicato Stampa - 24/02/2023

Fuori Milano
La segreta mania. Giovanni Verga fotografo
Comunicato Stampa - 24/02/2023

La paròla d'incoeu
Orlocch: almeno una volta è capitato a tutti
Danilo Dagradi - 24/02/2023

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Dal Friuli-Venezia Giulia alla Sicilia e dalla Campania al Piemonte, dal 2008 a oggi gli zoo e gli acquari impegnati nell'iniziativa congiunta hanno contato il rilascio di oltre 4000 esemplari appartenenti a specie animali sull'orlo della scomparsa. È il caso della ***Emys orbicularis***, unica di testuggine endemica europea, che in un decennio, solo in Liguria ha contato il rilascio di oltre 150 esemplari in aree naturali ripristinate.

Trenta **tritoni sardi**, uno dei più rari e minacciati anfibi europei, che ora ripopola la provincia di Cagliari. Duecentoquaranta **ibis eremita**, protagonisti di un progetto visionario in cui l'uomo vola insieme agli uccelli ormai estinti in Europa, per mostrare loro la rotta migratoria che li conduce in Toscana. Oltre 2.000 **storioni** dell'Adriatico, che sopravvivono oggi solo in Italia a dispetto di un areale che comprendeva un tempo tutti i Paesi del Mediterraneo e la nascita di almeno il doppio di essi grazie al progetto di riproduzione.

Un numero di **grifoni** che da poche decine avvistate in Sardegna e in Friuli-Venezia Giulia, supera oggi le due e le tre centinaia in ciascuno dei due siti. Un bilancio tutto tricolore, che tuttavia non tiene conto degli sforzi profusi oltreconfine. Quelli che hanno visto il ritorno del **bisonte europeo** in Romania, dell'**orice dalle corna a sciabola** in Tunisia, che proteggono gli ultimi **leontopitechi testanera** in Brasile e i **lemuri del bambù** in Madagascar.

"Si tratta di risultati relativi al solo ultimo decennio e raggiunti solo in alcuni progetti di conservazione in cui siamo impegnati", si legge nella nota congiunta delle quattordici strutture che celebreranno il **World Wildlife Day**.

"Resi possibili solo grazie a un lavoro incessante di ricerca scientifica, alla costante specializzazione in medicina veterinaria e a una dedizione quotidiana al benessere degli esemplari ospitati, che spesso devono farsi trovare pronti per affrontare il difficile viaggio verso una nuova vita selvatica. Tutto questo non sarebbe stato possibile, però, se non avessimo avuto il sostegno di milioni di persone che calcano i nostri sentieri e che ci permettono questi investimenti".

Solo nel 2021, la rete europea degli zoo e degli acquari (EAZA) ha calcolato uno sforzo nella conservazione da parte delle strutture del Vecchio Continente pari a 16 milioni e 200 mila euro, dei quali il 60%a beneficio dei mammiferi e il 12% degli uccelli. Dopo Asia e Africa, l'Europa risulta essere il terzo continente destinatario dei maggiori sforzi. "Siamo i custodi di un patrimonio di biodiversità che in natura va scomparendo. In alcuni casi siamo riusciti ad impedire questo triste epilogo. A tutti gli altri stiamo lavorando", concludono zoo e acquari.

DIECI STORIE DI SUCCESSO

Dieci storie di successo è la pubblicazione open access disponibile

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

online, che narra 10 storie di specie animali tornate a ripopolare i propri habitat naturali. Il volumetto è stato curato dal gruppo Eduzoo, gruppo degli educatori dell'**Unione Italiana Giardini Zoologici e Acquari (UIZA)**, con la prefazione di Francesco Petretti, biologo e divulgatore scientifico e la postfazione di Gloria Svampa, presidente UIZA.

Giornata mondiale della fauna selvatica

IN TUTTA ITALIA GLI EVENTI DEDICATI AL WORLD WILDLIFE DAY

Acquario di Cattolica (Cattolica) / Parco Oltremare Family Experience Park (Riccione)

Venerdì 3 Marzo ore 15 evento online sui canali Facebook dei due parchi. Stefano Furlati, responsabile del Dipartimento Didattico Scientifico di Costa Edutainment Polo Adriatico parlerà del progetto 'Reverse the Red 'e delle 10 storie di successo, in diretta con il pubblico.

Acquario di Genova

In occasione del World Wildlife Day, l'Acquario di Genova offre ai propri visitatori il mini tour guidato "Insieme per la tutela della fauna selvatica". Una visita di circa 40 minuti in compagnia di un biologo per scoprire i progetti di collaborazione della struttura con enti e istituzioni per la conservazione e la tutela di specie: dal coordinamento di 50 enti nel Mediterraneo per l'attività di ricerca sui Cetacei in natura al progetto dedicato alla salvaguardia dei coralli tropicali attraverso il MaRHE Center ospitato dalla struttura in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca, dal progetto di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis ingauna all'attività di recupero e accoglienza di animali abbandonati, sequestrati o in difficoltà condotta in collaborazione con il nucleo Cites dei Carabinieri e la Guardia Costiera.

Gli appuntamenti si svolgono nelle giornate di sabato 4 e domenica 5 marzo con partenza alle ore 16 e alle ore 17 dal piano superiore del Padiglione Cetacei. Sono compresi nel biglietto di ingresso e non necessitano di prenotazione. Ogni visita è rivolta a un massimo di 20 partecipanti.

Bioparco di Roma

Domenica 5 marzo al Bioparco di Roma si svolgerà la giornata evento dal titolo "l'Unione fa la forza". All'interno del parco, dalle ore 11.00 alle 16.00, saranno dislocate quattro postazioni tematiche: la prima è 'Furti di natura', con oggetti sequestrati dalle forze dell'ordine a viaggiatori, come borse di pelle, fermacapelli di tartaruga o coralli, per sensibilizzare su come l'acquisto di un souvenir in viaggio possa rappresentare una minaccia per molte specie. 10' storie di successo' è la lettura animata su

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

progetti di reintroduzione andati a buon fine. Nella postazione 'dalla cacca alla carta 'si apprenderà come sia possibile trasformare gli escrementi di elefante in blocchi per appunti contribuendo così alla conservazione della specie. 'Tra dodo, moa e tilacino: il cimitero degli estinti' è l'attività educativa volta a far riflettere sugli effetti devastanti dell'azione dell'uomo sulla natura. Inoltre nel corso della giornata le famiglie potranno prendere parte alla visita guidata 'Molti progetti un solo obiettivo 'alla scoperta delle specie interessate da progetti di conservazione e raccolta fondi al Bioparco come giraffa, rinoceronte bianco, zebra di Grevy, lemuri, pinguino del Capo e tigre di Sumatra. Le attività sono comprese nel costo del biglietto di ingresso. Maggiori info su bioparco.it

Bioparco di Sicilia

Coglieremo l'occasione della Festa di Primavera al Bioparco di Sicilia del 26 Marzo 2023 per festeggiare il risveglio della natura e in particolar modo il World Wildlife Day, insieme ai nostri esperti naturalisti svolgeremo tantissime attività interattive per grandi e piccoli per vivere una splendida giornata e celebrare tutti gli animali e le piante selvatiche.

Giardino Zoologico di Pistoia

Anche al Giardino Zoologico di Pistoia si festeggia il "World Wildlife Day" con attività e giochi per bambini per tutto il weekend del 4 e 5 marzo. La testuggine palustre europea è una delle protagoniste della pubblicazione 10" storie di successo" e sarà la mascotte delle 2 giornate.

Racconteremo la sua storia di successo insieme a quelle di altre specie che possiamo ancora immaginare nelle foreste e nei mari grazie alle azioni di zoo e acquari. Appuntamento dalle ore 11,00 il 4 e 5 marzo al GZP!

Parco Le Cornelle

Il 4 e 5 marzo il parco Le Cornelle celebrerà il World Wildlife Day organizzando una serie di talk. Durante la giornata il naturalista incontrerà il pubblico in vari punti del parco, davanti agli exibit di alcune specie che, più di altre, rappresentano il dramma della perdita della biodiversità, ma, al contempo, sarà un'occasione per sottolineare la bellezza del mondo naturale e l'importanza della conservazione della fauna selvatica attraverso la collaborazione di tutti e il sostegno a strumenti insostituibili come la CITES. Ci saranno 5 incontri ogni giorno a orari prestabiliti davanti ad alcuni exibit con inizio alle ore 11.00. Per informazioni www.lecornelle.it

Parco Faunistico Cappeller

L'evento dedicato al World Wildlife Day sarà sabato 4 marzo alle ore 14.00, con un laboratorio interamente dedicato ai bambini e ragazzi. Sarà

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

un laboratorio che vuole emozionare il piccolo pubblico agli animali e alle piante che abitano il nostro pianeta. Mescoleremo la parte scientifica con i 5 sensi, che saranno la porta d'ingresso per una conoscenza più profonda dell'ambiente che ci circonda.

Parco Natura Viva

Domenica 5 marzo il Parco Natura Viva coinvolgerà il pubblico in "speciali incontri con lo staff scientifico" per conoscere la famiglia di Ulisse il bisonte europeo, una delle specie protagoniste di un progetto di reintroduzioni in natura al quale il Parco ha collaborato ed una delle storie contenute nel libretto 10" storie di successo". Con simpatiche e coinvolgenti attività e giochi i più piccoli impareranno le caratteristiche e abitudini di vita delle testuggini palustri europee differenziandole da quelle americane. Le attività sono gratuite.

Parco Zoo Falconara

Il Parco Zoo Falconara celebrerà il "World Wildlife Day" nella giornata di domenica 5 marzo con due incontri. Il primo appuntamento con il pubblico sarà alle 11.30 nell'area okapi: una preziosa occasione per approfondire la conoscenza di questa misteriosa e affascinante specie. Nel pomeriggio, alle 16, lo staff didattico – scientifico guiderà i visitatori in un viaggio alla scoperta della nuova voliera grifoni. Qui, attraverso il racconto tratto dalla pubblicazione "Dieci storie di successo", parleremo dell'importanza di sostenere e proteggere questi maestosi rapaci. In entrambe le occasioni focus della giornata sarà il ruolo degli zoo per la conservazione in natura di specie a rischio estinzione.

Parco Zoo Punta Verde

Il Parco Zoo Punta Verde riaprirà il prossimo 1 aprile con tutti gli eventi dedicati alla salvaguardia della fauna selvatica, per grandi e piccoli.

Zoo delle Maitine

Zoo delle Maitine celebrerà il World Wildlife Day nei giorni 3, 5, 26 del mese di marzo e nel giorno 30 aprile tramite i canali social e i talk con gli educatori.

ZOOM Torino

ZOOM Torino celebra il World Wildlife Day per tutto il mese di marzo. Tutti i weekend di marzo in programma laboratori, giochi e facepainting dedicati alle tematiche ambientali e di salvaguardia della biodiversità. Ospite d'onore la mascotte Fil-ippo che sarà presente e che farà divertire i bambini insegnando loro il rispetto per la natura e gli animali.

Share

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

VOLTAABOTTE.COM

www.ecostampa.it

NATURA

World Wildlife Day,oltre 4000 gli animali salvati da zoo e acquari d'Italia

Di **Redazione**
Mar 1, 2023

n occasione del World Wildlife Day, 14 tra zoo e acquari d'Italia fanno il punto sui numeri e i risultati ottenuti in più di un decennio di conservazione delle specie a rischio di estinzione. Acquario di Cattolica, Acquario di Genova, Bioparco di Roma, Bioparco di Sicilia, Giardino Zoologico di Pistoia, Parco Le Cornelle, Parco Faunistico Cappeller, Parco Natura Viva, Parco Oltremare Family Experience Park, Parco Valcorba, Parco Zoo Falconara, Parco Zoo Punta Verde, Zoo delle Maitine, ZOOM Torino

L'ibis eremita, il tritone sardo e lo storione dell'Adriatico. Ma anche l'avvoltoio grifone e la testuggine palustre.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Tutte specie che l'Europa avrebbe visto estinguersi, se non fossero intervenuti i parchi zoologici e gli acquari italiani con i ripopolamenti in natura di esemplari nati in ambiente controllato. Un ruolo decisivo, che quattordici strutture italiane rivendicano in un'unica voce in previsione del World Wildlife Day, indetto dall'ONU per il 3 marzo. E che sintetizzano in Dieci storie di successo, una pubblicazione illustrata *open access* disponibile a questo link che racconta l'avventura di Italo, Ulisse e gli altri, tornati a popolare i propri habitat.

Dal Friuli-Venezia Giulia alla Sicilia e dalla Campania al Piemonte, dal 2008 a oggi gli zoo e gli acquari impegnati nell'iniziativa congiunta hanno contato il rilascio di oltre 4000 esemplari appartenenti a specie animali sull'orlo della scomparsa. E' il caso della ***Emys orbicularis***, unica di testuggine endemica europea, che in un decennio, solo in Liguria ha contato il rilascio di oltre 150 esemplari in aree naturali ripristinate. Trenta **tritoni sardi**, uno dei più rari e minacciati anfibi europei, che ora ripopola la provincia di Cagliari. Duecentoquaranta **ibis eremita**, protagonisti di un progetto visionario in cui l'uomo vola insieme agli uccelli ormai estinti in Europa, per mostrare loro la rotta migratoria che li conduce in Toscana. Oltre 2.000 **storioni dell'Adriatico**, che sopravvivono oggi solo in Italia a dispetto di un areale che comprendeva un tempo tutti i Paesi del Mediterraneo e la nascita di almeno il doppio di essi grazie al progetto di riproduzione. Un numero di **grifoni** che da poche decine avvistate in Sardegna e in Friuli-Venezia Giulia, supera oggi le due e le tre centinaia in ciascuno dei due siti. Un bilancio tutto tricolore, che tuttavia non tiene conto degli sforzi profusi oltreconfine. Quelli che hanno visto il ritorno del **bisonte europeo** in Romania, dell'**orice dalle corna a sciabola** in Tunisia, che proteggono gli ultimi **leontopitechi testanera** in Brasile e i lemuri del bambù in Madagascar.

"Si tratta di risultati relativi al solo ultimo decennio e raggiunti solo in alcuni progetti di conservazione in cui siamo impegnati", si legge nella nota congiunta delle quattordici strutture che celebreranno il World Wildlife Day. "Resi possibili solo grazie a un lavoro incessante di ricerca scientifica, alla costante specializzazione in medicina veterinaria e a una dedizione quotidiana al benessere degli esemplari ospitati, che spesso devono farsi trovare pronti per affrontare il difficile viaggio verso una nuova vita selvatica. Tutto questo non sarebbe stato possibile, però, se non avessimo avuto il sostegno di milioni di persone che calcano i nostri sentieri e che ci permettono questi investimenti". Solo nel 2021, la rete europea degli zoo e degli acquari (EAZA) ha calcolato uno sforzo nella conservazione da parte delle strutture del Vecchio Continente pari a 16 milioni e 200 mila euro, dei quali il 60%a beneficio dei mammiferi e il 12% degli uccelli. Dopo Asia e Africa, l'Europa risulta essere il terzo continente destinatario dei maggiori sforzi. "Siamo i custodi di un patrimonio di biodiversità che in natura va scomparendo. In alcuni casi siamo riusciti ad impedire questo triste epilogo. A tutti gli altri stiamo lavorando", concludono zoo e acquari.

DIECI STORIE DI SUCCESSO

Dieci storie di successo è la pubblicazione open accessdisponibile online, che narra 10 storie di specie animali tornate a ripopolare i propri habitat naturali. Il volumetto è stato curato dal gruppo Eduzoo, gruppo degli educatori dell'Unione Italiana Giardini Zoologici e Acquari (UIZA), con la prefazione di Francesco Petretti, biologo e divulgatore scientifico e la postfazione di Gloria Svampa, presidente UIZA.

IN TUTTA ITALIA GLI EVENTI DEDICATI AL WORLD WILDLIFE DAY

Acquario di Cattolica (Cattolica) / Parco Oltremare Family Experience Park (Riccione)

Venerdì 3 Marzo ore 15 evento online sui canali Facebook dei due parchi. Stefano Furlati, responsabile del Dipartimento Didattico Scientifico di Costa Edutainment Polo Adriatico parlerà del progetto 'Reverse the Red' e delle 10 storie di successo, in diretta con il pubblico.

Acquario di Genova

In occasione del World Wildlife Day, l'Acquario di Genova offre ai propri visitatori il mini tour guidato "Insieme per la tutela della fauna selvatica". Una visita di circa 40 minuti in compagnia di un biologo per scoprire i progetti di collaborazione della struttura con enti e istituzioni per la conservazione e la tutela di specie: dal coordinamento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

di 50 enti nel Mediterraneo per l'attività di ricerca sui Cetacei in natura al progetto dedicato alla salvaguardia dei coralli tropicali attraverso il MaRHE Center ospitato dalla struttura in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca, dal progetto di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularisingauna all'attività di recupero e accoglienza di animali abbandonati, sequestrati o in difficoltà condotta in collaborazione con il nucleo Cites dei Carabinieri e la Guardia Costiera. Gli appuntamenti si svolgono nelle giornate di sabato 4 e domenica 5 marzo con partenza alle ore 16 e alle ore 17 dal piano superiore del Padiglione Cetacei. Sono compresi nel biglietto di ingresso e non necessitano di prenotazione. Ogni visita è rivolta a un massimo di 20 partecipanti.

Bioparco di Roma

Domenica 5 marzo al Bioparco di Roma si svolgerà la giornata evento dal titolo "l'Unione fa la forza". All'interno del parco, dalle ore 11.00 alle 16.00, saranno dislocate quattro postazioni tematiche: la prima è 'Furti di natura', con oggetti sequestrati dalle forze dell'ordine a viaggiatori, come borse di pelle, fermacapelli di tartaruga o coralli, per sensibilizzare su come l'acquisto di un souvenir in viaggio possa rappresentare una minaccia per molte specie. '10 storie di successo' è la lettura animata su progetti di reintroduzione andati a buon fine. Nella postazione 'dalla cacca alla carta' si apprenderà come sia possibile trasformare gli escrementi di elefante in blocchi per appunti contribuendo così alla conservazione della specie. 'Tra dodo, moa e tilacino: il cimitero degli estinti' è l'attività educativa volta a far riflettere sugli effetti devastanti dell'azione dell'uomo sulla natura. Inoltre nel corso della giornata le famiglie potranno prendere parte alla visita guidata 'Molti progetti un solo obiettivo' alla scoperta delle specie interessate da progetti di conservazione e raccolta fondi al Bioparco come giraffa, rinoceronte bianco, zebra di Grevy, lemuri, pinguino del Capo e tigre di Sumatra. Le attività sono comprese nel costo del biglietto di ingresso. Maggiori info su bioparco.it

Bioparco di Sicilia

Coglieremo l'occasione della Festa di Primavera al Bioparco di Sicilia del 26 Marzo 2023 per festeggiare il risveglio della natura e in particolar modo il World Wildlife Day, insieme ai nostri esperti naturalisti svolgeremo tantissime attività interattive per grandi e piccoli per vivere una splendida giornata e celebrare tutti gli animali e le piante selvatiche.

Giardino Zoologico di Pistoia

Anche al Giardino Zoologico di Pistoia si festeggia il "World Wildlife Day" con attività e giochi per bambini per tutto il weekend del 4 e 5 marzo. La testuggine palustre europea è una delle protagoniste della pubblicazione "10 storie di successo" e sarà la mascotte delle 2 giornate. Racconteremo la sua storia di successo insieme a quelle di altre specie che possiamo ancora immaginare nelle foreste e nei mari grazie alle azioni di zoo e acquari. Appuntamento dalle ore 11,00 il 4 e 5 marzo al GZP!

Parco Le Cornelle

Il 4 e 5 marzo il parco Le Cornelle celebrerà il World Wildlife Day organizzando una serie di talk. Durante la giornata il naturalista incontrerà il pubblico in vari punti del parco, davanti agli exibit di alcune specie che, più di altre, rappresentano il dramma della perdita della biodiversità, ma, al contempo, sarà un'occasione per sottolineare la bellezza del mondo naturale e l'importanza della conservazione della fauna selvatica attraverso la collaborazione di tutti e il sostegno a strumenti insostituibili come la CITES. Ci saranno 5 incontri ogni giorno a orari prestabiliti davanti ad alcuni exibit con inizio alle ore 11.00. Per informazioni www.lecornelle.it

Parco Faunistico Cappeller

L'evento dedicato al World Wildlife Day sarà sabato 4 marzo alle ore 14.00, con un laboratorio interamente dedicato ai bambini e ragazzi. Sarà un laboratorio che vuole emozionare il piccolo pubblico agli animali e alle piante che abitano il nostro pianeta. Mescoleremo la parte scientifica con i 5 sensi, che saranno la porta d'ingresso per una conoscenza più profonda dell'ambiente che ci circonda.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Parco Natura Viva

Domenica 5 marzo il Parco Natura Viva coinvolgerà il pubblico in "speciali incontri con lo staff scientifico" per conoscere la famiglia di Ulisse il bisonte europeo, una delle specie protagoniste di un progetto di reintroduzioni in natura al quale il Parco ha collaborato ed una delle storie contenute nel libretto "10 storie di successo". Con simpatiche e coinvolgenti attività e giochi i più piccoli impareranno le caratteristiche e abitudini di vita delle testuggini palustri europee differenziandole da quelle americane. Le attività sono gratuite.

Parco Zoo Falconara

Il Parco Zoo Falconara celebrerà il "World Wildlife Day" nellagiornata di domenica 5 marzo con due incontri. Il primo appuntamento con il pubblico sarà alle 11.30 nell'area okapi: una preziosa occasione per approfondire la conoscenza di questa misteriosa e affascinante specie. Nel pomeriggio, alle 16, lo staff didattico – scientifico guiderà i visitatori in un viaggio alla scoperta della nuova voliera grifoni. Qui, attraverso il racconto tratto dalla pubblicazione "Dieci storie di successo", parleremo dell'importanza di sostenere e proteggere questi maestosi rapaci. In entrambe le occasioni focus della giornata sarà il ruolo degli zoo per la conservazione in natura di specie a rischio estinzione.

Parco Zoo Punta Verde

Il Parco Zoo Punta Verde riaprirà il prossimo 1 aprile con tutti gli eventi dedicati alla salvaguardia della fauna selvatica, per grandi e piccoli.

Zoo delle Maitine

Zoo delle Maitine celebrerà il World Wildlife Day nei giorni 3, 5, 26 del mese di marzo e nel giorno 30 aprile tramite i canali social e i talk con gli educatori.

ZOOM Torino

ZOOM Torino celebra il World Wildlife Day per tutto il mese di marzo. Tutti i weekend di marzo in programma laboratori, giochi e facepainting dedicati alle tematiche ambientali e di salvaguardia della biodiversità. Ospite d'onore la mascotte Fil-ippo che sarà presente e che farà divertire i bambini insegnando loro il rispetto per la natura e gli animali.

Ufficio stampa Parco Natura Viva

Print PDF

More from my site

Lazio Prezioso 2022, il palcoscenico dei vini del Lazio

Bollicine e design a Torino: è andata in scena "La Prima dell'Alta Langa"

I GRANDI CHEF CUCINANO GLUTEN FREE

Parola alle donne: crescita e innovazione del settore vinicolo sempre più rosa

Leguminaria, ad Appignano (MC) dal 14 al 16 ottobre

Unione Italiana Vini, nominato nuovo Consiglio: Lamberto Frescobaldi nuovo Presidente

Maledetto Toscano: con i sigari "fiorentini" alla scoperta delle buchette

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERENAZIONALE.IT(WEB)

www.ecostampa.it

Testuggine palustre: al via il progetto Life UrCA Proemys

Al via il Life UrCA Proemys, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia Ha preso il via il Life UrCA Proemys, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti. Il progetto, di durata quinquennale ottobre 2022 settembre 2027 è cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e 2 partner sloveni Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje -. Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi. Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis, il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena Invasiva Trachemys scripta in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati. Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia. Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati: Centro La Francesa Carpi (MO), Centro Rettili e Anfibi della Bora (San Giovanni in Persiceto BO), Centro Emys di Albenga in località Leca di Albenga (SV), Centro Emys di Serranella (Casoli, CH), Centro di Recupero degli Animali Selvatici e delle Tartarughe marine di Policoro (Policoro PZ), Centro Emys Piemonte in località Castel Apertole (Livorno Ferraris, VC) e lo stabulario indoor dell'Acquario di Genova. Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di formazione specialistica sia nella corretta conservazione di Emys orbicularis sia nel ripristino degli habitat naturali. Le informazioni raccolte attraverso le diverse azioni previste dal progetto consentiranno di sviluppare un Piano di Gestione Integrato su scala regionale in un primo momento e poi nazionale e transfrontaliero tra Italia e Slovenia che garantisca una gestione corretta di questa specie in tutti i territori in cui è presente, favorendo la sua conservazione a lungo termine anche attraverso un programma di monitoraggio delle popolazioni in natura. La partecipazione di tanti partner e il coinvolgimento di numerose aree in territori diversi tra loro costituisce un elemento di particolare importanza da questo punto di vista perché consentirà di sviluppare buone pratiche replicabili in altri territori, moltiplicando così l'efficacia del progetto di conservazione. Una parte importante di Life Urca Proemys riguarda infine l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico, delle comunità che vivono nei pressi dei siti di reinserimento e di tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti. Emys orbicularis La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa. Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora. La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli. Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità tuttavia è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori. È una

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERENAZIONALE.IT(WEB)

www.ecostampa.it

specie protetta, inclusa negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, e il suo commercio è proibito dalla Convenzione di Berna del 1979. Secondo il più recente rapporto disponibile per l'Italia, (Art. 17 della Direttiva Habitat report 2013-2018), presenta uno stato di conservazione sfavorevole inadeguato o cattivo e questo che si riscontra anche in Slovenia. Questo è in linea col fatto che nell'ultimo secolo la specie ha affrontato un drastico declino dovuto all'estensivo prosciugamento e bonifica delle aree umide. La Lista Rossa Europea classifica già nel 2004 E. orbicularis come quasi minacciata ed è ragionevole pensare che oggi, a quasi vent'anni di distanza, la situazione possa considerarsi peggiorata. Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Parks.it

www.ecostampa.it

In questo sito utilizziamo i cookie per fini statistici, senza immagazzinare informazioni personali. Continuando la navigazione si accetta l'utilizzo dei cookie. ACCETTO RIFIUTO Cosa sono i cookie?

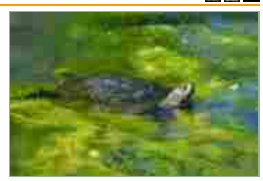
Tutte le regioni
Piemonte
Valle d'Aosta
Lombardia
Trentino-Alto Adige
Veneto
Friuli-Venezia Giulia
Liguria
Emilia-Romagna
Toscana
Umbria
Marche
Lazio
Abruzzo
Molise
Campania
Puglia
Basilicata
Calabria
Sicilia
Sardegna

Mappa interattiva

Segnalazioni
News e Comunicati
Iniziative ed eventi (1082)
Itinerari (4733)
Guide e accompagnatori (1957)
Diving center (112)
Centri visita (962)
Dove dormire (18333)
Dove mangiare (9163)
Proposte di viaggio (13)
Prodotti tipici (1085)
Produttori (2264)
Guide, DVD e gadget (4572)
Educazione ambientale (1436)
Stabilimenti balneari (129)
Parchi Avventura (19)

Dormire nel Parco...

Al via un progetto per salvare la testuggine palustre europea



le news delle ultime 24 ore: iscriviti gratis QUI !

(14 Dic 22)
Ha preso ufficialmente il via, con un incontro presso l'**Acquario di Genova**, il **progetto LIFE "UrCA (Urgent Conservation Actions) pro Emys"**, finalizzato a migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre europea **Emys orbicularis**, autoctona in Italia e Slovenia.

Emys orbicularis è una specie protetta in base alla **Direttiva Habitat 92/43/CEE** e, secondo il più recente rapporto disponibile per l'Italia, presenta uno stato di conservazione sfavorevole, inadeguato o cattivo, stato riscontrabile anche in Slovenia. Ciò a causa dell'estensivo prosciugamento e bonifica nell'ultimo secolo delle aree umide, suo habitat naturale, e alla presenza di specie di testuggini palustri aliene che ne minacciano la sopravvivenza e l'integrità genetica. La Lista Rossa Europea classifica già nel 2004 E. orbicularis come quasi minacciata ed è ragionevole pensare che oggi, a quasi vent'anni di distanza, la situazione non possa che essere peggiorata.

Cofinanziato dal **programma LIFE dell'Unione Europea** e coordinato da **WWF Italia,** con la partecipazione di sette partner italiani e due sloveni, tra università, centri di ricerca ed enti parchi, il progetto quinquennale prevede il ripristino di almeno 30 siti selezionati, per una superficie complessiva di 9 ettari, comprendenti diversi tipi di zone umide nelle due nazioni coinvolte, recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.Tra le azioni previste, anche il controllo della specie aliena invasiva Trachemys scripta in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia e il ripopolamento in natura in almeno 13 siti. Ripopolamento che sarà attuato con grande rigore scientifico, al fine di conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia, e garantito dall'attività di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati.

La partecipazione di tanti partner e il coinvolgimento di numerose aree in territori diversi tra loro consentiranno di sviluppare, grazie alle informazioni raccolte attraverso le diverse azioni, un Piano di Gestione Integrato, moltiplicando così l'efficacia del progetto di conservazione.

Area Protetta: Diverse | Fonte: AREA Parchi

© 2022 - Parks.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

GENTE

www.ecostampa.it

È IN PERICOLO
Un esemplare di *Emys orbicularis*, la testuggine palustre a rischio per l'erosione dell'habitat e la minaccia di altre specie.

Una squadra per salvare LA TESTUGGINE PALUSTRE

QUESTE TARTARUGHE DIFFUSE IN ITALIA E SLOVENIA SONO A RISCHIO PER L'EROSIONE DEL PROPRIO HABITAT. MA UN GRUPPO DI ISTITUZIONI STA INTERVENENDO

di Alessio Pagani

L'obiettivo è ambizioso: salvare la testuggine palustre italiana. Difendendo questa specie autoctona nel nostro Paese e in Slovenia da tutti i rischi che corre, come la perdita di habitat e l'invasione di specie "straniere" che la minacciano. È il progetto "Life UrCa Proemys", un'azione sinergica in favore proprio della *Emys orbicularis*, nome scientifico della testuggine palustre. Di durata quinquennale, l'operazione, appena partita, è cofinanziata dall'Unione Europea e vede coinvolti sette partner italiani: Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment (con particolare riferimento all'Acquario di Genova), Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale. E poi ci sono due partner sloveni, Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje).

Chiare fin da subito le linee d'azione. Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza della tartaruga nostrana, come la "nemica" *Trachemys scripta*, il progetto prevede un'azione di controllo decisamente aggressiva in 39 siti in Italia e tre in Slovenia. Lì, infatti, si procederà alla cattura degli esemplari invasori e al loro affidamento a centri di accoglienza specializzati. Poi avverrà il ripopolamento con il rilascio in natura, in almeno 13 siti, di giovani testuggini. «Azioni da attuare con grande rigore scientifico», chiariscono dal WWF, «e per questo accompagnate da indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni».

Anche per questo saranno potenziati ben 7 centri di riproduzione in ambiente controllato in tutta Italia. E per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, sarà disposto il ripristino di ben 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Queste aree, infatti, sono la loro casa prediletta. Le testuggini prediligono una dieta mista erbivora e carnivora e in questi ambienti possono nutrirsi senza difficoltà. Il recupero delle zone umide, inoltre, non favorirà solo le tartarughe, ma diverse altre specie di rettili e anfibi. Si spera così che la testuggine palustre, in Italia e Slovenia vicina alla minaccia proprio per la progressiva scomparsa delle zone in cui vive, possa incrementare i suoi numeri. Vedendosi così garantire un futuro il più possibile roseo.

PREDILIGE L'ACQUA DOLCE
Un bacino lacustre: sono questi gli ambienti prediletti dalla testuggine.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

kodàmi

ALTRI ANIMALI | UCCELLI | PESCI | RODITORI | RETTILI | ANFIBI | INVERTEBRATI | CAVALLI | ALTRI MAMMIFERI

COMMENTA CONDIVIDI

Al via Life Urca Proemys, progetto di conservazione della testuggine palustre in Italia e Slovenia

Le minacce principali sono la presenza di testuggini palustri aliene e la perdita di identità genetica nei vari territori.

COMPRENDERE CONOSCERE ALTRI ANIMALI 20 NOVEMBRE 2022 9:23 di **Annissa Defilippi**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Con il meeting del partenariato che si è tenuto lo scorso 10 novembre all'Acquario di Genova ha preso il via il **LIFE UrCA proemys**, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia**,** mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Il suo habitat sarà ripristinato, le specie che la minacciano trasferite. Così una task force di scienziati salverà **la tartaruga palustre** dall'estinzione. «Ci sono buone prospettive per dare un contributo concreto alla conservazione della Emys orbicularis– dichiara a Kodami **Andrea Agapito Ludovici** (responsabile Acque e progetti sul territorio, Direzione Conservazione WWF Italia) coordinatore del progetto – È fondamentale invertire l'attuale trend negativo e su questo il progetto svolgerà un ruolo importante grazie agli interventi su una cinquantina di aree per il ripristino ambientale, la reintroduzione e il contenimento delle specie alloctone».

Il progetto, di **durata quinquennale** – ottobre 2022 – settembre 2027 – è cofinanziato dal programma Life dell'Unione Europea, coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e 2 partner sloveni, Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje.

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie è previsto il **ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari** comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis, il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena invasiva Trachemys scripta in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati.

Oggi è la giornata mondiale delle tartarughe, rettili sempre più minacciati dall'uomo

"Un uomo tra gli orsi", il libro che racconta l'esperienza del progetto Life Ursus

Un altro traffico illegale di cani fermato dalla polizia a Gorizia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Un'altra azione prevista nel progetto è il **ripopolamento in natura** in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle **attività di riproduzione in ambiente controllato** di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati: Centro La Francesa Carpi (MO), Centro Rettili e Anfibi della Bora (San Giovanni in Persiceto BO), Centro Emys di Albenga in località Leca di Albenga (SV), Centro Emys di Serranella (Casoli, CH), Centro di Recupero degli Animali Selvatici e delle Tartarughe marine di Policoro (Policoro PZ), Centro Emys Piemonte in località Castel Apertole (Livorno Ferraris, VC) e lo stabulario indoor dell'Acquario di Genova.

Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di **formazione specialistica** sia nella corretta conservazione di Emys orbicularis sia nel ripristino degli habitat naturali. Le informazioni raccolte attraverso le diverse azioni previste dal progetto consentiranno di sviluppare un **Piano di Gestione Integrato** su scala regionale in un primo momento e poi nazionale e transfrontaliero tra Italia e Slovenia che garantisca una gestione corretta di questa specie in tutti i territori in cui è presente, favorendo la sua conservazione a lungo termine anche attraverso un programma di monitoraggio delle popolazioni in natura.

La partecipazione di tanti partner e il coinvolgimento di numerose aree in territori diversi tra loro costituisce un elemento di particolare importanza da questo punto di vista perché consentirà di sviluppare buone pratiche replicabili in altri territori, moltiplicando così l'efficacia del progetto di conservazione.

Una parte importante di Life Urca Proemys riguarda infine l'azione di **informazione e sensibilizzazione del largo pubblico**, delle comunità che vivono nei pressi dei siti di reinserimento e di tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

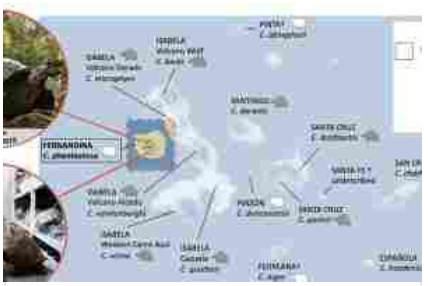
La testuggine Emys orbicularis

La tartaruga palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa. Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una **dieta mista erbivora e carnivora**.

La **diversità tra i sessi** è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e

Tre cuccioli di lince sono nati sulle Alpi Slovene

Tartaruga di terra, un indistruttibile rettile corazzato



Grazie al DNA sappiamo chi è davvero la testuggine gigante Fernandina

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine **depongono in media 7-8 uova** per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una **aspettativa di vita relativamente lunga**. La mortalità tuttavia è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori. È una specie protetta, inclusa negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, e il suo commercio è proibito dalla Convenzione di Berna del 1979. Secondo il più recente rapporto disponibile per l'Italia, (Art. 17 della Direttiva Habitat report 2013-2018), presenta uno stato di **conservazione sfavorevole** inadeguato o cattivo e questo che si riscontra anche in Slovenia. Questo è in linea col fatto che nell'ultimo secolo la specie ha affrontato un drastico declino dovuto all'estensivo prosciugamento e bonifica delle aree umide. La Lista Rossa Europea classifica già nel 2004 E. orbicularis come quasi minacciataed è ragionevole pensare che oggi, a quasi vent'anni di distanza, la situazione possa considerarsi peggiorata.

Le **minacce principali alla sua sopravvivenza** sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di **testuggini palustri aliene**, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

Annissa Defilippi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

shopping
È ARRIVATO...
LO SHOPPING ONLINE DEDICATO A TE!

Altro Italia Lombardia Milano Notizie in evidenza

Via al progetto LIFE per conservare la testuggine palustre: c'è anche il Parco del Ticino

Di **Redazione Ticino Notizie** - Novembre 17, 2022 35

Con il Meeting del Partenariato che si è tenuto il 10 novembre presso l'Acquario di Genova prende il via il LIFE UrCA PROEMYS, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre *Emys*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

***orbicularis* autoctona in Italia e Slovenia,** mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Il progetto, di **durata quinquennale** – ottobre 2022 – settembre 2027 – è **cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea**, **coordinato da WWF Italia** e vede la partecipazione di **7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale** – e **2 partner sloveni** – **Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje -.**

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il **ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari** comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle *Emys orbicularis*, il progetto prevede **un'azione di controllo della specie aliena Invasiva *Trachemys scripta* in 25 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia**, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

accoglienza specializzati.

Un'altra azione prevista nel progetto è il **ripopolamento in natura** in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle **attività di riproduzione in ambiente controllato** di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati: Centro La Francesa Carpi (MO), Centro Rettili e Anfibi della Bora (San Giovanni in Persiceto BO), Centro Emys di Albenga in località Leca di Albenga (SV), Centro Emys di Serranella (Casoli, CH), Centro di Recupero degli Animali Selvatici e delle Tartarughe marine di Policoro (Policoro PZ), Centro Emys Piemonte in località Castel Apertole (Livorno Ferraris, VC) e lo stabulario indoor dell'Acquario di Genova.

Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di formazione specialistica sia nella corretta conservazione di *Emys orbicularis* sia nel ripristino degli habitat naturali.

Le informazioni raccolte attraverso le diverse azioni previste dal progetto consentiranno di sviluppare un **Piano di Gestione Integrato** su scala regionale in un primo momento e poi nazionale e transfrontaliero tra Italia e Slovenia che garantisca una gestione corretta di questa specie in tutti i territori in cui è presente, favorendo la sua conservazione a lungo termine anche attraverso un programma di monitoraggio delle popolazioni in natura.

La partecipazione di tanti partner e il coinvolgimento di numerose aree in territori diversi tra loro costituisce un elemento di particolare importanza da questo punto di vista perché consentirà di sviluppare buone pratiche replicabili in altri territori, moltiplicando così l'efficacia del progetto di conservazione.

Una parte importante di Life Urca Proemys riguarda infine l'azione di **informazione e**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

sensibilizzazione del largo pubblico, delle comunità che vivono nei pressi dei siti di reinserimento e di tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Emys orbicularis

La testuggine palustre europea *Emys orbicularis* (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa.

Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.

La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità tuttavia è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori

È una specie protetta, inclusa negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, e il suo commercio è proibito dalla Convenzione di Berna del 1979. Secondo il più recente rapporto disponibile per l'Italia, (Art. 17 della Direttiva Habitat report 2013-2018), presenta uno stato di conservazione sfavorevole inadeguato o cattivo e questo che si riscontra anche in Slovenia. Questo è in linea col fatto che nell'ultimo secolo la specie ha affrontato un drastico declino dovuto all'estensivo prosciugamento e bonifica delle aree umide. **La Lista Rossa Europea classifica già nel 2004 *E. orbicularis* come quasi minacciata** ed è ragionevole pensare che oggi, a quasi vent'anni di distanza, la situazione possa considerarsi peggiorata.

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

L'INTERVENTO DEL PARCO

"Nel dettaglio, il Parco del Ticino si occuperà di realizzare interventi di restauro degli habitat naturali utilizzati da Emys orbicularis, presenti nel tratto centro-meridionale del fiume; saranno inoltre attivate azioni di tutela dei nidi e il monitoraggio ante e post intervento. Parallelamente si procederà con il contenimento della specie competitrice di origine americana Trachemys scripta, la testuggine più popolare in commercio – oltre che l'animale maggiormente abbandonato-introdotto in aree naturali; gli animali catturati non saranno soppressi, ma rilasciati in specifici centri di raccolta autorizzati", dichiarano **la Presidente del Parco Cristina Chiappa e il consigliere delegato Francesca Monno**.

Per l'attuazione del progetto il Parco riceverà finanziamenti europei pari a poco più di 100.000 euro, mentre il valore complessivo del progetto, che ha scala nazionale, ammonta a circa 4.700.000 euro, di cui circa 2.800.000 euro coperti da fondi europei.

Articolo precedente

Giornata Nazionale degli Alberi: torna in Lombardia nel fine settimana

Articolo successivo

Manueal Agnelli 'in toga' allo IULM: diploma ad honorem per il fondatore degli Afterhours

Redazione Ticino Notizie

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Manueal Agnelli 'in toga' allo IULM: diploma ad honorem per il fondatore degli Afterhours

Giornata Nazionale degli Alberi: torna in Lombardia nel fine settimana

Forestami: più di 400mila alberi piantati in Città Metropolitana di Milano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

tn shopping
È ARRIVATO...
LO SHOPPING ONLINE DEDICATO A TE!

CHE TEMPO FA

ADESSO 10°C
VEN 18 10.3°C 16.5°C
SAB 19 8.6°C 12.4°C

@Datameteo.com

consigli e annunci
LEGGI & DIRITTI
L'Oroscopo Di Corinne
collaboriamo con: ticinonotizie

RUBRICHE

- Territorio
- FESTIVAL DI SANREMO
- Gallery24
- 24 TV
- Meteo
- Oroscopo
- Cerco lavoro
- Leggi & Diritti
- Associazioni
- Lifestyle

DINTORNI | 17 novembre 2022, 12:37

Via al progetto LIFE per conservare la testuggine palustre: c'è anche il Parco del Ticino

Con il Meeting del Partenariato che si è tenuto il 10 novembre presso l'Acquario di Genova prende il via il LIFE UrCA PROEMYS, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Il progetto, di durata quinquennale - ottobre 2022 - settembre 2027 - è cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani - Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale - e 2 partner sloveni - Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje -.Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide,

Ted TRATTAMENTI ECOLOGICI
DORIA SRL dal 1977
Spurghi
Bonifiche
Smaltimenti
NUMERO VERDE
800 101 311
www.doria-srl.it

IN BREVE

giovedì 17 novembre

Giornata Nazionale degli Alberi: torna in Lombardia nel fine settimana coinvolta anche Mede
(h. 12:31)

Pogliano Milanese, Cc e Nucleo Venatorio di Città Metropolitana soccorrono capriolo ferito lungo la Sp 229
(h. 12:24)

Da Abatantuono a don Giussani e Cesare Cadeo, ecco tutti gli Ambrogini d'Oro che verranno assegnati a Milano
(h. 10:35)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

ACCADEVA UN ANNO FA

Cronaca
Vigevano: pitbull azzanna una bambina, tragedia sfiorata

Cronaca
Bereguardo: ubriaco e senza patente fugge a piedi dopo incidente, denunciato un 40enne

Attualità
Vigevano: il comune si aggiudica il bando di 430.660 euro per il trasporto scolastico sostenibile

Leggi tutte le notizie

paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis, il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena Invasiva Trachemys scripta in 25 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati. Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento.

Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia. Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati: Centro La Francesa Carpi (MO), Centro Rettili e Anfibi della Bora (San Giovanni in Persiceto BO), Centro Emys di Albenga in località Leca di Albenga (SV), Centro Emys di Serranella (Casoli, CH), Centro di Recupero degli Animali Selvatici e delle Tartarughe marine di Policoro (Policoro PZ), Centro Emys Piemonte in località Castel Apertole (Livorno Ferraris, VC) e lo stabulario indoor dell'Acquario di Genova.Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di formazione specialistica sia nella corretta conservazione di Emys orbicularis sia nel ripristino degli habitat naturali.

Le informazioni raccolte attraverso le diverse azioni previste dal progetto consentiranno di sviluppare un Piano di Gestione Integrato su scala regionale in un primo momento e poi nazionale e transfrontaliero tra Italia e Slovenia che garantisca una gestione corretta di questa specie in tutti i territori in cui è presente, favorendo la sua conservazione a lungo termine anche attraverso un programma di monitoraggio delle popolazioni in natura.La partecipazione di tanti partner e il coinvolgimento di numerose aree in territori diversi tra loro costituisce un elemento di particolare importanza da questo punto di vista perché consentirà di sviluppare buone pratiche replicabili in altri territori, moltiplicando così l'efficacia del progetto di conservazione.

Una parte importante di Life Urca Proemys riguarda infine l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico, delle comunità che vivono nei pressi dei siti di reinserimento e di tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti. Emys orbicularisLa testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa.

Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.

La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione.

Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

mercoledì 16 novembre

Risse e accoltellamenti: la questura chiude un bar di Novara per un mese
(h. 20:09)

Vigevano: Il Duomo sarà colorato di viola per celebrare la Giornata Mondiale della Prematurità
(h. 17:06)

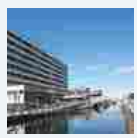
Gallarate: minacce di morte, botte e insulti contro la moglie: marito violento in manette
(h. 16:59)

Venditti-De Gregori, il tour fa tappa a Milano: 21 e 22 novembre
(h. 16:55)

Doppio scontro tra auto sulla Milano-Genova, autostrada chiusa e traffico in tilt
(h. 16:30)

Festa per i 90 anni del San Matteo di Pavia. Il Presidente Fontana: "Qui parte della storia della medicina moderna"
(h. 10:55)

Trezzano, tentato furto a Centro Culturale: i Cc arrestano 55enne
(h. 10:48)



Leggi le ultime di: Dintorni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità tuttavia è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori È una specie protetta, inclusa negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, e il suo commercio è proibito dalla Convenzione di Berna del 1979. Secondo il più recente rapporto disponibile per l'Italia, (Art. 17 della Direttiva Habitat report 2013-2018), presenta uno stato di conservazione sfavorevole inadeguato o cattivo e questo che si riscontra anche in Slovenia. Questo è in linea col fatto che nell'ultimo secolo la specie ha affrontato un drastico declino dovuto all'estensivo prosciugamento e bonifica delle aree umide.

La Lista Rossa Europea classifica già nel 2004 E. orbicularis come quasi minacciata ed è ragionevole pensare che oggi, a quasi vent'anni di distanza, la situazione possa considerarsi peggiorata. Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

L'INTERVENTO DEL PARCO "Nel dettaglio, il Parco del Ticino si occuperà di realizzare interventi di restauro degli habitat naturali utilizzati da Emys orbicularis, presenti nel tratto centro-meridionale del fiume; saranno inoltre attivate azioni di tutela dei nidi e il monitoraggio ante e post intervento. Parallelamente si procederà con il contenimento della specie competitrice di origine americana Trachemys scripta, la testuggine più popolare in commercio – oltre che l'animale maggiormente abbandonato-introdotto in aree naturali; gli animali catturati non saranno soppressi, ma rilasciati in specifici centri di raccolta autorizzati", dichiarano la Presidente del Parco Cristina Chiappa e il consigliere delegato Francesca Monno.

Per l'attuazione del progetto il Parco riceverà finanziamenti europei pari a poco più di 100.000 euro, mentre il valore complessivo del progetto, che ha scala nazionale, ammonta a circa 4.700.000 euro, di cui circa 2.800.000 euro coperti da fondi europei.

Ricevi le nostre ultime notizie da **Google News** SEGUICI

Ti potrebbero interessare anche:

Copyright © 2017 - 2022 Vigevano24.it - Partita Iva: IT 02688590187 - **Credits** | **Privacy e cookie policy** | **Preferenze privacy**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

CRONACHE di CASERTA
EDIZIONE

www.ecostampa.it

IL PIANO DEL WWF

Tartaruga palustre, piano per salvarla

GENOVA - Con il 'Meeting del Partenariato' che si è tenuto ieri presso l'Acquario di Genova prende il via il LIFE UrCA PROEMYS, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti. Il progetto, di durata quinquennale (ottobre 2022 - settembre 2027) è cofinanziato dal programma Life dell'Unione Europea, coordinato da Wwf Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani. Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

© 2022 LAPRESSE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Green
San Martino, ogni mosto diventa...green

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

CRONACHE di NAPOLI

www.ecostampa.it

IL PIANO DEL WWF

Tartaruga palustre, piano per salvarla

GENOVA - Con il 'Meeting del Partenariato' che si è tenuto ieri presso l'Acquario di Genova prende il via il LIFE UrCA PROEMYS, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti. Il progetto, di durata quinquennale (ottobre 2022 - settembre 2027) è cofinanziato dal programma Life dell'Unione Europea, coordinato da Wwf Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani. Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

© 2022 LAPRESSE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Green
San Martino, ogni mosto diventa...green

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

DA SAPERE
Uno sguardo su quello che c'è...

DA PRESERVARE DA PROTEGGERE

Al via il progetto Life UrCA Proemys

Di **Comunicati Stampa** - Novembre 11, 2022

Emys orbicularis

Con il Meeting del Partenariato che si è tenuto oggi 10 novembre presso l'Acquario di Genova prende il via il Life UrCA Proemys, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre *Emys orbicularis* autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti

Prende il via il progetto Life UrCA Proemys

Il progetto, di durata quinquennale – ottobre 2022 – settembre 2027 – è cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje -.

Ultimi commenti

Gustavo Vitali su ***"Il Signore di Notte" di Gustavo Vitali a Lovere (Bergamo)***

Puccini is Found Everywhere in Lucca | Our Italian Journey su ***Le donne di Puccini: progetto di street art a Lucca***

Elena Torre su ***Conosciamo meglio l'eclettico Cristian Ruiz***

Chi siamo

Andrea Pedrinelli

"Pop, Rock, Jazz… e non solo", due album da scoprire

"Pop, Rock, Jazz… e non solo" Charlie Risso Tornado (Incadenza)

Cinzia Ciarmatori

In libreria "Il digiuno secondo Santa Ildegarda"

In libreria "Formiche" di Bert Hölldobler e Edward O. Wilson

Cinzia Donati

"Luce dei miei giorni" di Caterina Firmani-Andreozzi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il **ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari** comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle *Emys orbicularis,* il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena Invasiva *Trachemys scripta* in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati.

Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati: Centro La Francesa Carpi (MO), Centro Rettili e Anfibi della Bora (San Giovanni in Persiceto BO), Centro Emys di Albenga in località Leca di Albenga (SV), Centro Emys di Serranella (Casoli, CH), Centro di Recupero degli Animali Selvatici e delle Tartarughe marine di Policoro (Policoro PZ), Centro Emys Piemonte in località Castel Apertole (Livorno Ferraris, VC) e lo stabulario indoor dell'Acquario di Genova.

Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di formazione specialistica sia nella corretta conservazione di Emys orbicularis sia nel ripristino degli habitat naturali.

Le informazioni raccolte attraverso le diverse azioni previste dal progetto consentiranno di sviluppare un Piano di Gestione Integrato su scala regionale in un primo momento e poi nazionale e transfrontaliero tra Italia e Slovenia che garantisca una gestione corretta di questa specie in tutti i territori in cui è presente, favorendo la sua conservazione a lungo termine anche attraverso un programma di monitoraggio delle popolazioni in natura.

La partecipazione di tanti partner e il coinvolgimento di numerose aree in territori diversi

Uscito il romanzo "Direzione la speranza" di Laura Words

Elena Torre

JONI il nuovo album di Rossana Casale

Conosciamo Meglio Darman e la sua musica

Cinzia Ciarmatori

"Animali non umani" di Carl Safina: la nostra recensione

In libreria "Come addomesticare una volpe"

Luca Ramacciotti

L'estate leggerissima di Cristicchi…

Lucchettino al Versiliana Contemporary Theatre

Lucrezia Monti

Esdra ci racconta il suo nuovo progetto musicale

Dineka torna con un nuovo brano scopriamo qualcosa

Marinella Chiorino

Munch amori, fantasmi e donne vampiro

Paella Catalana ecco la ricetta e la storia

Matilde Alfieri

Dancaestral ecco la nostra intervista

Conosciamo meglio il cantautore Marco Massa

Comunicati Stampa

Al via il progetto Life UrCA Proemys

Luca Calvani ospite vip di Prim'Olio Primovino

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

tra loro costituisce un elemento di particolare importanza da questo punto di vista perché consentirà di sviluppare buone pratiche replicabili in altri territori, moltiplicando così l'efficacia del progetto di conservazione.

Una parte importante di Life Urca Proemys riguarda infine **l'azione di informazione e sensibilizzazione** del largo pubblico, delle comunità che vivono nei pressi dei siti di reinserimento e di tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Emys orbicularis

La testuggine palustre europea *Emys orbicularis* (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa.

Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.

La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità tuttavia è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori.

È una specie protetta, inclusa negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, e il suo commercio è proibito dalla Convenzione di Berna del 1979. Secondo il più recente rapporto disponibile per l'Italia, (Art. 17 della Direttiva Habitat report 2013-2018), presenta uno stato di conservazione sfavorevole inadeguato o cattivo e questo che si riscontra anche in Slovenia. Questo è in linea col fatto che nell'ultimo secolo la specie ha affrontato un drastico declino dovuto all'estensivo prosciugamento e bonifica delle aree umide. **La Lista Rossa Europea classifica già nel 2004 *E. orbicularis* come quasi minacciata** ed è ragionevole pensare che oggi, a quasi vent'anni di distanza, la situazione possa considerarsi peggiorata.

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

Condividi:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI CARPI

www.ecostampa.it

Carpi
A Fossoli un'oasi per proteggere le tartarughe

a pag. 21

Testuggine europea, Fossoli protagonista del progetto di tutela

L'oasi "La Francesa" tra i sette siti potenziati

Carpi Con il Meeting del Partenariato che si è tenuto ieri nell'Acquario di Genova ha preso il via ufficialmente il "Life Urca Proemys", il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre europea *Emys orbicularis* autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti. Il progetto, di durata quinquennale – si concluderà a settembre 2027 – vede tra i protagonisti la provincia modenese, attraverso Unimore e l'Ente Parchi Emilia Centrale, e anche Carpi, con l'oasi "La Francesa" di Fossoli tra i sette siti che verranno potenziati per rafforzare le popolazioni di *Emys orbicularis*.

L'iniziativa è cofinanziata dal programma "Life" dell'Unione europea e coordinata da Wwf Italia, con la partecipazione di 7 partner italiani (Università di Firenze, Università di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment-Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale) e due partner sloveni (Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje).

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle *Emys orbicularis*, il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena invasiva *Trachemys scripta* (testuggine palustre americana) in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati. Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e verranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia. Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati, tra i quali l'oasi "La Francesa" di Fossoli, nella Zona di protezione speciale Valle di Gruppo. Nel territorio dell'Ente Parchi Emilia Centrale sono previste ulteriori azioni concrete di conservazione, tra le quali il miglioramento delle condizioni di habitat naturali di *Emys orbicularis* nei siti Rete Natura 2000 Casse di espansione del fiume Secchia, Fontanili di Corte Valle Re, Salse di Nirano, Valle di Gruppo e l'eradicazione o riduzione di *Trachemys scripta* nei siti Natura 2000 di competenza dell'Ente.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

GAZZETTA DI CARPI

www.ecostampa.it

La testuggine europea
La "Emys orbicularis" autoctona in Italia e Slovenia è la tartaruga al centro del progetto

L'oasi "La Francesa"
È tra i 7 siti che verranno potenziati nel progetto "Life Urca Proemys" del Wwf, al quale partecipano anche Unimore ed Ente Parchi Emilia Centrale

GAZZETTA DI CARPI

Market, ecco la nuova mappa

Modena Via ai lavori della nuova Fesalunga, arrivano Aldi e altri brand

Massa, gli arresti per omicidio «L'hanno ucciso con l'farmaco»

ONORANZE FUNEBRI

Testuggine europea, Fossoli protagonista del progetto di tutela

Evade per litigare: condannato

Accusa il padre, ma lo rivuole a casa

BOO!

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

GAZZETTA DI MODENA

www.ecostampa.it

Carpi

A Fossoli un'oasi per proteggere le tartarughe

a pag. 21

Testuggine europea, Fossoli protagonista del progetto di tutela

L'oasi "La Francesa" tra i sette siti potenziati

La testuggine europea La "Emys orbicularis" autoctona in Italia e Slovenia è la tartaruga al centro del progetto

Carpi Con il Meeting del Partenariato che si è tenuto ieri nell'Acquario di Genova ha preso il via ufficialmente il "Life Urca Proemys", il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre europea *Emys orbicularis* autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti. Il progetto, di durata quinquennale – si concluderà a settembre 2027 – vede tra i protagonisti la provincia modenese, attraverso Unimore e l'Ente Parchi Emilia Centrale, e anche Carpi, con l'oasi "La Francesa" di Fossoli tra i sette siti che verranno potenziati per rafforzare le popolazioni di *Emys orbicularis*.

L'iniziativa è cofinanziata dal programma "Life" dell'Unione europea e coordinata da Wwf Italia, con la partecipazione di 7 partner italiani (Università di Firenze, Università di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment-Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale) e due partner sloveni (Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje).

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle *Emys orbicularis*, il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena invasiva *Trachemys scripta* (testuggine palustre americana) in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati. Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e verranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia. Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati, tra i quali l'oasi "La Francesa" di Fossoli, nella Zona di protezione speciale Valle di Gruppo. Nel territorio dell'Ente Parchi Emilia Centrale sono previste ulteriori azioni concrete di conservazione, tra le quali il miglioramento delle condizioni di habitat naturali di *Emys orbicularis* nei siti Rete Natura 2000 Casse di espansione del fiume Secchia, Fontanili di Corte Valle Re, Salse di Nirano, Valle di Gruppo e l'eradicazione o riduzione di *Trachemys scripta* nei siti Natura 2000 di competenza dell'Ente.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

GAZZETTA DI MODENA

Market, ecco la nuova mappa

Testuggine europea, Fossoli protagonista del progetto di tutela

Evade per litigare: condannato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

GAZZETTA DI MODENA

www.ecostampa.it

L'oasi "La Francesa" È tra i 7 siti che verranno potenziati nel progetto "Life Urca Proemys" del Wwf, al quale partecipano anche Unimore ed Ente Parchi Emilia Centrale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

GAZZETTA DI MODENA .it

www.ecostampa.it

G+ CONTENUTO RISERVATO AGLI ABBONATI

Sei già registrato / abbonato? ACCEDI

Il progetto

Carpi. Testuggine europea, Fossoli protagonista del progetto di tutela

L'oasi "La Francesa" tra i sette siti potenziati per rafforzare le popolazioni di *Emys orbicularis*.

11 novembre 2022

Carpi Con il Meeting del Partenariato che si è tenuto ieri nell'Acquario di Genova ha preso il via ufficialmente il "Life Urca Proemys", il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre europea *Emys orbicularis* autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti. Il progetto, di durata quinque...

GRUPPO sae

Gruppo SAE (SAPERE AUDE EDITORI) S.p.A, Viale Vittorio Alfieri n.9 - 57124 Livorno - P.I. 0195463049

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

ANIMALI

Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

11 NOVEMBRE 2022

3 0

Ha preso il via oggi, con il meeting del Partenariato che si è tenuto presso l'Acquario di Genova, LIFE UrCA PROEMYS, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti

Il progetto, di durata quinquennale – da ottobre 2022 – a settembre 2027 – è cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje .

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte.

Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi. Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis, il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena Invasiva Trachemys scripta in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati.

Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati: Centro La Francesa Carpi (MO), Centro Rettili e Anfibi della Bora (San Giovanni in Persiceto BO), Centro Emys di Albenga in località Leca di Albenga (SV), Centro Emys di Serranella (Casoli, CH), Centro di Recupero degli Animali Selvatici e delle Tartarughe marine di Policoro (Policoro PZ), Centro Emys Piemonte in località Castel Apertole (Livorno Ferraris, VC) e lo stabulario indoor dell'Acquario di Genova.

TAGS tartarughe

Previous article
Uzbekistan promuove azioni concrete in Organizzazione Stati Turchi

Next article
Bollette a rate rinvio Flat tax. Il solito governo

Articoli correlati

animali

ARTICOLI POPOLARI

"Non è vero che la sinistra sta tutta con Conte"

Immigrazione, Gelmini: "Il dibattito sul tema è tornato ad essere quello del governo Conte-Salvini"

Industria, Coldiretti: alimentare cala il doppio

Istat: aumentano i prezzi, frenano la fiducia dei consumatori e la produzione industriale

Bandiera Verde festeggia 20 anni. Il 17 novembre al Campidoglio il premio Cia

EVVIVA LA RAI

Manovra: Guerra, priorità famiglie e imprese, governo deludente

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Parks.it

www.ecostampa.it

In questo sito utilizziamo i cookie per fini statistici, senza immagazzinare informazioni personali. Continuando la navigazione si accetta l'utilizzo dei cookie. ACCETTO RIFIUTO Cosa sono i cookie?

Tutte le regioni
Piemonte
Valle d'Aosta
Lombardia
Trentino-Alto Adige
Veneto
Friuli-Venezia Giulia
Liguria
Emilia-Romagna
Toscana
Umbria
Marche
Lazio
Abruzzo
Molise
Campania
Puglia
Basilicata
Calabria
Sicilia
Sardegna

Mappa interattiva

Segnalazioni
News e Comunicati
Iniziative ed eventi (261)
Itinerari (4718)
Guide e accompagnatori (1929)
Diving center (112)
Centri visita (954)
Dove dormire (18336)
Dove mangiare (9166)
Proposte di viaggio (13)
Prodotti tipici (1085)
Produttori (2264)
Guide, DVD e gadget (4573)
Educazione ambientale (1356)
Stabilimenti balneari (129)
Parchi Avventura (19)

Dormire nel Parco...

Al via il progetto transnazionale LIFE "URCA pro-Emys" in difesa della Testuggine palustre europea, l'Ente Parchi Emilia Centrale fra i partner

Emys Orbicularis (ph. Pino Piccardo)

Ogni mattina,
in una sola mail.

(11 Nov 22)
Con il Meeting del Partenariato che si è tenuto all'Acquario di Genova **ha preso il via ufficialmente "URCA pro-Emys"**, il progetto che ha l'obiettivo di **migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre europea Emys orbicularis** autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti. Il progetto, di **durata quinquennale** (si concluderà a settembre 2027), è cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea e coordinato dal WWF Italia e vede **tra i partner nazionali anche l'Ente Parchi Emilia Centrale**, oltre alle Università di Modena e Reggio Emilia, Firenze e Pisa, l'Acquario di Genova, il Centro Studi Bionaturalistici ed il Parco Lombardo Valle del Ticino. Nel gruppo di progetto anche due partner sloveni: Soline Pridelava Soli e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje.

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il **ripristino di almeno 30 siti** selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. **Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi**. Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis, il progetto prevede anche **un'azione di controllo della specie aliena invasiva Trachemys scripta** (testuggine palustre americana) **in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia**, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati. **Nel territorio dell'Ente Parchi Emilia Centrale sono previste ulteriori azioni concrete di conservazione**, tra le quali il miglioramento delle condizioni di habitat naturali di Emys orbicularis nei siti Rete Natura 2000 Casse di espansione del fiume Secchia, Fontanili di Corte Valle Re, Salse di Nirano, Valle di Gruppo e l'eradicazione o riduzione di Trachemys scripta nei siti Natura 2000 di competenza dell'Ente. Altra azione prevista nel progetto è il **ripopolamento in natura in almeno 13 siti** oggetto di intervento, tra i quali l'oasi "La Francesa" di Fossoli, nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) Valle di Gruppo.

Area Protetta: Diverse | Fonte: Ente Parchi e Biodiversità Emilia Centrale

© 2022 - Parks.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia

Askanews | 95701 | 1 ora fa

Mondo - Wwf: specie minacciata da distruzione habitat e specie .... Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro ... ...
Leggi la notizia

Persone: emilia centrale
Organizzazioni: università degli studi di firenze italia viva
Luoghi: italia slovenia
Tags: progetto testuggine palustre

CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU
Facebook Twitter Invia RSS

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci

Conosci Libero Mail?
Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?
Scopri di più

CITTA'
Milano Palermo Perugia
Roma Firenze Cagliari
Napoli Genova Trento
Bologna Catanzaro Potenza
Venezia Ancona Campobasso
Torino Trieste Aosta
Bari L'Aquila
Altre città

FOTO

Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia
Askanews - 1 ora fa
1 di 1

DAI BLOG (148)

Ogni giorno ci sono 15,1 terremoti in Italia

...terremoto più forte del 2018 aveva avuto epicentro in Montenegro (magnitudo 5.2) e quello più potente del 2015 al confine tra **Slovenia** e Croazia (4.8), entrambi sono stati avvertiti anche in **Italia** e ...
Truenumbers - 9-11-2022

Persone: san piero
Organizzazioni: forza italia scuole
Prodotti: terremoto scala richter
Luoghi: italia norcia
Tags: terremoti magnitudo

I nuovi decreti sull'immigrazione e i principi umanitari del diritto internazionale

... e la Spagna con 65.000, mentre l'**Italia** è quarta, con 53.000. In rapporto al numero di abitanti, i Paesi che sostengono maggiormente lo sforzo sono Cipro, Austria e **Slovenia**. Sarà perciò importante ...
Micromega - 9-11-2022

Persone: migranti thomas hobbes
Organizzazioni: ong onu
Prodotti: navi convention
Luoghi: italia europa
Tags: decreti immigrazione

La vittoria tradita - Fabio Calabrese

... oggi Kobarid è nell'odierna **Slovenia**), tutto il Friuli fino al Piave. Perdere una battaglia non ... L'**Italia** era nata come stato nazionale nel 1861, si era affacciata su quello che allora si chiamava "...
EreticaMente - 7-11-2022

Persone: fabio calabrese russell
Organizzazioni: dogger bank ententes
Prodotti: prima guerra mondiale seconda guerra mondiale
Luoghi: germania caporetto
Tags: vittoria tradita guerra

Contraccezione gratuita, Italia fanalino di coda. Ma la salute sessuale è un diritto innegabile

La contraccezione gratuita in **Italia** in realtà esiste, almeno sulla carta, ed è stata introdotta ... In Portogallo è garantita gratuitamente a tutt* e in **Slovenia** la contraccezione è addirittura una ...
Blog - Il Fatto Quotidiano - 29-10-2022

Persone: adele fabrizi nasce valentina brunello
Organizzazioni: europarlamento aifa
Prodotti: aborto ru486
Luoghi: italia ue
Tags: salute sessuale contraccezione gratuita

Tetto al contante a 10mila euro: ecco i limiti degli altri paesi Ue

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

AMBIENTE Giovedì 10 novembre 2022 - 14:09

Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia

Wwf: specie minacciata da distruzione habitat e specie aliene

preso il via oggi, con il meeting del Partenariato che si è tenuto presso l'Acquario di Genova, LIFE UrCA PROEMYS, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Il progetto, di durata quinquennale – da ottobre 2022 – a settembre 2027 – è cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje .

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva

Ro

'La crisi russo-ucraina, cronologia degli avvenimenti'

a cura del Servizio Studi della Camera

Speciale Ucraina notizie askanews

10 nov 2022 ore 13:38 - Ucraina, Fratoianni(Avs): russi si ritirano? Momento per negoziato
Ue e governo italiano non si facciano sfuggire questa occasione

10 nov 2022 ore 13:22 - Ucraina, Cremlino: Putin e Shoigu si incontrano regolarmente
Peskov dopo l'annuncio della ritirata russa da Kherson

10 nov 2022 ore 13:22 - Ucraina, Stoltenberg: contributo importante Italia per difesa

Consiglio Regionale
TG Web Lombardia

VIDEO

Alessia Piperno rilasciata in Iran, Meloni: grazie a intelligence

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

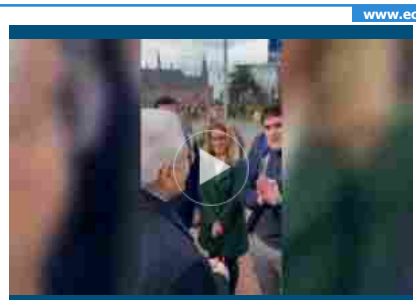
di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi. Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis, il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena Invasiva Trachemys scripta in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati.

Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia. Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati: Centro La Francesa Carpi (MO), Centro Rettili e Anfibi della Bora (San Giovanni in Persiceto BO), Centro Emys di Albenga in località Leca di Albenga (SV), Centro Emys di Serranella (Casoli, CH), Centro di Recupero degli Animali Selvatici e delle Tartarughe marine di Policoro (Policoro PZ), Centro Emys Piemonte in località Castel Apertole (Livorno Ferraris, VC) e lo stabulario indoor dell'Acquario di Genova.

Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di formazione specialistica sia nella corretta conservazione di Emys orbicularis sia nel ripristino degli habitat naturali. Le informazioni raccolte attraverso le diverse azioni previste dal progetto consentiranno di sviluppare un Piano di Gestione Integrato su scala regionale in un primo momento e poi nazionale e transfrontaliero tra Italia e Slovenia che garantisca una gestione corretta di questa specie in tutti i territori in cui è presente, favorendo la sua conservazione a lungo termine anche attraverso un programma di monitoraggio delle popolazioni in natura.

La partecipazione di tanti partner e il coinvolgimento di numerose aree in territori diversi tra loro costituisce un elemento di particolare importanza da questo punto di vista perché consentirà di sviluppare buone pratiche replicabili in altri territori, moltiplicando così l'efficacia del progetto di conservazione. Una parte importante di Life Urca Proemys riguarda infine l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico, delle comunità che vivono nei pressi dei siti di reinserimento e di tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa. È una specie protetta, inclusa negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, e il suo commercio è proibito dalla Convenzione di Berna del 1979. Secondo il più recente rapporto disponibile per l'Italia, (Art. 17



Mattarella a L'Aia saluta studenti: "Grazie per quanto fate qui"

Primo incontro fra Meloni e il numero uno Nato Stoltenberg

Acea, presentato a Ecomondo impianto per trattamento plastiche

Midterm, Biden: l'onda rossa gigante non c'è stata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

della Direttiva Habitat report 2013-2018), presenta uno stato di conservazione sfavorevole inadeguato o cattivo e questo che si riscontra anche in Slovenia. Questo è in linea col fatto che nell'ultimo secolo la specie ha affrontato un drastico declino dovuto all'estensivo prosciugamento e bonifica delle aree umide. La Lista Rossa Europea classifica già nel 2004 E. orbicularis come quasi minacciata ed è ragionevole pensare che oggi, a quasi vent'anni di distanza, la situazione possa considerarsi peggiorata.

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

Volkswagen ID.Buzz: il bulli elettrico arriva in Italia

VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI

Agricoltura, sostenibilità e innovazione: la ricetta di Agrofarma

Norma rave, Sbarra: escludere iniziative sindacali e politiche

Autostrade, Tangenziale di Napoli laboratorio per mobilità futuro

Ti potrebbe interessare anche

outbrain

I media ucraini lanciano il mistero della teiera di Putin
Milano, 6 mar. (askanews) – Il diavolo si nasconde nei dettagli, si dice. In questo caso per i media ucraini il diavolo si nasconde sul riflesso su una teiera: sarebbe infatti in quello la dimostrazione che il ritorno del leader russo Vladimir Putin tra la gente – nell'ormai noto incontro con il personale…
(askanews.it)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

cittadinapoli

Notizie sulla città di Napoli e da tutto il mondo

Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia

REDAZIONE WEB - 10/11/2022

Wwf: specie minacciata da distruzione habitat e specie aliene

Roma, 10 nov. (askanews) – Ha preso il via oggi, con il meeting del Partenariato che si è tenuto presso l'Acquario di Genova, LIFE UrCA PROEMYS, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Il progetto, di durata quinquennale – da ottobre 2022 – a settembre 2027 – è cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje .

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o

Cerca

in evidenza

Vivere soli costa di piÃ¹, il caro energia â€˜spegneâ€™ il Single day

Rilasciata Alessia Piperno. Meloni chiama i

Renzi: â€œSui migranti show crudele. Meloni

Lazio, Lombardi (M5s) tiene la porta

Le prime pagine dei quotidiani di

Lâ€™Aeronautica militare celebra il centenario con

Torture in carcere,

Altre minacce a

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CITTADINAPOLI.COM

www.ecostampa.it

costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi. Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis, il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena Invasiva Trachemys scripta in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati.

Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia. Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati: Centro La Francesa Carpi (MO), Centro Rettili e Anfibi della Bora (San Giovanni in Persiceto BO), Centro Emys di Albenga in località Leca di Albenga (SV), Centro Emys di Serranella (Casoli, CH), Centro di Recupero degli Animali Selvatici e delle Tartarughe marine di Policoro (Policoro PZ), Centro Emys Piemonte in località Castel Apertole (Livorno Ferraris, VC) e lo stabulario indoor dell'Acquario di Genova.

Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di formazione specialistica sia nella corretta conservazione di Emys orbicularis sia nel ripristino degli habitat naturali. Le informazioni raccolte attraverso le diverse azioni previste dal progetto consentiranno di sviluppare un Piano di Gestione Integrato su scala regionale in un primo momento e poi nazionale e transfrontaliero tra Italia e Slovenia che garantisca una gestione corretta di questa specie in tutti i territori in cui è presente, favorendo la sua conservazione a lungo termine anche attraverso un programma di monitoraggio delle popolazioni in natura.

La partecipazione di tanti partner e il coinvolgimento di numerose aree in territori diversi tra loro costituisce un elemento di particolare importanza da questo punto di vista perché consentirà di sviluppare buone pratiche replicabili in altri territori, moltiplicando così l'efficacia del progetto di conservazione. Una parte importante di Life Urca Proemys riguarda infine l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico, delle comunità che vivono nei pressi dei siti di reinserimento e di tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa. È una specie protetta, inclusa negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, e il suo commercio è proibito dalla Convenzione di Berna del 1979. Secondo il più recente rapporto disponibile per l'Italia, (Art. 17 della Direttiva Habitat report 2013-2018), presenta uno stato di conservazione sfavorevole inadeguato o cattivo e questo che si riscontra anche in Slovenia. Questo è in linea col fatto che nell'ultimo secolo la specie ha affrontato un drastico declino dovuto all'estensivo prosciugamento e bonifica delle aree umide. La Lista Rossa Europea classifica già nel 2004 E. orbicularis come quasi minacciata ed è ragionevole pensare che oggi, a quasi vent'anni di distanza, la situazione possa considerarsi peggiorata.

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

continua a leggere sul sito di riferimento

PREVIOUS

BANCHE, ENRIA: RIVEDERE POLICY MA NESSUN NUOVO BLOCCO AI DIVIDENDI

NEXT

IL SAN GALLICANO PER IL SUD DEL MONDO: "ASCOLTIAMO IL GRIDO DEI MIGRANTI"

RELATED POST

intervie ne il ministr o:

Liliana Segre: â €œBast a,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

20.6 C Pozzuoli

CORRIERE FLEGREO
giovedì, 10 Novembre , 22

Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia

Pubblicato da ***admin*** *10/11/2022* *0*

Share

6 lo hanno visualizzato

Wwf: specie minacciata da distruzione habitat e specie aliene

Roma, 10 nov. (askanews) – Ha preso il via oggi, con il meeting del Partenariato che si è tenuto presso l'Acquario di Genova, LIFE UrCA PROEMYS, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Il progetto, di durata quinquennale – da ottobre 2022 – a settembre 2027 – è cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje .

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una

Ultime Notizie

Ucraina, l'esperto: "Dopo il ritiro russo da Kherson si può trattare"
10/11/2022

Kiev accusa Mosca: "Kherson piena di mine, ritiro truppe non confermato"
10/11/2022

Dodici Ong scrivono ad Al-Sisi: "Basta arresti, protestare è un diritto"
10/11/2022

L'ESO festeggia 60 anni con uno scatto del VLT: la Nebulosa Cono
10/11/2022

Uzbekistan promuove azioni concrete in Organizzazione Stati Turchi
10/11/2022

Dall'Italia e dal Mondo

Privacy, consumatori Ue contro Google: "Mille espedienti per ottenere più dati possibili"
30/07/2022

Poi, la post-normalità
07/07/2022

Chi ha un lavoro sicuro, ma sogna di cambiarlo, dovrebbe conoscere la storia di Susan Wojcicki
07/07/2022

Bosco abbattuto per creare un bacino d'acqua: servirà per le piste da sci
07/07/2022

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIEREFLEGREO.IT

www.ecostampa.it

superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi. Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis, il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena Invasiva Trachemys scripta in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati.

Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia. Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati: Centro La Francesa Carpi (MO), Centro Rettili e Anfibi della Bora (San Giovanni in Persiceto BO), Centro Emys di Albenga in località Leca di Albenga (SV), Centro Emys di Serranella (Casoli, CH), Centro di Recupero degli Animali Selvatici e delle Tartarughe marine di Policoro (Policoro PZ), Centro Emys Piemonte in località Castel Apertole (Livorno Ferraris, VC) e lo stabulario indoor dell'Acquario di Genova.

Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di formazione specialistica sia nella corretta conservazione di Emys orbicularis sia nel ripristino degli habitat naturali. Le informazioni raccolte attraverso le diverse azioni previste dal progetto consentiranno di sviluppare un Piano di Gestione Integrato su scala regionale in un primo momento e poi nazionale e transfrontaliero tra Italia e Slovenia che garantisca una gestione corretta di questa specie in tutti i territori in cui è presente, favorendo la sua conservazione a lungo termine anche attraverso un programma di monitoraggio delle popolazioni in natura.

La partecipazione di tanti partner e il coinvolgimento di numerose aree in territori diversi tra loro costituisce un elemento di particolare importanza da questo punto di vista perché consentirà di sviluppare buone pratiche replicabili in altri territori, moltiplicando così l'efficacia del progetto di conservazione. Una parte importante di Life Urca Proemys riguarda infine l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico, delle comunità che vivono nei pressi dei siti di reinserimento e di tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa. È una specie protetta, inclusa negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, e il suo commercio è proibito dalla Convenzione di Berna del 1979. Secondo il più recente rapporto disponibile per l'Italia, (Art. 17 della Direttiva Habitat report 2013-2018),

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

presenta uno stato di conservazione sfavorevole inadeguato o cattivo e questo che si riscontra anche in Slovenia. Questo è in linea col fatto che nell'ultimo secolo la specie ha affrontato un drastico declino dovuto all'estensivo prosciugamento e bonifica delle aree umide. La Lista Rossa Europea classifica già nel 2004 E. orbicularis come quasi minacciata ed è ragionevole pensare che oggi, a quasi vent'anni di distanza, la situazione possa considerarsi peggiorata.

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

continua a leggere sul sito di riferimento

Share

Articolo precedente
Vivere soli costa di più, il caro energia 'spegne' il Single day

Articolo successivo
##Toyota si muove per creare campione giapponese dei chip

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CRONACHEDELMEZZOGIORNO.IT

www.ecostampa.it

Questo sito contribuisce alla audience di: Notiziedi

Attualità

Aggiornato il: Novembre 10, 2022

Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia

di **admin** | Novembre 10, 2022 | consigliato da 3 |

Share | Facebook | Twitter | Pinterest

Wwf: specie minacciata da distruzione habitat e specie aliene

Roma, 10 nov. (askanews) – Ha preso il via oggi, con il meeting del Partenariato che si è tenuto presso l'Acquario di Genova, LIFE UrCA PROEMYS, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni

Appena Pubblicati

Attualità |
Modified date: Novembre 10, 2022
Dodici Ong scrivono ad Al-Sisi: "Basta arresti, protestare è un diritto"

ULTIM'ORA

Attualità | admin –
Modified date: Novembre 10, 2022
Dodici Ong scrivono ad Al-Sisi: "Basta arresti, protestare è un diritto"

Attualità
Paziente in cura allo Iov di Padova accoltella un medico
admin –
Modified date: Novembre 10, 2022

Attualità
Vivere soli costa di piÃ¹, il caro energia â€˜spegneâ€™ il Single day
admin –
Modified date: Novembre 10, 2022

Attualità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Attualità |
Modified date: Novembre 10, 2022

Paziente in cura allo Iov di Padova accoltella un medico

Attualità |
Modified date: Novembre 10, 2022

Vivere soli costa di piÃ¹, il caro energia â€¯spegneâ€™ il Single day

esistenti.

Il progetto, di durata quinquennale – da ottobre 2022 – a settembre 2027 – è cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje .

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi. Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis, il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena Invasiva Trachemys scripta in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati.

Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia. Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati: Centro La Francesa Carpi (MO), Centro Rettili e Anfibi della Bora (San Giovanni in Persiceto BO), Centro Emys di Albenga in località Leca di Albenga (SV), Centro Emys di Serranella (Casoli, CH), Centro di Recupero degli Animali Selvatici e delle Tartarughe marine di Policoro (Policoro PZ), Centro Emys Piemonte in località Castel Apertole (Livorno Ferraris, VC) e lo stabulario indoor dell'Acquario di Genova.

Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di formazione specialistica sia nella corretta conservazione di Emys orbicularis sia nel ripristino degli habitat naturali. Le informazioni raccolte attraverso le diverse azioni previste dal progetto consentiranno di sviluppare un Piano di Gestione Integrato su scala regionale in un primo momento e poi nazionale e transfrontaliero tra Italia e Slovenia che garantisca una gestione corretta di questa specie in tutti i territori in cui è presente, favorendo la sua conservazione a lungo termine anche attraverso un programma di monitoraggio delle popolazioni in natura.

La partecipazione di tanti partner e il coinvolgimento di numerose aree in territori diversi tra loro costituisce un elemento di particolare importanza da questo punto di vista perché consentirà di sviluppare

Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia

admin –
Modified date: Novembre 10, 2022

Attualità

Banche, Enria: rivedere policy ma nessun nuovo blocco ai dividendi

admin –
Modified date: Novembre 10, 2022

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

buone pratiche replicabili in altri territori, moltiplicando così l'efficacia del progetto di conservazione. Una parte importante di Life Urca Proemys riguarda infine l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico, delle comunità che vivono nei pressi dei siti di reinserimento e di tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa. È una specie protetta, inclusa negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, e il suo commercio è proibito dalla Convenzione di Berna del 1979. Secondo il più recente rapporto disponibile per l'Italia, (Art. 17 della Direttiva Habitat report 2013-2018), presenta uno stato di conservazione sfavorevole inadeguato o cattivo e questo che si riscontra anche in Slovenia. Questo è in linea col fatto che nell'ultimo secolo la specie ha affrontato un drastico declino dovuto all'estensivo prosciugamento e bonifica delle aree umide. La Lista Rossa Europea classifica già nel 2004 E. orbicularis come quasi minacciata ed è ragionevole pensare che oggi, a quasi vent'anni di distanza, la situazione possa considerarsi peggiorata.

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

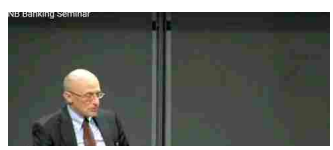
continua a leggere sul sito di riferimento

Share | Facebook | Twitter

Previous article
Banche, Enria: rivedere policy ma nessun nuovo blocco ai dividendi

Next article
Vivere soli costa di piÃ¹, il caro energia â€˜spegneâ€™ il Single day

Potrebbe interessarti anche...



L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FORUMITALIA.INFO

www.ecostampa.it

Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia

Wwf: specie minacciata da distruzione habitat e specie aliene Roma, 10 nov. (askanews) Ha preso il via oggi, con il meeting del Partenariato che si è tenuto presso l'Acquario di Genova, LIFE UrCA PROEMYS, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti. Il progetto, di durata quinquennale da ottobre 2022 a settembre 2027 è cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e 2 partner sloveni Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje . Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi. Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis, il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena Invasiva Trachemys scripta in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati. Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia. Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati: Centro La Francesa Carpi (MO), Centro Rettili e Anfibi della Bora (San Giovanni in Persiceto BO), Centro Emys di Albenga in località Leca di Albenga (SV), Centro Emys di Serranella (Casoli, CH), Centro di Recupero degli Animali Selvatici e delle Tartarughe marine di Policoro (Policoro PZ), Centro Emys Piemonte in località Castel Apertole (Livorno Ferraris, VC) e lo stabulario indoor dell'Acquario di Genova. Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di formazione specialistica sia nella corretta conservazione di Emys orbicularis sia nel ripristino degli habitat naturali. Le informazioni raccolte attraverso le diverse azioni previste dal progetto consentiranno di sviluppare un Piano di Gestione Integrato su scala regionale in un primo momento e poi nazionale e transfrontaliero tra Italia e Slovenia che garantisca una gestione corretta di questa specie in tutti i territori in cui è presente, favorendo la sua conservazione a lungo termine anche attraverso un programma di monitoraggio delle popolazioni in natura. La partecipazione di tanti partner e il coinvolgimento di numerose aree in territori diversi tra loro costituisce un elemento di particolare importanza da questo punto di vista perché consentirà di sviluppare buone pratiche replicabili in altri territori, moltiplicando così l'efficacia del progetto di conservazione. Una parte importante di Life Urca Proemys riguarda infine l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico, delle comunità che vivono nei pressi dei siti di reinserimento e di tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti. La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa. È una specie protetta, inclusa negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, e il suo commercio è proibito dalla Convenzione di Berna del 1979. Secondo il più recente rapporto disponibile per l'Italia, (Art. 17 della Direttiva Habitat report 2013-2018), presenta uno stato di conservazione sfavorevole inadeguato o cattivo e questo che si riscontra anche in Slovenia. Questo è in linea col fatto che nell'ultimo secolo la specie ha affrontato un drastico declino dovuto all'estensivo prosciugamento e bonifica delle aree umide. La Lista Rossa Europea classifica già nel 2004 E. orbicularis come quasi minacciata ed è ragionevole pensare che oggi, a quasi vent'anni di distanza, la situazione possa considerarsi peggiorata. Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione. continua a

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FORUMITALIA.INFO

www.ecostampa.it

leggere sul sito di riferimento Privacy Overview This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are essential for the working of basic functionalities of the Necessary Non-necessary

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IVG.it
IL VOSTRO GIORNALE

www.ecostampa.it

Al via il Life Urca Proemys, il progetto di conservazione della testuggine palustre Emys Orbicularis

CONDIVIDI
Nostrana
Al via il Life Urca Proemys, il progetto di conservazione della testuggine palustre Emys Orbicularis in Italia e Slovenia
Verrà potenziato il Centro Emys di Albenga in località Leca di Albenga
STAMPA
Liguria . Con il Meeting del Partenariato che si è tenuto oggi 10 novembre presso l'Acquario di Genova prende il via il LIFE UrCA PROEMYS, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.
Il progetto, di durata quinquennale (da ottobre 2022 a settembre 2027) è cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di sette partner italiani (Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale) e due partner sloveni (Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje).
Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.
Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis, il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena Invasiva Trachemys scripta in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati.
Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.
Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di sette centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati: Centro La Francesa Carpi (MO), Centro Rettili e Anfibi della Bora (San Giovanni in Persiceto BO), Centro Emys di Albenga in località Leca di Albenga (SV), Centro Emys di Serranella (Casoli, CH), Centro di Recupero degli Animali Selvatici e delle Tartarughe marine di Policoro (Policoro PZ), Centro Emys Piemonte in località Castel Apertole (Livorno Ferraris, VC) e lo stabulario indoor dell'Acquario di Genova.
Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di formazione specialistica sia nella corretta conservazione di Emys orbicularis sia nel ripristino degli habitat naturali.
Le informazioni raccolte attraverso le diverse azioni previste dal progetto consentiranno di sviluppare un Piano di Gestione Integrato su scala regionale in un primo momento e poi nazionale e transfrontaliero tra Italia e Slovenia che garantisca una gestione corretta di questa specie in tutti i territori in cui è presente, favorendo la sua conservazione a lungo termine anche attraverso un programma di monitoraggio delle popolazioni in natura.
La partecipazione di tanti partner e il coinvolgimento di numerose aree in territori diversi tra loro costituisce un elemento di particolare importanza da questo punto di vista perché consentirà di sviluppare buone pratiche replicabili in altri territori, moltiplicando così l'efficacia del progetto di conservazione.
Una parte importante di Life Urca Proemys riguarda infine l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico, delle comunità che vivono nei pressi dei siti di reinserimento e di tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.
Emys orbicularis
La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa. Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.
La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IVG.it
IL VOSTRO GIORNALE

www.ecostampa.it

carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità tuttavia è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori

È una specie protetta, inclusa negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, e il suo commercio è proibito dalla Convenzione di Berna del 1979. Secondo il più recente rapporto disponibile per l'Italia, (Art. 17 della Direttiva Habitat report 2013-2018), presenta uno stato di conservazione sfavorevole inadeguato o cattivo e questo che si riscontra anche in Slovenia. Questo è in linea col fatto che nell'ultimo secolo la specie ha affrontato un drastico declino dovuto all'estensivo prosciugamento e bonifica delle aree umide. La Lista Rossa Europea classifica già nel 2004 E. orbicularis come quasi minacciata ed è ragionevole pensare che oggi, a quasi vent'anni di distanza, la situazione possa considerarsi peggiorata.

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

Più informazioni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Uniti dalla stessa passione...
...Online dal 24 dicembre 1998

www.napolimagazine.com
ideato da Antonio Petrazzuolo

NAPOLI MAGAZINE®
Testata Giornalistica Online di Informazione Sportiva, Attualità e Cultura

Anno XIX n° 46

Giovedì 10 Novembre 2022, Ore 17:18:31

ULTIMISSIME SPORT NEWS
LEGGI TUTTE LE NEWS »

ULTIMISSIME CALCIO NAPOLI

VIDEO CONFERENZE

IN VETRINA

VIDEO ZOOM - KVARATSKHELIA, ANCORA TERAPIE

TUTTI I SERVIZI FOTO di NM

319 FOTO NM - NAPOLI-EMPOLI: IL RACCONTO DA BORDOCAMPO IN HD, DAL PRE AL POST GARA

ATTUALITÀ

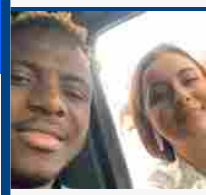
WWF - Al via il progetto LIFE UrCA PROEMYS

10.11.2022 17:09 di Napoli Magazine

Con il Meeting del Partenariato che si è tenuto oggi 10 novembre presso l'Acquario di Genova prende il via il LIFE UrCA PROEMYS, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e

L'EDITORIALE
di Antonio Petrazzuolo

FOTO SHOW NM - NAPOLI, SELFIE CON GLI AZZURRI A CASTEL VOLTURNO



CASTEL VOLTURNO (CE) - Dopo l'allenamento mattutino degli azzurri a Castel Volturno, ecco i selfie dalle auto con i calciator... **Continua a leggere >>**

IL PUNTO
di Vincenzo Petrazzuolo

VIDEO - NAPOLI, L'EX ATTACCANTE AZZURRO SOSA È A CASTEL VOLTURNO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Il progetto, di durata quinquennale – ottobre 2022 - settembre 2027 – è cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani - Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni - Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje -.

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis, il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena Invasiva Trachemys scripta in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati.

Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati: Centro La Francesa Carpi (MO), Centro Rettili e Anfibi della Bora (San Giovanni in Persiceto BO), Centro Emys di Albenga in località Leca di Albenga (SV), Centro Emys di Serranella (Casoli, CH), Centro di Recupero degli Animali Selvatici e delle Tartarughe marine di Policoro (Policoro PZ), Centro Emys Piemonte in località Castel Apertole (Livorno Ferraris, VC) e lo stabulario indoor dell'Acquario di Genova.

Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di formazione specialistica sia nella corretta conservazione di Emys orbicularis sia nel ripristino degli habitat naturali.

Le informazioni raccolte attraverso le diverse azioni previste dal progetto consentiranno di sviluppare un Piano di Gestione Integrato su scala regionale in un primo momento e poi nazionale e transfrontaliero tra Italia e Slovenia che garantisca una gestione

CASTEL VOLTURNO (CE) - Roberto "El Pampa" Sosa, ex attaccante del Napoli, ha pubblicato un video su Instagram girato sul camp... **Continua a leggere >>**

SOCIAL NETWORK
News dal Web

FOCUS AZZURRO - EMANUELE CAMMAROTO A "NM": "NAPOLI GODE, MENTRE L'ITALIA DEL PALLONE GUFA"

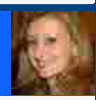
NAPOLI - La giornata n.14 del campionato di Serie A scrive un capitolo importante, che potrebbe risultare decisivo, nella cor... **Continua a leggere >>**

LA BOMBA SEXY
di Napoli Magazine

BOMBA SEXY - AMBRA ANGIOLINI

NAPOLI - Ambra Angiolini, ecco alcune immagini da Instagram.

TUTTI IN RETE
con Rosa Petrazzuolo



SERIE A - NAPOLI-UDINESE, ARBITRA AYROLDI DI MOLFETTA, ECCO LE DESIGNAZIONI DEGLI ANTICIPI

NAPOLI - Sono stati resi noti i nominativi i nominativi di arbitri, assistenti, IV Ufficiali, V.A.R e A.V.A.R che dirigeranno... **Continua a leggere >>**

L'ANGOLO
del Numero 10

NAZIONAPOLI - GEORGIA, KVARATSKHELIA CONVOCATO PER L'AMICHEVOLE CONTRO IL MARROCCO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

corretta di questa specie in tutti i territori in cui è presente, favorendo la sua conservazione a lungo termine anche attraverso un programma di monitoraggio delle popolazioni in natura.
La partecipazione di tanti partner e il coinvolgimento di numerose aree in territori diversi tra loro costituisce un elemento di particolare importanza da questo punto di vista perché consentirà di sviluppare buone pratiche replicabili in altri territori, moltiplicando così l'efficacia del progetto di conservazione.
Una parte importante di Life Urca Proemys riguarda infine l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico, delle comunità che vivono nei pressi dei siti di reinserimento e di tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Emys orbicularis
La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa.

Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.
La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità tuttavia è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori.

È una specie protetta, inclusa negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, e il suo commercio è proibito dalla Convenzione di Berna del 1979. Secondo il più recente rapporto disponibile per l'Italia, (Art. 17 della Direttiva Habitat report 2013-2018), presenta uno stato di conservazione sfavorevole inadeguato o cattivo e questo che si riscontra anche in Slovenia. Questo è in linea col fatto che nell'ultimo secolo la specie ha affrontato un drastico declino dovuto all'estensivo prosciugamento e bonifica delle aree umide. La Lista Rossa Europea classifica già nel 2004 E. orbicularis come quasi minacciata ed è ragionevole pensare che oggi, a quasi vent'anni di distanza, la situazione possa considerarsi peggiorata.

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la

I MAGNIFICI 6

L'APPUNTO
di Nunzia Marciano

MISTER Z
di Mario Zaccaria

GOLAZO
di Adolfo Mollichelli

M' 'O VVECO IO
di Gino Rivieccio

FOCUS AZZURRO
di Emanuele Cammaroto

G-FACTOR
di Gianfranco Lucariello

MEGA FOTO D'AUTORE IN HD

IL SONDAGGIO

SONDAGGIO NM - La sosta per i Mondiali inciderà sulla Lotta Scudetto?

Si
No

RISULTATI VOTA

LO SCRIGNO

LO SCRIGNO - "CHIAMAMI COL TUO NOME", DESIDERIO E SENSUALITÀ IN UN FILM DAL RESPIRO UNIVERSALE

Facebook Mi Piace

NAPOLI - Khvicha Kvaratskhelia, esterno offensivo del Napoli, è stato convocato per l'amichevole che la Georgia dovrà disputa... **Continua a leggere >>**

SERIE A | CHAMPIONS LEAGUE | EUROPA LEAGUE

TEAM | MARCATORI

		Pt	V	N	P
1	NAPOLI	38	12	2	0
2	MILAN	30	9	3	2
3	LAZIO	27	8	3	2
4	INTER	27	9	0	5
5	ATALANTA	27	8	3	3
6	ROMA	26	8	2	4
7	JUVENTUS	25	7	4	2
8	UDINESE	24	6	6	2
9	TORINO	20	6	2	6
10	FIORENTINA	19	5	4	5
11	SALERNITANA	17	4	5	5

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

sua conservazione.

twitter Follow
Instagram Segui
YouTube Iscriviti
flickr Segui
tumblr. Segui
Pinterest Segui
App Store
Google play

INTERACTIVE ZONE

- Champions League
- Europa League
- Fantacalcio
- Campionato

ULTIMISSIME ATTUALITÀ

10.11 17:09 - WWF - Al via il progetto LIFE UrCA PROEMYS

10.11 14:32 - TERREMOTO - Un'altra forte scossa di magnitudo 4 nelle Marche, avvertita ad Ancona

10.11 11:42 - A NAPOLI - Inaugurata presso il Commissariato Secondigliano "La stanza rosa di Lino", dedicata

10.11 07:15 - WWF - Il Decreto Sblocca Trivelle non è una soluzione per la crisi energetica ma il rilancio della solita

09.11 18:02 - UCRAINA - Le truppe russe si ritirano da Kherson, l'ordine è arrivato dal ministro della difesa Shoigu

09.11 16:37 - QUESTURA DI NAPOLI - Inaugurata "la stanza di Lino" presso il Commissariato Secondigliano per

09.11 16:24 - CORONAVIRUS - Regione Campania, 1.703 positivi su 12.970 tamponi nelle ultime 24 ore, 0 morti

09.11 12:02 - SUPERENALOTTO - Campania a segno: a Benevento centrato un "5" da oltre 40 mila euro

09.11 10:50 - SUPERENALOTTO - Il "6" da 304 milioni è il jackpot attualmente più alto al mondo

09.11 08:34 - TERREMOTO - Marche, scossa di magnitudo 5.7 al largo della costa settentrionale

09.11 05:00 - SAVE THE CHILDREN - Iran, necessaria un'indagine internazionale sul trattamento dei minori durante le

		Pt	V	N	P
12	SASSUOLO	16	4	4	6
13	BOLOGNA	16	4	4	6
14	EMPOLI	14	3	5	6
15	MONZA	13	4	1	8
16	LECCE	12	2	6	6
17	SPEZIA	10	2	4	8
18	CREMONESE	7	0	7	7
19	SAMPDORIA	6	1	3	10
20	HELLAS VERONA	5	1	2	10

TUTTO SULLA SERIE A

NAPOLI MAGAZINE LIVE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Uniti dalla stessa passione...
...Online dal 24 dicembre 1998

www.napolimagazine.com
ideato da Antonio Petrazzuolo

NAPOLI MAGAZINE®
Testata Giornalistica Online di Informazione Sportiva, Attualità e Cultura

Anno XIX n° 46

Giovedì 10 Novembre 2022, Ore 17:32:08

ULTIMISSIME SPORT NEWS
LEGGI TUTTE LE NEWS »

ULTIMISSIME CALCIO NAPOLI

VIDEO CONFERENZE

IN VETRINA

VIDEO ZOOM - KVARATSKHELIA, ANCORA TERAPIE

TUTTI I SERVIZI FOTO di NM

319 FOTO NM - NAPOLI-EMPOLI: IL RACCONTO DA BORDOCAMPO IN HD, DAL PRE AL POST GARA

ATTUALITÀ

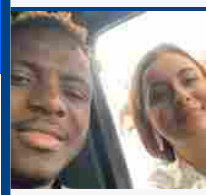
WWF - Al via il progetto LIFE UrCA PROEMYS

10.11.2022 17:09 di Napoli Magazine

Con il Meeting del Partenariato che si è tenuto oggi 10 novembre presso l'Acquario di Genova prende il via il LIFE UrCA PROEMYS, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e

L'EDITORIALE
di Antonio Petrazzuolo

FOTO SHOW NM - NAPOLI, SELFIE CON GLI AZZURRI A CASTEL VOLTURNO



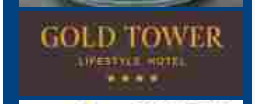
CASTEL VOLTURNO (CE) - Dopo l'allenamento mattutino degli azzurri a Castel Volturno, ecco i selfie dalle auto con i calciator... **Continua a leggere >>**

IL PUNTO
di Vincenzo Petrazzuolo

VIDEO - NAPOLI, L'EX ATTACCANTE AZZURRO SOSA È A CASTEL VOLTURNO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE



Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Il progetto, di durata quinquennale – ottobre 2022 - settembre 2027 – è cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani - Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni - Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje -.

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

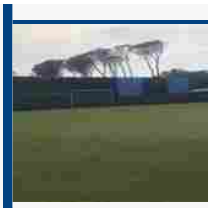
Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis, il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena Invasiva Trachemys scripta in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati.

Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati: Centro La Francesa Carpi (MO), Centro Rettili e Anfibi della Bora (San Giovanni in Persiceto BO), Centro Emys di Albenga in località Leca di Albenga (SV), Centro Emys di Serranella (Casoli, CH), Centro di Recupero degli Animali Selvatici e delle Tartarughe marine di Policoro (Policoro PZ), Centro Emys Piemonte in località Castel Apertole (Livorno Ferraris, VC) e lo stabulario indoor dell'Acquario di Genova.

Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di formazione specialistica sia nella corretta conservazione di Emys orbicularis sia nel ripristino degli habitat naturali.

Le informazioni raccolte attraverso le diverse azioni previste dal progetto consentiranno di sviluppare un Piano di Gestione Integrato su scala regionale in un primo momento e poi nazionale e transfrontaliero tra Italia e Slovenia che garantisca una gestione



CASTEL VOLTURNO (CE) - Roberto "El Pampa" Sosa, ex attaccante del Napoli, ha pubblicato un video su Instagram girato sul camp... **Continua a leggere >>**

SOCIAL NETWORK
News dal Web

FOCUS AZZURRO - EMANUELE CAMMAROTO A "NM": "NAPOLI GODE, MENTRE L'ITALIA DEL PALLONE GUFA"

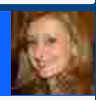
NAPOLI - La giornata n.14 del campionato di Serie A scrive un capitolo importante, che potrebbe risultare decisivo, nella cor... **Continua a leggere >>**

LA BOMBA SEXY
di Napoli Magazine

BOMBA SEXY - AMBRA ANGIOLINI

NAPOLI - Ambra Angiolini, ecco alcune immagini da Instagram.

TUTTI IN RETE
con Rosa Petrazzuolo



SERIE A - NAPOLI-UDINESE, ARBITRA AYROLDI DI MOLFETTA, ECCO LE DESIGNAZIONI DEGLI ANTICIPI

NAPOLI - Sono stati resi noti i nominativi i nominativi di arbitri, assistenti, IV Ufficiali, V.A.R e A.V.A.R che dirigeranno... **Continua a leggere >>**

L'ANGOLO
del Numero 10

NAZIONAPOLI - GEORGIA, KVARATSKHELIA CONVOCATO PER L'AMICHEVOLE CONTRO IL MAROCCO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I MAGNIFICI 6

L'APPUNTO
di Nunzia Marciano

MISTER Z
di Mario Zaccaria

GOLAZO
di Adolfo Mollichelli

M' 'O VVECO IO
di Gino Rivieccio

FOCUS AZZURRO
di Emanuele Cammaroto

G-FACTOR
di Gianfranco Lucariello

MEGA FOTO D'AUTORE IN HD

IL SONDAGGIO

SONDAGGIO NM - La sosta per i Mondiali inciderà sulla Lotta Scudetto?

Si
No

RISULTATI VOTA

LO SCRIGNO

LO SCRIGNO - "CHIAMAMI COL TUO NOME", DESIDERIO E SENSUALITÀ IN UN FILM DAL RESPIRO UNIVERSALE

Facebook Mi Piace

corretta di questa specie in tutti i territori in cui è presente, favorendo la sua conservazione a lungo termine anche attraverso un programma di monitoraggio delle popolazioni in natura.
La partecipazione di tanti partner e il coinvolgimento di numerose aree in territori diversi tra loro costituisce un elemento di particolare importanza da questo punto di vista perché consentirà di sviluppare buone pratiche replicabili in altri territori, moltiplicando così l'efficacia del progetto di conservazione.
Una parte importante di Life Urca Proemys riguarda infine l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico, delle comunità che vivono nei pressi dei siti di reinserimento e di tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Emys orbicularis
La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa.

Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.
La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità tuttavia è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori.

È una specie protetta, inclusa negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, e il suo commercio è proibito dalla Convenzione di Berna del 1979. Secondo il più recente rapporto disponibile per l'Italia, (Art. 17 della Direttiva Habitat report 2013-2018), presenta uno stato di conservazione sfavorevole inadeguato o cattivo e questo che si riscontra anche in Slovenia. Questo è in linea col fatto che nell'ultimo secolo la specie ha affrontato un drastico declino dovuto all'estensivo prosciugamento e bonifica delle aree umide. La Lista Rossa Europea classifica già nel 2004 E. orbicularis come quasi minacciata ed è ragionevole pensare che oggi, a quasi vent'anni di distanza, la situazione possa considerarsi peggiorata.

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la

NAPOLI - Khvicha Kvaratskhelia, esterno offensivo del Napoli, è stato convocato per l'amichevole che la Georgia dovrà disputa... **Continua a leggere >>**

SERIE A | CHAMPIONS LEAGUE | EUROPA LEAGUE

TEAM | MARCATORI

		Pt	V	N	P
1	NAPOLI	38	12	2	0
2	MILAN	30	9	3	2
3	LAZIO	27	8	3	2
4	INTER	27	9	0	5
5	ATALANTA	27	8	3	3
6	ROMA	26	8	2	4
7	JUVENTUS	25	7	4	2
8	UDINESE	24	6	6	2
9	TORINO	20	6	2	6
10	FIORENTINA	19	5	4	5
11	SALERNITANA	17	4	5	5

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sua conservazione.

twitter Follow
Instagram Segui
YouTube Iscriviti
flickr Segui
tumblr. Segui
Pinterest Segui
App Store
Google play

INTERACTIVE ZONE

- Champions League
- Europa League
- Fantacalcio
- Campionato

ULTIMISSIME ATTUALITÀ

10.11 17:09 - WWF - Al via il progetto LIFE UrCA PROEMYS

10.11 14:32 - TERREMOTO - Un'altra forte scossa di magnitudo 4 nelle Marche, avvertita ad Ancona

10.11 11:42 - A NAPOLI - Inaugurata presso il Commissariato Secondigliano "La stanza rosa di Lino", dedicata

10.11 07:15 - WWF - Il Decreto Sblocca Trivelle non è una soluzione per la crisi energetica ma il rilancio della solita

09.11 18:02 - UCRAINA - Le truppe russe si ritirano da Kherson, l'ordine è arrivato dal ministro della difesa Shoigu

09.11 16:37 - QUESTURA DI NAPOLI - Inaugurata "la stanza di Lino" presso il Commissariato Secondigliano per

09.11 16:24 - CORONAVIRUS - Regione Campania, 1.703 positivi su 12.970 tamponi nelle ultime 24 ore, 0 morti

09.11 12:02 - SUPERENALOTTO - Campania a segno: a Benevento centrato un "5" da oltre 40 mila euro

09.11 10:50 - SUPERENALOTTO - Il "6" da 304 milioni è il jackpot attualmente più alto al mondo

09.11 08:34 - TERREMOTO - Marche, scossa di magnitudo 5.7 al largo della costa settentrionale

09.11 05:00 - SAVE THE CHILDREN - Iran, necessaria un'indagine internazionale sul trattamento dei minori durante le

		Pt	V	N	P
12	SASSUOLO	16	4	4	6
13	BOLOGNA	16	4	4	6
14	EMPOLI	14	3	5	6
15	MONZA	13	4	1	8
16	LECCE	12	2	6	6
17	SPEZIA	10	2	4	8
18	CREMONESE	7	0	7	7
19	SAMPDORIA	6	1	3	10
20	HELLAS VERONA	5	1	2	10

TUTTO SULLA SERIE A

NAPOLI MAGAZINE LIVE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Notiziedì
LE NEWS AI TEMPI DEI SOCIAL

Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia

ATTUALITÀ | 2 persone lo consigliano 10 Nov 2022, 13:51 |

Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia
10 NOV 2022, 13:51

Banche, Enria: rivedere policy ma nessun nuovo blocco ai dividendi
10 NOV 2022, 13:51

Console Ucraina a Teatro alla Scala: rivedere programma stagione
10 NOV 2022, 13:51

Tumori, parte tavolo di confronto fra oncologi e medici famiglia
10 NOV 2022, 13:51

Agricoltura: olio extravergine, Enea studia tracciabilità olive
10 NOV 2022, 13:51

Wwf: specie minacciata da distruzione habitat e specie aliene

Roma, 10 nov. (askanews) – Ha preso il via oggi, con il meeting del Partenariato che si è tenuto presso l'Acquario di Genova, LIFE UrCA PROEMYS, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Il progetto, di durata quinquennale – da ottobre 2022 – a settembre 2027 – è cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje .

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi. Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis, il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena Invasiva Trachemys scripta in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati.

Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia

Banche, Enria: rivedere policy ma nessun nuovo blocco ai dividendi

Console Ucraina a Teatro alla Scala: rivedere programma stagione

LOAD MORE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia. Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati: Centro La Francesa Carpi (MO), Centro Rettili e Anfibi della Bora (San Giovanni in Persiceto BO), Centro Emys di Albenga in località Leca di Albenga (SV), Centro Emys di Serranella (Casoli, CH), Centro di Recupero degli Animali Selvatici e delle Tartarughe marine di Policoro (Policoro PZ), Centro Emys Piemonte in località Castel Apertole (Livorno Ferraris, VC) e lo stabulario indoor dell'Acquario di Genova.

Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di formazione specialistica sia nella corretta conservazione di Emys orbicularis sia nel ripristino degli habitat naturali. Le informazioni raccolte attraverso le diverse azioni previste dal progetto consentiranno di sviluppare un Piano di Gestione Integrato su scala regionale in un primo momento e poi nazionale e transfrontaliero tra Italia e Slovenia che garantisca una gestione corretta di questa specie in tutti i territori in cui è presente, favorendo la sua conservazione a lungo termine anche attraverso un programma di monitoraggio delle popolazioni in natura.

La partecipazione di tanti partner e il coinvolgimento di numerose aree in territori diversi tra loro costituisce un elemento di particolare importanza da questo punto di vista perché consentirà di sviluppare buone pratiche replicabili in altri territori, moltiplicando così l'efficacia del progetto di conservazione. Una parte importante di Life Urca Proemys riguarda infine l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico, delle comunità che vivono nei pressi dei siti di reinserimento e di tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa. È una specie protetta, inclusa negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, e il suo commercio è proibito dalla Convenzione di Berna del 1979. Secondo il più recente rapporto disponibile per l'Italia, (Art. 17 della Direttiva Habitat report 2013-2018), presenta uno stato di conservazione sfavorevole inadeguato o cattivo e questo che si riscontra anche in Slovenia. Questo è in linea col fatto che nell'ultimo secolo la specie ha affrontato un drastico declino dovuto all'estensivo prosciugamento e bonifica delle aree umide. La Lista Rossa Europea classifica già nel 2004 E. orbicularis come quasi minacciata ed è ragionevole pensare che oggi, a quasi vent'anni di distanza, la situazione possa considerarsi peggiorata.

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mi piace:

Caricamento...

Correlati

Raro granchio indiano spunta nelle acque del porto di Genova
17 Feb 2022, 18:28

Orso bruno marsicano, Wwf: "Abbiamo solo 30 anni per salvare la specie"
28 Gen 2022, 18:28

Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
21 Set 2021, 6:00

Share

Previous article

Banche, Enria: rivedere policy ma nessun nuovo blocco ai dividendi

Condividi:

Mi piace:

Caricamento...

Notiziedì

I più letti

Articoli Popolari

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

+39 06 892 811 98 direzione@ondazzurra.com

Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia

10 Novembre 2022

0 Share 0 Tweet 0 Pin

Wwf: specie minacciata da distruzione habitat e specie aliene

Roma, 10 nov. (askanews) – Ha preso il via oggi, con il meeting del Partenariato che si è tenuto presso l'Acquario di Genova, LIFE UrCA PROEMYS, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Il progetto, di durata quinquennale – da ottobre 2022 – a settembre 2027 – è cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje .

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi. Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis, il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena Invasiva Trachemys scripta in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati.

Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia. Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati: Centro La Francesa Carpi (MO), Centro Rettili e Anfibi della Bora (San Giovanni in Persiceto BO), Centro Emys di Albenga in località Leca di Albenga (SV), Centro Emys di Serranella (Casoli, CH), Centro di Recupero degli Animali Selvatici e delle Tartarughe marine di Policoro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

(Policoro PZ), Centro Emys Piemonte in località Castel Apertole (Livorno Ferraris, VC) e lo stabulario indoor dell'Acquario di Genova.

Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di formazione specialistica sia nella corretta conservazione di Emys orbicularis sia nel ripristino degli habitat naturali. Le informazioni raccolte attraverso le diverse azioni previste dal progetto consentiranno di sviluppare un Piano di Gestione Integrato su scala regionale in un primo momento e poi nazionale e transfrontaliero tra Italia e Slovenia che garantisca una gestione corretta di questa specie in tutti i territori in cui è presente, favorendo la sua conservazione a lungo termine anche attraverso un programma di monitoraggio delle popolazioni in natura.

La partecipazione di tanti partner e il coinvolgimento di numerose aree in territori diversi tra loro costituisce un elemento di particolare importanza da questo punto di vista perché consentirà di sviluppare buone pratiche replicabili in altri territori, moltiplicando così l'efficacia del progetto di conservazione. Una parte importante di Life Urca Proemys riguarda infine l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico, delle comunità che vivono nei pressi dei siti di reinserimento e di tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa. È una specie protetta, inclusa negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, e il suo commercio è proibito dalla Convenzione di Berna del 1979. Secondo il più recente rapporto disponibile per l'Italia, (Art. 17 della Direttiva Habitat report 2013-2018), presenta uno stato di conservazione sfavorevole inadeguato o cattivo e questo che si riscontra anche in Slovenia. Questo è in linea col fatto che nell'ultimo secolo la specie ha affrontato un drastico declino dovuto all'estensivo prosciugamento e bonifica delle aree umide. La Lista Rossa Europea classifica già nel 2004 E. orbicularis come quasi minacciata ed è ragionevole pensare che oggi, a quasi vent'anni di distanza, la situazione possa considerarsi peggiorata.

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

continua a leggere sul sito di riferimento

Leggi anche...

Kiev accusa Mosca: "Kherson piena di mine, ritiro truppe non confermato"

Leggi ancora...

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia

PUBBLICATO DA ADMIN / NOVEMBRE 10, 2022 / ATTUALITA'

CERCA ARTICOLI

Wwf: specie minacciata da distruzione habitat e specie aliene

Roma, 10 nov. (askanews) – Ha preso il via oggi, con il meeting del Partenariato che si è tenuto presso l'Acquario di Genova, LIFE UrCA PROEMYS, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Il progetto, di durata quinquennale – da ottobre 2022 – a settembre 2027 – è cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare

ARTICOLI RECENTI

Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia
ATTUALITA' NOVEMBRE 10, 2022

Agricoltura: olio extravergine, Enea studia tracciabilità olive
ATTUALITA' NOVEMBRE 10, 2022

Tumori, parte tavolo di confronto fra oncologi e medici famiglia
ATTUALITA' NOVEMBRE 10, 2022

Console Ucraina a Teatro alla Scala: rivedere programma stagione
ATTUALITA' NOVEMBRE 10, 2022

Banche, Enria: rivedere policy ma nessun nuovo blocco ai dividendi
ATTUALITA' NOVEMBRE 10, 2022

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PRIMOPIANO24.IT

www.ecostampa.it

riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje .

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi. Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis, il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena Invasiva Trachemys scripta in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati.

Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia. Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati: Centro La Francesa Carpi (MO), Centro Rettili e Anfibi della Bora (San Giovanni in Persiceto BO), Centro Emys di Albenga in località Leca di Albenga (SV), Centro Emys di Serranella (Casoli, CH), Centro di Recupero degli Animali Selvatici e delle Tartarughe marine di Policoro (Policoro PZ), Centro Emys Piemonte in località Castel Apertole (Livorno Ferraris, VC) e lo stabulario indoor dell'Acquario di Genova.

Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di formazione specialistica sia nella corretta conservazione di Emys orbicularis sia nel ripristino degli habitat naturali. Le informazioni raccolte attraverso le diverse azioni previste dal progetto consentiranno di sviluppare un Piano di Gestione Integrato su scala regionale in un primo momento e poi nazionale e transfrontaliero tra Italia e Slovenia che garantisca una gestione corretta di questa specie in tutti i territori in cui è presente, favorendo la sua conservazione a lungo termine anche attraverso un programma di monitoraggio delle popolazioni in natura.

La partecipazione di tanti partner e il coinvolgimento di numerose aree in territori diversi tra loro costituisce un elemento di particolare importanza da questo punto di vista perché consentirà di sviluppare buone pratiche replicabili in altri territori, moltiplicando così l'efficacia del progetto di conservazione. Una parte importante di Life Urca Proemys riguarda infine l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico, delle comunità che vivono nei pressi dei siti di reinserimento e di tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

È una specie protetta, inclusa negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, e il suo commercio è proibito dalla Convenzione di Berna del 1979. Secondo il più recente rapporto disponibile per l'Italia, (Art. 17 della Direttiva Habitat report 2013-2018), presenta uno stato di conservazione sfavorevole inadeguato o cattivo e questo che si riscontra anche in Slovenia. Questo è in linea col fatto che nell'ultimo secolo la specie ha affrontato un drastico declino dovuto all'estensivo prosciugamento e bonifica delle aree umide. La Lista Rossa Europea classifica già nel 2004 E. orbicularis come quasi minacciata ed è ragionevole pensare che oggi, a quasi vent'anni di distanza, la situazione possa considerarsi peggiorata.

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

leggi tutto l'articolo sul sito della fonte

Potrebbero interessarti...

ATTUALITA'
Banche, Enria: rivedere policy ma nessun nuovo blocco ai dividendi
admin - Novembre 10, 2022

ATTUALITA'
Console Ucraina a Teatro alla Scala: rivedere programma stagione
admin - Novembre 10, 2022

ATTUALITA'
Tumori, parte tavolo di confronto fra oncologi e medici famiglia
admin - Novembre 10, 2022

ATTUALITA'
Agricoltura: olio extravergine, Enea studia tracciabilità olive
admin - Novembre 10, 2022

ATTUALITA'
Food e social, Matteo Di Cola e il successo di Italy Food Porn
admin - Novembre 10, 2022

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

AL VIA IL PROGETTO PROEMYS

Il Life per la conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis è coordinato dal WWF in Italia e Slovenia

DATA DI PUBBLICAZIONE

10 Novembre 2022

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

TEMPO DI LETTURA

2 min

TAG

Biodiversità
Natura

IL PROGETTO PER MIGLIORARE LO STATO DI CONSERVAZIONE DELLA TESTUGGINE PALUSTRE *EMYS ORBICULARIS*

Con il Meeting del Partenariato che si è tenuto oggi 10 novembre presso l'Acquario di Genova prende il via il **LIFE UrCA PROEMYS**, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre *Emys orbicularis* autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Life Urca proEmys ph Pino Piccardo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

IL LIFE URCA PROEMYS È COORDINATO DAL WWF IN ITALIA E SLOVENIA

Il progetto, di durata quinquennale – ottobre 2022 – settembre 2027 – è cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje -.

LE AZIONI DI RIPRISTINO E RECUPERO

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Life Urca proEmys ph Pino Piccardo (3)

Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis, il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena Invasiva Trachemys scripta in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati.

Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle **attività di riproduzione in ambiente controllato** di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati. Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di formazione specialistica sia nella corretta conservazione di *Emys*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

orbicularis sia nel ripristino degli habitat naturali.

Le informazioni raccolte attraverso le diverse azioni previste dal progetto consentiranno di sviluppare un **Piano di Gestione Integrato** su scala regionale in un primo momento e poi nazionale e transfrontaliero tra Italia e Slovenia.

LE AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE

Una parte importante di Life Urca Proemys riguarda infine l'azione di **informazione e sensibilizzazione del largo pubblico**, delle comunità che vivono nei pressi dei siti di reinserimento e di tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Al Via il Progetto ProEmys

Il comunicato stampa completo

LEGGI

Habitat

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

WWF.IT (WEB)

www.ecostampa.it

Al via il progetto UrCA ProEmys

Home > Area Stampa > Al via il progetto UrCA ProEmys

Al via il progetto UrCA ProEmys

Al via il progetto LIFE UrCA PROEMYS, che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia

Data di pubblicazione

10 Novembre 2022

Il progetto è coordinato dal WWF e vede 7 partner italiani e 2 sloveni

Con il Meeting del Partenariato che si è tenuto oggi 10 novembre presso l'Acquario di Genova prende il via il Life UrCA ProEmys (Urgent Conservation Actions pro Emys), il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Il progetto, di durata quinquennale - ottobre 2022 - settembre 2027 - è cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani - Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale - e 2 partner sloveni - Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje -.

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis , il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena Invasiva Trachemys scripta in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati.

Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Sarà promosso il ripopolamento in natura , grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati: Centro La Francesa Carpi (MO), Centro Rettili e Anfibi della Bora (San Giovanni in Persiceto BO), Centro Emys di Albenga in località Leca di Albenga (SV), Centro Emys di Serranella (Casoli, CH), Centro di Recupero degli Animali Selvatici e delle Tartarughe marine di Policoro (Policoro PZ), Centro Emys Piemonte in località Castel Apertole (Livorno Ferraris, VC) e lo stabulario indoor dell'Acquario di Genova.

Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di formazione specialistica sia nella corretta conservazione di Emys orbicularis sia nel ripristino degli habitat naturali.

Le informazioni raccolte attraverso le diverse azioni previste dal progetto consentiranno di sviluppare un Piano di Gestione Integrato su scala regionale in un primo momento e poi nazionale e transfrontaliero tra Italia e Slovenia che garantisca una gestione corretta di questa specie in tutti i territori in cui è presente, favorendo la sua conservazione a lungo termine anche attraverso un programma di monitoraggio delle popolazioni in natura.

La partecipazione di tanti partner e il coinvolgimento di numerose aree in territori diversi tra loro costituisce un elemento di particolare importanza da questo punto di vista perché consentirà di sviluppare buone pratiche replicabili in altri territori, moltiplicando così l'efficacia del progetto di conservazione.

Una parte importante di Life Urca Proemys riguarda infine l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico, delle comunità che vivono nei pressi dei siti di reinserimento e di tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Emys orbicularis

La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora. La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità tuttavia è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori

È una specie protetta, inclusa negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, e il suo commercio è proibito dalla Convenzione di Berna del 1979. Secondo il più recente rapporto disponibile per l'Italia, (Art. 17 della Direttiva Habitat report 2013-2018), presenta uno stato di conservazione sfavorevole inadeguato o cattivo e questo che si riscontra anche in Slovenia. Questo è in linea col fatto che nell'ultimo secolo la specie ha affrontato un drastico declino dovuto all'estensivo prosciugamento e bonifica delle aree umide. La Lista Rossa Europea classifica già nel 2004 E. orbicularis come quasi minacciata ed è ragionevole pensare che oggi, a quasi vent'anni di distanza, la situazione possa considerarsi peggiorata.

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

Condividi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

4 Agosto 2022

[fiorano modenese] 'Tutela testuggine europea alle Salse'

AGENPARL ITALIA

(AGENPARL) – gio 04 agosto 2022 COMUNE DI FIORANO MODENESE
Ufficio Stampa
Tutela della testuggine palustre europea alla Riserva di Nirano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

Con due progetti finanziati in parte da Regione e da Comunità Europea

Nella Riserva naturale delle Salse di Nirano è in via di conclusione un primo progetto per la tutela della testuggine palustre europea, (Emys orbicularis), specie protetta e a rischio d'estinzione. L'intervento, gestito dall'ente Parchi Emilia Centrale, ha riguardato l'acquisto, da parte del Comune di Fiorano Modenese, di due laghetti, nella zona di Pra Rosso, più una piccola frazione di terreno di poche decine di metri quadri, che presentano condizioni di elevata qualità ambientale, idonee alla presenza di Emys orbicularis. La proprietà pubblica di queste aree, importanti per la conservazione della biodiversità locale, evita anche il frazionamento di habitat prioritari nella zona integrale della Riserva.

Il progetto prevedeva poi interventi mirati di eradicamento delle tartarughe di origine americana Trachemys Scripta, che avevano colonizzato la zona, determinando un grave rischio per l'ecosistema e per la sopravvivenza della testuggine autoctona. Queste attività, fatte in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Scienze della vita, avvantaggeranno anche la conservazione di svariate specie acquatiche in declino, sia d'invertebrati, sia di vertebrati, le cui popolazioni sono ormai scomparse in larga parte della pianura.

La tartaruga americana si è diffusa in tutta Italia a seguito degli abbandoni sconsiderati da parte di chi l'aveva comprata come animale d'affezione. Rappresenta un grave rischio per la specie indigena Emys orbicularis, fino a 10 anni ben diffusa su tutto il territorio nazionale, non solo per l'accaparramento del cibo, ma anche per l'occupazione dei luoghi dove potersi termoregolare e di quelli utili alla deposizione delle uova.

Dal 2016 tutte le specie del genere Trachemys sono state inserite nell'Elenco europeo delle specie aliene invasive (IAS) di rilevanza unionale e ne è vietata la vendita e la liberazione in natura. Il decreto legislativo. n. 230/2017 ha previsto l'obbligo di eradicazione, di controllo numerico o di contenimento di quelle già presenti sul territorio nazionale.

Gli stagni di Prà Rosso sono punti favorevoli per osservare le testuggini in condizioni naturali e sono vicini al sentiero n. 7 della Riserva, uno dei più fruiti. Per garantire la sicurezza, durante le attività didattiche, turistiche o di studio, l'intervento prevedeva anche la realizzazione di una staccionata, una pulizia di tutta la zona dalla vegetazione spontanea e l'installazione di un cartello segnaletico-informativo.

Il costo complessivo del progetto è stato di 72.758,91 euro, sostenuto per metà dal Comune di Fiorano Modenese e per l'altra parte coperto dal contributo regionale,

Conclusa la riduzione specie 'aliena' alla Riserva naturale delle Salse di Nirano, grazie ai fondi europei Life 'Urca pro Emys', ottenuti dall'Ente Parchi Emilia Centrale, sarà possibile proseguire l'intervento di miglioramento dell'habitat per favorire il nuovo insediamento della testuggine palustre europea. A tal fine sono già state installate, con il progetto precedente, piccole isole di vegetazione legnosa nell'acqua (basking) utili a facilitare la termoregolazione delle tartarughe.

Life 'Urca pro Emys' è un piano corposo che riguarda diverse aree protette tra Italia e Slovenia, coordinato dal WWF Italia, in partnership, tra gli altri, con le Università di Firenze, di Modena e Reggio Emilia e di Pisa, Acquario di Genova, Parco del Ticino lombardo. La quota del contributo per l' Ente Parchi ammonta a poco più di 367mila euro. Il nuovo progetto vedrà l'avvio in ottobre, per terminare alla fine di settembre 2027.

Fiorano Modenese 04 agosto 2022

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BOLOGNA2000

www.ecostampa.it

BOLOGNA2000

RADIO International PIU' MUSICA IN EMILIA ROMAGNA RADIO International PIU' MUSICA IN EMILIA ROMAGNA RADIO International

AMBIENTE FIORANO

Tutela della testuggine palustre europea alla Riserva di Nirano

Con due progetti finanziati in parte da Regione e da Comunità Europea

04 Agosto 2022

Nella Riserva naturale delle Salse di Nirano è in via di conclusione un primo progetto per la tutela della testuggine palustre europea, (Emys orbicularis), specie protetta e a rischio d'estinzione. L'intervento, gestito dall'ente Parchi Emilia Centrale, ha riguardato l'acquisto, da parte del Comune di Fiorano Modenese, di due laghetti, nella zona di Pra Rosso, più una piccola frazione di terreno di poche decine di metri quadri, che presentano condizioni di elevata qualità ambientale, idonee alla presenza di Emys orbicularis. La proprietà

Pubblicita'

ASCOLTA LINEA RADIO
ora in onda

Situazione Meteo

BOLOGNA
Cielo Sereno
33 °C
35.2°
31.7°
33 % 1.5kmh 0 %

GIO	VEN	SAB	DOM	LUN
37°	39°	38°	36°	37°

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

BOLOGNA2000

www.ecostampa.it

pubblica di queste aree, importanti per la conservazione della biodiversità locale, evita anche il frazionamento di habitat prioritari nella zona integrale della Riserva.

Il progetto prevedeva poi interventi mirati di eradicamento delle tartarughe di origine americana Trachemys Scripta, che avevano colonizzato la zona, determinando un grave rischio per l'ecosistema e per la sopravvivenza della testuggine autoctona. Queste attività, fatte in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Scienze della vita, avvantaggeranno anche la conservazione di svariate specie acquatiche in declino, sia d'invertebrati, sia di vertebrati, le cui popolazioni sono ormai scomparse in larga parte della pianura.

La tartaruga americana si è diffusa in tutta Italia a seguito degli abbandoni sconsiderati da parte di chi l'aveva comprata come animale d'affezione. Rappresenta un grave rischio per la specie indigena Emys orbicularis, fino a 10 anni ben diffusa su tutto il territorio nazionale, non solo per l'accaparramento del cibo, ma anche per l'occupazione dei luoghi dove potersi termoregolare e di quelli utili alla deposizione delle uova.

Dal 2016 tutte le specie del genere Trachemys sono state inserite nell'Elenco europeo delle specie aliene invasive (IAS) di rilevanza unionale e ne è vietata la vendita e la liberazione in natura. Il decreto legislativo. n. 230/2017 ha previsto l'obbligo di eradicazione, di controllo numerico o di contenimento di quelle già presenti sul territorio nazionale.

Gli stagni di Prà Rosso sono punti favorevoli per osservare le testuggini in condizioni naturali e sono vicini al sentiero n. 7 della Riserva, uno dei più fruiti. Per garantire la sicurezza, durante le attività didattiche, turistiche o di studio, l'intervento prevedeva anche la realizzazione di una staccionata, una pulizia di tutta la zona dalla vegetazione spontanea e l'installazione di un cartello segnaletico-informativo.

Il costo complessivo del progetto è stato di 72.758,91 euro, sostenuto per metà dal Comune di Fiorano Modenese e per l'altra parte coperto dal contributo regionale,

Conclusa la riduzione specie 'aliena' alla Riserva naturale delle Salse di Nirano, grazie ai fondi europei Life 'Urca pro Emys', ottenuti dall'Ente Parchi Emilia Centrale, sarà possibile proseguire l'intervento di miglioramento dell'habitat per favorire il nuovo insediamento della testuggine palustre europea. A tal fine sono già state installate, con il progetto precedente, piccole isole di vegetazione legnosa nell'acqua (basking) utili a facilitare la termoregolazione delle tartarughe.

Life 'Urca pro Emys' è un piano corposo che riguarda diverse aree protette tra Italia e Slovenia, coordinato dal WWF Italia, in partnership, tra gli altri, con le Università di Firenze, di Modena e Reggio Emilia e di Pisa, Acquario di Genova, Parco del Ticino lombardo. La quota del contributo per l' Ente Parchi ammonta a poco più di 367mila euro. Il nuovo progetto vedrà l'avvio in ottobre, per terminare alla fine di settembre 2027.

Articolo precedente

Bce, rallentamento della crescita getta ombre su prospettive

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

CAFFEDISTRETTO.IT

www.ecostampa.it

Caffè Distretto
webmagazine del comprensorio ceramico

TUTELA DELLA TESTUGGINE PALUSTRE EUROPEA ALLA RISERVA DI NIRANO

Ago 4, 2022 | Cronaca, Eventi, FIORANO, Politica, SLIDE HOME, ULTIMI ARTICOLI | ★★★★★

Con due progetti finanziati in parte da Regione e da Comunità Europea

Nella Riserva naturale delle Salse di Nirano è in via di conclusione un primo progetto per la tutela della testuggine palustre europea, (Emys orbicularis), specie protetta e a rischio d'estinzione. L'intervento, gestito dall'ente Parchi Emilia Centrale, ha riguardato l'acquisto, da parte del Comune di Fiorano Modenese, di due laghetti, nella zona di Pra Rosso, più una piccola frazione di terreno di poche decine di metri quadri, che presentano condizioni di elevata qualità ambientale, idonee alla presenza di Emys orbicularis. La proprietà pubblica di queste aree, importanti per la conservazione della biodiversità locale, evita anche il frazionamento di habitat prioritari nella zona integrale della Riserva.

Il progetto prevedeva poi interventi mirati di eradicamento delle tartarughe di origine americana Trachemys Scripta, che avevano colonizzato la zona, determinando un grave rischio per l'ecosistema e per la sopravvivenza della testuggine autoctona. Queste attività, fatte in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Scienze della vita, avvantaggeranno anche la conservazione di svariate specie acquatiche in declino, sia d'invertebrati, sia di vertebrati, le cui popolazioni sono ormai scomparse in larga parte della pianura.

La tartaruga americana si è diffusa in tutta Italia a seguito degli abbandoni sconsiderati da parte di chi l'aveva comprata come animale d'affezione. Rappresenta un grave rischio per la specie indigena Emys orbicularis, fino a 10 anni ben diffusa su tutto il territorio nazionale, non solo per l'accaparramento del cibo, ma anche per l'occupazione dei luoghi dove potersi termoregolare e di quelli utili alla deposizione delle uova.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CAFFEDISTRETTO.IT

www.ecostampa.it

Dal 2016 tutte le specie del genere Trachemys sono state inserite nell'Elenco europeo delle specie aliene invasive (IAS) di rilevanza unionale e ne è vietata la vendita e la liberazione in natura. Il decreto legislativo. n. 230/2017 ha previsto l'obbligo di eradicazione, di controllo numerico o di contenimento di quelle già presenti sul territorio nazionale.

Gli stagni di Prà Rosso sono punti favorevoli per osservare le testuggini in condizioni naturali e sono vicini al sentiero n. 7 della Riserva, uno dei più fruiti. Per garantire la sicurezza, durante le attività didattiche, turistiche o di studio, l'intervento prevedeva anche la realizzazione di una staccionata, una pulizia di tutta la zona dalla vegetazione spontanea e l'installazione di un cartello segnaletico-informativo.

Il costo complessivo del progetto è stato di 72.758,91 euro, sostenuto per metà dal Comune di Fiorano Modenese e per l'altra parte coperto dal contributo regionale,

Conclusa la riduzione specie 'aliena' alla Riserva naturale delle Salse di Nirano, grazie ai fondi europei Life 'Urca pro Emys', ottenuti dall'Ente Parchi Emilia Centrale, sarà possibile proseguire l'intervento di miglioramento dell'habitat per favorire il nuovo insediamento della testuggine palustre europea. A tal fine sono già state installate, con il progetto precedente, piccole isole di

vegetazione legnosa nell'acqua (basking) utili a facilitare la termoregolazione delle tartarughe.

Life 'Urca pro Emys' è un piano corposo che riguarda diverse aree protette tra Italia e Slovenia, coordinato dal WWF Italia, in partnership, tra gli altri, con le Università di Firenze, di Modena e Reggio Emilia e di Pisa, Acquario di Genova, Parco del Ticino lombardo. La quota del contributo per l' Ente Parchi ammonta a poco più di 367mila euro. Il nuovo progetto vedrà l'avvio in ottobre, per terminare alla fine di settembre 2027.

CONDIVIDERE: VOTA:

‹ PRECEDENTE

Note di Notte "Il suono della cura" martedì 9 agosto. La storia che ha ispirato la celebre fiction Rai "DOC"

SUCCESSIVO ›

Domani lavori di manutenzione sulla SP 486R POSSIBILI DISAGI

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

MODENA Via J. Barozzi, 250 059 214640 FORMIGINE P.zza della Repubblica, 2/A 059 556309 Onoranze Funebri ROVATTI PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24 CONVENZIONATI PER SERVIZIO CREMAZIONE www.rovatti.net

GI.MA service Capsule compostabili. Macchine per il caffè in vendita o in comodato gratuito MOKADOR Caffitaly system ReKico LAVAZZA ESPRESSO POINT

prink cartucce ad ogni costo

BFC BOLOGNAFC STORE.COM OFFICIAL ONLINE STORE

PER LA TUA PUBBLICITA' QUI 0536 807013

Tutela della testuggine palustre europea alla Riserva di Nirano

Con due progetti finanziati in parte da Regione e da Comunità Europea

04 Agosto 2022

LINEA RADIO ASCOLTALA TI PIACERA'

Ora in onda:

arredamenti BENEVELLI www.arredamentibenevelli.com Tel 0522 857102 Via G. Fattori, 24 info@arredamentibenevelli.com SCANDIANO - RE dal 1959

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Nella Riserva naturale delle Salse di Nirano è in via di conclusione un primo progetto per la tutela della testuggine palustre europea, (Emys orbicularis), specie protetta e a rischio d'estinzione. L'intervento, gestito dall'ente Parchi Emilia Centrale, ha riguardato l'acquisto, da parte del Comune di Fiorano Modenese, di due laghetti, nella zona di Pra Rosso, più una piccola frazione di terreno di poche decine di metri quadri, che presentano condizioni di elevata qualità ambientale, idonee alla presenza di Emys orbicularis. La proprietà pubblica di queste aree, importanti per la conservazione della biodiversità locale, evita anche il frazionamento di habitat prioritari nella zona integrale della Riserva.

Il progetto prevedeva poi interventi mirati di eradicamento delle tartarughe di origine americana Trachemys Scripta, che avevano colonizzato la zona, determinando un grave rischio per l'ecosistema e per la sopravvivenza della testuggine autoctona. Queste attività, fatte in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Scienze della vita, avvantaggeranno anche la conservazione di svariate specie acquatiche in declino, sia d'invertebrati, sia di vertebrati, le cui popolazioni sono ormai scomparse in larga parte della pianura.

La tartaruga americana si è diffusa in tutta Italia a seguito degli abbandoni sconsiderati da parte di chi l'aveva comprata come animale d'affezione. Rappresenta un grave rischio per la specie indigena Emys orbicularis, fino a 10 anni ben diffusa su tutto il territorio nazionale, non solo per l'accaparramento del cibo, ma anche per l'occupazione dei luoghi dove potersi termoregolare e di quelli utili alla deposizione delle uova.

Dal 2016 tutte le specie del genere Trachemys sono state inserite nell'Elenco europeo delle specie aliene invasive (IAS) di rilevanza unionale e ne è vietata la vendita e la liberazione in natura. Il decreto legislativo. n. 230/2017 ha previsto l'obbligo di eradicazione, di controllo numerico o di contenimento di quelle già presenti sul territorio nazionale.

Gli stagni di Prà Rosso sono punti favorevoli per osservare le testuggini in condizioni naturali e sono vicini al sentiero n. 7 della Riserva, uno dei più fruiti. Per garantire la sicurezza, durante le attività didattiche, turistiche o di studio, l'intervento prevedeva anche la realizzazione di una staccionata, una pulizia di tutta la zona dalla vegetazione spontanea e l'installazione di un cartello segnaletico-informativo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il costo complessivo del progetto è stato di 72.758,91 euro, sostenuto per metà dal Comune di Fiorano Modenese e per l'altra parte coperto dal contributo regionale,

Conclusa la riduzione specie 'aliena' alla Riserva naturale delle Salse di Nirano, grazie ai fondi europei Life 'Urca pro Emys', ottenuti dall'Ente Parchi Emilia Centrale, sarà possibile proseguire l'intervento di miglioramento dell'habitat per favorire il nuovo insediamento della testuggine palustre europea. A tal fine sono già state installate, con il progetto precedente, piccole isole di vegetazione legnosa nell'acqua (basking) utili a facilitare la termoregolazione delle tartarughe.

Life 'Urca pro Emys' è un piano corposo che riguarda diverse aree protette tra Italia e Slovenia, coordinato dal WWF Italia, in partnership, tra gli altri, con le Università di Firenze, di Modena e Reggio Emilia e di Pisa, Acquario di Genova, Parco del Ticino lombardo. La quota del contributo per l' Ente Parchi ammonta a poco più di 367mila euro. Il nuovo progetto vedrà l'avvio in ottobre, per terminare alla fine di settembre 2027.

CARPI2000

CHI SIAMO
Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - modena2000.it - reggio2000.it - bologna2000.com - appenninonotizie.it

Questa testata è associata a
USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Contattaci: redazione@carpi2000.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

MODENA2000.it

www.ecostampa.it

Tutela della testuggine palustre europea alla Riserva di Nirano

Meteo

Home Ambiente Tutela della testuggine palustre europea alla Riserva di Nirano
Tutela della testuggine palustre europea alla Riserva di Nirano
Con due progetti finanziati in parte da Regione e da Comunità Europea
04 Agosto 2022
Print
Pubblicità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MODENA2000.it

www.ecostampa.it

Nella Riserva naturale delle Salse di Nirano è in via di conclusione un primo progetto per la tutela della testuggine palustre europea, (Emys orbicularis), specie protetta e a rischio d'estinzione. L'intervento, gestito dall'ente Parchi Emilia Centrale, ha riguardato l'acquisto, da parte del Comune di Fiorano Modenese, di due laghetti, nella zona di Pra Rosso, più una piccola frazione di terreno di poche decine di metri quadri, che presentano condizioni di elevata qualità ambientale, idonee alla presenza di Emys orbicularis. La proprietà pubblica di queste aree, importanti per la conservazione della biodiversità locale, evita anche il frazionamento di habitat prioritari nella zona integrale della Riserva.

Il progetto prevedeva poi interventi mirati di eradicamento delle tartarughe di origine americana Trachemys Scripta, che avevano colonizzato la zona, determinando un grave rischio per l'ecosistema e per la sopravvivenza della testuggine autoctona. Queste attività, fatte in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Scienze della vita, avvantaggeranno anche la conservazione di svariate specie acquatiche in declino, sia d'invertebrati, sia di vertebrati, le cui popolazioni sono ormai scomparse in larga parte della pianura.

La tartaruga americana si è diffusa in tutta Italia a seguito degli abbandoni sconsiderati da parte di chi l'aveva comprata come animale d'affezione. Rappresenta un grave rischio per la specie indigena Emys orbicularis, fino a 10 anni ben diffusa su tutto il territorio nazionale, non solo per l'accaparramento del cibo, ma anche per l'occupazione dei luoghi dove potersi termoregolare e di quelli utili alla deposizione delle uova.

Dal 2016 tutte le specie del genere Trachemys sono state inserite nell'Elenco europeo delle specie aliene invasive (IAS) di rilevanza unionale e ne è vietata la vendita e la liberazione in natura. Il decreto legislativo. n. 230/2017 ha previsto l'obbligo di eradicazione, di controllo numerico o di contenimento di quelle già presenti sul territorio nazionale.

Gli stagni di Prà Rosso sono punti favorevoli per osservare le testuggini in condizioni naturali e sono vicini al sentiero n. 7 della Riserva, uno dei più fruiti. Per garantire la sicurezza, durante le attività didattiche, turistiche o di studio, l'intervento prevedeva anche la realizzazione di una staccionata, una pulizia di tutta la zona dalla vegetazione spontanea e l'installazione di un cartello segnaletico-informativo.

Il costo complessivo del progetto è stato di 72.758,91 euro, sostenuto per metà dal Comune di Fiorano Modenese e per l'altra parte coperto dal contributo regionale,

Conclusa la riduzione specie 'aliena' alla Riserva naturale delle Salse di Nirano, grazie ai fondi europei Life 'Urca pro Emys', ottenuti dall'Ente Parchi Emilia Centrale, sarà possibile proseguire l'intervento di miglioramento dell'habitat per favorire il nuovo insediamento della testuggine palustre europea. A tal fine sono già state installate, con il progetto precedente, piccole isole di vegetazione legnosa nell'acqua (basking) utili a facilitare la termoregolazione delle tartarughe.

Life 'Urca pro Emys' è un piano corposo che riguarda diverse aree protette tra Italia e Slovenia, coordinato dal WWF Italia, in partnership, tra gli altri, con le Università di Firenze, di Modena e Reggio Emilia e di Pisa, Acquario di Genova, Parco del Ticino lombardo. La quota del contributo per l' Ente Parchi ammonta a poco più di 367mila euro. Il nuovo progetto vedrà l'avvio in ottobre, per terminare alla fine di settembre 2027.

Pubblicità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MODENA2000.it

www.ecostampa.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REGGIO2000.IT (WEB)

www.ecostampa.it

Tutela della testuggine palustre europea alla Riserva di Nirano

Cavriago

Home Ambiente Tutela della testuggine palustre europea alla Riserva di Nirano
Tutela della testuggine palustre europea alla Riserva di Nirano
Con due progetti finanziati in parte da Regione e da Comunità Europea
04 Agosto 2022
Print

Nella Riserva naturale delle Salse di Nirano è in via di conclusione un primo progetto per la tutela della testuggine palustre europea, (Emys orbicularis), specie protetta e a rischio d'estinzione. L'intervento, gestito dall'ente Parchi Emilia Centrale, ha riguardato l'acquisto, da parte del Comune di Fiorano Modenese, di due laghetti, nella zona di Pra Rosso, più una piccola frazione di terreno di poche decine di metri quadri, che presentano condizioni di elevata qualità ambientale, idonee alla presenza di Emys orbicularis. La proprietà pubblica di queste aree, importanti per la conservazione della biodiversità locale, evita anche il frazionamento di habitat prioritari nella zona integrale della Riserva.
Il progetto prevedeva poi interventi mirati di eradicamento delle tartarughe di origine americana Trachemys Scripta, che avevano colonizzato la zona, determinando un grave rischio per l'ecosistema e per la sopravvivenza della testuggine autoctona. Queste attività, fatte in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Scienze della vita, avvantaggeranno anche la conservazione di svariate specie acquatiche in declino, sia d'invertebrati, sia di vertebrati, le cui popolazioni sono ormai scomparse in larga parte della pianura.
La tartaruga americana si è diffusa in tutta Italia a seguito degli abbandoni sconsiderati da parte di chi l'aveva comprata come animale d'affezione. Rappresenta un grave rischio per la specie indigena Emys orbicularis, fino a 10 anni ben diffusa su tutto il territorio nazionale, non solo per l'accaparramento del cibo, ma anche per l'occupazione dei luoghi dove potersi termoregolare e di quelli utili alla deposizione delle uova.
Dal 2016 tutte le specie del genere Trachemys sono state inserite nell'Elenco europeo delle specie aliene invasive (IAS) di rilevanza unionale e ne è vietata la vendita e la liberazione in natura. Il decreto legislativo. n. 230/2017 ha previsto l'obbligo di eradicazione, di controllo numerico o di contenimento di quelle già presenti sul territorio nazionale.
Gli stagni di Prà Rosso sono punti favorevoli per osservare le testuggini in condizioni naturali e sono vicini al sentiero n. 7 della Riserva, uno dei più fruiti. Per garantire la sicurezza, durante le attività didattiche, turistiche o di studio, l'intervento prevedeva anche la realizzazione di una staccionata, una pulizia di tutta la zona dalla vegetazione spontanea e l'installazione di un cartello segnaletico-informativo.
Il costo complessivo del progetto è stato di 72.758,91 euro, sostenuto per metà dal Comune di Fiorano Modenese e per l'altra parte coperto dal contributo regionale,
Conclusa la riduzione specie 'aliena' alla Riserva naturale delle Salse di Nirano, grazie ai fondi europei Life 'Urca pro Emys', ottenuti dall'Ente Parchi Emilia Centrale, sarà possibile proseguire l'intervento di miglioramento dell'habitat per favorire il nuovo insediamento della testuggine palustre europea. A tal fine sono già state installate, con il progetto precedente, piccole isole di vegetazione legnosa nell'acqua (basking) utili a facilitare la termoregolazione delle tartarughe.
Life 'Urca pro Emys' è un piano corposo che riguarda diverse aree protette tra Italia e Slovenia, coordinato dal WWF Italia, in partnership, tra gli altri, con le Università di Firenze, di Modena e Reggio Emilia e di Pisa, Acquario di Genova, Parco del Ticino lombardo. La quota del contributo per l' Ente Parchi ammonta a poco più di 367mila euro. Il nuovo progetto vedrà l'avvio in ottobre, per terminare alla fine di settembre 2027.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REGGIO2000.IT (WEB)

www.ecostampa.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

32.7 C Comune di Sassuolo giovedì, 4 Agosto 2022

SASSUOLO2000.it QUOTIDIANO ONLINE

LocaTop
NOLEGGIO
VENDITA
FORMAZIONE
ASSISTENZA
PIATTAFORME - SOLLEVATORI
AUTOGRU - MULETTI
L'ALTEZZA A PORTATA DI MANO

CONFESERCENTI MODENA vicini alle imprese, vicini alle persone

BUSINESS BETTELLI
WINDTRE STORE SASSUOLO
P.ZZA G. GARIBALDI 51/52 - SASSUOLO (MO)
0536885923 - WWW.BETTELLISHOP.IT
TOP QUALITY NETWORK

FRANCO CALUZZI

Ambiente Fiorano

Tutela della testuggine palustre europea alla Riserva di Nirano

ASCOLTA LINEA RADIO
Ora in onda:
_____

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Con due progetti finanziati in parte da Regione e da Comunità Europea

04 Agosto 2022

Nella Riserva naturale delle Salse di Nirano è in via di conclusione un primo progetto per la tutela della testuggine palustre europea, (Emys orbicularis), specie protetta e a rischio d'estinzione. L'intervento, gestito dall'ente Parchi Emilia Centrale, ha riguardato l'acquisto, da parte del Comune di Fiorano Modenese, di due laghetti, nella zona di Pra Rosso, più una piccola frazione di terreno di poche decine di metri quadri, che presentano condizioni di elevata qualità ambientale, idonee alla presenza di Emys orbicularis. La proprietà pubblica di queste aree, importanti per la conservazione della biodiversità locale, evita anche il frazionamento di habitat prioritari nella zona integrale della Riserva.

Il progetto prevedeva poi interventi mirati di eradicamento delle tartarughe di origine americana Trachemys Scripta, che avevano colonizzato la zona, determinando un grave rischio per l'ecosistema e per la sopravvivenza della testuggine autoctona. Queste attività, fatte in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Scienze della vita, avvantaggeranno anche la conservazione di svariate specie acquatiche in declino, sia d'invertebrati, sia di vertebrati, le cui popolazioni sono ormai scomparse in larga parte della pianura.

La tartaruga americana si è diffusa in tutta Italia a seguito degli abbandoni sconsiderati da parte di chi l'aveva comprata come animale d'affezione. Rappresenta un grave rischio per la specie indigena Emys orbicularis, fino a 10 anni ben diffusa su tutto il territorio nazionale, non solo per l'accaparramento del cibo, ma anche per l'occupazione dei luoghi dove potersi termoregolare e di quelli utili alla deposizione delle uova.

Dal 2016 tutte le specie del genere Trachemys sono state inserite nell'Elenco europeo delle specie aliene invasive (IAS) di rilevanza unionale e ne è vietata la vendita e la liberazione in natura. Il decreto legislativo. n. 230/2017 ha previsto l'obbligo di eradicazione, di controllo numerico o di contenimento di quelle già presenti sul territorio nazionale.

libreriasassuolo@gmail.com
www.libreriasassuolo.it
Tel. 0536 981390

Hotel Ristorante Pizzeria
Castello
Castellarano - Via Radici Nord, 27
Ristorante - Tel. 0536.850425
Hotel - Tel. 0536.825226
Fax 0536.828455
castello-hotel@libero.it
Aperto tutti i giorni

WWW.FERRAMENTA VANDELLI.IT

Autofficina
F.lli FIORINI
AUTORIZZATA OPEL - CORLO DI FORMIGINE (MO)

LINEARADIO.COM
SCARICA QUI L'APP: LINEARADIO.COM/APP
O ASCOLTACI SU WWW.LINEARADIO.COM
Segui le nostre pagine FACEBOOK & INSTAGRAM

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gli stagni di Prà Rosso sono punti favorevoli per osservare le testuggini in condizioni naturali e sono vicini al sentiero n. 7 della Riserva, uno dei più fruiti. Per garantire la sicurezza, durante le attività didattiche, turistiche o di studio, l'intervento prevedeva anche la realizzazione di una staccionata, una pulizia di tutta la zona dalla vegetazione spontanea e l'installazione di un cartello segnaletico-informativo.

Il costo complessivo del progetto è stato di 72.758,91 euro, sostenuto per metà dal Comune di Fiorano Modenese e per l'altra parte coperto dal contributo regionale,

Conclusa la riduzione specie 'aliena' alla Riserva naturale delle Salse di Nirano, grazie ai fondi europei Life 'Urca pro Emys', ottenuti dall'Ente Parchi Emilia Centrale, sarà possibile proseguire l'intervento di miglioramento dell'habitat per favorire il nuovo insediamento della testuggine palustre europea. A tal fine sono già state installate, con il progetto precedente, piccole isole di vegetazione legnosa nell'acqua (basking) utili a facilitare la termoregolazione delle tartarughe.

Life 'Urca pro Emys' è un piano corposo che riguarda diverse aree protette tra Italia e Slovenia, coordinato dal WWF Italia, in partnership, tra gli altri, con le Università di Firenze, di Modena e Reggio Emilia e di Pisa, Acquario di Genova, Parco del Ticino lombardo. La quota del contributo per l' Ente Parchi ammonta a poco più di 367mila euro. Il nuovo progetto vedrà l'avvio in ottobre, per terminare alla fine di settembre 2027.

CHI SIAMO

SASSUOLO2000.it
QUOTIDIANO ONLINE

Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363
Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363
Rea Nr.311810

Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001
al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SASSUOLOONLINE.IT (WEB)

www.ecostampa.it

Tutela della testuggine palustre europea alla Riserva di Nirano

ora in onda

.....

Nella Riserva naturale delle Salse di Nirano è in via di conclusione un primo progetto per la tutela della testuggine palustre europea, (Emys orbicularis), specie protetta e a rischio d'estinzione. L'intervento, gestito dall'ente Parchi Emilia Centrale, ha riguardato l'acquisto, da parte del Comune di Fiorano Modenese, di due laghetti, nella zona di Pra Rosso, più una piccola frazione di terreno di poche decine di metri quadri, che presentano condizioni di elevata qualità ambientale, idonee alla presenza di Emys orbicularis. La proprietà pubblica di queste aree, importanti per la conservazione della biodiversità locale, evita anche il frazionamento di habitat prioritari nella zona integrale della Riserva.

Il progetto prevedeva poi interventi mirati di eradicamento delle tartarughe di origine americana Trachemys Scripta, che avevano colonizzato la zona, determinando un grave rischio per l'ecosistema e per la sopravvivenza della testuggine autoctona. Queste attività, fatte in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Scienze della vita, avvantaggeranno anche la conservazione di svariate specie acquatiche in declino, sia d'invertebrati, sia di vertebrati, le cui popolazioni sono ormai scomparse in larga parte della pianura.

La tartaruga americana si è diffusa in tutta Italia a seguito degli abbandoni sconsiderati da parte di chi l'aveva comprata come animale d'affezione. Rappresenta un grave rischio per la specie indigena Emys orbicularis, fino a 10 anni ben diffusa su tutto il territorio nazionale, non solo per l'accaparramento del cibo, ma anche per l'occupazione dei luoghi dove potersi termoregolare e di quelli utili alla deposizione delle uova.

Dal 2016 tutte le specie del genere Trachemys sono state inserite nell'Elenco europeo delle specie aliene invasive (IAS) di rilevanza unionale e ne è vietata la vendita e la liberazione in natura. Il decreto legislativo. n. 230/2017 ha previsto l'obbligo di eradicazione, di controllo numerico o di contenimento di quelle già presenti sul territorio nazionale.

Gli stagni di Prà Rosso sono punti favorevoli per osservare le testuggini in condizioni naturali e sono vicini al sentiero n. 7 della Riserva, uno dei più fruiti. Per garantire la sicurezza, durante le attività didattiche, turistiche o di studio, l'intervento prevedeva anche la realizzazione di una staccionata, una pulizia di tutta la zona dalla vegetazione spontanea e l'installazione di un cartello segnaletico-informativo.

Il costo complessivo del progetto è stato di 72.758,91 euro, sostenuto per metà dal Comune di Fiorano Modenese e per l'altra parte coperto dal contributo regionale,

Conclusa la riduzione specie 'aliena' alla Riserva naturale delle Salse di Nirano, grazie ai fondi europei Life 'Urca pro Emys', ottenuti dall'Ente Parchi Emilia Centrale, sarà possibile proseguire l'intervento di miglioramento dell'habitat per favorire il nuovo insediamento della testuggine palustre europea. A tal fine sono già state installate, con il progetto precedente, piccole isole di vegetazione legnosa nell'acqua (basking) utili a facilitare la termoregolazione delle tartarughe.

Life 'Urca pro Emys' è un piano corposo che riguarda diverse aree protette tra Italia e Slovenia, coordinato dal WWF Italia, in partnership, tra gli altri, con le Università di Firenze, di Modena e Reggio Emilia e di Pisa, Acquario di Genova, Parco del Ticino lombardo. La quota del contributo per l' Ente Parchi ammonta a poco più di 367mila euro. Il nuovo progetto vedrà l'avvio in ottobre, per terminare alla fine di settembre 2027.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SASSUOLOONLINE.IT (WEB)

www.ecostampa.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

GAZZETTA DI CARPI

www.ecostampa.it

Ente parchi

Piano tartaruga e aiuti a "La Francesa"

Si chiama Life "Urca proEmys" ed è il nuovo progetto per difendere la tartaruga palustre europea. Avrà ricadute anche su Carpi perché con i fondi si potrà intervenire sull'Oasi "La Francesa", come ha spiegato Valerio Fioravanti, direttore dell'Ente Parchi Emilia Centrale.

Il progetto a sostegno della Testuggine palustre europea (Emys orbicularis), specie protetta e a rischio d'estinzione, è stato finanziato per una cifra complessiva di 4,77 milioni. Il corposo piano, coordinato dal WWF Italia, vede tra i partner l'Ente Parchi Emilia Centrale, oltre ad altri prestigiosi partner italiani ed europei, tra cui le Università di Firenze, di Modena e Reggio Emilia e di Pisa, Acquario di Genova, Parco del Ticino lombardo e alcune aree protette slovene. «Di questa cifra – si legge in una nota – la quota complessiva per l'Ente Parchi ammonta a poco più di 367mila euro. Il progetto vedrà l'avvio in ottobre, per terminare alla fine di settembre 2027 e, per quanto riguarda il territorio dell'Ente Parchi Emilia Centrale, prevede diverse tipologie di azioni concrete di conservazione, a partire dal miglioramento delle condizioni degli habitat naturali della testuggine, in particolare nei siti Rete Natura 2000 delle Casse di espansione del Secchia, dei Fontanili di Corte Valle Re, delle Salse di Nirano e della Valle di Gruppo».

«Siamo soddisfatti di questo importante progetto - dice Fioravanti – che ci darà modo d'intervenire in alcuni contesti umidi della pianura, molto più complessi da tutelare e dove è molto difficile realizzare iniziative di conservazione della biodiversità. Inoltre questo Life può portare a coronamento alcune attività realizzate sin dal 2012 tra cui l'impianto di allevamento nell'Oasi "La Francesa"».

Carpi
SALVIOLI
Centri estivi: voto 8
I NOSTRI QUOTIDIANI VI SEGUONO... ANCHE IN VACANZA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

GAZZETTA DI MODENA

www.ecostampa.it

Ente parchi

Piano tartaruga e aiuti a "La Francesa"

Si chiama Life "Urca proEmys" ed è il nuovo progetto per difendere la tartaruga palustre europea. Avrà ricadute anche su Carpi perché con i fondi si potrà intervenire sull'Oasi "La Francesa", come ha spiegato Valerio Fioravanti, direttore dell'Ente Parchi Emilia Centrale.

Il progetto a sostegno della Testuggine palustre europea (Emys orbicularis), specie protetta e a rischio d'estinzione, è stato finanziato per una cifra complessiva di 4,77 milioni. Il corposo piano, coordinato dal WWF Italia, vede tra i partner l'Ente Parchi Emilia Centrale, oltre ad altri prestigiosi partner italiani ed europei, tra cui le Università di Firenze, di Modena e Reggio Emilia e di Pisa, Acquario di Genova, Parco del Ticino lombardo e alcune aree protette slovene. «Di questa cifra – si legge in una nota – la quota complessiva per l'Ente Parchi ammonta a poco più di 367mila euro. Il progetto vedrà l'avvio in ottobre, per terminare alla fine di settembre 2027 e, per quanto riguarda il territorio dell'Ente Parchi Emilia Centrale, prevede diverse tipologie di azioni concrete di conservazione, a partire dal miglioramento delle condizioni degli habitat naturali della testuggine, in particolare nei siti Rete Natura 2000 delle Casse di espansione del Secchia, dei Fontanili di Corte Valle Re, delle Salse di Nirano e della Valle di Gruppo».

«Siamo soddisfatti di questo importante progetto - dice Fioravanti – che ci darà modo d'intervenire in alcuni contesti umidi della pianura, molto più complessi da tutelare e dove è molto difficile realizzare iniziative di conservazione della biodiversità. Inoltre questo Life può portare a coronamento alcune attività realizzate sin dal 2012 tra cui l'impianto di allevamento nell'Oasi "La Francesa"».

Carpi
SALVIOLI
Centri estivi: voto 8
I NOSTRI QUOTIDIANI VI SEGUONO... ANCHE IN VACANZA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Primocanale

www.ecostampa.it

PRIMO CANILE (Ora: 07:43:42 Min: 4:08)

Sos tartarughe: i progetti life dell'Acquario di Genova.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

RAI3 LIGURIA

www.ecostampa.it

TGR LIGURIA H 14.00 (Ora: 14:11:56 Min: 1:47)

Rilasciate questa mattina in mare ad Albenga, alcuni esemplari di testuggini emis vediamo insieme a Valentina Gregori sono 10 le giovani testuggini palustri rilasciate in natura nella piana d'Albenga. Si tratta di Emys orbicularis Ingauna, l'unica sottospecie di vertebrato tipicamente ed esclusivamente ligure ritenuta estinta fino a qualche decennio fa, è al centro di un progetto di conservazione cui partecipa l'Acquario di Genova, questi animali sono nati al centro Games di Albenga, poi hanno passato normalmente passano almeno un anno all'Acquario di Genova per farli crescere più rapidamente e poi fanno almeno un altro inverno al centro e misti Albenga, poi vengono liberati nei siti naturali. questo progetto si inserisce un progetto europeo più ampio, che si chiama Life Furka Proia Emis, che comprende parecchi partner italiani e anche due partner sloveni dal 2008 ne sono stati liberati circa 300 esemplari, quest'anno è stata l'occasione per inaugurare due nuove aree create per loro la prima, ma i valloni, che era un lago che siano ormai praticamente prosciugato, non avrà più alcuna utilità per i nostri cari Emis e quindi, grazie a un progetto europeo, abbiamo ottenuto i fondi per poter realizzare nuovamente uno stagno di dimensioni adeguate, di spazi con spazi e ambienti idonei per le misure di cui l'Aris e oggi finalmente possiamo liberare dei nostri giovani animali per poter ritornare a colonizzare questi questi ambienti. La seconda area è nata grazie al progetto. Ripartiamo cui collabora il Wwf e questa è un'ex cava che è stata reintegrata a seguito di una piena e quindi abbiamo lavorato per rinaturalizzare ala attraverso l'asportazione dei sedimenti che l'avevano riempita, e quindi abbiamo creato una nuova area umida di 3.000 metri quadri inaugurata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

RAI3 LIGURIA

www.ecostampa.it

TGR LIGURIA H 19.30 (Ora: 19:53:59 Min: 1:58)

Cambiamo argomento ad Albenga sono stati rilasciati in due stagni alcuni esemplari di tartarughe emise l'iniziativa rientra in un progetto di conservazione dell'Acquario di Genova. Vediamo di che si tratta con Valentina. Gregorio sono 10 le giovani testuggini palustri rilasciate in natura nella piana d'Albenga, si tratta di Emys orbicularis Ingauna, l'unica sottospecie di vertebrato tipicamente ed esclusivamente ligure, ritenuta estinta fino a qualche decennio fa, è al centro di un progetto di conservazione cui partecipa all'Acquario di Genova, questi animali sono nati al centro Games di Albenga, poi hanno passato normalmente passano almeno un anno all'Acquario di Genova per farli crescere più rapidamente e poi fanno almeno un altro inverno al centro e misti Albenga, poi vengono liberati nei siti naturali questo progetto si inserisce in un progetto europeo più ampio che si chiama Life Furka Proia miss, che comprende parecchi partner italiani e anche due partner sloveni dal 2008. donne sono stati liberati circa 300 esemplari, quest'anno è stata l'occasione per inaugurare due nuove aree create per loro la prima ai valloni era un luogo che sia oramai praticamente prosciugato, non avrà più alcuna utilità per le nostre care miss, e quindi grazie a un progetto europeo abbiamo ottenuto i fondi per poter realizzare nuovamente uno stagno di dimensioni adeguate di spazi con spazi e ambienti idonei e per le misure speculari. e oggi, finalmente, possiamo liberare dei nostri giovani animali per poter ritornare a colonizzare questi questi ambienti, la seconda area è nata grazie al progetto, ripartiamo cui collabora il Wwf e questa è un'ex cava che è stata reintegrata a seguito di una piena e quindi abbiamo lavorato per rinaturalizzare ala attraverso l'asportazione dei sedimenti che l'avevano riempita e quindi abbiamo creato una nuova area umida di 3.000 metri quadri. questa edizione disponibile anche su internet, all'indirizzo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

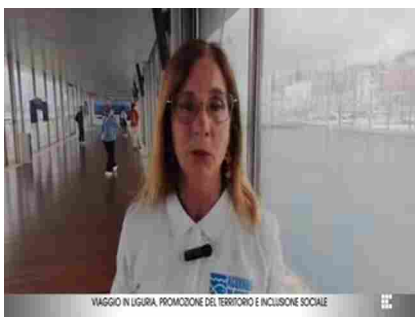
L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Primocanale

www.ecostampa.it

VIAGGIO IN LIGURIA (Ora: 22:01:54 Min: 1:58)

Dai professionisti. Pochi giorni fa si è celebrata in tutto il mondo, Luca, sicuramente lo sarà, lo saprà la Giornata Mondiale della tartaruga. Guardarci son state tante iniziative, ma guardate che bella cosa hanno fatto i biologi dell'Acquario di Genova una volta che carriere, e poi vedrete anche le tartarughe minuscole bellissime che poi vengono rilasciate sulla piana di Albenga. Prego, abbiamo colto l'occasione della giornata internazionale delle tartarughe per celebrarla attraversa la una serie di iniziative che sono state organizzate, non solo l'Acquario di Genova, ma in tutta Italia, nell'ambito del progetto Life Furka proemi Iss, che ha coordinato dall'UE che vede anche la partecipazione di molti partner italiani e sloveni l'oggetto la protagonista di questi eventi è Emys orbicularis, la testuggine palustre europea, una piccola testuggine che vive nei laghi negli stagni e che però, attualmente protetta, perché rischia sì notevolmente a causa di una serie di minacce, come la distruzione dell'habitat, all'inquinamento, l'introduzione di specie aliene invasive che sono state introdotte dall'uomo. Quindi, noi, alla quale abbiamo organizzato un incontro con una biologa esperta, i visitatori potranno dialogare con lei, avere informazioni sulla emis potranno vederle anche direttamente, perché andranno nello stabulario dell'Acquario di Genova vedranno le piccole testuggini che vengono portati da noi dal centro di riproduzione che si chiama si trova nel centro di Nistri, Albenga. Noi le manteniamo per un anno, quando sono hanno un anno di di vita, vengono rimesse riportate al centro Emis, dove passeranno un altro anno e poi rimesse finalmente nel loro ambiente naturale per i Popolari negli ambienti dove un tempo erano molto presenti e questo era il nostro spazio legato all'attenzione verso l'ambiente, la sostenibilità, ritorniamo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

EDEN UN PIANETA DA SALVARE (Ora: 17:27:21 Min: 10:04)

Milione. Silvia entrando qua dentro FI rimane così a bocca aperta tutti questi colori, tutte queste specie, anche il punto dove ci troviamo noi adesso, sembra di essere in fondo al mare, però la domanda mi sorge spontanea, qual è il senso ancora oggi in un periodo dove si parla sempre di rispetto delle specie animali di un acquario nel 2023 ma è sicuramente la mission che è poi la nostra mission è quella di proprio attraverso queste emozioni che tu stessa mi stai raccontando. e avvicinare i visitatori alla natura e poi, da lì far innamorare, e come diceva proprio questo, che la gente protegge poi quello che ama assolutamente, e quindi questo è un veicolo, intanto è fra l'altro parliamo di ambienti naturali che sono meno scontati, meno raggiungibili di di un prato di un bosco da tutti no, perché sono i nostri Mare Mediterraneo i nostri mari tropicali e quindi c'è questo innanzi tutto questo divulgare di questo, far conoscere e poi, gli anni passano, gli acquari si evolvono e anche noi, e quindi pian piano è diventato indispensabile non solo quest'atto di divulgazione, ma anche un impegno nostro nella nella ricerca. Più so che fate fate dei progetti molto importanti da tanti anni lavorate per fare riprodurre addirittura i coralli, si è da più di 25 anni che alleviamo studiamo i coralli, infatti, con orgoglio possiamo dire che tutti i coralli che vedi in quei questa vasca, ma anche in tutte le altre vasche dell'Acquario, sono riprodotti in ambiente controllato, cioè questo è un corallo che avete fatto nascere voi sì, sì, sì, sì e tutti o scambiati con altre strutture che hanno la nostra stessa filo filosofia e poi da lì sono comunque anche avendo questo no a queste esperienze, eccetera ci siamo incontrati con centri di ricerca. vari sia sul territorio che è all'estero, quale il Cnr, l'Istituto italiano di tecnologia, le università, ma riprodurre i coralli si può fare magari per spazi comunque piccoli, illimitati, non possiamo o si può anche pensare addirittura di aiutare la barriera corallina, cioè quelle importanti hanno o no e l'Iri andiamo con altre collaborazioni che abbiamo, per esempio con l'Università Milano Bicocca, l'Università, Milano Bicocca, loro lavorano da tanto, assicurargli addirittura hanno fondato un centro di ricerca e alta formazione alle Maldive e dal 2009 e e lì il loro hanno iniziato a fare con l'arresto ration, quindi a riandare, a ricostruire le scogliere coralline laddove sono state distrutte e per svariati motivi che la tecnica poi è la stessa è la stessa che che usiamo in acquario e insieme a loro stiamo anche studiando, qui, in acquario delle tecniche, per migliorare sempre quello che è questa attività in mare una specie di Mission Impossible, la vostra combattere i cambiamenti climatici, riportare corali dove sono morti, io penso sempre che bisogna crederci, che bisogna avere una visione che ognuno di noi, nel suo piccolo può contribuire e perché no, comunque, ci sono dei risultati positivi, di di ripristino delle scogliere. Qui siamo di fronte a questa barriera corallina che appunto, avete ricostruito voi e ci sono tante specie alle nostre spalle che sono specie che non fanno grandi spostamenti, no, diciamoci la verità, però, all'interno di questo acquario ci sono anche specie che avrebbero bisogno di grandi spazi. Avete gli squali, avete i delfini, avete i lamantini, anche sì, ma i lamantini come esprimono avvolto spazio non ha bisogno di molto spazio intimo e un po' invadente lui per quanto riguarda gli squali, abbiamo cercato di di scegliere delle specie che si adattino maggiormente alle insomma c'è sempre una ricerca alle spalle quando ti si vanno a di ospitare nuove specie no, quindi sicuramente non c'è lo squalo bianco, anche se a volte i visitatori dicono a è perché non c'è lo squalo bianco perché perché non starebbe bene? e quindi ci sono altre specie che in quella vasca si si adattano. Ecco, ma tu puoi immaginare un futuro, dove ci saranno magari degli acquari senza cetacei o senza grandi pesci, ma io sono aperta al cambiamento e e penso che sia che sia fondamentale, anche perché sono tre, più di 30 anni che c'è questo acquario certo certo è nostro popolamento a iniziali agli animali ha iniziato 30 anni fa, quindi ci si evolve, c'è un pubblico che cambia, ci sono delle sensibilità che cambiano, ci sono delle tecniche che cambiano, i migliorano, quindi ne abbiamo, siamo migliorati tantissimo come comunità di acquari nel nel garantire il massimo benessere animali. Fra l'altro diciamo che è la base è quella sia per il visitatore, ma sia anche per tutti gli altri progetti di ricerca, conservazione in qualsiasi cosa in attesa che le sensibilità cambino, che i visitatori non chiedano più di vedere specie animali non idonee a vivere in un acquario, specie dalla rinomata intelligenza che avrebbero diritto a vivere libere nel loro mondo, mi voglio comunque concentrare sul prezioso lavoro di ricerca che si porta avanti in questo luogo. arriviamo così in una sala dove protagoniste sono le meduse animali, certo poco amati, ma osservarle in questo luogo mi riempie di meraviglia. l'Acquario di Genova e anche un centro di recupero delle tartarughe marine e collabora da anni con la Capitaneria di porto nel corso del tempo hanno aiutato più di 150 esemplari, che poi sono stati liberati, solo una tartaruga è rimasta in una vasca. si chiama elica, è stata trovata gravemente ferita e, nonostante le cure, non è più riuscita a muovere le pinne posteriori, si capiscono subito Total carapace, le sue grandi difficoltà e per questo concluderà la sua vita all'interno dell'acquario. nel corso della nostra visita incontro la ricercatrice Laura Castellano,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

responsabile del progetto legato alla reintroduzione della testuggine palustre europea, in particolare di una sottospecie endemica quasi completamente scomparsa dalla piana di Albenga. questa meraviglia di animaletti che sono nati l'anno scorso queste sono. devo cercarle, perché sono molto sono piccola foto di te, perché te la devo. spetta guardate, guardate che piccolina che ha solo un anno di vita, praticamente neanche in realtà, quando nascono sono piccolissime pesano 5 grammi che differenza c'è Laura, perché poi le persone che guardano magari il nostro racconto no pensano che siano quelle tartarughine che che la gente compra che si mette in Acquario che un po' assomigliano, no, però sono tutt'altra cosa e questa è una cosa importantissima le tartarughine, che normalmente purtroppo, ci siamo abituati a ben avere negli acquari, a casa sono delle tartarughe che sono considerate delle specie aliene invasive, se che cosa significa che queste specie aliene invasive, che sono quelle con le orecchiette gialle e le orecchiette rosse, hanno fatto sì che questa specie qua è quasi sparita perché sono dei competitor di questa specie non sono l'unica causa della sparizione di questa specie ad Albenga ma una delle grosse cause ci credete che io perdonami, Laura io mi emoziono a volte no, perché anch'io sì, perché guardate che stiamo vedendo una carta ruga che si pensava scomparsa, ma per sempre completamente estinta, e solo grazie al loro lavoro non soltanto tuo no, con tutti i tuoi colleghi siete riusciti a farle. qua che noi conosciamo parlare pressatura considera che tutto questo progetto è nato negli anni 90 okay, a metà degli anni 90 per trovare i primi animali, ci sono voluti circa due anni e, dopo ogni tanto un maschio e una femmina, dopodiché nessuna rete, altri anni per trovare un gruppetto di di di di fondatori che sono venuti qua e là quello di Genova nel 98 e da allora lo abbiamo cominciato la riproduzione di questi animaletti ne abbiamo liberati in natura circa 300 Laura e i suoi collaboratori si prendono cura di questi esemplari per un anno durante il quale vengono tenuti costantemente sotto osservazione, pesando oli e misurando nella crescita sono pochi grammi di differenza, il premio che questi ricercatori ricevono per il proprio lavoro. il nostro racconto si ferma adesso per qualche istante e poi continuiamo a viaggiare.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

EDEN UN PIANETA DA SALVARE (Ora: 19:43:14 Min: 2:20)

Silvia entrando qua dentro si rimane così a bocca aperta tutti questi colori, tutte queste specie, anche il punto dove ci troviamo noi adesso, sembra di essere in fondo al mare, però la domanda mi sorge spontanea, qual è il senso ancora oggi in un periodo dove si parla sempre di rispetto delle specie animali di un acquario nel 2023 ma è sicuramente la mission che è poi il la nostra mission è quella di, e proprio attraverso queste emozioni che tu stessa mi stai raccontando, avvicinare i visitatori alla natura e poi da lì far innamorare e, come diceva proprio questo. che la gente protegge poi quello che ama assolutamente no, e quindi questo è un veicolo, intanto è fra l'altro parliamo di ambienti naturali che sono meno scontati, meno raggiungibili di di un tratto di un bosco da tutti no, perché sono i nostri Mare Mediterraneo nei nostri mari tropicali e quindi c'è questo innanzi tutto questo, divulgare, questo, far conoscere e poi gli anni passano, gli acquari si evolvono e anche noi, e quindi pian piano è diventato indispensabile non solo quest'atto di divulgazione, ma anche un impegno nostro nella nella ricerca, nella fate dei progetti molto importanti, da tanti anni lavorate per fare riprodurre addirittura i coralli si è da più di 25 anni che alleviamo studiamo i coralli, infatti, con orgoglio possiamo dire che tutti i coralli che vedi in quei questa vasca, ma anche in tutte le altre vasche dell'Acquario, sono riprodotti in ambiente controllato, o se questo è un corallo che avete fatto nascere voi sì sì sì sì e tutti o scambiati con altre strutture che hanno la nostra stessa filo filosofia. nel 2049 si festeggia il centenario della Repubblica popolare cinese, il presidente della Cina ha segnato proprio questo giorno,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

TELENORD

www.ecostampa.it

BENVENUTI N LIGURIA (Ora: 21:37:51 Min: 18:24)

Sergio Rossi anche un'ulteriore pillola didattica in questo nostro itinerario, in questo benvenuti in Liguria siamo usciti di qualche passo rispetto all'Acquario di Genova e abbiamo incontrato sul molo la signora Elvira. Chiesa rappresenta all'interno della struttura, sono la responsabile dei laboratori di analisi dell'Acquario di Genova. C'è un progetto che vogliamo raccontarvi con il cucino oso Fo in tema di risanamento, cosa si intende per risanamento, allora, per risanamento si intende tutta una serie di attività chimico, fisiche e biologiche che tendono a ripristinare e quelli che sono gli equilibri naturali all'interno di un ambiente. Questo progetto si chiama questo progetto si chiama biorisanamento delle acque portuali e l'obiettivo è l'obiettivo è quello di migliorare le condizioni dello specchio d'acqua circostante l'Acquario, quindi del Porto Antico, Sergio Rossi, da casa, le amiche e gli amici stanno vedendo le operazioni filmate dal nostro operatore con Elvira, protagonista e le sue collaboratrici, credo che sia interessante anche capire il risultato finale di questo progetto e soprattutto anche il punto, di partenza, cioè qual è la condizione attuale dove si vuole arrivare? e questo progetto di risanamento delle acque portuali di Genova e frutto di un. lavoro di équipe tra vari enti, in primis il promotore e l'Acquario di Genova e segue la Fondazione Acquario di Genova, Onlus che finanzia questo progetto e poi ci sono alcuni partner tecnico, scientifici di eccellenza, come Arpal, Liguria e l'Università di Genova, Dipartimento di staff a da dove si è partiti diceva Sergio Rossi da condizione, si è partiti da l'osservazione delle condizioni in cui versa questo specchio d'acqua del porto antico, che rappresenta il primo biglietto da visita per i tanti turisti che usufruiscono di quest'area, anche per visitare la nostra struttura, l'Acquario di Genova, su quanto tempo fa questo è iniziato nell'ottobre del 2023 ed era una situazione grave era ed è tuttora una situazione grave ecologicamente molto compromessa e per tutta una serie di, e di ragioni primariamente per la conformazione proprio di di quest'area piena di segnature basso fondale quindi idro dinamismo, cioè circolazione dell'acqua molto scarsa e poi anche per compromessa a causa dell'apporto di inquinanti e sostanza organica principalmente dal rio Sant'Anna, ma anche da tanti suoi affluenti minori il contributo che voi potete dare i tempi in cui potete darlo, il contributo che noi possiamo dare è quello di aprire e un un focus scientifico su questa realtà per applicare in in ambiente naturale compromesso quindi in ambiente portuale e una tecnologia. è una green technology ISE molto ecocompatibile con l'ambiente e quindi trovare la la ricetta si dice in termini scientifici, elaborare un protocollo operativo standard per poi passare dalla scala micro di laboratorio a quella ambientale. Sergio Rossi, a lei le domande c'entrano anche gli odori, tanto per dirla alla domanda del solito terra terra come si fa, però, ora abbiamo visto da parte compromessa come si fa a farlo diventare un po' meno compromesso di così ci sono tre tipi di approccio in genere per situazioni di di questo tipo, un primo approccio è un approccio chimico e poi c'è un approccio fisico e poi c'è l'approccio di tipo biologico. I primi due, quello chimico e fisico, hanno degli svantaggi e sono molto costosi tipo, ad esempio dragaggi all'approccio chimico tu non fai altro che aggiungere altre sostanze per abbattere, diciamo, gli inquinanti, ma che a loro volta producono dei dei dei rifiuti dei dei prodotti. residui da smaltire con tutta una serie di problematiche, l'aspetto innovativo è la terza opzione, cioè quella che utilizza delle biotecnologie e dei bio attivatori i bio attivatori sono un mix di batteri tra virgolette spazzini mescolati a delle particolari enzimi a degli estratti vegetali a dei catalizzatori, cioè da a delle sostanze che accelerano i meccanismi di degradazione della sostanza organica e che vanno ad aiutare la popolazione autoctona cioè ai batteri che naturalmente si trovano sul sedimento e nella colonna d'acqua delle zone portuali e che sono molto depresse e compromesse quindi hanno bisogno di un input in più, come se uno ti prendi un bel digestivo dopo un'indigestione una roba del genere o qualcosa di più, un depurativo, qualcosa del genere nell'immediato il paragone può anche andare eh, ma il bello di questo di questo approccio è che gli effetti sono duraturi nel tempo okay genovesi, quando potranno vedere un risultato concreto i genovesi potranno vedere una un risultato concreto. tra un anno e mezzo tra un anno e mezzo, due circa, perché con sparisce anche l'odore o peggio di refrain, sparirebbe anche quello perché questo atipico olezzo è causato proprio da là e la putrefazione di sostanza organica presente stratificata sul fondo del porto che produce gas metano acido solfidrico responsabili di questo cattivo odore e della forte torbidità dell'acqua ecco, la prospettiva che fa un po' meno Genova, ma poi voglio dire un anno e mezzo mi sembra, visto che è cominciato da pochissimo. Quattro mesi fa, cinque mesi fa è cominciato circa un annetto e mezzo fa ho capito, 23 ottobre, mentre sì il lavoro, il lavoro alle spalle è stato veramente grandissimo. Abbiamo messo le mani in pasta giustamente nell'autunno del 2023 e i passi da fare sono ancora tanti perché a fronte dei campionamenti, cioè del prelievo di acqua, seguono tutta una serie di analisi chimico-fisiche batteriologiche molto complessa e molto lunga. Solo quando si riusciranno a riunire tutti i risultati di queste

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TELENORD

www.ecostampa.it

analisi si potrà elaborare quella famosa protocollo operativo di cui accennavo prima e provare a passare da una scala di laboratorio e ad una ad una scala reale, certo per piccole, per piccole porzioni e cominciando da quella più degradata che è l'area su cui adesso siamo affacciati e speriamo, grazie davvero la Chiesa per questo post. attiva che riguarda i Turismo e riguarda soprattutto tutti noi, i ferraresi che vivono giornalmente la città. ritroviamo chi già abbiamo conosciuto all'interno di questo benvenuti in Liguria ricordiamo il nome Guido Gnone non più delfini, ma tartarughe per un progetto totalmente ligure. Sergio Rossi, quando si dice che l'acquario non sia soltanto di Genova, ma sia l'Acquario dell'intera Liguria, perché qui si viaggia sul parallelo Genova, Albenga, perché e intanto dove siamo qui siamo sulla nave blu e siamo nello stabulario per la riproduzione di Emys orbicularis, che sarebbe che è la testuggine palustre europea, l'unica testuggine palustre che ha diritto a vivere in Italia e in Europa e s'intende di tartarughe, ho scoperto anche questo nel frattempo. Io non me ne intendo assolutamente, io avevo queste tartarughine, che poi erano diventate grandi, alla fine sono morte però erano e le sue impressioni, guardando queste vasche che trovano anche un complimento che ci sia, non so se sia sottospecie popolazione, come si chiami scusi, ma io non lo so di Albenga, è una cosa tutta particolare perché c'è questo rapporto tra Genova e Alberto, dunque come, come accennava qui, in effetti riproduciamo una sottospecie di Emys orbicularis, che si chiama Emys orbicularis Ingauna e che proviene proprio dalla piana di Albenga e riproduzione. Riproduciamo questa specie che era considerata estinta. In Liguria via poi, alla fine degli anni 90, e abbiamo ritrovato degli individui superstiti e in questa zona e nella piana di Albenga e di lì è iniziato questo progetto, un progetto per cercare di proprio salvare questa specie e in particolar modo questa sottospecie ligure dall'estinzione, e quindi abbiamo raccolto alcuni esemplari che sono diventati poi gli animali riproduttori fondatori di queste di questa attività di riproduzione, che ormai svolgiamo da molti da oltre vent'anni per appunto riprodurre questi animali e poi rilasciarli nella piana di Albenga, in alcuni siti ripristinati e protetti, quindi, è stato proprio un tentativo estremo di recuperare una specie già considerata, almeno nella zona della Liguria estinta e oggi chi viene all'Acquario può averle sì, può vederle in una vasca espositiva a lungo. Il percorso qui sulla nave blu oppure attraverso dei percorsi cosiddetti dietro le quinte, può anche accedere a questo stabulario per vedere questi animali molto piccoli. Come si vede che sono nati lo scorso anno Rossi? Scusi una curiosità stupida ma spesso, quando si trovano a questi pochi esemplari e anche con le tartarughe c'è un problema di controllo della consanguineità per la riproduzione di di nuovo di avviare una nuova popolazione. Diciamo sì, è curato, ci può essere questo problema proprio della cosiddetta depressione da emblemi, cioè una animali, appunto che soffrono di questa di questo collo di bottiglia e quindi, da una parte cerchiamo anche attraverso oggi. Devo aggiungere almeno altri due dettagli. Questa attività viene svolta in collaborazione col centro di Themis di Albenga, il centro Reims Liguria, in Albenga, perché è lì che vengono deposte le uova, poi i piccoli, appena nati, vengono portati qui proprio per la le loro prime fasi di crescita, per proprio cercare di minimizzare la mortalità infantile che altrimenti sarebbe maggiore. E oggi questo questa attività inserite in un progetto, che ha una dimensione nazionale, che il progetto Life turca Pro Emis e all'interno di questo progetto è prevista anche tutta una parte di caratterizzazione genetica degli animali che vengono rilasciati proprio per vedere, da una parte di preservare la diversità locale, quindi di rilasciare in ogni zona appunto un progetto nazionale, animali che provengono effettivamente da questa zona ma allo stesso tempo anche di evitare questa cioè di cercare di limitare questo minimizzare i problemi finanziari. Il problema che può derivare proprio dalla da questi tentativi di riproduzione e il rilascio quando, quando ci sono queste questi colli di bottiglia, grazie davvero, ma volevamo mettere la luce anche su questo che ovviamente è un argomento del tutto ligure al 100% Ligue Sergio Rossi, con il dovuto rispetto ancora in questi itinerari, non abbiamo parlato di uno dei padroni di casa forse più voluminoso, voluminoso e anche sembra Docci né a vederlo no. perché con la nostra guida abbiamo iniziato parlando di pinguini, ma in questo caso parliamo di la mantieni ricordiamo il tuo nome Matteo, nel frattempo, insieme a Matteo c'è Stefano e poi più in là, invece il vostro collega che si chiama Simone nel frattempo caro Sergio Rossi abbiamo scoperto una curiosità che qui si nutrono soltanto di verdure. verdure o frutta, anche se 35 kg al giorno è corretto, ben di più venne più mangiano in due animali mangiano altresì. 100 chili di verdure al giorno, 100 300 chili e 100 chili di verdure al giorno che viene somministrata liberamente in vasca, e. loro, infatti sono animali erbivori, amano brucare, diciamo, la verdura laddove arriva intanto a queste verdura non è quella l'alimentazione atipica del loro luogo d'origine, dove si nutrono di alghe piante acquatiche, ma è verdura, che proviene qua ad Alitalia e sono appunto insalate bietole, spinaci, Raparo rapa, zucca verdure di stagione in genere, che cerchiamo di dare Rossi, lei diceva alla vista docili e B alla vista sembrano dolci, io non so se lo sia, così dura, sì, sì e loro sono molto, sono animali molto tranquilli e, nonostante la loro mole gigante sono molto delicati anche quando prendono il cibo dalle nostre mani tipo, in questo momento sono molto sensibili, hanno una dentatura posteriore, che però non viene mai a contatto con la mano. Loro sono molto aggraziate, 100 chili A 1 in

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TELENORD

www.ecostampa.it

due anni, 90 più o meno sì, ciascuno cosa cambia tra loro e le folli, ma sono animali completamente diversi e innanzitutto le foche. Noi riusciamo ad avere un rapporto quasi di empatia perché loro escono fuori dall'acqua, quindi non riusciamo a interagire con loro in un altro ambiente quasi terrestre, come può essere il nostro mettere con i lamantini? Dobbiamo avere un rapporto prevalentemente in acqua perché loro non escono dall'acqua. Quindi, come potete vedere, noi ci siamo messi gambali e siamo entrati nel loro ambiente naturale. Infatti, in questa posizione noi stiamo insegnando a Tino a fare un'ecografia, ad esempio, dei controlli veterinari, perché l'addestramento all'Acquario di Genova è solo finalizzato per controlli veterinario per migliorare la loro vita. La nostra EQC sui domande Rossi, quindi, non è addomesticamento, ma è solo diciamo così abitudine a assumere delle posizioni e delle e a fraternizzare affinché ci possa essere chiamato addestramento. Però a noi piace usare un termine educativo, quindi educazione, e quindi educare l'animale a eseguire dei comportamenti che sono, sono finalizzati allo spettacolo, ma sono solo esclusivamente finalizzati a nostro al loro benessere. Ecco, credo che molti bambini si fermano incuriositi dovessi citare una curiosità su queste bestie che magari è poco conosciuta, cosa faresti riferimento, ma le serena ed era ai loro va be'appartengono ai sirenidi e sono quegli animali che venivano un tempo scambiati da dagli antichi navigatori come Serena, perché loro allattano le mammelle sotto le zampe anteriori e quindi chi li vedeva da lontano allattare le scambiava per Serena, quando possono vivere e loro sono animali molto longeve, sono parente degli elefanti e quindi vivono a lungo addirittura in avanti né di quanto pesa un animale così allora loro possono in natura arrivare anche a 1.000 chili loro stimati perché non riusciamo a pesare tirandoli fuori dall'acqua? Ovviamente anche non sarebbe piacevole per loro, ma guardando la lunghezza, la circonferenza, abbiamo stimato che possono pesare intorno ai 500 chili Sergio Rossi. una sorpresa continua, poiché Bellis sono veramente bene poi dall'acqua dovevano essere meravigliosi, vi lasciamo mangiare in santa pace, cosa importante è che sappia il pubblico che viene a vedere alla quale. gli animali che adesso andremo al mare e cercare di rispettare il più possibile l'ambiente di contorno ecco, grazie, davvero scusate l'intrusione, ma credo che meritasse Sergio Rossi, merita meritano, non so cosa ne pensano i lamantini, però nel frattempo Magnano quindi noi gli abbiamo dato troppo fastidio nuova tappa per noi, questo programma è presentato da.

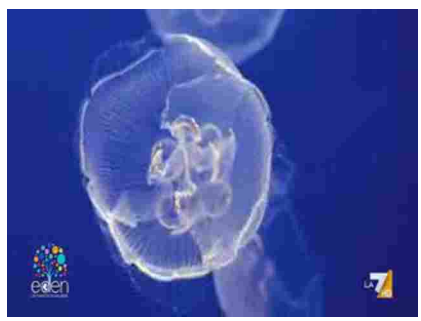
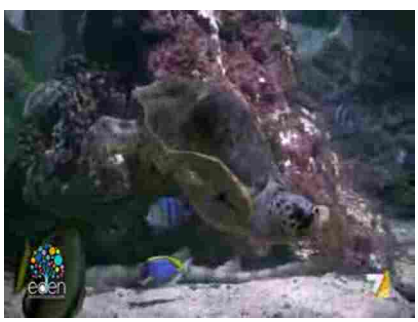
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

EDEN UN PIANETA DA SALVARE (Ora: 17:35:13 Min: 4:00)

Ma tu puoi immaginare un futuro dove ci saranno magari degli acquari senza cetacei o senza grandi pesci, ma io sono aperta al cambiamento e e penso che sia che sia fondamentale anche perché sono tre più di 30 anni che c'è questo acquario, certo certo è nostro popolamento a iniziali agli animali ha iniziato 30 anni fa, quindi ci si evolve e c'è un pubblico che cambia, ci sono delle sensibilità che cambiano, ci sono delle tecniche che cambiano, i migliorano, quindi ne abbiamo. Siamo migliorati tantissimo come comunità di acquari, nel nel garantire il massimo benessere animali. Fra l'altro diciamo che è la base quella sia per il visitatore, ma sia anche per tutti gli altri progetti di ricerca, conservazione in qualsiasi cosa in attesa che le sensibilità cambino, che i visitatori non chiedono più di vedere specie animali non idonee a vivere in un acquario, specie dalla rinomata intelligenza che avrebbero diritto a vivere libere nel loro mondo, mi voglio comunque concentrare sul prezioso lavoro di ricerca che si porta avanti in questo luogo. arriviamo così in una sala dove protagoniste sono le meduse animali, certo poco amati, ma osservarle in questo luogo mi riempie di meraviglia. l'Acquario di Genova e anche un centro di recupero delle tartarughe marine, e collabora da anni con la Capitaneria di porto. nel corso del tempo hanno aiutato più di 150 esemplari che poi sono stati liberati. solo una tartaruga è rimasta in una vasca, si chiama elica, è stata trovata gravemente ferita e, nonostante le cure. e non è più riuscita a muovere le pinne posteriori, si capiscono subito dal carapace e le sue grandi difficoltà e per questo concluderà la sua vita all'interno dell'Acquario. nel corso della nostra visita incontro la ricercatrice Laura Castellano, responsabile del progetto legato alla reintroduzione della testuggine palustre europea, in particolare di una sottospecie endemica quasi completamente scomparsa dalla piana di Albenga. questa meraviglia di animaletti che sono nati l'anno scorso queste sono. devo cercarle perché sono molto, sono piccola, molto dipende dai chilometri che peraltro rispetto a guardate, guardate che piccolina che ha solo un anno di vita, praticamente neanche in realtà, quando nascono sono piccolissime pesano 5 grammi che differenza c'è Laura, perché poi le persone che guardano magari il nostro racconto no pensano che siano quelle tartarughine che che la gente compra che si mette in Acquario che un po' assomigliano, no, però sono già sanno cosa siano, tutt'altra cosa e questa è una cosa importantissima le tartarughine, che normalmente, purtroppo, ci siamo abituati a avere negli acquari, a casa, sono delle tartarughe, che sono considerate delle specie aliene invasive. Se che cosa significa che queste specie aliene invasive, che sono quelle con le orecchiette gialle e le orecchiette rosse hanno fatto sì che questa specie qua è quasi sparita perché sono dei competitor di questa specie non sono l'unica causa della sparizione di questa specie ad Albenga, ma una delle grosse cause. Ci credete che io perdonami, Laura io mi emoziono a volte no, perché ho anch'io sì, perché guardate che stiamo vedendo una carta ruga che si pensava a scomparsa, ma per Sem pre completamente estinta e solo grazie al loro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Primocanale

www.ecostampa.it

VIAGGIO IN LIGURIA (Ora: 21:03:35 Min: 104:16)

viaggia in Liguria, speciale puntata all'Acquario di Genova, in questa splendida cornice dietro di me, la vasca degli squali, partiamo subito intanto con l'introdurre gli ospiti di questa grandissima serata, dedicata ai 30 anni di storia, di un acquario meraviglioso e della area che lo circonda al Porto Antico di Genova ma anche alle prospettive turistiche per quest'area da qui ai prossimi 30 e più anni che gli auguriamo e allora parto subito col salutare Beppe Costa, presidente di Costa Edutainment quella sera, buonasera, grazie ospiti. Beh, grazie a voi di questo splendido invito e di questa splendida location con noi c'è l'altro, presidente Mauro, Ferrando Porto Antico, quest'area sempre più in crescita, una buona serata buona sera a tutti voi e poi andiamo ovviamente a introdurre gli assessori che ci condurranno anche attraverso i dati di questo 2023 è sempre più da record, specialmente per la città di Genova. Allora parto subito con il salutare Alessandra Bianchi, assessore al Comune di Genova per il turismo. È una buona serata, buonasera, buonasera, a tutti 23, davvero così positivo, molto positivo sia assolutamente e allora adesso poi parleremo appunto di numeri e poi Augusto Sartori, assessore regionale al Turismo. beh, la Liguria va a gonfie vele, tra l'altro abbiamo visto una campagna strepitosa di comunicazione che continua e che coinvolge proprio anche quest'area di città, assolutamente, diciamo, un anno da incorniciare. Ovviamente non bisogna abbassare la guardia, quindi tanta promozione anche nei prossimi mesi e nei prossimi anni, ma noi siamo qui, intanto in questa vasca e a fare gli onori di casa non c'è soltanto Beppe po' Beppe Costa, ma c'è anche uno squalo qui, che è fin dai primissimi momenti dell'inaugurazione dell'Acquario presentissimo dal 92, la salutiamo, abbiamo una uno squalo che noi chiamiamo 9, che è qua da trent'anni più circa vent'anni che aveva prima di venire qua, quindi circa cinquant'anni che invita beh, i protagonisti di questa serata. Sono soprattutto loro gli animali che custodite qui all'interno e cercheremo di capire anche di più di quanto faccia l'acquario al di là della vocazione turistica [...] grazie ancora a tutti gli ospiti intervenuti e una buona serata,

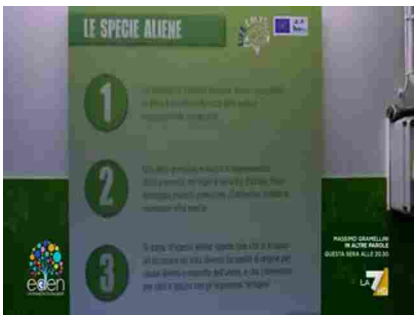
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

EDEN UN PIANETA DA SALVARE (Ora: 17:26:19 Min: 9:59)

Visita all'acquario di Genova, al centro di numerose collaborazioni per la tutela delle barriere coralline con il CNR, IIT e l'università Bicocca. Intervista a Silvia Lavorano, acquario di Genova Intervista a Laura Castellano, acquario di Genova



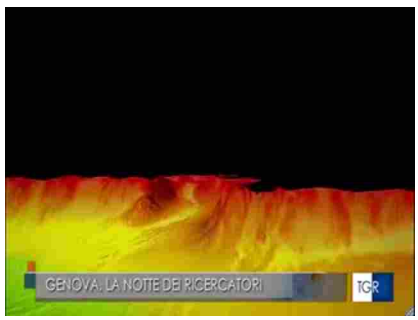
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

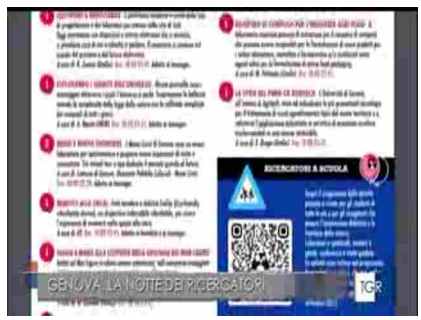
RAI3 LIGURIA

www.ecostampa.it

TGR LIGURIA H 14.00 (Ora: 14:08:38 Min: 1:54)

Domani ai Giarrdini Luzzati arriva sciar per la notte dei ricercatori un'occasione per incontrare chi ha dedicato la propria vita alla scienza per la prima volta sarà protagonista anche l'acquario di Genova Valentina Gregori è un'occasione imperdibile per chi è interessato alla scienza o semplicemente guidato dalla curiosità per una sera ricercatori escono dai loro laboratori e raccontano le proprie scoperte e le sfide in cui sono coinvolti si chiama sciar per la notte europea dei ricercatori in Italia a 14 città tra cui Genova danno vita a più di 800 eventi ...





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

EDEN - UN PIANETA DA SALVARE (Ora: 21:57:56 Min: 10:44)

Il porto antico di Genova e il progetto di Coral Restauration dell'Acquario di Genova in collaborazione con CNR, IIT e università Bicocca. Intervista a Silvia Lavorano, curatrice generale Acquario di Genova Intervista a omessa, Acquario di Genova

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Primocanale

www.ecostampa.it

DIRETTA (Ora: 08:36:00 Min: 4:59)

Io rara il buongiorno guida unione che coordinatore della ricerca scientifica dell'acquario di Genova buongiorno buongiorno buongiorno insieme a lei questa mattina per raccontare il primo rilascio in natura di testuggini palustri un progetto che riguarda la piana di Albenga e allora solo racconta si 1 1 non è il primo rilascio sono già diversi anni che all'interno di programmi proprio dedicati alla conservazione di questa specie la testuggine palustre europea emesso orbicolare vengono rilasciati appunto degli individui riprodotti e sito cioè riprodotti in condizioni diciamo di semi naturali e anche questo avviene appunto nel centro emessa di Albenga dove appunto e ci sono dei riproduttori di questa specie che depongono le uova poi i piccoli appena schiusi vengano trasferiti all'acquario di Genova dove trascorrono circa un anno un anno e mezzo diciamo in condizioni controllate questo proprio per massimizzare la sopravvivenza dei piccoli dei piccoli durante il primo inverno poi vengono riportati al centro Emis dove appunto ci siano queste condizioni seminaturali e di libri vengono rilasciati in questi siti della piana di Albenga dove è in atto un punto queste questa attività di ripopolamento proprio per cercare di aumentare il numero di animali di testuggini palustri europea in queste in queste zone questa attività del centro e Miss si inserisce in realtà in un progetto molto più ampio che il progetto Live urca proEmis che proprio punta a conservare la testuggini palustri europea in Italia e in Slovenia proprio attraverso operazioni simile a questa quindi di Ripoll l'opzione e di rilascio in siti dedicati in siti ripristinati e dedicati alla conservazione di questa specie che ricordiamo è l'unica testuggine palustre europea quindi è 1 1 diciamo assolutamente una specie da salvaguardare e allo stesso tempo è a rischio per diverse ragioni prima di tutto proprio la perdita dell'habitat e poi anche la difficile convivenza con le testuggini aliene alloctono cioè testuggini palustri che sono state rilasciate impropriamente insomma incautamente e che rischiano di prendere il posto della nostra testuggini palustri europea originale tanto Agnone che insomma nei decenni passati si era pensato quasi di averla persa questa specie si fosse perché possa estinta in Liguria si è così è iniziato proprio l'origine è stata ed è nata con il ritrovamento di alcuni individui superstiti di questa specie in un contesto quello della piena di Albenga dove si riteneva estinta di qui quindi l'idea di diciamo così afferrarla per i capelli evitarne appunto l'estinzione erano pochi individui però questi individui sono appunto i fondatori di questo nuovo processo di riproduzione e di rilascio in natura e iconico come andrà avanti il progetto adesso ci saranno quindi dei nuovi rilasci sì ci saranno dei nuovi rilasci non solo in Liguria non solo nella piana di Albenga ma anche in diverse zone d'Italia sia del nord Italia che del sud Italia proprio per cercare di aumentare proprio il numero di individui di questa di questa popolazione italiana e slovena anche attraverso questi rilasci di animali riprodotti e Xi riprodotti in ambienti in ambiente controllato in diversi centri analoghi al centro Emis delega da Albenga e poi attraverso delle azioni di conservazione all'interno del sito quindi miglioramento delle del delle del del sito dell'habitat e anche attività di comunicazione proprio per coinvolgere e i cittadini in questa attività di salvaguardia e anche evitare assolutamente per quanto possibile il rilascio di nuovi individui ali di queste testuggini al London e che poi entrano in competizione con la nostra testuggine europea già grazie a cui riunione coordinatore scientifico nella ricerca dell'acquario buona giornata grazie a voi buona giornata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RAI RADIOUNO LIGURIA

www.ecostampa.it

GR REGIONE LIGURIA H 12.10 (Ora: 12:22:42 Min: 1:27)

Ad Albenga questa mattina sono state rilasciate alcune testuggini palustri al centro di un progetto di conservazione ci spiega tutto Valentina Gregori avveniva a 15 anni fa il primo rilascio in natura nella piana ad Albenga di giovani esemplari di testuggine palustre riprodotti e allevati in ambiente controllato un evento che si è ripetuto anno dopo anno e che è stato replicato anche oggi si tratta della sottospecie Emis orbicolare ingauno l'unico vertebrato che vive soltanto in Liguria grazie al progetto europeo Life partecipa anche l'acquario di Genova che ospita per alcuni mesi i piccoli nati al centro Emis ...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

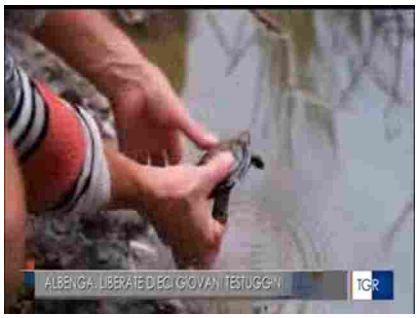
L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

RAI3 LIGURIA

www.ecostampa.it

TGR LIGURIA H 14.00 (Ora: 14:19:55 Sec: 43)

Una decina di giovani esemplari di testuggine palustre sono stati rilasciati questa mattina in alcune zone speciali di conservazione della piana ad Albenga la sottospecie vive soltanto in questa zona è l'unico vertebrato esistente esclusivamente ligure minacciata dalla frammentazione dell'habitat e dalla competizione di specie alieneé oggetto di azioni di conservazione in Italia in Slovenia il rilascio di oggi è il primo che avviene nell'ambito del progetto europeo Life urca pro Emis di cui è partner anche l'acquario di Genova ...



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TELENORD

www.ecostampa.it

TGN NEWS (Ora: 19:53:10 Min: 8:55)

Vapore buon pomeriggio è ben ritrovati su telenord con istruzioni per l'uso il tema di oggi è quello delle del mondo marino in particolare degli esemplari di tartarughe e testuggini due animali che hanno tanto il comune ma che sono ben Cannon caratteristiche ben differenti ne parliamo questa sera con la biologa dell'acquario di Genova Bruna valentini buonasera sera buonasera Professoressa ieri è stata la giornata mondiale della della tartaruga con l'acquario che tra l'altro a un po' aperto le sue porte per far vedere il dietro le quinte di come il centro lo stesso acquario di Genova e il centro Emis di Albenga si prende cura accompagna nello sviluppo 1 uno specifico uno specifico una specie di tartaruga che per poi essere reintrodotta nel nel proprio habitat naturale dopo essere accompagnata in nel suo nel proprio nel proprio cammino allora Dottoressa partiamo da qua questo questo esemplare di cui parlava e la Emis orbi cool Aris un determinato una determinata specie di tartaruga che abbiamo possiamo definire a rischio nell'ultimo nell'ultimo periodo infatti il uno degli obiettivi di alcuni progetti che di qui a fra un po' parleremo neanche quello per la conservazione e ripopolamento di queste di queste specie ne parliamo subito con lei la Emis orbicolaresi in realtà è una testuggine perché si usa in maniera indifferente il termine tartarughe ma è bene sapere ché il termine tartaruga si dovrebbe utilizzare esclusivamente per le tartarughe marine tutte le altre tartarughe quindi testuggini che vivono in acqua dolce e come la nostra e Miss sono punto testuggini un'altra casa che caratterizza che mentre le tartarughe marine non riescono a ritrarre il capo all'interno della loro carapace le testuggini sì o lo ritraggono all'interno o lateralmente la Emis orbicolare se è una testuggine autoctona che vive nel nostri territori in Italia un pochino dappertutto e è a rischio a causa di numerosi fattori tra i quali forse il principale la distruzione dell'habitat la l'interramento anche degli stagni dei luoghi chiusi con stagnanti dove solitamente vive dell'inquinamento è un altro motivo importante che ne ha causato la sua rarefazione all'introduzione di specie aliene tutti conosciamo le Carrer nettarine testuggini che molti di noi hanno avuto in una bacinella in cucina sopra al frigo con le guance rosso gialle nessuno specie americane sono state introdotte in milioni di esemplari proprio per essere vendute come animali da compagnia solo che il problema è che poi crescono anno bisogni spazzano bisogno di cure e quindi spesso i proprietari le proprietarie non sanno più come fare a gestirle e le liberano in natura neo oppure anche nei nei parchi negli stagni dei parchi e questo è davvero un grosso problema la il genere trachea Miss che a due sottospecie quindi quelle che citavo prima con le guance rosse e bianche adesso non si possono nei detenere neve commercializzare però vengono comunque commercializzate altre specie e quindi il problema persiste tanto Susy sulla interrompe facevamo vedere proprio nelle immagini sono le le testuggini di qui stiamo parlando le mise le vedevamo anche mentre venivano rilasciate nel proprio nel proprio habitat son sempre nell'ambito del centro nel centro Emis di Albenga quindi in queste zone abbastanza di acqua affermano di acqua corrente nelle nelle zone boschive perché quello è il loro habitat un po' si è in effetti nell'entroterra di Albenga dal 2000 esiste il centro Emis che adesso è gestito dall'associazione Miss Liguria che si occupa di riprodurre e queste testuggini in pericolo una volta ma teletestuggini dopo qualche settimana vengono portati all'acquario nello stabulario dell'acquario dove crescono vengono si riflette avviene l'accrescimento per poi essere riportate al centro Miss e dopo aver trascorso due anni più o meno due inverni vengono reintrodotte natura dal 2000 a oggi sono state introdotte natura circa 280 300 individui ecco di queste di queste poi c'è una percentuale di quelle che insomma continuano a vivere rimangono in età oppure tutte quante ce la fanno più o meno e tutte proprio no ma la percentuale di sopravvivenza alta vengono fatti dai monitoraggi anche perché le zone dove vengono introdotti sono prive di testuggini aliene quindi sono state prima mi prima sono state catturate le testuggini aliene è statali sono state liberate da queste presenze ingombranti e soprattutto sono i luoghi protetti chiusi dove l'accesso non è consentito e questo facilita la loro sopravvivenza proprio per favorirà anche la conservazione in tutta Italia ha da poco è partito un progetto che si chiama la forca pro e Miss e finanziato dallo strumento Live dell'unione europea ed è coordinato dal WWF Italia del quale l'acquario e quindi costa edutainment fa parte a proprio allo scopo di favorire la conservazione delle Miss Italia anche in Slovenia attraverso la riproduzione in vari siti la reintroduzione il contenimento delle specie aliene e la creazione importante G un piano digestione condiviso che possa creare delle linee guida applicabili per tutti quindi queste sono gli obiettivi di questo di questo progetto Life urca proEmis che ha una durata di circa 5 anni Tocai fino al da dall'anno scorso fino a nell'ottica fino al 2000 27 cosa volevo chiede quali sono i rischi maggiori per questa specie sia la presenza di altre di altre specie di tartarughe quelle che poi è agitato quelle americane che poi sono quelle che vengono introdotte perché le persone magari si stufano la abbandonano e vanno ovviamente a invadere un pochettino il territorio di quelle locali perché questo è il primo rischio poi quali altri rischi ce ne sono a rischio che comune a tutti noi tutti gli esseri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

viventi l'inquinamento stavamo un problema e ma il principale è la distruzione dell'ABI degli habitat l'interramento dei negli stagni le bonifiche la il disboscamento tutto questo crea grossi problemi perché non hanno più i luoghi dove ovviamente poter sopravvivere vorrei lanciare un appello a tutti coloro che hanno ancora o che hanno intenzione di comprare delle testuggini agli né perché ovviamente quelle emesse autoctone e non si possono acquistare perché sono protette fatelo con cognizione di causa informatevi sulle dimensioni su quello di cui hanno bisogno e se proprio non riuscite più a prendersene cura cercate un centro che accolga sul sito www urca proEmis .it sono indicati il con le necessarie situazioni e accorgimenti che bisogna mettere in atto per tenere una testuggine alloctono e anche i centri anche se non è facile poi che abbiano la capienza sufficiente però mi raccomando non rilasciate le natura e questo è uno dei primi consigli che crediamo in questo spazio in cui cerchiamo di dare sia delle istruzioni sia appunto dei dei suggerimenti questo per quanto riguarda

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

ISTRUZIONI PER L''USO (Ora: 18:07:48 Min: 33:53)

Vapore buon pomeriggio ebbe ritrovati su telenord con istruzioni per l'uso il tema di oggi è quello delle del mondo marino in particolare degli esemplari di tartarughe e testuggini due animali che hanno tanto in comune ma che sono ben Cano caratteristiche ben differenti ne parliamo questa sera con la biologa dell'acquario di Genova Bruno valentini buonasera sera buonasera Professoressa ieri è stata la giornata mondiale della della tartaruga con l'acquario che tra l'altro a un po' aperto le sue porte per far vedere il dietro le quinte di come il centro lo stesso acquario di Genova e il centro Emis di Albenga si prende cura accompagna nello sviluppo un uno specifico uno specifico una specie di tartaruga ché per poi essere reintrodotta nel nel proprio habitat naturale dopo essere accompagnata in cui nel suo nel proprio nel proprio cammino allora Dottoressa partiamo da qua questo questo esemplare di cui parlava e la Emis orbi cool Aris un determinato una determinata specie di tartaruga che abbiamo possiamo definire a rischio nell'ultimo nell'ultimo periodo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

TELENORD

www.ecostampa.it

TGN NEWS (Ora: 19:04:24 Min: 2:23)

Da una serie di eventi previsti per l'estate a una giornata mondiale che si è celebrata ieri la giornata mondiale della tartaruga sono 300 le testuggini palustri che finora sono state inserite nei propri habitat dopo essere state presa in cura dall'acquario di Genova che collabora con il centro Emis di Albenga per il ripopolamento di questa specie sul territorio in particolare nel Ponente ligure in occasione della giornata mondiale della tartaruga l'acquario di Genova ha aperto le porte per degli speciali incontri con il pubblico tra cui quello per presentare il progetto Live urca proEmis che ha lo scopo di garantire la conservazione di un particolare tipo di testuggine palustre lei mi sorbi cool Aris questa stiamo Ibis orbicolare ace e la specie Edison Polaris questa sottospecie che stanno arrivando qui esclusiva del Ponente ligure l'abbiamo elevata sottospecie endemica nel 2004 quindi quasi vent'anni e quindi non si poteva di chiamare ingauno e degli abitanti di Albenga si chiamano ingauno diffusa in Italia Spagna Francia parte dell'Europa centrale parte dell'Europa dell'est abbastanza diffusa però localizzate spesso minacci le popolazioni sono minacciate dalla distruzione dell'habitat per dall'introduzione di specie di testuggine all'8 né come esempio how aliene come scudiere come ad esempio quelle americane il nostro progetto la forca ha ricevuto un fidanzamento proprio anche per per togliere dall'ambiente naturale queste testuggine aliene e permetterle in centro specializzati dove non possono riprodursi gli esemplari vengono cresciuti accurati nel centro Emis di Albenga per un periodo di circa un anno per poi essere rilasciate nel proprio ambiente naturale non è giusto comunque rilasciare animali alieni come le testuggine americane perché comunque anche se non ci sono quelle italiane quella autoctone fanno danni alle consisteva nel senso che mangiano giri liquidi labili anfibi pesci sono molto competitori molto forte con altre specie quelli creano dei problemi all'habitat naturale finora da quando esiste questo progetto sono state liberati in natura circa 300 Ennis e le sopravvivevano abbia stimata una famiglia 30 o 40 quindi è stato un bel risultato inaugurato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

RAI ITALIA

www.ecostampa.it

PAPARAZZI (Ora: 07:19:37 Min: 2:08)

Le tartarughe ospitate all'Acquario di Genova

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

GEO (Ora: 17:48:44 Min: 7:26)

Con Marco Zuffi, Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa, si parla del progetto Life Urca pro Emys, coordinato dal WWF Italia, per la salvaguardia delle testuggini palustri.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE